



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 ottobre 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Lame del Sesia

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione	
-	Leggi e regolamenti
1	Decreti del Presidente della Giunta Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
2	Deliberazioni della Giunta Regionale

-	Deliberazioni del Consiglio Regionale
109	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
110	Determinazioni dei Dirigenti
-	Circolari / Direttive
333	Comunicati

335	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
-----	--

Atti dello Stato	
-	Leggi dello Stato
-	Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n.1-11923, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 13 agosto 2009, parte I, i supplementi al Bollettino Ufficiale contenenti esclusivamente determinazioni dirigenziali, la cui pubblicazione costituisca un effetto di pubblicità-notizia, verranno diffusi esclusivamente sul sito Internet della Regione Piemonte, nell'apposita sezione del Bollettino Ufficiale, in sede di prima applicazione di quanto disposto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (articolo 32). Il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento (tel.011 4324734, 011 4323994).

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice SB0100**D.D. 6 aprile 2009, n. 52**

L.R. 67/95. Affidamento del servizio di "Assistenza metodologica per la realizzazione del progetto "Des Alpes Au Sahel!". Impegno di spesa di Euro 12.000,00 sul capitolo 136721/2009 a favore della Consulting Business Analytics s.a.s.

pag. 324

Codice SB0100**D.D. 17 aprile 2009, n. 59**

Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Individuazione degli enti attuatori per la realizzazione dei progetti integrati ai quali partecipa la Regione Piemonte e aggiornamento delle risorse da assegnare.

pag. 325

Codice SB0100**D.D. 20 luglio 2009, n. 136**

L.R. 50/94. Re-impegno della somma di Euro 12.500,00 a favore di Environment Park S.p.A. sul capitolo 186311/2009 (ass. n. 101539) per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica alla Municipalità di Zenica (BiH) per lo studio di fattibilità dell'impianto di depurazione civile cittadino".

pag. 327

Codice SB0100**D.D. 20 luglio 2009, n. 137**

L.R. 50/94. Re-impegno della somma di Euro 20.000,00 a favore di Environment Park S.p.A. sul capitolo 186311/2009 (ass. n. 101539) per la realizzazione del progetto integrativo dell'iniziativa "Hydrozen" (Bosnia Erzegovina - Serbia).

pag. 327

Codice SB0100**D.D. 11 agosto 2009, n. 145**

L.R. 67/95. Progetto "Salvaguardia e sicurezza del personale civile operante nelle missioni delle Nazioni Unite". Contributo anno 2009. Impegno di spesa di Euro 274.000,00 sul capitolo 182678/2009 a favore dello United Nations System Staff College.

pag. 327

Codice SB0100**D.D. 14 settembre 2009, n. 160**

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 7.581,00 sul cap. n. 182623/09 a favore del Comune di San Maurizio Canavese titolare del progetto "Qui Cren 2".

pag. 331

Codice SB0100**D.D. 14 settembre 2009, n. 161**

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 6.000,00 sul cap. n. 182623/09 a favore del Comune di Vinovo titolare del progetto "Sostegno alla municipalità di Gran Bassam per azioni di lotta alla povertà in Costa D'Avorio".

pag. 331

Codice SB0100**D.D. 15 settembre 2009, n. 162**

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A/2006 - Riduzione del contributo regionale relativo al progetto presentato dal Comune di Castagnole delle Lanze "Rafforzamento istituzionale comune di San Felipe - urbanistica e piano regolatore della città a Capo Verde" - Accertamento di entrata sul capitolo n. 34655 di Euro 5.542,00.

pag. 332

Codice SB0100**D.D. 17 settembre 2009, n. 166**

Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul cap.165703/09 (A. 101181) a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino. Terza annualità del cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione del Progetto: "Programma di miglioramento

della produzione agro-zootecnica nell'Isola di Sant'Antao - Capo Verde".

pag. 332

Codice SB0100

D.D. 17 settembre 2009, n. 167

L.84/01. Impegno di spesa di Euro 15.680,32 sul cap.151058/09 (A. 103681) a favore di RE.TE. Ong.

pag. 332

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 3-12194

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16. Programma di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2009.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 56-12247

Legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29 "Individuazione, istituzione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37". Istruzioni attuative.

pag. 22

Codice DB1100

D.D. 27 luglio 2009, n. 639

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 43.969,50 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

pag. 136

Codice DB1100

D.D. 27 luglio 2009, n. 640

L.r. 21/99 art. 58 lett. b). Associazione Irrigazione Est Sesia. Intervento di realizzazione impianto di sollevamento irriguo dal Canale Regina Elena alla rete distributiva del distretto autonomo "Roggia Molinara di Oleggio". Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 340.000,00

pag. 136

Codice DB1100

D.D. 27 luglio 2009, n. 641

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati per l'esecuzione di servizi di supporto per l'attuazione del Piano Operativo per l'anno 2008 contro la flavescenza dorata della vite approvato con D.G.R. n. 37-8912 del 4 giugno 2008. D.D. n. 465 del 04/07/2008 e D.D. n. 46 del 05/02/2009. Spesa Euro 27.498,23. (Cap. 142574/2009).

pag. 137

Codice DB1100

D.D. 27 luglio 2009, n. 642

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati per servizi di verifica delle ingiunzioni di estirpo disposte ai sensi del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 (Lotta obbligato-

ria Flavescenza Dorata della vite). D.D. n. 962 del 14/11/2008. Spesa Euro 59.997,88. (Cap. 142574/2008).

pag. 137

Codice DB1100

D.D. 28 luglio 2009, n. 646

Affidamento del servizio per la realizzazione di un opuscolo informativo sul Programma di Sviluppo Rurale mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 D.Lgs 163/06 s.m.i.. Nomina Commissione Giudicatrice.

pag. 137

Codice DB1100

D.D. 29 luglio 2009, n. 648

Legge regionale 18 ottobre 1994, n. 43 titolo III - Fondo Investimenti Piemonte (FIP). Rimborsi contributi di euro 36.230,82 per l'anno 2009 e di euro 25.127,00 per l'anno 2010. Capitolo n. 34175.

pag. 137

Codice DB1100

D.D. 30 luglio 2009, n. 656

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 138

Codice DB1100

D.D. 31 luglio 2009, n. 658

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 138

Codice DB1100

D.D. 31 luglio 2009, n. 661

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 138

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 667

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 78.833,68 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. Pos. 3/2003/1.

pag. 138

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 670

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Manfredi Aldo & C. S.a.S.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 671

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Molino Peila S.p.A.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 672

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Pasquettaz S.p.A.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 673

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Si Invernizzi s.r.l.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 674

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Geal Carni S.p.A.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 675

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla diitta Bassi S.p.A.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 676

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Fratelli Oioli s.r.l.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 677

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008,

n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Eredi Baruffaldi s.r.l.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 678

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Arc en ciel Società cooperativa.

pag. 139

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 679

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Fratelli Sacà S.p.A.

pag. 140

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 680

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Sama s.n.c.

pag. 140

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 681

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Globalcibo s.r.l.

pag. 140

Codice DB1100

D.D. 5 agosto 2009, n. 684

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 140

Codice DB1100

D.D. 5 agosto 2009, n. 685

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 140

Codice DB1100

D.D. 21 agosto 2009, n. 716

Riduzione resa ad ettaro di vino classificabile come DOCG "Brachetto d'Acqui" e come DOC "Piemonte Bra-

chetto" e vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla DOCG e dalla DOC per la campagna 2009 - 2010 (vendemmia 2009).

pag. 140

Codice DB1100

D.D. 7 settembre 2009, n. 758

D.G.R. n. 86-12008 del 4 agosto 2009. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2009 (campagna vitivinicola 2009/2010) destinati alla produzione di vini, vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini a Denominazione di Origine.

pag. 141

Codice DB1100

D.D. 18 settembre 2009, n. 817

L.R. 63/78 art. 48 - Servizi di Sviluppo Agricolo - Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Anno 2009-2010 - Impegno contributo Euro 10.000,00 (Cap. 175969/2009).

pag. 142

ARCHIVIO, GESTIONE DOCUMENTALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 2-12269

Approvazione del disciplinare in materia di utilizzo della posta elettronica e della rete Internet nel rapporto di lavoro, alle dipendenze della Giunta regionale del Piemonte.

pag. 85

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 35-12301

L.R. 1/2009, art. 10 - "Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane" in attuazione dell'obiettivo 6) del Documento triennale di indirizzi 2009 - 2011 di cui alla D.G.R. n. 91 - 12012 del 4 agosto 2009.

pag. 100

Codice DB1600

D.D. 12 ottobre 2009, n. 258

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 35-12301 del 5/10/2009 - Allegato 1 "Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane". Approvazione dei termini e modalità di presentazione domande di contributo per Marcatura CE di prodotti soggetti alla Direttiva 89/06/CE e nuova certificazione SOA - anno 2009.

pag. 287

Codice DB1600

D.D. 12 ottobre 2009, n. 259

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 35-12301 del 5/10/2009 - Allegato 1 "Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane". Approvazione dei termini e modalità di presentazione domande di contributo per Assistenza tecnica e valorizzazione delle competenze professionali" - Anno 2009.

pag. 307

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 7-12198

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. 7/2001.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 8-12199

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.r. 7/2001 (UPB DB15051 e UPB DB18092).

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 9-12200

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo per le spese obbligatorie ad integrazione del capitolo di spesa 111158/09.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 10-12201

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli di provenienza Statale, appartenenti all'UPB DB11021.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 11-12202

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB20.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 12-12203

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB1400.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 13-12204

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'art. 3 della L.R. 22/09.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 14-12205

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo per le spese obbligatorie (cap. 196361/09).

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 15-12206

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative tra capitoli della stessa UPB.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 16-12207

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ad integrazione del fondo di riserva per le spese obbligatorie.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 17-12208

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del II trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 4.580,02.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 65-12255

Patto di stabilità interno per l'anno 2009 - Art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 - Autorizzazione al pagamento in favore dei Comuni di Borgosesia, Carmagnola e Gravellona Toce e ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico regionale.

pag. 83

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 66-12256

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2010 in parziale attuazione della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22. Provvedimenti in materia di Agenzie Formative.

pag. 84

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 67-12257

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione dell'art. 14 della L.R. n. 22/2009.

pag. 84

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 68-12258

Assegnazione a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. della provvista finanziaria di euro 578.950,00 per completamento di aumento di capitale in Expo Piemonte S.p.A..

pag. 84

CAVE E TORBIERE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 25-12216

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998, relativa al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito di inerti necessari al completamento autostradale Asti-Cuneo in località Valterza del Comune di Asti (AT)", presentato dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. Codice M1871S. Giudizio positivo di compatibilità ambientale.

pag. 15

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 30-12297

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006. Proroga termini di sperimentazione grandi strutture di vendita e modifica art. 9, c. 4, dell'allegato.

pag. 98

Codice DB1700**D.D. 20 luglio 2009, n. 159**

Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione fieristica "Ceretti-EXPO 2009" dal 24 al 29 luglio 2009 con uno stand. Impegno di spesa di Euro 4.668,00 sul cap. 128670 (assegnazione n. 103170), di cui 2.760,00 (IVA compresa) a favore dell'Associazione Ricreativa Cerettiese ed 1.908,00 (IVA compresa) allo Studio Prap.

pag. 314

Codice DB1700**D.D. 20 luglio 2009, n. 160**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2009. Contributo di Euro 30.000,00 sul Cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Comtur s.r.l. per la realizzazione del progetto "La Piazza dei Piemontesi".

pag. 314

Codice DB1700**D.D. 20 luglio 2009, n. 161**

L.r. n. 32/87. Programma iniziative 2009. Contributo di Euro 35.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Comtur srl per il progetto "Aquaeforti".

pag. 315

Codice DB1700**D.D. 27 luglio 2009, n. 162**

L.r. n. 32/87. Contributo di Euro 20.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Casar-

tigiani Piemonte per la realizzazione del progetto "Valorizzazione del comparto audiovisivi multimedia".

pag. 315

Codice DB1700

D.D. 27 luglio 2009, n. 163

L.r. 32/87. Iniziativa "A tutto Italia". Contributo di Euro 10.000,00 sul cap 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore dell'A.C.C.S.I. (Agenzia Canavesana per la Cooperazione e lo Sviluppo delle Imprese).

pag. 315

Codice DB1700

D.D. 27 luglio 2009, n. 164

L.r. n. 32/87. Programma iniziative 2009. Contributo di Euro 50.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore del Seminario Superiore di Arti Applicate della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri per il progetto "Arts & Crafts Supermarket".

pag. 316

Codice DB1700

D.D. 28 luglio 2009, n. 168

Affidamento incarico di ricerca sul tema "Riconoscimento e governo degli addensamenti commerciali extraurbani arteriali A5. Definizione di linee guida per la redazione dei progetti unitari di coordinamento" al Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino. Approvazione relativo contratto di ricerca. Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. 124170/2009 (assegnazione n. 103085 - UPB DB17981).

pag. 316

Codice DB1700

D.D. 31 luglio 2009, n. 170

L.r. n. 32/87. Contributo di Euro 40.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Artigianexpo' per l'organizzazione del Salone Nazionale del Commercio SANAC.

pag. 317

Codice DB1700

D.D. 13 agosto 2009, n. 176

L.r. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di via inerente il progetto di "Realizzazione di grande struttura di vendita extralimentare G-SE1 con annesso locale ricettivo in località San Bernardino " presentato dalla Società Self G 4 s.r.l., localizzato nel Comune di Casale Monferrato (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

pag. 317

Codice DB1700

D.D. 1 ottobre 2009, n. 218

Accreditamento del Comune di Arquata Scrivia, ai sensi della D.G.R. n. 29-11181 del 6/4/09 e della D.D. n. 58/2009. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 su cap. 235803 della UPB DB17022.

pag. 320

COMUNICAZIONE

Codice SB0100

D.D. 3 settembre 2009, n. 150

Determinazione n. 9 del 3 febbraio 2009. Liquidazione fatture spesa Euro 6.568,76= Cap. 134545/2009 Imp. 243/2009

pag. 327

Codice SB0100

D.D. 3 settembre 2009, n. 151

Determina n. 84 del 15/5/2009. Presa d'atto minor spesa per un ammontare complessivo di Euro 246,36=

pag. 329

Codice SB0100

D.D. 3 settembre 2009, n. 152

Determinazione n. 92 del 20/5/2009. Presa d'atto minor spesa Euro 59,26.

pag. 329

Codice SB0100

D.D. 3 settembre 2009, n. 153

Determinazione n. 51 del 6/4/2009. Presa d'atto minor spesa per Euro 140,00=

pag. 330

Codice SB0100

D.D. 3 settembre 2009, n. 154

Determinazione n. 43 del 24/03/2009. Presa d'atto minor spesa Euro 100,00=

pag. 330

Codice SB0100

D.D. 3 settembre 2009, n. 155

Determinazione n. 32 del 13/03/2009. Presa d'atto minor spesa Euro 200,00=

pag. 330

Codice SB0100

D.D. 10 settembre 2009, n. 157

Acquisto materiale promozionale da utilizzare in occasione di incontri istituzionali della Presidenza e della Giunta Regionale. Spesa Euro 8.100,00= o.f.c. Cap. 110828/2009.

pag. 330

Codice SB0100

D.D. 10 settembre 2009, n. 158

Acquisto Agenda istituzionale della Regione Piemonte 2010. Spesa Euro 13.890,09= o.f.c. Cap. 110828/2009.

pag. 330

Codice SB0100

D.D. 10 settembre 2009, n. 159

Organizzazione iniziative in occasione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia. Spesa Euro 8.021,28= o.f.c. Cap. 127379/2009.

pag. 331

COMUNITÀ MONTANE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 1-12192

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, articolo 9. Individuazione dell'ufficio per il procedimento elettorale. Assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della somma di Euro 15.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 117150/2009, per l'affidamento di consulenze in materia elettorale e per l'assistenza tecnica alle Comunità Montane.

pag. 9

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2170

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti. Ammissione della lista denominata "CRESCERE INSIEME", candidato presidente VINCENZO ERNESTO CAPRILE.

pag. 244

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2171

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valle del Cervo - La Bursch. Ammissione della lista denominata "COMUNI UNITI PER LO SVILUPPO", candidato presidente MAURIZIO PIATTI.

pag. 245

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2172

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno. Ammissione della lista denominata "COMUNITÀ FUTURA", candidato presidente GIOVANNI PIETRO NANI.

pag. 246

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2173

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Langa Astigiana e Val Bormida. Ammissione della lista denominata "INSIEME PER LA LANGA ASTIGIANA", candidato presidente SERGIO PRIMOSIG.

pag. 247

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2174

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valle dell'Elvo. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER LA VALLE

DELL'ELVO", candidato presidente GINO FUSSOTTO e "DALLA SERRA ALL'ELVO", candidato presidente EMANUELE RAMELLA PRALUNGO.

pag. 248

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2175

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. Ammissione delle liste denominate "TRE VALLI PER UN FUTURO", candidato presidente PAOLA VERCELLOTTI e "TERRE E VALLI DEL DOMANI", candidato presidente GABRIELE BISCARO.

pag. 250

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2176

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita. Ammissione delle liste denominate "UNITÀ E RINNOVAMENTO NELLE VALLI DEL VISO", candidato presidente ALBERTO GIOVANNI MARIA ANELLO e "MONTAGNA E SVILUPPO", candidato presidente ALDO GIOVANNI PEROTTI.

pag. 251

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2177

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi. Ammissione della lista denominata "COMUNITÀ E TERRITORIO", candidato presidente GIUSEPPE BOASSO.

pag. 252

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2178

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Gesso Vermentagna Pesio e Bisalta. Ammissione della lista denominata "PER UNA MONTAGNA EUROPEA DELLE PERSONE "UNITA E SOLIDALE", candidato presidente UGO BOCCACCI.

pag. 253

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2179

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle Stura. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER LA VALLE STURA", candidato presidente PIERPAOLO VARRONE e "PATTO PER LA VALLE STURA", candidato presidente PAOLO BOTTERO.

pag. 254

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2180**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Grana e Maira. Ammissione della lista denominata "UNITI E AUTONOMI PER LA NOSTRA GENTE", candidato presidente ROBERTO COLOMBARO.

pag. 256

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2181**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alta Langa e Langa Valli Bormida Uzzone. Ammissione della lista denominata "INSIEME PER L'ALTA LANGA", candidato presidente ALESSANDRO BARBERO.

pag. 257

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2182**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alto Canavese. Ammissione delle liste denominate "ALTO CANAVESE DOMANI", candidato presidente MASSIMO GENOVESIO e "COMUNITÀ VIVA", candidato presidente ALESSANDRO GIACOMO GAUDIO.

pag. 258

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2183**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Orco e Soana. Ammissione della lista denominata "TERRITORIO ED INNOVAZIONE", candidato presidente DANILO CROSASSO.

pag. 260

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2184**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER IL TERRITORIO", candidato presidente MARINA CARLEVATO e "PER LA MONTAGNA CANAVESANA", candidato presidente ADRIANO OBERTO TARENA.

pag. 261

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2185**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle Susa e Val Sangone. Ammissione delle liste denominate "INSIEME PER LE VALLI", candidato presidente FRANCO CAPRA e

"IDEE PER LE VALLI", candidato presidente SANDRO PLANO.

pag. 263

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2186**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER LE VALLI", candidato presidente CELESTINA OLIVETTI e "ALPI GRAIE MONTAGNA AUTENTICA", candidato presidente MARINO POMA.

pag. 264

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2187**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano. Ammissione delle liste rispettivamente denominate "PER UNA NUOVA COMUNITÀ MONTANA", "COMUNITÀ UNITE" e "PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA".

pag. 265

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2188**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina. Ammissione delle liste denominate "MONTI, VALLI E LAGO", candidato presidente LUIGI MILANI e "RINASCITA DEI MONTI DEL VERBANO", candidato presidente LOREDANA BRIZIO.

pag. 268

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2190**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona. Ammissione delle liste rispettivamente denominate "VIVIAMO LA MONTAGNA", candidato presidente EZIO BARBETTA e "PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO", candidato presidente PAOLO MARCHESA GRANDI.

pag. 269

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2191**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valsesia. Ammissione della lista denominata "TUTTI PER VALSESIA UNITA", candidato presidente PIERANGELO CARRARA.

pag. 271

Codice DB1400**D.D. 9 ottobre 2009, n. 2192**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo. Ammissione delle liste rispettivamente denominate "OSSOLA UNITA", candidato presidente STEFANO COSTA e "INSIEME PER L'OSSOLA", candidato presidente GIOVANNI FRANCINI.

pag. 272

CONSIGLIO REGIONALE**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 28 settembre 2009, n. 111**

Variazione posizioni organizzative e alte professionalità della Direzione Amministrazione e Personale (MP/LS).

pag. 109

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 28 settembre 2009, n. 112

Nuova disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale. Modifica (BM).

pag. 109

Codice DB0300/DB0304**D.D. 1 settembre 2009, n. 0601/0331**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 – acconto agosto 2009.

pag. 110

Codice DB0400/DB0401**D.D. 2 settembre 2009, n. 0602/0150**

Organizzazione manifestazione culturale "Ottobre 2009, piovono libri: a Torino si legge in tram e in biblioteca". Autorizzazione ed impegno di spesa di €. 3.715,14 o.f.c. sul Cap. 13040 Art. 2 – Esercizio finanziario 2009.

pag. 110

Codice DB0400/DB0401**D.D. 2 settembre 2009, n. 0603/0151**

Rettifica alla Determinazione n. 0543/0138/DB0401 del 24 luglio 2009 per mero errore materiale.

pag. 110

Codice DB0300/DB0303**D.D. 2 settembre 2009, n. 0604/0332**

Manutenzione ordinaria - lavori di sistemazione del muro di cinta del giardino di Palazzo Tournon - Piazza Solferino n. 22 - Torino. Approvazione del certificato di regolare esecuzione e svincolo cauzione definitiva.

pag. 110

Codice DB0300/DB0303**D.D. 2 settembre 2009, n. 0605/0333**

Fornitura e posa di arredi speciali su misura presso la sede dell'Associazione Ex Consiglieri al primo piano di Via Lascaris, 10. Affidamento alla Ditta Arte Legno Arredamenti. Impegno di spesa di €. 4.294,62 o.f.c. sul Cap. 22030 Art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 110

Codice DB0100/DB0103**D.D. 2 settembre 2009, n. 0606/0089**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Campagna di comunicazione istituzionale per l'anno 2009. Veicolazione del materiale informativo sulla rivista "Extraterritorio". Impegno di spesa € 2.892,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.

pag. 111

Codice DB0100/DB0103**D.D. 2 settembre 2009, n. 0607/0086**

Comitato Resistenza e Costituzione. Adesione all'Istituto Alcide Cervi. Versamento quota associativa per l'anno 2009. Impegno di spesa € 6.197,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 111

Codice DB0400**D.D. 3 settembre 2009, n. 0608/0152**

Realizzazione della mostra "Il Mondo di Giuseppe Giacosa" a Colletterto Giacosa – Ulteriore impegno di spesa di € 2.418,00 o.f.c., cap. 13040, art.14 – Esercizio finanziario 2009.

pag. 111

Codice DB0300/DB0302**D.D. 4 settembre 2009, n. 0609/0334**

Affidamento a seguito di gara on line per la fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte a ICAP s.r.l. Casa Editrice. Impegno della spesa per un importo complessivo di Euro 54.000,00 o.f.c., così ripartito: Euro 12.000,00, o.f.c., per il 2009, Euro 36.000,00 o.f.c., per il 2010, Euro 6.000,00 o.f.c., per il 2011 sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale.

pag. 111

Codice DB0300/DB0303**D.D. 4 settembre 2009, n. 0610/0335**

Realizzazione del collegamento in fibra ottica della nuova sede di Via Arcivescovado n. 14 alla rete di trasmissione dati del Consiglio regionale del Piemonte e allestimento degli apparati di telefonia. Affidamento ed impegno di spesa di € 10.844,02 o.f.c. a favore della Ditta Cerna s.a.s. sul cap 21030 art. 4 del bilancio del C.r. – esercizio finanziario 2009.

pag. 112

Codice DB0300/DB0304

D.D. 4 settembre 2009, n. 0611/0336

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Giordano Francesca, assegnata alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al corso "Collaborare con capi e colleghi: stili di comportamento" organizzato dal Ceida. Autorizzazione alla spesa di € 541,81 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

pag. 112

Codice DB0300/DB0301

D.D. 4 settembre 2009, n. 0612/0337

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economica del Consiglio regionale, periodo dal 01.08.2009 al 31.08.2009. Approvazione e reintegro.

pag. 112

Codice DB0400/DB0402

D.D. 7 settembre 2009, n. 0613/0153

Pagine d'informazione istituzionale sulla stampa locale del Piemonte - impegno di spesa di € 177.573,90 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

pag. 113

Codice DB0300/DB0303

D.D. 8 settembre 2009, n. 0614/0338

Lavori di adeguamento dell'impianto provvisorio di illuminazione di emergenza per la proiezione relativa alla manifestazione "Cinema a Palazzo", presso Palazzo Lascaris. Approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione.

pag. 113

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 settembre 2009, n. 0615/0339

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56.

pag. 114

Codice DB0400/DB0403

D.D. 9 settembre 2009, n. 0616/0154

Organizzazione presentazione Mostra "Non solo Vezzolano: percorsi nel romanico artigiano". (Torino, Palazzo Lascaris 24/9/2009) – Autorizzazione all'impegno di spesa € 3.769,26 sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

pag. 114

Codice DB0400/DB0403

D.D. 10 settembre 2009, n. 0617/0155

Adempimenti relativi alla mostra itinerante "I tre monti consacrati all'angelo. Storia e iconografia". Allestimento presso la Città di Cuneo. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 1.078,70 con imputazione sul cap. 13040 art. 2 – esercizio finanziario 2009.

pag. 114

Codice DB0100/DB0103

D.D. 11 settembre 2009, n. 0618/0087

Consulta Europea – XXV edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" Anno Scolastico 2008/2009 – Organizzazione cerimonia di premiazione dei vincitori – Impegno di spesa Euro 14.000,00, cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

pag. 114

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 settembre 2009, n. 0619/0340

Nulla osta al rinnovo del comando presso il Comune di Torino della dipendente dott.sa Erica Botticelli.

pag. 115

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 settembre 2009, n. 0620/0341

Servizio di manutenzione Lan della sede di Via Alfieri 15, tramite convenzione Consip. Affidamento a. Telecom Italia s.p.a. impegno di spesa complessiva di €. 4230,00 o.f.c. sul cap. 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale - esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011.

pag. 115

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 settembre 2009, n. 0621/0342

D.U.P. n. 141/08: Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami "Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione". Costituzione e compenso spettante al Comitato di vigilanza: Euro 464,82 sull' impegno di spesa n. 13/2008.

pag. 115

Codice DB0200

D.D. 14 settembre 2009, n. 0622/0035

Svolgimento di una missione valutativa riguardo l'attuazione delle politiche promosse dalle leggi regionali inerenti la tutela della salute mentale in Piemonte, ai sensi dell'articolo 71 comma 1 dello Statuto e dell'articolo 9 lettera h) del Regolamento interno del Consiglio. Convenzione con le strutture dell'Università degli Studi di Torino. Impegno di spesa di € 25.000,00 o.f.c. sul Cap. 16020 – Art. 1 Esercizio Finanziario 2009.

pag. 115

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 settembre 2009, n. 0623/0343

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Arneodo Silvia e Casolo Angelo, assegnati alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al convegno "Nuovi poteri e dialettica degli interessi" organizzato da Istituzione Villa Monastero. Autorizzazione alla spesa di € 671,81 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

pag. 115

Codice DB03/DB0304

D.D. 15 settembre 2009, n. 0624/0344

Realizzazione di un corso di formazione utenti alla nuova procedura atti di liquidazione del Consiglio regionale.

Impegno di spesa di euro 623,00 sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio c.r. 2009 e autorizzazione alla realizzazione.
pag. 116

Codice DB0400/DB0401

D.D. 15 settembre 2009, n. 0625/0156

“Ottobre, piovono libri: a Torino si legge in tram e in biblioteca”. Conferimento prestazione occasionale all'attore Matteo Brancaleoni per un importo di € 1980,00 o.f.c. – Impegno di spesa al cap. 16040 art. 1 - Bilancio 2009.
pag. 116

Codice DB0300/DB0303

D.D. 16 settembre 2009, n. 0626/0345

Affidamento della fornitura hardware e software per l'ampliamento del sistema telefonico del Consiglio regionale del Piemonte alla sede di Via Arcivescovado n. 14 a favore della Ditta Vitrociset s.p.a.. Impegno di spesa di € 4.855,36 o.f.c. sul cap 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.
pag. 116

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 settembre 2009, n. 0627/0346

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso di formazione “La responsabilità erariale nella gestione della procedura di spesa nella P.A.” organizzato dalla ITA s.p.a. impegno di spesa di € 1.331,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.
pag. 116

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 settembre 2009, n. 0628/0347

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Buso Marina e Marmo Tiziana, assegnate alla Direzione Comunicazione Istituzionale, al seminario “Cerimoniali a confronto - il comportamento formale nei rapporti internazionali” organizzato da Ancep. Autorizzazione alla spesa di € 500,00 cap. 14080 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.
pag. 116

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 settembre 2009, n. 0629/0088

Comitato Resistenza e Costituzione. Commissione libri “Filo diretto”. Attività 2009/2010. Compenso per i componenti. Impegno di spesa € 4.340,00 o.f.c. sul Cap 16010 art. 6 bilancio 2009.
pag. 116

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 settembre 2009, n. 0631/0348

Trattenute sull'indennità di carica per il pagamento consumo utenze Umts e push e-mail in uso ai consiglieri regionali. Importi relativi al traffico effettuato oltre franchigia riferito ai mesi di aprile e maggio 2009.
pag. 117

Codice DB0400/DB0402

D.D. 22 settembre 2009, n. 0632/0158

Pagine d'informazione istituzionale sulla stampa locale del Piemonte - cambio ragione sociale.
pag. 117

Codice DB0300/DB0301

D.D. 22 settembre 2009, n. 0633/0349

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di luglio 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di settembre 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).
pag. 117

Codice DB0300/DB0301

D.D. 22 settembre 2009, n. 0634/0350

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati. Versamento contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Conguaglio anno 2008 per il Consigliere interessato. Conguaglio anno 2009 per l'Assessore dimissionario.
pag. 117

Codice DB0300/DB0302

D.D. 23 settembre 2009, n. 0642/0358

Immobili regionali di Via Alfieri 15 e Via Arsenale 14 utilizzati dal Consiglio regionale e dai Gruppi consiliari - Regolamentazione dei rapporti con la proprietà di Via Alfieri 13 - Via Arsenale 12 - Approvazione dello schema di convenzione.
pag. 118

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2009, n. 32-12337

Affidamento di incarico per la consulenza a supporto dell'organo politico per la gestione del progetto UNESCO "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte" all'arch. Irma Visalli. Spesa euro 10.000,00 - Cap. 117150/09.
pag. 108

Codice DB0500

D.D. 30 aprile 2009, n. 237

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 81.000,00 sul capitolo 117260/2008 (Euro 24.500,00 su I. n. 2765 ed Euro 56.500,00 su I. n. 6034).
pag. 118

Codice DB0500

D.D. 30 settembre 2009, n. 497

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 63.000,00 sul capitolo 117260 di cui Euro 31.952,00 relativi all'impegno n. 6034 del bilancio di previsione 2008 ed Euro

31.048,00 relativi all'impegno n. 894 del bilancio di previsione 2009.

pag. 119

Codice DB1800

D.D. 8 settembre 2009, n. 816

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Entomologia. Supporto alle attività di conservazione, gestione, valorizzazione delle collezioni. Ulteriore sospensione e modifica della scadenza dell'incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa affidato al Dr. Luca Picciau con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 2 luglio 2008 e Convenzione Rep. 13597.

pag. 324

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 18-12209

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 00405010AW394KW. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 19-12210

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01205010AV805NF. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 20-12211

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01006010DF959CE. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 21-12212

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01205010BT740LL. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 22-12213

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 00404010AJ094MH. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 23-12214

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 0120501TO96408G e n. 0120601TO96408G. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 24-12215

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01006010DF431CP. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 45-12236

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio innanzi al Tribunale di Novara promosso da privato per ottenere il risarcimento danni conseguenti a sinistro stradale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 46-12237

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per ottenere l'annullamento della nota della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte prot. n. 19817/DB1100 del 31.07.2009 in materia di Azienda Faunistico - Venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 47-12238

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 48-12239

Ricorso proposto da privato avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 2458/1996) per l'annullamento della Ordinanza del Co.Re.Co. di Torino n. 1141 del 31.1.1996 in tema di integrazione premio di fine servizio alle dipendenze del Comune di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 49-12240

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9444/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pub-

blico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 50-12241

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9442/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 51-12242

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9441/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 52-12243

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9443/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 73-12263

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1144/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Verbania. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 85

CONTROLLO DI GESTIONE

Codice SB0200

D.D. 14 settembre 2009, n. 12

Svolgimento delle attività connesse all'applicazione del Regolamento (CE) 1828/06 della Commissione - Servizio affidato alla Società KPMG S.p.A. - Impegno di Spesa Euro 24.000,00 (Capitolo 116434/2009 - Assegnazione 107494).

pag. 332

CULTURA

Codice DB1800

D.D. 28 agosto 2009, n. 796

Progetti di intervento a favore dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter della l.r. 75/96. Rideterminazione e ridistribuzione delle risorse assegnate all'ATL Valsesia e Vercelli con determinazione n. 503/2005.

pag. 320

Codice DB1800

D.D. 1 settembre 2009, n. 797

Accordo di Programma Quadro (APQ) "PYOU: Passione da vendere" Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010. Progetto "Democrazia 2.0". - Assegnazione di contributo a favore della Città di Torino per un importo pari a euro 300.000,00.

pag. 320

Codice DB1800

D.D. 2 settembre 2009, n. 799

Integrazione dell'impegno assunto con Determinazione n. 135 del 20 marzo 2009 per la realizzazione e l'installazione delle stazioni multimediali del sistema virtuale interattivo di visita ai Parchi ed alle riserve naturali alpine "Virtual Visit Tool" (VI.VI.TO). Impegno della somma di Euro 1.374,00 (Capitolo 127985/2009).

pag. 321

Codice DB1800

D.D. 2 settembre 2009, n. 800

Museo Regionale di Scienze Naturali. Relazione tecnica ex articolo 4 comma b) del DPR n. 311 del 28 maggio 2001, necessaria per il regolare svolgimento di attività espositive temporanee e di eventi presso i locali del Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 6.000,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

pag. 321

Codice DB1800

D.D. 3 settembre 2009, n. 801

L.R. 58/1958 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003 art. 2, comma 2, lettere a) e b). Assegnazione delle quote a saldo di contributi, di cui alla determinazione n. 357 del 10.07.2008. Spesa complessiva di Euro 25.000,00 (cap. 223315/2009).

pag. 322

Codice DB1800

D.D. 3 settembre 2009, n. 806

Realizzazione di un video promozionale sul Piemonte. Nomina commissione aggiudicatrice.

pag. 322

Codice DB1800

D.D. 3 settembre 2009, n. 807

Progetto Giappone. Affidamento servizio di riprogettazione "Piemonte in scena". Spesa di euro 10.320,00. (cap.128095/09).

pag. 322

Codice DB1800

D.D. 4 settembre 2009, n. 811

Fiera Internazionale del Libro 2009, fornitura materiale audio video, variazione beneficiario a seguito di cessione del credito.

pag. 323

Codice DB1800

D.D. 4 settembre 2009, n. 812

Contributi per l'edilizia e l'allestimento di musei piemontesi. Determinazione n. 739 del 31.07.2009: rettifica per mero errore materiale. Corretta individuazione di un soggetto beneficiario da Museo di Anatomia umana Luigi Rolando a Dipartimento di Anatomia Farmacologia e Medicina legale dell'Università di Torino.

pag. 323

Codice DB1800

D.D. 4 settembre 2009, n. 813

Determinazione n.155 del 13 giugno 2007. Parziale rettifica per quanto attiene l'attività ammessa a contributo dell'Agenzia San Salvario di Torino.

pag. 323

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1584

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per la valorizzazione e promozione del concerto di Ferragosto 2009. Attribuzione delle somme di Euro 12.500,00 sul capitolo 140864/2009 e di Euro 12.500,00 sul capitolo 241937/2009 a favore della Comunità Montana Valle Varaita - Ente promotore dell'evento.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 20 agosto 2009, n. 1733

DD 1322/DB1416 del 2.07.2009. Approvazione verbale lavori commissione giudicatrice, accettazione definitiva dell'offerta e affidamento all'operatore economico denominato Arche' Comunicazione S.r.l. di un incarico avente per oggetto "Realizzazione di un bollettino cartaceo di informazione in campo forestale (PSR 2007-2013 Mis. 111 - Az. 2)" per un importo di euro 25.900,00. Approvazione schema di contratto.

pag. 176

Codice DB1400

D.D. 2 settembre 2009, n. 1811

Legge Regionale 02.07.1999 n. 16 - art. 29 - D.G.R. n. 35-5388 in data 26/02/2007 - Progetti integrati delle Comunità Montane - anno 2008 - Progetto denominato: "Terre & Sapori d'eccellenza" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti con sede in Cantalupo Ligure (AL) - Importo contributo regionale Euro 200.000,00.

pag. 196

Codice DB1400

D.D. 2 settembre 2009, n. 1813

L.R. 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b) - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. - anno 2009 - Intervento denominato: "Ristrutturazione fabbricato sede sociale" in Comune di Monastero Bormida (AT) - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo Associazione Gruppo Alpini - Monastero Bormida - Importo contributo regionale: Euro 10.000,00.

pag. 196

Codice DB1400

D.D. 4 settembre 2009, n. 1831

L.R. 06.10.2003 n. 25; art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso AT1009 in comune di Valfenera (AT), di proprietà dei Sigg. Luigi Boano e Secondo Boano.

pag. 199

Codice DB1400

D.D. 4 settembre 2009, n. 1832

L.R. 06.10.2003 n.25;art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso AT1010 in comune di Valfenera (AT), di proprietà del Sig. Adriano Boano.

pag. 199

Codice DB1400

D.D. 15 settembre 2009, n. 1907

Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R. 2007-2013 - Modifica delle Norme tecnico amministrative di attuazione della Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" approvate con D.D. n. 1225 del 17-06-2009 e modificate con D.D. n. 1303 del 01-07-2009.

pag. 199

EDILIZIA

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 37-12228

Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'A.T.C. della Provincia di Vercelli.

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 38-12229

Legge 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano -Cusio- Ossola, dell'importo di euro 285.000,00 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19.04.2001 per un intervento di manutenzione straordinaria su alloggi di proprietà ATC siti in Verbania, via Renco 28 (P.I. n. 9199).

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 40-12231

Legge 21/2001, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti, dell'importo di euro 82.020,13 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Asti (P.I. n. 9160).

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 41-12232

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 734.736,45 per un intervento di manutenzione straordinaria negli edifici di proprietà dell'ATC ubicati nel Comune di Torino, via Dina 61, 65, 69 (PI n. 9200).

pag. 20

Codice DB0800

D.D. 24 agosto 2009, n. 440

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Rivalta (TO) - Programmi d'intervento (P.I.) n.ri 1904 e 1905. Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento sul cap. 235313 per Euro 438.251,09 e sul cap.236645 per Euro 285.981,36 , per un importo complessivo pari ad Euro 674.232,45.

pag. 128

Codice DB0800

D.D. 4 settembre 2009, n. 447

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 112.500,00 agli aventi titolo. Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236.

pag. 131

Codice DB0800

D.D. 4 settembre 2009, n. 448

Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 22.500,00 agli aventi titolo (capitolo 282270 - assegnazione 102859 - impegni 315 e 2235).

pag. 131

Codice DB0800

D.D. 17 settembre 2009, n. 463

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Modificazione di destinazione d'uso di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Andrate (To), già escluso dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995.

pag. 132

ENTI LOCALI

Codice DB0500

D.D. 4 settembre 2009, n. 415

Concessione ai Comuni per l'anno 2005 del contributo per l'"Adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari" e per la promozione ed il sostegno delle "Banche del Tempo". Comune di Biella (Bi): ridefinizione importo contributo per la Banca del Tempo e richiesta restituzione di Euro 791,00.

pag. 119

ENTI STRUMENTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 31-12222

L.R. n. 29/99 "Interventi per l'Università e il diritto allo studio universitario". Aggiornamento dei programmi generali degli interventi dell'Università degli Studi di Torino e dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio universitario, di cui alla D.G.R. n. 38-7967 del 28.12.2007.

pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 42-12233

Compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 5 del contratto approvato con D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002; riconoscimento del compenso incentivante sull'attività svolta nell'anno 2008.

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 69-12259

Compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 5 del contratto approvato con D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002; individuazione degli obiettivi di attività per l'anno 2009.

pag. 84

A.I.P.O – Agenzia Interregionale per il fiume Po

Deliberazione 24 settembre 2009, n. 25

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo.

pag. 335

**A.I.P.O. – Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 24 settembre 2009, n. 26**

Atti del Comitato di Indirizzo Modifica della Delibera n. 8 del 23 aprile 2009 “Applicazione dei commi 7 e 11 dell’art. 72 del D.L. 112 del 25.6.2008, convertito nella legge 133/2008. Indirizzi relativi al personale prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo”.

pag. 335

**A.I.P.O. – Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 24 settembre 2009, n. 27**

Atti del Comitato di Indirizzo - Autorizzazione all’acquisizione di un immobile finalizzato alle attività di Presidio Idraulico.

pag. 336

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 54-12245

Assegnazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della somma di EURO 1.424.832,00 su Capp. vari Bil. 2010 e 2011, a totale copertura del servizio di cui alla D.G.R. n. 111-6738 del 03/08/2007 e s.m.i. (Contratto rep. n. 13618 del 16/07/2008). POR FSE 2007-2013. Asse IV, ob. h) Attività 5.

pag. 22

Codice DB1500**D.D. 31 luglio 2009, n. 423**

Accreditamento temporaneo dell’Ente IAL CISL Piemonte.

pag. 273

Codice DB1500**D.D. 26 agosto 2009, n. 438**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell’integrazione salariale - Tranches di spedizione n. 29-30-31-32-35.

pag. 273

Codice DB1500**D.D. 26 agosto 2009, n. 439**

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della 33a e della 34a tranche di domande.

pag. 276

Codice DB1500**D.D. 28 agosto 2009, n. 440**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell’integrazione salariale - Tranches di spedizione n. 36 e 37.

pag. 278

Codice DB1500**D.D. 10 settembre 2009, n. 453**

Linee guida per l'utilizzo e la valorizzazione delle azioni di orientamento finalizzate all’assolvimento dell’obbligo di istruzione e all’occupabilità, periodo 2007-09, di cui

all’Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007.

pag. 280

Agenzia Piemonte Lavoro

Interventi monetari di sostegno al reddito 2009 – Determina n. 291 del 7 ottobre 2009.

pag. 336

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 26-11573

Legge 11 gennaio 1996 n. 23 - Piano triennale di programmazione 2007-2009 approvato con DGR 76-7199 del 22.10.2007 e modificato con D.G.R. 32-11485 del 25.5.2009: approvazione del Piano annuale 2009 di interventi di edilizia scolastica.

pag. 2

Codice DB1500**D.D. 1 ottobre 2009, n. 502**

D.G.R. 26-11573 del 8.6.2009. Legge 23/96 - Piano annuale 2009 degli interventi di edilizia scolastica relativi al Piano triennale di programmazione 2007/2009. Assegnazione dei finanziamenti statali e regionali a favore delle Amministrazioni Provinciali. Impegno di spesa di Euro 4.587.507,00 al cap. 226680/09 e Euro 5.938.670,00 cap. 218731/09

pag. 280

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice DB1200**D.D. 17 settembre 2009, n. 232**

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione relativa alla posa di pontili galleggianti per attracco temporaneo unità di navigazione. Richiedente Cantieri Nautici Stresa s.r.l.

pag. 145

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 ottobre 2009, n. 97

L.R. 21/1985 s.m.i. Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore. Modifica della composizione.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 72-12262

Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Nomina dei componenti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione.

pag. 85

OPERE PUBBLICHE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 33-12224

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di costruzione del nuovo edificio sede del Comando Stazione Forestale di Pinerolo (To). Rappresentanza della Regione Piemonte.

pag. 19

Codice DB1400

D.D. 15 luglio 2009, n. 1437

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Balmuccia - Lavori di consolidamento versante in Via Roma. Contributo Euro 20.000,00. Contabilità finale.

pag. 145

Codice DB1400

D.D. 22 luglio 2009, n. 1488

L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di Castelletto d'Erro (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 27 luglio 2009, n. 1527

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Rosignano M.to (AL) - Lavori su distacco massi via Monte Grappa e stabilizzazione scarpata a monte s.c. via della Vittoria nel concentrico - Accorpamento contributi di Euro 8.000,00 ed Euro 12.000,00 - Contabilità Finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 27 luglio 2009, n. 1528

LL. RR. n. 38/78, 18/84 e L. 225/92- Comune di Angrogna (TO) - Devoluzione ed accorpamento di contributi vari per un totale di Euro 105.500,00 a supporto dei lavori di sistemazione della parete rocciosa affacciante sul tornante della s.c. Prà del Torno.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 27 luglio 2009, n. 1529

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Incisa Scapaccino (AT) - Devoluzione contributo di Euro 80.000,00 da lavori di ripristino muro medievale loc. Borgo Villa, ad altre opere.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 27 luglio 2009, n. 1530

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Cumiana (TO) - Devoluzione contributo di Euro 14.070,00 da lavori di sistemazione definitiva frana per cimitero di San Gervasio, ad altre opere.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1555

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castellazzo Novarese - Lavori urgenti di rifacimento di parte della copertura del cimitero crollata a causa tromba d'aria. Contributo Euro 23.000,00 - Contabilità finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1556

Ordinanza Ministeriale n. 3240 del 21.08.2002. Mitigazione rischio idrogeologico. Provincia di Asti. Intervento: Lavori di rifacimento ponte al km. 34 + 100 in Comune di Cisterna d'Asti (AT) S.P. 10 Aramengo - Cisterna. Importo: Euro 250.000,00 - Contabilità finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1557

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Venasca - Lavori di intervento per consolidamento versante a valle s.c. Cuniglia. Contributo Euro 8.000,00 - Contabilità finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1558

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cossogno - Lavori di rimozione materiale solido trasportato Contributo Euro 12.000,00 - Contabilità finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1559

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Canischio. Lavori di sistemazione frana sottoscarpa lungo la strada comunale della frazione Braida. Contributo Euro 34.000,00 - Contabilità finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1560

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Bronello (CN) - Lavori di ripristino viabilità su s.c. Via Bellini, Via Beltrent, Via Colletta, Via Provinciale (Tetti Boglio), Via Morelli, Via Rossi e Strada della Palanche - Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1561

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Provincia Verbano-Cusio-Ossola (VB) - Lavori di somma urgenza al km. 7+400 della S.R. n. 549 di Macugnaga - Contributo di Euro 180.000,00 - Contabilità finale.

pag. 147

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1562

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) - Lavori di rimozione frane e materiali vari su carreggiata delle strade - Contributo Euro 11.273,00 - Contabilità finale.

pag. 147

Codice DB1400

D.D. 28 luglio 2009, n. 1563

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di S. Germano Chisone (TO) - Lavori su frana s.c. Briere - Contributo Euro 8.000,00 - Contabilità finale.

pag. 147

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1568

L.r. n. 38/78 - Programma interventi. Spesa complessiva Euro 4.336.133,00 sul cap. 229209/2009 (ass. 102055).

pag. 147

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1569

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cantalupo Ligure - Lavori: danneggiamento spalla sinistra ponticello strada comunale Pessinate - Borgo Adorno. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1570

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di s.u. eseguiti per ripristinare le condizioni di sicurezza viabile e igienico - sanitaria. Contributo Euro 86.800,00 - Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1571

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di ripristino di un tratto di pista ciclabile lungo il torrente Banna Bendola completamente distrutta. Contributo Euro 20.000,00 - Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1572

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di sistemazione idraulica rio delle Vaude con realizzazione di scogliera e ricalibratura della sezione d'alveo. Contributo Euro 45.000,00 - Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1573

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Torre Pellice - Lavori di sistemazione torr. Combai Fresco, rio Biglione e torr. Angrogna in località Tre Roche e relativo studio idrogeologico. Contributo Euro 157.000,00 - Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1574

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Niella Tanaro - Lavori di realizzazione struttura di contenimento su strada comunale "Brillone". Contributo Euro 20.000,00 - Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1576

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di ripristino di un tratto di scogliera esistente crollata in alveo del torrente Banna - Bendola e proseguimento della stessa a causa dell'erosione delle sponde. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 3 agosto 2009, n. 1616

LL.RR. n. 38/78. L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Rosignano Monferrato - Lavori di messa in sicurezza parete aggettante su Via della Repubblica. Contributo Euro 10.000,00. Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 3 agosto 2009, n. 1617

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Barolo - Lavori di consolidamento strada comunale asilo mediante muro di sostegno. Contributo Euro 10.000,00. Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 3 agosto 2009, n. 1618

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Foglizzo - Lavori: ripristino edifici comunali. Contributo euro 8.000,00. Contabilità finale.

pag. 158

PATRIMONIO

Codice DB0700

D.D. 29 giugno 2009, n. 745

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di servizio di fonia in modalità VoIP e di gestione delle infrastrutture di rete per le sedi della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto, e documento complementare "Disciplinare di gara" e modello di offerta economica.

pag. 120

Codice DB0700

D.D. 30 luglio 2009, n. 856

Pagamento saldo delle spese condominiali relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 153 - sede di uffici regionali per l'anno 2008. Spesa di Euro 6.612,47 (Cap. 143419/2009).

pag. 120

Codice DB0700

D.D. 30 luglio 2009, n. 857

Rimborso all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino delle spese per il consumo di energia elettrica relative ad una porzione dell'immobile sito in Torino, Via Accademia Albertina n. 15-17. Spesa di Euro 16.818,34 (Cap. 143419/2009).

pag. 120

Codice DB0700

D.D. 30 luglio 2009, n. 858

Servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico degli uffici e dell'archivio presso l'immobile regionale di Torino - Via Sospello n. 211. Indizione gara mediante procedura di cottimo fiduciario.

pag. 120

Codice DB0700

D.D. 31 luglio 2009, n. 860

Contratto rep.n. 141941 del 6.2.2009 stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3.

pag. 120

Codice DB0700

D.D. 31 luglio 2009, n. 861

Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Proroga al 31.12.2009 dei termini di cui all'art. 3 del contratto rep.n. 12131 del 20.2.2007 per il compimento delle attività previste nella "Fase 3" dell'Allegato Tecnico.

pag. 120

Codice DB0700

D.D. 3 agosto 2009, n. 867

Definizione mediante accordo bonario della controversia insorta nell'esecuzione dell'appalto delle opere e forniture per il recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavalier" presso il Forte di Exilles (TO). Spesa di Euro 308.018,49 o.f.c. (Cap. 203903/2009 - Assegnazione n. 101707).

pag. 121

Codice DB0700

D.D. 5 agosto 2009, n. 870

Presa d'atto di affidamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di climatizzazione per la stagione estiva 2009 e stagione invernale 2009/2010 relativo ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 8.085,83 (Cap. 132745/2009).

pag. 121

Codice DB0700

D.D. 5 agosto 2009, n. 871

Pagamento saldo degli oneri accessori per l'anno 2008 inerenti al contratto di locazione di una porzione dell'immobile sito in Torino - Via Viotti n. 8. Spesa di Euro 9.908,38 (Cap. 143419/2009).

pag. 121

Codice DB0700

D.D. 5 agosto 2009, n. 872

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la gestione 2009/2010 e saldo per la gestione 2008/2009 relative ai locali siti in Torino - Via Nizza n. 18 - sede di uffici regionali. Spesa di Euro 56.410,00 (Cap. 132745/2009).

pag. 121

Codice DB0700

D.D. 5 agosto 2009, n. 873

Contratto rep. n. 14608 del 29.7.2009 con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Aggiornamento.

pag. 121

Codice DB0700

D.D. 5 agosto 2009, n. 874

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo 29.7.2009 al 19.8.2009 presso l'immobile di Torino - Via Sospello n. 211. Spesa di Euro 1.101,16 (Cap. 143419/2009).

pag. 121

Codice DB0700

D.D. 5 agosto 2009, n. 875

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 27.07.2009 al 21.08.2009 presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali alla Società Allsystem S.p.A. di Torino. Spesa di Euro 1.468,21 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 10 agosto 2009, n. 891

Affidamento del servizio di vigilanza dal 14.08.2009 al 22.08.2009 e dall'11.09.2009 al 19.09.2009 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano n. 6 sede di uffici regionali alla Società Allsystem S.p.A. di Torino. Spesa di Euro 1.615,02 (Cap. 143419/2009).

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 11 agosto 2009, n. 893

Impegno di spesa relativo al servizio di gestione degli impianti audio-video della sala conferenze di Torino - Via Avogadro n. 30 per il mese di marzo 2009. Spese di Euro 272,25 (Cap. 143419/2009).

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 11 agosto 2009, n. 894

Canoni di locazione da corrispondere nel mese di settembre 2009 relativi ai locali destinati a sede di uffici, autorimesse e magazzini regionali. Spesa di Euro 550.076,82 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 11 agosto 2009, n. 895

Pagamento acconto spese condominiali per la gestione 2009 relative ai locali siti in Torino - Via Bogino n. 9 - sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 4.252,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 11 agosto 2009, n. 896

Incarico per lo svolgimento di attività strumentale di supporto per l'acquisizione in proprietà di beni immobili mediante procedura espropriativa. Impegno della spesa di Euro 188,77 (Cap. 203903/2009 - Assegnazione 101707) e pagamento delle competenze professionali.

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 11 agosto 2009, n. 897

Pagamento acconto delle spese di climatizzazione e condominiali per il terzo trimestre 2009 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari - sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 18.201,55 (Cap. 132745/2009).

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 11 agosto 2009, n. 898

Pagamento acconto delle spese di climatizzazione e condominiali per il periodo dall'11.7.2009 al 10.10.2009 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 31.384,84 (Cap. 132745/2009).

pag. 122

Codice DB0700

D.D. 11 agosto 2009, n. 899

Pagamento integrazione acconto delle spese condominiali per il periodo dall'01.07.2009 al 31.12.2009 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 5.001,32 (Cap. 143419/2009).

pag. 123

Codice DB0700

D.D. 13 agosto 2009, n. 900

Rinnovo del contratto relativo al servizio di vigilanza presso immobili siti in Nichelino di proprietà della Regione Piemonte. Spesa di Euro 1.196,21 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 123

Codice DB0700

D.D. 13 agosto 2009, n. 901

Incarico di consulenza tecnico-giuridico-legale a supporto della Direzione Patrimonio e Tecnico allo studio Legale Pavia & Ansaldo - Milano. Impegno di spesa di Euro 13.678,96 o.f.i. sul Capitolo 116046/2009.

pag. 123

Codice DB0700

D.D. 14 agosto 2009, n. 905

Pagamento integrazione acconto delle spese condominiali relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello 153 - sede di uffici regionali per il periodo dall'01.07.2009 al 31.12.2009. Spesa di Euro 3.815,62 (Cap. 143419/2009).

pag. 123

Codice DB0700

D.D. 14 agosto 2009, n. 906

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Mondovì - Via Manesero n. 27 già C.so Statuto n. 35 di proprietà della Soc. F.IM.CO S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 23,64 (Cap. 143419/2009).

pag. 123

Codice DB0700

D.D. 17 agosto 2009, n. 907

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di locazione di una porzione dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano n. 336 di proprietà della Soc. NADIM S.p.A. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 2.054,90 (Cap. 143419/2009).

pag. 124

Codice DB0700

D.D. 17 agosto 2009, n. 908

Pagamento delle spese di riscaldamento e oneri accessori per il periodo giugno 2008 - giugno 2009 relativi ai locali siti in Torino - Via Luserna di Rorà n. 16 sede di corsi di formazione per il personale regionale. Spesa di Euro 8.728,33 (Cap. 132745/2009).

pag. 124

Codice DB0700

D.D. 17 agosto 2009, n. 909

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della Soc. Semplice Sogide, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 110,94 (Cap. 143419/2009).

pag. 124

Codice DB0700

D.D. 17 agosto 2009, n. 910

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Sospello n. 211, di proprietà della s.r.l. Delonge ad uso magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 979,23 (Cap. 143419/2009).

pag. 124

Codice DB0700

D.D. 18 agosto 2009, n. 913

Servizio di manutenzione straordinaria dell'area presso la sede regionale di Torino - Via Magenta n. 12. Spesa di Euro 1.544,40 (Cap. 143419/2009).

pag. 124

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 918**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali al 2° piano dell'immobile sito in Torino - Via S. Teresa n. 23, di proprietà della s.r.l. Edile Torinese, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 264,21 (Cap. 143419/2009).

pag. 124

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 919**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per l'esercizio 2009/2010 relative ai locali siti in Cuneo - Piazzale Libertà n. 7 in cui ha sede l'Ufficio regionale Relazioni con il Pubblico. Spesa di Euro 6.340,00 (Cap. 132745/2009).

pag. 124

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 921**

Pagamento acconto delle spese di climatizzazione e condominiali per il periodo dall' 01.03.2009 al 31.08.2009 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari sede di uffici, archivi regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 111.029,98 (Cap. 132745/2009).

pag. 124

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 922**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'1.7.2009 al 30.9.2009 relative ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 21, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 26.365,50 (Cap. 132745/2009).

pag. 125

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 923**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'01.7.2009 al 30.09.2009 relative ai locali e al salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 5.134,50 (Cap. 132745/2009).

pag. 125

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 924**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Cso Galileo Ferraris n. 2 di proprietà della Soc. Minot s.r.l. sede del Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale di Torino - Spesa di Euro 60,42 (Cap. 143419/2009).

pag. 125

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 926**

Presa d'atto del cambiamento della Ditta aggiudicataria nel contratto relativo al servizio di teleallarme presso i

locali siti in Bruxelles - Rue du Trone n. 62 sede di rappresentanza della Regione Piemonte.

pag. 125

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 927**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Biella - Via Tripoli n.33 sede di uffici. Spesa di Euro 666,39 (Cap. 143419/2009).

pag. 125

Codice DB0700**D.D. 24 agosto 2009, n. 928**

Rinnovo per il periodo dall'11.05.2010 al 10.05.2016 del contratto di locazione relativo a parte dell'immobile sito in Torino - Corso Marche n. 79 di proprietà della Soc. Icarus S.C.p.A. sede del Settore Regionale Protezione Civile e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 1.092,09 (Cap. 143419/2009).

pag. 125

Codice DB0700**D.D. 26 agosto 2009, n. 932**

Realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito in Garessio (CN). Approvazione progetto esecutivo delle parti impiantistiche, strutturali e architettoniche di particolare specificità.

pag. 125

Codice DB0700**D.D. 26 agosto 2009, n. 934**

Lavori di ristrutturazione di parte della Cascina Spazzacamini sita in Prato Sesia, di proprietà regionale, destinata alla realizzazione di un Centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap. Impegno della spesa di Euro 198.500,00 (Cap. 203903/2009).

pag. 126

Codice DB0700**D.D. 26 agosto 2009, n. 935**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Verbania Pallanza - Via Albertazzi n. 3 di proprietà della Soc. Norton s.r.l. sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Spesa di Euro 68,15 (Cap. 143419/2009).

pag. 126

Codice DB0700**D.D. 26 agosto 2009, n. 936**

Approvazione variazione ai contratti rep. n. 12282 del 23.03.2007 e rep. n. 13398 del 21.3.2008 e rep. n. 14006 del 28.11.2008 relativi al servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nelle Città e province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli. Riduzione della spesa di Euro 2.600,00 o.f.c. (Cap. 131230/2009)

pag. 126

Codice DB0700

D.D. 31 agosto 2009, n. 944

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la stagione 2009/2010 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A - 199 sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di Euro 28.524,48 (Cap. 132745/2009).

pag. 126

Codice DB0700

D.D. 31 agosto 2009, n. 945

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di locazione di alcune unità immobiliari facenti parte dello stabile sito in Torino -C.so Massimo d'Azeglio n. 42 di proprietà dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica di Torino. Spesa di Euro 81,14 (Cap. 143419/2009).

pag. 126

Codice DB0700

D.D. 1 settembre 2009, n. 946

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di fonia in modalità VoIP e di gestione delle infrastrutture di rete per le sedi della Regione Piemonte. Approvazione avviso di proroga termini presentazione offerte.

pag. 126

Codice DB0700

D.D. 3 settembre 2009, n. 952

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2009/2010 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 211 ad uso magazzino deposito regionale. Spesa di Euro 18.780,30 (Cap. 132745/2009).

pag. 126

Codice DB0700

D.D. 3 settembre 2009, n. 953

Rinnovo per il periodo dall'01.10.2009 al 30.06.2017 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Sospello n. 199 di proprietà della Soc. SACET s.r.l., ad uso alloggio custode e aggiornamento canone. Spesa di Euro 50,69 (Cap. 143419/2009).

pag. 127

Codice DB0700

D.D. 3 settembre 2009, n. 954

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2009/2010 relative ai locali siti in Torino - Corso Grosseto n. 73/6 sede di uffici, magazzini ed archivi regionali. Spesa di Euro 17.716,80 (Cap. 132745/2009).

pag. 127

Codice DB0700

D.D. 3 settembre 2009, n. 957

Pagamento saldo delle spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2008/2009 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 8.000,22 (Cap. 143419/2009).

pag. 127

Codice DB0700

D.D. 4 settembre 2009, n. 963

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti nelle Città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 127

Codice DB0700

D.D. 4 settembre 2009, n. 964

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti nella Città di Torino e Provincia. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 127

Codice DB0700

D.D. 7 settembre 2009, n. 966

Associazione "SAN GIUSEPPE" Onlus, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 127

Codice DB0700

D.D. 7 settembre 2009, n. 967

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione e gestione dei processi formativi del personale dipendente della Regione Piemonte - Lotto II. Attivazione procedimento verifica anomalia (art. 86, comma 3, D.Lgs. 163/06 s.m.i.).

pag. 127

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 4-12195

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore DB1104 "Sviluppo delle produzioni zootecniche", articolazione della direzione DB1100 Agricoltura, al dr. Paolo Cumino.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 5-12196

Dipendente Dott.ssa Chiara Candiollo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comitato Italia 150 di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 6-12197

L.R. 39/1998. Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata legge.

pag. 11

Codice DB0700

D.D. 26 agosto 2009, n. 930

Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso di laurea in Giurisprudenza, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 125

Codice DB0700

D.D. 9 settembre 2009, n. 976

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Caterina Schioppo, dipendente del Comune di Torino, categoria C1.

pag. 128

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice DB0800

D.D. 17 giugno 2009, n. 293

Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa. Quota associativa 2009. Impegno e liquidazione della somma di euro 4.500,00 sul Cap. 186421/09.

pag. 128

Codice DB0800

D.D. 23 giugno 2009, n. 314

Pagamento della quota associativa della Regione Piemonte all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2009. Spesa di Euro 9.700,00 (cap. 186421/09).

pag. 128

Codice DB0800

D.D. 7 settembre 2009, n. 454

Acquisto dall'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte di elaborati riguardanti le politiche territoriali relative all'interrelazione fra reti di città e reti di imprese nel Nord Italia. Spesa Euro 66.000,00 (cap. 116985/09).

pag. 131

Codice DB0800

D.D. 7 settembre 2009, n. 455

Partecipazione alla Seconda Rassegna Urbanistica Regionale organizzata dalla Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Nazionale di Urbanistica avente per oggetto "Gli strumenti per il governo del territorio". Spesa Euro 1.728,00 (Cap. 127930/09).

pag. 131

Codice DB0800

D.D. 1 ottobre 2009, n. 500

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 132

Codice DB0800

D.D. 9 ottobre 2009, n. 515

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 133

POLIZIA LOCALE

Codice DB1700

D.D. 18 agosto 2009, n. 178

Ciclo di quattro seminari sulle nuove disposizioni in materia di sicurezza pubblica. Legge 15 luglio 2009, n. 94. Spese per relatori. Spesa Euro 1.800,00. UPB DB17051. Capitolo 127654/2009.

pag. 319

Codice DB1700

D.D. 26 agosto 2009, n. 179

Quarta edizione del corso di prevenzione e protezione e anti borseggio. Spesa Euro 4.000,00. UPB DB17051. Capitolo 127654/2009.

pag. 319

PROTEZIONE CIVILE

Codice DB1400

D.D. 18 settembre 2009, n. 1975

Assegnazione dei contributi per attività di protezione civile effettuate dagli enti locali - anno 2008. Revoca della d.d. n. 1896 del 14/09/2009 e nuova approvazione della graduatoria definitiva.

pag. 224

RICERCA E INNOVAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 64-12254

Approvazione domanda di partecipazione Regione Piemonte all'Expo Shanghai 2010 nell'ambito del Padiglione Italia.

pag. 83

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 26-12217

Costituzione della banca dati interattiva regionale per la prevenzione delle aggressioni da parte di animali domestici.

pag. 17

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 27-12218

Gestione del sistema informativo regionale emergenza 118. Approvazione atti conseguenti.

pag. 17

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 29-12220

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 7 e 10.09.2009. Provvedimenti.

pag. 18

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 62-12252

Approvazione dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8-quinquies, D. Lgs. n. 502/92, con il presidio sanitario ex art. 43, L. n. 833/78 Ausiliatrice - Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, di Torino.

pag. 83

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2009, n. 2-12264

Obiettivi economico - finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2009.

pag. 85

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 12-12279

Intervento straordinario regionale su liste d'attesa.

pag. 97

Codice DB2000

D.D. 25 agosto 2009, n. 470

Impegno della somma di Euro 1.319,79 sul cap. 176024/09 da liquidare a titolo di indennizzo ad un allevatore per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.

pag. 324

Codice DB2000

D.D. 25 agosto 2009, n. 471

Impegno della somma di Euro 6.836,50 sul cap. 176024/09 da liquidare a due allevatori a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.

pag. 324

Codice DB2000

D.D. 27 agosto 2009, n. 480

Impegno della somma di Euro 161.276,25 sul cap. 176024/09 da liquidare ad un allevatore a titolo di indennizzo per l'abbattimento di avicoli affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità e la distruzione di uova.

pag. 324

Codice DB2000

D.D. 27 agosto 2009, n. 481

impegno della somma di Euro 36.473,41 sul cap. 176024/09 da liquidare a due allevatori a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di avicoli affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità.

pag. 324

Codice DB2000

D.D. 27 agosto 2009, n. 482

Impegno della somma di Euro 6.154,34 sul cap. 176024/09 da liquidare ad un allevatore a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di volatili affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità.

pag. 324

Codice DB2000

D.D. 27 agosto 2009, n. 483

Impegno della somma di Euro 6.417,83 sul cap. 176024/09 da liquidare ad un allevatore a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di avicoli affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità.

pag. 324

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. AL.

pag. 333

STATISTICA

Codice DB0800

D.D. 11 settembre 2009, n. 461

Adesione alla Società Italiana di Statistica (SIS) anno 2009. Impegno delegato n. 2049/09 sul capitolo 186421 sul Bilancio 2009.

pag. 132

TRASPORTI

Codice DB1200

D.D. 14 agosto 2009, n. 216

L.R. 17.04.1990, n. 33 - D.D. n. 287 del 16.06.2006 - Recupero della somma di Euro 3.941,16= erogata all' Ente di gestione Parco del Ticino per la realizzazione dei sette interventi di manutenzione di piste ciclabili nelle diverse località. Accertamento di entrata di Euro 3.941,16= sul cap. 34655/2009.

pag. 142

Codice DB1200

D.D. 26 agosto 2009, n. 219

Assegnazione di Euro 90.582,32 sul cap. 148558/2009 (I. n. 674/2009) a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola per finanziare il servizio di T.P.L. su gomma sulla linea Domodossola - Iselle, relativo all'anno 2009.

pag. 142

Codice DB1200

D.D. 26 agosto 2009, n. 220

Assegnazione di Euro 236.505,83 sul cap. 148558/2009 (I. n. 674/2009) a favore della Provincia di Cuneo per finanziare l'incremento del servizio T.P.L. su gomma sulla linea Alba - Torino, per l'anno 2009.

pag. 142

Codice DB1200**D.D. 1 settembre 2009, n. 221**

L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scuolabus 2007. Verifica delle spese effettivamente sostenute dagli Enti che hanno beneficiato del contributo per l'acquisto di scuolabus a seguito della Determinazione n. 450/26/26.3 del 17/09/2007. Accertamento di entrata di Euro 277.156,64=. (Cap. 34655/2009).

pag. 142

Codice DB1200**D.D. 2 settembre 2009, n. 222**

Ferrovia Canavesana. Comune di San Benigno C.se. Autorizzazione alla sig.ra Decolombi Monica, in qualità di proprietaria, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la demolizione di un basso fabbricato ad uso deposito e la costruzione di un edificio di civile abitazione, sul lotto distinto al C.T. del Comune di San Benigno C.se al foglio 12, particella 955 e 417, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

pag. 142

Codice DB1200**D.D. 7 settembre 2009, n. 223**

Incarico alla Società T Bridge S.p.A. di Genova di affidamento di servizio complementare al precedente incarico di supporto alla Regione Piemonte in applicazione dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006. Impegno di spesa di Euro 82.800,00 sul cap. 117150/2009 (impegno delegato n. 3122/2009).

pag. 143

Codice DB1200**D.D. 7 settembre 2009, n. 224**

Approvazione offerte tecnico-economiche "Attività di progettazione generale Progetto BIP 2009-2010" ed "Attività di progettazione e realizzazione CSR-BIP 2009-2010" di 5T ed affidamento incarico.

pag. 143

Codice DB1200**D.D. 10 settembre 2009, n. 225**

Autorizzazione effettuazione treno speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Comune di Asti. Evento denominato: "Festival delle Sagre – 12 e 13 settembre 2009." Importo Euro 3.025,00 (IVA compresa).

pag. 144

Codice DB1200**D.D. 14 settembre 2009, n. 226**

Approvazione offerta tecnico-economica "Evoluzione del SIRE Trasporti per la raccolta e l'esposizione di dati e servizi per il progetto BIP" di CSI-Piemonte ed affidamento incarico.

pag. 144

Codice DB1200**D.D. 14 settembre 2009, n. 227**

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promoso

so dal Centro Culturale Diocesano del Comune di Susa (TO). Importo Euro 10.890,00 (IVA compresa).

pag. 144

Codice DB1200**D.D. 16 settembre 2009, n. 229**

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dal Comitato Ferrovieri G. P. via P. Ferrari 8 Torino, Importo Euro 10.450,00 (IVA compresa).

pag. 144

Codice DB1200**D.D. 17 settembre 2009, n. 230**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Liquidazione, a favore del G.T.T. S.p.A., di Euro 35.268,75 sul cap.288641 (Imp. n.2173/2007), quale saldo per l'intervento n.37 del "Programma Investimenti 2000-2006" di cui alla D.G.R. n.9-6934 del 24/09/2007.

pag. 144

Codice DB1200**D.D. 17 settembre 2009, n. 231**

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 1.817.550,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

pag. 145

TURISMO**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 34-12136**

Progetto "Alitalia a Torino" - Definizione budget e investimento finanziario regionale 2009/2011.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 71-12261

L.R. 75/96, art. 14. Criteri per la determinazione del riparto e l'assegnazione dei "contributi ordinario e aggiuntivo" per l'anno 2009 alle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Piemonte (A.T.L.).

pag. 84

TUTELA DEL SUOLO**Codice DB1400****D.D. 14 agosto 2009, n. 1690**

Autorizzazione idraulica n. 33/09 per la sistemazione idraulica del rio Codano nel concentrico, in Comune di Val della Torre. Ditta: Comune di Val della Torre.

pag. 159

Codice DB1400

D.D. 14 agosto 2009, n. 1691

R.D. 523/1904-Autorizzazione n. 34/09 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per il Comune di Lugnacco finalizzata alla realizzazione di sistemazione idrogeologica e di protezione dell'abitato sul rio Rivelletto in Comune di Lugnacco e lavori di sistemazione Rio Valassa nel Comune di Loranze'-

pag. 159

Codice DB1400

D.D. 14 agosto 2009, n. 1692

Proroga autorizzazione idraulica n. 4118/2007 per tre attraversamenti con un tratto fognario costituito da collettore in acciaio da 150 e 300 mm, del rio Busseto e del Rio Santena nel Comune di Andezeno (TO). Proroga autorizzativa per Aut. Idr. n. 4118 rilasciata con D.D. n. 454 del 21/03/2007.

pag. 160

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1693

Autorizzazione alla pulizia di alcuni tratti dell'alveo del Torrente Roccia e Rio Roggetta in territorio del Comune di Prato Sesia - Ditta: Comune di Prato Sesia.

pag. 160

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1694

Rio Carretti in Romagnano Sesia - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con metanodotto e palizzata in sponda dx e sx. - Ditta: SNAM Rete Gas.

pag. 161

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1695

Rio Barbaggie in Comune di Romagnano Sesia- Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con metanodotto e scogliera in sponda dx e sx - Ditta: SNAM Rete Gas.

pag. 161

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1696

LL.RR. n. 54/1975 e 18/1984 - Programma 2008 - Lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso Rio Scolatore, Torrente Nore in Comune di Castelletto Sopra Ticino - Importo Euro 15.000,00.

pag. 163

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1697

Autorizzazione idraulica in sanatoria N (n569) - per il mantenimento di n. 2 tubazioni di scarico delle acque superficiali nel Rio Raspuzzo in Comune di Sandigliano (BI) a servizio dello stabilimento industriale della Ditta Immagine S.r.l. di Sandigliano (BI).

pag. 163

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1698

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Lemme per interventi di natura igienico sanitaria mirati alla pulizia e sistemazione fondo alveo in corrispondenza dello sfioratore di piena della fognatura comunale in Comune di Gavi (AL). Ditta esecutrice Gavi Escavazioni - Gavi (AL).

pag. 164

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1699

R.D. 523/1904 - Pratica n (n565). Richiesta Autorizzazione Idraulica della Ditta Filatura CB S.p.A., in data 10/12/2008 - Istanza di autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento delle opere di scarico dei reflui civili in corrispondenza del Torrente Strona nel Comune di Pettinengo (BI).

pag. 164

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1700

Autorizzazione idraulica in sanatoria N (n566) - per il mantenimento di una passerella metallica a servizio delle uscite di sicurezza dello stabilimento industriale esistente in fregio al Torrente Strona in Comune di Pettinengo (BI). Richiedente: Ditta Filatura CB S.p.A. di Veglio - Frazione Romanina n. 37/A.

pag. 165

Codice DB1400

D.D. 17 agosto 2009, n. 1701

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per attraversamento del torrente Belbo per la realizzazione di variante esterna all'abitato di Nizza Monferrato - III lotto - Codice pratica AT PO 532.

pag. 166

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1702

R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4747 - Realizzazione scogliera in destra idrografica del Torrente Varaita a valle dell'area cimiteriale in comune di Sampeyre (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sampeyre.

pag. 166

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1703

R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4709 - Progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Corsaglia a monte loc. Botteri nei comuni di Frabosa Soprana e Montaldo Mondovì (CN) - Richiedente: Società G.R.B. di Rossi Ezio e C. s.n.c.

pag. 167

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1705

Autorizzazione idraulica n. 4306 per lavori di manutenzione idraulico-forestale del reticolo idrografico, nei Co-

muni di Cintano e Castellamonte - Ditta: Comunità Montana Valle Sacra.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1706

Autorizzazione idraulica n. 4309 per l'esecuzione di un muro lungo la sponda del rio Pasano e realizzazione di un ponte lungo Via Conte Rossi di Montelera, in Comune di Chieri. Ditta: Comune di Chieri.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1716

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO 00158, sito in località regione Cavallo, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà del Sig. Perlo Cesare Strada della Gariassa, 13 Pralormo (TO).

pag. 169

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1717

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO00159, sito in località Benne, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà del Sig. Perlo Cesare C.so Siracusa, 185 Torino (TO).

pag. 170

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1718

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione allo svuotamento ed al riempimento, con terreno, dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. Al 00075, sito in località Strada Sentiero dei Muli, in Comune di Novi Ligure (AL), di proprietà dell'Immobiliare Giuseppina di Fiorelli Elvira s.n.c. via del Castellone, 13 Novi Ligure (AL).

pag. 170

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1719

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad usi vari, cat. B Cod. Al 00149, sito in località Rovereto di Gavi, in Comune di Gavi Ligure (AL), di proprietà del Marchese Spinola Luca Località Cascina Nuova, 2 Tassarolo (AL).

pag. 170

Codice DB1400

D.D. 18 agosto 2009, n. 1720

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'im-

pianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. Al00061, sito in località Chiarella, in Comune di Lerma (AL), di proprietà del Sig. Ferrari Domenico località Chiarella (AL).

pag. 171

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1721

Realizzazione ricovero in legno per animali in area di proprietà demaniale ex alveo Torrente Varaita loc. confluenza Torrente Varaita/Rio Savaresch in comune di Pontechianale (CN) - Proprietà: (omissis) - Diffida a seguito di accertamento di una violazione al R.D. 523/1904.

pag. 171

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1722

Autorizzazione idraulica n. 4307 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Piz, con condotte di teleriscaldamento, in loc. Borgata Sestriere. in Comune di Sestriere-Ditta: Metanalpi Sestriere srl.

pag. 171

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1723

Autorizzazione idraulica n. 4308 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Cros, con condotte di teleriscaldamento, in località Borgata Sestriere, in Comune di Sestriere. Ditta: Metanalpi Sestriere s.r.l.

pag. 172

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1724

L.R. 06.10.2003 n. 25; art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso AT1040 in comune di Dusino San Michele (AT), di proprietà del Sig. Pietro Capra.

pag. 173

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1725

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 35/09 i per il Comune di Ronco Canavese finalizzata alla realizzazione di movimentazione di materiale litoide all'interno dell'alveo del Torrente Soana, demaniale, a velle della frazione Lilla.

pag. 173

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1728

Annullamento determina n. 1710/DB1400 del 18/08/2009.

pag. 174

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1731

R.D. 523/1904-Autorizzazione n. 4310/09 per il Comune di Ronco Canavese, finalizzata alla ricostruzione del pon-

te comunale sul Rio Canaussa, demaniale a valle della frazione Tiglietto.

pag. 174

Codice DB1400

D.D. 20 agosto 2009, n. 1732

O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008 - Ordinanza Commissariale n. 17/da14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009-OO.CC. n. 5 del 02/08/2008 e n. 7 del 15/09/2008 - Conferenza di Servizi del 29/07/2009 per l'esame del progetto di "Difesa spondale in loc. ponte Barfe' in Comune di Angrogna per opere e infrastrutture pubbliche danneggiate nel corso degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 29 e 30 maggio 2008.

pag. 175

Codice DB1400

D.D. 21 agosto 2009, n. 1736

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4731 - Costruzione di n. 2 ponticelli in alveo e n. 2 attraversamenti in subalveo della Sorgente dei Paschi in comune di Beinette (CN) - Richiedente: Azienda Agricola dei Paschi S.S. Agricola.

pag. 176

Codice DB1400

D.D. 21 agosto 2009, n. 1737

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Bormida di Spigno località Menasco in Comune di Mombaldone (AT) - Ditta Salpetre Renato - Approvazione progetto e disciplinare di concessione. (Codice Pratica ESAL0109).

pag. 177

Codice DB1400

D.D. 21 agosto 2009, n. 1738

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Bormida di Spigno località Piana in Comune di Mombaldone - Ditta Salpetre Renato - Approvazione progetto e disciplinare di concessione. (codice pratica ESAL0209).

pag. 177

Codice DB1400

D.D. 21 agosto 2009, n. 1741

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 36/09 per la realizzazione di muro di difesa spondale in c.a. in sponda sinistra sul rio Molera in Comune di Torre Pellice (TO). Richiedenti: Sigg. Della Valle Sergio e Birkenstock Eva.

pag. 177

Codice DB1400

D.D. 21 agosto 2009, n. 1742

Autorizzazione idraulica n. 3803/1 all'attraversamento del rio Torto con condotta fognaria, posta all'interno della soletta del ponte della S.P. 194 al Km. 4+358, in Comune di Frossasco. (TO) Ditta: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.

pag. 178

Codice DB1400

D.D. 25 agosto 2009, n. 1754

Autorizzazione idraulica (PI n. 555 Rio Rocchetta) per la realizzazione di lavori di manutenzione della sponda dx Rio Rocchetta, con realizzazione di protezione spondale in corrispondenza dell'attraversamento dell'oleodotto Trecate - Savona 8" in Comune di Spigno Monferrato (AL). Ditta: Sarpom - Trecate (NO).

pag. 179

Codice DB1400

D.D. 25 agosto 2009, n. 1755

VCPO165 - Demanio idrico fluviale - Signori Pontiroli Anna, Pontiroli Simona e Pontiroli Paolo - Concessione relativa alla realizzazione di ponticello carraio in attraversamento del Rio Della Prera in Via Delle Vigne in Comune di Gattinara (VC) - Concessione in sanatoria.

pag. 180

Codice DB1400

D.D. 25 agosto 2009, n. 1757

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Murello sul corso d'acqua Rivo Follia. Richiedente: Amministrazione Comunale di Murello.

pag. 180

Codice DB1400

D.D. 25 agosto 2009, n. 1759

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Mombasiglio sui corsi d'acqua Rio Riffredo e Torrente Mongia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

pag. 180

Codice DB1400

D.D. 26 agosto 2009, n. 1761

Autorizzazione per la realizzazione di un muro di difesa spondale lungo la Roggia Cerana in territorio del Comune di Cerano, in corrispondenza del mapp.453- Fg.22 - Ditta: Pellò Pacifica.

pag. 181

Codice DB1400

D.D. 26 agosto 2009, n. 1762

Autorizzazione taglio erba nell'alveo e sulle sponde della Roggia Cerana nel concentrico dell'abitato del Comune di Cerano - Ditta: Comune di Cerano.

pag. 181

Codice DB1400

D.D. 26 agosto 2009, n. 1763

Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di un ponte carrabile (originariamente richiesto come parziale copertura), sul Rio Valgaiana, a servizio della Via Garibaldi, in territorio del Comune di Pogno - Richiedente: Comune di Pogno.

pag. 182

Codice DB1400**D.D. 26 agosto 2009, n. 1765**

Autorizzazione idraulica - Pratica 2150 - Comune di Seravalle Sesia - Realizzazione di un guado a corda molle per l'attraversamento del Rio Chezza in località Monchezzola.

pag. 182

Codice DB1400**D.D. 26 agosto 2009, n. 1766**

Autorizzazione idraulica - Pratica 2162 - Comune di Cravagliana - Lavori di ricalibratura dell'alveo e realizzazione di una scogliera in sponda destra del Rio delle Pisse a difesa dell'abitato della frazione di Valbella Superiore.

pag. 183

Codice DB1400**D.D. 27 agosto 2009, n. 1767**

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Gattola per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati a salvaguardia dell'incolumità pubblica e della sicurezza delle infrastrutture in Comune di Casale Monferrato (AL).

pag. 185

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1777**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cartignano sul corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: Amministrazione Comunale di Cartignano.

pag. 185

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1778**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Fontana. Importo progetto: euro 400.000,00=. Importo finanziamento: euro 400.000,00= (16^ stralcio - D.D. n. 809 del 23.05.2006).

pag. 185

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1779**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Diveria in località Iselle - Variante tecnica - Integrazione alla D.D. 1872/25.09 in data 10.11.2004. Importo progetto: euro 516.000,00=. Importo variante tecnica: euro 516.000,00=. Importo finanziamento: euro 516.000,00= (9^ stralcio - D.D. n. 06 del 08.01.2003).

pag. 186

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1780**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di impianto irriguo a uso agricolo e collegamento subalveo al Fiume Po in

Comune di Saluzzo/Revello. Richiedente: Sig. Picco Andrea, Via Rossana n. 3 Piasco (CN).

pag. 186

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1781**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Bee. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino imbrifero del rio Ballona e del rio Mulini - Perizia suppletiva di variante - Integrazione alla D.D. 1324/25.09 in data 03.08.2006. Importo progetto: euro 200.000,00=. Importo finanziamento: euro 200.000,00= (15^ stralcio - D.D. n. 387 del 21.03.2005).

pag. 187

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1783**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Ormea sul corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

pag. 187

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1784**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Diveria in località Iselle - Intervento di valle. Importo progetto: euro 258.000,00=. Importo finanziamento: euro 258.000,00= (14^ stralcio - D.D. n. 1667 del 12.10.2004).

pag. 188

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1785**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Diveria in località Iselle - Intervento di monte. Importo progetto: euro 258.000,00=. Importo finanziamento: euro 258.000,00= (15^ stralcio - D.D. n. 387 del 21.03.2005).

pag. 189

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1786**

Nulla osta ai soli fini idraulici per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei moli in muratura sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) nello specchio d'acqua censito al N.C.T. mapp. 245 e 246 del Fg. 26. Richiedente: Signora Maccaferri Zecchini Maria Cristina in qualità di legale rappresentante della Soc. Costruzioni Galilei S.a.s.

pag. 190

Codice DB1400**D.D. 28 agosto 2009, n. 1788**

Autorizzazione idraulica n. 68/09 per la sistemazione idrogeologica, in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del rio Svempio, della tubazione SNAM esisten-

te, in comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Società SNAM Rete Gas S.p.A.

pag. 190

Codice DB1400

D.D. 28 agosto 2009, n. 1789

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 69/09 per i lavori di manutenzione idraulica nel corso d'acqua denominato rio Gnaga in località Alpe Olzeno in comune di Cavaglio Spoccia (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Cannobina.

pag. 191

Codice DB1400

D.D. 28 agosto 2009, n. 1790

Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere inerenti il progetto di sistemazione portuale con integrazione pontili di attracco e realizzazione collegamenti pedonali con recupero ambientale di aree degradate in fraz. Feriolo - 2^ Lotto completamento - nell'area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB). Richiedente: Comune di Baveno (VB).

pag. 191

Codice DB1400

D.D. 28 agosto 2009, n. 1791

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 70/09 per la realizzazione di un attraversamento del rio Campaccio nel Comune di Crevoladossola (VB), con linea elettrica a 400 V. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A.

pag. 192

Codice DB1400

D.D. 28 agosto 2009, n. 1792

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 71/09 per la realizzazione di pista temporanea di cantiere in fascia di rispetto del torrente Anza nel Comune di Bannio Anzino (VB) - Richiedente: Comune di Bannio Anzino.

pag. 193

Codice DB1400

D.D. 31 agosto 2009, n. 1795

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1907 - Ditta Silvino Carlo Vaira - Lavori di costruzione ed esercizio di una teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali con attraversamento del torrente Vogna in loc. Pra' d'Otra nel Comune di Riva Valdobbia – proroga.

pag. 194

Codice DB1400

D.D. 31 agosto 2009, n. 1800

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Pragelato (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pradamont" nella particella forestale n. 34, di proprietà comunale.

pag. 194

Codice DB1400

D.D. 31 agosto 2009, n. 1801

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Bobbio Pellice (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Bruisset" nella particella forestale 52, di proprietà comunale.

pag. 195

Codice DB1400

D.D. 1 settembre 2009, n. 1804

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cuneo sul corso d'acqua Torrente Grana. Richiedente: Sig. Verra Angelo - Cuneo

pag. 195

Codice DB1400

D.D. 2 settembre 2009, n. 1817

L.R. 16/99, art. 29 e s.m.i. D.G.R. n. 206-4694 del 27/11/06. Det. n. 905 del 07/12/06. Risorse agg. 2006. Progetto "Interventi di realizzazione delle opere inerenti il sentiero equitistico e ciclabile nel tratto Salvin-Menulla in Comune di Monastero Lanzo e la sistemazione del sentiero equitistico in Comune di Ala di Stura". Beneficiario: C.M. Valli di Lanzo. Sp. ammessa: Euro 165.000,00. Contr. Euro 125.000,00.

pag. 196

Codice DB1400

D.D. 3 settembre 2009, n. 1820

O.P.C.M. del 13/06/2008-Ordinanza commissariale n. 5 del 02/08/2008- Evento alluvionale 29-30 maggio 2008- Intervento TO_DA14_3683_08_165. Conferenza di Servizi definitiva del 26/06/2009 per l'esame del progetto di "Interventi urgenti di movimentazione materiale e ripristino sezione di deflusso del Rio Gelassa nel Concentrico, in Comune di Gravere (TO)". Importo di progetto Euro 100.000,00-

pag. 197

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 2-12193

Programma Operativo obiettivo di cooperazione territoriale 2007-2013 Italia-Francia (ALCOTRA) - Approvazione della proposta di Progetto Strategico "Renerfor: iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi Occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra".

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 30-12221

Relazione Programmatica sull'Energia (D.g.r. 19 novembre 2007 n. 26- 7469). Approvazione.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 6 ottobre 2009, n. 462**

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il potenziamento del Metanodotto "Gavi - Pietralavezzara DN 600, 75 bar" presentato da Snam Rete Gas S.p.A., localizzato in Piemonte, nei Comuni di Novi Ligure, Gavi, Carrosio, Voltaggio, Fraconalto (AL) e, in Liguria, nei Comuni di Mignanego e Campomorone (GE) - Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

pag. 133

USI CIVICI**Codice DB0700****D.D. 31 agosto 2009, n. 943**

Integrazione copertura assicurativa regionale Lotto 1 - Responsabilità Civile verso terzi e Prestatori di lavoro. Integrazione impegno n. 3286 della determina n. 939 del 27.08.2009

pag. 126

Codice DB0700**D.D. 17 settembre 2009, n. 1001**

Comune di Borgone di Susa (TO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di porzione di terreno comunale di uso civico Fg. 3 mapp. 151 di mq. 158, previa conciliazione con privato per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione.

pag. 128

Codice DB0700**D.D. 17 settembre 2009, n. 1002**

Comune di Ornavasso (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privato di porzione di mq. 60, del terreno comunale gravato da uso civico, sito in Loc. Cortevocchio, distinto al NCT Fg. 52 - mapp. 49, per creare pertinenza in fregio a terreno edificato di proprietà dello stesso privato. Contestuale regolarizzazione per l'occupazione e l'uso pregresso della stessa area. Autorizzazione.

pag. 128

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 ottobre 2009, n. 97

L.R. 21/1985 s.m.i. Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore. Modifica della composizione.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

la sostituzione, in seno alla Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore, del membro supplente dell'associazione Cittadinanzattiva dott. Roberto Monacelli con il dott. Emilio Bertolani.

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, o in alternativa innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 26-11573

Legge 11 gennaio 1996 n. 23 - Piano triennale di programmazione 2007-2009 approvato con DGR 76-7199 del 22.10.2007 e modificato con D.G.R. 32-11485 del 25.5.2009: approvazione del Piano annuale 2009 di interventi di edilizia scolastica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa

- di approvare il piano annuale 2009, pari a n. 34 interventi di edilizia scolastica, redatto tenendo conto dei criteri del Bando approvato con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007, che comporta uno sviluppo di investimenti complessivo pari a € 17.955.047,37 da parte di Stato, Regione, Province, di cui € 5.938.670,00 a carico della Regione Piemonte, come indicato all'allegato A della presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che:

- tutti gli interventi inseriti nel Piano annuale 2009 di cui all'allegato A sono compartecipati in parti uguali dallo Stato, dalla Regione, dalle Amministrazioni Provinciali, per uno sviluppo di investimenti complessivo di € 17.955.047,37;

- per tutti gli interventi inseriti nel Piano annuale 2009, di cui all'allegato A, la Regione Piemonte ha previsto un finanziamento integrativo, rispetto al quota stabilita dallo Stato con Decreto Direttoriale del 5.3.2009, pari a complessivi € 1.351.163,00;

- per tutti gli interventi inseriti nel Piano annuale 2009, di cui all'allegato A, è previsto un ulteriore finanziamento integrativo da parte delle Amministrazioni Provinciali pari a complessivi € 2.841.363,37;

- di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Scolastica e Osservatorio sull'Edilizia Scolastica, quale Responsabile del procedimento, la sottoscrizione della documentazione redatta sui modelli allegati alle note del Ministero della Istruzione, Università e Ricerca prot. n. 3189 del 10.3.2009 e prot. n. 3594 del 18.3.2009, ai fini del trasferimento della somma di € 4.587.507,00 da parte dello Stato;

- di disporre che all'impegno ed all'assegnazione dei fondi statali e regionali per l'annualità 2009 provvederà la competente struttura con atto amministrativo, successivamente alla comunicazione della "Presa d'atto" da parte del Ministero dell'Istruzione;

- la copertura finanziaria relativa al contributo regionale per l'attuazione del piano annuale 2009, approvato con il presente provvedimento, pari a € 5.938.670,00 sarà garantita dal capitolo n. 218731 del bilancio 2009 (UPB DA15082), nel limite dell'assegnazione autorizzata dalla Giunta Regionale con D.G.R. 22-10601 del 23.1.2009;

- la somma € 4.587.507,00, relativa al contributo trasferito dallo Stato per l'attuazione del piano annuale 2009, approvato con il presente provvedimento, sarà imputata al capitolo n. 226680 del bilancio 2009;

- di modificare il piano annuale 2007, di cui all'Allegato B approvato con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007, assegnando alla Provincia di Torino i finanziamenti statale e regionale di € 68.500,00 ciascuno, originariamente previsti per interventi vari di adeguamento normativo presso la succursale del Liceo Scientifico "Darwin" di Rivoli, a favore dell'intervento di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici presso l'edificio sede del Liceo Scientifico "Darwin" di Rivoli, fermo restando che l'importo a carico della Provincia risulta essere di € 68.500,00;

- di modificare il piano annuale 2008, di cui all'Allegato A approvato con D.G.R. 36-8847 del 26 maggio 2008, riassegnando alla Provincia di Torino i finanziamenti statale e regionale di € 217.166,66 ciascuno, originariamente previsti per interventi di adeguamento sismico presso l'Istituto Professionale "L. B. Alberti" di Torre Pellice, a favore dell'intervento di adeguamento sismico presso la sede distaccata dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato "E. Ferrari" di Bussoleno, fermo restando che l'importo complessivo a carico della Provincia risulta essere di € 314.333,33;

- di modificare conseguentemente il piano triennale 2007-2009 di cui all'Allegato A approvato con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007- 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Alessandria	Casale Monferrato	Istituto Tecnico Industriale Statale	Sobrero	Lavori di adeguamento, di prevenzione incendi, di messa in sicurezza e consolidamento statico	382.000,00	106.432,62	106.432,62	31.351,07	106.432,62	31.351,07
Alessandria	San Martino di Rosignano	Istituto Professionale Statale Agricolo	Luparia	Interventi vari di manutenzione generale e di adeguamento antincendio	344.840,00	96.079,12	96.079,12	28.301,32	96.079,12	28.301,32
Alessandria	Acqui Terme	Istituto Statale d'Arte	Ottolenghi	Realizzazione di scala di sicurezza esterna e manutentivi generali	120.000,00	33.434,34	33.434,34	9.848,49	33.434,34	9.848,49
Alessandria	Novi Ligure	Liceo Scientifico Statale	Amaldi	Completamento degli interventi per la messa in sicurezza antincendio e manutenzione generale	150.000,00	41.792,92	41.792,92	12.310,62	41.792,92	12.310,62
Alessandria	Alessandria	Istituto Magistrale	Roero Saluzzo	Adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi	380.000,00	105.875,38	105.875,38	31.186,93	105.875,38	31.186,93
Alessandria	Valenza	Istituto Statale d'Arte	Cellini	Ristrutturazione dei servizi igienici e ripartizione generale degli spazi	147.831,67	41.188,77	41.188,77	12.132,68	41.188,77	12.132,68
Totale Provincia di Alessandria					1.524.671,67	424.803,15	424.803,15	125.131,11	424.803,15	125.131,11

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007- 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Asti	Asti	Istituto Professionale Statale Commerciale	Qunitino Sella	Messa in sicurezza ed adeguamento della struttura alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza, igiene e per l'eliminazione delle barriere architettoniche	750.000,00	184.417,78	184.417,78	54.322,59	184.417,78	142.424,07
		Liceo Classico Statale	V. Alfieri							
		Istituto Statale d'Arte	B Alfieri							
		Istituto d'Istruzione superiore	G Penna							
	Nizza Monferrato	Liceo Scientifico Statale	G Galilei							
Totale Provincia di Asti					750.000,00	184.417,78	184.417,78	54.322,59	184.417,78	142.424,07
Biella	Biella	Istituto per Geometri	Vaglio Rubens	Adeguamento normativo	694.538,80	193.592,80	193.592,80	56.880,20	193.592,80	56.880,20
		Istituto Tecnico Industriale	Q. Sella							
Totale Provincia di Biella					694.538,80	193.592,80	193.592,80	56.880,20	193.592,80	56.880,20

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007- 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Cuneo	Alba	Istituto Magistrale	L. Da Vinci	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	450.000,00	117.941,73	117.941,73	34.741,22	117.941,73	61.433,59
Cuneo	Cuneo	Liceo Artistico	E. Bianchi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	550.000,00	144.151,00	144.151,00	42.461,49	144.151,00	75.085,51
Cuneo	Mondovì	Istituto Professionale Industria e Artigianato	Garelli	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	350.000,00	91.732,45	91.732,45	27.020,96	91.732,45	47.781,69
Cuneo	Fossano	ITIS	Vallauri	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	700.000,00	183.464,91	183.464,91	54.041,90	183.464,91	95.563,37
Cuneo	Savigliano	Istituto Tecnico Geometri e Commerciale Liceo Classico/Scientifico	Eula Arimondi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere	636.767,90	166.892,23	166.892,23	49.160,22	166.892,23	86.930,99
Totale Provincia di Cuneo					2.686.767,90	704.182,32	704.182,32	207.425,79	704.182,32	366.795,15

REGIONE PIEMONTE

Allegato A

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23

PIANO TRIENNALE 2007- 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Novara	Novara	Istituto Magistrale	Contessa Tornielli Bellini	Lavori di recupero spazi - sottolotto D2	1.450.000,00	376.175,57	376.175,57	110.807,26	376.175,57	210.666,03
Totale Provincia di Novara					1.450.000,00	376.175,57	376.175,57	110.807,26	376.175,57	210.666,03
Torino	Torino	Istituto Tecnico Industriale	A. Avogadro	Rifacimento cortili ed interventi vari di manutenzione straordinaria	1.005.500,00	255.268,58	255.268,58	75.192,58	255.268,58	164.501,68
Torino	Giaveno	Istituto Tecnico Commerciale	Blaise Pascal	Interventi di adeguamento sismico	1.781.000,00	452.146,53	452.146,53	133.185,47	452.146,53	291.374,94
Torino	Moncalieri	I.T.C.	Majorana succursale	Rifacimento tetti piani e interventi vari di manutenzione straordinaria	765.500,00	194.339,23	194.339,23	57.245,07	194.339,23	125.237,24
	Nichelino	I.T.I.S.	Maxwell							
	Chieri	L.S.	Monti							
	Moncalieri	I.T.I.S.	Pininfarina							
	Torino	I.P.S.I.A.	Zerboni							
	Torino	L.S.	Cattaneo							
Torino	Orbassano	Istituto Tecnico Commerciale	P. Sraffa	Rifacimento copertura palestra e controsoffittatura interna	215.500,00	54.709,48	54.709,48	16.115,36	54.709,48	35.256,20
Torino	Cirié	Istituto Istruzione Superiore	D'Oria	Interventi di manutenzione straordinaria copertura e facciate	285.500,00	72.480,54	72.480,54	21.350,05	72.480,54	46.708,33
Torino	Torino	Istituto Tecnico Industriale	P. Levi	Lavori rifacimento copertura palestra e servizi igienici	405.500,00	102.945,21	102.945,21	30.323,81	102.945,21	66.340,56

REGIONE PIEMONTE

Allegato A

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23

PIANO TRIENNALE 2007- 2009

ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Torino	Moncalieri	Istituto Tecnico Industriale Commerciale	G. Pininfarina	Interventi di manutenzione straordinaria copertura e facciata	405.500,00	102.945,21	102.945,21	30.323,81	102.945,21	66.340,56
Torino	Torino	Istituto Tecnico Attività Sociali	Santorre di Santarosa succursale	Interventi di manutenzione straordinaria	705.500,00	179.106,90	179.106,90	52.758,19	179.106,90	115.421,11
Torino	Carmagnola	Liceo Classico	Baldessano - Roccati	Sostituzione serramenti esterni	396.069,00	100.550,95	100.550,95	29.618,54	100.550,95	64.797,61
Torino	Torino	Istituto Tecnico Commerciale Istituto Professionale Commercio e Turismo	Q. Sella P. Boselli	Risanamento facciate e sostituzione serramenti 1° lotto	1.005.500,00	255.268,58	255.268,58	75.192,58	255.268,58	164.501,68
Torino	Torino	IPSIA	Gobetti - Marchesini	Interventi di sostituzione gelosie	255.500,00	64.864,37	64.864,37	19.106,62	64.864,37	41.800,27
Torino	Rivarolo	Istituto Istruzione Superiore	A. Moro	Lavori di risanamento facciate	170.500,00	43.285,23	43.285,23	12.750,20	43.285,23	27.894,11
Torino	Pinerolo	Liceo Scientifico/ITI	I. Porro	Risanamento coperture e rifacimento fosse biologiche	435.500,00	110.561,38	110.561,38	32.567,25	110.561,38	71.248,61
Torino	Orbassano	ITIS LS	E. Amaldi	Lavori risanamento facciate	605.500,00	153.719,67	153.719,67	45.280,06	153.719,67	99.060,93
Torino	Torino	L.C.C. L.C.C. L.S. L.S.	Cavour Cavour succursale Cattaneo Cattaneo succursale	Interventi di manutenzione straordinaria vari	205.500,00	52.170,75	52.170,75	15.367,56	52.170,75	33.620,19
Torino	Caluso	Istituto Istruzione Superiore	C. Ubertini	Rifacimento servizi e sostituzione serramenti esterni ex-convitto	185.500,00	47.093,31	47.093,31	13.871,93	47.093,31	30.348,14
Totale Provincia di Torino					8.829.069,00	2.241.455,92	2.241.455,92	660.249,08	2.241.455,92	1.444.452,16

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007- 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Verbano Cusio Ossola	Domodossola	Istituto Tecnico Industriale Statale Istituto Tecnico commerciale e per geometri	Marconi Einaudi	Intervento di messa in sicurezza ed adeguamento a norma con sostituzione serramenti esterni e rifacimento facciate	1.100.000,00	226.164,10	226.164,10	66.619,48	226.164,10	354.888,22
Totale Provincia di Verbano Cusio Ossola						226.164,10	226.164,10	66.619,48	226.164,10	354.888,22
Vercelli	Borgosesia	Istituto Tecnico Superiore	Lirelli	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi	220.000,00	56.605,85	56.605,85	16.673,96	56.605,85	33.508,49
Vercelli	Varallo	Istituto Alberghiero	G. Pastore	Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio 1°otto	500.000,00	128.649,65	128.649,65	37.895,38	128.649,65	76.155,67
Vercelli	Borgosesia	Istituto Superiore Professionale IPSIA	Magni	Adeguamento alle norme per il superamento delle barriere architettoniche	200.000,00	51.459,86	51.459,86	15.158,15	51.459,86	30.462,27
Totale Provincia di Vercelli						236.715,36	236.715,36	69.727,49	236.715,36	140.126,43
Totale complessivo					17.955.047,37	4.587.507,00	4.587.507,00	1.351.163,00	4.587.507,00	2.841.363,37

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 34-12136

Progetto "Alitalia a Torino" - Definizione budget e investimento finanziario regionale 2009/2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare atto che per l'attivazione del progetto "Alitalia a Torino" è necessario un investimento, nel periodo 2009-2012 stimato in euro 7.200.000,00 I.V.A. compresa, a cui la Regione potrà partecipare nella misura massima di euro 3.600.000,00 I.V.A. compresa, mentre la restante quota dovrà trovare copertura da parte degli altri soggetti coinvolti e interessati all'iniziativa (Comune di Torino, Provincia di Torino, Camera di Commercio di Torino, Sagat);
- di prendere atto che l'onere finanziario sopra indicato di euro 3.600.000,00 I.V.A. compresa, a carico della Regione Piemonte, prevede la seguente ripartizione annuale:

Anno	Importo
2009	340.000,00
2010	1.700.000,00
2011	1.560.000,00

- di dare atto che la somma pari ad euro 340.000,00 I.V.A. compresa prevista per l'anno 2009 può trovare copertura nelle disponibilità dei capitoli di competenza della Direzione Cultura Turismo e Sport (UPB DB 18001) mentre la restante parte troverà copertura sulla corrispondente UPB e capitoli del Bilancio pluriennale 2009-2011 tranche 2010-2011, salvo eventuali rimodulazioni;
- di ritenere che, stante i contenuti operativi del progetto "Alitalia a Torino", inerenti in particolare la realizzazione di azioni coordinate di co-marketing tra gli enti coinvolti e Alitalia S.p.A., la Direzione Cultura Turismo e Sport, individuata con la D.G.R. n. 95-12016 del 04-08-2009 per il proseguo dell'iter amministrativo, potrà avvalersi, ai fini operativi, della Società regionale in housing providing Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. (l.r. n. 9/2007 art. 57), o di altro soggetto analogo;
- di dare atto che le azioni poste in essere dal progetto "Alitalia a Torino" non si configurano in alternativa all'iniziativa regionale in corso sul fronte "Low cost" nonchè fatta salva la compatibilità di queste con i vincoli della normativa europea;
- di dare infine atto che per il prosieguo delle azioni e iniziative del progetto negli anni 2010 e 2011 verrà effettuata una verifica con Alitalia S.p.A. delle effettive ricadute promozionali, anche in connessione con gli standard dei servizi offerti dalla Società.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 1-12192

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, articolo 9. Individuazione dell'ufficio per il procedimento elettorale. Assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della somma di Euro 15.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 117150/2009, per l'affidamento di consulenze in materia elettorale e per l'assistenza tecnica alle Comunità Montane.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire che gli uffici regionali previsti dall'articolo 9 del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, per l'espletamento degli incumbenti collegati al procedimento per le elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane del 7 novembre 2009, sono composti da un responsabile, da due funzionari designati dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ed un funzionario designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, individuati tra i dipendenti in possesso delle opportune professionalità;
- di individuare, quale responsabile di tale ufficio e del procedimento elettorale, per le finalità previste dal Regolamento, il Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- di destinare la somma complessiva di € 15.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 117150 del bilancio regionale per l'anno 2009, per l'affidamento di consulenze in materia elettorale e per l'assistenza tecnica alle Comunità montane, assegnandola alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e demandando a quest'ultima l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 2-12193

Programma Operativo obiettivo di cooperazione territoriale 2007-2013 Italia-Francia (ALCOTRA) - Approvazione della proposta di Progetto Strategico "Renerfor: iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi Occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- a) di approvare l'allegata "Scheda progettuale – parte descrittiva e parte finanziaria" (Allegato A) relativa al Progetto Strategico denominato "Renerfor: iniziative di

cooperazione per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi Occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra” elaborata dal Settore Politiche Forestali (soggetto capofila) e dalla Direzione Ambiente della Regione Piemonte in partenariato con:

- la Regione Liguria, Dipartimento Ambiente,
- la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Direzione Foreste e Infrastrutture, Direzione Energia e Servizio Gestione Demanio e Risorse Idriche,
- la Provincia di Cuneo, Direzione Risorse Naturali, Servizio Energia,
- la Provincia di Torino, ufficio promozione fonti rinnovabili e risparmio energetico,
- la Préfecture de la Région PACA, Direction Régionale de Environnement, de l'Aménagement et du Logement,
- la Région Rhône – Alpes, Direction de l'environnement et de l'énergie,
- le Conseil Général de la Savoie;

b) di approvare l'allegata bozza di convenzione di cooperazione (Allegato B) per l'attuazione del Progetto Strategico denominato “Renerfor: iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi Occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra”;

c) di dare atto che l'approvazione dei documenti di cui ai precedenti punti a) e b) permetterà al Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte, individuato come soggetto capofila, di depositare il Progetto Strategico entro il 15.10.2009 (come stabilito dal Comitato di Sorveglianza in data 30.06.2009) presso il Segretariato Tecnico Congiunto, per il suo finanziamento nell'ambito della misura n. 2.1 “Risorse del Territorio” del P.O. Cooperazione Territoriale 2007-2013 – Alcotra;

d) di dare atto che la scheda progettuale allegata prevede un costo complessivo pari a € 6.450.970,00, dei quali 1.526.890,00 € per le attività svolte dalla Regione Piemonte di cui € 152.689,00 (pari al 10 % della quota regionale) a carico del bilancio della Regione Piemonte e 1.374.201,00 € (pari al 90% della quota regionale) imputabili al P.O. Cooperazione Territoriale 2007-2013 – Alcotra;

e) di dare atto che, nel caso di approvazione del progetto strategico da parte del Comitato di Sorveglianza, la copertura finanziaria delle spese relative alla Regione Piemonte ritenute ammissibili a contributo sarà assicurata dalle risorse finanziarie a carico del FESR e del bilancio dello Stato per la quota di cofinanziamento del P.O. Cooperazione Territoriale 2007-2013 – Alcotra e a carico del bilancio della Regione Piemonte per la quota di autofinanziamento del beneficiario, secondo quanto indicato nel piano finanziario del medesimo P.O.;

f) di dare atto che gli importi di cui ai punti precedenti trovano copertura nelle dotazioni finanziarie iscritte nella UPB 14162 del bilancio regionale per l'anno 2009;

g) di autorizzare il Dirigente del Settore Politiche Forestali, a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione con i partners individuati (secondo il modello ALCOTRA), la scheda progettuale approvata, l'ulteriore documentazione necessaria per il deposito del Progetto Strategico e ad a-

dottare tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari per la realizzazione dello stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 3-12194

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16. Programma di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di applicare, per le motivazioni citate in premessa, anche per l'anno 2009, nelle more dell'approvazione dei provvedimenti attuativi di cui alla L.R. 16/08, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e per la significativa ricaduta ambientale e socio-economica sul territorio piemontese, le disposizioni attuative vigenti e in particolare:

A) D.G.R. n. 131 – 4474 del 20 novembre 2006 - Approvazione Programma triennale regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione ed assistenza tecnica nel campo del tartufo e della tartuficoltura;

B) D.G.R. n. 74 – 6818 del 29 luglio 2002 – Approvazione disposizioni per la concessione di indennità per la conservazione e l'incremento del patrimonio arboreo tartufigeno;

C) D.G.R. n. 74 – 22874 del 27 ottobre 1997 – Approvazione dei criteri per l'assegnazione e la ripartizione dei contributi a favore di Province, di Comuni e di Enti per l'organizzazione e lo sviluppo di fiere, mostre, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la tartuficoltura; di incaricare il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste di redigere un programma dettagliato degli interventi relativi alle attività di studi, ricerche, sperimentazioni, ed assistenza tecnica nel settore della tartuficoltura entro il limite della disponibilità di bilancio;

di utilizzare le disponibilità di bilancio assegnate con D.G.R. n. 42-121002 del 07.09.2009 (Approvazione P.O), alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio e sotto indicate:

- Capitolo n. 123121/09 - Spese per studi, ricerche, sperimentazioni, dimostrazioni, divulgazioni ed assistenza tecnica nel settore della tartuficoltura - UPB DB14981 - € 261.025,05;

- Capitolo n. 148283/09 - Concessione di indennità per la conservazione e l'incremento del patrimonio arboreo tartufigeno regionale - UPB DB14181 - € 300.000,00;

- Capitolo n. 154259/09 - Concessione di contributi a favore di Comuni per l'organizzazione e lo sviluppo di fiere, mostre, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la tartuficoltura - UPB DB14181 - € 170.000,00;

- Capitolo n. 149441/09 - Concessione di contributi a favore delle Province per l'organizzazione e lo sviluppo di fiere, mostre, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la tartuficoltura – UPB DB14181 - € 40.000,00. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 4-12195

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento della responsabilità del settore DB1104 "Sviluppo delle produzioni zootecniche", articolazione della direzione DB1100 Agricoltura, al dr. Paolo Cumino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi e secondo quanto stabilito con DGR n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1100 Agricoltura:

- di affidare al dr. Paolo Cumino la responsabilità del settore DB1104 Sviluppo delle produzioni zootecniche;
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile;
- di precisare, infine, che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data. Al dirigente Cumino sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 236,76 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 5-12196

Dipendente Dott.ssa Chiara Candiollo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comitato Italia 150 di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la dipendente Dott.ssa Chiara Candiollo, funzionario assegnato alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Comitato Italia 150, nel periodo luglio – novembre 2009. L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza. L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati alla dipendente direttamente dal Comitato Italia 150, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 6-12197

L.R. 39/1998. Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata legge.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L.R. 39/98, le risorse finanziarie necessarie all'utilizzo del personale addetto agli uffici di comunicazione sono definite dalla Giunta regionale, con riferimento alle dotazioni organiche determinate dalle normative vigenti per gli uffici medesimi e sono determinate annualmente sulla base del costo effettivo del personale previsto in dotazione organica comprensivo del trattamento stipendiale fondamentale, degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, delle somme erogate con carattere di continuità e fissità, nonché del trattamento economico accessorio e di fine rapporto, definito al 1 gennaio di ogni anno. L'importo è incrementato di una percentuale corrispondente all'aumento della spesa globale per il personale regionale, ivi compreso quello non contrattualizzato, intercorso tra il gennaio dell'anno precedente ed il gennaio dell'anno in corso, nonché del costo corrispondente ad un monte ore straordinario computato in ragione del limite individuale previsto per l'anno 1998 per il personale dei medesimi uffici della Giunta regionale;

dato atto che per quanto riguarda le dotazioni organiche delle strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrative, previste dall'art. 13 della L.R. 28.07.2008 n. 23, nulla è innovato rispetto all'anno precedente, come anche espressamente disposto dall'art. 38, comma 4 della stessa legge;

dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. 23/2008, le risorse finanziarie necessarie all'utilizzo del personale degli Uffici di comunicazione sono quantificate, per gli ambiti di rispettiva competenza, con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio e della Giunta regionale nel rispetto della normativa regionale vigente relativa all'assetto organizzativo delle strutture di

supporto agli organi di direzione politico-amministrative e all'ordinamento del personale assegnato;
ritenuto di determinare il budget prendendo a base il costo di ciascuna unità come risulta dal prospetto allegato, facente parte integrante del presente provvedimento, nel quale si è provveduto a considerare un monte ore straordinario diurno per addetto di seicento ore, a fronte del limite massimo individuale di settecentocinquanta ore fissato per il personale degli uffici di comunicazione nell'anno 1998;

dato atto che il costo unitario, riportato nel citato allegato, è relativo al compenso spettante al personale appartenente alla categoria D - posizione economica D3 - e che valutata in n. di 77 unità la complessiva dotazione organica degli uffici di comunicazione della Giunta regionale, si verifica un costo complessivo pari a € 4.844.798,00;

considerato che il suddetto importo viene incrementato dello 0,4% - percentuale corrispondente all'aumento della spesa globale per il personale regionale nel periodo intercorso tra il 1 gennaio 2008 e il 1 gennaio 2009 l'importo totale come sopra determinato di € 4.864.177,00 verrà ripartito rispettivamente nei budget di ciascun ufficio di comunicazione della Giunta come segue:

Ufficio di comunicazione del Presidente della Giunta regionale € 442.193,00

Ufficio di comunicazione di ciascun Assessore della Giunta regionale € 315.856,00

atteso che, ai sensi della L.R. 26/1999, ciascun ufficio di comunicazione può avvalersi di personale estraneo all'Amministrazione nel limite massimo del 60% dell'importo di cui sopra, mediante stipulazione di contratto di diritto privato a tempo determinato o di contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

quanto sopra premesso e considerato;

vista la L.R. 1.12.1998 n. 39 e successive integrazioni;

vista la L.R. 28.7.2008 n. 23;

la Giunta regionale, a voti espressi nelle forme di legge, unanime,

delibera

1) di definire, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. 1.12.1998 n. 39 e dell'art. 38 comma 4 della L.R. 28.7.2008 n. 23, le risorse finanziarie necessarie all'utilizzo di personale addetto agli uffici di comunicazione per l'anno 2009;

2) di dare atto che il costo effettivo per ogni unità di personale corrispondente alla cat. D3, viene calcolato sulle voci elencate al comma 3 art. 1 della L.R. 39/98, analiticamente indicate nel prospetto allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

3) di ripartire la somma di €. 4.864.177,00, corrispondente all'importo totale definito per il 2009 tra gli uffici di comunicazione della Giunta regionale secondo la dotazione organica a ciascuno assegnata dalle disposizioni vigenti, come segue:

Ufficio di comunicazione del Presidente della Giunta regionale € 442.193,00

Ufficio di comunicazione di ciascun Assessore della Giunta regionale € 315.856,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

COSTO ANNUO DI UNA UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA D3		
<u>VOCI LORDE EROGATE CON CARATTERE DI FISSITA' E CONTINUITA'</u>		
A) STIPENDIO BASE, INDENNITA' DI COMPARTO, 13 ^a MENSILITA'	€.	27.182,82
B) INDENNITA' ART. 37, COMMA 4 C.C.N.L. 6.7.1995	€.	774,69
<u>VOCI LORDE RELATIVE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO</u>		
C) COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' (IMPORTO PRESUNTO)	€.	6.210,00
D) COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'	€.	2.500,00
E) COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO (600 ore per quota oraria diurna di €. 16,316)	€.	9.789,60
TOTALE VOCI LORDE		46.457,11
<u>ALTRE VOCI</u>		
F) INDENNITA' DI FINE SERVIZIO (L.R. n. 64/80) : (20% dell' 80% su (A+B)/12)	€.	372,77
<u>ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE</u>		
IRAP : (8,5% su A+B+C+D+E)	€.	3.948,85
I.P.S. (2,88% su A + B)	€.	805,18
INPDAP (EX CPDEL - 23,80% su A+B+C+D+E)	€.	11.056,79
INAIL : (0,6% su A+B+C+D+E)	€.	278,74
TOTALE ONERI A CARICO AMMINISTRAZIONE	€.	16.089,57
TOTALE	€.	62.919,45

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 7-12198

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 8-12199

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.r. 7/2001 (UPB DB15051 e UPB DB18092).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 9-12200

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo per le spese obbligatorie ad integrazione del capitolo di spesa 111158/09.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 10-12201

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli di provenienza Statale, appartenenti all'UPB DB11021.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 11-12202

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB20.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 12-12203

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB1400.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 13-12204

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'art. 3 della L.R. 22/09.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 14-12205

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo per le spese obbligatorie (cap. 196361/09).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 15-12206

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative tra capitoli della stessa UPB.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 16-12207

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ad integrazione del fondo di riserva per le spese obbligatorie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 17-12208

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del II trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 4.580,02.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 18-12209

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 00405010AW394KW. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 19-12210

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01205010AV805NF. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 20-12211

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01006010DF959CE. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 21-12212

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01205010BT740LL. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 22-12213

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 00404010AJ094MH. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 23-12214

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 0120501TO96408G e n. 0120601TO96408G. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 24-12215

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01006010DF431CP. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 25-12216

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998, relativa al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito di inerti necessari al completamento autostradale Asti-Cuneo in località Valterza del Comune di Asti (AT)", presentato dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.. Codice M1871S. Giudizio positivo di compatibilità ambientale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di esprimere giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del “Progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di prestito di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo da localizzarsi in Comune di Asti, località Valterza”, presentato dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. con sede legale in Roma, Via XX Settembre n. 98/E, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione,

in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

– la limitata attività estrattiva proposta non compromette le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte, l’attuazione del progetto, di durata limitata, permette inoltre di giungere alla riqualificazione e al miglioramento delle condizioni ambientali dell’area;

– per l’attuazione del progetto vengono utilizzate tecniche tali da permettere la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale ai lavori di coltivazione mineraria;

– il progetto prevede altresì una compensazione ambientale, consistente in interventi di rimboschimento con specie pioniere autoctone da realizzarsi nel SIC IT 1170003 “Stagni di Belangero” a seguito del taglio del bosco esistente, di non possibile rimpianto nell’area di cava per la limitata disponibilità areale.

Il giudizio di compatibilità ambientale è valido alle seguenti condizioni:

1. i lavori di coltivazione e di recupero ambientale comprensivi dello smantellamento di tutte le attrezzature, devono essere eseguiti secondo il progetto presentato come integrato in data 8 giugno 2009 e secondo le prescrizioni qui sotto riportate e quelle previste nel documento relativo alla coltivazione ed alla riqualificazione (Disciplinare Tecnico) allegato alla presente deliberazione di cui fanno parte integrante.

– Dovrà essere verificata, in sede di realizzazione del progetto, la necessità di applicare misure di mitigazione (ad esempio barriere protettive) alla dispersione in aria di polveri valutando anche l’andamento dei venti presso il sito di cava a tutela dei ricettori sensibili.

– Deve essere predisposta una valutazione di impatto acustico (ad inizio attività e corredata dal cronoprogramma dei lavori di cava e di cantiere) redatta da tecnico competente in acustica comprovante il rispetto dei limiti assoluti e differenziali ai sensi del DPCM 14/11/97 presso i ricettori limitrofi.

– Si ritiene necessario che al Dipartimento ARPA di Asti SC08 venga comunicato l’inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell’attuazione delle prescrizioni ambientali.

– Relativamente al valore del coefficiente di deflusso utilizzato per i calcoli idrologici del rio dell’Inquisizione (pari a 0,10) si evidenzia che lo stesso appare eccessivamente basso in relazione alle caratteristiche morfologiche, geologiche ed idrauliche del bacino. Nella relazione si considera l’effetto di trattenimento idrico dovuto al bosco, ma non è possibile affermare che lo stesso (tra l’altro non esteso a tutto il bacino), possa comportare una così marcata permeabilità del bacino tale da giustificare l’adozione di un coefficiente pari a 0,10. Del resto nei recenti studi idrologico-idraulici presentati dal comune di Asti e di adeguamento del PRGC al PAI riguardanti proprio il rio dell’Inquisizione, viene proposto un coefficiente di deflusso pari a 0,6; è quindi opportuno che, prima dell’inizio dei lavori, siano rivisti i calcoli contenuti nella Relazione Tecnica sopraccitata, utilizzando un valore pari ad almeno 0,5.

– Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere allegato al progetto l'estratto del PRG vigente, ovvero la tavola in scala 1:5000 relativa alla destinazione d'uso del suolo, così come previsto dalla DGR n. 112 -31886 del 03.10.1989.

– Al fine di ottenere una rapida ricolonizzazione dell'area di intervento al termine dello svolgimento dell'attività estrattiva, negli interventi di recupero, di rinaturalizzazione e di mitigazione ambientale non dovranno essere utilizzate specie forestali dalle spiccate esigenze edafiche ed ecologiche. La scelta delle specie arbustive ed arboree da utilizzare dovrà ricadere su specie autoctone pioniere in grado di colonizzare efficacemente il sito.

– Nel caso in cui sia necessario provvedere al risarcimento delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboreo-arbustive ricostituite, così come previsto dal piano di manutenzione delle opere a verde, la scelta delle specie da utilizzare dovrà essere effettuata prioritariamente tra le specie che in fase di primo impianto hanno mostrato le maggiori percentuali di attecchimento.

2. Il soggetto realizzatore, entro 3 (tre) mesi dalla data di autorizzazione deve concordare con l'ARPA e i competenti uffici regionali:

– la predisposizione di un cronoprogramma per la realizzazione delle opere di mitigazione e degli interventi di recupero, di rinaturalizzazione, di compensazione ambientale prescritti da realizzarsi nel SIC IT 1170003 "Stagni di Belangero" e delle opere di manutenzione tenendo conto della stagionalità delle opere a verde;

– una relazione di recepimento delle prescrizioni dettate dall'atto finale a conclusione del procedimento ai fini della verifica di compatibilità ambientale.

3. I progetti di cui ai punti precedenti, devono essere redatti da tecnici abilitati.

4. Devono essere adottati tutti gli interventi di mitigazione per garantire, durante la fase estrattiva, i contenimento dei livelli di rumorosità, di polverosità e la qualità dell'atmosfera nei limiti di legge.

5. Ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978 la Società proponente è tenuta, prima del conferimento dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, a presentare a favore dell'Amministrazione comunale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di 210.000 € (duecentodiecimila/00 €). La fidejussione dovrà contenere quanto previsto al punto b) delle prescrizioni generali del disciplinare tecnico.

6. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 2 della l.r. 23 aprile 2007 n. 9, secondo le modalità definite dalla DGR n. 9-11058 del 23 marzo 2009.

Di dare atto che:

la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, assorbe l'autorizzazione paesistica di cui all'art. 159 del d.lgs. 42/2004 di competenza, ai sensi della l.r. 32/2008, dell'Amministrazione comunale di Asti nonché l'autorizzazione della l.r. 45/1989 di competenza dell'Amministrazione regionale.

Il referente unico dell'opera ai sensi delle l.l.r. 40/1998, 69/1978 e 30/1999 è la Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., l'autorizzazione ai sensi delle l.l.r. 69/1978 e

30/1999 sarà conferita alla A.C.I. S.C.p.A. – Consorzio Stabile con sede in Tortona Regione Ratto, collegata e controllata dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., in qualità di Appaltatore del lotto 2.1a.

L'Amministrazione comunale si impegna a rilasciare l'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 entro 30 giorni dalla presentazione da parte della Società proponente della fidejussione, ex art. 7 co. III l.r. 69/1978, tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo prescritto al precedente punto 5.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

– Verbale di Conferenza di Servizi in data 9 luglio 2009.

– Disciplinare tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito.

Ai fini dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico ex l.r. 45/89 da quanto espresso nei pareri di:

– Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Asti prot. n. 2622 Pos. IV/1/3 del 3 luglio 2009, ns. prot. n. 7577/DB16.05 del 9 luglio 2009.

– ARPA Piemonte - Prevenzione del Rischio Geologico della Provincia di Asti prot. 77950/SC14 del 16 luglio 2009, ns. prot. n. 8265/DB1605 del 27 luglio 2009.

Ai fini dell'autorizzazione al vincolo paesaggistico in data 20 luglio 2009 prot. 8000/DB16.05 è pervenuta dal Comune di Asti Sportello Unico e Commercio l'autorizzazione paesaggistica n. 47 del 16 luglio 2009 espressa ai sensi del combinato disposto del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 Parte III, del D.P.R. n. 616/1977 art. 82 e l.r. 1° dicembre 2008 n. 32, che ha recepito il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio espresso nella seduta del 14 luglio 2009.

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo, per l'inizio lavori.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati e al Ministero all'Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive, e presso l'Ufficio regionale di Deposito progetti della Direzione regionale Ambiente.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto, o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 26-12217

Costituzione della banca dati interattiva regionale per la prevenzione delle aggressioni da parte di animali domestici.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

presso i Servizi Veterinari di sanità animale delle ASL, attraverso lo "Sportello degli animali d'affezione" istituito con D.G.R. n. 4-9730 del 6/10/2008 (sportello) che coordina i rapporti con l'area veterinaria di Igiene degli allevamenti e con altri servizi del Dipartimento di Prevenzione, è istituita una banca dati regionale interattiva per la registrazione degli eventi di aggressione e morsicatura da parte di animali domestici nei confronti di altri animali o di persone.

Tale base dati ha il compito di rilevare, oltre all'identità e alle caratteristiche del morsicatore, anche la gravità della lesione, le circostanze e le cause dell'episodio. Nello stesso archivio sono registrati i cani ad aggressività non controllata, ovvero i soggetti segnalati ai Servizi Veterinari delle ASL perché hanno leso o minacciano di ledere l'integrità fisica di una persona o di altri animali, attraverso un comportamento non controllato dal proprietario o detentore dell'animale. Tali soggetti sono inseriti nel registro previa una valutazione comportamentale del Servizio Veterinario dell'ASL che ne accerti la condizione di aggressività non controllata e fino al momento in cui non venga documentato il risultato favorevole di un percorso di recupero.

I dati singoli e aggregati delle morsicature e dei cani ad aggressività non controllata sono messi a disposizione di un gruppo di studio regionale sulla prevenzione delle aggressioni da animali, con compiti di valutazione, sorveglianza e consulenza per l'adozione di adeguate misure di prevenzione e controllo.

Il gruppo di studio regionale per la prevenzione delle aggressioni da animali è istituito presso il Settore Prevenzione Veterinaria dell'assessorato Tutela della salute e Sanità ed è costituito da:

- il responsabile della struttura o suo delegato;
- i responsabili dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria;
- due medici veterinari rappresentanti rispettivamente dell'Ordine dei medici veterinari del Piemonte e della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino;
- due rappresentanti dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana;
- un esperto in etologia e addestramento canino;
- un rappresentante espresso dalle Associazioni iscritte all'Albo regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione degli animali.

Il gruppo di studio ha il compito di redigere almeno un rapporto annuale sulle aggressioni dovute ad animali, sulla natura e tipo delle cause sottese e di fornire contestualmente indicazioni e documentazione appropriata per iniziative di prevenzione e controllo.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente D.G.R. il Settore Prevenzione Veterinaria individua i componenti e determina le modalità di convocazione e funzionamento del gruppo di studio in modo da garantirne l'operatività entro l'anno corrente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 27-12218

Gestione del sistema informativo regionale emergenza 118. Approvazione atti conseguenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il progetto di gestione informatica del Servizio di emergenza "118" proposto dal CSI-Piemonte ed il relativo "Contratto quadro per la gestione del sistema informativo regionale emergenza 118 e l'erogazione dei relativi servizi", riferito al periodo 2009-2011, anche in parziale sanatoria per l'anno 2009, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Direttore regionale della Direzione sanità alla sua sottoscrizione;

- di dare atto che per la copertura delle spese inerenti al Contratto quadro si farà fronte per la parte relativa al 2009 pari ad euro 2.728.560,00 con i fondi previsti sul capitolo 134996/2009 (assegnazione n. 100598), mentre per la parte restante pari ad euro 2.996.400,00 per l'anno 2010 ed euro 3.086.400,00 per l'anno 2011 si farà fronte con le somme stanziare sul capitolo 134996 del bilancio pluriennale 2010-2011;

- di assegnare alla Direzione regionale sanità la somma di euro 2.996.400,00 sul capitolo 134996/2010 (A. 100048/2010) e la somma di euro 3.086.400,00 sul capitolo 134996/2011 (A. 100016/2011);

- di autorizzare l'adozione, in capo alla Direzione regionale sanità, dei successivi atti necessari a dare applicazione ai contenuti del "Contratto quadro per la gestione del sistema informativo regionale emergenza 118 e l'erogazione dei relativi servizi", ivi compresa l'approvazione delle offerte formalizzate in tale ambito contrattuale di riferimento dal CSI-Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 29-12220

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 7 e 10.09.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 726 del 07/08/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la I Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione – A.A. 2008/2009”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 727 del 07/08/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio – A.A. 2008/2009”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 728 del 07/08/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia – A.A. 2008/2009”;

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 729 del 07/08/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” di Novara per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1239/000/DIG/09/0140 del 05/08/2009 avente ad oggetto “A.S.L. CN2/Università degli Studi di Torino – specializzazione in Urologia. Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/349 del 07/08/2009 avente ad oggetto “Convenzione con Academy of Behavioural Sciences – Scuola di Psicoterapia ad indirizzo clinico-giuridico per lo sviluppo dell’adolescenza, per l’espletamento del tirocinio degli allievi iscritti alla scuola di specializzazione in psicoterapia presso le strutture dell’A.S.L. AL”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 676 del 17/08/2009 avente ad oggetto “Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino: convenzione con l’Università degli Studi di Torino e l’Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea di area sanitaria in fisioterapia – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0704 del 07/08/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione tra l’A.S.L. VC di Vercelli e l’Università Telematica “Pegaso” di Napoli per l’espletamento di tirocini”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 582 del 20/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale

con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli allievi della Scuola di Specializzazione in Urologia. Anno Accademico 2008-2009”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 583 del 20/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli allievi della Scuola di Specializzazione in Neurologia. Anno Accademico 2008-2009”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 584 del 20/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università Telematica “Pegaso” di Napoli per lo svolgimento di tirocinio di formazione e di orientamento da parte di dipendenti diversi ai sensi art. 18 L. 24/6/1997 n. 196 e D.M. 25/3/1998 n. 142”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 563 del 18/08/2009 avente ad oggetto “Convenzione di tirocinio tra l’A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e la Fondazione Italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari – Heart Care Foundation Onlus – Firenze”, pervenuto in data 25/08/2009;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001481/013/2009 del 14/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II – anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001495/013/2009 del 21/08/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Università Telematica delle Scienze Umane per l’espletamento dell’attività formativa e di tirocinio pratico per studenti iscritti al Master di I livello in “Funzioni specialistiche e gestione del coordinamento nelle professioni socio sanitarie” per gli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010, 2010/2011”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 578 del 19/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Novara per la frequenza al tirocinio degli Studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Neurologia. – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 579 del 19/08/2009 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Novara per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Radioterapia. – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/369 del 14/08/2009 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Cognitiva s.r.l. per l’effettuazione dei tirocini di specializzazione degli allievi medici e psicologi frequentanti la scuola di psicoterapia presso le strutture dell’A.S.L. AL.”;

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 1040 del 27/08/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo tra l’Università degli Studi di Torino, l’Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide, sede del Corso di Laurea in Fisioterapia, e l’A.S.L. TO5, per lo svolgimento delle atti-

vità di tirocinio da parte degli studenti iscritti al suddetto corso di laurea (classe 2) anno accademico 2008/2009”; A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 583 del 31/08/2009 avente ad oggetto “Accordo tra l’A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e la “Fondazione Cosso” di Pinerolo per la realizzazione di un progetto biennale di intervento e ricerca”;

di approvare l’atto dell’A.S.L. TO1 di Torino n. 868/B.03/09 del 14/08/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Università Telematica Pegaso di Napoli e l’Azienda Sanitaria Locale TO1 per l’accoglimento di studenti per lo svolgimento di tirocini formativi presso le strutture dell’A.S.L.TO1”, a condizione che, l’eventuale rinnovo dell’allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 30-12221

Relazione Programmatica sull'Energia (D.g.r. 19 novembre 2007 n. 26- 7469). Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la Relazione Programmatica sull’Energia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, quale atto programmatico contenente gli obiettivi e gli indirizzi della politica regionale in materia di energia, propedeutico alla definizione della proposta del nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale;

- di dare mandato alla Direzione Ambiente di avviare le analisi, gli approfondimenti e le consultazioni atti a produrre, in conformità alla disciplina regionale vigente in materia di valutazione ambientale strategica, la proposta di nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale, quale aggiornamento del provvedimento approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 351-3642 del 3 febbraio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 31-12222

L.R. n. 29/99 "Interventi per l'Università e il diritto allo studio universitario". Aggiornamento dei programmi generali degli interventi dell'Università degli Studi di Torino e dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio universitario, di cui alla D.G.R. n. 38-7967 del 28.12.2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l’aggiornamento del programma generale degli interventi di cui alla D.G.R. n. 38 – 7967 del 28.12.2007, secondo lo schema del programma approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Università degli studi di Torino con deliberazione n. 13/2008/II/6 del 29.10.2008, allegato al presente atto per farne parte integrante (all. A);

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l’aggiornamento del programma generale degli interventi di cui alla D.G.R. n. 38 – 7967 del 28.12.2007, sulla base di quanto proposto dalla deliberazione n. 14/09 del 18.3.2009 del Consiglio di amministrazione dell’Ente, per quanto attiene alla scheda B2, allegata al presente atto per farne parte integrante (all. B);

Nulla muta in ordine all’impegno finanziario regionale approvato dalla D.G.R. n. 38 – 7967 del 28.12.2007.

La deliberazione del C.d.A. dell’EDISU precisa che il maggior costo di realizzazione dell’opera rispetto al finanziamento regionale è assicurato con fondi EDISU.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 33-12224

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d' Aosta - per l'approvazione del progetto di costruzione del nuovo edificio sede del Comando Stazione Forestale di Pinerolo (To). Rappresentanza della Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare l’arch. Mariella Olivier, direttore regionale della Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d’Aosta - per il giorno 30 settembre 2009 – ed eventuali futuri aggiornamenti – per la definizione dell’intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell’opera ed alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 37-12228

Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'A.T.C. della Provincia di Vercelli.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica, con indicazione dei costi connessi, presentata alla Giunta Regionale dalla A.T.C. di Vercelli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 497/6 del 2.07.2009 e risultante dagli allegati a tale deliberazione citati in premessa, che a loro volta vengono allegati al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 38-12229

Legge 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano -Cusio- Ossola, dell'importo di euro 285.000,00 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19.04.2001 per un intervento di manutenzione straordinaria su alloggi di proprietà ATC siti in Verbania, via Renco 28 (P.I. n. 9199).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo della somma di € 285.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi su alloggi di proprietà A.T.C. siti in Verbania, via Renco 28, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.2001, depositate sul conto corrente (omissis) CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regione", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. 9199);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 40-12231

Legge 21/2001, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell' Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti, dell'importo di euro 82.020,13 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Asti (P.I. n. 9160).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Asti all'utilizzo diretto dell'importo di euro 82.020,13, a valere sulle risorse contabilizzate nella Gestione Speciale e depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da effettuare nel Comune di Asti (P.I. 9160).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 41-12232

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all' Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all' utilizzo diretto dell' importo di euro 734.736,45 per un intervento di manutenzione straordinaria negli edifici di proprietà dell' ATC ubicati nel Comune di Torino, via Dina 61, 65, 69 (PI n. 9200).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 734.736,45 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi negli edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati nel Comune di Torino, via Dina, 61, 65, 69 (PI n. 9200).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 42-12233

Compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 5 del contratto approvato con D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002; riconoscimento del compenso incentivante sull'attività svolta nell'anno 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere, ai sensi dell'art. 5 del contratto approvato con D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002 e per le motivazioni di cui in premessa, al riconoscimento del trattamento economico incentivante, nella misura del 80% dell'importo massimo, all'ing. Silvano Ravera per l'attività svolta nell'anno 2008 in qualità di Direttore generale dell'A.R.P.A.

- di disporre che la relativa erogazione dovrà aver luogo a cura dell'Agenzia in unica soluzione, così come stabilito con la D.G.R. n. 54-9380 del 1 agosto 2008;

- di dare atto che le somme, come sopra determinate, sono a carico esclusivo dell'A.R.P.A. e che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia regionale per la protezione ambientale per il seguito di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 45-12236

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio innanzi al Tribunale di Novara promosso da privato per ottenere il risarcimento danni conseguenti a sinistro stradale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 46-12237

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per ottenere l'annullamento della nota della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte prot. n. 19817/DB1100 del 31.07.2009 in materia di Azienda Faunistico - Venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 47-12238

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 48-12239

Ricorso proposto da privato avanti al T.A.R. Piemonte (R.G. n. 2458/1996) per l'annullamento della Ordinanza del Co.Re.Co. di Torino n. 1141 del 31.1.1996 in tema di integrazione premio di fine servizio alle dipendenze del Comune di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 49-12240

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9444/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 50-12241

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9442/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 51-12242

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9441/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 52-12243

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 9443/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte e la Provincia di Torino a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 54-12245

Assegnazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della somma di Euro 1.424.832,00 su Capp. vari Bil. 2010 e 2011, a totale copertura del servizio di cui alla D.G.R. n. 111-6738 del 03/08/2007 e s.m.i. (Contratto rep. n. 13618 del 16/07/2008). POR FSE 2007-2013. Asse IV, ob. h) Attività 5.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di assegnare, a favore della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, la somma di Euro 1.424.832,00 per il completamento dei servizi previsti nel contratto rep. n. 13618 del 16/07/2008, relativi al biennio 2010-2011, a valere sulle risorse del P.O.R.-FSE 2007-2013, asse "IV", ob. h – Attività 5.

- Alla spesa di Euro 1.424.832,00 si fa fronte per Euro 600.000,00 mediante assegnazione sui seguenti capitoli del Bilancio pluriennale 2009-2011, anno 2010:

Euro 236.520,00 cap. 138932/10 Fondo Sociale Europeo As. 100008

Euro 279.300,00 cap. 138987/10 Fondo di Rotazione As. 100009

Euro 84.180,00 cap. 137551/10 Cofinanziamento regionale As. 100010

- Per Euro 824.832,00 mediante assegnazione sui seguenti capitoli del Bilancio pluriennale 2009-2011, anno 2011:

Euro 325.148,77 cap. 138932/11 Fondo Sociale Europeo As. 100002

Euro 383.959,30 cap. 138987/11 Fondo di Rotazione As. 100003

Euro 115.723,93 cap. 137551/11 Cofinanziamento regionale As. 100004

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/R del 29/07/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 56-12247

Legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29 "Individuazione, istituzione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37". Istruzioni attuative.

A relazione dell'Assessore Taricco:

La legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29, di seguito legge, istitutiva dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità, ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, ridefinisce il quadro normativo di riferimento delineato dalla l.r. n. 20/1999 "Disciplina dei distretti dei vini e delle strade del vino del Piemonte. Modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37" e dalla l.r. n. 26/2003 "Istituzione,

ne, individuazione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità", al fine di ricondurre la disciplina in materia ad un'univoca nozione di distretto.

La legge, all'art. 13, demanda la definizione degli indirizzi e delle modalità per la costituzione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità, nonché l'individuazione delle forme societarie ed associative nelle quali essi si possono costituire, all'approvazione delle istruzioni attuative.

Nello specifico, alle istruzioni di cui all'art. 13 è attribuita la determinazione di:

a) indirizzi e modalità per la costituzione dei distretti, di cui all'articolo 6, comma 1 e per l'adeguamento alla normativa vigente dei distretti di cui alle leggi regionali n. 20/1999 e n. 26/2003;

b) criteri operativi per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio in ordine allo stato di attuazione del piano distrettuale e all'attività svolta dal distretto, i cui risultati devono essere trasmessi alla Giunta regionale da ciascun rappresentante di distretto entro il 31 dicembre di ogni anno.

c) modalità di partecipazione e percentuale di cofinanziamento della Regione alle spese di funzionamento dei distretti entro il tetto massimo di spesa stabilito dalle leggi annuali di bilancio;

d) modalità per garantire il raccordo delle strutture regionali nell'attuazione delle politiche agrarie distrettuali;

e) numero dei rappresentanti del tavolo di distretto che l'assessore regionale competente in materia di agricoltura convoca al fine di garantire un ruolo consultivo alle istituzioni locali e alle rappresentanze economiche e sociali del territorio distrettuale con riferimento alla proposta di piano redatta dal distretto;

f) procedure e modalità per la costituzione delle strade del vino e delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità;

g) procedure e modalità per la costituzione delle agroteche regionali;

h) contenuti dei disciplinari delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità e delle agroteche regionali;

i) forme e modalità costitutive per la sperimentazione di aggregazioni distrettuali temporanee e flessibili;

l) termini entro i quali i distretti dei vini sono assoggettati alla nuova disciplina in materia distrettuale e la durata dell'incarico dei Commissari nominati con decreto prot. n. 27588/DA 11.00 del 17/11/2008.

Stanti le tematiche che, ai sensi dell'art. 13 della legge, devono essere oggetto di definizione da parte delle istruzioni attuative e considerato il grado di complessità che le medesime presentano, nonché l'urgenza nel determinare gli indirizzi in ordine alla costituzione dei distretti, si è reso necessario procedere alla definizione dei punti a), c), d), e), i), dell'elenco di cui sopra. I restanti punti da trattare saranno oggetto di una prossima fase di elaborazione e verranno approvati con successivo provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare.

Per la redazione delle istruzioni attuative, così come previsto dal comma 2, art. 17 della legge, l'Assessorato Agricoltura si è avvalso dell'attività di consulenza del Di-

partimento di Economia ed ingegneria Agraria, forestale ed ambientale dell'Università di Torino (DD n. 999 del 18/11/2008).

Contestualmente alla redazione delle istruzioni, sono state avviate le consultazioni con le province, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), gli organismi di rappresentanza del mondo agricolo, agroindustriale, artigianale e del commercio per una valutazione tecnica preliminare dell'ipotesi di documento.

Sulla formulazione definitiva delle istruzioni attuative è stato acquisito, in data 23 giugno 2009, il parere della Commissione regionale consultiva per l'agroindustria, di cui all'art. 11 della l.r. n. 95/1995.

E' stato altresì acquisito il parere del Comitato Provinciale ex art. 8 della l.r. 17/1999.

In data 11/09/2009 è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

In data 21/09/2009 è stata sentita la Commissione Consiliare competente, che ha espresso parere favorevole.

La Giunta regionale, con riferimento alle spese di funzionamento di ciascun distretto, definirà annualmente il massimale di spesa a carico della Regione entro il tetto massimo di spesa stabilito dalle leggi di bilancio.

Ritenuto di dar corso al finanziamento dei distretti subordinatamente alla loro costituzione ai sensi della l.r. 29/2008, le istruzioni vengono modificate nella formulazione che era stata sottoposta al parere della Commissione Consiliare competente nella seduta del 21/09/2009, al punto 1.3.3. mediante la soppressione della parte relativa al cofinanziamento delle spese di gestione ex legge n. 20/1999.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29 sono approvate le "Istruzioni attuative per l'applicazione della legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29" di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Le istruzioni attuative definiscono i contenuti di cui alle lettere a), c), d), e), comma 1, e lettere d), comma 2 dell'art. 13 della l.r. n. 29/2008, demandando a successivo provvedimento deliberativo della Giunta regionale l'approvazione dei contenuti delle restanti lettere, sentita la competente Commissione consiliare.

3. La Giunta regionale definirà annualmente il massimale di spesa a carico della Regione con riferimento a ciascun distretto, entro il tetto massimo di spesa stabilito dalle leggi di bilancio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Agricoltura
Settore Sviluppo Agroindustriale e distrettuale*

**ISTRUZIONI ATTUATIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE
REGIONALE 9 OTTOBRE 2008 N. 29 (ex art. 13)**

INDICE

Premessa.....	3
1. Indirizzi e modalità per la costituzione dei distretti.....	5
1.1. Definizione territoriale	5
1.1.1 Distretti già individuati o costituiti con la normativa precedente	5
1.1.1.1. Distretti dei vini ex l.r. 20/1999	5
1.1.1.2 Distretti agroalimentari di qualità delimitati e istituiti ai sensi della l.r. 26/2003.....	7
1.1.2 Distretti rurali e agroalimentari di qualità di nuova costituzione e iter di approvazione da parte della Giunta regionale	8
1.1.2.1 Distretti rurali	8
1.1.2.2 Distretti agroalimentari di qualità	9
1.1.2.3 Variazioni territoriali.....	9
1.2 Costituzione dei distretti.....	9
1.2.1 Scelta della forma giuridica	9
1.3 Il funzionamento del distretto.....	11
1.3.1 Principali elementi attinenti il funzionamento del distretto	11
1.3.1.1 Modalità di adesione al distretto dei vini	13
1.3.2 Partecipazione della Regione alle spese di funzionamento del distretto.....	18
1.3.3 Partecipazione delle Province e di altri Enti alle attività e alle spese di funzionamento del distretto.....	19
1.3.4. Il Piano di distretto.....	20
1.3.4.1 Attuazione dei Piani di distretto redatti ai sensi della vecchia normativa	20
1.3.4.2 Elaborazione del piano di distretto agroalimentare di qualità o rurale ai sensi della nuova normativa.	21
1.3.4.3 I contenuti del Piano.....	23
1.3.4.4. Finanziamento del Piano di distretto e di alcuni Organismi operanti nell'ambito del distretto.....	26
1.4 Il Tavolo di distretto di cui all'art. 10 l.r. 29/08	26
1.5 Aggregazioni distrettuali temporanee.....	27
ALLEGATO 1 - Elenco dei comuni ammissibili al distretto del vino suddivisi per provincia con superficie vitata, tipologia di aggregazione*, codice delle vecchie Comunità montane di appartenenza, codice delle nuove Comunità montane di appartenenza, codice delle Comunità collinari di appartenenza.....	29
ALLEGATO 2 - Elenco dei comuni piemontesi non compresi nel distretto del vino suddivisi per provincia, con superficie vitata, tipologia di aggregazione*, codice delle vecchie Comunità montane di appartenenza, codice delle nuove Comunità montane di appartenenza, codice delle Comunità collinari di appartenenza.....	43
ALLEGATO 3 - Raffronto tra le vecchie e le nuove Comunità montane Comunità Montane vecchio ordinamento	58
ALLEGATO 4 - Corrispondenza tra codici e nomi delle Comunità Collinari.....	59

Premessa

Con il termine di distretto si definisce un sistema locale caratterizzato essenzialmente da:

- spiccata specializzazione produttiva, derivante dalla particolare concentrazione in loco dei diversi anelli di una determinata filiera, costituita essenzialmente da piccole e medie imprese;
- particolare fittezza e qualità delle relazioni che intercorrono tra le imprese e tra queste ed il contesto locale (istituzioni, patrimonio ambientale e culturale, società). L'insieme di queste relazioni contribuisce in maniera significativa a sostenere la competitività del distretto.

Nella programmazione locale, l'approccio distrettuale è stato introdotto a partire dal 1991, da quando, con la Legge 5 ottobre 1991, n. 317, furono istituiti i distretti industriali di PMI. Parallelamente, la comunità scientifica ha iniziato a studiare, attraverso l'approccio distrettuale, anche il contesto agroalimentare e rurale, proponendo diverse tipologie di sistema locale.

Il D. Lgs. n. 228 del 2001, la cosiddetta “legge di orientamento”, individua due tipologie di sistema locale specifiche del contesto agricolo, agroalimentare e rurale: i Distretti Agroalimentari di Qualità ed i Distretti rurali, demandando alle Regioni la delimitazione territoriale.

E' opportuno considerare che la definizione sopra riportata si attaglia al distretto agroalimentare mentre un distretto rurale, pure essendo anch'esso caratterizzato dalla fittezza delle relazioni, non dovrebbe presentare, proprio in quanto “rurale”, una singola spiccata specializzazione, ma, semmai, un sistema produttivo caratterizzato dalla coesistenza ed integrazione di diverse produzioni e funzioni.

Precedentemente al D. Lgs. n. 228 del 2001, con la l.r. n. 20 del 9 agosto 1999 in Piemonte si disciplinavano i distretti dei vini e le strade del vino e si modificava la l.r. n. 37 del 12 maggio 1980 sulle enoteche regionali, le botteghe del vino e cantine comunali, i musei etnografici ed enologici e le strade del vino.

Alla legge regionale n. 20 sui distretti dei vini farà seguito la l.r. n. 26 del 2003, con la quale la Regione Piemonte recepisce le indicazioni fornite, a livello nazionale, dal D. Lgs n. 228 e individua le caratteristiche e le aree di localizzazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità nella nostra regione.

In base alla l.r. 26, l'individuazione dei distretti, sul territorio regionale, è deputata alle Province.

La l.r. 26, quindi, non solo recepisce la norma nazionale, ma la racchiude ed indirizza in un contesto caratterizzato dal decentramento amministrativo e dalla concertazione locale dello sviluppo.

Infine la Legge Regionale n. 29 del 9 ottobre 2008, unifica la normativa sui distretti rurali ed agroalimentari di qualità e quella sui distretti dei vini, prevedendo la riunione in un unico distretto dei due distretti dei vini precedentemente istituiti.

Sulla base dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29/2008, le istruzioni attuative devono fornire indicazioni in merito a:

- a. gli indirizzi e le modalità per la costituzione dei distretti;
- b. i criteri operativi per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio;
- c. le modalità di partecipazione e la percentuale di cofinanziamento della Regione alle spese di funzionamento dei distretti entro il tetto massimo di spesa stabilito dalle leggi annuali di bilancio;
- d. le modalità per garantire il raccordo delle strutture regionali nell'attuazione delle politiche agrarie distrettuali;
- e. il numero dei rappresentanti del tavolo di distretto, le modalità di designazione e di nomina degli stessi, nonché le norme per il suo funzionamento;

Le istruzioni attuative, sulla base del comma 2, devono inoltre dare indicazioni relativamente a:

- f. procedure e modalità per la costituzione delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità;
- g. procedure e modalità per la costituzione delle agroteche regionali;
- h. contenuti dei disciplinari delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità e delle agroteche regionali;
- i. la possibilità per i soggetti pubblici e privati di proporre, in via sperimentale, aggregazioni distrettuali temporanee e flessibili su economie territoriali non significative a livello regionali, con relative forme e modalità costitutive;

1. i termini entro i quali i distretti dei vini sono assoggettati alla disciplina della l.r. 29/08 e di durata in carica dei Commissari di cui al comma 3 dell'articolo 19.

Il presente documento costituisce una prima parte delle istruzioni attuative comprendente i punti a, c, d, e, i, degli elenchi di cui sopra, mentre si rimanda ad una fase successiva l'elaborazione dei temi ancora da trattare.

Si sottolinea che le presenti istruzioni attuative hanno lo scopo di tracciare linee guida cui riferirsi nella costituzione e gestione dei distretti, senza comunque risultare vincolanti per scelte quali quelle attinenti alla forma giuridica.

1. Indirizzi e modalità per la costituzione dei distretti.

1.1. Definizione territoriale

1.1.1 Distretti già individuati o costituiti con la normativa precedente

1.1.1.1. Distretti dei vini ex l.r. 20/1999

La legge richiede che l'area dei distretti mostri significatività a livello dell'economia agroalimentare regionale; dunque la produzione del distretto deve essere significativa relativamente al totale regionale del proprio comparto o filiera di riferimento.

Per quanto riguarda la riunione, prevista dalla legge, dei distretti "Canavese" e "Langhe, Roero e Monferrato" in un unico Distretto Agroalimentare di Qualità del vino, si sottolinea l'importanza di effettuare una nuova delimitazione che prenda in particolare considerazione gli aspetti della specializzazione e concentrazione produttiva.

Analizzando infatti le aree comprese nei distretti dei vini individuati dalla l.r. 20/1999 (599 comuni), emerge come solo in parte di esse esista quel requisito di specializzazione produttiva legata alla realizzazione di prodotti certificati, tutelati e significativi a livello dell'economia agroalimentare regionale e alla presenza di filiere produttive caratterizzate da relazioni di integrazione e di interdipendenza tra le imprese agricole, di trasformazione e di commercializzazione.

La delimitazione del territorio del distretto del vino (ex l.r. 29/2008), prevista dall'art.12 comma 2 e proposta nelle presenti istruzioni attuative, viene effettuata allo scopo di individuare i territori vocati alle produzioni vitivinicole ed orientati al mercato, controllando altresì l'esistenza a livello locale di quel tessuto di relazioni interaziendali e intersettoriali che sempre caratterizza un distretto.

Poiché l'individuazione dei territori dei due distretti ex l.r. 20/1999 risale ad oltre un decennio, con una situazione produttiva e di mercato diversa da quella attuale, si è reso necessario applicare un criterio di selezione dei comuni inclusi sulla base della legge di cui sopra, che permetta di enucleare solo quei territori che al momento attuale sono effettivamente produttivi e orientati alla commercializzazione.

Con l'occasione si è ritenuto opportuno in questa sede inglobare anche alcuni comuni che, pur non compresi nei distretti di cui alla l.r. 20/1999, rispettano i criteri di inclusione previsti nelle presenti istruzioni attuative.

Si sottolinea, per inciso, che l'esclusione dal territorio del nuovo distretto di una assai limitata parte di comuni già compresi nei due distretti ex lege 20 (quelli –come si evidenzierà in seguito- di superficie inferiore a 5 ha non compresi né in Comunità montane, né in Comunità collinari) non avrà per tali comuni alcun effetto sull'accesso ai fondi di origine comunitaria, nazionale e regionale che non siano specificamente destinati ai progetti e alle attività del distretto.

E' inoltre bene rammentare che tali progetti e attività richiedono, come prerequisito per l'accesso ai fondi, una ricaduta positiva sull'area distrettuale, ma non è, in via teorica, escluso che tra i soggetti beneficiari coinvolti vi siano imprese o enti che insistano su comuni esterni alla stessa area, purché naturalmente aventi un ruolo e un peso nello sviluppo dell'economia viticolo-enologica piemontese, e del distretto in particolare .

Sulla base dei criteri di cui sopra, vengono compresi nel nuovo distretto tutti i comuni, con superficie vitata maggiore di 0 ha che – al 18 dicembre 2008, sulla base di dati disponibili relativi alla "Superficie vitata e numero di aziende con vite per Regione, Provincia, Comune e vitigno" contenuti nel Data Warehouse dell'Anagrafe Agricola Unica della Regione Piemonte¹ – appartengano a

¹ Il Data Warehouse dell'Anagrafe Agricola Unica è stato scelto come fonte statistica dei dati sulle superfici vitate in quanto rappresenta lo strumento ufficiale più aggiornato a disposizione della Regione per mettere in evidenza la viticoltura professionale piemontese. Non è quindi escluso che alcune aree di viticoltura hobbistica non risultino censite nei dati stessi (i dati sono scaricabili all'indirizzo internet: <http://www.sistemapiemonte.it/anau/elenco.jsp>).

Comunità montane o a Comunità collinari. Vengono altresì compresi nel nuovo distretto tutti i comuni, non appartenenti a Comunità montane o a Comunità collinari che –sempre sulla base del Data Warehouse- presentino almeno 5 ha di superficie vitata.

E' stato accertato che nei comuni esclusi dal nuovo distretto sulla base del parametro "superficie vitata minima" non insistano attività significative per l'economia distrettuale, legate agli anelli a monte e a valle della produzione viticola della filiera, quali industrie di trasformazione, cantine sociali, etc., censite dalla Banca dati ASIA-ISTAT (cod. ATECO 15.9) e principali imprese dell'indotto.

Dall'applicazione dei criteri di cui sopra derivano i dati della tabella n.1, di seguito riportata.

Tabella 1 - Comuni ammissibili a distretto e relativa superficie vitata

Provincia	Comuni con sup > 0 ha in CM		Comuni con sup > 0 ha in UC		Comuni singoli con sup ≥ 5ha		Totale comuni	
	sup vite ha	N° comuni	sup vite ha	N° comuni	sup vite ha	N° comuni	sup vite ha	N° comuni
AL	1.930,97	56	7.257,93	60	3.349,74	27	12.538,64	143
AT	2.626,24	16	12.718,52	100	405,36	1	15.750,12	117
BI	50,91	11	73,17	3	98,84	6	222,92	20
CN	2.703,90	83	9.779,18	40	2.797,40	16	15.280,48	139
NO	1,49	1	2,09	3	449,83	11	453,41	15
TO	2.98,72	58	402,42	32	305,81	19	1.006,95	109
VB	8,78	7					8,78	7
VC			147,61	5	14,59	2	162,20	7
Totale	7.621,01	232	30.380,92	243	7.421,56	82	45.423,49	557

Fonte dei dati comunali relativi alla superficie vitata: Data Warehouse Anagrafe Agricola Unica della Regione Piemonte – aggiornamento al 18 dicembre 2008.

In base alla tabella n.1 sopra riportata, complessivamente possono fare parte del territorio del distretto 557 comuni, con una superficie vitata complessiva di 45.423,49 ettari. Di questi:

- 232 comuni con superficie vitata > 0 ha, appartengono a 17 delle 22 nuove Comunità Montane, secondo la riorganizzazione del 31ago 2009, con una superficie totale di 7.621,01 ha ².
- 243 comuni con superficie vitata > 0 ha appartengono a 35 Comunità Collinari, per un totale di 30.380,92 ha
- 82 comuni non appartenenti né a Comunità Montana né a Comunità Collinari, con superficie vitata ≥ 5 ha, con una superficie totale di 7.421,56 ha.

In allegato 1 è disponibile l'elenco completo dei comuni ammissibili a distretto e in allegato 2 l'elenco dei comuni piemontesi non compresi nel distretto.

Si fa presente che i comuni –o per essi le Comunità montane o collinari in cui sono inseriti- che riscontrino e siano in grado di dimostrare differenze significative tra le superfici vitate a livello comunale e i corrispondenti dati del Data Warehouse dell'Anagrafe Agricola Unica, possono richiedere -entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle presenti istruzioni- la revisione della superficie vitata, purché questa trovi corrispondenza nei fascicoli aziendali. La richiesta di revisione deve essere inoltrata al Settore regionale "Sviluppo Agroindustriale e distrettuale", che procederà a effettuare le verifiche con i Servizi competenti.

2 Nella riorganizzazione escono dalle vecchie Comunità Montane 5 comuni, con un totale di 151 ettari di superficie vitata.

1.1.1.2 Distretti agroalimentari di qualità delimitati e istituiti ai sensi della l.r. 26/2003

L'art. 12 comma 1 della l.r. 29/08 impone la conferma dei territori dei distretti agroalimentari di qualità definita dalla l.r. 26/03 (Linee guida per l'individuazione dei Distretti Agroalimentari di Qualità e considerazioni relative ai Distretti Rurali - D.D. 18 gennaio 2005, n. 11 del 18 gennaio 2005):

- L'area risicola, a cavallo delle province di Vercelli, Novara, Alessandria e Biella, nella quale si concentra in modo quasi esclusivo la coltivazione di tale cereale e la presenza di industrie di lavorazione del risone;
- l'area frutticola del Saluzzese, per alcuni versi estensibile alla limitrofa area del Cavourese, caratterizzata dalla presenza di oltre metà degli ettari coltivati a frutta da consumo fresco in Piemonte, e da una rilevante concentrazione delle attività di condizionamento, lavorazione e commercializzazione di tale prodotto;
- l'area della pianura alessandrina, caratterizzata dalle coltivazioni cerealicole e, in un bacino più ristretto territorialmente, dalle produzioni orticole e pataticole, oltre che dalla fase industriale connessa;
- l'area del distretto Floricolo del lago Maggiore già precedentemente riconosciuta dalla Giunta regionale;
- l'area di pianura compresa tra Torino e Cuneo, ben nota la sua rilevanza assoluta nei confronti del sistema agroalimentare regionale e la sua specializzazione nelle produzioni cerealicole e zootecniche.

I distretti istituiti ai sensi della l.r. 26/03 al momento dell'elaborazione del presente documento sono:

- *Distretto floricolo del lago Maggiore* istituito con D.G.R. n.18-12449 del 10/05/2004, integrato con successiva ridefinizione territoriale con D.G.R. 20-14832 del 21/02/2005, e relativo Piano di distretto;
- *Distretto orticolo della provincia di Alessandria* istituito con D.G.R. n.35-6184 del 18/06/2007 e relativo Piano di distretto;
- *Distretto del riso* del Piemonte istituito con D.G.R. n.35-6184 del 18/06/2007.

Per quanto riguarda il *Distretto frutticolo*, tre Province – con DGP n. 127 del 15.5.2008 la Provincia di Asti, con DGP n. 568/33606 del 10.6.2008 la Provincia di Torino e con DGP n. 254 del 24.6.2008 la Provincia di Cuneo – hanno approvato la proposta di delimitazione del Distretto Agroalimentare di Qualità della Frutta Fresca, che è stata sottoposta al vaglio della Regione per ottenere il riconoscimento.

Il riconoscimento da parte della Regione segue la procedura indicata dalla l.r. 26/03 in seguito a conferma della delimitazione territoriale proposta. L'ambito territoriale può essere modificato nella struttura attualmente sottoposta all'esame della III° Commissione consiliare della Regione Piemonte mediante richiesta delle altre Province interessate, purché tale richiesta pervenga alla III° Commissione consiliare e all'Assessorato Agricoltura, Settore Sviluppo agroindustriale e distrettuale, prima dell'apertura dell'esame in Commissione. Nel caso in cui si intendesse modificarlo successivamente, si applicherà la procedura prevista dalla l.r. 29/08.

Con riferimento al Distretto orticolo, di cui giace richiesta di modifica della delimitazione territoriale da parte della Provincia di Torino, la proposta integrativa al piano di definizione territoriale deve essere valutata congiuntamente dalle province di Alessandria e di Torino e, una volta approvata, deve pervenire alla Regione, tramite la Provincia di Alessandria, entro 30 giorni dall'approvazione delle presenti istruzioni attuative.

1.1.2 Distretti rurali e agroalimentari di qualità di nuova costituzione e iter di approvazione da parte della Giunta regionale

1.1.2.1 Distretti rurali

I distretti rurali sono definiti all'art 2 comma 1.a) della l.r. 29/08 e corrispondono ai sistemi produttivi locali (ex l. 317/91, art. 36) caratterizzati da identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali, nonché da produzioni di beni e servizi specifici e coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

In Piemonte, le aree in cui si verificano tali condizioni sono localizzate nei territori montani e collinari non caratterizzati da spiccate specializzazioni produttive.

La maggior parte di questi territori è stata coinvolta nell'attuazione dei Programmi di intervento Comunitario Leader II e Leader Plus mediante i quali sono stati istituiti dei partenariati territoriali denominati Gruppi di Azione Locale (GAL) che hanno attuato programmi integrati di sviluppo locale. L'inserimento dell'approccio Leader come IV asse nel Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, inteso come metodo per costruire strategie integrate e multisettoriali finalizzate al raggiungimento degli altri 3 assi, consente di proseguire e ampliare, sia dal punto di vista territoriale che di impegno di risorse, l'esperienza delle programmazioni precedenti.

I territori coinvolti nelle aree Leader ricadono nelle aree collinari e montane a bassa densità abitativa e interessano le aree rurali classificate intermedie e rurali con problemi complessivi di sviluppo secondo la ripartizione territoriale del Piano di Sviluppo rurale. Tali territori sono dotati di un patrimonio ambientale, storico-culturale e produttivo che corrisponde ampiamente alle caratteristiche definite per i distretti rurali. Sulla base dei criteri individuati nel par. 5.3.4 Asse IV del documento del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, e delle indicazioni del bando di selezione dei progetti di Sviluppo locale indetto nel 2008, i GAL elaborano i Piani di Sviluppo Locale (PSL) basati sui principi della programmazione integrata, concertata e "dal basso", essenzialmente incentrati sulla valorizzazione dell'economia e del patrimonio rurale, il cui contenuto pertanto è molto simile ai termini che la legge 29/08 prevede per i distretti rurali.

I PSL che superano la selezione sono finanziati con le risorse economiche messe a disposizione per l'Asse IV nell'ambito del PSR 2007-2013 (per maggiori dettagli sulle aree dei GAL e lo stato di attuazione dei PSL consultare il sito:

<http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/asse4.htm>).

Per quanto riguarda i territori regionali eligibili all'Asse IV Leader, essendo l'iter di selezione delle aree dei GAL e relativi PSL da ammettere a contributo ancora in corso al momento dell'elaborazione delle presenti istruzioni attuative, si ritiene opportuno che venga rimandata l'eventuale individuazione dei distretti rurali quando i GAL insediati avranno iniziato l'attuazione dei PSL sul loro territorio. Soltanto allora sarà possibile individuare le aree in cui eventualmente attivare i nuovi distretti rurali senza incorrere nel rischio di sovrapposizioni territoriali e di progettualità e per evitare conflitti o duplicazioni con soggetti con funzioni programmatiche e attuative già attivi sui territori rurali.

Per quanto riguarda le aree prevalentemente urbanizzate, cioè i poli urbani selezionabili ai sensi del PSR 2007-2013, la legge regionale 29/08 offre la possibilità di costituirsi in distretti rurali se caratterizzate da un'agricoltura multifunzionale in grado di realizzare, anche potenzialmente, prodotti e servizi funzionali alla fruizione urbana. In questa tipologia territoriale si comprende l'area metropolitana torinese, alcuni importanti nuclei insediativi del Piemonte (es. Novarese e Biellese) e tutti i capoluoghi di provincia³. In tali aree, che rappresentano il 20% della SAU regionale e il 62% della popolazione, l'attività agricola tende a divenire interstiziale e residuale dal punto di vista economico e produttivo, ma svolge una serie di funzioni con ricadute positive sull'area circostante che dovrebbero assumere importanza crescente nelle aree a forte concentrazione urbana: salvaguardia

³ La classificazione territoriale in dettaglio per comune è disponibile nella parte II del documento del PSR 2007 – 2013 della regione Piemonte, consultabile al seguente indirizzo WEB: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/psr07_13/allegati/parte_seconda.pdf

dell'ambiente, mantenimento del tessuto sociale in aree svantaggiate, conservazione della cultura locale, creazione di amenità per la comunità e conservazione del paesaggio tradizionale.

Pur non essendo ammissibili alla programmazione dell'Asse III e IV del PSR, tali aree potranno proporre la costituzione di distretti rurali secondo l'iter previsto dall'art. 5 e 6 della l.r. 29/08 e dalle presenti istruzioni attuative, dimostrando anche gli aspetti multifunzionali dell'agricoltura e gli specifici fabbisogni d'intervento attraverso l'elaborazione del piano di distretto (art. 8 della l.r. 29/08).

Le aree caratterizzate da valorizzazione del legno, definiti distretti del legno d'interesse locale assimilabili a distretti rurali, potranno costituirsi in distretto rurale su proposta delle Province di competenza secondo l'iter previsto dall'art. 5 e 6 della l.r. 29/08 e dalle presenti istruzioni attuative.

1.1.2.2 Distretti agroalimentari di qualità

I distretti agroalimentari di qualità di nuova costituzione possono essere individuati:

- nell'ambito delle aree distrettuali già definite nell'ambito della vecchia normativa (l.r. 26/03 e relative linee guida per l'attuazione), ma non ancora istituite e riconosciute dalla Regione Piemonte, come l'area cerealicolo-zootecnica della pianura di Cuneo;
- nell'ambito dei sistemi produttivi locali caratterizzati da produzioni biologiche e attività connesse (art. 4 comma 2);
- in territori che producono, lavorano o trasformano prodotti di origine agricola non destinati all'alimentazione umana, compresi i derivati del legno (art. 4 comma 3);
- in nuovi territori individuati ai sensi della l.r. 29/08.

Le Province, i cui territori manifestassero interesse, potranno proporre alla Regione Piemonte la costituzione dei nuovi distretti agroalimentari secondo l'iter previsto dagli artt. 5 e 6 della l.r. 29/08 e dalle presenti istruzioni attuative. La Regione rende pubblico l'avvio dell'iter di costituzione di un nuovo distretto, inviando comunicazione a tutte le Province il cui territorio e le cui specializzazioni produttive possono essere potenzialmente interessate, e rendendo disponibile la documentazione relativa presso gli uffici regionali del "Settore sviluppo agroindustriale e distrettuale".

1.1.2.3 Variazioni territoriali

Eventuali variazioni territoriali, debitamente motivate, possono essere sottoposte all'approvazione della Regione ogni due anni a partire dalla data di costituzione del distretto.

1.2 **Costituzione dei distretti**

1.2.1 **Scelta della forma giuridica**

L'art. 6 della LR. 29/08 stabilisce che il distretto sia costituito in società o altra forma associativa secondo la disciplina del Codice Civile e nel rispetto delle istruzioni attuative determinate legislativamente.

Sono chiamate a far parte dei distretti, le Province, i Comuni singoli o associati, le Comunità Montane, i soggetti privati e i Gruppi d'azione locale laddove i distretti ricadano in aree su cui insiste la programmazione integrata dell'Asse IV Leader del PSR 2007-2013.

Possono far parte del distretto del vino le "Strade del vino" e le enoteche; possono far parte degli altri distretti le agroteche e le "Strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità".

I distretti hanno come finalità generale la valorizzazione del territorio e dei sistemi produttivi attraverso l'integrazione di attività e funzioni diversificate che consenta lo sviluppo dell'offerta locale, la valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio rurale e forestale, lo sviluppo di rapporti di collaborazione tra istituzioni locali e imprese (agricole e non), l'integrazione tra la produzione agro-alimentare e fenomeni culturali e turistici (d.lgs. 228/01).

Per il conseguimento degli obiettivi indicati, il distretto svolgerà attività finalizzate alla proposizione di politiche *ad hoc* e la programmazione di interventi che abbiano quale obiettivo ultimo la valorizzazione del territorio rurale o del sistema produttivo, l'assistenza agli operatori economici dell'area distrettuale ed infine un'azione per aumentare le risorse utili al raggiungimento degli obiettivi individuati. Limitandosi a tali attività, il distretto si configura come un Ente programmatico di politica di sviluppo locale e di assistenza alla realizzazione della stessa.

Le principali attività che i distretti rurali e agroalimentari di qualità andranno a svolgere sono:

- promuovere l'elaborazione condivisa di politiche finalizzate al miglioramento della qualità delle produzioni distrettuali e alla loro valorizzazione;
- creare occasioni d'approfondimento, analisi e confronto atte a migliorare le forme contrattuali, a supporto e mai in contrasto con quanto deve necessariamente essere oggetto di decisione in altri e appropriati contesti istituzionali, e/o comunque a facilitare l'accorciamento e il consolidamento dei rapporti tra i vari segmenti della filiera della produzione in ambito distrettuale;
- analizzare e promuovere le iniziative che possono contribuire, anche indirettamente e mediante azioni di sistema, a ridurre i costi di produzione delle colture interessate dal distretto e i costi di trasformazione, nonché limitare gli effetti potenzialmente negativi sull'ambiente di tali attività;
- promuovere forme di coordinamento e rafforzamento dell'attività di ricerca e sperimentazione, finalizzata ad un più efficace impiego nel contesto produttivo distrettuale;
- verificare le possibilità d'impiego, anche ai fini di produzione d'energia, dei sottoprodotti della coltivazione, trasformazione e lavorazione della produzione distrettuale;
- promuovere iniziative atte a valorizzare le capacità e le competenze professionali degli operatori dell'intera filiera e a potenziare l'occupazione nel settore;
- promuovere l'elaborazione e la realizzazione, da parte dei soggetti direttamente interessati, di azioni atte a valorizzare la specificità della produzione distrettuale.

Lo svolgimento di queste funzioni non pare implicare la realizzazione di attività economica di tipo lucrativo, ovvero che abbiano come scopo finale la produzione di un utile a fronte degli investimenti di capitali effettuati, quanto piuttosto il perseguimento di un interesse comune, che non dovrebbe consentire all'Ente-distretto di ottenere corrispettivi per l'attività dallo stesso svolta.

Pertanto l'assenza della corrispettività nell'azione dei distretti suggerirebbe di costituire il distretto in forma di ente associativo (no-profit), o comunque di società che abbia come scopo non la realizzazione di un utile da dividere tra i soci, bensì quello di consentire loro il conseguimento di un vantaggio mutualistico (consorzi, società consortili a responsabilità limitata), piuttosto che in forma societaria di tipo commerciale (società di capitali).

Rispetto alla forma giuridica che i distretti dovranno darsi, le presenti istruzioni attuative non vincolano in alcun modo la relativa scelta. Tuttavia si sottolinea che per il buon funzionamento dell'Ente-distretto, e soprattutto per realizzare un'equa rappresentatività delle diverse componenti territoriali all'interno degli organi di governo, risulta fondamentale la forma societaria adottata. Da questo punto di vista l'Associazione parrebbe la forma giuridica che meglio riesce a garantire tale equilibrio, soprattutto laddove gli enti territoriali interessati risultino particolarmente numerosi.

Va peraltro sottolineato che, dati gli obiettivi di fondo connessi all'attività distrettuale, l'eventuale scelta di società di capitali quale forma giuridica dovrà comunque presupporre, per tutte le componenti territoriali coinvolte nel distretto, regole paritetiche di ingresso e di rappresentatività negli organi di governo, quale elemento vincolante per ottenere l'approvazione del Piano e l'erogazione di contributi da parte della Regione.

In sintesi, la scelta della forma giuridica tra le diverse alternative dipende dalle finalità e dalle funzioni svolte dal Distretto:

- se il Distretto dovrà avere soltanto finalità di ente collettore⁴ e programmatore, destinatario eventuale di fondi da ridistribuire ai partecipanti, per motivi fiscali ed amministrativi, parrebbe opportuno che assuma la forma di Associazione (no-profit) con riconoscimento della personalità giuridica per limitare la responsabilità di coloro che operano per conto dell'associazione. Nell'Associazione tutti i soci hanno l'obbligo di versare una quota associativa iniziale, nonché, se necessario, quote associative annuali, ottenendo di conseguenza il diritto ad esprimere un voto. In caso di particolarmente ampie basi associative si potrebbe determinare una eccessiva frammentazione del consenso e il rischio di dilatazione dei tempi di deliberazione. Per limitare questo rischio l'attivazione di meccanismi di rappresentanza delle diverse categorie di soci all'interno degli organi sociali può contribuire a snellire e accelerare il processo decisionale.
- Nel caso in cui il Distretto gestisca in proprio i progetti, potrebbe essere opportuna la scelta della Società consortile a responsabilità limitata; in questo caso le maggioranze sono determinate non in base al voto, ma in base alle percentuali di partecipazione al capitale. E' quindi necessario che siano individuate le norme per l'ingresso, la gestione e l'uscita dei soci (attraverso cessione/acquisizione di quote di capitale sociale), nonché le modalità di attribuzione di particolari oneri in capo agli stessi (contributi e prestazioni).
- Qualora non sia previsto lo svolgimento di attività con fini di profitto sembrerebbe opportuno che vengano escluse le società commerciali.

Concludendo, gli Enti di tipo associativo (in seguito per lo più individuati come "Associazioni") appaiono ad un esame preliminare lo strumento più agile per la gestione dei distretti, soprattutto in assenza di svolgimento di attività di tipo commerciale. L'acquisto della personalità giuridica, che tra l'altro consente la limitazione della responsabilità dei soci, permette anche di rispondere alle recenti linee direttive della Regione Piemonte per l'elargizione di propri fondi. Da un punto di vista fiscale, in assenza di svolgimento di attività commerciale, non sorgono problemi di presunzioni in materia imponibile minima, e non sono richiesti adempimenti pubblicitari. Nell'ipotesi di movimentazione di fondi pubblici pare essenziale adottare le forme di rendicontazione suggerite dagli Organismi delle professioni contabili.

Con la soluzione consortile (Consorzio e Società consortile) da una parte, soprattutto nel caso delle società consortili a responsabilità limitata, si ha una migliore formalizzazione della struttura societaria ed una più attenta delimitazione della libertà contrattuale delle parti rispetto agli enti di tipo associativo, ma, per altro verso, più gravose presunzioni fiscali ed una più complessa gestione amministrativa.

Il ricorso all'Ente di tipo associativo parrebbe soprattutto consigliabile nel periodo di transizione dalla vecchia alla nuova normativa, di consolidamento del ruolo e delle funzioni dell'Ente. Durante tale periodo potranno verificarsi necessità di variazioni o adeguamenti degli assetti iniziali che, appunto, consigliano la costituzione in Associazioni, inizialmente anche non riconosciute, che potranno evolversi in un secondo tempo o in Associazioni riconosciute o in Consorzi o Società consortili.

1.3 Il funzionamento del distretto

1.3.1 Principali elementi attinenti il funzionamento del distretto

Stante quanto sopra detto in tema di forma giuridica da adottare per la costituzione del distretto, si richiamano di seguito alcuni importanti elementi relativi al suo funzionamento nell'ipotesi che la forma prescelta sia quella di Ente di tipo associativo.

⁴ Per ente collettore intendiamo un soggetto che raccoglie i progetti presentati dal territorio, valutandoli, selezionandoli e raccordandoli agli indirizzi e agli obiettivi individuati dal piano di distretto.

- Associati: è necessario definire nello Statuto i requisiti per individuare quali soggetti possano far parte del distretto e partecipare quali soci all'Assemblea di distretto. Essi dovranno essere operativi nel distretto e verranno individuati nell'ambito di Categorie omogenee significative e rappresentative per il distretto. All'interno di ciascuna Categoria, i membri potranno aderire al distretto in forma singola o associata. Per i territori distrettuali di vasta dimensione, come nel caso del distretto dei vini, è possibile che alcune Categorie possano essere rappresentate sia da soci singoli che aggregati, differenziati in relazione al peso produttivo della base territoriale di riferimento (es. Province, Comuni, Organizzazioni Professionali e imprenditoriali). Relativamente al distretto dei vini si rinvia al paragrafo 1.4.1.1.
- Consiglio Direttivo: non dovrebbe essere formato da un numero di consiglieri troppo elevato (al massimo 5, fino a 7 per il solo Distretto dei vini), eletti tra i soci, al fine di non creare eccessive frammentazioni; occorre anche tener presente la necessità di inserire apposite clausole per superare situazioni di stallo deliberativo (prevalenza del voto del Presidente).
- Rappresentanza degli associati all'interno dell'organo amministrativo: per la nomina del Consiglio Direttivo occorre soddisfare le contrapposte esigenze di democraticità dell'Ente (ogni associato deve godere del diritto elettorale attivo e passivo) e di razionalizzazione dell'accesso alle nomine, specie in presenza di compagini associative numerose e disomogenee; è perciò consigliabile inserire clausole che individuino adeguate procedure di candidatura, come per esempio stabilire una rappresentanza equa tra i membri afferenti alle amministrazioni pubbliche e rappresentanti del mondo produttivo.
- Tavolo di consultazione territoriale: al fine di garantire un'informazione capillare delle attività del distretto presso i soggetti pubblici e privati localizzati sul territorio distrettuale e di individuare i loro fabbisogni e le loro criticità, verrà convocato periodicamente (mediamente una volta all'anno), dal Presidente del Consiglio Direttivo, un Tavolo di consultazione territoriale costituito da soggetti attivi sul territorio distrettuale, scelti in rappresentanza della filiera produttiva. L'Assessore regionale all'Agricoltura è invitato alle riunioni del Tavolo di consultazione territoriale.
- Bilancio: si deve prevedere sia un bilancio consuntivo che uno preventivo, redatti secondo la normativa comunitaria.
- Rendicontazione: si suggerisce di inserire l'obbligo di adozione dei criteri civilistici per la redazione del bilancio in base al principio di competenza nonché la previsione della rendicontazione per cassa e informazioni aggiuntive come da indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus.
- Organo di Controllo: oltre agli organi obbligatori (Assemblea e Consiglio Direttivo), almeno per i distretti che presentino entrate complessive, risultanti dal bilancio preventivo e/o dal bilancio consuntivo (criterio di cassa), superiori per due esercizi consecutivi a 200.000 euro annui, è bene provvedere alla nomina di un Collegio dei Revisori (3 unità). Tale Organo – di nomina assembleare – sarà formato, per un migliore controllo della gestione, da soggetti iscritti nel registro dei Revisori Contabili, uno dei quali indicato dalla Regione. Nella fase di prima costituzione del distretto, per valutare l'opportunità di inserire un organo di controllo contabile, si prenderà in esame, quale parametro di riferimento l'importo complessivo dei contributi sottoscritti inizialmente dai presumibili soci del distretto.
- Quote associative iniziali: le quote di adesione hanno lo scopo di costituire il capitale sociale necessario per l'avviamento dell'attività del distretto. L'atto costitutivo deve prevedere l'entità delle quote associative da sottoscrivere al momento dell'adesione al distretto. Si ribadisce la necessità che la partecipazione alla base associativa del distretto sia sentita e motivata. A tal fine si stabilisce che l'importo minimo di tali quote di adesione non sia inferiore ad euro 1.000. Nella determinazione della quota si deve tener presente – nel caso il distretto voglia chiedere il riconoscimento della personalità giuridica per attenuare la responsabilità degli amministratori – che è richiesto un capitale sociale pari ad almeno euro 15.493.
- Quote annuali: il versamento di quote annuali da parte dei soci – da prevedersi sin dal primo anno di attività – si giustifica con le necessità di far fronte, almeno in parte, alle spese di gestione corrente del distretto. L'importo delle quote annuali dovrà essere definito dal Consiglio Direttivo sulla base e

all'atto della stesura del bilancio preventivo. In presenza di avanzi di gestione, si può prevedere la possibilità del mancato versamento delle quote annue limitatamente ad un esercizio.

Al fine di determinare la quota annuale da versare per il primo anno di vita del distretto, nelle fasi precedenti alla costituzione dello stesso la Provincia capofila elaborerà un piano di previsione di spesa del funzionamento (si veda par. 1.3.2), in base a cui determinare il fabbisogno di risorse finanziarie da reperire attraverso la prima quota associativa e/o le donazioni dei singoli soci, tenuto conto del cofinanziamento regionale al 50%. L'importo della quota associativa dell'anno di costituzione è inserita nell'atto costitutivo dell'Associazione.

- Varie: è bene valutare se prevedere statutariamente eventuali obblighi particolari in capo agli associati (ad esempio versamento di contributi, anche di carattere straordinario, per il funzionamento del Distretto, prestazioni di servizi, etc.); introdurre norme sulla remunerazione degli organi sociali (limiti); disciplinare le eventuali controversie tra gli associati secondo le procedure di conciliazione/arbitrato presso le Camere Arbitrali in quanto generalmente più rapide e meno onerose.
- Segreteria: al fine del buon funzionamento del distretto è necessario prevedere, oltre al Presidente, la presenza di una Segreteria, che abbia tra i propri compiti anche l'erogazione di informazioni utili alla fruizione dei possibili contributi messi a disposizione dai bandi.
- Direttore Tecnico: per il buon funzionamento del distretto potrebbe inoltre essere necessaria la presenza di un Direttore Tecnico. In taluni casi potrebbe essere necessario il ricorso alla consulenza di soggetti esterni adeguatamente individuati. In ogni caso tutti i soggetti deputati alla consulenza tecnica dovranno avere una comprovata esperienza professionale in funzione dell'attività da svolgere.
- Selezione del personale: il personale può essere distaccato da Amministrazioni socie del Distretto, ovvero reperito sul mercato mediante procedure di selezione ad evidenza pubblica.
- Nomina dei rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche negli organismi distrettuali: per quanto la l.r. 29/08 non vincoli in alcun modo la scelta dei "soggetti" che potrebbero essere nominati negli organismi distrettuali, si raccomanda di tenere presente la normativa vigente dettata in merito ai conflitti d'interesse (in particolare il Testo Unico Enti Locali), e di esaminare l'esistenza di eventuali disposizioni statutarie dell'ente pubblico di appartenenza del soggetto da nominare, le quali potrebbero prevedere ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità tra le proprie e altre cariche elettive. Allo scopo di garantire una buona continuità all'attività degli organismi dell'associazione distrettuale e di limitare i casi di incompatibilità tra incarichi pubblici, ferma restando l'autonomia dei singoli Enti, è opportuno che la nomina dei rappresentanti negli organi sociali sia riferita alla persona e non alla posizione ricoperta nell'amministrazione rappresentata.

1.3.1.1 Modalità di adesione al distretto dei vini

Per l'adesione al distretto dei vini – nell'ipotesi che questo venga costituito come associazione – si danno alcune regole finalizzate ad evitare che nell'assemblea dei soci – organo deliberante sul Piano e sull'attività del distretto – si venga a determinare un numero troppo elevato di componenti, fonte di possibili frammentazioni al momento del voto e di sperequazione nel peso decisionale, non proporzionale all'importanza produttiva dei territori. I criteri di rappresentanza nell'Assemblea vengono definiti di seguito per ciascuna categoria di soci.

1. Province

Le Province possono aderire al distretto in forma singola ed avere un rappresentante in assemblea.

2. Comuni

I comuni possono aderire al distretto -e quindi essere rappresentati nell'assemblea di distretto- come singoli, oppure aggregati tra di loro o rappresentati dalle Comunità montane o dalle Comunità collinari- sulla base dei criteri di seguito evidenziati.

a) Comuni con superficie vitata almeno di 400 ettari

Possono essere rappresentati singolarmente in assemblea. I comuni con superficie vitata ≥ 400 ha sono in totale 31 (vedasi la tabella n. 2, di seguito riportata) con una superficie vitata complessiva di 20.223,9 ha. Di essi 22 fanno parte di una Comunità collinare, 3 di una Comunità montana e 6 sono "singoli" (non inclusi né in Comunità montana né in Comunità collinare).

Tabella 2 - Comuni con superficie vitata uguale o maggiore di 400 ha

Nome Comune	Codice Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	Codice Comunità Montana	Codice Comunità Collinare
Acqui Terme	006001	AL	468,31		
Alice Bel Colle	006005	AL	621,30		2
Capriata d'Orba	006029	AL	422,19		8
Cassine	006043	AL	766,37		2
Gavi	006081	AL	542,60		
Ricaldone	006143	AL	670,96		2
Strevi	006168	AL	418,19		2
Agliano Terme	005001	AT	676,37		14
Asti	005005	AT	405,36		
Calosso	005015	AT	820,90		15
Canelli	005017	AT	747,80		15
Castagnole delle Lanze	005022	AT	498,74		15
Castel Boglione	005024	AT	576,62	AT01	
Costigliole d'Asti	005050	AT	1.140,65		15
Fontanile	005054	AT	459,58		19
Mombaruzzo	005065	AT	624,68		19
Montegrosso d'Asti	005076	AT	435,48		15
Nizza Monferrato	005080	AT	1.061,34		19
Alba	004003	CN	878,97		
Canale	004037	CN	442,36		26
Castiglione Tinella	004056	CN	703,39		25
Cossano Belbo	004074	CN	633,21	CN06	
Diano d'Alba	004080	CN	506,67		
Dogliani	004081	CN	617,01		
La Morra	004105	CN	747,92		24
Mango	004115	CN	711,51		25
Monforte d'Alba	004132	CN	901,55		24
Neive	004148	CN	714,24		25
Santo Stefano Belbo	004213	CN	1.047,71	CN06	
Serralunga d'Alba	004218	CN	465,75		24
Treiso	004230	CN	496,15		25

b) Comuni con superficie vitata inferiore a 400 ha ed inseriti in Comunità montane

I comuni vengono rappresentati in assemblea dalle Comunità montane, che esprimono 1 rappresentante ogni 1.000 ettari di superficie vitata. Oltre i primi 1.000 ha, ogni superficie compresa tra 501 ha e 1.000 ha dà diritto ad un ulteriore rappresentante in assemblea, e così a crescere.

Delle 22 nuove Comunità montane derivanti dalla nuova riorganizzazione pubblicata sul BUR Piemonte il 31 agosto 2009, solo 17 (vedasi la tabella n.3 di seguito riportata), comprendenti 229 comuni, presentano superficie vitata, complessivamente pari a ha 5.363,48, al netto dei comuni con superficie vitata maggiore o uguale a 400 ha, che possono avere singolarmente un proprio rappresentante in assemblea.

In base all'elenco evidenziato nella tabella n. 3, soltanto 2 Comunità Montane (AL02: Alta Val Lemme ed Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno in prov. di Alessandria, AT01: Langa astigiana e Val Bormida in provincia di Asti) superano i 1.000 ha di superficie vitata. Tutte le altre Comunità Montane dovranno aggregarsi per raggiungere i 1.000 ha di superficie vitata. Sulla base dei dati della richiamata tabella, al più le Comunità montane potranno avere 5 rappresentanti nell'assemblea del distretto.

Nell'Allegato 3 è evidenziata – tramite codici di corrispondenza – l'appartenenza dei vari comuni alle singole Comunità montane (di nuova e di vecchia definizione).

Tabella 3 - Comunità montane, n. comuni di afferenza e relative superfici vitate
(al netto dei comuni con superficie vitata ≥ 400 ha)

Codice Comunità Montana	N° comuni	Superficie vitata (ha)
AL01	27	780,24
AL02	29	1.150,73
AT01	15	2.049,62
BI01	8	44,87
BI02	1	0,10
BI03	2	5,94
CN01	3	1,42
CN03	5	16,64
CN04	14	166,54
CN05	23	126,65
CN06	36	711,74
TO01	14	66,68
TO02	8	41,67
TO05	21	25,00
TO06	15	165,38
VB01	6	8,61
VB02	2	1,66
Totale complessivo	229	5.363,48

c) Comuni con superficie vitata inferiore a 400 ha ed inseriti in Comunità collinari

I comuni vengono rappresentati in assemblea dalle Comunità collinari, che esprimono 1 rappresentante ogni 1.000 ettari di superficie vitata. Oltre i primi 1.000 ha ogni superficie compresa tra 501 ha e 1.000 ha dà diritto ad un ulteriore rappresentante in assemblea, e così a crescere.

Nel complesso le Comunità collinari piemontesi (vedasi la tabella n. 4, di seguito riportata), comprendono, al netto dei comuni con superficie vitata maggiore o uguale a 400 ha, che possono avere una rappresentanza come singoli, 221 Comuni, per 15.833,47 ettari di superficie vitata, sulla cui base potrebbero avere un massimo di 16 rappresentanti nell'assemblea del distretto.

In particolare, 5 Comunità collinari superano i 1.000 ha di superficie vitata; di queste, 3 interessano la provincia di Asti, e 2 la provincia di Cuneo. Tutte le altre Comunità Montane dovranno aggregarsi per raggiungere i 1.000 ha di superficie vitata.

L'appartenenza dei singoli comuni alle varie Comunità collinari, individuate dai relativi codici, risulta nell'Allegato 1.

Tabella 4 - Comunità collinari, n° comuni di afferenza e relative superfici vitate
(al netto dei comuni con superficie vitata ≥ 400 ha)

Codice Comunità Collinare	provincia	N° comuni	Sup. vitata (ha)
1	AL	5	750,313
2	AL	2	318,2695
3	AL	10	486,3608
4	AL	7	894,7736
5	AL	9	382,6421
6	AL	7	397,0267
7	AL	3	21,731
8	AL	2	233,3755
9	AL	3	572,0727
33	AL	3	129,7396
34	AL	3	115,6736
10	AL	7	725,1586
11	AL	9	82,9589
12	AT	13	77,2305
13	AT	12	643,2179
14	AT	11	1.248,6461
15	AT	3	699,7467
16	AT	9	1.095,1793
17	AT	4	171,0571
18	AT	7	132,9641
19	AT	8	1.248,2449
20	AT	5	154,235
21	AT	5	40,5821
22	BI	2	28,6527
23	BI	8	141,5371
24	CN	11	1.544,0276
25	CN	3	863,2516
26	CN	18	2.189,0121
27	NO	1	0,097
28	NO	2	1,9915
29	TO	10	154,7577
30	TO	3	1,6583
31	TO	6	125,1566
35	TO	6	20,8673
32	VC	4	141,259
Totale complessivo		221	15833,4678

d) Comuni facenti parte del distretto ma non rientranti in Comunità Montane o collinari che non raggiungono i 400 ha di superficie vitata

76 comuni singoli, di cui alla tabella n. 5, possono aggregarsi con altri comuni od Organismi per raggiungere i 1.000 ha, potendo al più ottenere 4 rappresentanti in assemblea. Oltre i primi 1.000 ha ogni superficie compresa tra 501 ha e 1.000 ha dà diritto ad un ulteriore rappresentante in assemblea, e così a crescere.

Tabella n. 5 - Comuni singoli con superficie < 400ha

Provincia .	N° comuni	Sup vitata (ha)
AL	25	2.338,83
AT	0	0
BI	6	98,84
CN	13	794,74
NO	11	449,83
TO	19	305,81
VC	2	14,59
Totale complessivo	76	4.002,64

3. *Organizzazioni professionali agricole*

In ciascuna delle province con maggior rilevanza produttiva (sopra i 10.000 ha di superficie vitata) le più rappresentative OO.PP. – in numero massimo di tre per provincia – potranno aderire singolarmente all'Associazione (e quindi avere propri rappresentanti in assemblea). Per l'insieme delle altre province le tre OO.PP. più rappresentative potranno aderire mediante un unico rappresentante per ciascuna OO.PP.

4. *Organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo*

Potranno aderire singolarmente, ed in numero massimo di tre, le Organizzazioni maggiormente rappresentative della cooperazione vitivinicola. Si intendono rappresentative quelle Organizzazioni cui aderiscano almeno 5 cantine sociali.

5. *Organizzazioni dei produttori*

Potranno aderire singolarmente al distretto le Organizzazioni di settore riconosciute ai sensi della normativa (l.r. 27/1980, d.lgs. 102/2005).

6. *Associazioni di categoria dell'industria, commercio e artigianato*

In ciascuna delle province con maggior rilevanza produttiva (sopra i 10.000 ha di superficie vitata) le più rappresentative Associazioni di categoria – in numero massimo di tre – potranno aderire singolarmente all'associazione. Per l'insieme delle altre province le tre Associazioni di categoria più rappresentative potranno aderire mediante un unico rappresentante per ciascuna Associazione di categoria.

7. *Consorti di tutela*

Potranno aderire all'Associazione con un numero massimo di 5 rappresentanti.

8. *Camere di Commercio*

Potranno aderire singolarmente le CCIAA operative nelle province con maggior rilevanza produttiva (sopra i 10.000 ha di superficie vitata) e mediante un unico rappresentante per l'insieme delle province di minore rilevanza produttiva.

9. Istituti e fondazioni Bancarie

Potranno aderire al distretto singolarmente o tramite loro aggregazioni.

10. Organismi di promozione turistica e commerciale

Potranno aderire singolarmente, ed in numero massimo di due, gli Organismi operativi nelle province con maggior rilevanza produttiva (sopra i 10.000 ha di superficie vitata) e mediante un unico rappresentante per le province di minore rilevanza produttiva.

11. Enotecche regionali

L'insieme delle enotecche regionali potrà aderire con un proprio rappresentante.

12. Strade del vino

L'insieme delle Strade del vino potrà aderire con un proprio rappresentante.

13. Istituti ed enti di ricerca

Potrà aderire all'Associazione un rappresentante degli Istituti ed enti di ricerca attivi nel comparto vitivinicolo.

1.3.2 Partecipazione della Regione alle spese di funzionamento del distretto

Alle spese di funzionamento del distretto partecipa la Regione, cofinanziando nella misura del 50% le spese di gestione del distretto, limitatamente alle voci di seguito elencate, per ciascuna delle quali è necessario presentare giustificativi di spesa:

- a) emolumenti spettanti alla carica di Presidente;
- b) gettoni spettanti ai membri del Consiglio Direttivo;
- c) emolumenti spettanti ai Revisori dei Conti;
- d) costi relativi al personale di Segreteria, limitatamente a 1 unità per distretto, ad esclusione del distretto dei vini, per il quale si prevedono due unità;
- e) costo relativo al Direttore Tecnico;
- f) spese di missione (trasporto, albergo, pasti) del Presidente (o suo delegato) e del Direttore Tecnico (o suo delegato), limitatamente a quelle missioni strettamente necessarie per la gestione del distretto, e non invece a quelle specificamente richieste da progetti contenuti nel Piano di distretto, che potranno essere finanziate con appositi fondi.
- g) funzionamento della struttura del distretto:
 - acquisto di arredi e materiale, attrezzature informatiche e per la telecomunicazione, solo nella fase di avvio dell'attività (primo anno);
 - consulenze amministrative fiscali e contabili e del lavoro (escluse spese assicurative, che non rientrano tra le spese ammissibili).

Per rendere più agevole l'adeguamento alla nuova normativa e per favorire l'avvio del funzionamento delle strutture distrettuali, soltanto per il primo anno di attività la Regione può contribuire fino al 75% delle spese di gestione del distretto, fermo restando il massimale di spesa a carico della Regione, definito annualmente per ciascun distretto con delibera della Giunta Regionale.

Per il primo anno di attività, a partire dalla costituzione del distretto, tale massimale di spesa a carico della Regione è stabilito come segue:

- euro 200.000 per il distretto dei vini;
- euro 100.000 per il distretto del riso e per il distretto frutticolo;
- euro 50.000 per il distretto floricolo del Lago Maggiore e per il distretto orticolo.

Nelle presenti istruzioni attuative si ribadisce la necessità di contenere il più possibile il costo di funzionamento amministrativo dell'Ente distrettuale, allo scopo di non appesantire gli oneri a carico della collettività.

Per quanto riguarda l'emolumento destinato alla carica di Presidente, questo – variabile con le dimensioni economiche del distretto – non dovrà comunque superare l'importo mediamente previsto per gli Assessori delle Province piemontesi e comunque dovrà essere definito nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Ai Membri del Consiglio Direttivo verrà riconosciuto un gettone giornaliero di presenza, di importo lordo massimo giornaliero pari a € 130 per la partecipazione ad ogni riunione del Consiglio stesso, fino ad un massimo annuo di 2.000 euro.

Il compenso previsto per il Collegio dei Revisori dei Conti si allineerà sui minimi previsti dalle tabelle dell'Ordine.

Gli emolumenti riconosciuti per il Personale di Segreteria saranno commisurati a quelli riconosciuti al Personale regionale inquadrato in categoria D1, fatto salvo il mantenimento del livello retributivo per il personale in servizio presso i distretti già costituiti.

Gli emolumenti e le spese di missione riconosciuti per il Direttore Tecnico (o suo delegato) saranno commisurati a quelli riconosciuti al Personale regionale inquadrato in categoria D6, ad eccezione del distretto dei vini, per il quale è previsto quello relativo ad un inquadramento nella categoria "Dirigente di staff iniziale".

Al Presidente (o suo delegato) le spese di missione riconosciute sono quelle stabilite per i dipendenti regionali con qualifica dirigenziale.

In ogni caso, per ciascun soggetto cui sono riconosciute, le spese di missione saranno cofinanziate dalla Regione fino ad un massimo annuo, a carico della Regione, di € 3.000 per il distretto dei vini ed € 2.000 per ciascuno degli altri distretti.

Per la redazione del Piano triennale di distretto e dei relativi piani annuali, nonché della relazione finale triennale, è previsto un cofinanziamento regionale pari al 50%, e comunque con un tetto massimo di spesa triennale a carico della Regione pari a € 150.000 per il distretto dei vini e a € 100.000 per ciascuno degli altri distretti.

Per ottenere il cofinanziamento regionale alle spese di funzionamento, il Distretto deve presentare annualmente (entro settembre) il piano di previsione di spesa al Settore Sviluppo agroindustriale e distrettuale della Regione. La Regione approva il piano con determina e stanza il 50% del totale complessivo approvato. Al fine di assicurare la piena funzionalità delle strutture distrettuali, nell'anno di costituzione del Distretto il primo Piano previsionale di spesa di gestione viene presentato alla Regione contestualmente agli atti formali di costituzione del Distretto.

Ogni anno l'erogazione del contributo regionale è ripartita in tre *tranches*:

- 30% del contributo regionale come anticipo all'approvazione del Piano di spesa;
- 20% dietro presentazione di rendicontazione del primo semestre;
- 50% dietro presentazione di rendicontazione delle spese del secondo semestre.

Il Piano annuale di spesa per il funzionamento del distretto dovrà essere articolato nelle voci di spesa elencate in questo paragrafo ai punti a, b, c, d, e, f, g.

1.3.3 Partecipazione delle Province e di altri Enti alle attività e alle spese di funzionamento del distretto

L'articolo 7, nel definire le procedure di funzionamento del distretto, evidenzia al comma 1 il ruolo che Regione, Province e Comuni debbono assumere al fine del suo funzionamento e dell'elaborazione del Piano. Le Province, i Comuni, e – nel caso del distretto del vino – le Comunità montane e collinari, debbono mettere a disposizione risorse proprie (materiali e fisiche) per agevolare il funzionamento del distretto, nonché per realizzare il Piano triennale e favorirne l'iter procedurale. La Regione partecipa alle spese di funzionamento secondo la modalità del cofinanziamento, e comunque entro il tetto massimo di spesa stabilito dalle leggi annuali di bilancio.

In fase di prima costituzione del distretto le Province dovranno svolgere un ruolo di animazione e stimolo sul territorio interessato, con l'obiettivo, tra l'altro, di ammettere soggetti afferenti al territorio e/o alla filiera specifica, e qualunque altro soggetto che abbia un interesse effettivo ed un peso di rilievo nello sviluppo locale distrettuale.

La sede operativa del distretto deve essere fornita dalla Provincia competente ovvero, per i distretti interprovinciali, da una delle Province interessate, o da altri eventuali enti locali partecipanti al distretto. I locali utilizzati, se di proprietà dell'Amministrazione provinciale, verranno concessi in comodato gratuito. Nel caso in cui non sia disponibile una sede operativa si procederà all'affitto di locali idonei, con costo a carico dell'Amministrazione provinciale o ripartito sulle amministrazioni provinciali presenti nel distretto, secondo appositi accordi.

Nella fase di costituzione del nuovo distretto del vino le attuali Province a cui fanno capo i due distretti del vino concordano chi deve attivare l'animazione per la raccolta delle adesioni per la costituzione del distretto unico. Si rileva l'opportunità che sia scelta la Provincia con maggior superficie vitata.

La Provincia prescelta diviene, fino al momento della costituzione del distretto, Provincia capofila.

Avvenuta la raccolta delle adesioni, la Provincia capofila riunisce i soggetti che hanno aderito al distretto e congiuntamente si definisce la sede del distretto e la natura giuridica.

La Provincia capofila invia, quindi, il progetto di costituzione alla Regione. Questa verifica la compatibilità delle adesioni in base alle istruzioni attuative e autorizza la Provincia capofila ad iniziare le procedure per la costituzione del distretto nella forma giuridica prescelta. La Provincia capofila invia alla Regione, Assessorato all'agricoltura, l'atto di costituzione ed indice entro 20 giorni dalla costituzione stessa la prima assemblea per avviare l'attività del distretto. Le successive attività si conformeranno alla forma giuridica prevista nell'atto di costituzione.

1.3.4. Il Piano di distretto

1.3.4.1 Attuazione dei Piani di distretto redatti ai sensi della vecchia normativa

In base all'art. 19 della l.r. 29/08, i piani di distretto già approvati dalle Province ai sensi della l.r. 26/03 rimangono in vigore e vengono attuati nell'arco dei due anni successivi all'approvazione - in deroga al comma 4 di detto art. 19 - delle presenti Istruzioni attuative. Al momento dell'elaborazione delle presenti Istruzioni, i Piani di distretto approvati dalle Province sono quelli del Distretto floricolo del Lago Maggiore e del Distretto Agroalimentare di Qualità del settore Orticolo.

Il Piano del Distretto del Riso, in fase di elaborazione a livello provinciale, verrà approvato e attuato secondo le modalità della l.r. 26/03, ed i suoi termini di validità (3 anni) decorrono, in deroga all'art. 19 comma 5, dal momento dell'approvazione del piano da parte della Giunta Regionale.

I piani triennali dei distretti vitivinicoli *ex lege* 20/1999, attualmente in fase di attuazione, esauriscono il triennio in corso che si conclude nel 2009, secondo le procedure previste dalla stessa l.r. 20/1999.

Per i piani già redatti sulla base delle precedenti normative è opportuno verificare la validità della strategia e degli interventi a suo tempo progettati e integrare i documenti di piano con alcuni elementi previsti dalla nuova normativa, con particolare riguardo ad obiettivi e progetti ritenuti prioritari per il territorio distrettuale. Tali integrazioni devono essere presentate entro tre mesi dall'approvazione delle presenti Istruzioni attuative. Relativamente agli interventi progettuali proposti, dovrà essere privilegiata la dimensione progettuale di largo respiro, con ricaduta su vaste porzioni del territorio distrettuale e su un numero elevato di operatori del settore.

Nelle more di adeguamento dei piani ed in via transitoria e sperimentale, i distretti *ex lege* 26/2003 hanno facoltà di accedere - indipendentemente dall'approvazione del piano - a bandi regionali nell'arco di un periodo massimo di 2 anni a partire dall'anno in corso.

La Regione, nella fase di programmazione transitoria, valuterà l'opportunità di considerare nei bandi meccanismi di finanziamento che prevedano criteri di priorità predefiniti sulle fonti ordinarie individuate.

Se nei piani distrettuali già presentati e in fase di revisione fossero comprese iniziative già finanziate con fonti di finanziamento varie (ad esempio l.r. 63/78), le parti già realizzate o in corso di attuazione continueranno l'iter precedentemente intrapreso.

I distretti - costituiti ai sensi sia della vecchia che della nuova normativa - possono comunque essere beneficiari di contributi pubblici extra-regionali e privati e/o ottenere cofinanziamenti anche per interventi non previsti nei piani, purché non in contrasto con le linee di programmazione. In tal caso vi accederanno direttamente secondo le normative che regolano detti fondi. Tali iniziative saranno illustrate e raccordate con gli interventi già programmati nella fase di rimodulazione dei piani

1.3.4.2 Elaborazione del piano di distretto agroalimentare di qualità o rurale ai sensi della nuova normativa.

Per i distretti agroalimentari di nuova costituzione, l'elaborazione dei piani di distretto avverrà secondo le indicazioni della l.r. 29/08 integrate dalle presenti Istruzioni attuative. Per procedere con l'attuazione del Piano e ottenere i cofinanziamenti pubblici degli interventi, è necessario che ogni distretto si costituisca nella forma giuridica più idonea, acquisendo altresì personalità giuridica, e che istituisca di conseguenza gli organismi sociali e di gestione.

Il piano di distretto - ad esclusione di quelli già redatti in base alle l.r. 26/2003 e 20/1999, relativamente ai quali si rinvia al paragrafo precedente - dovrà essere redatto secondo le indicazioni della l.r. 29/08, integrate dalle presenti istruzioni attuative.

Il piano di distretto ha validità triennale e viene presentato alla Regione ogni tre anni, entro e non oltre il 15 settembre, con possibilità di rimodulazioni annuali purché debitamente motivate e presentate entro lo stesso termine dell'anno di richiesta.

L'impostazione del piano e degli interventi progettuali saranno concordate con le Strutture regionali responsabili dell'attivazione dei finanziamenti. A questo proposito il Settore Sviluppo agroindustriale e distrettuale attiverà una Commissione Tecnica di supporto all'elaborazione e alla valutazione dei piani di distretto composta dai Responsabili di Settore, o loro delegati, cui compete il finanziamento degli interventi distrettuali e da Tecnici esterni esperti in valutazioni tecnico-economiche dei progetti.

La Commissione ha il compito di valutare tecnicamente ed economicamente progetti previsti dal piano, la validità degli obiettivi e l'ammissibilità degli interventi, anche sulla base delle disponibilità finanziarie. Può proporre integrazioni e modifiche al piano. La finanziabilità degli interventi (con relativa istruttoria per l'erogazione dei contributi) verrà valutata dall'Amministrazione regionale all'atto della presentazione delle domande di finanziamento dei singoli progetti.

La Commissione è presieduta dal Responsabile del Settore Sviluppo Agroindustriale e distrettuale, al quale competono anche le funzioni di segreteria e gestione della Commissione Tecnica e coordinamento delle altre strutture regionali coinvolte. Per la designazione dei componenti della Commissione si procederà ad adeguare la composizione esistente nella Commissione istituita con determinazione ai sensi della l.r. 26/03 in base alla riorganizzazione avvenuta nell'ente regionale. La Commissione può essere integrata con esperti esterni fino a un massimo di tre.

L'Organo decisionale del distretto è responsabile dell'elaborazione del piano di distretto che comprende almeno tutti i contenuti dell'articolo 8 comma 1 e 2 della l.r. 29/08. La partecipazione all'elaborazione del piano di distretto da parte degli attori distrettuali è assicurata con l'attivazione di forme permanenti di dialogo e concertazione.

Nel complesso la procedura si può articolare nei seguenti passaggi:

1. Analisi della situazione esistente e valutazione delle prospettive produttive e di mercato dei prodotti del distretto (ex l.r. 29/08, art. 8 comma 1 lettera a) e della consistenza ed efficacia delle forme di

- interrelazione e interdipendenze tra imprese e altri soggetti locali (ex l.r. 29/08, art. 8 comma 1 lettera b). Individuazione dei fattori critici e di successo .
2. Confronto con le rappresentanze delle istituzioni locali, economiche e sociali del territorio distrettuale sulle criticità da affrontare e individuazione delle priorità e dei principali fabbisogni di intervento.
 3. Verifica della validità dell'assetto territoriale del distretto e proposta motivata di eventuali variazioni.
 4. Definizione provvisoria della strategia, e dell'architettura generale del Piano triennale, con l'individuazione provvisoria degli interventi in ordine di priorità, privilegiando la dimensione progettuale di largo respiro, con ricaduta su vaste porzioni del territorio distrettuale e su un numero elevato di operatori del settore (ex l.r. 29/08, art. 8 comma 1, lettera c).
 5. Individuazione delle modalità attuative e dei soggetti attuatori del piano:
 - organismi e strutture di funzionamento di cui il distretto intende dotarsi per la gestione e per garantire l'attuazione del Piano;
 - soggetti aventi ruolo rilevante per l'attuazione dei piani del distretto dei vini, quali enoteche regionali, botteghe del vino o cantine comunali (art. 8, comma 3)
 - strumenti e strutture da coinvolgere, se già esistenti, o da istituire nell'ambito delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, delle agroteche regionali e altre strutture utili all'attuazione del piano e per la valorizzazione complessiva dell'area e delle produzioni distrettuali (art. 8, comma 2, lettera a, b, c);
 6. Relativamente agli interventi progettuali proposti, definizione di un progetto di massima che riporti una stima dei costi, l'individuazione dei soggetti attuatori e delle possibili fonti di finanziamento attivabili nel periodo di attuazione del Piano; il tutto corredato da un programma annuale delle attività e delle spese. Le percentuali di contribuzione pubblica, le procedure di accesso, di concessione e di liquidazione dei contributi, seguono le normative di riferimento delle diverse fonti di finanziamento cui si intende accedere. In questa fase di elaborazione preliminare del piano si raccomanda il confronto con la Commissione Tecnica in modo da finalizzare gli interventi distrettuali alle fonti di finanziamento effettivamente disponibili.
 7. Confronto e dibattito in sede di Consiglio direttivo con i principali attori del distretto per la condivisione del documento preliminare.
 8. Elaborazione definitiva della proposta di Piano di Distretto triennale, secondo i contenuti dell'art. 8 commi 1 e 2 e secondo le indicazioni contenute nelle presenti Istruzioni attuative.
 9. Adozione formale da parte dell'Assemblea dei soci del distretto del Piano di distretto e trasmissione alla Regione Piemonte (ex art. 9 comma 1).
 10. Presentazione del Piano di distretto all'Assessore regionale competente in materia di agricoltura (art. 9 comma 1) il quale consulta gli appositi Tavoli di distretto (istituiti ai sensi dell'art. 10) e ne valuta le osservazioni.
 11. Verifica con le strutture regionali competenti della conformità della proposta di Piano, alle politiche dello sviluppo rurale, ai canoni della pianificazione strategica, agli strumenti di programmazione, ai criteri di qualità della spesa (art. 9 comma 2).
 12. Esame tecnico della Commissione Tecnica che redige una proposta di finanziamento del piano da sottoporsi all'approvazione alla Giunta regionale, insieme al Piano stesso.
 13. Esame del piano di distretto da parte della Commissione consigliere competente per la definitiva approvazione da parte della Giunta. Il parere della Commissione consigliere non è vincolante.
 14. Approvazione, da parte della Giunta Regionale, dei contenuti del Piano di distretto (art. 9 comma 3), e del piano di finanziamento elaborato dalla Commissione Tecnica, con vincolo delle fonti di finanziamento che garantiscano l'attuazione del Piano.

La presenza di progetti distrettuali approvati nel Piano di distretto che vedano la provincia soggetto attuatore, presuppone l'inserimento (o l'aggiornamento) del programma nel POP, con finanziamenti regionali aggiuntivi (definibili di volta in volta, al momento dell'approvazione del Piano di distretto) rispetto a quelli assegnati alla provincia con il POP. Tutto questo sia con riferimento alle deleghe all'agricoltura previste dalla l.r. 17/99, sia con riferimento a progetti al di fuori dell'ambito agricolo.

Eventuali rimodulazioni del Piano devono essere presentate all'Assessorato Agricoltura annualmente (entro e non oltre il 15 settembre) attraverso l'elaborazione di un Piano annuale che viene valutato dalla Commissione Tecnica e successivamente approvato con determinazione della Direzione Agricoltura.

1.3.4.3 I contenuti del Piano

1.3.4.3.1. Il Piano di distretto triennale

Oltre alla maggiore strutturazione della parte concernente gli interventi da attivare, si ritiene indispensabile che il Piano triennale contenga anche elementi quali la valutazione della coerenza ed una sintetica valutazione ambientale. Nell'elaborazione del piano possono essere individuati soggetti non associati al distretto che tuttavia siano strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Piano. In tal caso deve essere dimostrata la necessità del loro inserimento nel progetto.

Sulla base delle considerazioni sin qui presentate, si propone quindi una più articolata definizione dei contenuti del Piano triennale :

1. Breve analisi dei principali aspetti socioeconomici, territoriali, ambientali dell'area distrettuale e del suo patrimonio locale (art. 8 comma 1 a).
2. Descrizione della situazione esistente e valutazione delle prospettive (scenari evolutivi) della produzione, della trasformazione, della distribuzione e del consumo del prodotto o dei prodotti del distretto, nonché dei servizi caratterizzanti il distretto e delle relative problematiche ambientali e territoriali. (art. 8 comma 1 a).
3. Descrizione della situazione esistente e valutazione delle prospettive delle diverse forme di interrelazione e di interdipendenza tra le imprese coinvolte nella produzione, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari del distretto e altri soggetti locali pubblici e privati (art. 8 comma 1 b).
4. Individuazione delle politiche agricole e rurali rilevanti per il distretto, per la tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole e agroindustriale, delle risorse ambientali e territoriali, del paesaggio agrario e delle tradizioni rurali (art. 8 comma 1 c), secondo lo schema seguente:
 - Analisi SWOT del distretto (minacce, opportunità, punti di forza, di debolezza) e individuazione dei fabbisogni prioritari del sistema distrettuale.
 - Strategia (obiettivo strategico o globale) del Piano e indicazione delle politiche agricole e rurali rilevanti per il distretto articolate in priorità, assi d'intervento e azioni come nell'esempio che segue, relativamente al quale si sottolinea che è possibile introdurre altre priorità, assi o azioni:

Priorità	Assi d'intervento (ad es.)	Azioni (ad es.)
Favorire i processi di riorganizzazione interna del distretto, rafforzando il coordinamento e l'integrazione delle relazioni tra le imprese agroalimentari e agroindustriali	Integrazione di filiere distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo forme contrattuali di filiera - Sviluppo forme contrattuali e cooperazione tra produttori - Sviluppo integrazioni settoriali, in particolare dei sistemi turistico-culturali-enogastronomici - Investimenti aziendali aventi particolari ricadute sulla filiera
Sviluppo dei fattori competitivi dell'area distrettuale: sviluppo delle infrastrutture, ricerca e innovazione di processo e di prodotto, miglioramento della qualità delle produzioni distrettuali, innovazione nella trasformazione, nella conservazione e nella commercializzazione, sviluppo della divulgazione e della formazione ecc.	Competitività distrettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione o sviluppo di centri comuni per servizi, trasformazione, logistica conservazione e commercializzazione - Creazione di reti di collaborazione tra imprese e istituzioni della ricerca; - Sviluppo di servizi di supporto alle imprese distrettuali - Introduzione sistemi di qualità - Definizione marchi collettivi e disciplinari di produzione - Sicurezza alimentare e tracciabilità delle produzioni distrettuali

		<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo reti di comunicazione e circolazione dell'informazione (accesso e sviluppo servizi con ICT) - Percorsi formativi d'eccellenza rivolta agli operatori distrettuali -
Marketing e Promozione delle produzioni distrettuali.	Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Studi e indagini di mercato - Azioni promozionali interne e esterne all'area distrettuale - Azioni pubblicitarie e campagne di comunicazione - Promozione sui mercati internazionali - Organizzazione di eventi - Progetti di educazione alimentare e informazione dei consumatori -
Sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole in relazione alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali, paesaggistiche e produttive locali	Multifunzionalità	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per la tutela del paesaggio agrario - Iniziative per la difesa del territorio - Sviluppo della "filiera corta" - Investimenti aziendali aventi particolari ricadute sull'ambiente (risparmio energetico, risparmio di acqua, ecc.) -
Sviluppo e promozione di tecnologie per il risparmio energetico, di fonti energetiche rinnovabili derivate dai processi produttivi distrettuali e per la sostenibilità ambientale.	Sostenibilità ambientale e efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e sperimentazione per l'utilizzo dei sottoprodotti distrettuali a scopo energetico - Promozione di fonti energetiche rinnovabili (es. impianti per l'utilizzo di sottoprodotti distrettuali a scopo energetico) - Sviluppo e utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e energetico e per il risparmio idrico

5. Definizione dei singoli progetti riferibili alle azioni programmate. Per ogni progetto – che in questa fase si identifica come progetto di massima, che poi verrà tradotto in progetto esecutivo in base alle specifiche delle fonti di finanziamento utilizzate – riportare:
 - obiettivi e motivazione;
 - breve descrizione degli interventi progettuali;
 - risultati attesi, mettendo in evidenza il contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano distrettuale e i risultati quali-quantitativi del progetto proposto;
 - soggetti attuatori;
 - ammontare complessivo dell'investimento;
 - modalità di attuazione;
 - fonti di finanziamento; per ogni fonte di finanziamento, oltre alla normativa di riferimento (es. mis.123 del PSR 207-2013), indicare il tipo di agevolazione prevista e la ripartizione dell'onere dell'investimento tra i vari finanziatori.
6. Indicazione delle sinergie e delle integrazioni con altri strumenti comunitari, nazionali e regionali d'intervento (art. 8 comma 1 e).
7. Definizione del ruolo e delle funzioni degli strumenti e delle strutture, da istituire o già esistenti, da utilizzare per l'attuazione e la valorizzazione del distretto quali le strade del vino, strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, agroteche regionali, enoteche regionali, botteghe del vino e cantine comunali e altre strutture (art. 8 comma 2 a,b,c).
8. Tempistica di realizzazione del Piano, secondo un cronoprogramma annuale delle attività e delle spese.
9. Piano finanziario complessivo del triennio e articolato per anno, per Asse d'intervento, azione e progetto, riportante costo totale, quota pubblica e privata, e fonte di finanziamento attivabile.
10. Disposizioni relative a monitoraggio del Piano: annualmente dovrà essere presentata al Settore Sviluppo agroindustriale e distrettuale dell'Assessorato Agricoltura una relazione sullo stato di avanzamento del Piano in relazione all'anno di attività, con scostamenti, motivazioni e proposte di modifiche per l'anno in corso o per gli anni successivi (rimodulazione).

I piani di distretto già redatti ai sensi della l.r. 26/03, per potere essere presentati alla Regione, dovranno essere adeguati per quanto riguarda:

- la verifica della validità della strategia (punto 4.)
- le informazioni relative ai progetti proposti (punto 5. dell'elenco dei contenuti del piano qui sopra riportato)
- piano finanziario complessivo del triennio e articolato per anno, per Asse d'intervento, azione e progetto, riportante costo totale, costo pubblico e normativa di riferimento per il finanziamento (come da punto 5. dell'elenco dei contenuti del piano qui sopra riportato).

1.3.4.3.2. Il Piano di distretto annuale

Il cronoprogramma annuale delle attività e delle spese previsto nel piano triennale (vedasi p. 8 del paragr. 1.3.4.3.1) è da ritenersi valido quale piano annuale.

Un Piano annuale aggiornato deve essere redatto in caso di rimodulazione dei tempi e/o dei costi in precedenza programmati.

Il Piano annuale dovrà contenere:

1. La descrizione delle rimodulazioni corredate da adeguate motivazioni.
2. Nel caso di caduta di progetti o sostanziali variazioni rispetto alla spesa prevista, è necessaria una revisione degli obiettivi generali del piano e dei risultati attesi.
3. Tabelle finanziarie aggiornate con le rimodulazioni, articolate per anno (fino allo scadere del Piano triennale) e nuova tabella finanziaria complessiva valida per il triennio di validità del Piano di distretto.

1.3.4.4. Finanziamento del Piano di distretto e di alcuni Organismi operanti nell'ambito del distretto

Come principio generale, le iniziative inserite nel piano sono finanziabili attraverso le fonti finanziarie ordinarie, con l'introduzione di meccanismi di priorità.

In base alle linee strategiche per lo sviluppo delle aree distrettuali, definite nell'ambito della predisposizione del Piano, il distretto raccoglie le proposte progettuali e le iniziative promozionali espresse dagli operatori distrettuali e dalle strutture operative attive sul territorio (operatori privati, enti locali, organismi collettivi, strade del vino e dei prodotti tipici, enoteche, agroteche, ecc.), coordinandole e integrandole nel documento di Piano.

Le attività promozionali, per ottenere il finanziamento dovranno essere inserite nel Piano di distretto. Le risorse regionali *dedicate alla promozione* verranno erogate, per progetti presentati su specifici bandi, al distretto, che attuerà le iniziative attraverso le strutture operative e gli enti che le hanno promosse.

Per tutti i progetti già compresi nei Piani di distretto redatti e approvati ai sensi della l.r. 26/03, si potranno presentare domande di finanziamento sui bandi pertinenti alle proprie finalità (misure PSR, leggi regionali, ecc.) a partire dall'approvazione delle presenti istruzioni attuative, usufruendo di meccanismi di priorità.

Agroteche e strade dei prodotti tipici, per ottenere direttamente finanziamenti regionali, se previsti dalle normative che le regolano, debbono presentare ai distretti interessati, *una volta costituiti*, i propri piani e programmi di spesa ed ottenerne l'approvazione. Similmente, per ottenere direttamente finanziamenti della Regione Piemonte, le strade del vino e le enoteche, una volta costituito il distretto unico del vino, dovranno presentare allo stesso i propri piani e programmi di spesa ed ottenerne l'approvazione.

1.4 Il Tavolo di distretto di cui all'art. 10 l.r. 29/08

L'art. 10 della l.r. 29/08 individua il Tavolo di distretto come collegio di consultazione obbligatoria nelle fasi di valutazione e approvazione dei Piani di Distretto.

Il Tavolo di distretto è convocato e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura.

Il coordinamento del Tavolo di distretto è affidato al Direttore dell'Assessorato competente in materia di agricoltura o a un suo delegato.

Il Tavolo di distretto è composto da:

- a) 1 rappresentante per ciascuna delle 3 Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale;
- b) 1 rappresentante per ogni Organizzazione di prodotto riconosciuta a livello regionale
- c) 2 rappresentanti delle Organizzazioni di cooperazione di settore maggiormente rappresentative a livello regionale;
- d) 1 rappresentante per ogni ATL compresa nell'area distrettuale
- e) fino a 2 rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di settore maggiormente rappresentative a livello regionale;
- f) fino a 3 rappresentanti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura comprese nell'area distrettuale
- g) 1 rappresentante per ogni Provincia interessata territorialmente
- h) 3 rappresentanti dei comuni designati dall'ANCI
- i) 1 rappresentante dei comuni designato dall'ANPCI

- j) 2 rappresentanti delle Comunità montane, ove presenti, designati dall'UNCCEM,
- k) 1 rappresentante delle Comunità collinari, ove presenti
- l) 1 rappresentante dell'Unione industriale
- m) 1 rappresentante dell'API
- n) fino a 3 Rappresentanti delle Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale;
- o) fino a 3 rappresentanti delle Associazioni di categoria dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale;
- p) fino a 5 esperti designati con delibera di Giunta regionale su proposta dell'Assessore

La costituzione del Tavolo di distretto e la nomina dei componenti, designati dagli Enti e Organizzazioni di appartenenza, avviene con delibera di Giunta Regionale.

Per la partecipazione al Tavolo non sono previsti emolumenti.

1.5 Aggregazioni distrettuali temporanee

Allo scopo di offrire uno strumento il più possibile duttile alle necessità pianificatorie del territorio e per agevolare la sperimentazione della *governance* distrettuale, la legge 29/2008 (art. 13, comma 2d) prevede la possibilità del ricorso, in via sperimentale, ad aggregazioni distrettuali temporanee quali forme *start-up* preliminari alla costituzione di un distretto vero e proprio, laddove manchino strutture distrettuali specifiche cui unirsi. La possibilità di ricorrere a tali forme si lega all'esistenza di situazioni di sviluppo locale nelle quali si individuino potenzialità di aggregazione distrettuale legate a particolari produzioni o a peculiarità territoriali, che pur non essendo significative a livello regionale, acquisiscono importanza come fattori di sviluppo e competitività locali.

Le forme distrettuali temporanee potrebbero costituire la tappa preliminare per l'individuazione e la costituzione successiva di distretti agroalimentari allargati o di distretti rurali. La durata temporanea è dettata dal tempo necessario per raggiungere – ove manchino ancora – modelli organizzativi idonei a conseguire crescita e sviluppo locale basati sulla competitività territoriale.

Le aggregazioni distrettuali temporanee dovranno svilupparsi come forme di partenariato che coinvolgano attori pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane e Collinari, ecc.) e privati (imprese singole o associate, cooperative, associazioni di categoria, ecc.) interessati a definire modelli di *governance* che individuino azioni condivise di sviluppo locale, anche in ambiti diversi. L'attività di tali aggregazioni temporanee distrettuali si individuerà nel promuovere sul territorio il rafforzamento del sistema di relazioni (commerciali, di cooperazione, di integrazione) esistenti tra diversi soggetti localmente presenti, e nella pianificazione di progetti integrati che coinvolgano localmente la produzione agricola, la commercializzazione, il turismo, la tutela del paesaggio, convogliando su di essi fondi finanziari idonei di derivazione regionale, nazionale e comunitaria.

A queste forme aggregative distrettuali temporanee viene data la possibilità di poter presentare progetti integrati relativamente ad una produzione avente rilevanza a carattere regionale o sub-regionale, aventi lo scopo di realizzare un obiettivo specifico (ad esempio la promozione del territorio inizialmente individuato) entro un dato termine di tempo. Pertanto esse dovranno configurarsi come associazioni temporanee di scopo, la cui attivazione dovrà avvenire su iniziativa di almeno una Provincia – in genere quella di maggior rilievo riguardo alla produzione oggetto di promozione –, che in seguito svolgerà il ruolo di capofila e si attiverà seguendo lo stesso iter previsto per la costituzione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità. Dovrà quindi provvedere ad avviare attività di sensibilizzazione e di animazione sul territorio, a definire l'area nella quale il distretto temporaneo andrà ad operare, a definire linee di programmazione, a individuare soggetti attuatori mediante un Progetto integrato di durata non superiore ai tre anni. Questo a tutti gli effetti è assimilabile al Piano di distretto e viene finanziato secondo le stesse modalità, procedure e priorità per esso previste.

La durata dell'Associazione distrettuale temporanea sarà legata alla realizzazione del Progetto, e comunque non dovrà andare oltre la sua realizzazione (al massimo tre anni). Allo scadere di tale periodo i distretti temporanei non possono ripresentare un nuovo progetto, ma possono comunque chiedere di essere riconosciuti come distretti. In alternativa devono sciogliersi.

Per quanto riguarda la definizione del Progetto integrato, si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nei paragrafi 1.3.4.2 e 1.3.4.3, in particolar modo per quanto attiene alla definizione delle priorità, degli assi, e dei canali preferenziali di finanziamento. Il finanziamento riguarderà esclusivamente l'obiettivo individuato, e in nessun caso potrà avere come oggetto le spese di funzionamento della struttura distrettuale.

ALLEGATO 1 - Elenco dei comuni ammissibili al distretto del vino suddivisi per provincia con superficie vitata, tipologia di aggregazione*, codice delle vecchie Comunità montane di appartenenza, codice delle nuove Comunità montane di appartenenza, codice delle Comunità collinari di appartenenza.

*(SING >=5ha = comune non appartenente né a Comunità Montana né a Unione collinare con superficie > o = 5 ha; CM = Comune appartenente a Comunità Montana con superficie > di 0 ha; UC = Comune appartenente a Unione Collinare con superficie > di 0 ha).

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Acqui Terme	006001	AL	468,31	SING >=5ha			
Albera Ligure	006002	AL	0,25	CM	AL02	AL01	
Alfiano Natta	006004	AL	78,43	UC			6
Alice Bel Colle	006005	AL	621,30	UC			2
Altavilla Monferrato	006007	AL	39,43	SING >=5ha			
Avolasca	006010	AL	38,99	CM	AL01	AL01	
Belforte Monferrato	006014	AL	4,77	CM	AL03	AL02	
Bergamasco	006015	AL	17,13	SING >=5ha			
Berzano di Tortona	006016	AL	63,71	CM	AL01	AL01	
Bistagno	006017	AL	228,94	CM	AL04	AL02	
Borghetto di Borbera	006018	AL	0,05	CM	AL02	AL01	
Borgoratto Alessandrino	006019	AL	0,89	UC			7
Bosio	006022	AL	61,59	CM	AL03	AL02	
Brignano-Frascata	006024	AL	37,28	CM	AL01	AL01	
Camagna Monferrato	006026	AL	45,99	UC			34
Camino	006027	AL	51,64	UC			6
Cantalupo Ligure	006028	AL	2,97	CM	AL02	AL01	
Capriata d'Orba	006029	AL	422,19	UC			8
Carbonara Scrivia	006030	AL	13,02	UC			3
Carentino	006031	AL	13,16	SING >=5ha			
Carezzano	006032	AL	28,23	UC			3
Carpeneto	006033	AL	379,82	UC			1
Carrosio	006035	AL	5,32	CM	AL03	AL02	
Cartosio	006036	AL	25,26	CM	AL04	AL02	
Casale Monferrato	006039	AL	129,59	SING >=5ha			
Casaleggio Boiro	006038	AL	15,72	CM	AL03	AL02	
Casalnoceto	006040	AL	37,60	UC			33
Casasco	006041	AL	21,90	CM	AL01	AL01	
Cassano Spinola	006042	AL	8,06	SING >=5ha			
Cassine	006043	AL	766,37	UC			2
Cassinelle	006044	AL	28,75	CM	AL04	AL02	
Castellania	006045	AL	15,46	CM	AL01	AL01	
Castellar Guidobono	006046	AL	8,44	UC			33
Castelletto d'Erro	006048	AL	8,44	CM	AL04	AL02	

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Castelletto d'Orba	006049	AL	164,65	SING ≥5ha			
Castelletto Merli	006050	AL	100,65	UC			5
Castelnuovo Bormida	006052	AL	54,93	UC			1
Cavatore	006055	AL	26,48	CM	AL04	AL02	
Cella Monte	006056	AL	143,95	UC			4
Cereseto	006057	AL	41,43	UC			6
Cerreto Grue	006058	AL	58,08	CM	AL01	AL01	
Cerrina Monferrato	006059	AL	26,75	UC			5
Coniolo	006060	AL	11,98	SING ≥5ha			
Conzano	006061	AL	20,49	UC			34
Costa Vescovato	006062	AL	107,20	CM	AL01	AL01	
Cremolino	006063	AL	107,70	SING ≥5ha	AL04		
Cuccaro Monferrato	006064	AL	49,19	UC			34
Denice	006065	AL	7,03	CM	AL04	AL02	
Dernice	006066	AL	0,84	CM	AL01	AL01	
Fabbrica Curone	006067	AL	0,51	CM	AL01	AL01	
Francavilla Bisio	006070	AL	82,56	UC			8
Frascaro	006071	AL	10,53	UC			7
Frassinello Monferrato	006072	AL	151,73	UC			9
Fubine	006076	AL	29,84	SING ≥5ha			
Gabiano	006077	AL	48,46	UC			5
Gamalero	006078	AL	78,12	SING ≥5ha			
Garbagna	006079	AL	2,10	CM	AL01	AL01	
Gavazzana	006080	AL	1,06	UC			3
Gavi	006081	AL	542,60	SING ≥5ha			
Gremiasco	006083	AL	0,50	CM	AL01	AL01	
Grogna	006084	AL	18,90	CM	AL04	AL02	
Grondona	006085	AL	0,10	CM	AL02	AL01	
Lerma	006088	AL	78,99	CM	AL03	AL02	
Lu	006089	AL	124,94	SING ≥5ha			
Malvicino	006090	AL	0,10	CM	AL04	AL02	
Masio	006091	AL	56,93	UC			20
Melazzo	006092	AL	34,63	CM	AL04	AL02	
Merana	006093	AL	2,98	CM	AL04	AL02	
Molare	006095	AL	26,00	CM	AL04	AL02	
Mombello Monferrato	006097	AL	70,80	UC			6
Momperone	006098	AL	23,08	CM	AL01	AL01	
Moncestino	006099	AL	0,16	UC			5
Mongiardino Ligure	006100	AL	0,96	CM	AL02	AL01	
Monleale	006101	AL	150,37	CM	AL01	AL01	
Montacuto	006102	AL	0,30	CM	AL01	AL01	
Montaldeo	006103	AL	9,36	CM	AL03	AL02	

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Montaldo Bormida	006104	AL	130,40	UC			1
Montechiaro d'Acqui	006106	AL	15,99	CM	AL04	AL02	
Montegioco	006107	AL	55,66	CM	AL01	AL01	
Montemarzino	006108	AL	80,09	CM	AL01	AL01	
Morbello	006110	AL	13,05	CM	AL04	AL02	
Mornese	006111	AL	51,74	CM	AL03	AL02	
Morsasco	006112	AL	120,22	UC			2
Murisengo	006113	AL	81,01	UC			6
Novi Ligure	006114	AL	249,83	SING ≥5ha			
Odalengo Grande	006116	AL	31,67	UC			5
Odalengo Piccolo	006117	AL	46,14	UC			5
Olivola	006118	AL	66,89	UC			4
Orsara Bormida	006119	AL	108,69	UC			1
Ottiglio	006120	AL	121,08	UC			9
Ovada	006121	AL	108,81	SING ≥5ha			
Oviglio	006122	AL	10,31	UC			7
Ozzano Monferrato	006123	AL	191,39	UC			4
Paderna	006124	AL	24,84	UC			3
Pareto	006125	AL	1,46	CM	AL04	AL02	
Parodi Ligure	006126	AL	85,62	CM	AL03	AL02	
Pontestura	006133	AL	45,94	SING ≥5ha			
Ponti	006134	AL	33,65	CM	AL04	AL02	
Ponzano Monferrato	006135	AL	84,29	UC			5
Ponzone	006136	AL	4,83	CM	AL04	AL02	
Pozzol Groppo	006137	AL	65,54	CM	AL01	AL01	
Prasco	006139	AL	29,70	CM	AL04	AL02	
Predosa	006140	AL	121,98	SING ≥5ha			
Quargnento	006141	AL	26,38	SING ≥5ha			
Ricaldone	006143	AL	670,96	UC			2
Rivalta Bormida	006144	AL	198,05	UC			2
Rocca Grimalda	006147	AL	259,09	SING ≥5ha			
Rocchetta Ligure	006148	AL	1,13	CM	AL02	AL01	
Rosignano Monferrato	006149	AL	252,39	SING ≥5ha			
Sala Monferrato	006150	AL	206,55	UC			4
San Cristoforo	006152	AL	78,91	SING ≥5ha			
San Giorgio Monferrato	006153	AL	169,89	UC			4
San Salvatore Monferrato	006154	AL	15,75	SING ≥5ha			
San Sebastiano Curone	006155	AL	2,60	CM	AL01	AL01	
Sant'Agata Fossili	006156	AL	14,95	SING ≥5ha			
Sardigliano	006157	AL	5,09	UC			3

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Sarezzano	006158	AL	189,98	UC			3
Serralunga di Crea	006159	AL	40,85	UC			5
Serravalle Scrivia	006160	AL	44,04	SING ≥5ha			
Sezzadio	006161	AL	221,09	SING ≥5ha			
Silvano d'Orba	006162	AL	47,71	SING ≥5ha			
Solonghello	006164	AL	27,51	UC			6
Spigno Monferrato	006165	AL	52,45	CM	AL04	AL02	
Spineto Scrivia	006166	AL	29,41	UC			3
Stazzano	006167	AL	9,78	CM	AL02	AL01	
Strevi	006168	AL	418,19	UC			2
Tagliolo Monferrato	006169	AL	93,79	CM	AL03	AL02	
Tassarolo	006170	AL	150,81	UC			8
Terruggia	006171	AL	40,90	UC			4
Terzo	006172	AL	148,10	CM	AL04	AL02	
Tortona	006174	AL	127,37	SING ≥5ha			
Treville	006175	AL	75,21	UC			4
Trisobbio	006176	AL	76,48	UC			1
Vignale Monferrato	006179	AL	299,26	UC			9
Vignole Borbera	006180	AL	0,85	CM	AL02	AL01	
Viguzzolo	006181	AL	83,71	UC			33
Villadeati	006182	AL	46,22	UC			6
Villalvernia	006183	AL	2,45	UC			3
Villamiroglio	006184	AL	3,68	UC			5
Villaromagnano	006186	AL	101,71	UC			3
Visone	006187	AL	37,11	CM	AL04	AL02	
Volpedo	006188	AL	90,57	UC			3
Volpeglino	006189	AL	39,94	CM	AL01	AL01	
Agliano Terme	005001	AT	676,37	UC			14
Albugnano	005002	AT	109,85	UC			13
Antignano	005003	AT	38,72	UC			10
Aramengo	005004	AT	26,37	UC			13
Asti	005005	AT	405,36	SING ≥5ha			
Azzano d'Asti	005006	AT	11,85	UC			14
Baldichieri d'Asti	005007	AT	0,47	UC			11
Belveglio	005008	AT	47,04	UC			14
Berzano di San Pietro	005009	AT	16,38	UC			13
Bruno	005010	AT	109,91	UC			19
Bubbio	005011	AT	241,53	CM	AT01	AT01	
Buttiglieria d'Asti	005012	AT	23,29	UC			13
Calamandrana	005013	AT	302,32	UC			19
Calliano	005014	AT	92,84	UC			17
Calosso	005015	AT	820,90	UC			15
Camerano Casasco	005016	AT	12,88	UC			12

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Canelli	005017	AT	747,80	UC			15
Cantarana	005018	AT	12,63	UC			11
Capriglio	005019	AT	0,22	UC			13
Casorzo	005020	AT	225,78	UC			16
Cassinasco	005021	AT	225,24	CM	AT01	AT01	
Castagnole delle Lanze	005022	AT	498,74	UC			15
Castagnole Monferrato	005023	AT	163,02	UC			16
Castel Boglione	005024	AT	576,62	CM	AT01	AT01	
Castel Rocchero	005032	AT	273,85	CM	AT01	AT01	
Castell'Alfero	005025	AT	12,57	UC			17
Castellero	005026	AT	4,99	UC			11
Castelletto Molina	005027	AT	167,62	UC			19
Castello di Annone	005028	AT	19,53	UC			20
Castelnuovo Belbo	005029	AT	172,43	UC			19
Castelnuovo Calcea	005030	AT	230,69	UC			14
Castelnuovo Don Bosco	005031	AT	259,50	UC			13
Cellarengo	005033	AT	3,82	UC			21
Celle Enomondo	005034	AT	11,98	UC			10
Cerro Tanaro	005036	AT	1,71	UC			20
Cessole	005037	AT	118,44	CM	AT01	AT01	
Chiusano d'Asti	005038	AT	0,73	UC			12
Cinaglio	005039	AT	2,28	UC			12
Cisterna d'Asti	005040	AT	99,84	UC			10
Coazzolo	005041	AT	214,32	UC			15
Cocconato	005042	AT	47,95	UC			18
Corsione	005044	AT	9,51	UC			12
Cortandone	005045	AT	2,78	UC			11
Cortanze	005046	AT	5,86	UC			12
Cortazzone	005047	AT	1,75	UC			12
Cortiglione	005048	AT	36,66	UC			19
Cossombrato	005049	AT	6,04	UC			12
Costigliole d'Asti	005050	AT	1.140,65	UC			15
Cunico	005051	AT	25,88	UC			18
Dusino San Michele	005052	AT	5,65	UC			21
Ferrere	005053	AT	14,56	UC			11
Fontanile	005054	AT	459,58	UC			19
Frinco	005055	AT	2,57	UC			12
Grana	005056	AT	39,47	UC			16
Grazzano Badoglio	005057	AT	162,72	UC			16
Incisa Scapaccino	005058	AT	161,94	UC			19
Isola d'Asti	005059	AT	174,70	UC			14
Loazzolo	005060	AT	255,01	CM	AT01	AT01	
Maranzana	005061	AT	147,01	UC			19
Maretto	005062	AT	8,25	UC			11
Moasca	005063	AT	156,77	UC			15
Mombaldone	005064	AT	8,86	CM	AT01	AT01	
Mombaruzzo	005065	AT	624,68	UC			19

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Mombercelli	005066	AT	170,58	UC			14
Monale	005067	AT	10,58	UC			11
Monastero Bormida	005068	AT	114,15	CM	AT01	AT01	
Moncalvo	005069	AT	209,63	UC			16
Moncucco Torinese	005070	AT	81,38	UC			13
Mongardino	005071	AT	131,30	UC			14
Montabone	005072	AT	174,64	CM	AT01	AT01	
Montafia	005073	AT	6,24	UC			13
Montaldo Scarampi	005074	AT	56,83	UC			14
Montechiaro d'Asti	005075	AT	6,97	UC			12
Montegrosso d'Asti	005076	AT	435,48	UC			15
Montemagno	005077	AT	103,85	UC			16
Montiglio Monferrato	005121	AT	19,89	UC			18
Moransengo	005079	AT	2,86	UC			13
Nizza Monferrato	005080	AT	1.061,34	UC			19
Olmo Gentile	005081	AT	0,15	CM	AT01	AT01	
Passerano Marmorito	005082	AT	32,58	UC			13
Penango	005083	AT	128,65	UC			16
Piea	005084	AT	6,04	UC			12
Pino d'Asti	005085	AT	75,24	UC			13
Piovà Massaia	005086	AT	27,88	UC			18
Portacomaro	005087	AT	29,18	UC			17
Quaranti	005088	AT	150,36	UC			19
Refrancore	005089	AT	8,41	UC			20
Revigliasco d'Asti	005090	AT	24,45	UC			10
Roatto	005091	AT	9,48	UC			11
Robella	005092	AT	7,32	UC			18
Rocca d'Arazzo	005093	AT	16,46	UC			14
Roccaverano	005094	AT	12,79	CM	AT01	AT01	
Rocchetta Palafea	005095	AT	175,56	CM	AT01	AT01	
Rocchetta Tanaro	005096	AT	67,66	UC			20
San Damiano d'Asti	005097	AT	388,57	UC			10
San Giorgio Scarampi	005098	AT	40,89	CM	AT01	AT01	
San Martino Alfieri	005099	AT	149,83	UC			10
San Marzano Oliveto	005100	AT	328,66	UC			15
San Paolo Solbrito	005101	AT	20,19	UC			21
Scurzolengo	005103	AT	21,98	UC			16
Serole	005104	AT	2,67	CM	AT01	AT01	
Sessame	005105	AT	192,15	CM	AT01	AT01	
Settime	005106	AT	14,30	UC			12
Soglio	005107	AT	6,41	UC			12
Tigliole	005108	AT	11,77	UC			10
Tonco	005109	AT	36,47	UC			17
Tonengo	005110	AT	2,93	UC			18
Vaglio Serra	005111	AT	78,80	UC			14
Valfenera	005112	AT	6,76	UC			21
Vesime	005113	AT	213,69	CM	AT01	AT01	

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Viale	005114	AT	1,10	UC			18
Viarigi	005115	AT	40,09	UC			16
Vigliano d'Asti	005116	AT	107,22	UC			14
Villa San Secondo	005119	AT	1,90	UC			12
Villafranca d'Asti	005117	AT	19,21	UC			11
Villanova d'Asti	005118	AT	4,16	UC			21
Vinchio	005120	AT	223,19	UC			14
Brusnengo	096007	BI	13,22	SING ≥5ha			
Cavaglià	096016	BI	35,88	SING ≥5ha			
Cerreto Castello	096017	BI	0,35	CM	BI06	BI01	
Cossato	096020	BI	6,38	CM	BI06	BI01	
Curino	096023	BI	0,97	CM	BI06	BI01	
Dorzano	096025	BI	9,15	SING ≥5ha			
Lessona	096029	BI	23,21	CM	BI06	BI01	
Magnano	096030	BI	1,48	CM	BI04	BI03	
Masserano	096032	BI	9,94	SING ≥5ha	BI06		
Mottalciata	096037	BI	4,16	UC			22
Quaregna	096051	BI	0,05	CM	BI06	BI01	
Roppolo	096054	BI	17,71	SING ≥5ha			
Salussola	096058	BI	12,93	SING ≥5ha			
Sostegno	096064	BI	10,06	CM	BI01	BI01	
Ternengo	096067	BI	0,10	CM	BI03	BI02	
Valdengo	096071	BI	0,25	CM	BI06	BI01	
Vigliano Biellese	096077	BI	3,59	CM	BI06	BI01	
Villa del Bosco	096078	BI	24,49	UC			22
Viverone	096080	BI	44,52	UC			23
Zimone	096081	BI	4,46	CM	BI04	BI03	
Alba	004003	CN	878,97	SING ≥5ha			
Albaretto della Torre	004004	CN	11,91	CM	CN11	CN06	
Arguello	004007	CN	1,53	CM	CN11	CN06	
Bagnasco	004008	CN	0,46	CM	CN09	CN05	
Bagnolo Piemonte	004009	CN	31,56	CM	CN02	CN04	
Baldissero d'Alba	004010	CN	27,03	UC			26
Barbaresco	004011	CN	340,65	UC			25
Barge	004012	CN	70,83	CM	CN02	CN04	
Barolo	004013	CN	310,50	UC			24
Bastia Mondovì	004014	CN	54,09	SING ≥5ha			
Belvedere Langhe	004018	CN	25,00	CM	CN11	CN06	
Bene Vagienna	004019	CN	29,85	SING ≥5ha			
Benevello	004020	CN	1,33	CM	CN11	CN06	

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Bergolo	004021	CN	0,12	CM	CN12	CN06	
Bernezzo	004022	CN	0,26	CM	CN05	CN03	
Bonvicino	004023	CN	2,04	CM	CN11	CN06	
Borgomale	004024	CN	32,85	CM	CN11	CN06	
Bosia	004026	CN	3,08	CM	CN11	CN06	
Bossolasco	004027	CN	2,06	CM	CN11	CN06	
Boves	004028	CN	0,47	CM	CN01	CN01	
Briaglia	004030	CN	7,10	CM	CN08	CN05	
Brondello	004032	CN	5,54	CM	CN02	CN04	
Busca	004034	CN	11,92	CM	CN04	CN03	
Camerana	004035	CN	0,86	CM	CN11	CN06	
Camo	004036	CN	178,78	UC			25
Canale	004037	CN	442,36	UC			26
Caraglio	004040	CN	0,72	CM	CN05	CN03	
Carrù	004043	CN	37,29	SING ≥5ha			
Castagnito	004046	CN	164,30	UC			26
Castellar	004048	CN	9,26	CM	CN02	CN04	
Castelletto Uzzone	004050	CN	0,39	CM	CN12	CN06	
Castellinaldo	004051	CN	287,16	UC			26
Castellino Tanaro	004052	CN	1,86	CM	CN10	CN05	
Castiglione Falletto	004055	CN	214,22	UC			24
Castiglione Tinella	004056	CN	703,39	UC			25
Castino	004057	CN	98,48	CM	CN12	CN06	
Cerreto Langhe	004063	CN	4,98	CM	CN11	CN06	
Ceva	004066	CN	12,74	CM	CN10	CN05	
Cherasco	004067	CN	28,94	SING ≥5ha			
Cigliè	004069	CN	28,34	CM	CN10	CN05	
Cissone	004070	CN	3,29	CM	CN11	CN06	
Clavesana	004071	CN	198,26	SING ≥5ha			
Corneliano d'Alba	004072	CN	68,85	UC			26
Cortemilia	004073	CN	42,21	CM	CN12	CN06	
Cossano Belbo	004074	CN	633,21	CM	CN12	CN06	
Costigliole Saluzzo	004075	CN	22,63	CM	CN03	CN04	
Cravanzana	004076	CN	0,39	CM	CN11	CN06	
Diano d'Alba	004080	CN	506,67	SING ≥5ha			
Dogliani	004081	CN	617,01	SING ≥5ha			
Dronero	004082	CN	0,17	CM	CN04	CN03	
Envie	004085	CN	10,72	CM	CN02	CN04	
Farigliano	004086	CN	236,40	SING ≥5ha			
Feisoglio	004088	CN	0,09	CM	CN11	CN06	
Garessio	004095	CN	0,08	CM	CN09	CN05	
Gorzegno	004097	CN	5,14	CM	CN12	CN06	
Gottasecca	004098	CN	0,56	CM	CN12	CN06	

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Govone	004099	CN	235,22	UC			26
Grinzane Cavour	004100	CN	84,75	UC			24
Guarene	004101	CN	141,04	UC			26
Igliano	004102	CN	0,34	CM	CN10	CN06	
La Morra	004105	CN	747,92	UC			24
Lequio Berria	004106	CN	6,36	CM	CN11	CN06	
Lequio Tanaro	004107	CN	7,26	SING ≥5ha			
Leseigno	004108	CN	2,72	CM	CN10	CN05	
Levice	004109	CN	0,54	CM	CN12	CN06	
Magliano Alfieri	004113	CN	35,60	UC			26
Magliano Alpi	004114	CN	21,98	SING ≥5ha			
Mango	004115	CN	711,51	UC			25
Marsaglia	004120	CN	12,77	CM	CN10	CN05	
Martiniana Po	004121	CN	2,53	CM	CN02	CN04	
Mombarcaro	004124	CN	0,66	CM	CN11	CN06	
Mombasiglio	004125	CN	3,62	CM	CN10	CN05	
Monastero di Vasco	004126	CN	1,67	CM	CN08	CN05	
Monchiero	004129	CN	32,09	UC			24
Mondovì	004130	CN	32,99	SING ≥5ha			
Monesiglio	004131	CN	0,56	CM	CN12	CN06	
Monforte d'Alba	004132	CN	901,55	UC			24
Montà	004133	CN	189,24	UC			26
Montaldo di Mondovì	004134	CN	0,14	CM	CN08	CN05	
Montaldo Roero	004135	CN	51,92	UC			26
Montelupo Albese	004137	CN	96,81	UC			24
Monteu Roero	004140	CN	166,34	UC			26
Monticello d'Alba	004142	CN	74,28	UC			26
Murazzano	004145	CN	7,46	CM	CN11	CN06	
Narzole	004147	CN	62,21	SING ≥5ha			
Neive	004148	CN	714,24	UC			25
Naviglie	004149	CN	343,83	UC			25
Niella Belbo	004150	CN	0,15	CM	CN11	CN06	
Niella Tanaro	004151	CN	4,41	CM	CN08	CN05	
Novello	004152	CN	266,87	UC			24
Pagno	004158	CN	2,31	CM	CN02	CN04	
Paroldo	004160	CN	0,17	CM	CN10	CN06	
Perletto	004161	CN	94,85	CM	CN12	CN06	
Peveragno	004163	CN	0,82	CM	CN01	CN01	
Pezzolo Valle Uzzone	004164	CN	5,10	CM	CN12	CN06	
Pianfei	004165	CN	0,13	CM	CN01	CN01	
Piasco	004166	CN	1,02	CM	CN03	CN04	
Piobesi d'Alba	004168	CN	68,78	UC			26
Piozzo	004169	CN	45,49	SING ≥5ha			

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Pocapaglia	004170	CN	39,88	UC			26
Priero	004175	CN	0,47	CM	CN10	CN05	
Priocca	004176	CN	177,14	UC			26
Priola	004177	CN	0,62	CM	CN09	CN05	
Prunetto	004178	CN	1,24	CM	CN12	CN06	
Revello	004180	CN	1,57	CM	CN02	CN04	
Rifreddo	004181	CN	0,06	CM	CN02	CN04	
Roascio	004184	CN	2,41	CM	CN10	CN05	
Rocca Cigliè	004188	CN	23,47	CM		CN05	
Rocchetta Belbo	004193	CN	64,46	CM	CN12	CN06	
Roddi	004194	CN	107,77	UC			24
Roddino	004195	CN	102,05	UC			24
Rodello	004196	CN	75,11	UC			24
Rossana	004197	CN	0,32	CM	CN03	CN04	
Sale delle Langhe	004199	CN	0,68	CM	CN10	CN05	
Sale San Giovanni	004200	CN	1,35	CM	CN10	CN05	
Saliceto	004201	CN	0,32	CM	CN12	CN06	
Saluzzo	004203	CN	26,26	SING ≥5ha			
San Michele Mondovì	004210	CN	3,80	CM	CN08	CN05	
Sanfront	004209	CN	0,30	CM	CN02	CN04	
Santa Vittoria d'Alba	004212	CN	139,22	UC			26
Santo Stefano Belbo	004213	CN	1.047,71	CM	CN12	CN06	
Santo Stefano Roero	004214	CN	97,22	UC			26
Scagnello	004216	CN	0,24	CM	CN10	CN05	
Serralunga d'Alba	004218	CN	465,75	UC			24
Serravalle Langhe	004219	CN	0,35	CM	CN11	CN06	
Sinio	004220	CN	80,38	UC			24
Somano	004221	CN	4,48	CM	CN11	CN06	
Sommariva Perno	004223	CN	27,37	UC			26
Torre Bormida	004226	CN	5,86	CM	CN12	CN06	
Torresina	004229	CN	0,33	CM	CN10	CN05	
Treiso	004230	CN	496,15	UC			25
Trezzo Tinella	004231	CN	282,54	CM	CN11	CN06	
Trinità	004232	CN	13,71	SING ≥5ha			
Verduno	004238	CN	173,47	UC			24
Verzuolo	004240	CN	7,89	CM	CN03	CN04	
Veza d'Alba	004241	CN	198,44	UC			26
Vicoforte	004242	CN	15,65	CM	CN08	CN05	
Villanova Mondovì	004245	CN	1,71	CM	CN08	CN05	
Villar San Costanzo	004247	CN	3,57	CM	CN04	CN03	
Barengo	003012	NO	26,62	SING ≥5ha			
Boca	003019	NO	14,92	SING ≥5ha			
Bogogno	003021	NO	5,61	SING ≥5ha			

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Briona	003027	NO	69,32	SING ≥5ha			
Fara Novarese	003065	NO	43,21	SING ≥5ha			
Ghemme	003073	NO	132,90	SING ≥5ha			
Landiona	003083	NO	9,01	SING ≥5ha			
Lesa	003084	NO	0,10	UC			27
Mezzomerico	003097	NO	27,46	SING ≥5ha			
Nebbiuno	003103	NO	1,49	CM	NO01	VB02	
Pettenasco	003116	NO	1,70	UC			28
Romagnano Sesia	003130	NO	30,48	SING ≥5ha			
Sizzano	003139	NO	62,48	SING ≥5ha			
Soriso	003140	NO	0,30	UC			28
Suno	003143	NO	27,82	SING ≥5ha			
Agliè	001001	TO	49,20	SING ≥5ha			
Albiano d'Ivrea	001004	TO	6,22	SING ≥5ha			
Almese	001006	TO	0,43	CM	TO05	TO05	
Andezeno	001009	TO	13,04	UC			29
Arignano	001012	TO	33,47	UC			29
Avigliana	001013	TO	0,63	CM	TO05	TO05	
Azeglio	001014	TO	4,36	UC			23
Bairo	001015	TO	7,56	SING ≥5ha			
Baldissero Torinese	001018	TO	24,88	UC			29
Barbania	001021	TO	0,44	UC			30
Barone Canavese	001023	TO	5,96	UC			31
Bibiana	001025	TO	17,25	CM	TO01	TO06	
Bollengo	001027	TO	9,78	SING ≥5ha			
Borgiallo	001029	TO	3,30	CM	TO12	TO01	
Borgofranco d'Ivrea	001030	TO	6,63	SING ≥5ha	TO13		
Borgomasino	001031	TO	13,76	SING ≥5ha			
Borgone Susa	001032	TO	0,07	CM	TO05	TO05	
Bricherasio	001035	TO	54,55	CM	TO01	TO06	
Bruzolo	001040	TO	0,59	CM	TO05	TO05	
Caluso	001047	TO	74,31	UC			31
Campiglione-Fenile	001049	TO	31,69	SING ≥5ha			
Candia Canavese	001050	TO	9,24	UC			31
Cantalupa	001053	TO	2,66	CM	TO03	TO06	
Carema	001057	TO	13,91	CM	TO13	TO01	

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Casalborgone	001060	TO	5,81	SING ≥5ha			
Caselette	001062	TO	0,32	CM	TO05	TO05	
Castellamonte	001066	TO	26,21	CM	TO12	TO01	
Castelnuovo Nigra	001067	TO	0,62	CM	TO12	TO01	
Cavour	001070	TO	5,92	SING ≥5ha			
Chianocco	001076	TO	1,08	CM	TO05	TO05	
Chieri	001078	TO	45,48	SING ≥5ha			
Chiesanuova	001079	TO	0,95	CM	TO12	TO01	
Chiomonte	001080	TO	8,16	CM	TO06	TO05	
Cinzano	001085	TO	8,50	SING ≥5ha			
Colleretto Castelnuovo	001091	TO	0,36	CM	TO12	TO01	
Condove	001093	TO	0,32	CM	TO05	TO05	
Cossano Canavese	001095	TO	4,15	UC			23
Cuceglio	001096	TO	35,16	SING ≥5ha			
Cumiana	001097	TO	12,59	CM	TO03	TO06	
Cuorgnè	001098	TO	3,44	CM	TO09	TO02	
Exilles	001100	TO	1,83	CM	TO06	TO05	
Forno Canavese	001107	TO	1,31	CM	TO09	TO02	
Front	001109	TO	0,66	UC			30
Frossasco	001110	TO	33,17	CM	TO03	TO06	
Giaglione	001114	TO	2,22	CM	TO06	TO05	
Giaveno	001115	TO	2,23	CM	TO04	TO05	
Gravere	001117	TO	1,05	CM	TO06	TO05	
Levone	001133	TO	0,39	CM	TO09	TO02	
Lugnacco	001138	TO	1,39	CM	TO11	TO01	
Luserna San Giovanni	001139	TO	1,59	CM	TO01	TO06	
Lusernetta	001140	TO	1,43	CM	TO01	TO06	
Macello	001142	TO	7,63	SING ≥5ha			
Maglione	001143	TO	5,30	UC			23
Marentino	001144	TO	17,96	UC			29
Mazzè	001148	TO	21,89	UC			31
Meana di Susa	001149	TO	0,11	CM	TO06	TO05	
Mercenasco	001150	TO	4,02	UC			35
Mombello di Torino	001153	TO	9,31	UC			13
Mompantero	001154	TO	0,15	CM	TO05	TO05	
Moncalieri	001156	TO	5,15	SING ≥5ha			
Montaldo Torinese	001158	TO	6,01	UC			29
Moriondo Torinese	001163	TO	27,00	UC			29
Nomaglio	001167	TO	0,80	CM	TO13	TO01	
Palazzo Canavese	001177	TO	10,13	UC			23
Parella	001179	TO	5,02	SING ≥5ha			

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Pavarolo	001180	TO	1,90	UC			29
Pecetto Torinese	001183	TO	3,85	UC			29
Perosa Argentina	001184	TO	1,21	CM	TO02	TO06	
Perosa Canavese	001185	TO	2,09	UC			35
Pertusio	001187	TO	3,51	CM	TO09	TO02	
Pinasca	001190	TO	0,10	CM	TO02	TO06	
Pinerolo	001191	TO	24,10	SING ≥5ha	TO03		
Pino Torinese	001192	TO	21,92	UC			29
Piverone	001196	TO	62,99	UC			23
Pomaretto	001198	TO	1,93	CM	TO02	TO06	
Prarostino	001205	TO	8,50	CM	TO03	TO06	
Prascorsano	001206	TO	5,81	CM	TO09	TO02	
Pratiglione	001207	TO	0,86	CM	TO09	TO02	
Quassolo	001209	TO	0,21	CM	TO13	TO01	
Quincinetto	001210	TO	0,54	CM	TO13	TO01	
Reano	001211	TO	1,28	CM	TO04	TO05	
Rivara	001216	TO	13,57	CM	TO09	TO02	
Roletto	001222	TO	4,43	CM	TO03	TO06	
Romano Canavese	001223	TO	5,76	UC			35
Rubiana	001229	TO	0,16	CM	TO05	TO05	
San Giorgio Canavese	001244	TO	26,30	SING ≥5ha			
San Martino Canavese	001247	TO	6,92	UC			35
San Pietro Val Lemina	001250	TO	0,62	CM	TO03	TO06	
San Sebastiano da Po	001253	TO	5,80	SING ≥5ha			
San Secondo di Pinerolo	001254	TO	25,28	CM	TO03	TO06	
Sangano	001241	TO	0,24	CM	TO04	TO05	
Scarmagno	001261	TO	1,30	UC			35
Sciolze	001262	TO	4,73	UC			29
Settimo Rottaro	001264	TO	3,75	UC			23
Settimo Vittone	001266	TO	16,26	CM	TO13	TO01	
Strambino	001269	TO	0,78	UC			35
Susa	001270	TO	3,50	CM	TO05	TO05	
Tavagnasco	001271	TO	1,37	CM	TO13	TO01	
Trana	001276	TO	0,46	CM	TO04	TO05	
Valperga	001287	TO	12,77	CM	TO09	TO02	
Vauda Canavese	001290	TO	0,55	UC			30
Venaus	001291	TO	0,08	CM	TO05	TO05	
Verrua Savoia	001294	TO	6,10	SING ≥5ha			
Vidracco	001298	TO	0,16	CM	TO11	TO01	
Villar Dora	001303	TO	0,09	CM	TO05	TO05	
Villar Pellice	001306	TO	0,08	CM	TO01	TO06	
Villareggia	001304	TO	2,38	UC			31
Vische	001311	TO	11,39	UC			31
Vistrorio	001312	TO	0,61	CM	TO11	TO01	

Nome Comune	Istat	Prov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod.Com Coll.
Brovello-Carpugnino	103013	VB	0,17	CM	VB06	VB02	
Crevoladossola	103025	VB	1,83	CM	VB01	VB01	
Domodossola	103028	VB	1,95	CM	VB05	VB01	
Masera	103042	VB	1,13	CM	VB05	VB01	
Montecrestese	103046	VB	0,72	CM	VB01	VB01	
Pieve Vergonte	103054	VB	0,17	CM	VB04	VB01	
Trontano	103068	VB	2,82	CM	VB05	VB01	
Alice Castello	002004	VC	7,93	SING ≥5ha			
Borgo d'Ale	002015	VC	6,35	UC			23
Gattinara	002061	VC	115,54	UC			32
Lozzolo	002072	VC	7,93	UC			32
Moncrivello	002079	VC	6,66	SING ≥5ha			
Roasio	002116	VC	17,02	UC			32
Serravalle Sesia	002137	VC	0,77	UC			32

ALLEGATO 2 - Elenco dei comuni piemontesi non compresi nel distretto del vino suddivisi per provincia, con superficie vitata, tipologia di aggregazione*, codice delle vecchie Comunità montane di appartenenza, codice delle nuove Comunità montane di appartenenza, codice delle Comunità collinari di appartenenza.

*(SING <5ha = comune non appartenente né a Comunità Montana né a Unione collinare con superficie compresa tra 0 e 5 ha; SING 0 ha = comune non appartenente né a Comunità Montana né a Unione collinare con superficie vitata = 0; CM 0ha = Comune appartenente a Comunità Montana con superficie = 0 ha; UC = 0ha Comune appartenente a Unione Collinare con superficie vitata = 0.

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Alessandria	006003	AL	4,69	SING <5ha			
Alluvioni Cambiò	006006	AL	0,00	SING 0 ha			
Alzano Scrivia	006008	AL	0,00	SING 0 ha			
Arquata Scrivia	006009	AL	0,64	SING <5ha			
Balzola	006011	AL	0,00	SING 0 ha			
Basaluzzo	006012	AL	1,05	SING <5ha			
Bassignana	006013	AL	0,37	SING <5ha			
Borgo San Martino	006020	AL	0,00	SING 0 ha			
Bosco Marengo	006021	AL	0,00	SING 0 ha			
Bozzole	006023	AL	0,00	SING 0 ha			
Cabella Ligure	006025	AL	0,00	CM 0ha	AL02	AL01	
Carrega Ligure	006034	AL	0,00	CM 0ha	AL02	AL01	
Casal Cermelli	006037	AL	0,00	SING 0 ha			
Castellazzo Bormida	006047	AL	0,39	SING <5ha			
Castelletto Monferrato	006051	AL	0,25	SING <5ha			
Castelnuovo Scrivia	006053	AL	1,13	SING <5ha			
Castelspina	006054	AL	0,20	SING <5ha			
Felizzano	006068	AL	0,61	SING <5ha			
Fraconalto	006069	AL	0,00	CM 0ha	AL03	AL02	
Frassineto Po	006073	AL	0,00	SING 0 ha			
Fresonara	006074	AL	1,03	SING <5ha			
Frugarolo	006075	AL	0,00	SING 0 ha			
Giarole	006082	AL	0,00	SING 0 ha			
Guazzora	006086	AL	0,10	SING <5ha			
Isola Sant'Antonio	006087	AL	0,00	SING 0 ha			
Mirabello Monferrato	006094	AL	2,95	SING <5ha			
Molino dei Torti	006096	AL	0,00	SING 0 ha			
Montecastello	006105	AL	1,20	SING <5ha			
Morano sul Po	006109	AL	0,00	SING 0 ha			
Occimiano	006115	AL	4,55	SING <5ha			
Pasturana	006127	AL	0,52	SING <5ha			
Pecetto di Valenza	006128	AL	4,57	SING <5ha			
Pietra Marazzi	006129	AL	3,14	SING <5ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Piovera	006130	AL	0,00	SING 0 ha			
Pomaro Monferrato	006131	AL	4,45	SING <5ha			
Pontecurone	006132	AL	1,61	SING <5ha			
Pozzolo Formigaro	006138	AL	0,03	SING <5ha			
Quattordio	006142	AL	1,15	SING <5ha			
Rivarone	006145	AL	0,12	SING <5ha			
Roccaforte Ligure	006146	AL	0,00	CM 0ha	AL02	AL01	
Sale	006151	AL	0,36	SING <5ha			
Solero	006163	AL	0,00	SING 0 ha			
Ticineto	006173	AL	0,00	SING 0 ha			
Valenza	006177	AL	4,50	SING <5ha			
Valmacca	006178	AL	0,00	SING 0 ha			
Villanova Monferrato	006185	AL	0,00	SING 0 ha			
Voltaggio	006190	AL	0,00	CM 0ha	AL03	AL02	
Cerreto d'Asti	005035	AT	0,00	UC 0ha			13
Ailoche	096001	BI	0,00	CM 0ha	BI01	BI01	
Andorno Micca	096002	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Benna	096003	BI	0,33	SING <5ha			
Biella	096004	BI	0,00	SING 0 ha			
Bioglio	096005	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Borriana	096006	BI	0,00	SING 0 ha			
Callabiana	096008	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Camandona	096009	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Camburzano	096010	BI	0,00	CM 0ha	BI05	BI03	
Campiglia Cervo	096011	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Candelo	096012	BI	0,70	SING <5ha			
Caprile	096013	BI	0,00	CM 0ha	BI01	BI01	
Casapinta	096014	BI	0,00	CM 0ha	BI06	BI01	
Castelletto Cervo	096015	BI	0,00	UC 0ha			22
Cerrione	096018	BI	0,70	SING <5ha			
Coggiola	096019	BI	0,00	CM 0ha	BI01	BI01	
Crevacuore	096021	BI	0,00	CM 0ha	BI01	BI01	
Crosa	096022	BI	0,00	CM 0ha	BI06	BI01	
Donato	096024	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Gaglianico	096026	BI	0,19	SING <5ha			
Giffenga	096027	BI	0,00	UC 0ha			22
Graglia	096028	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Massazza	096031	BI	0,00	SING 0 ha			
Mezzana Mortigliengo	096033	BI	0,00	CM 0ha	BI06	BI01	
Miagliano	096034	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Mongrando	096035	BI	0,00	CM 0ha	BI05	BI03	
Mosso	096084	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Muzzano	096038	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Netro	096039	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Occhieppo Inferiore	096040	BI	0,00	CM 0ha	BI05	BI03	
Occhieppo Superiore	096041	BI	0,00	CM 0ha	BI05	BI03	
Pettinengo	096042	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Piatto	096043	BI	0,00	CM 0ha	BI06	BI01	
Piedicavallo	096044	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Pollone	096046	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Ponderano	096047	BI	0,00	SING 0 ha			
Portula	096048	BI	0,00	CM 0ha	BI01	BI01	
Pralungo	096049	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Pray	096050	BI	0,00	CM 0ha	BI01	BI01	
Quittengo	096052	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Ronco Biellese	096053	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Rosazza	096055	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Sagliano Micca	096056	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Sala Biellese	096057	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
San Paolo Cervo	096060	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Sandigliano	096059	BI	0,00	SING 0 ha			
Selve Marcone	096061	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Soprana	096062	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Sordevolo	096063	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Strona	096065	BI	0,00	CM 0ha	BI06	BI01	
Tavigliano	096066	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Tollegno	096068	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Torrazzo	096069	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Trivero	096070	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Vallanzengo	096072	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Valle Mosso	096073	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Valle San Nicolao	096074	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Veglio	096075	BI	0,00	CM 0ha	BI02	BI01	
Verrone	096076	BI	0,00	SING 0 ha			
Villanova Biellese	096079	BI	0,00	SING 0 ha			
Zubiena	096082	BI	0,00	CM 0ha	BI04	BI03	
Zumaglia	096083	BI	0,00	CM 0ha	BI03	BI02	
Acceglio	004001	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Aisone	004002	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Alto	004005	CN	0,00	CM 0ha	CN09	CN05	
Argentera	004006	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Battifollo	004015	CN	0,00	CM 0ha	CN10	CN05	
Beinette	004016	CN	0,00	CM 0ha	CN01	CN01	
Bellino	004017	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Borgo San Dalmazzo	004025	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Bra	004029	CN	4,25	SING <5ha			
Briga Alta	004031	CN	0,00	CM 0ha	CN09	CN05	
Brossasco	004033	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Canosio	004038	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Caprauna	004039	CN	0,00	CM 0ha	CN09	CN05	
Caramagna Piemonte	004041	CN	0,00	SING 0 ha			
Cardè	004042	CN	0,00	SING 0 ha			
Cartignano	004044	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Casalgrasso	004045	CN	0,00	SING 0 ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Casteldelfino	004047	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Castelletto Stura	004049	CN	0,00	SING 0 ha			
Castelmagno	004053	CN	0,00	CM 0ha	CN05	CN03	
Castelnuovo di Ceva	004054	CN	0,00	CM 0ha	CN10	CN05	
Cavallerleone	004058	CN	0,00	SING 0 ha			
Cavallermaggiore	004059	CN	0,00	SING 0 ha			
Celle di Macra	004060	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Centallo	004061	CN	0,00	SING 0 ha			
Ceresole Alba	004062	CN	0,00	UC 0ha			26
Cervasca	004064	CN	0,00	CM 0ha	CN05	CN02	
Cervere	004065	CN	0,27	SING <5ha			
Chiusa di Pesio	004068	CN	0,00	CM 0ha	CN01	CN01	
Crissolo	004077	CN	0,00	CM 0ha	CN02	CN04	
Cuneo	004078	CN	0,03	SING <5ha			
Demonte	004079	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Elva	004083	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Entracque	004084	CN	0,00	CM 0ha	CN07	CN01	
Faule	004087	CN	0,00	SING 0 ha			
Fossano	004089	CN	1,92	SING <5ha			
Frabosa Soprana	004090	CN	0,00	CM 0ha	CN08	CN05	
Frabosa Sottana	004091	CN	0,00	CM 0ha	CN08	CN05	
Frassino	004092	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Gaiola	004093	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Gambasca	004094	CN	0,00	CM 0ha	CN02	CN04	
Genola	004096	CN	0,00	SING 0 ha			
Isasca	004103	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Lagnasco	004104	CN	0,00	SING 0 ha			
Limone Piemonte	004110	CN	0,00	CM 0ha	CN07	CN01	
Lisio	004111	CN	0,00	CM 0ha	CN10	CN05	
Macra	004112	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Manta	004116	CN	3,57	SING <5ha			
Marene	004117	CN	0,00	SING 0 ha			
Margarita	004118	CN	0,00	SING 0 ha			
Marmora	004119	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Melle	004122	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Moiola	004123	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Monasterolo Casotto	004127	CN	0,00	CM 0ha	CN08	CN05	
Monasterolo di Savigliano	004128	CN	0,00	SING 0 ha			
Montanera	004136	CN	0,00	SING 0 ha			
Montemale di Cuneo	004138	CN	0,00	CM 0ha	CN05	CN03	
Monterosso Grana	004139	CN	0,00	CM 0ha	CN05	CN03	
Montezemolo	004141	CN	0,00	CM 0ha	CN10	CN05	
Moretta	004143	CN	0,00	SING 0 ha			
Morozzo	004144	CN	0,00	SING 0 ha			
Murello	004146	CN	0,00	SING 0 ha			
Nucetto	004153	CN	0,00	CM 0ha	CN09	CN05	

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Oncino	004154	CN	0,00	CM 0ha	CN02	CN04	
Ormea	004155	CN	0,00	CM 0ha	CN09	CN05	
Ostana	004156	CN	0,00	CM 0ha	CN02	CN04	
Paesana	004157	CN	0,00	CM 0ha	CN02	CN04	
Pamparato	004159	CN	0,00	CM 0ha	CN08	CN05	
Perlo	004162	CN	0,00	CM 0ha	CN09	CN05	
Pietraporzio	004167	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Polonghera	004171	CN	0,00	SING 0 ha			
Pontechianale	004172	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Pradlevés	004173	CN	0,00	CM 0ha	CN05	CN03	
Prazzo	004174	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Racconigi	004179	CN	0,00	SING 0 ha			
Rittana	004182	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Roaschia	004183	CN	0,00	CM 0ha	CN07	CN01	
Robilante	004185	CN	0,00	CM 0ha	CN07	CN01	
Roburent	004186	CN	0,00	CM 0ha	CN08	CN05	
Rocca de' Baldi	004189	CN	0,20	SING <5ha			
Roccabruna	004187	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Roccaforte Mondovì	004190	CN	0,00	CM 0ha	CN08	CN05	
Roccasparvera	004191	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Roccavione	004192	CN	0,00	CM 0ha	CN07	CN01	
Ruffia	004198	CN	0,00	SING 0 ha			
Salmour	004202	CN	1,53	SING <5ha			
Sambuco	004204	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Sampeyre	004205	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
San Benedetto Belbo	004206	CN	0,00	CM 0ha	CN11	CN06	
San Damiano Macra	004207	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Sanfrè	004208	CN	0,00	UC 0ha			26
Sant'Albano Stura	004211	CN	0,22	SING <5ha			
Savigliano	004215	CN	0,00	SING 0 ha			
Scarnafigi	004217	CN	0,00	SING 0 ha			
Sommariva del Bosco	004222	CN	0,00	UC 0ha			26
Stroppo	004224	CN	0,00	CM 0ha	CN04	CN03	
Tarantasca	004225	CN	0,00	SING 0 ha			
Torre Mondovì	004227	CN	0,00	CM 0ha	CN08	CN05	
Torre San Giorgio	004228	CN	0,00	SING 0 ha			
Valdieri	004233	CN	0,00	CM 0ha	CN07	CN01	
Valgrana	004234	CN	0,00	CM 0ha	CN05	CN03	
Valloriate	004235	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Valmala	004236	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Venasca	004237	CN	0,00	CM 0ha	CN03	CN04	
Vernante	004239	CN	0,00	CM 0ha	CN07	CN01	
Vignolo	004243	CN	0,00	CM 0ha	CN05	CN02	
Villafalletto	004244	CN	0,00	SING 0 ha			
Villanova Solaro	004246	CN	0,00	SING 0 ha			
Vinadio	004248	CN	0,00	CM 0ha	CN06	CN02	
Viola	004249	CN	0,00	CM 0ha	CN10	CN05	

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Vottignasco	004250	CN	0,00	SING 0 ha			
Agrate Conturbia	003001	NO	0,00	SING 0 ha			
Ameno	003002	NO	0,00	CM 0ha	NO01	VB02	
Armeno	003006	NO	0,00	CM 0ha	NO01	VB02	
Arona	003008	NO	0,00	SING 0 ha			
Bellinzago Novarese	003016	NO	0,00	SING 0 ha			
Biandrate	003018	NO	0,00	SING 0 ha			
Bolzano Novarese	003022	NO	0,00	SING 0 ha			
Borgo Ticino	003025	NO	0,00	SING 0 ha			
Borgolavezzaro	003023	NO	0,00	SING 0 ha			
Borgomanero	003024	NO	4,40	SING <5ha			
Briga Novarese	003026	NO	0,00	SING 0 ha			
Caltignaga	003030	NO	0,00	SING 0 ha			
Cameri	003032	NO	0,00	SING 0 ha			
Carpignano Sesia	003036	NO	0,64	SING <5ha			
Casalbeltrame	003037	NO	0,00	SING 0 ha			
Casaleggio Novara	003039	NO	0,00	SING 0 ha			
Casalino	003040	NO	0,00	SING 0 ha			
Casalvolone	003041	NO	0,00	SING 0 ha			
Castellazzo Novarese	003042	NO	0,00	SING 0 ha			
Castelletto sopra Ticino	003043	NO	0,00	SING 0 ha			
Cavaglietto	003044	NO	0,00	SING 0 ha			
Cavaglio d'Agogna	003045	NO	1,11	SING <5ha			
Cavallirio	003047	NO	1,89	SING <5ha			
Cerano	003049	NO	0,00	SING 0 ha			
Colazza	003051	NO	0,00	CM 0ha	NO01	VB02	
Comignago	003052	NO	0,00	SING 0 ha			
Cressa	003055	NO	0,00	SING 0 ha			
Cureggio	003058	NO	3,82	SING <5ha			
Divignano	003060	NO	0,10	SING <5ha			
Dormelletto	003062	NO	0,00	SING 0 ha			
Fontaneto d'Agogna	003066	NO	0,06	SING <5ha			
Galliate	003068	NO	0,00	SING 0 ha			
Garbagna Novarese	003069	NO	0,00	SING 0 ha			
Gargallo	003070	NO	0,00	SING 0 ha			
Gattico	003071	NO	0,16	SING <5ha			
Gozzano	003076	NO	0,00	UC 0ha			28
Granozzo con Monticello	003077	NO	0,00	SING 0 ha			
Grignasco	003079	NO	1,31	SING <5ha			
Inverio	003082	NO	0,00	SING 0 ha			
Maggiora	003088	NO	2,39	SING <5ha			
Mandello Vitta	003090	NO	0,00	SING 0 ha			
Marano Ticino	003091	NO	3,64	SING <5ha			
Massino Visconti	003093	NO	0,00	CM 0ha	NO01	VB02	
Meina	003095	NO	0,00	UC 0ha			27
Miasino	003098	NO	0,00	CM 0ha	NO01	VB02	
Momo	003100	NO	0,00	SING 0 ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Nibbiola	003104	NO	0,00	SING 0 ha			
Novara	003106	NO	0,00	SING 0 ha			
Oleggio	003108	NO	0,15	SING <5ha			
Oleggio Castello	003109	NO	0,00	SING 0 ha			
Orta San Giulio	003112	NO	0,00	UC 0ha			28
Paruzzaro	003114	NO	0,00	SING 0 ha			
Pella	003115	NO	0,00	UC 0ha			28
Pisano	003119	NO	0,00	CM 0ha	NO01	VB02	
Pogno	003120	NO	0,00	UC 0ha			28
Pombia	003121	NO	0,00	SING 0 ha			
Prato Sesia	003122	NO	4,58	SING <5ha			
Recetto	003129	NO	0,00	SING 0 ha			
Romentino	003131	NO	0,00	SING 0 ha			
San Maurizio d'Opaglio	003133	NO	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
San Nazzaro Sesia	003134	NO	0,00	SING 0 ha			
San Pietro Mosezzo	003135	NO	0,00	SING 0 ha			
Sillavengo	003138	NO	0,14	SING <5ha			
Sozzago	003141	NO	0,00	SING 0 ha			
Terdobbiate	003144	NO	0,00	SING 0 ha			
Tornaco	003146	NO	0,00	SING 0 ha			
Trecale	003149	NO	0,00	SING 0 ha			
Vaprio d'Agogna	003153	NO	0,29	SING <5ha			
Varallo Pombia	003154	NO	0,00	SING 0 ha			
Veruno	003157	NO	0,00	SING 0 ha			
Vespolate	003158	NO	0,00	SING 0 ha			
Vicolungo	003159	NO	0,00	SING 0 ha			
Vinzaglio	003164	NO	0,00	SING 0 ha			
Airasca	001002	TO	0,00	SING 0 ha			
Ala di Stura	001003	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Alice Superiore	001005	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Alpette	001007	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Alpignano	001008	TO	0,81	SING <5ha			
Andrate	001010	TO	0,00	CM 0ha	TO13	TO01	
Angrogna	001011	TO	0,00	CM 0ha	TO01	TO06	
Balangero	001016	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Baldissero Canavese	001017	TO	0,26	SING <5ha			
Balme	001019	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Banchette	001020	TO	0,00	SING 0 ha			
Bardonecchia	001022	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Beinasco	001024	TO	0,00	SING 0 ha			
Bobbio Pellice	001026	TO	0,00	CM 0ha	TO01	TO06	
Borgaro Torinese	001028	TO	0,00	SING 0 ha			
Bosconero	001033	TO	0,00	SING 0 ha			
Brandizzo	001034	TO	0,00	SING 0 ha			
Brosso	001036	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Brozolo	001037	TO	0,92	SING <5ha			
Bruino	001038	TO	0,57	SING <5ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Brusasco	001039	TO	1,37	SING <5ha			
Buriasco	001041	TO	0,31	SING <5ha			
Burolo	001042	TO	1,64	SING <5ha			
Busano	001043	TO	0,00	SING 0 ha			
Bussoleno	001044	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Buttiglieria Alta	001045	TO	0,32	SING <5ha			
Cafasse	001046	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Cambiano	001048	TO	0,41	SING <5ha			
Candiolo	001051	TO	0,00	SING 0 ha			
Canischio	001052	TO	0,00	CM 0ha	TO09	TO02	
Cantoira	001054	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Caprie	001055	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Caravino	001056	TO	3,43	SING <5ha			
Carignano	001058	TO	0,00	SING 0 ha			
Carmagnola	001059	TO	0,00	SING 0 ha			
Cascinette d'Ivrea	001061	TO	0,10	SING <5ha			
Caselle Torinese	001063	TO	0,00	SING 0 ha			
Castagneto Po	001064	TO	3,99	SING <5ha			
Castagnole Piemonte	001065	TO	0,00	SING 0 ha			
Castiglione Torinese	001068	TO	0,42	SING <5ha			
Cavagnolo	001069	TO	0,24	SING <5ha			
Cercenasco	001071	TO	0,00	SING 0 ha			
Ceres	001072	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Ceresole Reale	001073	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Cesana Torinese	001074	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Chialamberto	001075	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Chiaverano	001077	TO	2,88	SING <5ha	TO13		
Chiusa di San Michele	001081	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Chivasso	001082	TO	0,00	SING 0 ha			
Ciconio	001083	TO	0,00	SING 0 ha			
Cintano	001084	TO	0,00	CM 0ha	TO12	TO01	
Ciriè	001086	TO	0,00	SING 0 ha			
Claviere	001087	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Coassolo Torinese	001088	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Coazze	001089	TO	0,00	CM 0ha	TO04	TO05	
Collegno	001090	TO	0,00	SING 0 ha			
Colleretto Giacosa	001092	TO	1,48	SING <5ha			
Corio	001094	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Druento	001099	TO	0,00	SING 0 ha			
Favria	001101	TO	0,00	SING 0 ha			
Feletto	001102	TO	0,00	SING 0 ha			
Fenestrelle	001103	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Fiano	001104	TO	0,00	CM 0ha	TO07	TO04	
Fiorano Canavese	001105	TO	0,15	SING <5ha			
Fogizzo	001106	TO	0,00	SING 0 ha			
Frassineto	001108	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Garzigliana	001111	TO	0,78	SING <5ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Gassino Torinese	001112	TO	2,94	SING <5ha			
Germagnano	001113	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Givoletto	001116	TO	0,00	CM 0ha	TO07	TO04	
Groscavallo	001118	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Grosso	001119	TO	0,00	SING 0 ha			
Grugliasco	001120	TO	0,00	SING 0 ha			
Ingria	001121	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Inverso Pinasca	001122	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Isolabella	001123	TO	0,00	UC 0ha			21
Issiglio	001124	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Ivrea	001125	TO	0,04	SING <5ha			
La Cassa	001126	TO	0,00	CM 0ha	TO07	TO04	
La Loggia	001127	TO	0,00	SING 0 ha			
Lanzo Torinese	001128	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Lauriano	001129	TO	1,82	SING <5ha			
Leinì	001130	TO	0,00	SING 0 ha			
Lemie	001131	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Lessolo	001132	TO	1,96	SING <5ha			
Locana	001134	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Lombardore	001135	TO	0,00	SING 0 ha			
Lombriasco	001136	TO	0,00	SING 0 ha			
Loranzè	001137	TO	4,28	SING <5ha			
Lusigliè	001141	TO	0,00	SING 0 ha			
Massello	001145	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Mathi	001146	TO	0,00	SING 0 ha			
Mattie	001147	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Meugliano	001151	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Mezzenile	001152	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Monastero di Lanzo	001155	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Moncenisio	001157	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Montalenghe	001159	TO	2,07	SING <5ha			
Montalto Dora	001160	TO	0,16	SING <5ha			
Montanaro	001161	TO	0,00	SING 0 ha			
Monteu da Po	001162	TO	0,00	SING 0 ha			
Nichelino	001164	TO	0,00	SING 0 ha			
Noasca	001165	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Nole	001166	TO	0,00	SING 0 ha			
None	001168	TO	0,00	SING 0 ha			
Novalesa	001169	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Oglianico	001170	TO	0,18	SING <5ha			
Orbassano	001171	TO	0,00	SING 0 ha			
Orio Canavese	001172	TO	2,87	SING <5ha			
Osasco	001173	TO	1,24	SING <5ha			
Osasio	001174	TO	0,00	SING 0 ha			
Oulx	001175	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Ozegna	001176	TO	0,00	SING 0 ha			
Pancalieri	001178	TO	0,00	SING 0 ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Pavone Canavese	001181	TO	0,50	SING <5ha			
Pecco	001182	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Perrero	001186	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Pessinetto	001188	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Pianezza	001189	TO	0,26	SING <5ha			
Piobesi Torinese	001193	TO	0,00	SING 0 ha			
Piossasco	001194	TO	2,07	SING <5ha			
Piscina	001195	TO	0,00	SING 0 ha			
Poirino	001197	TO	0,09	SING <5ha			
Pont-Canavese	001199	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Porte	001200	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Pragelato	001201	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Prali	001202	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Pralormo	001203	TO	4,27	SING <5ha			
Pramollo	001204	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Quagliuzzo	001208	TO	1,38	SING <5ha			
Ribordone	001212	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Riva presso Chieri	001215	TO	1,09	SING <5ha			
Rivalba	001213	TO	1,42	SING <5ha			
Rivalta di Torino	001214	TO	1,43	SING <5ha			
Rivarolo Canavese	001217	TO	0,08	SING <5ha			
Rivarossa	001218	TO	0,00	UC 0ha			30
Rivoli	001219	TO	3,13	SING <5ha			
Robassomero	001220	TO	0,00	SING 0 ha			
Rocca Canavese	001221	TO	0,00	CM 0ha	TO09	TO02	
Ronco Canavese	001224	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Rondissone	001225	TO	0,00	SING 0 ha			
Rorà	001226	TO	0,00	CM 0ha	TO01	TO06	
Rosta	001228	TO	0,06	SING <5ha			
Roure	001227	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Rueglio	001230	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Salassa	001231	TO	2,37	SING <5ha			
Salbertrand	001232	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Salerano Canavese	001233	TO	0,00	SING 0 ha			
Salza di Pinerolo	001234	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Samone	001235	TO	0,00	SING 0 ha			
San Benigno Canavese	001236	TO	0,00	SING 0 ha			
San Carlo Canavese	001237	TO	0,16	SING <5ha			
San Colombano Belmonte	001238	TO	0,00	CM 0ha	TO09	TO02	
San Didero	001239	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
San Francesco al Campo	001240	TO	0,19	SING <5ha			
San Germano Chisone	001242	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
San Gillio	001243	TO	0,00	SING 0 ha			
San Giorio di Susa	001245	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
San Giusto Canavese	001246	TO	1,46	SING <5ha			
San Maurizio Canavese	001248	TO	0,00	SING 0 ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
San Mauro Torinese	001249	TO	0,00	SING 0 ha			
San Ponso	001251	TO	0,08	SING <5ha			
San Raffaele Cimena	001252	TO	0,37	SING <5ha			
Sant'Ambrogio di Torino	001255	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Sant'Antonino di Susa	001256	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Santena	001257	TO	0,00	SING 0 ha			
Sauze di Cesana	001258	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Sauze d'Oulx	001259	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Scalenghe	001260	TO	0,00	SING 0 ha			
Sestriere	001263	TO	0,00	CM 0ha	TO06	TO05	
Settimo Torinese	001265	TO	0,00	SING 0 ha			
Sparone	001267	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Strambinello	001268	TO	1,02	SING <5ha			
Torino	001272	TO	0,40	SING <5ha			
Torrazza Piemonte	001273	TO	0,00	SING 0 ha			
Torre Canavese	001274	TO	1,32	SING <5ha			
Torre Pellice	001275	TO	0,00	CM 0ha	TO01	TO06	
Trausella	001277	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Traversella	001278	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Traves	001279	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Trofarello	001280	TO	0,50	SING <5ha			
Usseaux	001281	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Usseglio	001282	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Vaie	001283	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Val della Torre	001284	TO	0,00	CM 0ha	TO07	TO04	
Valgioie	001285	TO	0,00	CM 0ha	TO04	TO05	
Vallo Torinese	001286	TO	0,00	CM 0ha	TO07	TO04	
Valprato Soana	001288	TO	0,00	CM 0ha	TO10	TO03	
Varisella	001289	TO	0,00	CM 0ha	TO07	TO04	
Venaria Reale	001292	TO	0,00	SING 0 ha			
Verolengo	001293	TO	0,00	SING 0 ha			
Vestignè	001295	TO	1,68	SING <5ha			
Vialfrè	001296	TO	0,65	SING <5ha			
Vico Canavese	001297	TO	0,00	CM 0ha	TO11	TO01	
Vigone	001299	TO	0,02	SING <5ha			
Villafranca Piemonte	001300	TO	0,00	SING 0 ha			
Villanova Canavese	001301	TO	0,00	SING 0 ha			
Villar Focchiardo	001305	TO	0,00	CM 0ha	TO05	TO05	
Villar Perosa	001307	TO	0,00	CM 0ha	TO02	TO06	
Villarbasse	001302	TO	3,03	SING <5ha			
Villastellone	001308	TO	0,00	SING 0 ha			
Vinovo	001309	TO	0,00	SING 0 ha			
Virle Piemonte	001310	TO	0,00	SING 0 ha			
Viù	001313	TO	0,00	CM 0ha	TO08	TO04	
Volpiano	001314	TO	0,00	SING 0 ha			
Volvera	001315	TO	0,09	SING <5ha			
Antrona Schieranco	103001	VB	0,00	CM 0ha	VB03	VB01	

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Anzola d'Ossola	103002	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Arizzano	103003	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Arola	103004	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Aurano	103005	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Baceno	103006	VB	0,00	CM 0ha	VB01	VB01	
Bannio Anzino	103007	VB	0,00	CM 0ha	VB04	VB01	
Baveno	103008	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Bee	103009	VB	0,00	CM 0ha	VB09	VB03	
Belgirate	103010	VB	0,00	UC 0ha			27
Beura-Cardezza	103011	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Bognanco	103012	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Calasca-Castiglione	103014	VB	0,00	CM 0ha	VB04	VB01	
Cambiasca	103015	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Cannero Riviera	103016	VB	0,00	CM 0ha	VB09	VB03	
Cannobio	103017	VB	0,00	CM 0ha	VB10	VB03	
Caprezzo	103018	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Casale Corte Cerro	103019	VB	0,00	CM 0ha	VB07	VB02	
Cavaglio-Spocchia	103020	VB	0,00	CM 0ha	VB10	VB03	
Ceppo Morelli	103021	VB	0,00	CM 0ha	VB04	VB01	
Cesara	103022	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Cossogno	103023	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Craveggia	103024	VB	0,00	CM 0ha	VB02	VB01	
Crodo	103026	VB	0,00	CM 0ha	VB01	VB01	
Cursolo-Orasso	103027	VB	0,00	CM 0ha	VB10	VB03	
Druogno	103029	VB	0,00	CM 0ha	VB02	VB01	
Falmenta	103030	VB	0,00	CM 0ha	VB10	VB03	
Formazza	103031	VB	0,00	CM 0ha	VB01	VB01	
Germagno	103032	VB	0,00	CM 0ha	VB07	VB02	
Ghiffa	103033	VB	0,00	CM 0ha	VB09	VB03	
Gignese	103034	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Gravellona Toce	103035	VB	0,00	CM 0ha	VB07	VB02	
Gurro	103036	VB	0,00	CM 0ha	VB10	VB03	
Intragna	103037	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Loreglia	103038	VB	0,00	CM 0ha	VB07	VB02	
Macugnaga	103039	VB	0,00	CM 0ha	VB04	VB01	
Madonna del Sasso	103040	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Malesco	103041	VB	0,00	CM 0ha	VB02	VB01	
Massiola	103043	VB	0,00	CM 0ha	VB07	VB02	
Mergozzo	103044	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Miazzina	103045	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Montescheno	103047	VB	0,00	CM 0ha	VB03	VB01	
Nonio	103048	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Oggebbio	103049	VB	0,00	CM 0ha	VB09	VB03	
Omegna	103050	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Ornavasso	103051	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Pallanzeno	103052	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Piedimulera	103053	VB	0,00	CM 0ha	VB04	VB01	

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Premeno	103055	VB	0,00	CM 0ha	VB09	VB03	
Premia	103056	VB	0,00	CM 0ha	VB01	VB01	
Premosello-Chiovenda	103057	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Quarna Sopra	103058	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Quarna Sotto	103059	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Re	103060	VB	0,00	CM 0ha	VB02	VB01	
San Bernardino Verano	103061	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Santa Maria Maggiore	103062	VB	0,00	CM 0ha	VB02	VB01	
Seppiana	103063	VB	0,00	CM 0ha	VB03	VB01	
Stresa	103064	VB	0,00	CM 0ha	VB06	VB02	
Toceno	103065	VB	0,00	CM 0ha	VB02	VB01	
Trarego Viggiona	103066	VB	0,00	CM 0ha	VB09	VB03	
Trasquera	103067	VB	0,00	CM 0ha	VB01	VB01	
Valstrona	103069	VB	0,00	CM 0ha	VB07	VB02	
Vanzone con San Carlo	103070	VB	0,00	CM 0ha	VB04	VB01	
Varzo	103071	VB	0,00	CM 0ha	VB01	VB01	
Verbania	103072	VB	0,00	SING 0 ha			
Viganella	103073	VB	0,00	CM 0ha	VB03	VB01	
Vignone	103074	VB	0,00	CM 0ha	VB08	VB03	
Villadossola	103075	VB	0,00	CM 0ha	VB03	VB01	
Villette	103076	VB	0,00	CM 0ha	VB02	VB01	
Vogogna	103077	VB	0,00	CM 0ha	VB05	VB01	
Alagna Valsesia	002002	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Albano Vercellese	002003	VC	0,00	SING 0 ha			
Arborio	002006	VC	0,00	SING 0 ha			
Asigliano Vercellese	002007	VC	0,00	SING 0 ha			
Balmuccia	002008	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Balocco	002009	VC	0,00	SING 0 ha			
Bianzè	002011	VC	0,00	SING 0 ha			
Bocciolo	002014	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Borgo Vercelli	002017	VC	0,00	SING 0 ha			
Borgosesia	002016	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Breia	002019	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Burondo	002021	VC	0,00	SING 0 ha			
Campertogno	002025	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Carcoforo	002029	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Caresana	002030	VC	0,00	SING 0 ha			
Caresanablot	002031	VC	0,00	SING 0 ha			
Carisio	002032	VC	0,00	SING 0 ha			
Casanova Elvo	002033	VC	0,00	SING 0 ha			
Cellio	002038	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Cervatto	002041	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Cigliano	002042	VC	0,26	SING <5ha			
Civiasco	002043	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Collobiano	002045	VC	0,00	SING 0 ha			
Costanzana	002047	VC	0,00	SING 0 ha			
Cravagliana	002048	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Crescentino	002049	VC	0,00	SING 0 ha			
Crova	002052	VC	0,00	SING 0 ha			
Desana	002054	VC	0,00	SING 0 ha			
Fobello	002057	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Fontanetto Po	002058	VC	0,00	SING 0 ha			
Formigliana	002059	VC	0,00	SING 0 ha			
Ghislarengo	002062	VC	0,00	SING 0 ha			
Greggio	002065	VC	0,00	SING 0 ha			
Guardabosone	002066	VC	0,00	CM 0ha	BI01	VC01	
Lamporo	002067	VC	0,00	SING 0 ha			
Lenta	002068	VC	0,00	SING 0 ha			
Lignana	002070	VC	0,00	SING 0 ha			
Livorno Ferraris	002071	VC	0,00	SING 0 ha			
Mollia	002078	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Motta de' Conti	002082	VC	0,00	SING 0 ha			
Olcenengo	002088	VC	0,00	SING 0 ha			
Oldenico	002089	VC	0,00	SING 0 ha			
Palazzolo Vercellese	002090	VC	0,00	SING 0 ha			
Pertengo	002091	VC	0,00	SING 0 ha			
Pezzana	002093	VC	0,00	SING 0 ha			
Pila	002096	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Piode	002097	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Postua	002102	VC	0,00	CM 0ha	BI01	VC01	
Prarolo	002104	VC	0,00	SING 0 ha			
Quarona	002107	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Quinto Vercellese	002108	VC	0,00	SING 0 ha			
Rassa	002110	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Rima San Giuseppe	002111	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Rimasco	002112	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Rimella	002113	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Riva Valdobbia	002114	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Rive	002115	VC	0,00	SING 0 ha			
Ronsecco	002118	VC	0,00	SING 0 ha			
Rossa	002121	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Rovasenda	002122	VC	0,00	SING 0 ha			
Sabbia	002123	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Salasco	002126	VC	0,00	SING 0 ha			
Sali Vercellese	002127	VC	0,00	SING 0 ha			
Saluggia	002128	VC	0,00	SING 0 ha			
San Germano Vercellese	002131	VC	0,00	SING 0 ha			
San Giacomo Vercellese	002035	VC	0,00	SING 0 ha			
Santhià	002133	VC	0,00	SING 0 ha			
Scopa	002134	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Scopello	002135	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Stroppiana	002142	VC	0,00	SING 0 ha			
Tricerro	002147	VC	0,00	SING 0 ha			
Trino	002148	VC	0,00	SING 0 ha			

Nome Comune	Istat	rov.	Superficie vitata (ha)	tipologia	Cod. vecchie C.M.	cod nuova CM	Cod. Com Coll.
Tronzano Vercellese	002150	VC	0,00	SING 0 ha			
Valduggia	002152	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Varallo	002156	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	
Vercelli	002158	VC	0,00	SING 0 ha			
Villarboit	002163	VC	0,00	SING 0 ha			
Villata	002164	VC	0,00	SING 0 ha			
Vocca	002166	VC	0,00	CM 0ha	VC01	VC01	

ALLEGATO 3 - Raffronto tra le Comunità montane di vecchia e di nuova istituzione

Vecchie Comunità montane		Nuove Comunità Montane (31 agosto 2009)	
codice	Nome Comunità Montana	codice	Nome Comunità Montana
AL01	Valli Curone Grue Ossona	AL01	Valli Curone Grue ossona, Val Borbera e Valle Spinti
AL02	Val Borbera e Valle Spinti		
AL03	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	AL02	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese, Alta valle orba, Valle Erro e Bormida di Spigno
AL04	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno		
AT01	Langa Astigiana e Val Bormida	AT01	Langa Astigiana e Val Bormida
BI01	Val Sessera	BI01	Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi
BI02	Valle di Mosso		
BI06	Prealpi Biellesi		
BI03	Valle del Cervo - La Bursch	BI02	Valle del Cervo - La Bursch
BI04	Alta Valle dell'Elvo	BI03	Valle dell'Elvo
BI05	Bassa Valle dell'Elvo		
CN07	Valli Gesso Vermenagna Pesio	CN01	Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisalta
CN01	Bisalta		
CN02	Valli Po, Bronda e Infernotto	CN04	Valli Po, Bronda e Infernotto e Valle Varaita
CN03	Valle Varaita		
CN04	Valle Maira	CN03	Valli Grana e Maira
CN05	Valle Grana		
CN06	Valle Stura	CN02	Valle Stura
CN08	Valli Monregalesi	CN05	Alta Valle Tanaro, Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana e Valli Monregalesi
CN09	Alta Valle Tanaro		
CN10	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana		
CN11	Alta Langa	CN06	Alta Langa e Langa, Valli Bormida e Uzzone
CN12	Langa, Valli Bormida e Uzzone		
TO01	Valle Pellice	TO06	Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano
TO02	Valli Chisone e Germanasca		
TO03	Pinerolese Pedemontano		
TO04	Val Sangone	TO05	Valle Susa e Val Sangone
TO05	Bassa Val di Susa e Val Cenischia		
TO06	Alta Valle di Susa		
TO07	Val Ceronda e Casternone	TO04	Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
TO08	Valli di Lanzo		
TO09	Alto Canavese	TO02	Alto Canavese
TO10	Valli Orco e Soana	TO03	Valli Orco e Soana
TO11	Val Chiusella	TO01	Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana
TO12	Valle Sacra		
TO13	Dora Baltea Canavesana		
VB01	Valli Antigorio e Formazza	VB01	Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo
VB02	Valle Vigizzo		
VB03	Valle Antrona		
VB04	Valle Anzasca		
VB05	Valle Ossola		
VB06	Cusio-Mottarone	VB02	Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona (sede in provincia di Novara)
VB07	Val Strona		
NO01	due Laghi	VB03	Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina
VB08	Val Grande		
VB09	Alto Verbano		
VB10	Valle Cannobina	VC01	Valsesia
VC01	Valsesia		

ALLEGATO 4 - Corrispondenza tra codici e nomi delle Comunità Collinari

Comunità Collinari		Provincia
1	UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA	AL
2	ALTO MONFERRATO ACQUESE	AL
3	COLLI TORTONESI	AL
4	UNIONE COLLINARE DEL MONFERRATO	AL
5	DELLA VALCERRINA	AL
6	COLLI E CASTELLI DEL MONFERRATO	AL
7	IL GIRASOLE	AL
8	DEL GAVI	AL
9	DI MUNFRIN	AL
33	BASSO GRUE OSSONA	AL
34	BETLEMME	AL
10	COLLINE ALFIERI	AT
11	VAL TRIVERSA	AT
12	VAL RILATE	AT
13	ALTO ASTIGIANO	AT
14	VAL TIGLIONE E DINTORNI	AT
15	COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	AT
16	COLLI DIVINI	AT
17	MONFERRATO VALLE VERSA	AT
18	U.V.A. UNIONE VERSA ASTIGIANO	AT
19	VIGNE & VINI	AT
20	VIA FULVIA	AT
21	UNIONE DEI COMUNI DEL PIANALTO ASTIGIANO	AT
22	TRA BARAGGIA E BRAMATERRA	BI
23	INTORNO AL LAGO	BI
24	UNIONE COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	CN
25	SEI IN LANGA	CN
26	DEL ROERO	CN
27	COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE	NO
28	UNIONE DEI COMUNI DEL CUSIO	NO
29	COLLINA TORINESE	TO
30	DEI COMUNI DI BARBANIA, FRONT, RIVAROSSA E VAUDA CANAVESE	TO
31	TERRE DELL'ERBALUCE	TO
35	PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO	TO
32	AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO	VC

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 62-12252

Approvazione dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8-quinquies, D. Lgs. n. 502/92, con il presidio sanitario ex art. 43, L. n. 833/78 Ausiliatrice - Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la stipulazione dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i con il presidio ex art. 43, L. 833/78 Ausiliatrice – Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, di Torino con le condizioni tutte come risultanti dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Sanità alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale di cui sopra;

di stabilire che i costi per il budget dell'anno 2009 comportati dal predetto accordo contrattuale trovano copertura finanziaria con i fondi stanziati nel bilancio 2009 UPB DB 20091, nell'ambito delle assegnazioni all'ASL TO2, che provvederà alla corresponsione della remunerazione secondo i termini contrattuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 64-12254

Approvazione domanda di partecipazione Regione Piemonte all'EXPO Shanghai 2010 nell'ambito del Padiglione Italia.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte all'Esposizione universale di Shanghai 2010 nell'ambito del Padiglione Italia per il periodo 1-15 agosto 2010;

2) di approvare lo schema progettuale allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A) ai fini della trasmissione a Fiera Milano spa come da indicazione del Commissariato generale di governo unitamente alla domanda di adesione e al versamento della quota di partecipazione a carico della Regione pari ad euro 100.000 (iva esente ai sensi dell'art. 7 del DPR del 26 ottobre 1972 n. 633);

3) di dare mandato al Settore Affari internazionali del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale per il coordinamento della partecipazione regionale e l'elaborazione del progetto finale;

4) di dare atto che alla conseguente spesa si provvede nell'ambito delle risorse assegnate alle UPB 13031 di

competenza della Direzione Innovazione, Ricerca e Università;

5) di prevedere l'approvazione con successiva deliberazione del programma complessivo di attività e del relativo piano finanziario;

6) di approvare lo schema di protocollo d'intesa e annesso regolamento allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato B e C) dando mandato alla sottoscrizione alla Presidente della Giunta regionale o suo delegato apportandovi eventuali modifiche di carattere non sostanziale, qualora fossero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 65-12255

Patto di stabilità interno per l'anno 2009 - Art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 - Autorizzazione al pagamento in favore dei Comuni di Borgosesia, Carmagnola e Gravellona Toce e ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di integrare, con quanto indicato in allegato alla presente (Allegato 1), l'elenco dei Comuni piemontesi autorizzati con D.G.R. n. 44-11691 del 29 giugno 2009 ad escludere, dal computo del saldo previsto dal Patto di stabilità interno per l'anno 2009, pagamenti aventi le caratteristiche di cui alle lettere a) e b) del comma 1 del suddetto art. 7-quater, per un importo massimo pari a quello indicato nello stesso elenco con riferimento a ciascun Comune, ai sensi del comma 3, art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009;

di rideterminare ulteriormente l'obiettivo programmatico regionale stabilito con D.G.R. n. 44-11691 del 29 giugno 2009 con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2009, per un ammontare pari all'entità complessiva degli importi autorizzati come indicato in allegato alla presente (Allegato 2), ai sensi del suddetto comma 3, art. 7-quater;

di dare mandato agli uffici regionali di comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, come previsto dal suddetto comma 3, art. 7-quater;

di riservarsi di richiedere ai Comuni, in pendenza della chiusura dell'esercizio 2009, un'attestazione di quanto effettivamente pagato nel corso dell'anno con riferimento all'autorizzazione ottenuta, al fine di recuperare sull'obiettivo programmatico regionale del Patto di stabilità interno per l'anno 2009 la differenza tra importi autorizzati e pagamenti effettuati.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 66-12256

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2010 in parziale attuazione della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 . Provvedimenti in materia di Agenzie Formative.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 67-12257

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione dell'art. 14 della L.R. n. 22/2009.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 68-12258

Assegnazione a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. della provvista finanziaria di euro 578.950,00 per completamento di aumento di capitale in Expo Piemonte S.p.A..

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di assegnare a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. la somma di euro 578.950,00 per la totale liberazione delle azioni corrispondenti all'aumento di capitale in Expo Piemonte S.p.A. come in premessa specificato;
- di dare atto che alla relativa spesa si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'UPB SB01042;
- di autorizzare il competente settore regionale ad adottare i conseguenti provvedimenti di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 69-12259

Compenso incentivante al Direttore generale dell'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 5 del contratto approvato con D.G.R. n. 27-7953 del 9 dicembre 2002; individuazione degli obiettivi di attività per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, con riferimento all'anno 2009 e secondo quanto precisato in premessa, il sistema di valutazione del Direttore generale dell'A.R.P.A. corredato dalle sche-

de degli obiettivi e di valutazione delle prestazioni di cui all'allegato sub. A) alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di richiamare, per quanto non specificato nella presente deliberazione ed in quanto applicabile, il "Sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali e dei responsabili di strutture complesse" approvato, per l'anno 2008, con D.G.R. n. 1-7931 del 28 dicembre 2007;

- di richiamare, secondo quanto specificato in premessa e solo per quanto concerne la metodologia di valutazione relativa all'area degli obiettivi (prima area), il "Sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori del ruolo della Giunta regionale" approvato, per l'anno 2009 con D.G.R. n. 30-11321 del 27 aprile 2009;

- di fissare il trattamento incentivante nella misura del venticinque per cento a valere sul trattamento economico in godimento;

- di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale il riconoscimento del trattamento economico incentivante per l'anno 2009, che dovrà aver luogo in unica soluzione ad avvenuta acquisizione della valutazione da effettuarsi, successivamente all'esame da parte del Comitato Regionale di Indirizzo e secondo le modalità definite in premessa, a cura della Direzione regionale Ambiente, che potrà altresì avvalersi del supporto della Struttura Speciale Controllo di gestione e delle eventuali altre Direzioni regionali coinvolte;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia regionale per la protezione ambientale per il seguito di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 71-12261

L.R. 75/96, art. 14. Criteri per la determinazione del riparto e l'assegnazione dei "contributi ordinario e aggiuntivo" per l'anno 2009 alle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Piemonte (A.T.L.).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di definire i seguenti criteri e di ripartire come sottoindicato lo stanziamento pari a € 6.184.501,65, iscritto sul capitolo 178788 per l'erogazione alle ATL dei contributi per l'anno 2009 di cui all'art. 14 della succitata L.R. 75/96:

contributo ordinario, pari ad € 4.329.151,15:

- una quota fissa pari ad € 160.000,00 per ciascuna ATL (N 8), tale quota è triplicata per l'ATL di Turismo Torino e Provincia (€ 480.000,00), per un totale di € 1.760.000,00;

- la restante quota è ripartita per il 75% sulla base delle presenze registrate nei bacini turistici di ciascuna ATL e per il 25% sulla base della ricettività, utilizzando

gli ultimi dati disponibili raccolti dall'Osservatorio Turistico Regionale e per un totale di € 2.569.151,15; contributo aggiuntivo, pari ad € 1.855.350,50, salvo eventuali integrazioni in assestamento di bilancio è destinata all'assegnazione del "contributo aggiuntivo" per la realizzazione di progetti elaborati dalle ATL, secondo i criteri allegati alla presente deliberazione, dando priorità ai progetti condivisi fra più ATL o a quelli che hanno una valenza culturale oltre che turistica.

Le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei suddetti contributi sono demandate a successivi provvedimenti dirigenziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2002 n. 8/r.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 72-12262

Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Nomina dei componenti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, per le motivazioni e secondo i criteri illustrati in premessa e ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto della Fondazione Film Commission Torino – Piemonte, il Signor Stefano Della Casa e la Signora Rosa Rita Varallo quali componenti di nomina regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino – Piemonte, oltre all'Assessore alla Cultura in carica pro-tempore Gianni Oliva, membro di diritto del Consiglio ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, i consiglieri nominati durano in carica quattro esercizi ed il loro mandato ha scadenza alla data di approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27 e 61 dello Statuto e degli artt. 11 e 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 73-12263

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1144/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Verbania. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2009, n. 2-12264

Obiettivi economico - finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare gli obiettivi economici delle Aziende Sanitarie Regionali come definiti nell'allegato A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, al lordo ed al netto dell'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato;
 - di dare atto che gli obiettivi economici come definiti nell'allegato A) comprendono i finanziamenti per funzioni previsti per i soggetti erogatori privati indicati nell'allegato B) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
 - di richiedere alle Aziende di riformulare il CE preventivo tenendo conto delle risorse assegnate, entro il 15 ottobre 2009;
 - di richiedere alle Aziende che non riescono a contenere il CE preventivo nel limite delle risorse assegnate di presentare una integrazione del PRR 2008 – 2010, mediante un piano di rientro redatto attenendosi agli indirizzi contenuti nell'allegato C) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, in cui definire gli interventi necessari per pervenire all'equilibrio economico nel corso del biennio 2009 - 2010;
 - relativamente alle Aziende che eventualmente non riescono a perseguire l'equilibrio economico nel biennio 2009 – 2010, di rinviare a successivi provvedimenti la preventiva autorizzazione delle eventuali spese di gestione incompatibili con gli obiettivi economici posti, ivi compresa l'assunzione del personale, con qualsiasi forma contrattuale;
 - di delegare al Direttore regionale della sanità la costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di affiancare le direzioni generali delle Aziende che eventualmente non riescono a perseguire l'equilibrio economico nel biennio 2009 – 2010 nella individuazione degli interventi necessari per perseguire l'equilibrio della gestione.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 2-12269

Approvazione del disciplinare in materia di utilizzo della posta elettronica e della rete Internet nel rapporto di lavoro, alle dipendenze della Giunta regionale del Piemonte.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Il Garante per la Protezione dei dati personali, con deliberazione n. 13 del 1 marzo 2007, pubblicata sulla Gazzetta

Ufficiale n. 58 del 10 marzo 2007, ha emanato le linee guida in materia di utilizzo della posta elettronica e della rete Internet nel rapporto di lavoro.

Il citato Provvedimento dell'Autorità Garante raccomanda l'adozione da parte di tutte gli enti ed aziende, pubblici e privati, di un disciplinare interno, definito coinvolgendo anche le rappresentanze sindacali, nella quale siano chiaramente indicate le regole per l'uso di Internet e della posta elettronica nei luoghi di lavoro. Quindi l'adozione del disciplinare, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, costituisce per la Giunta regionale del Piemonte un atto dovuto.

Il Provvedimento dell'Autorità Garante è improntato a un sicuro "favor" nei confronti della manifestazione dei diritti del lavoratore nel luogo di lavoro, in nome del potenziamento del diritto all'informazione; riprendendo le espressioni del Garante (punto 1.2 del Provvedimento), *"Il luogo di lavoro è una formazione sociale nella quale va assicurata la tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati garantendo che, in una cornice di reciproci diritti e doveri, sia assicurata l'esplicazione della personalità del lavoratore e una ragionevole protezione della sua sfera di riservatezza nelle relazioni personali e professionali"*.

Il disciplinare approvato con la presente deliberazione, che si conforma completamente alle indicazioni fornite dall'Autorità Garante nelle sue linee guida, si caratterizza quindi anch'essa come strumento di garanzia a favore di tutti coloro che svolgono un rapporto di lavoro a beneficio della Giunta regionale; nello specifico, tale disciplinare consiste in una informativa preventiva, fornita a tutti i soggetti prima citati, e quindi pubblicizzata con le modalità adeguate, con la quale i medesimi vengono messi al corrente dall'Amministrazione circa termini, casi e modalità di verifica circa il corretto utilizzo degli strumenti informatici forniti ai dipendenti per le attività di lavoro.

Il disciplinare è quindi uno strumento di garanzia per i lavoratori e collaboratori, mediante la quale viene introdotta una maggiore tutela del loro diritto alla libera manifestazione della personalità nel luogo di lavoro, ossia il diritto ad essere previamente informati, a tutela dei propri dati personali, circa le operazioni che la Giunta regionale e l'Amministratore di sistema sono legittimate a porre in essere onde evitare un utilizzo scorretto o illecito degli strumenti informatici di servizio, operazioni che peraltro costituiscono un potere dovere della Giunta regionale a tutela dei propri diritti patrimoniali e d'immagine.

Il disciplinare è stato oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU Categorie e le osservazioni avanzate dagli stessi sono state recepite nel testo definitivo che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il disciplinare sarà applicabile a tutti i soggetti espliciti attività di lavoro a beneficio della Giunta Regionale, in quanto il Consiglio regionale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61 del 27 aprile 2006, del contenuto della quale la Giunta regionale ha preso atto da ultimo con la deliberazione 3 giugno 2009, n. 1-11491, ha assunto una titolarità autonoma ai fini privacy.

Il testo del disciplinare, in aderenza alle indicazioni contenute nelle linee guida del Garante, verrà reso noto a tutti i dipendenti con le forme più efficaci ed immediate: trasmissione alle Direzioni e diffusione sul sito ufficiale della Regione Piemonte, anche Intranet.

La stesura di policy e specifiche regolamentazioni in materia di utilizzo di strumenti informatici di servizio utilizzati dai dipendenti – nello specifico pubblici – è stata di recente auspicata anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, con la Direttiva n. 2 del 26 maggio 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

Poiché il Regolamento regionale 11 maggio 2006 n. 3/R, adottato per fornire copertura ai trattamenti dei dati sensibili e giudiziari, ai sensi degli artt. 20 e 21 del d.lg.s. n. 196/2003, è stato esteso nei suoi contenuti anche ai trattamenti degli enti strumentali della Regione Piemonte, per espressa indicazione dell'Autorità Garante, la Giunta regionale si riserva la possibilità di proporre l'adozione del disciplinare allegato presso gli enti strumentali della Regione, nei quali non sia presente una titolarità autonoma a fini privacy, e quindi la titolarità resti in capo al Presidente della Giunta regionale, nel rispetto delle singole specificità organizzative.

Tutto quanto sopra premesso,

la Giunta regionale,

visto il D.Lgs. n. 196/2003;

vista la Deliberazione n. 13 del 1 marzo 2007 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; vista Direttiva n. 2 del 26 maggio 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione; unanime,

delibera

1. Di approvare, per tutti i rapporti di lavoro alle dipendenze degli uffici della Giunta regionale, il disciplinare in materia di utilizzo della posta elettronica e della rete Internet nei rapporti di lavoro, adottato in esecuzione della Deliberazione n. 13 del 1 marzo 2007 dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2. Di prescrivere agli uffici regionali competenti che il testo del disciplinare venga reso conoscibile a tutti i dipendenti della Giunta regionale con diffusione presso il sito ufficiale della Regione Piemonte e con ogni altro mezzo idoneo.

3. Di prescrivere agli uffici regionali competenti la diffusione della conoscenza del disciplinare allegato alla presente deliberazione anche presso gli enti strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte, affinché essa possa venire approvato anche presso tali Enti, con atto del Presidente della Giunta regionale qualora essi siano privi di una autonoma titolarità privacy.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, edizioni analogica e Internet, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISCIPLINARE
PER L'UTILIZZO
DI
PERSONAL COMPUTER, DISPOSITIVI
ELETTRONICI AZIENDALI, POSTA
ELETTRONICA E INTERNET

INDICE

- 1. Premesse**
- 2. Adozione del Disciplinare e sua efficacia**
- 3. Principi generali**
- 4. Regole relative all'utilizzo della postazione di lavoro (PC), dei personal computer portatili e dei dispositivi elettronici aziendali**
- 5. Regole applicabili all'utilizzo di internet**
- 6. Regole applicabili all'utilizzo di posta elettronica**
- 7. Controlli effettuati dalla Giunta Regionale del Piemonte**

1. Premesse

L'esigenza della Giunta Regionale del Piemonte di adottare un Disciplinare per l'utilizzo dei personal computer fissi e portatili, dei dispositivi elettronici aziendali in generale (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo fax, fotocopiatrici, *scanner*, masterizzatori, telefoni fissi, cellulari aziendali, *pen drive* e supporti di memoria), della posta elettronica e internet (di seguito il "Disciplinare") nasce dal ricorso sempre più frequente dell'utilizzo di tali strumenti nell'organizzazione e nell'espletamento dell'attività lavorativa. In applicazione di quanto disposto dagli artt. 2104 e 2105 c.c., l'utilizzo di tali indispensabili risorse deve avvenire nell'ambito del generale contesto di diligenza, fedeltà e correttezza che caratterizza il rapporto lavorativo tra l'Ente e i propri dipendenti e adottando tutte le cautele e le precauzioni necessarie per evitare le possibili conseguenze dannose che un utilizzo non avveduto di tali strumenti può condurre, anche in considerazione della difficoltà di tracciare una netta linea di confine tra l'attività lavorativa e la sfera personale e la vita privata del lavoratore e dei terzi che interagiscono con quest'ultimo.

In tale contesto, il Garante ha emanato la Deliberazione n. 13 del 1° marzo 2007 "Lavoro: le linee guida del Garante per posta elettronica e internet" (reperibile presso: <http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1387522>), con la quale ha inteso prescrivere ai datori di lavoro alcune misure per conformare alle disposizioni vigenti il trattamento di dati personali effettuato per verificare il corretto utilizzo nel rapporto di lavoro della posta elettronica e della rete Internet.

Il presente Disciplinare, pertanto, è adottato al fine di richiamare le indicazioni e le misure necessarie e opportune per disciplinare il corretto utilizzo nel rapporto di lavoro dei personal computer (fissi e portatili), dei dispositivi elettronici aziendali in generale, della posta elettronica e di Internet, definendone le modalità di utilizzo nell'ambito dell'attività lavorativa.

2. Adozione del Disciplinare e sua efficacia

Il Disciplinare è stato redatto dal gruppo regionale interdirezionale istituito con D.G.R. 6.3.2006, n. 53-2330 ed adottato, previa delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. _____ del _____.

I dipendenti della Giunta Regionale del Piemonte saranno informati tramite apposita circolare e il Disciplinare sarà reso disponibile anche sul sito intranet della Giunta Regionale del Piemonte nonché presso la Direzione regionale a cui sono assegnati.

Il Disciplinare potrà essere aggiornato ogniqualvolta se ne presenti l'opportunità e di tali revisioni sarà data tempestiva comunicazione ai dipendenti.

Le disposizioni contenute nel Disciplinare si applicano a tutti i dipendenti della Giunta Regionale del Piemonte, nonché a tutti i soggetti rispetto ai quali verranno espressamente riconosciute applicabili, ad esempio facendo riferimento al presente Disciplinare nei relativi contratti (es. collaboratori esterni, stagisti, borsisti, consulenti).

E' responsabilità di tutti i soggetti che utilizzano il personal computer ed altri dispositivi elettronici, la posta elettronica e internet messi a disposizione dalla Giunta Regionale del Piemonte, applicare e rispettare puntualmente le disposizioni del presente Disciplinare.

Fermo restando quanto previsto dalle seguenti fonti :

- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali per posta elettronica e internet (Deliberazione n. 13 del 1 marzo 2007);
- Contratti collettivi nazionali per i dipendenti del comparto Regioni/Enti locali, categorie e per i dipendenti di Area Dirigenziale e rispettivi contratti collettivi decentrati integrativi per il personale della Giunta Regionale del Piemonte;
- Statuto dei Lavoratori;

il contenuto del presente Disciplinare costituisce, per i dipendenti, disposizione di servizio e deve considerarsi integrativo di quanto previsto da:

- Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (DPGR 27 marzo 2008, n. 43 e s.m.i.),
- informative in materia di trattamento dei dati personali rilasciate ai dipendenti ai sensi dell’art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali,
- lettere di incarico destinate a responsabili e incaricati e le relative istruzioni ivi contenute, così come qualsiasi altra prescrizione in materia di *privacy*.

In coerenza con i principi generali definiti nel Disciplinare, le Direzioni regionali competenti per materia possono adottare specifiche disposizioni applicative di dettaglio.

3. Principi generali

Il Disciplinare è adottato per assicurare la funzionalità e il corretto impiego dei personal computer fissi e portatili, dei dispositivi elettronici aziendali in generale, della posta elettronica e di internet da parte dei lavoratori: a tale fine, definisce le modalità d’uso di tali strumenti nell’organizzazione dell’attività lavorativa, tenendo conto della disciplina in tema di diritti e relazioni sindacali.

Le disposizioni e le prescrizioni qui indicate vanno affiancate e integrano quelle già previste nel Documento Programmatico per la Sicurezza (“DPS”), nel contratto di lavoro e, in generale, nelle disposizioni pattizie o regolamentari vigenti.

Il luogo di lavoro è una formazione sociale nella quale è assicurata la tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati garantendo che, in una cornice di reciproci diritti e doveri, sia assicurata l’esplicazione della personalità del lavoratore e una ragionevole protezione della sua sfera di riservatezza nelle relazioni personali e professionali (artt. 2 e 41, secondo comma, Costituzione, Art. 2087 c.c., art. 2, comma 5, Codice dell’amministrazione digitale, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

Le regole che disciplinano l’utilizzo del *personal computer*, dei dispositivi elettronici aziendali, della posta elettronica e di internet si conformano, pertanto, ai seguenti principi generali:

- Principio di necessità (ex art. 3 Codice in materia di protezione dei dati personali)

I sistemi informativi e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

- Principio di correttezza (ex art. 11, comma 1, lett. a Codice in materia di protezione dei dati personali)

Le caratteristiche essenziali del trattamento sono rese note ai lavoratori. Ciò assume particolare rilievo nel caso di trattamenti di dati acquisiti dall'elaborazione di informazioni relative alla corrispondenza elettronica, poiché un simile trattamento postula necessariamente il ricorso a tecnologie dell'informazione che, in modo più marcato rispetto ad apparecchiature tradizionali, permettono di svolgere trattamenti ulteriori rispetto a quelli connessi ordinariamente all'attività lavorativa.

- Principio di determinatezza e legittimità delle finalità del trattamento (ex art. 11, comma 1 lett. b del Codice in materia di protezione dei dati personali)
- Principio di pertinenza e non eccedenza

Il datore di lavoro deve trattare i dati nella misura meno invasiva possibile.

- Principio di trasparenza

Tale principio si accompagna ed è coerente con quanto previsto dall'art 4, comma 2, dello Statuto dei lavoratori secondo cui *“è vietato l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori. Gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna”*. Tramite la sua applicazione si esclude la possibilità del controllo informatico all'insaputa dei lavoratori.

4. Regole relative all'utilizzo della postazione di lavoro (PC), dei personal computer portatili e dei dispositivi elettronici aziendali

I personal computer fissi e portatili e i programmi per elaboratore su di esso installati sono uno strumento di lavoro e contengono dati riservati e informazioni personali di terzi ai sensi della legge sulla *privacy*: vanno, pertanto, utilizzati e conservati, insieme ai relativi documenti esplicativi, con diligenza e cura, attenendosi alle prescrizioni fornite dal datore di lavoro e nel rispetto delle indicazioni da questo fornite.

Le impostazioni dei *personal computer* e dei relativi programmi per elaboratore installati sono predisposte dagli addetti informatici incaricati sulla base di criteri e profili decisi dall'Amministrazione Regionale, in funzione della qualifica del dipendente, delle mansioni cui questo è adibito, nonché delle decisioni e della politica di utilizzo di tali strumenti stabilita dall'Amministrazione stessa. Il dipendente non può modificarle autonomamente; può ottenere cambiamenti nelle impostazioni solo previa autorizzazione da parte delle Direzioni regionali competenti.

L'installazione sui *personal computer* dei dipendenti di sistemi operativi e programmi applicativi e, in generale, di *software*, avviene ad opera dei tecnici informatici incaricati, che operano seguendo i necessari criteri di sicurezza. L'uso di tali programmi deve avvenire nel rispetto dei contratti di licenza che li disciplinano e delle specifiche prescrizioni di volta in volta indicate.

L'installazione di programmi da parte del dipendente, ove sia consentito dal proprio *personal computer* e dalle relative impostazioni, deve avvenire senza aggirare divieti o restrizioni eventualmente previsti, nel pieno rispetto delle condizioni che disciplinano l'utilizzo di tali programmi e, in generale, della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di protezione di diritti di proprietà intellettuale: abusi o utilizzi illeciti saranno puniti conformemente alle disposizioni che disciplinano il rapporto di lavoro. In ogni caso, il dipendente sarà responsabile e sarà chiamato a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi danno o richiesta di risarcimento che venga avanzata da soggetti terzi.

Tutti i software caricati sul sistema operativo ed in particolare i software necessari per la protezione dello stesso o della rete internet (quali antivirus o firewall) non possono essere disinstallati o in nessun modo manomessi dai dipendenti, (salvo quando questo sia richiesto dall'amministratore di sistema per compiere attività di manutenzione o aggiornamento).

L'accesso al *personal computer*, ai programmi applicativi e alle varie funzionalità messe a disposizione dei dipendenti per lo svolgimento dell'attività avviene previa autenticazione, che consiste nella verifica dell'identità del dipendente attraverso l'uso di un codice identificativo e di una parola chiave (*password*), nonché, quando richiesto dal sistema, di una *smart card* personale.

Scelta, custodia, modifica e utilizzo della *password* devono rispettare le prescrizioni contenute nel Documento Programmatico sulla Sicurezza. Si ricorda, a tale riguardo, che

- al primo accesso ad un sistema e/o ad una banca dati, il dipendente ha la responsabilità di cambiare la *password* assegnatagli dall'Amministratore di Sistema. Tale *password* deve essere al minimo lunga otto caratteri ed includere sia cifre sia lettere;
- il dipendente è obbligato dal sistema a cambiare la propria *password* su base almeno semestrale, non riutilizzando *password* precedentemente usate ed evitando di adottare *password* "banali" (il nome dei figli, la propria data di nascita, la targa della propria auto, etc.).
- il dipendente ha la responsabilità di custodire con diligenza la propria *password* (ed i dispositivi fisici eventualmente in suo possesso). In nessuna circostanza il dipendente è autorizzato a condividere le proprie credenziali di autenticazione (User-Id, *password* e *smart-card*) con altri incaricati o terze persone, fatto salvo quanto più avanti previsto in caso di assenza o impossibilità del dipendente;
- l'amministratore di Sistema ha la responsabilità di assicurare che la componente pubblica delle credenziali di autenticazione (il "codice utente" o User-Id) non sia più riutilizzata per identificare altri dipendenti o comunque altri utenti del sistema, neanche in tempi diversi o successivi.

Sono fatte salve tutte le prescrizioni ulteriori previste per il trattamento dei dati sensibili o giudiziari.

In caso di furto o smarrimento della *smart card*, o comunque in tutti i casi in cui il dipendente abbia fondati motivi di ritenere che ne possa essere stato fatto un utilizzo da parte di terzi, il dipendente deve darne informazione senza alcun indugio. Il dipendente dovrà ugualmente informare l'Amministrazione nel caso in cui, per qualsiasi motivo, abbia fondati motivi di ritenere che possa essere compromessa la riservatezza della *password*, o comunque che ne sia stato fatto un utilizzo indebito.

In caso di allontanamento anche temporaneo dalla stazione di lavoro (*personal computer* fisso o portatile), il dipendente non deve lasciare il sistema operativo aperto con la propria *password* e/o

smart card inserita. Al fine di evitare che persone estranee effettuino accessi non permessi, il dipendente deve attivare il salvaschermo con password o deve bloccare il computer (utilizzando i tasti CTRL+ALT+CANC) e togliere la smart card dall'apposito alloggiamento.

I codici identificativi, le *password* e le *smart card* dei dipendenti saranno disattivate nel caso in cui i dipendenti cessino il loro rapporto di lavoro, oltre che nei casi espressamente e tassativamente previsti dalla normativa. In tali casi il dipendente è tenuto a restituire la propria *smart card* agli uffici a ciò preposti.

Nell'ipotesi di assenza o impossibilità, temporanea o protratta nel tempo, del dipendente, qualora per ragioni di sicurezza o comunque per garantire l'ordinaria operatività aziendale sia necessario accedere a informazioni o documenti di lavoro presenti sul *personal computer* del dipendente, inclusi i messaggi di posta elettronica in entrata ed in uscita, il dipendente può delegare a un altro dipendente a sua scelta ("fiduciario") il compito di verificare il contenuto di messaggi e inoltrare al responsabile dell'area in cui lavora quelli ritenuti rilevanti per lo svolgimento dell'attività lavorativa¹. Di tale attività deve essere redatto apposito verbale e informato il dipendente interessato alla prima occasione utile.

In caso di assenza o impossibilità, temporanea o protratta nel tempo, del dipendente, qualora per ragioni di sicurezza o comunque per garantire l'ordinaria operatività aziendale sia necessario accedere a informazioni o documenti di lavoro presenti sul *personal computer* del dipendente, inclusi i messaggi di posta elettronica in entrata ed in uscita, ed il dipendente non abbia delegato un suo fiduciario, secondo quanto sopra specificato, il responsabile della struttura a cui è assegnato il dipendente può richiedere con apposita e motivata richiesta all'Amministratore del Sistema di accedere alla postazione e/o alla casella di posta elettronica del dipendente assente, in modo che si possa prendere visione delle informazioni e dei documenti necessari. Contestualmente, il responsabile della struttura deve informare il dipendente dell'avvenuto accesso appena possibile, fornendo adeguata spiegazione e redigendo apposito verbale.

Per finalità di assistenza, manutenzione e aggiornamento e previo consenso esplicito del dipendente stesso, l'amministratore di sistema o soggetti appositamente incaricati allo svolgimento di tale attività potranno accedere da remoto al *personal computer* del dipendente attraverso un apposito programma *software*.

L'Amministrazione Regionale effettuerà, inoltre, attività di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle protezioni predisposte sul sistema informativo rispetto ad aggressioni esterne senza che siano necessarie preventive ulteriori informative. Le risultanze di tali attività di monitoraggio e verifica potranno essere utilizzare soltanto in modo proporzionato e pertinente alle finalità e alla natura delle stesse (e non, ad esempio, al fine di attuare indirettamente un controllo a distanza dell'attività lavorativa svolta dal dipendente).

I programmi *antivirus* e, in generale, i *software* necessari per la protezione del sistema operativo, delle singole postazioni di lavoro e della rete internet sono aggiornati con le scadenze indicate nel Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Al fine di garantire la disponibilità dei documenti di lavoro assicurandone il backup giornaliero, il dipendente dovrà procedere al loro salvataggio nell'apposita area di rete individuale o di gruppo a ciò dedicata e disponibile sui sistemi server della Giunta Regionale del Piemonte.

¹ così come indicato dall'Autorità Garante con il provvedimento a carattere generale del 1 marzo 2007 'Linee guida del Garante su posta elettronica e internet'

Il dipendente è tenuto ad osservare le medesime precauzioni e cautele, ove queste siano applicabili e pertinenti rispetto allo specifico strumento utilizzato, in relazione a tutti i dispositivi elettronici aziendali di cui fa uso, tra cui ad esempio fax, fotocopiatrici, *scanner*, masterizzatori, telefoni fissi, cellulari aziendali, *pen drive* e supporti di memoria.

In particolare i supporti di memoria portatili e comunque riutilizzabili dovranno essere custoditi con la massima cura ed utilizzati adottando le necessarie cautele affinché soggetti estranei non possano venire a conoscenza dei documenti e delle informazioni ivi contenute.

In generale tutti i dispositivi elettronici aziendali sono forniti al dipendente per lo svolgimento della sua attività lavorativa, nell'ambito delle mansioni a questo affidate. L'uso per fini personali è da considerare pertanto eccezionale e limitato a comunicazioni occasionali e di breve durata, ad esclusione dei dispositivi per i quali è esplicitamente regolamentato l'uso per fini personali.

5. Regole applicabili all'utilizzo di internet

La rete internet può e deve essere utilizzata dal dipendente a supporto all'attività lavorativa.

Al fine di ridurre il rischio di un utilizzo improprio di internet, quale ad esempio il caricamento o lo scaricamento di documenti non attinenti con l'attività lavorativa, la visione di siti internet non pertinenti con l'attività svolta, il collegamento a reti o forum comunque estranei alle mansioni del dipendente, e allo stesso tempo al fine di evitare per quanto possibile controlli che potrebbero comportare il trattamento di dati personali, anche non pertinenti, sensibili e giudiziari, sono di seguito evidenziati i principi che devono essere rispettati e le misure che la Giunta Regionale del Piemonte si riserva di adottare:

- rispetto della normativa vigente in materia di protezione di diritti di proprietà intellettuale nell'acquisizione, riproduzione, condivisione di immagini, di musica, filmati, software;
- utilizzo di sistemi e filtri che possono prevenire determinate operazioni – reputate inconferenti con l'attività lavorativa – quali l'upload o l'accesso a determinati siti e/o il download di file o software aventi particolari caratteristiche (quali ad esempio dimensionali o di tipologia di dato), con individuazione di categorie e liste di siti cui è concesso l'accesso e categorie di siti cui non è concesso l'accesso ("*black lists*"), in quanto non correlati con la prestazione lavorativa;
- conservazione dei *log* di connessione dei dipendenti per finalità di accertamento e repressione dei reati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Si invita comunque il dipendente a utilizzare internet nel rispetto delle leggi vigenti e prestando particolare cautela al fine di non importare *virus*, *spam* o altri programmi informatici dannosi.

6. Regole applicabili all'utilizzo di posta elettronica

La casella di posta elettronica è uno strumento finalizzato allo scambio di informazioni nell'ambito dell'attività lavorativa.

Si invitano i dipendenti a non utilizzare gli indirizzi di posta elettronica assegnati dall'Amministrazione Regionale per le comunicazioni personali.

Le comunicazioni via posta elettronica devono avere un contenuto espresso in maniera professionale e corretta nel rispetto della normativa vigente.

I messaggi di posta elettronica devono contenere un avvertimento ai destinatari del seguente tenore letterale:

“Il presente messaggio contiene informazioni di natura professionale attinente all’attività lavorativa. Ai fini dello svolgimento dell’attività lavorativa le eventuali risposte potranno essere conosciute da altri soggetti nell’ambito dell’organizzazione del mittente. Questo messaggio di posta elettronica e il suo contenuto sono riservati e confidenziali e destinati esclusivamente al soggetto indicato nell’indirizzo. Se per errore ricevete questo messaggio o non siete il soggetto destinatario o delegato dal destinatario alla lettura, Vi preghiamo di darcene immediatamente notizia e quindi di cancellare definitivamente il messaggio di posta elettronica”.

Al fine di garantire la continuità all’accesso dei messaggi da parte dei soggetti adibiti ad attività lavorative che richiedono la condivisione di una serie di documenti si consiglia e si incoraggia l’utilizzo abituale di caselle di posta elettronica condivise tra più lavoratori o delle caselle di posta istituzionali dell’Ente (es. direzioneaxxx@regione.piemonte.it; settorexx@regione.piemonte.it) eventualmente affiancandoli a quelli individuali.

In caso di assenza prolungata programmata del dipendente, si consiglia e si raccomanda al dipendente di attivare il sistema di risposta automatica ai messaggi di posta elettronica ricevuti indicando, nel messaggio di accompagnamento, le coordinate di un collega o della struttura di riferimento che può essere contattata in sua assenza e/o altre modalità utili di contatto della struttura organizzativa (es. Direzione/Settore/Struttura speciale) della Giunta Regionale del Piemonte presso cui presta la propria attività lavorativa.

Nell’ipotesi di assenza o impossibilità, temporanea o protratta nel tempo, del dipendente, qualora per ragioni di sicurezza o comunque per garantire l’ordinaria operatività aziendale sia necessario accedere a informazioni o documenti di lavoro presenti sul *personal computer* del dipendente, inclusi i messaggi di posta elettronica in entrata ed in uscita, il dipendente può delegare un altro dipendente a sua scelta (“fiduciario”) il compito di verificare il contenuto di messaggi e inoltrare al responsabile dell’area in cui lavora quelli ritenuti rilevanti per lo svolgimento dell’attività lavorativa². Di tale attività deve essere redatto apposito verbale e informato il dipendente interessato alla prima occasione utile.

In caso di assenza o impossibilità, temporanea o protratta nel tempo, del dipendente, qualora per ragioni di sicurezza o comunque per garantire l’ordinaria operatività aziendale sia necessario accedere a informazioni o documenti di lavoro presenti sul *personal computer* del dipendente, inclusi i messaggi di posta elettronica in entrata ed in uscita, ed il dipendente non abbia delegato un altro dipendente (fiduciario), secondo quanto sopra specificato, il responsabile della struttura cui afferisce il dipendente può richiedere all’Amministratore del Sistema di accedere alla postazione e/o alla casella di posta elettronica del dipendente assente, in modo che si possa prendere visione delle informazioni e dei documenti necessari. Contestualmente, il responsabile della struttura deve informare il dipendente appena possibile, fornendo adeguata spiegazione e redigendo apposito verbale.

Nel caso in cui il dipendente non presti più la sua attività lavorativa presso la Giunta Regionale del Piemonte, la casella di posta elettronica sarà prontamente disattivata. Se per esigenze lavorative

² così come indicato dall’Autorità Garante con il provvedimento a carattere generale del 1 marzo 2007 ‘Linee guida del Garante su posta elettronica e internet’

sorge la necessità di accedere al contenuto di tale casella di posta, il responsabile della struttura organizzativa a cui il dipendente è assegnato potrà inoltrare motivata richiesta all'amministratore di sistema e al dirigente di riferimento.

Qualora si verificassero anomalie nell'invio e ricezione dei messaggi di posta elettronica sarà cura del dipendente informare prontamente l'amministratore di sistema.

7. Controlli effettuati dall'Amministrazione Regionale

L'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare controlli per verificare il rispetto del Disciplinare. Rispetto a tali controlli il presente Disciplinare costituisce preventiva e completa informazione nei confronti dei dipendenti.

Gli eventuali controlli generali ed estesi atti a verificare condotte non conformi al presente Disciplinare avverranno preliminarmente su dati aggregati (c.d. "controllo anonimo") riferiti all'intera struttura lavorativa ovvero al Settore o alla Direzione qualora il Settore, per caratteristiche intrinseche alla struttura organizzativa, non offrisse garanzie di completa anonimità della verifica. Nel caso vengano rilevate anomalie o irregolarità, potrà essere inviato un avviso generalizzato ai dipendenti che richiami questi ultimi all'utilizzo corretto degli strumenti elettronici aziendali, nel rispetto della normativa vigente e dei diritti dei terzi, con l'invito ad attenersi scrupolosamente ai compiti assegnati e alle istruzioni impartite.

Qualora le anomalie o le irregolarità dovessero persistere, si procederà circoscrivendo l'invito al personale afferente all'area in cui è stata rilevata l'anomalia. In caso di ripetute anomalie o irregolarità si procederà a controlli su base individuale, su singoli nominativi, basi e postazioni.

Qualora venga constatata la violazione del presente Disciplinare, l'Amministrazione Regionale potrà irrogare le sanzioni applicabili previste dai contratti collettivi vigenti, nel rispetto delle procedure stabilite dagli stessi contratti.

Oltre a ciò, l'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare specifici controlli sui *software* caricati sui *personal computer* utilizzati dai dipendenti al fine di verificarne la regolarità sotto il profilo delle autorizzazioni e delle licenze, nonché, in generale, la conformità degli stessi alla normativa vigente e, in particolare, alle disposizioni in materia di proprietà intellettuale.

Oltre a tali controlli di carattere generale, l'Amministrazione Regionale si riserva comunque le facoltà previste dalla normativa vigente di effettuare specifici controlli *ad hoc* nel caso di segnalazione di attività che hanno causato danno all'amministrazione, che ledono diritti di terzi o che, comunque, sono illegittime.

Inoltre, si rammenta che, conformemente a quanto previsto dal Documento Programmatico sulla Sicurezza e in osservanza della vigente normativa, i dati relativi all'utilizzo della posta elettronica e di internet sono conservati per periodi di tempo strettamente limitati, secondo le modalità e le tempistiche indicate nello stesso Documento Programmatico.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 12-12279

Intervento straordinario regionale su liste d'attesa.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Con D.G.R. n. 56-3322 del 3 luglio 2006 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 - "Indirizzi applicativi", la Regione Piemonte :

- ha approvato i principi ed i criteri per l'erogazione delle prestazioni e per la gestione delle liste d'attesa, nonché i criteri per il monitoraggio dei valori rilevati e l'informazione all'utenza ;
- ha individuato le prestazioni oggetto di monitoraggio da parte dell'Amministrazione Regionale ed i relativi standard di riferimento ;
- ha stabilito che le Aziende Sanitarie Regionali adottassero entro 90 giorni il programma attuativo aziendale secondo i criteri definiti dal provvedimento regionale stesso.

Successivamente con D.G.R. n. 37-5180 del 29.01.2007, in rapporto alle Linee guida per la metodologia di certificazione di cui alla nota prot. n. 28197/DGPROG/21/9.I.a del 22 dicembre 2006 del Ministero della Salute, è stata modificata parte dei documenti programmatici adottati in attuazione della D.G.R. del 3 luglio 2006.

Tra le varie azioni programmate a livello regionale è presente quella relativa al monitoraggio ed analisi dei tempi di attesa delle prestazioni individuate .

Ai provvedimenti sopra indicati si affiancano anche i due provvedimenti regionali relativi all'individuazione ed assegnazione obiettivi ai Direttori generali delle ASR per gli anni 2008 e 2009.

Tra i vari obiettivi strumentali è presente uno specifico sull'individuazione ed utilizzo delle classi di priorità cliniche da parte dei medici prescrittori per l'accesso ad alcune prestazioni specialistiche ambulatoriali che presentano rischi di inappropriata prescrizione e che, quindi, possono incidere sulla gestione delle agende di prenotazione delle prestazioni.

Parallelamente, con D.D. n. 43 del 4.02.2008, in attuazione della D.G.R. n. 37-5180 del 29.01.2007, sono state definite le classi di priorità cliniche per specifiche prestazioni sanitarie che, dall'analisi dei tempi di attesa, presentavano criticità in rapporto agli standard regionali stabiliti.

Una attenta analisi dei tempi di attesa esistenti presso le ASR rileva che a tutt'oggi esistono alcune criticità pur in presenza di una diffusa azione da parte regionale e delle ASR sia sotto il profilo organizzativo che formativo/informativo.

Ciò premesso si rende necessario sviluppare a livello regionale un'azione straordinaria affinché le ASR interven-gano ulteriormente sulla propria organizzazione aziendale, accompagnandola con un intervento economico straordinario.

L'azione straordinaria riguarda alcune prestazioni che presentano particolari criticità rilevate utilizzando i seguenti criteri:

- tempi di attesa oltre standard regionale
- prestazioni di largo consumo
- prestazioni per le quali sono stati definiti a livello regionale i criteri di priorità clinica per l'accesso (ricerca di appropriatezza prescrittiva).

Le prestazioni individuate sono:

visite:

cardiologia
neurologia
gastroenterologia
urologia
oculistica
ortopedia
ginecologia
dermatologia
oncologia

diagnostica strumentale:

ecografia addome (sup., infer., completo)
colonscopia
esofagogastroduodenoscopia
RMN colonna
Eco TSA
Ecocardiografia
ECG da sforzo
Elettromiografia

Le suddette prestazioni, con DD n. 43 del 4.02.2008, inoltre, sono pure state individuate tra le "prestazioni di base", che devono essere garantite dalle ASL per i propri assistiti anche attraverso collegamenti organizzativi definiti con specifico accordo con la /le Aziende Ospedaliere insistenti sul proprio territorio.

Per le stesse prestazioni le ASL debbono garantire le classi di priorità d'accesso U (entro 48 ore) e B (entro 15 giorni) direttamente attraverso l'organizzazione dei propri servizi o con specifico accordo con la /le Aziende Ospedaliere insistenti sul proprio territorio.

Secondo il monitoraggio attualmente in essere, anche per le prestazioni suddette ciascuna ASR ha un punto di erogazione presso il quale i tempi di attesa sono i minimi possibili per la propria organizzazione. Tali tempi minimi in parte sono dentro gli standard regionali, in parte sono fuori standard.

L'obiettivo di questo intervento straordinario è di portare globalmente la capacità delle singole ASR ad assicurare le prestazioni identificate entro standard di riferimento più virtuosi, che rappresentino una risposta più efficiente ed efficace per il paziente, attraverso una progetto aziendale che porti a raggiungere la migliore organizzazione a regime.

Per le prime visite si individua in 20 giorni il nuovo standard e per le prestazioni diagnostiche 40 giorni, in luogo dei precedenti standard di cui alla già citata D.G.R. 37-518 del 27.01.2007 (30 gg. per le visite e 60 gg. per le prestazioni diagnostiche).

In particolare tali standard dovranno essere rispettati presso i punti di erogazione che maggiormente produco-

no tali prestazioni e che quindi rappresentano specifici punti di riferimento per la popolazione.

I suddetti standard dovranno essere rispettati per un periodo continuativo equivalente all'anno e nell'arco dell'anno stesso potrà essere ammessa un'oscillazione del 10 % rispetto al singolo standard individuato. La media annuale dovrà comunque essere uguale o inferiore ai nuovi standard regionali individuati.

I progetti elaborati dalle singole Aziende Sanitarie dovranno essere sottoposti alla verifica regionale prima della loro attuazione.

Con specifico provvedimento della Direzione Sanità saranno definiti i criteri e le modalità attuativi del presente provvedimento.

L'impegno economico previsto per l'attuazione del presente provvedimento è identificabile in euro 4.257.000 da assegnare alle ASR con successivi specifici provvedimenti.

Premesso quanto sopra,

preso atto che per facilitare l'attuazione del progetto sono state informate le OO.SS. rappresentative dei comparti del personale dipendente e al riguardo sono stati sottoscritti accordi specifici;

preso atto che le ASR sono state già informate del progetto di cui al presente provvedimento e che hanno espresso la propria condivisione rispetto agli obiettivi generali del progetto stesso,

il relatore propone alla Giunta Regionale di adottare specifico provvedimento in merito.

Vista la D.G.R. n. 56-3322 del 3 luglio 2006,

vista la D.G.R. n. 37-5180 del 29.01.2007,

vista la DD n. 43 del 4.02.2008,

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di adottare la manovra straordinaria sulle liste d'attesa quale descritta in premessa al presente provvedimento;

- di stabilire che le risorse stimabili necessarie in euro 425.000 per l'anno 2009 e di € 3.825.000 per l'anno 2010 trovano copertura nell'ambito dell'UPB DB2009 con riferimento al Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 per le quote di rispettiva competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 30-12297

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006. Proroga termini di sperimentazione grandi strutture di vendita e modifiche art. 9, c. 4, dell'allegato.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

la legge regionale 12.11.1999 n. 28 dispone, all'art. 3 c. 2 lett. d), che il rilascio dell'autorizzazione per medie e grandi strutture di vendita è subordinato alla corrispondenza di un onere aggiuntivo, specificamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle

zone di insediamento commerciale dei Comuni interessati da ciascun intervento.

In attuazione della citata disposizione di legge, la D.C.R. 563-13414/1999, in una prima fase, a seguito delle modifiche intervenute con DCR 347-42514/2003 (in vigore dal 23 gennaio 2004):

- subordinava, all'art. 17, c. 4 ter, il rilascio delle autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita ubicate nelle sole localizzazioni L.2. ed L.3. alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato di impegno a corrispondere un onere aggiuntivo - computato in una percentuale compresa tra il 30 e il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria -, specificamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

- assegnava alla Giunta regionale la competenza a stabilire modalità operative e parametri per il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione delle previsioni di legge.

Per effetto delle modificazioni intervenute nella formulazione della DCR 563-13414/1999 con la DCR. 59-10831/2006 (art. 15 c. 11 bis), a partire dal 30 marzo 2006 l'applicazione dell'onere aggiuntivo è stata estesa alle autorizzazioni per medie e grandi strutture riferite anche alle zone A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, L1, confermando l'onere per le L.2.

Con deliberazione n. 21-4844 in data 11.12.2006 la Giunta Regionale ha definito i criteri, le modalità operative ed i parametri di dettaglio per il perseguimento delle finalità e l'attuazione delle disposizioni di legge e della successiva deliberazione consiliare, con riferimento, per una prima fase sperimentale di applicazione, alle sole autorizzazioni relative alle grandi strutture di vendita al dettaglio.

In proposito, l'art. 9, comma 2, lett. b) della deliberazione di Giunta regionale prevede che, per il caso delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita rilasciate prima dell'entrata in vigore della deliberazione di Giunta, tutte le prescrizioni e le indicazioni attuative per l'assolvimento dell'onere aggiuntivo da parte del privato, sono indicate in apposito atto dirigenziale del responsabile del procedimento in sede regionale, a seguito di specifico procedimento istruttorio.

Si è ritenuto necessario quindi procedere secondo quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta, con riferimento, anzitutto, alle autorizzazioni per grandi strutture di vendita, richieste a decorrere dal 23.1.2004 ed autorizzate prima dell'entrata in vigore della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, ed ubicate nelle localizzazioni commerciali L2 e L3, a norma della DCR 563-13414/1999, nel testo risultante a seguito delle modifiche intervenute con la DCR n. 347-42514/2003

La fase sperimentale prevista dalla DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 (conclusasi il 31.12.2008), è stata accompagnata, nel suo andamento, da un'azione costante di monitoraggio e valutazione dei risultati, per consentire di verificare se la metodologia nel suo complesso sia stata adeguata al perseguimento dell'obiettivo di legge e quindi, eventualmente, se sia opportuna una rimodulazione dei criteri metodologici previsti dalla delibera menzionata.

Gli esiti della sperimentazione hanno consentito di rilevare che su 65 autorizzazioni amministrative rilasciate per

grandi strutture di vendita prima dell'entrata in vigore della DGR n. 21/2006:

- le strutture commerciali attive ed operanti sono un terzo di quelle autorizzate,
- un altro terzo hanno ottenuto i permessi di costruire,
- per le restanti, alcune hanno ottenuto l'esclusione del progetto dalla fase di verifica ambientale prevista dalla LR 40/98, altre hanno ottenuto solo la proroga dei tempi di validità delle autorizzazioni amministrative prevista dall'art. 5 della LR 28/99.

Risulta quindi che l'onere aggiuntivo è stato versato solo dal terzo delle utenze che ha attivato le autorizzazioni, mentre i 2/3 non hanno ovviamente ancora provveduto, non avendo al momento prospettive immediate di attivazione, non essendosi ancora conclusi i procedimenti amministrativi preliminari all'avvio della fase costruttiva e quindi di attivazione delle strutture.

Per la situazione in essere evidenziata dalla fase di monitoraggio si ritiene indispensabile prorogare di ulteriori anni due i termini della sperimentazione, per consentire una verifica completa ed esaustiva della metodologia adottata analizzandone l'adeguatezza in relazione al perseguimento dell'obiettivo di legge sia per le autorizzazioni amministrative rilasciate per le grandi strutture di vendita prima dell'entrata in vigore della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 sia per le autorizzazioni amministrative rilasciate per le grandi strutture di vendita dopo l'entrata in vigore della deliberazione menzionata.

Oltre a quanto sopra evidenziato il monitoraggio effettuato ha posto in evidenza un'altra problematica che necessita di un miglioramento al fine di ripristinare una situazione di equilibrio ed eguaglianza tra le varie fattispecie amministrative generate dalle norme contenute nell'art. 9 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 "Norme di procedimento", che individua due tipi di procedure per i due regimi autorizzativi differenti:

- il primo, normato dal comma 3, relativo alle autorizzazioni rilasciate dopo l'entrata in vigore della norma della DGR richiamata, in cui il privato sottoscrive l'obbligo del versamento dell'onere aggiuntivo al momento del rilascio dell'autorizzazione e versa l'onere al momento dell'attivazione dell'esercizio;
- il secondo, normato dal comma 4 relativo alle autorizzazioni rilasciate antecedentemente all'entrata in vigore della norma della DGR richiamata, in cui il privato aveva già sottoscritto l'obbligo al versamento dell'onere aggiuntivo al momento del rilascio dell'autorizzazione stessa, con obbligo al pagamento dell'onere entro due anni dalla data della determinazione dirigenziale che calcolava l'onere dovuto ed il riparto dello stesso secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 2).

Come precedentemente esplicitato il monitoraggio effettuato per le autorizzazioni amministrative rilasciate per le grandi strutture di vendita prima dell'entrata in vigore della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 ha evidenziato che solo un terzo risultano attive ed operanti, mentre le altre sono in fasi procedurali molto arretrate rispetto alla scadenza dei termini, che si colloca tra la fine del mese di settembre e i primi giorni di ottobre del corrente anno.

Tale problematica non poteva essere prevista al momento dell'approvazione della norma ed è imputabile sostanzialmente alla situazione economica generale che ha visto un forte rallentamento dei consumi, mettendo le imprese della distribuzione commerciale in una condizione di maggiore attenzione al mercato potenziale entro cui si collocano per evitare investimenti non adeguatamente produttivi in relazione agli investimenti.

Sulla base dello stato di fatto descritto e nella considerazione che le esternalità negative generate dalle grandi strutture di vendita nei confronti dei comuni confinanti si esplicano al momento dell'attivazione delle stesse e non al momento del rilascio delle autorizzazioni amministrative, si ritiene necessario procedere alla modifica dell'art. 9 comma 4 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, relativo alle modalità temporali di corresponsione dell'onere aggiuntivo determinato con atto dirigenziale per le autorizzazioni amministrative per grandi strutture di vendita rilasciate prima dell'entrata in vigore della deliberazione menzionata, nel senso di uniformare le medesime a quelle previste, per le autorizzazioni rilasciate dopo la DGR menzionata, dall'art. 9, comma 3 della stessa, per il quale "il privato versa l'onere al momento dell'attivazione dell'esercizio".

Tutto ciò premesso:

vista la L.R. n. 28/99 come integrata dalla LR n. 37 del 23.12.2003 art. 3 c. 2 sub. d);

vista la DCR n. 563-13414 del 29.10.99, modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006;

vista la DGR n. 21-4844 del 11.12.2006;

richiamato il carattere sperimentale della metodologia e dei criteri individuati, con limitazione alle sole grandi strutture di vendita, e la costante, parallela, azione di monitoraggio e valutazione degli effetti dei procedimenti condotti nel corso della fase sperimentale;

rilevata la necessità di procedere ad una proroga dei tempi di sperimentazione di ulteriori anni due, rispetto al termine indicato nella DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 fino al 31.12.2010

vista inoltre l'esigenza di procedere, per le motivazioni descritte, alla modifica dell'art. 9 comma 4 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006;

la Giunta Regionale, richiamati i contenuti e le motivazioni indicati nella premessa, unanime,

delibera

- di prorogare di due anni, dal 1.1.09 fino alla data del 31.12.2010, i termini della sperimentazione prevista, con riferimento alle sole grandi strutture di vendita, dalla DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 recante disposizioni attuative per il riparto dell'onere aggiuntivo dovuto ai sensi dell'art. 3 della LR 28/99 smi e dell'art. 15 della DCR n. 347-42514/03 e della DCR n. 59-10831/2006, adottate a parziale modifica ed integrazione della deliberazione consiliare 29.10.99 n. 563-13414 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione 31 marzo 1998 n. 114"

- di sostituire il comma 4 dell'art. 9 dell'allegato alla DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 con il seguente:

- “Per le autorizzazioni rilasciate prima dell’entrata in vigore del presente atto, il privato richiedente deve corrispondere le somme dovute a titolo di onere aggiuntivo direttamente ad ognuno dei comuni interessati, secondo le modalità degli stesso indicate ai sensi del precedente c.1. La corresponsione dell’onere deve avvenire prima dell’attivazione dell’esercizio commerciale.”

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2009, n. 35-12301

L.R. 1/2009, art. 10 - "Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane" in attuazione dell'obiettivo 6) del Documento triennale di indirizzi 2009 - 2011 di cui alla D.G.R. n. 91 - 12012 del 4 agosto 2009.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi (di seguito: Documento di indirizzi) che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, la Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane.

In attuazione di tale obiettivo il Documento di indirizzi, ai sensi della L.R. 1/2009 ha individuato le seguenti linee di intervento da svilupparsi nel periodo 2009-2011:

- a) Accompagnamento delle imprese verso la certificazione e l’innovazione con l’erogazione di servizi di assistenza e con il sostegno finanziario;
- b) Incentivazione del trasferimento tecnologico e della acquisizione di brevetti, anche attraverso la promozione e il sostegno alla creazione di reti di imprese;
- c) Valorizzazione e promozione, anche attraverso la creazione di apposita sezione del Portale delle imprese certificate e innovative.

L’attuazione delle politiche regionali in materia di artigianato avviene, ai sensi dell’art. 10 della citata LR 1/2009, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento approvati dalla Giunta regionale, visto il citato Documento di indirizzi.

I suddetti Programmi individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

Tenuto conto che la programmazione relativa all’anno in corso avviene nel secondo semestre, è necessario selezionare tra le azioni sopra definite quelle che sono realisticamente attivabili entro il mese di dicembre 2009.

Le normative in materia di certificazione e qualificazione prevedono complessi iter progettuali e procedurali con oneri sia economici che organizzativi a carico delle imprese, in particolare di quelle poco strutturate quali sono spesso le imprese artigiane.

Si ritiene pertanto prioritario attivare interventi di sostegno alle imprese per favorire il loro adeguamento alle citate normative.

In particolare si sono definite azioni diversificate di agevolazione prevedendo forme di collaborazione con le Associazioni di categoria artigiane e con gli Organismi di certificazione mirate al contenimento delle spese e alle semplificazione organizzativa.

Per l’ulteriore sviluppo di servizi specialistici di assistenza e accompagnamento alle imprese è inoltre previsto il finanziamento di progetti proposti da associazioni di categoria, CCIAA piemontesi o altri soggetti eventualmente competenti, su temi di particolare interesse per le imprese quali innovazione, trasferimento tecnologico, valorizzazione delle competenze professionali.

Per dare la necessaria visibilità alle iniziative il Programma prevede inoltre una specifica attività di comunicazione attraverso idonei mezzi di informazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

sentite le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

vista la L.R. n. 1/2009 ;

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

viste le leggi regionali nn. 35 e 36 del 30/12/2008;

vista la D.G.R. n. 42-12102 del 07.09.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato il programma operativo assegnando le risorse ai competenti centri di responsabilità amministrativa;

la Giunta regionale, all’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

delibera

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano,

di approvare, in attuazione dell’obiettivo 6) del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 approvato con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 e ai sensi dell’art. 10 della LR 1/2009 l’allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, “Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane”;

alle spese per l’attuazione del Programma di cui all’allegato 1 si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 278625 del bilancio regionale 2009 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all’impegno e all’erogazione della somma assegnata e delle eventuali ulteriori risorse assegnate per le medesime finalità;

i benefici di cui all’allegato 1 alla presente deliberazione, sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (“de minimis”) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l’obbligo di notifica alla U.E.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Programma degli interventi 2009 per
“Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane”
(L.R. art. 10 – Obiettivo 6 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011
di cui alla D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009).

I. Marcatura CE di prodotti soggetti alla Direttiva 89/106/CE e nuova qualificazione SOA

1) Beneficiari

Imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione con le limitazioni di cui all'appendice 1.

2) Spese Ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese connesse all'ottenimento e relativa certificazione/qualificazione per:

- marcatura CE direttiva 89/106/CE
- nuova qualificazione SOA

3) Contributi

Il contributo viene concesso nelle seguenti misure:

- marcatura CE direttiva 89/106/CE: 50% delle spese sostenute, al netto dell'IVA e comunque per un importo non superiore ad Euro 1.000,00
- nuova qualificazione SOA: 100% delle spese sostenute, al netto dell'IVA e comunque per un importo non superiore a Euro 600,00

4) Valutazione

Il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato istruisce le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

5) Risorse

Le risorse destinate alla presente misura sono pari al 40% dello stanziamento di competenza sul bilancio 2009.

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili e di eventuali risorse residue sulle altre misure di cui al presente provvedimento.

6) Procedure

Le domande di contributo e le rendicontazioni sono presentate nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con successiva determinazione dirigenziale, predisposta in conformità alla legge, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento “de minimis” vigente.

7) Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009, a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

8) De minimis

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (“de minimis”) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti

applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

II. Adeguamento UNI EN ISO

1) Beneficiari

Imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione con le limitazioni di cui all'appendice 1 che ottengono l'adeguamento alla edizione 2008 UNI EN ISO entro sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento.

2) Soggetti attuatori

Organismi di Certificazione accreditati per SGQ del Sincert o da Enti per i quali valga MLA.

3) Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese connesse a:

- adeguamento all'edizione 2008 della UNI EN ISO 9001(sistema gestione della qualità).

4) Agevolazione

L'impresa beneficiaria usufruisce di uno sconto fino al 50% della spesa sostenuta per un importo comunque non superiore a 800 Euro.

5) Procedure

Dietro invito da parte della Direzione regionale competente, di concerto con le Associazioni di categoria artigiane, gli Organismi di certificazione accreditati di cui al paragrafo 2) inviano al Settore regionale competente l'adesione alla misura e l'elenco dettagliato delle imprese artigiane soggette all'adeguamento UNI EN ISO 9001:2008.

La Direzione regionale competente approva l'elenco degli Organismi di certificazione aderenti, contestualmente allo schema di convenzione da stipulare con i medesimi e alla modulistica per la rendicontazione di cui al paragrafo 6).

Successivamente alla stipula della convenzione la Regione conferisce agli Organismi di certificazione le risorse da destinare alle imprese ai sensi del paragrafo 4) fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Gli Organismi di certificazione praticano lo sconto alle imprese previa richiesta di dichiarazione relativa al regime "de minimis" di cui al paragrafo 9), con le modalità che saranno definite nella citata convenzione.

6) Rendicontazione

Gli Organismi di certificazione rendicontano i contributi erogati alle imprese utilizzando la modulistica di cui al paragrafo 5) e allegando copia delle fatture rilasciate alle imprese. Le fatture devono obbligatoriamente indicare la seguente dicitura: *"Sconto applicato ai sensi della DGR ndel(indicare estremi del presente provvedimento) con contributo della Regione Piemonte"*.

7) Risorse

Le risorse destinate alla presente misura sono pari al 45% dello stanziamento di competenza sul bilancio 2009.

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili e di eventuali risorse residue sulle altre misure di cui al presente provvedimento.

8) Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009 a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

9) De minimis

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

III. Assistenza tecnica e valorizzazione delle competenze professionali**1) Beneficiari**

- Associazioni di categoria artigiane
- CCIAA piemontesi
- Soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze

2) Progetti finanziabili:

Sono ammissibili i progetti finalizzati all'assistenza e all'accompagnamento alle imprese, da attuarsi anche attraverso la creazione di apposite sezioni sul Portale dell'Artigianato, sui seguenti temi:

- marcatura e certificazioni
- innovazione
- qualificazione delle competenze professionali
- internazionalizzazione
- reti di impresa
- Small Business Act
- programmi di finanziamento europei

3) Agevolazioni

Per ciascun progetto è concesso un contributo fino a un massimo di 35mila Euro.

4) Valutazione

I progetti sono valutati dal competente settore regionale.

Sono considerati prioritari i progetti presentati unitariamente dalle Associazioni di categoria artigiane a livello regionale.

5) Procedure

I progetti sono presentati e rendicontati nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con successiva determinazione dirigenziale, predisposta in conformità alla legge, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente.

6) Risorse

Le risorse destinate alla presente misura sono pari al 15% dello stanziamento di competenza sul bilancio 2009.

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili e di eventuali risorse residue sulle altre misure di cui al presente provvedimento.

8) De minimis

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (“de minimis”) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

9) Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell’art. 36 della L.R. 1/2009, a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

IV. Comunicazione e informazione

La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione - promozione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti con l'utilizzo di supporti informatici (Portale dell'Artigianato, sito internet istituzionale), articoli su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

Appendice 1

ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" - secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0 trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che - nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 - tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

*ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE(1) DI PRODOTTI AGRICOLI
ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO*

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà.

Note:

(1) Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2009, n. 32-12337

Affidamento di incarico per la consulenza a supporto dell'organo politico per la gestione del progetto UNESCO "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte" all'arch. Irma Visalli. Spesa euro 10.000,00 - Cap. 117150/09.

(omissis)

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di affidare all'arch. Irma Visalli l'incarico, a supporto dell'organo politico, per acquisire elementi conoscitivi, propositivi e di valutazione strategica funzionali alla definizione del modello di governance del progetto di candidatura UNESCO "Paesaggi vitivinicoli Tipici del Piemonte", nei tempi, con le modalità e alle condizioni stabilite nella bozza di convenzione di conferimento dell'incarico allegata alla presente; tale incarico decorrerà dalla data della stipula della convenzione o si concluderà entro il 31 gennaio 2010;

di dare mandato all'Assessore alla Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia Sergio Conti alla stipulazione della sopracitata convenzione in nome e per conto della Regione Piemonte;

- di approvare l'allegata bozza di convenzione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per lo svolgimento dell'incarico che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'arch. Irma Visalli;
di impegnare a tal fine la somma di € 10.000,00 onnicomprensiva degli oneri fiscali e di ogni altra spesa necessaria all'espletamento dell'incarico sul capitolo 117150/09, del bilancio regionale per l'anno 2009 (Impegno n. 4304) per lo svolgimento delle attività indicate in premessa e meglio specificate nell'allegata bozza di convenzione;

- di liquidare la spesa di € 10.000,00 secondo le modalità precisate nella bozza di convenzione allegata che regola i rapporti tra le parti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 28 settembre 2009, n. 111

Variazione posizioni organizzative e alte professionalità della Direzione Amministrazione e Personale (MP/LS).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto che l'alta professionalità denominata "Attività negoziale e contrattuale" (codice DB0300-AP-001) non viene considerata più prioritaria e libera un finanziamento pari a €. 20.800,00;
2. di dare atto che la posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto giuridico contrattuale" (codice DB00300-C-001) viene trasformata in posizione organizzativa di tipo A denominata "Supporto giuridico contrattuale" (allegato n. DB0300-A-001) attribuendo quale ulteriore contenuto "Assicurazioni: analisi del rischio, individuazione della corretta gestione della polizza e dei risarcimenti" che in precedenza faceva capo alla alta professionalità non più prioritaria, finanziata. Tale modifica assorbe €. 1.639,00 annui;
3. di dare atto che la posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di lavoro del personale dipendente" (codice DB0304-A-001) viene trasformata in alta professionalità denominata "Contratti di lavoro e gestione dello stato matricolare del personale dipendente" (allegato DB0304-AP-003) attribuendo quale nuovo compito "la gestione della dotazione organica e aggiornamento dei relativi costi". Tale modifica assorbe €. 4.661,00 annui;
4. di dare atto che viene istituita e finanziata, una nuova posizione di tipo C denominata "Personale dei gruppi consiliari –gestione budget e contratti del personale" (allegato DB0304-C-003) per creare una figura di collegamento tra la gestione amministrativa dei contratti di diritto privato dei Gruppi consiliari e degli uffici di comunicazione e l'ufficio trattamento economico e previdenziale. Tale attivazione comporta una spesa di €. 14.500,00;
5. di dare atto che l'alta professionalità denominata "Istituti giuridici del personale del Consiglio regionale e contratti di diritto privato di cui alle ll.rr. 33/98 e n. 39/98" (codice DB0304-AP-002) viene modificata per renderla compatibile con il mutato quadro organizzativo, eliminando i compiti legati alla costruzione e monitoraggio dei budget dei gruppi e inserendo "il supporto giuridico agli uffici del Settore Organizzazione e Personale in raccordo con il Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale (allegato DB0304-AP-002/2). Tale modifica non richiede maggiori risorse economiche;
6. di dare atto di attivare le posizioni organizzative e alte professionalità citate dal 01/10/2009 e/o dalla data di presa di servizio del dipendente incaricato della responsabilità della nuova posizione e di considerare disattivate le seguenti posizioni organizzative/alte professionalità dal

giorno precedente: di tipo A (DB0304-A-001) denominata "Contratti di lavoro del personale dipendente", di tipo C (DB0300-C-001) denominata "Supporto giuridico contrattuale", alta professionalità (codice DB0304-AP-002) denominata "Istituti giuridici del personale del Consiglio regionale e contratti di diritto privato di cui alle ll.rr. 33/98 e n. 39/98";

7. di dare atto che la durata degli incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità di cui al punto precedente avrà scadenza l'01/01/2012.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 28 settembre 2009, n. 112

Nuova disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale. Modifica (BM).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di prendere atto che, il rimborso delle spese relative ai viaggi in aereo non è soggetto al limite del costo del biglietto di classe economica nel caso di voli intercontinentali di durata superiore a cinque ore;
2. di dare mandato alle Direzioni Comunicazione Istituzionale e Amministrazione e Personale del Consiglio regionale di provvedere alla modifica della nuova disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo del Consiglio regionale.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0300/DB0304

D.D. 1 settembre 2009, n. 0601/0331

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 – acconto agosto 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di agosto 2009, per un importo di € 117.002,33 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 95 del 28/07/2009;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

- Euro 117.002,33 cap. 15030 art. 3 impegno n. 24/2009
D.D. n. 12/0006 del 15/01/2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 2 settembre 2009, n. 0602/0150

Organizzazione manifestazione culturale “Ottobre 2009, piovono libri: a Torino si legge in tram e in biblioteca”. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 3.715,14 o.f.c. sul Cap. 13040 Art. 2 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare l'incarico alla Ditta Ampagraf di Amarena Michele, corrente in Torino, via A. Saffi n. 15, per un importo di € 1.075,14 ed all'Associazione Torinese Tram Storici, corrente in Torino, piazza G. Modena n. 6, per un importo di € 2640,00 così come dettagliatamente espresso in narrativa;

2) di impegnare a tal fine la somma di € 3.715,14 o.f.c. con imputazione sul Cap. 13040 Art. 2 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2009;

3) di provvedere al pagamento delle forniture suddette mediante liquidazione delle relative fatture previa controfirma del Dirigente del Settore Comunicazione e Partecipazione.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 2 settembre 2009, n. 0603/0151

Rettifica alla Determinazione n. 0543/0138/DB0401 del 24 luglio 2009 per mero errore materiale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di rettificare – per le motivazioni espresse in premessa – la Determinazione n. 0543/0138/DB0401 del 24 luglio 2009 sostituendo il nominativo L'Artistica editrice s.r.l. in l'Artistica Savigliano s.r.l., via Togliatti, 44, 12038 Savigliano (CN).

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 2 settembre 2009, n. 0604/0332

Manutenzione ordinaria - lavori di sistemazione del muro di cinta del giardino di Palazzo Tournon - Piazza Solferino n. 22 - Torino. Approvazione del certificato di regolare esecuzione e svincolo cauzione definitiva.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il Certificato di Regolare Esecuzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, concernente l'appalto per la Manutenzione ordinaria – lavori di sistemazione del muro di cinta del giardino di Palazzo Tournon – Piazza Solferino n. 22 - Torino;

2. di autorizzare lo svincolo della polizza fidejussoria, a suo tempo presentata dalla Ditta C.S.G. Costruzione, quale deposito cauzionale a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti;

3. di dare atto, infine, che il credito residuo a favore della ditta ammonta a € 7.404,12 o.f.c. e trova copertura nell'impegno di spesa assunto con Determinazione n. 0484/0262 DB0300/DB0303 del 29/06/2009 a carico del cap. 3030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2009;

4. di dare atto che sarà disposto il pagamento del credito residuo a favore della Ditta C.S.G. Costruzione, Via A. De Gasperi n. 18, Chivasso (TO), ammonante ad Euro 7.404,12 o.f.c. previa costituzione della garanzia fidejussoria ai sensi degli artt. 141 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e art. 205 del D.P.R. 554/99.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 2 settembre 2009, n. 0605/0333

Fornitura e posa di arredi speciali su misura presso la sede dell'Associazione Ex Consiglieri al primo piano di Via Lascaris, 10. Affidamento alla Ditta Arte Legno Arredamenti. Impegno di spesa di € 4.294,62 o.f.c. sul

Cap. 22030 Art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa di arredi speciali su misura presso la sede dell'Associazione Ex Consiglieri, al piano primo della sede del Consiglio Regionale di Via Lascaris, 10 Torino, alle condizioni del preventivo n. 39/09 del 31/08/09 (Prot. C.R.n. 37435/DB0303 del 01/09/2009) (agli atti dell'Amministrazione), alla Ditta Arte Legno Arredamenti (corrente in Via Cascina Borniola, 8/b 10036 Settimo Torinese - TO), per un importo complessivo di €. 3.578,85 oltre I.V.A. comprensivo dello sconto dello 0.5 % quale esonero dal versamento della cauzione come previsto dall'Art. 37 della L.R.23/01/84 n. 8 e s.m.i.;
2. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23/01/84 n. 8 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritta per accettazione dalla Ditta affidataria;
3. Di impegnare a tal fine la somma di €. 4.294,62 o.f.c. a favore della Ditta Arte Legno Arredamenti (corrente in Via Cascina Borniola, 8/b 10036 Settimo Torinese - TO), a carico del Cap. 22030 Art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 2 settembre 2009, n. 0606/0089

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Campagna di comunicazione istituzionale per l'anno 2009. Veicolazione del materiale informativo sulla rivista "Extratorino". Impegno di spesa € 2.892,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, nell'ambito della campagna di comunicazione istituzionale promossa dall'Osservatorio regionale sull'usura, alla veicolazione per 1 uscita (la numero 10, in edicola a novembre) della rivista "Extratorino", di 10.000 copie del depliant informativo "Usura, la paghi cara", per un importo di € 1.920,00 o.f.c.;
2. di affidare alla ditta F.Ili Scaravaglio & C. srl, con sede in Torino, via Cardinal Massaia 106, l'incarico per la stampa di n. 10.000 depliant formato chiuso 15x15 a quattro colori su carta patinata opaca, per un importo di € 972,00 o.f.c.;
3. di procedere agli ordini tramite scambio di lettere secondo l'uso del commercio, così come previsto dall'art. 33 della l.r. n. 8/1984;
4. di liquidare le suddette somme sulla base delle presta-

zioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;
5. di impegnare la somma complessiva di € 2.892,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 8 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 2 settembre 2009, n. 0607/0086

Comitato Resistenza e Costituzione. Adesione all'Istituto Alcide Cervi. Versamento quota associativa per l'anno 2009. Impegno di spesa € 6.197,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400

D.D. 3 settembre 2009, n. 0608/0152

Realizzazione della mostra "Il Mondo di Giuseppe Giacosa" a Colletterto Giacosa - Ulteriore impegno di spesa di € 2.418,00 o.f.c., cap. 13040, art.14 - Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare - viste le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa - gli adempimenti necessari alla pubblicità della mostra "Il Mondo di Giuseppe Giacosa" a Colletterto Giacosa (TO);
- 2) di affidare gli incarichi alle ditte e agenzie di stampa i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione;
- 3) di procedere ai relativi ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;
- 4) di impegnare a tal fine la cifra complessiva di € 2.418,00 o.f.c. con imputazione sul capitolo cap. 13040 - art.14, Esercizio finanziario 2009.
- 5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate;

per il Direttore
Marina Ottavi

Codice DB0300/DB0302

D.D. 4 settembre 2009, n. 0609/0334

Affidamento a seguito di gara on line per la fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte a ICAP s.r.l. Casa Editrice. Impegno della spesa per un importo complessivo di Euro 54.000,00 o.f.c., così ripartito: Euro 12.000,00, o.f.c., per il 2009, Euro 36.000,00 o.f.c., per il 2010, Euro 6.000,00 o.f.c., per il 2011 sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – i verbali Rep. n. 16/2009 del 29 giugno 2009 e n. 17/2009 del 15 luglio 2009, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, relativi alla gara on-line per la fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte, dai quali si evince che ICAP srl Casa Editrice, con sede in Cuneo – piazza Galimberti 10, ha presentato la migliore offerta espressa mediante il ribasso percentuale unico ed uniforme del 21,48% sull'elenco prezzi posto a base di gara;
2. di affidare, pertanto, la fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte a ICAP srl Casa Editrice, con sede in Cuneo – piazza Galimberti 10 – fino al raggiungimento dell'importo di Euro 45.000,00, oltre IVA, e comunque non oltre i diciotto mesi dalla data del primo ordine;
3. di procedere alla stipulazione – con la summenzionata ICAP srl Casa Editrice - del relativo contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002, secondo lo schema di contratto approvato con determinazione n. 448/240 DB0300/DB0302 del 10 giugno 2009;
4. di stabilire che si potrà procedere all'affidamento della fornitura anche in pendenza della formale stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006;
5. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – per la fornitura in questione, l'importo complessivo di Euro 54.000,00 o.f.c., sul cap. 13030 art. 6, in favore di ICAP srl Casa Editrice, con sede in Cuneo – piazza Galimberti 10 (omissis), così ripartito:
 - Euro 12.000,00, o.f.c., per il 2009 (in riduzione sulla prenotazione di impegno di spesa effettuata con determinazione n. 448/240 DB0300/DB0302 del 10 giugno 2009);
 - Euro 36.000,00, o.f.c., per il 2010;
 - Euro 6.000,00, o.f.c., per il 2011.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 4 settembre 2009, n. 0610/0335

Realizzazione del collegamento in fibra ottica della nuova sede di Via Arcivescovado n. 14 alla rete di trasmissione dati del Consiglio regionale del Piemonte e allestimento degli apparati di telefonia. Affidamento ed impegno di spesa di € 10.844,02 o.f.c. a favore della Ditta Cerma s.a.s. sul cap 21030 art. 4 del bilancio del C.r. – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

1. di approvare i preventivi n. 24158/09-pc del 10/08/2009 (Prot. C.R. n. 0037377/DB0303 del 31/08/09) e n. 24157-2/09-pc del 28/08/2009 (Prot. C.R. n. 0037376/DB0303 del 31/08/2009), allegati in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare – per le motivazioni e le condizioni esplicitate in premessa – il servizio di realizzazione di un impianto di rete cablata fonia/dati, presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Via Arcivescovado n. 14, alla Ditta Cerma s.a.s. – corrente in C.so Unione Sovietica, 241/C - 10134 Torino;
3. di esonerare la Ditta Cerma s.a.s. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto dell'1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
4. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
5. di impegnare la somma di € 10.844,02 o.f.c. (comprensiva degli oneri per la sicurezza) sul Cap 21030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2009, per far fronte agli oneri dell'anno in corso.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 4 settembre 2009, n. 0611/0336

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Giordano Francesca, assegnata alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al corso "Collaborare con capi e colleghi: stili di comportamento" organizzato dal Ceida. Autorizzazione alla spesa di € 541,81 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 4 settembre 2009, n. 0612/0337

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.08.2009 al 31.08.2009. Approvazione e reintegro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la cassa economale nel periodo dal 1 al 31 agosto 2009 pari a € 9.986,18 trasmesso dall'economo con nota n. 0037575/DB0302 del 02/08/2009 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di rein-

tegro del fondo economale, relativi al periodo dal 1 al 31 agosto 2009, per un importo complessivo di € 9.986,18.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 7 settembre 2009, n. 0613/0153

Pagine d'informazione istituzionale sulla stampa locale del Piemonte - impegno di spesa di € 177.573,90 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare la diffusione di una pagina redazionale sui giornali locali del Piemonte con scadenza nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2009;
- di affidare la realizzazione grafica, l'impaginazione e la distribuzione delle pagine redazionali alla ditta Print Time – con sede in via Matera 9 a Torino – per una spesa complessiva di € 10.217,09 esonerandola dal deposito cauzionale avendo la medesima migliorato il preventivo con lo sconto del 2%;
- di impegnare, pertanto, la somma complessiva di € 177.573,90 sul Cap. 13040, Art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per il 2009 per la pubblicazione di pagine redazionali sui periodici locali aderenti alla F.I.P.E.G. – elenco delle fasce e dei costi allegato alla presente determinazione –, sulle tre testate “free” (Leggo, Metro e City) e sui quotidiani “Epolis” edizione Torino e CronacaQui Torino;
- di liquidare le fatture, vistate per la regolarità del servizio, alle testate indicate nell'allegato elenco.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato A

Elenco testate

Fascia A: fino a 4.000 copie di tiratura per singola edizione € 420,00 o.f.c.

IL POPOLO
IL NOSTRO GIORNALE
IL NOVESE
PANORAMA DI NOVI
GAZZETTA D'ASTI
IL NUOVO BRAIDese
LA GAZZETTA DEL CANAVESE
CORRIERE EUSEBIANO
LA PIAZZA GRANDE
LA GAZZETTA
PANORAMA DI TORTONA
NOTIZIA OGGI VERCELLI

Fascia B: fino a 8.000 copie di tiratura per singola edizione € 624,00 o.f.c.

SETTE GIORNI A TORTONA
LA VITA CASALESE
LA VOCE ALESSANDRINA
PROVINCIA DI BIELLA
CORRIERE DI SAVIGLIANO
BRA OGGI

L'UNIONE MONREGALESE
LA BISALTA
IL SAVIGLIANESE
LA FEDELTA'
CORRIERE DI MONCALIERI
IL RISVEGLIO POPOLARE
LA VOCE DEL CANAVESE
LA NUOVA VOCE A NORD DI TORINO
LA VOCE DEL POPOLO
IL NOSTRO TEMPO
NOTIZIA OGGI
LA NUOVA VOCE DI TORINO
IL MONVISO

Fascia C: fino a 12.000 copie di tiratura per singola edizione € 960,00 o.f.c.

L'ANCORA
ECO DI BIELLA
CUNEO 7
NOVARA OGGI
IL CORRIERE DI NOVARA
IL MERCOLEDI'
LUNA NUOVA
LA VALSUSA
LA NUOVA PERIFERIA
LA SESIA
IL CORRIERE VALSESIANO
IL CORRIERE (informaz. Territorio)

Fascia D: fino a 20.000 copie di tiratura per singola edizione € 1.224,00 o.f.c.

IL PICCOLO
IL MONFERRATO
LA NUOVA PROVINCIA
IL BIELLESE
CORRIERE DI SALUZZO
PROVINCIA GRANDA
GAZZETTA D'ALBA
ECO RISVEGLIO
IL RISVEGLIO
LA SENTINELLA DEL CANAVESE
IL CORRIERE DI CHIERI
IL CANAVESE
L'AZIONE
GAZZETTA DI SALUZZO

Fascia E: oltre 20.000 copie di tiratura per singola edizione € 1.428,00 o.f.c.

LA GUIDA
L'ECO DEL CHISONE

Codice DB0300/DB0303

D.D. 8 settembre 2009, n. 0614/0338

Lavori di adeguamento dell'impianto provvisorio di illuminazione di emergenza per la proiezione relativa alla manifestazione “Cinema a Palazzo”, presso Palazzo Lascaris. Approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa

– il Certificato di Regolare Esecuzione, (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) redatto dalla Direzione Lavori, concernente i lavori di adeguamento dell'impianto provvisorio di illuminazione di emergenza per la proiezione relativa alla manifestazione "Cinema a Palazzo", presso Palazzo Lascaris;

2. Di approvare gli atti di contabilità relativi allo stato di avanzamento lavori corrispondente al finale per un importo di €. 3.604,67 o.f.c..

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 settembre 2009, n. 0615/0339

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 9 settembre 2009, n. 0616/0154

Organizzazione presentazione Mostra "Non solo Vezzolano: percorsi nel romanico artigiano". (Torino, Palazzo Lascaris 24/9/2009) – Autorizzazione all'impegno di spesa € 3.769,26 sul cap. 13040. art 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, gli adempimenti relativi alla Conferenza di presentazione della Mostra itinerante del romanico artigiano "Santa Maria di Vezzolano" dal titolo "Non solo Vezzolano: percorsi nel romanico astigiano";

2. di affidare le relative forniture alle ditte individuate i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono gli atti dell'Amministrazione regionale;

3. di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4. di provvedere alla copertura della spesa complessiva impegnando la somma complessiva € 3.769,26 con imputazione sul Cap. 13040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2009, che offre la necessaria disponibilità;

5. di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture e note debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 10 settembre 2009, n. 0617/0155

Adempimenti relativi alla mostra itinerante "I tre monti consacrati all'angelo. Storia e iconografia". Allestimento presso la Città di Cuneo. Autorizzazione ed

impegno di spesa di € 1.078,70 con imputazione sul cap. 13040 art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, gli adempimenti relativi alla mostra "I tre monti consacrati all'Angelo. Storia e iconografia" che verrà allestita nella città di Cuneo;

2) di autorizzare l'incarico delle forniture alla Ditta indicata in premessa il cui preventivo, dettagliatamente riportato in narrativa, è agli atti dell'Amministrazione regionale;

3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8, per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 1.078,70 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 11 settembre 2009, n. 0618/0087

Consulta Europea – XXV edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" Anno Scolastico 2008/2009 – Organizzazione cerimonia di premiazione dei vincitori – Impegno di spesa Euro 14.000,00, cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione della Cerimonia di premiazione dei vincitori della XXV edizione del concorso Diventiamo cittadini europei, che si svolgerà a Torino, nell'aula del Consiglio regionale, nei giorni 24 e 25 settembre 2009;

2. Di affidare l'incarico per la fornitura di n. 72 targhe alla ditta Franco Ragni s.r.l., corrente in Torino, via Principe Tommaso 49/f, al costo di euro 46,00 cadauna, più I.V.A. 20%, meno lo sconto cauzionale del 2%, per una spesa totale di euro 3.894,92;

3. Di affidare l'incarico per l'organizzazione delle colazioni di lavoro (n. 365 persone) alla ditta Italgest s.a.s., corrente in Torino, via S. Francesco d'Assisi 27, al costo di euro 15,60 a persona, comprensivo di I.V.A. 4% e al netto dello sconto di euro 2,58 a pasto quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dalla L.R. 23/1, n. 8, art. 37 a pasto, per una spesa totale di euro 5.694,00;

4. Di affidare l'incarico di servizio di accompagnamento a Palazzo Reale alle guide: Barberis Cristina, Boscolo Rossano, Demaria Lucia, Di Muro Luciano, Gazzarata Matteo e Vanzetti Anna, per un compenso lordo di euro 70,00 a persona, comprensivo della ritenuta d'acconto del

20% ed esente da IVA, per un totale di 12 visite corrispondenti ad una spesa complessiva di euro 840,00;
 5. Di autorizzare l'economista del Consiglio regionale al rimborso delle spese di viaggio degli studenti ed insegnanti provenienti da fuori Torino ammontanti a circa euro 3.000,00;
 6. Di prevedere la somma presunta di euro 571,08 per spese varie ed eventuali;
 7. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;
 8. Di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;
 9. Di riservarsi un ulteriore successivo provvedimento determinativo per il riepilogo delle spese effettivamente sostenute;
 10. Di imputare la spesa presunta di euro 14.000,00 o.f.c., al capitolo 16010, articolo 5, bilancio 2009 del Consiglio regionale.

Il Direttore
 Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 settembre 2009, n. 0619/0340

Nulla osta al rinnovo del comando presso il Comune di Torino della dipendente dott.sa Erica Botticelli.

(omissis)
 Il Direttore
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 settembre 2009, n. 0620/0341

Servizio di manutenzione Lan della sede di Via Alfieri 15, tramite convenzione Consip. Affidamento a. Telecom Italia s.p.a. impegno di spesa complessiva di € 4.230,00 o.f.c. sul cap. 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale - esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

1. di approvare l'offerta n. W.DCC.ELS/NO 090304 (Prot. C.R. n. 0037570/DB0303 del 02/09/2009), allegata in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – il servizio di manutenzione Lan presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Via Alfieri n. 15, alla Ditta Telecom Italia S.p.A., avente sede legale in Piazza degli Affari n. 2 – 20123 Milano e sede operativa in Via Borgaro n. 21/27 – 10149 Torino;
3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
4. di impegnare per il periodo dal 01/03/2009 al

28/02/2012, la somma complessiva di € 4.230,00 o.f.c., a favore della Ditta Telecom Italia S.p.A., sul Cap. 13030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale, così ripartita:
 - € 1175,00 o.f.c. per il periodo 01/03/2009 – 31/12/2009;
 - € 1.410,00 o.f.c. per l'anno 2010;
 - € 1.410,00 o.f.c. per l'anno 2011;
 e di rimandare a successivi adempimenti l'impegno di spesa di € 235,00 o.f.c. per l'anno 2012, fino a scadenza del contratto, sui rispettivi capitolo ed articolo competenti del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 settembre 2009, n. 0621/0342

D.U.P. n. 141/08: Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami "Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione". Costituzione e compenso spettante al Comitato di vigilanza: Euro 464,82 sull'impegno di spesa n. 13/2008.

(omissis)
 Il Direttore
 Sergio Crescimanno

Codice DB0200

D.D. 14 settembre 2009, n. 0622/0035

Svolgimento di una missione valutativa riguardo l'attuazione delle politiche promosse dalle leggi regionali inerenti la tutela della salute mentale in Piemonte, ai sensi dell'articolo 71 comma 1 dello Statuto e dell'articolo 9 lettera h) del Regolamento interno del Consiglio. Convenzione con le strutture dell'Università degli Studi di Torino. Impegno di spesa di € 25.000,00 o.f.c. sul Cap. 16020 – Art. 1 Esercizio Finanziario 2009.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma di € 25.000,00 o.f.c. sul Cap. 16020 – Art 1, Esercizio finanziario 2009.
2. Di erogare un contributo di € 12.500,00 a ciascuna delle seguenti strutture universitarie coinvolte:
 – Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino
 – Facoltà di Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga" – Università degli Studi di Torino.
3. Di provvedere alla liquidazione degli importi sulla base della relazione presentata.

Il Direttore
 Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 settembre 2009, n. 0623/0343

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Arneodo Silvia e Casolo Angelo,

assegnati alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al convegno "Nuovi poteri e dialettica degli interessi" organizzato da Istituzione Villa Monastero. Autorizzazione alla spesa di € 671,81 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB03/DB0304

D.D. 15 settembre 2009, n. 0624/0344

Realizzazione di un corso di formazione utenti alla nuova procedura atti di liquidazione del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 623,00 sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio c.r. 2009 e autorizzazione alla realizzazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare l'intervento formativo rivolto ai dipendenti del Consiglio Regionale che utilizzano le nuove funzionalità previste per gli atti di liquidazione sulla procedura Tarantella, per un totale di due edizioni di mezza giornata che si svolgerà il 17 e 19 settembre p.v. dalle ore 9,00 alle ore 13,00, denominato "Atti di liquidazione";
2. di autorizzare il pagamento della somma di € 623,00= per la giornata di formazione aula effettuato a favore del CSI Piemonte – mediante bonifico a seguito ricevimento fattura;
3. di impegnare la somma di € 623,00 sul Cap. 14030 – Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 15 settembre 2009, n. 0625/0156

"Ottobre, piovono libri: a Torino si legge in tram e in biblioteca". Conferimento prestazione occasionale all'attore Matteo Brancaleoni per un importo di € 1980,00 o.f.c. – Impegno di spesa al cap. 16040 art. 1 - Bilancio 2009.

(omissis)
Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 16 settembre 2009, n. 0626/0345

Affidamento della fornitura hardware e software per l'ampliamento del sistema telefonico del Consiglio regionale del Piemonte alla sede di Via Arcivescovado n. 14 a favore della Ditta Vitrociset S.p.A. Impegno di spesa di € 4.855,36 o.f.c. sul cap 21030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)
determina

1. di affidare – per le motivazioni ed alle condizioni esplicitate in premessa – il servizio di fornitura delle apparecchiature telefoniche IP da installare presso la sede del Consiglio Regionale di Via Arcivescovado n. 14 alla Ditta Vitrociset s.p.a. - corrente in Via Filippo Turati n. 3 20121 Milano, alle condizioni di cui al preventivo n. 0717 DMPA/SR/AP del 4 settembre 2009 (Prot. C.R. n. 0038115/DB0303 del 07/09/2009), allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di esonerare la Ditta Vitrociset s.p.a. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 4.855,36 o.f.c. a carico del Capitolo 21030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009, per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura in oggetto.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 settembre 2009, n. 0627/0346

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso di formazione "La responsabilità erariale nella gestione della procedura di spesa nella P.A." organizzato dalla ITA S.p.A. impegno di spesa di € 1.331,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 settembre 2009, n. 0628/0347

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Buso Marina e Marmo Tiziana, assegnate alla Direzione Comunicazione Istituzionale, al seminario "Cerimoniali a confronto - il comportamento formale nei rapporti internazionali" organizzato da Ancep. Autorizzazione alla spesa di € 500,00 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 settembre 2009, n. 0629/0088

Comitato Resistenza e Costituzione. Commissione libri "Filo diretto". Attività 2009/2010. Compenso per i

componenti. Impegno di spesa € 4.340,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di riconoscere ai signori Alberto Cavaglion, Bruno Maida, Maria Rovero e Claudio Vercelli, componenti della Commissione di lavoro istituita in seno al Comitato Resistenza e Costituzione per la selezione dei libri da presentare nell'ambito del ciclo "Filo Diretto", un compenso forfetario di € 1.000,00 lordi cadauno, per l'attività di collaborazione occasionale che verrà da loro prestata sino al 30 giugno 2010;
2. di procedere ad impegnare complessivamente la somma di € 4.000,00, oltre IRAP 8,50%, pari ad € 340,0, per un totale di € 4.340,00 o.f.c.;
3. di liquidare i predetti compensi al termine dell'incarico, sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari parcella;
4. di impegnare la somma di € 4.340,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 settembre 2009, n. 0631/0348

Trattenute sull'indennità di carica per il pagamento consumo utenze Umts e push e-mail in uso ai Consiglieri regionali. Importi relativi al traffico effettuato oltre franchigia riferito ai mesi di aprile e maggio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 0361/0023 del 7/05/2009 DB0200/DB0203 – citata in premessa.
2. Di autorizzare la trattenuta sull'indennità di carica dei Consiglieri regionali interessati, secondo gli importi e con le rateizzazioni stabilite nell'allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dare atto, infine, che le somme trattenute saranno introitate sul Cap. 71 – Partite di Giro – del Bilancio del Consiglio regionale anno 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 22 settembre 2009, n. 0632/0158

Pagine d'informazione istituzionale sulla stampa locale del Piemonte - cambio ragione sociale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

- 1) di prendere atto della cessione delle società Cuneo Comunicazione Srl a GRP Spa a decorrere dal 30 luglio 2009 con sede, per i rapporti commerciali, in Lungo Dora Firenze 123 bis a Torino.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 22 settembre 2009, n. 0633/0349

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di luglio 2009. Autorizzazione alla corre-sponsione nel mese di settembre 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare il pagamento ai Consiglieri e agli Assessori regionali della VIII Legislatura del rimborso spese relativo alle presenze autocertificate nel mese di luglio 2009, come indicato nel prospetto di cui in premessa, agli atti dell'ufficio, contestualmente alle indennità di carica del mese di settembre 2009.
2. Di dare atto che il prospetto di cui sopra è stato elaborato sulla base del tabulato, dei dettagli e delle indicazioni trasmessi con le lettere della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale di cui in premessa.
3. Di dare atto che la spesa riferita al rimborso spese dei Consiglieri regionali per il mese di luglio 2009 ammonta a € 224.500,35 e trova copertura sul Capitolo 1103/2 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009, nell'ambito dell'impegno n. 52 assunto con D.D. n. rep. 0043/0026 DB0301 del 22 gennaio 2009.
4. Di dare atto, inoltre, che la spesa di cui al paragrafo precedente relativa agli Assessori regionali ammonta a € 36.152,45 e trova copertura sul Cap. 90 (partite di giro), nell'ambito dell'impegno n. 54, assunto con D.D. n. rep. 42/25 DB0301 del 22 gennaio 2009, essendo a carico del Bilancio della Giunta regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 22 settembre 2009, n. 0634/0350

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati. Versamento contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Conguaglio anno 2008 per il Consigliere interessato. Conguaglio anno 2009 per l'Assessore dimissionario.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di autorizzare il versamento delle somme conguagliate per gli anni 2008 e 2009 per conto degli iscritti agli Istitu-

ti previdenziali di appartenenza come indicato in premessa, mediante imputazione sul Cap. 71 del Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 23 settembre 2009, n. 0642/0358

Immobili regionali di Via Alfieri 15 e Via Arsenale 14 utilizzati dal Consiglio regionale e dai Gruppi consiliari - Regolamentazione dei rapporti con la proprietà di Via Alfieri 13 - Via Arsenale 12 - Approvazione dello schema di convenzione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere – per le motivazioni espresse in premessa - alla costituzione di servitù attive e passive e alla regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici di vicinato derivanti dalla contiguità tra gli edifici regionali siti in Via Alfieri n. 15 (Palazzo Lascaris) e Via Arsenale n. 14 assegnati in uso al Consiglio regionale e l'immobile di proprietà di Unicredit Real Estate sito in Via alfieri n. 13 – Via Arsenale n. 12, come meglio descritte in premessa e nell'allegato schema di convenzione;
2. di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi con atto pubblico che sarà ricevuto dal Notaio Pietro Sormani.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0501

D.D. 30 aprile 2009, n. 237

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 81.000,00 sul capitolo 117260/2008 (Euro 24.500,00 su I. n. 2765 ed Euro 56.500,00 su I. n. 6034).

Vista la l.r. 8/2006 "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli Enti locali piemontesi" con la quale all'art. 2 si provvede di attivare un servizio gratuito di consulenza regionale a favore degli Enti locali del Piemonte;

visto il Regolamento regionale n. 10/R recante: Attuazione della l.r. 7 febbraio 2006, n. 8, che consente di rendere operative le finalità sancite dalla citata legge regionale per lo svolgimento del servizio di consulenza, nonché di disciplinare i criteri e le modalità di individuazione degli esperti facenti parte del servizio di cui trattasi;

visto altresì il Regolamento regionale n. 3/R del 17/03/08 con il quale è stato modificato il regolamento sopra richiamato;

vista la D.G.R. n. 15-5303 del 19/02/2007 con la quale sono stati individuati ai sensi dell'art. 2, c. 3, del Regolamento n. 10/R del 17/10/2006 i nominativi dei componenti esperti, facenti parte del servizio di consulenza regionale, nonché la previsione di provvedere

all'erogazione dei compensi derivanti dall'attività prestata con apposita determinazione del Dirigente di settore; viste le richieste dei compensi pervenute dai consulenti regionali ed emesse ai sensi dell'art. 5 del regolamento attuativo della l.r. 8/2006 richiamato, per una somma complessiva di €. 81.000,00 così distinta:

compensi richiesti dal dott. Giuseppe Geraci (ns. prot. 5084/DB0501 del 30/03/2009) per l'importo totale lordo di € 12.000,00;

compensi richiesti dal rag. Pierluigi Ropolo (ns. prot. 5083/DB0501 del 30/03/2009) per l'importo totale lordo di € 10.500,00;

compensi richiesti dall'avv. Piero Golinelli (ns. prot. 6191/DB0501 del 20/04/2009) per l'importo totale lordo di € 33.000,00 iva compresa;

compensi richiesti dal dott. Vito Burgio (ns. prot. 4960/DB0501 del 26/03/2009) per l'importo totale lordo di € 9.000,00;

compensi richiesti dal dott. Franco Bertoglio (ns. prot. 4336/DB051 del 16/03/2009) per l'importo totale lordo di € 3.000,00;

compensi richiesti dal dott. Ercole Lucotti (ns. prot. 4678/DB0501 del 23/03/2009) per l'importo totale lordo di € 13.500,00;

atteso che per le spese relative all'attività prevista per il servizio di consulenza si farà fronte con le somme impegnate con le D.D. n. 302 del 15/7/08 e n. 613 del 25/11/08 (I. nn. 2765 e 6034), sul capitolo n. 117260 del bilancio di previsione 2008;

ritenuto, pertanto, di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 81.000,00 sul capitolo 117260 del bilancio di previsione 2008 di cui € 24.500,00 relativi all'impegno n. 2765 e € 56.500,00 relativi all'impegno n. 6034, sulla base della ripartizione come sopra dettagliata; Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 17, comma 3, let. b) della l.r. 28.7.2008, n. 23; vista la l.r. 8/2006;

vista la D.G.R. 59-4076 del 17/10/06;

vista la D.G.R. 15-5303 del 19/02/07;

vista la D.G.R. 36-8428 del 17/03/08;

vista la l.r. n. 13 del 23/05/08 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010;

Nell'ambito delle risorse assegnate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 3-8950 del 16-6-2008, con D.G.R. n. 37-9363 del 18-8-2008 e con D.G.R. n. 1-10041 del 12-11-2008;

determina

- di approvare le note dei compensi lordi (iva compresa), presentate dai consulenti per un totale di € 81.000,00 e di disporre conseguentemente il pagamento dei compensi derivanti dall'attività di consulenza prestata ai sensi dell'art. 2 della l.r. 8/2006 a favore degli enti locali del Piemonte;

- di liquidare a tal fine la somma complessiva di € 81.000,00 sul capitolo 117260 del bilancio di previsione 2008 di cui € 24.500,00 relativi all'impegno n. 2765 e € 56.500,00 relativi all'impegno n. 6034;

- di procedere alla ripartizione della somma oggetto di liquidazione come dettagliato nella parte in premessa.

Il Dirigente

Laura Di Domenico

Codice DB0500

D.D. 4 settembre 2009, n. 415

Concessione ai Comuni per l'anno 2005 del contributo per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari e per la promozione ed il sostegno delle "Banche del Tempo". Comune di Biella (BI): ridefinizione importo contributo per la Banca del Tempo e richiesta restituzione di Euro 791,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ridefinire, a seguito della verifica della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute, il contributo spettante al Comune di Biella (BI) per la promozione ed il sostegno della Banca del Tempo – anno 2005 – già concesso con determinazione dirigenziale n.74 del 4/8/2006 e liquidato in € 3.480,00 con mandati di pagamento n. 39560/2007, in € 2.689,12.

Invita il suddetto Ente alla restituzione dell'importo di € 791,00, mediante bonifico bancario intestato alla "Tesoreria della Regione Piemonte – Unicredit Banca di Torino - Via Garibaldi n. 2 – (omissis). Detto importo sarà introitato sul cap. n. 34655/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Direttore

Laura Bertino

Codice DB0501

D.D. 30 settembre 2009, n. 497

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 63.000,00 sul capitolo 117260 di cui Euro 31.952,00 relativi all'impegno n. 6034 del bilancio di previsione 2008 ed Euro 31.048,00 relativi all'impegno n. 894 del bilancio di previsione 2009.

Vista la l.r. 8/2006 "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli Enti locali piemontesi" con la quale all'art. 2 si provvede di attivare un servizio gratuito di consulenza regionale a favore degli Enti locali del Piemonte;

visto il Regolamento regionale n. 10/R recante: "Attuazione della l.r. 7 febbraio 2006, n. 8", che consente di rendere operative le finalità sancite dalla citata legge regionale per lo svolgimento del servizio di consulenza, nonché di disciplinare i criteri e le modalità di individuazione degli esperti facenti parte del servizio di cui trattasi;

visto altresì il Regolamento regionale n. 3/R del 17/03/08 con il quale è stato modificato il regolamento sopra richiamato;

vista la D.G.R. n. 15-5303 del 19/02/2007 con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'art. 2, c. 3, del Regolamento n. 10/R del 17/10/2006, i nominativi degli esperti facenti parte del servizio di consulenza regionale, e si è previsto di procedere all'erogazione dei compensi derivanti dall'attività prestata con apposita determinazione del Dirigente di settore;

viste le richieste dei compensi pervenute dai consulenti regionali ed emesse ai sensi dell'art. 5 del regolamento attuativo della l.r. 8/2006 richiamato, per una somma complessiva di € 63.000,00 così distinta:

compensi richiesti dal dott. Giuseppe Geraci (ns. prot. 11240/DB0501 del 29/07/2009) per l'importo totale lordo di € 4.500,00;

compensi richiesti dal rag. Pierluigi Ropolo (ns. prot. 11241/DB0501 del 29/07/2009) per l'importo totale lordo di € 4.500,00;

compensi richiesti dall'avv. Piero Golinelli (ns. prot. 11973/DB0501 del 11/08/2009) per l'importo totale lordo di € 30.000,00 Iva compresa;

compensi richiesti dal dott. Vito Burgio (ns. prot. 11062/DB0501 del 27/07/2009) per l'importo totale lordo di € 10.500,00;

compensi richiesti dal dott. Franco Bertoglio (ns. prot. 11072/DB051 del 27/07/2009) per l'importo totale lordo di € 3.000,00;

compensi richiesti dal dott. Ercole Lucotti (ns. prot. 11606/DB0501 del 3/08/2009) per l'importo totale lordo di € 10.500,00;

atteso che per le spese relative all'attività prevista per il servizio di consulenza si farà fronte con le somme impegnate sul capitolo 117260 del bilancio di previsione 2008 con la D.D. n. 613 del 25/11/08 (impegno n. 6034/2008 per un importo di € 31.952,00) e sul capitolo n. 117260 del bilancio di previsione 2009 con la D.D. n. 138 dell'11/03/09 (Impegno n. 894/2009 per un importo di € 31.048,00);

ritenuto, pertanto, di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 63.000,00 sul capitolo n. 117260 di cui € 31.952,00 relativi all'impegno n. 6034/2008 del bilancio di previsione 2008, ed € 31.048,00 relativi all'impegno n. 894/2009 del bilancio di previsione 2009 sulla base della ripartizione come sopra dettagliata;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

vista la l.r. 8/2006;

visto l'art. 17, comma 3, lett. b) della l.r. 28.7.2008, n. 23;

vista la l.r. n. 36 del 30/12/2008 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2012;

vista la D.G.R. 59-4076 del 17/10/06;

vista la D.G.R. 15-5303 del 19/02/07;

vista la D.G.R. 36-8428 del 17/03/08;

Vista la D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008;

Vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009;

determina

- di approvare le note dei compensi lordi (IVA compresa), presentate dai consulenti per un totale di € 63.000,00 e di disporre conseguentemente il pagamento dei com-

pensi derivanti dall'attività di consulenza prestata ai sensi dell'art. 2 della l.r. 8/2006 a favore degli Enti locali del Piemonte;

- di liquidare la somma complessiva di € 63.000,00 sul capitolo n. 117260 di cui €. 31.952,00 relativi all'impegno n. 6034/2008 del bilancio di previsione 2008, ed € 31.048,00 relativi all'impegno n. 894/2009 del bilancio di previsione 2009;

- di procedere alla ripartizione della somma oggetto di liquidazione come dettagliato nella parte in premessa.

Il Dirigente

Laura Di Domenico

Codice DB0710

D.D. 29 giugno 2009, n. 745

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di servizio di fonia in modalità VoIP e di gestione delle infrastrutture di rete per le sedi della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto, e documento complementare "Disciplinare di gara" e modello di offerta economica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara" e modello di offerta economica, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0707

D.D. 30 luglio 2009, n. 856

Pagamento saldo delle spese condominiali relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 153 - sede di uffici regionali per l'anno 2008. Spesa di Euro 6.612,47 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 30 luglio 2009, n. 857

Rimborso all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino delle spese per il consumo di energia elettrica relative ad una porzione dell'immobile sito in Torino, Via Accademia Albertina n. 15-17. Spesa di Euro 16.818,34 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 30 luglio 2009, n. 858

Servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico degli uffici e dell'archivio presso l'immobile regionale di Torino - Via Sospello n. 211. Indizione gara mediante procedura di cottimo fiduciario.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato tecnico d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di manutenzione dell'impianto elettrico degli uffici e dall'archivio presso l'immobile regionale di Torino - Via Sospello n. 211 il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

- l'effettuazione del servizio entro 45 giorni dalla richiesta del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

- di provvedere, ai sensi di quanto stabilito dagli art. 125, comma 9 e art. 253 comma 22 del D.Lgs n. 12.4.2006, n. 163 nonché del D.P.R. 384/2001 all'affidamento del servizio in esame con procedura di cottimo fiduciario mediante consultazione di ditte specializzate secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base della selezione, determinato mediante ribasso percentuale unico sull'importo del servizio posto a base della selezione, al netto degli oneri per la sicurezza e precisamente:

- il prezzo a base d'asta in € 31.341,33 oltre I.V.A., di cui € 30.000,00 soggetti a ribasso, corrispettivo determinato a corpo, ed € 1.341,33 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- di approvare lo schema di lettera invito, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, da inviarsi alle Ditte indicate in premessa.

Alla spesa presunta di € 37.609,60 o.f.c. farà fronte con i fondi del Cap. 213159 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 101822).

Al formale impegno di spesa relativo al suddetto servizio, si provvederà con determinazione ad espletamento avvenuto della gara.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 31 luglio 2009, n. 860

Contratto rep.n. 141941 del 6.2.2009 stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3.

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 31 luglio 2009, n. 861

Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Proroga al 31.12.2009 dei termini di cui all'art. 3 del contrat-

to rep. n. 12131 del 20.2.2007 per il compimento delle attività previste nella "Fase 3" dell'Allegato Tecnico.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prorogare, per la motivazione di cui in premessa, al 31.12.2009 i termini di conclusione dello svolgimento delle attività previste alla Fase "3" di cui all'Allegato Tecnico parte integrante del contratto rep. n. 12131 del 20.2.2007, stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città;
- di confermare le modalità di pagamento del corrispettivo riconosciuto al Politecnico di Torino previste all'art. 4 del citato contratto, ossia entro 60 giorni dal ricevimento della fattura che sarà emessa alla conclusione dello svolgimento delle attività costituenti la Fase "3".

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 3 agosto 2009, n. 867

Definizione mediante accordo bonario della controversia insorta nell'esecuzione dell'appalto delle opere e forniture per il recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" presso il Forte di Exilles (TO). Spesa di Euro 308.018,49 o.f.c. (Cap. 203903/2009 - Assegnazione n. 101707).

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 5 agosto 2009, n. 870

Presa d'atto di affidamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di climatizzazione per la stagione estiva 2009 e stagione invernale 2009/2010 relativo ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 8.085,83 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 5 agosto 2009, n. 871

Pagamento saldo degli oneri accessori per l'anno 2008 inerenti al contratto di locazione di una porzione dell'immobile sito in Torino - Via Viotti n. 8. Spesa di Euro 9.908,38 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 5 agosto 2009, n. 872

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e

condominiali per la gestione 2009/2010 e saldo per la gestione 2008/2009 relative ai locali siti in Torino - Via Nizza n. 18 - sede di uffici regionali. Spesa di Euro 56.410,00 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 5 agosto 2009, n. 873

Contratto rep. n. 14608 del 29.7.2009 con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Aggiornamento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'incarico di definire la valutazione dell'immobile di proprietà regionale sito nel Comune di Ceppo Morelli (VB), Via Roma, in luogo della stima dell'area nel Comune di Fossano, inserita nel contratto rep. n. 14608 del 29.07.2009 sottoscritto in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 799 del 14.07.2009;
- di escludere conseguentemente dal citato contratto avente ad oggetto la stima di alcuni cespiti immobiliari, l'area nel Comune di Fossano;
- di includere quindi tra i beni facenti parte dell'incarico per la valutazione inseriti nello stesso contratto n. 14608 del 29.07.2009, l'immobile di proprietà regionale sito nel Comune di Ceppo Morelli (VB), Via Roma, la cui relazione di stima dovrà essere consegnata entro il mese di settembre 2009;
- di confermare ogni altra condizione contrattuale, compreso l'importo del corrispettivo già stabilito ed impegnato con la determinazione dirigenziale n. 799 del 14.07.2009.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 5 agosto 2009, n. 874

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo 29.7.2009 al 19.8.2009 presso l'immobile di Torino - Via Sospello n. 211. Spesa di Euro 1.101,16 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla Società Allsystem S.p.A corrente in Torino - Via Cigna n. 209, - il servizio di vigilanza presso l'immobile regionale sito in Torino - Via Sospello n. 211, al prezzo di € 917,63 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%, per il periodo dal 29.07.2009 al 19.08.2009;
- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2, della L.R. 23.01.1984 n. 8, la Società sopracitata dalla prestazione

della cauzione prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006, in considerazione del ribasso all'uopo offerto;
- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 1.101,16 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 5 agosto 2009, n. 875

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 27.07.2009 al 21.08.2009 presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali alla Società Allsystem S.p.A. di Torino. Spesa di Euro 1.468,21 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 10 agosto 2009, n. 891

Affidamento del servizio di vigilanza dal 14.08.2009 al 22.08.2009 e dall'11.09.2009 al 19.09.2009 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano n. 6 sede di uffici regionali alla Società Allsystem S.p.A. di Torino. Spesa di Euro 1.615,02 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 11 agosto 2009, n. 893

Impegno di spesa relativo al servizio di gestione degli impianti audio-video della sala conferenze di Torino - Via Avogadro n. 30 per il mese di marzo 2009. Spese di Euro 272,25 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 11 agosto 2009, n. 894

Canoni di locazione da corrispondere nel mese di settembre 2009 relativi ai locali destinati a sede di uffici, autorimesse e magazzini regionali. Spesa di Euro 550.076,82 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 11 agosto 2009, n. 895

Pagamento acconto spese condominiali per la gestione 2009 relative ai locali siti in Torino - Via Bogino n. 9 - sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 4.252,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 11 agosto 2009, n. 896

Incarico per lo svolgimento di attività strumentale di supporto per l'acquisizione in proprietà di beni immobili mediante procedura espropriativa. Impegno della spesa di Euro 188,77 (Cap. 203903/2009 - Assegnazione 101707) e pagamento delle competenze professionali.

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 11 agosto 2009, n. 897

Pagamento acconto delle spese di climatizzazione e condominiali per il terzo trimestre 2009 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari - sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 18.201,55 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare la spesa di € 18.201,55 o.f.c. per il pagamento alla Soc. Tecla – Fondo Uffici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso con sede a Milano – Viale Piero e Alberto Pirelli n. 21 dell'acconto oneri accessori per il 3° trimestre 2009 inerenti ai locali sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino – Via Bertola 34 di cui al contratto di locazione rep. n. 12396 dell'08.05.2007.

Alla spesa di € 18.201,55 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100583).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 11 agosto 2009, n. 898

Pagamento acconto delle spese di climatizzazione e condominiali per il periodo dall'11.7.2009 al 10.10.2009 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 31.384,84 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la spesa di € 31.384,84 o.f.c. per il pagamento alla Soc. Tecla – Fondo Uffici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso con sede a Milano – Via Piero e Alberto Pirelli n. 21 dell'acconto delle spese di climatizzazione e condominiali per il periodo dall'11.07.2009 al 10.10.2009 inerenti ai locali sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino – Via Bertola 34. di cui al contratto di locazione rep. n. 11282 del 09.06.2006.

Alla spesa di € 31.384,84 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100583).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 11 agosto 2009, n. 899

Pagamento integrazione acconto delle spese condominiali per il periodo dall'01.07.2009 al 31.12.2009 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 5.001,32 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di € 5.001,32 o.f.c. per il pagamento a favore della Soc. Fondiaria - SAI S.p.A. con sede a Torino – Corso Galileo Galilei n. 12 dell'integrazione dell'acconto spese condominiali per il periodo dall'01.07.2009 al 31.12.2009 relative ai locali siti in Torino – Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali.

Alla spesa di € 5.001,32 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 13 agosto 2009, n. 900

Rinnovo del contratto relativo al servizio di vigilanza presso immobili siti in Nichelino di proprietà della Regione Piemonte. Spesa di Euro 1.196,21 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il rinnovo del contratto prot. n. 19803 del 30.4.2009 relativo al servizio di vigilanza presso immobili siti in Nichelino di proprietà regionale stipulato con la Ditta Teso s.r.l. corrente in Orbassano – Strada Torino n. 43 al corrispettivo mensile di € 332,28 oltre IVA per il periodo dall'1.9.2009 al 30.11.2009.

Alla spesa di € 1.196,21 o.f.c. si farà fronte con i fondi

del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0710

D.D. 13 agosto 2009, n. 901

Incarico di consulenza tecnico-giuridico-legale a supporto della Direzione Patrimonio e Tecnico allo studio Legale Pavia & Ansaldo - Milano. Impegno di spesa di Euro 13.678,96 o.f.i. sul Capitolo 116046/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, l'importo di Euro 13.678,96 o.f.i. sul Capitolo 116046 (ass. n. 100278) delle uscite di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, al fine di procedere al saldo delle prestazioni rese dallo studio Pavia & Ansaldo, per l'incarico di consulenza giuridico-legale a supporto delle attività istituzionali della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, formalizzato con Contratto Rep. n. 8991 del 9.03.2004, facendovi fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 22 – 10601 del 19.01.2009;

- di autorizzare la liquidazione della nota proforma n. M07060401, già emessa dallo Studio Ansaldo & Pavia, con sede in Milano – via del Lauro n. 7, a saldo delle prestazioni rese, per un importo complessivo di Euro 13.678,96 o.f.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 14 agosto 2009, n. 905

Pagamento integrazione acconto delle spese condominiali relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello 153 - sede di uffici regionali per il periodo dall'01.07.2009 al 31.12.2009. Spesa di Euro 3.815,62 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 14 agosto 2009, n. 906

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Mondovì - Via Manessero n. 27 già C.so Statuto n. 35 di proprietà della Soc. F.IM.CO S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 23,64 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 17 agosto 2009, n. 907

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di locazione di una porzione dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano n. 336 di proprietà della Soc. NADIM S.p.A. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 2.054,90 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 17 agosto 2009, n. 908

Pagamento delle spese di riscaldamento e oneri accessori per il periodo giugno 2008 - giugno 2009 relativi ai locali siti in Torino - Via Luserna di Rorà n. 16 sede di corsi di formazione per il personale regionale. Spesa di Euro 8.728,33 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 17 agosto 2009, n. 909

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della Soc. Semplice Sogide, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 110,94 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 17 agosto 2009, n. 910

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Sospello n. 211, di proprietà della s.r.l. Delonge ad uso magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 979,23 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 18 agosto 2009, n. 913

Servizio di manutenzione straordinaria dell'area presso la sede regionale di Torino - Via Magenta n. 12. Spesa di Euro 1.544,40 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria dell'area verde presso la sede regionale

di Torino - Via Magenta n. 12 alla Ditta Tecnoverde s.a.s. corrente in Torino Via G.B. Feroggio n. 51 al corrispettivo di € 1.287,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso offerto nella misura dell'1% dovuto per effetto dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.1.84 n. 8;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 8/1984, la Ditta sopraccitata dalla costituzione della cauzione, prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006, in considerazione del ribasso offerto nella misura dell'1%;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 8/1984 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 1.544,40 si fa fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 918

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali al 2° piano dell'immobile sito in Torino - Via S. Teresa n. 23, di proprietà della s.r.l. Edile Torinese, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 264,21 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 919

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per l'esercizio 2009/2010 relative ai locali siti in Cuneo - Piazzale Libertà n. 7 in cui ha sede l'Ufficio regionale Relazioni con il Pubblico. Spesa di Euro 6.340,00 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 921

Pagamento acconto delle spese di climatizzazione e condominiali per il periodo dall' 01.03.2009 al 31.08.2009 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari sede di uffici, archivi regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 111.029,98 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 922

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'1.7.2009 al 30.9.2009 relative ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 21, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 26.365,50 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 923

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dal 01.7.2009 al 30.09.2009 relative ai locali e al salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 5.134,50 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 924

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Cso Galileo Ferraris n. 2 di proprietà della Soc. Minot s.r.l. sede del Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale di Torino - Spesa di Euro 60,42 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 926

Presa d'atto del cambiamento della Ditta aggiudicataria nel contratto relativo al servizio di teleallarme presso i locali siti in Bruxelles - Rue du Trone n. 62 sede di rappresentanza della Regione Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni in premessa indicate, che la Società Tyco Fire and Integrated Solution con sede in Drogenbos (Belgio) – Humaniteitslaan 241/A è subentrata in qualità di ditta aggiudicataria, nel contratto rep. n. 12482 del 15.6.2007, relativo al servizio di teleallarme presso gli uffici di Bruxelles – Rue du Trone n. 62 sede di rappresentanza della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 927

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Biella - Via Tripoli n.33 sede di uffici. Spesa di Euro 666,39 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 agosto 2009, n. 928

Rinnovo per il periodo dall'11.05.2010 al 10.05.2016 del contratto di locazione relativo a parte dell'immobile sito in Torino - Corso Marche n. 79 di proprietà della Soc. Icarus S.C.p.A. sede del Settore Regionale Protezione Civile e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 1.092,09 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0703

D.D. 26 agosto 2009, n. 930

Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso di laurea in Giurisprudenza, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 26 agosto 2009, n. 932

Realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito in Garesio (CN). Approvazione progetto esecutivo delle parti impiantistiche, strutturali e architettoniche di particolare specificità.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto esecutivo, specificato in premessa e agli atti dell'Amministrazione, dei lavori per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito in Garesio (CN) presentato dall'A.T.I. Appaltatrice Zumaglini & Gallina S.p.A. (Capogruppo) – Cooperativa per il Restauro – Insubria s.r.l. – Arch. Simonetti Salvatore, corrente in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 103 in virtù di contratto rep. n. 14012 del 28.11.2008.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 26 agosto 2009, n. 934

Lavori di ristrutturazione di parte della Cascina Spazzacamini sita in Prato Sesia, di proprietà regionale, destinata alla realizzazione di un Centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap. Impegno della spesa di Euro 198.500,00 (Cap. 203903/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 26 agosto 2009, n. 935

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Verbania Pallanza - Via Albertazzi n. 3 di proprietà della Soc. Norton s.r.l. sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Spesa di Euro 68,15 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 26 agosto 2009, n. 936

Approvazione variazione ai contratti rep. n. 12282 del 23.03.2007 e rep. n. 13398 del 21.3.2008 e rep. n. 14006 del 28.11.2008 relativi al servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nelle Città e province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli. Riduzione della spesa di Euro 2.600,00 o.f.c. (Cap. 131230/2009)

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 31 agosto 2009, n. 943

Integrazione copertura assicurativa regionale Lotto 1 - Responsabilità Civile verso terzi e Prestatori di lavoro. Integrazione impegno n. 3286 della determina n. 939 del 27.08.2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare per le motivazioni espresse in premessa l'impegno n. 3286 assunto con determinazione n. 939 del 27.08.2009 per Euro 6.675,00 o.f.i

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0707

D.D. 31 agosto 2009, n. 944

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la stagione 2009/2010 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A - 199 sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di Euro 28.524,48 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 31 agosto 2009, n. 945

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di locazione di alcune unità immobiliari facenti parte dello stabile sito in Torino -C.so Massimo d'Azeglio n. 42 di proprietà dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica di Torino. Spesa di Euro 81,14 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0710

D.D. 1 settembre 2009, n. 946

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di fonia in modalità VoIP e di gestione delle infrastrutture di rete per le sedi della Regione Piemonte. Approvazione avviso di proroga termini presentazione offerte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di differire, per le motivazioni di fatto indicate in narrativa:

alle ore 12.00 del giorno 9.10.2009 il termine fissato per la presentazione delle offerte;

alle ore 10.00 del giorno 12.10.2009 il termine fissato per l'apertura delle offerte;

- di approvare la bozza di avviso di proroga termini bando di gara e Documento complementare "Disciplinare di gara", allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0707

D.D. 3 settembre 2009, n. 952

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2009/2010 relative ai locali siti in

Torino - Via Sospello n. 211 ad uso magazzino deposito regionale. Spesa di Euro 18.780,30 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 3 settembre 2009, n. 953

Rinnovo per il periodo dall'01.10.2009 al 30.06.2017 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Sospello n. 199 di proprietà della Soc. SACET s.r.l., ad uso alloggio custode e aggiornamento canone. Spesa di Euro 50,69 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 3 settembre 2009, n. 954

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2009/2010 relative ai locali siti in Torino - Corso Grosseto n 73/6 sede di uffici, magazzini ed archivi regionali. Spesa di Euro 17.716,80 (Cap. 132745/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 3 settembre 2009, n. 957

Pagamento saldo delle spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2008/2009 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali Spesa di Euro 8.000,22 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0710

D.D. 4 settembre 2009, n. 963

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti nelle Città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per

farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 4 settembre 2009, n. 964

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza e televigilanza degli immobili regionali siti nella Città di Torino e Provincia. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)
Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 7 settembre 2009, n. 966

Associazione "San Giuseppe" Onlus, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 7 settembre 2009, n. 967

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione e gestione dei processi formativi del personale dipendente della Regione Piemonte - Lotto II. Attivazione procedimento verifica anomalia (art. 86, comma 3, D.Lgs. 163/06 s.m.i.).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di attivare, ex art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/06 s.m.i., il procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta presentata dal concorrente, primo in graduatoria, Lattanzio e Associati S.p.A.;

- di stabilire che la verifica sarà eseguita dalla Commissione Giudicatrice delle offerte e pertanto:

- D.ssa Erminia Garofalo – Dirigente del Settore Gestione amministrativa, controllo della rendicontazione e monitoraggio delle attività finanziate dalla Direzione – Presidente;

- Sig.ra Gabriella Contini – Settore Formazione del Personale – Componente;

- D.ssa Francesca Berutti – Settore Organizzazione – Componente;

- Sig.ra Simona Ocone – Settore Formazione del Personale – Componente;

- Sig.ra Milena De Curtis – Settore Formazione del Personale – Componente con funzioni di segretario verbalizzante;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 9 settembre 2009, n. 976

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Caterina Schioppo, dipendente del Comune di Torino, categoria C1.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 17 settembre 2009, n. 1001

Comune di Borgone di Susa (TO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di porzione di terreno comunale di uso civico Fg. 3 mapp. 151 di mq. 158, previa conciliazione con privato per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione.

(omissis)
Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 17 settembre 2009, n. 1002

Comune di Ornavasso (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privato di porzione di mq. 60, del terreno comunale gravato da uso civico, sito in Loc. Cortecchio, distinto al NCT Fg. 52 - mapp. 49, per creare pertinenza in fregio a terreno edificato di proprietà dello stesso privato. Contestuale regolarizzazione per l'occupazione e l'uso pregresso della stessa area. Autorizzazione.

(omissis)
Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0804

D.D. 17 giugno 2009, n. 293

Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa. Quota associativa 2009. Impegno e liquidazione della somma di euro 4.500,00 sul Cap. 186421/09.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Paludi

Codice DB0804

D.D. 23 giugno 2009, n. 314

Pagamento della quota associativa della Regione Pie-

monte all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2009. Spesa di Euro 9.700,00 (cap. 186421/09).

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Paludi

Codice DB0803

D.D. 24 agosto 2009, n. 440

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Rivalta (TO) - Programmi d'intervento (P.I.) n.ri 1904 e 1905. Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento sul cap. 235313 per Euro 438.251,09 e sul cap. 236645 per Euro 285.981,36, per un importo complessivo pari ad Euro 674.232,45.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Risorse statali:

di liquidare al Comune di Rivalta (TO), sul cap. 235313, imp. n. 2125, la somma di €. 438.251,09, relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito ai P.I. numeri 1904 e 1905,

Risorse regionali:

di liquidare al Comune di Rivalta (TO), sul cap. 236645, imp. n. 2122, la somma di €. 235.981,36, relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito ai P.I. numeri 1904 e 1905,

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Rivalta (TO) - Programmi d'intervento (P.I.) n.ri 1904 e 1905. Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento sul cap. 235313 pe€. 438.251,09 e sul cap. 236645 per €. 235.981,36, per un importo complessivo pari ad €. 674.232,45 ".

Comune di Rivalta (TO)

P.I.	Ente att.	Descrizione	Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato	Trasferim. statale ordinario (C= A x 0,65 - B)	Cofinanziam. Regionale (D= A x 0,35)	Liquidazione secondo 35%		TOTALE
						A	B	C	D	Fondi statali (E= C x 0,35)	Fondi regionali (F= D x 0,35)	G (G= E+F)
1904	Comune		OO.UU 1^ e 2^	U2S	S	1.226.378,42		797.145,97	429.232,45	279.001,09	150.231,36	429.232,45
1905	Comune		piazza Gerbidi	U2S	S	700.000,00		455.000,00	245.000,00	159.250,00	85.750,00	245.000,00
Totale						1.926.378,42		1.252.145,97	674.232,45	438.251,09	235.981,36	674.232,45

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S

Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001) - Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:	
Edilizia agevolata/sovvenzionata:	
A = Edilizia agevolata	
S = Edilizia sovvenzionata	
Tipi di intervento:	
Nuova costruzione:	
ATC : N1F	
Comune: N2F	
Altri: N3F	
Recupero:	
ATC : R1A	
Comune: R2A	
Altri: R3A	
Urbanizzazioni *:	
ATC: U1S/U1A	
Comune: U2S/U2A	
* A = ambientale, S = sociale	

Codice DB0803

D.D. 4 settembre 2009, n. 447

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 112.500,00 agli aventi titolo. Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 15 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 112.500,00 già impegnati (impegno 2236) con determinazione dirigenziale n. 278 del 11 giugno 2009 a carico del capitolo 290732 (assegnazione 102995) del bilancio regionale 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente

Giuseppina franco

Codice DB0803

D.D. 4 settembre 2009, n. 448

Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 22.500,00 agli aventi titolo (capitolo 282270 - assegnazione 102859 - impegni 315 e 2235).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 3 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 22.500,00.

di dare atto che l'importo erogato a carico del capitolo 282270 (assegnazione 102859) trova capienza rispettivamente per euro 9.868,43 nella somma già impegnata (impegno 315) con determinazione dirigenziale n. 26 del 6 febbraio 2009 e per euro 12.631,57 nella somma già impegnata (impegno 2235) con determinazione dirigenziale n. 277 del 11 giugno 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla

data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franco

Codice DB0804

D.D. 7 settembre 2009, n. 454

Acquisto dall'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte di elaborati riguardanti le politiche territoriali relative all'interrelazione fra reti di città e reti di imprese nel Nord Italia. Spesa Euro 66.000,00 (cap. 116985/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di acquisire, dall'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES) (omissis) i risultati di ricerca, inerenti elaborati relativi alle politiche di interrelazione tra le reti di città e le reti di imprese del Nord Italia e 200 copie cartacee del fascicolo di sintesi, come in premessa descritti;

– di approvare, quale parte integrante della presente determinazione, l'allegata bozza di contratto di cessione dei risultati di ricerca per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES);

– di impegnare la somma di € 66.000,00 sul capitolo 116985/09 del bilancio regionale per l'anno 2009 – assegnazione n. 100300;

– di provvedere al pagamento della somma di cui al punto precedente, secondo le modalità indicate nell'allegata bozza di contratto di cessione dei risultati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giovanni Paludi

Codice DB0804

D.D. 7 settembre 2009, n. 455

Partecipazione alla Seconda Rassegna Urbanistica Regionale organizzata dalla Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Nazionale di Urbanistica avente per oggetto "Gli strumenti per il governo del territorio". Spesa Euro 1.728,00 (Cap. 127930/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di partecipare alla Seconda Rassegna Urbanistica Regionale organizzata dalla Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Nazionale di Urbanistica avente per

oggetto “Gli strumenti per il governo del territorio” che si svolgerà a Torino dal 22 ottobre al 1 novembre 2009 aderendo alla “Formula C” comprensiva della fornitura degli spazi per l’esposizione di cinque pannelli e di quaranta copie del cd rom, relativo alla Rassegna, contenente anche le schede relative ai casi presentati dalla Regione Piemonte, al fine di illustrare lo stato di avanzamento delle politiche territoriali della Regione Piemonte costituite dal nuovo Piano Territoriale Regionale, dal primo Piano Paesaggistico Regionale, dai nuovi disposti legislativi e dagli strumenti per la conoscenza del territorio;

– di impegnare la somma di € 1.728,00 sul capitolo 127930/09 del bilancio di previsione per l’anno 2009 per il pagamento della quota di partecipazione relativa alla “Formula C”;

– di pagare detta cifra a seguito di presentazione di fattura da parte dell’Istituto Nazionale di Urbanistica, debitamente vistata dal responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giovanni Paludi

Codice DB0815

D.D. 11 settembre 2009, n. 461

Adesione alla Società Italiana di Statistica (SIS) anno 2009. Impegno delegato n. 2049/09 sul capitolo 186421 sul Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare la quota associativa di Euro 380,00 per l’anno 2009 a favore della Società Italiana di Statistica (SIS) -

Salita de’ Crescenzi, 26 – 00186 Roma (omissis) a mezzo bonifico bancario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice DB0820

D.D. 17 settembre 2009, n. 463

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Modificazione di destinazione d’uso di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Andrate (To), già escluso dall’ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995.

(omissis)
Il Dirigente
Alessandra Semini

Codice DB0800

D.D. 1 ottobre 2009, n. 500

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Rocca Canavese	TO	Decreto del Sindaco n. 4/2009 del 23.07.09
Rivarossa	TO	Decreto del Sindaco n. 4 del 18.07.09
Valenza	AL	D.G.C. n. 73 del 31.08.09
Alice Bel Colle	AL	D.G.C. di Cassine (Comune capofila) n. 42 del 13.06.09 *
Cassine	AL	D.G.C. di Cassine (Comune capofila) n. 42 del 13.06.09 *
Morsasco	AL	D.G.C. di Cassine (Comune capofila) n. 42 del 13.06.09 *
Ricaldone	AL	D.G.C. di Cassine (Comune capofila) n. 42 del 13.06.09 *
Roccaparvera	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valle Stura n. 37 del 21.05.09 *
Fiano	TO	D.G.C. n. 94 del 14.07.09
Veruno	NO	D.G.C. n. 45 del 30.06.09
Lessona	BI	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Prealpi Biellesi n. 5 del 24.02.09 *
Brunengo	BI	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Prealpi Biellesi n. 5 del 24.02.09 *
Alpette	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Ceresole Reale	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Frassineto	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *

Ingria	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Noasca	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Pont Canavese	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Ribordone	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Ronco Canavese	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Sparone	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *
Valprato Soana	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 78 del 25.05.09 *

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0800
D.D. 9 ottobre 2009, n. 515

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e

s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Cavour	TO	D.G.C. n. 32 del 15.09.09
Castelnuovo di Ceva	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana n. 20 del 17.02.09 *
Lesegno	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana n. 20 del 17.02.09 *
Roascio	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana n. 20 del 17.02.09 *
Sale delle Langhe	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana n. 20 del 17.02.09 *
Sale San Giovanni	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana n. 20 del 17.02.09 *
Agrate Conturbia	NO	D.C.C. n. 23 del 28.08.09
Montanera	CN	D.C.C. n. 33 del 29.06.09
Bossolasco	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Alta Langa n. 28 del 15.04.09 *
Pessinetto	TO	Provvedimento del Sindaco del 25.09.09
Quincinetto	TO	D.G.C. n. 50 del 20.08.09
Bastia Mondovì	CN	D.C.C. di Mondovì (Comune capofila) n. 23 del 26.06.09 *
Carrù	CN	D.C.C. di Mondovì (Comune capofila) n. 23 del 26.06.09 *
Mondovì	CN	D.C.C. di Mondovì (Comune capofila) n. 23 del 26.06.09 *
Piozzo	CN	D.C.C. di Mondovì (Comune capofila) n. 23 del 26.06.09 *

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB1006

D.D. 6 ottobre 2009, n. 462

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il potenziamento del Metanodotto "Gavi - Pietralavezzara DN 600, 75 bar" presentato da Snam Rete Gas S.p.A., localizzato in Piemonte, nei Comuni di Novi Ligure,

Gavi, Carrosio, Voltaggio, Fraconalto (AL) e, in Liguria, nei Comuni di Mignanego e Campomorone (GE) - Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di ritenere che il progetto di potenziamento del Metanodotto “Gavi – Pietralavezzara DN 600 (24”)”, 75 bar” ed opere connesse presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni, localizzato in Regione Piemonte, nei Comuni di Novi Ligure, Gavi, Carrosio, Voltaggio, Fraconalto (AL) e, in Regione Liguria, nei Comuni di Mignanego e Campomorone (GE), debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, inerenti in particolare le problematiche ambientali connesse alla rimozione;

– di sospendere i termini del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. per consentire alla Società Snam Rete Gas S.p.A. – Costruzioni l'elaborazione del progetto definitivo, dello Studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico, necessari per l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VIA;

– di richiedere, alla luce di quanto emerso nel corso dell'istruttoria inerente la presente fase di verifica della procedura di VIA, anche ai fini del coordinamento degli atti autorizzativi, che il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale vengano redatti tenendo conto di quanto di seguito riportato:

1. Scelta del tracciato, dismissione e/o rimozione metanodotto esistente, ripristini ambientali.

▪ Il tracciato della condotta (nei tratti di maggior criticità) dovrà essere rivisto, prevedendo un tracciato alternativo che ripercorra tratti di viabilità esistente, si articoli a quote di livello ove siano richiesti manufatti di lieve entità per il supporto della condotta stessa ed al contempo sia ridotto al minimo il numero degli attraversamenti dei corsi d'acqua;

▪ non dovranno essere intercettate nuove aree boscate e dovrà essere ridotto il più possibile l'impatto dell'infrastruttura sul paesaggio, sul territorio rurale e sull'ambiente naturale. Ad ogni modo la scelta del tracciato dovrà essere motivata evidenziando in particolare perché il metanodotto non segua il tracciato della condotta attualmente in esercizio e perché si discosti dai tracciati delle reti di servizio limitrofe;

▪ il progetto dovrà sviluppare adeguatamente le modalità e le tempistiche di dismissione e di rimozione del metanodotto esistente “Cortemaggiore – Genova DN 400” nel tratto da Novi Ligure a Pietralavezzara, che attraversa in parte il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e l'omonimo Psic; dovrà inoltre prevedere un idoneo studio relativo alle piste di accesso, ai punti di apertura della linea e alle eventuali interferenze con le aree di dissesto idraulico o di versante;

▪ tutte le opere accessorie (attraversamenti, consolidamenti, ecc.) dovranno essere verificate secondo i criteri antisismici per la Zona 3 (D.M. 14/01/2008) considerando un idoneo coefficiente di amplificazione topografica;

▪ dovrà essere approfondita la progettazione degli interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale relativi alle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali. Il piano di ripristino dovrà essere dettagliato sia rispetto alle essenze da impiantare, sia rispetto alle modalità di messa in opera. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ed arboree ricostituite.

2. Aspetti inerenti l'atmosfera e il rumore.

▪ Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata, una mappatura geologica dei lineamenti strutturali e/o delle cataclasi presenti nel substrato tettonizzato serpentinitico (e terziario-conglomeratico a pietre verdi), in conformità alla normativa vigente sulle rocce verdi, anche attraverso studi dei suoli interessati dalle fasi di scavo. Considerata la natura delle rocce interessate dai lavori, dovrà eventualmente essere prevista una valutazione petrografica, corredata da analisi mineralogiche, sul tenore di asbestiformi presenti ed un programma di analisi campione sulle polveri, al fine di minimizzare il rischio da inalazione di minerali fibrosi accidentali (autoprotezione degli addetti, bagnature, ecc.), sia presso le aree di cantiere, sia lungo le piste sterrate di accesso sia presso eventuali bersagli sensibili;

▪ dovrà essere fornito uno studio di impatto acustico per tutta la fase di costruzione dell'opera principale e di quelle connesse contestualizzato rispetto alla presenza dei ricettori incontrati lungo il tracciato.

3. Aspetti inerenti il suolo e sottosuolo.

▪ Lo studio geomorfologico di progetto dovrà tenere conto del quadro di dissesto aggiornato, disponibile presso i Comuni di Gavi, Voltaggio e Fraconalto, in particolare dei dissesti idraulici areali molto estesi (di tipo Ee a pericolosità molto elevata) di Gavi e Voltaggio e delle interferenze con aree in frana nel Comune di Fraconalto. Per Novi Ligure e Carrosio potrà essere utilizzato il PAI originale, eventualmente integrato con informazioni aggiuntive, distinguendo la tipologia e lo stato di attività del dissesto di versante e la pericolosità del dissesto idraulico. Dovranno essere rispettate le N.d.A. del PAI e le N.T.A. dei P.R.G. per tutto ciò che concerne il tema delle infrastrutture lineari;

▪ si consiglia la realizzazione di uno studio geologico-geomorfologico finalizzato anche all'autorizzazione regionale per il vincolo idrogeologico ex L.R. 45/1989 e s.m.i., esteso anche alla stabilità dei versanti a monte ed a

valle degli edifici e delle infrastrutture esistenti in prossimità degli interventi in progetto piuttosto che limitato alle aree boscate o pericolose (frane e corsi d'acqua);

- in tutte le aree soggette a movimento terra dovranno essere adottati idonei dispositivi di chiusura a protezione dello scavo atti ad evitare infiltrazioni concentrate, formazione di solchi di erosione e conseguente possibile innesco di frane, in particolare nei tratti più acclivi ed in adiacenza agli attraversamenti stradali;

- le opere di sostegno e le opere di presidio idraulico dovranno essere previste con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica (ossia opere con messa a dimora di piante o, comunque, con ricorso a “materiali naturali”: palificate, cordunate, muri in massi, canalette e platee in massi etc), fatti salvi casi in cui tali opere rivestano carattere temporaneo o non siano sufficienti a contenere la situazione di dissesto. Tali casi saranno dettagliatamente esplicitati, motivando esaustivamente, caso per caso, il ricorso a tecniche di ingegneria “classica” e materiali non naturali (es. trave in c.a., diaframma in sacchetti di tessuto non tessuto, materassi Reno etc);

- rispetto agli strumenti di pianificazione, dovrà essere esplicitata e tenuta in debito conto in fase progettuale l'interferenza con l'area a elevata suscettività al dissesto sita a sud di loc. Pietra Cucco e con il geotopo segnalato in loc. Pietralavezzara;

- dovrà essere precisato il bilancio terre (sia relativamente al materiale scavo, sia al materiale da conferire per realizzare le opere di drenaggio e di regimazione dei corsi d'acqua) e dovrà essere specificata la provenienza e/o la destinazione. Dovrà in ogni caso essere privilegiato il riutilizzo del materiale scavato o reperito in loco o, ancora, recuperato da altro cantiere, mentre dovrà essere limitato il più possibile l'apporto di materiale da siti di cava;

- gli eventuali siti di smaltimento di terre e rocce da scavo in esubero dovranno essere identificati a priori e, se ubicati in zona a vincolo idrogeologico, sottoposti ad autorizzazione. In ogni caso dovranno essere evitate le aree di stoccaggio materiali, anche provvisorie, in aree perimetrate dagli studi P.A.I. come esondabili o in frana;

- il cantiere dovrà essere progettato per occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto. Dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche sull'area di cantiere, dovranno essere previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali di ruscellamento;

- dovrà essere evidenziata la viabilità di servizio, comprensiva di eventuali piazzole, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (manutenzione);

- dovranno essere esplicitati gli interventi di adeguamento/realizzazione delle due piste in loc. Pietralavezzara.

4. Aspetti inerenti la risoluzione di eventuali interferenze.

- Nelle fasi di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà individuare le eventuali interferenze delle opere in progetto con la rete irrigua e con i pozzi ad uso agricolo esistenti nell'area di intervento. Il proponente dovrà concordare con i soggetti utilizzatori dei pozzi e con i gestori delle reti irrigue le soluzioni individuate per risolvere le interferenze e il cronoprogramma relativo alla

realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità irrigua;

- come richiesto dalla nota del Comando Regione Militare Nord SM – Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari - sarà necessario “escludere, mediante i necessari accertamenti tecnici, che l'opera interferisca, o possa interferire, con gli interessi di ogni genere dell'Amministrazione Difesa (A.D.), individuabili nell'ambito della Difesa Nazionale”;

- dovranno essere individuati gli interventi per risolvere le interferenze delle opere in progetto con la fascia di rispetto cimiteriale.

5. Aspetti inerenti la natura ed il paesaggio.

- Eventuali futuri interventi sull'impianto attualmente in esercizio, che ricade nel Parco Naturale “Capanne di Marcarolo”, dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., al fine di verificarne la possibile incidenza nei confronti delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del SIC/ZPS IT1180026;

- rispetto alle emergenze naturalistiche, dovranno essere svolti approfondimenti sui potenziali impatti indiretti sul SIC IT 133150 Praglia-Pracaban-M. Leco-P. Martin e sui potenziali impatti diretti sulla rete ecologica ligure che potrebbe essere influenzata dal presente progetto. Tali analisi dovranno comprendere rilievi di campo, sia faunistici che vegetazionali. Dovranno inoltre essere dettagliati la calendarizzazione dei lavori, le modalità di cantierizzazione e le specifiche misure di mitigazione rispetto alle specie impattate;

- lo Studio di Impatto Ambientale dovrà contenere la caratterizzazione degli habitat acquatici e ripariali e della fauna acquatica ed ittica interferiti a seguito dei numerosi attraversamenti previsti in corrispondenza dei corsi d'acqua, dovrà analizzare i possibili impatti su queste componenti e dovrà individuare le misure di mitigazione ambientale da attuare in fase di cantiere nei confronti degli habitat e delle specie interferite;

- ai fini di un efficace ripristino ambientale, dovrà essere quantificata l'estensione e dettagliato lo stato della superficie boscata e di quella agricola interessate dall'intervento, anche in base alle tipologie forestali interferite, e degli impianti legnosi (vigneti, frutteti, impianti di arboricoltura da legno) dettagliando per tutto il tracciato, in relazione e in cartografia, la determinazione della fascia di rispetto secondo quanto prescritto dal DM 17 aprile 2008.

- l'impatto ambientale sull'area a ridosso del castello di Fraconalto, che il Piano Territoriale della Provincia di Alessandria classifica come “Elementi naturali caratterizzanti il paesaggio”, dovrà essere minimizzato;

- sarà necessario accertare la totale conformità degli interventi in progetto con il Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. 53-11975 del 4 agosto 2009 (Rif. <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm>);

- la documentazione trasmessa dovrà essere integrata con gli atti cartografici, grafici, fotografici e documentali puntualmente elencati nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

6. Aspetti inerenti l'assetto idrogeologico e le interferenze con i corsi d'acqua.

▪ In prossimità dell'attraversamento del Rio Pisonzo (località cimitero nel Comune di Carrosio), si registrano possibili fenomeni di esondazione, pertanto sarà necessaria una sistemazione definitiva dell'argine;

▪ dovrà essere svolta specifica analisi idraulica, comprensiva di analisi sedimentologica di campo e di modellazione del trasporto solido, del Rio Riasso e, in particolare, delle potenzialità erosive e di trasporto dello stesso, in modo da predisporre un'adeguata difesa di fondo alveo. Dovrà inoltre essere progettata la deviazione del rio, con idonee verifiche idrauliche e garantendo il deflusso in sicurezza anche in corrispondenza di eventi di piena;

▪ con riferimento agli attraversamenti di corsi d'acqua pubblici e demaniali dovranno essere evidenziate, sul tracciato del metanodotto attualmente in esercizio, le tratte oggetto di sostituzione/rimozione/dismissione;

▪ dovrà essere redatto l'elenco degli attraversamenti (ex novo, da rimuovere, da mantenere) della rete sia di potenziamento sia di rifacimento e per ognuno di questi dovrà essere prodotta la documentazione progettuale definitiva comprendente almeno:

- relazione descrittiva dell'intervento con riferimento alla presenza di altre condotte contigue, alla dismissione della tubazione, al ripristino dello stato dei luoghi e alla valutazione di alternative di tracciato possibili. Dovranno inoltre essere individuate le proprietà delle eventuali infrastrutture di protezione esistenti;

- i quadri dei dissesti derivanti dagli studi di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al PAI;

- stralcio CTR e catastale;

- planimetria quotata;

- sezioni corso d'acqua quotate;

- documentazione fotografica;

- per ogni attraversamento di corso d'acqua dovrà essere prodotta una relazione idraulica giustificante, le quote di passaggio in subalveo e la necessità di opere di protezione spondali e del fondo; in casi eccezionali ove siano presenti più attraversamenti sullo stesso corso d'acqua (nuovi/esistenti in esercizio/dimessi), la verifica dovrà essere estesa ad un tratto d'asta significativo (in moto permanente) con approfondimenti delle analisi morfodinamiche e morfoevolutive del corso d'acqua e delle caratteristiche granulometriche e sedimentologiche del materiale litoide. Analogamente per i tratti in dismissione e rimozione dovranno essere condotte le relative verifiche di stabilità del corso d'acqua e delle sponde al fine di supportare la scelta illustrata nella relazione di cui al punto iniziale;

- gli elaborati grafici degli interventi di ripristino delle sponde e dell'alveo derivanti dalla rimozione degli attraversamenti non più utilizzati.

▪ In linea generale inoltre, si specifica che:

- dovranno essere ridotti all'indispensabile le interferenze con i corsi d'acqua (pubblici e demaniali);

- per gli attraversamenti in subalveo il ginocchio superiore della tubazione dovrà essere posizionato ad almeno 4 m dal ciglio di sponda;

- dovrà essere condotta una verifica del dissesto esistente su ogni corso d'acqua ricorrendo anche agli studi

di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al PAI;

- la rete e le opere accessorie dovranno risultare esterne alle aree di pericolosità elevata (esondazione) e qualora non altrimenti localizzabili dovrà essere condotta verifica di compatibilità idraulica;

- in caso di parallelismo al corso d'acqua, si dovrà mantenere la tubazione ad una distanza minima di 10 m dal ciglio di sponda.

Copia della presente determinazione verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione e inviata alla Società proponente Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e presso l'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1108

D.D. 27 luglio 2009, n. 639

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 43.969,50 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 43.969,50 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 43.969,50 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con DD n. 188 del 29/07/04 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 27 luglio 2009, n. 640

L.r. 21/99 art. 58 lett. b). Associazione Irrigazione Est Sesia. Intervento di realizzazione impianto di sollevamento irriguo dal Canale Regina Elena alla rete distributiva del distretto autonomo "Roggia Molinara di

Oleggio". Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 340.000,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto presentato dall'Associazione Irrigazione Est Sesia - distretto autonomo "Roggia Molinara di Oleggio" relativo all'intervento di realizzazione impianto di sollevamento irriguo dal Canale Regina Elena alla rete distributiva del distretto autonomo "Roggia Molinara di Oleggio" che comporta la spesa complessiva di euro 380.022,94 ;

di concedere a favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia-distretto autonomo "Roggia Molinara di Oleggio" il contributo in conto capitale di euro 340.000,00, pari al 90% della spesa ammessa di euro 377.778,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo è effettuata secondo le disposizioni vigenti.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 340.000,00 si provvede con i fondi già impegnati con D.D. n. 263 del 29/11/2005 sul cap. 21047 del bilancio per l'anno 2005 (I. 6300/05);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1106

D.D. 27 luglio 2009, n. 641

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati per l'esecuzione di servizi di supporto per l'attuazione del Piano Operativo per l'anno 2008 contro la flavescenza dorata della vite approvato con D.G.R. n. 37-8912 del 4 giugno 2008. D.D. n. 465 del 04/07/2008 e D.D. n. 46 del 05/02/2009. Spesa Euro 27.498,23. (Cap. 142574/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 27 luglio 2009, n. 642

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati per servizi di verifica delle ingiunzioni di estirpo disposte ai sensi del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 (Lotta obbligatoria Flavescenza Dorata della vite). D.D. n.

962 del 14/11/2008. Spesa Euro 59.997,88. (Cap. 142574/2008).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il pagamento delle fatture dei tecnici liberi professionisti riportate nell'Allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante, per complessivi Euro 59.997,88 oneri fiscali compresi.

Per la spesa di Euro 59.997,88 oneri fiscali compresi, impegnata sul Capitolo 142574/2008 si fa fronte con l'Impegno n. 5161.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 28 luglio 2009, n. 646

Affidamento del servizio per la realizzazione di un opuscolo informativo sul Programma di Sviluppo Rurale mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 D.Lgs 163/06 s.m.i.. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere ad esaminare le offerte, secondo i parametri indicati nella lettera d'invito presentate dai concorrenti, individuandoli come segue:

- Dott.ssa Maria Cristina Cavallo Perin – Responsabile del Settore Programmazione in materia di Agricoltura e di sviluppo rurale – Esperto in Comunicazione – Presidente

- Dott.ssa Alessandra Berto – funzionario della Direzione Agricoltura esperto giuridico – Componente;

- Dott.ssa Daniela Caracciolo – funzionario della Direzione Agricoltura – Componente e Segretario verbalizzante.

di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti conseguenti e di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 29 luglio 2009, n. 648

Legge regionale 18 ottobre 1994, n. 43 titolo III - Fondo Investimenti Piemonte (FIP). Rimborsi contributi

di euro 36.230,82 per l'anno 2009 e di euro 25.127,00 per l'anno 2010. Capitolo n. 34175.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare la scheda allegata per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
di autorizzare il Settore Ragioneria della Regione Piemonte ad accertare sul capitolo 34175 del bilancio 2009 la somma complessiva di € 36.230,82 e ad incassare la predetta somma come da scheda allegata;
di autorizzare il Settore Ragioneria della Regione Piemonte ad accertare sul capitolo 34175 del bilancio 2010 la somma complessiva di € 25.127,00 e ad incassare la predetta somma come da scheda allegata;
eventuali modifiche dei piani di rimborso contenuti nel predetto allegato saranno tempestivamente comunicate al Settore Ragioneria.

Avverso la predetta determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n.8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1106
D.D. 30 luglio 2009, n. 656

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Alteni Società Agricola Semplice, per il centro aziendale sito in La Loggia (TO) – Via Sabbioni, 19, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106
D.D. 31 luglio 2009, n. 658

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Florale di Manni Alessandra, per il centro aziendale sito in Nebbiuno (NO) – Via Per Meina, 9, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106
D.D. 31 luglio 2009, n. 661

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Maurino Sabrina, per il centro aziendale sito in Bricherasio (TO) – Stradale Torre Pellice, s.n., come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1108
D.D. 3 agosto 2009, n. 667

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 78.833,68 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. Pos. 3/2003/1.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 78.833,68 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 78.833,68 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 670

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Manfredi Aldo & C. S.a.S.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 671

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Molino Peila S.p.A.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 672

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Pasquettaz S.p.A.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 673

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimen-

to del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Si Invernizzi s.r.l.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 674

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Geal Carni S.p.A..

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 675

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla diitta Bassi S.p.A.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 676

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Fratelli Oioli s.r.l.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 677

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Eredi Baruffaldi s.r.l.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 678

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimen-

to del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Arc en ciel Società cooperativa.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 679

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Fratelli Saclà S.p.A.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 680

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Sama s.n.c.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 3 agosto 2009, n. 681

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla Ditta Globalcibo s.r.l.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1106

D.D. 5 agosto 2009, n. 684

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Triverio Massimo, per il centro aziendale sito in Moncalieri (TO) – Strada Miravalle, 23,

come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 5 agosto 2009, n. 685

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Chiabrando Vivaia di Chiabrando Davide, per il centro aziendale sito in Pinerolo (TO) – Via Nazionale, 370, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1105

D.D. 21 agosto 2009, n. 716

Riduzione resa ad ettaro di vino classificabile come DOCG "Brachetto d'Acqui" e come DOC "Piemonte Brachetto" e vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla DOCG e dalla DOC per la campagna 2009 - 2010 (vendemmia 2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per conseguire l'equilibrio tra domanda ed offerta, le rese massime ad ettaro di vino classificabile come vino a DOCG "Brachetto d'Acqui" e come vino a DOC "Piemonte Brachetto", come consentito dalla L. 164/92 art. 10 paragrafo c), vengono ridotte come di seguito riportato:

D.O.C.G. "Brachetto d'Acqui" o "Acqui" (di seguito chiamato "Brachetto d'Acqui") tipologia spumante resa ridotta fino ad un massimo di 32,90 ettolitri per ettaro (equivalenti a 47 q.li/ha di uva), prevedendo che qualora sia utilizzato l'arricchimento tramite osmosi inversa (o concentrazione parziale a freddo), sia consentito incrementa-

re fino ad un massimo del 20% la resa classificabile a D.O.C.G. “Brachetto d’Acqui”. Tale deroga non consente in alcun modo di superare i 32,90 ettolitri/ettaro, ma interviene in compensazione della riduzione dovuta alla lavorazione.

D.O.C.G. “Brachetto d’Acqui” tipologia rosso (cosiddetto “tappo raso”) resa ridotta fino ad un massimo di 35 ettolitri per ettaro (equivalenti a 50 q.li/ha di uva), prevedendo che qualora sia utilizzato l’arricchimento tramite osmosi inversa (o concentrazione parziale a freddo), sia consentito incrementare fino ad un massimo del 20% la resa classificabile a D.O.C.G. “Brachetto d’Acqui”. Tale deroga non consente in alcun modo di superare i 35 ettolitri/ettaro, ma interviene in compensazione della riduzione dovuta alla lavorazione.

D.O.C. “Piemonte Brachetto” resa ridotta fino ad un massimo di 37,03 ettolitri per ettaro (equivalenti a 52,90 q.li/ha di uva), prevedendo che qualora sia utilizzato l’arricchimento tramite osmosi inversa (o concentrazione parziale a freddo), sia consentito incrementare fino ad un massimo del 20% la resa classificabile a D.O.C. “Piemonte Brachetto”. Tale deroga non consente in alcun modo di superare i 37,03 ettolitri/ettaro, ma interviene in compensazione della riduzione dovuta alla lavorazione.

Non è consentito il passaggio del mosto parzialmente fermentato destinato a “Brachetto d’Acqui” tipologia tappo raso alla tipologia spumante.

E’ consentito il passaggio dalla tipologia spumante a quella tappo raso (ferma restando la resa 47 q.li/ha prevista per la tipologia spumante).

Le uve Brachetto ed i mosti eccedenti la resa fissata di:

- 32,90 ettolitri per ettaro (equivalenti a 47 q.li/ha di uva) per la D.O.C.G. “Brachetto d’Acqui” o “Acqui”

- 35 ettolitri per ettaro (equivalenti a 50 q.li/ha di uva) per la D.O.C.G. “Brachetto d’Acqui” tipologia rosso (cosiddetto “tappo raso”)

- 37,03 ettolitri per ettaro (equivalenti a 52,90 q.li/ha di uva) per la D.O.C. “Piemonte Brachetto”

possono essere destinati, senza priorità predeterminate, alle produzioni di seguito elencate:

- Succhi d’uva

- Mosto o mosto muto o mosto parzialmente fermentato rosso o bianco, destinato a bevande aromatizzate base vino, a vino liquoroso, a vino frizzante, vino spumante secco con zuccheri residui non superiori a 35 g./litro, alla pratica enologica della dolcificazione

- Vino da tavola

- Distillati.

Pertanto coloro che detengono o movimentano detti prodotti specificheranno sempre, nei documenti di viaggio e nelle documentazioni ufficiali previste per il settore viticolo – enologico, che il prodotto è vincolato alla produzione delle predette destinazioni produttive.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Codice DB1105

D.D. 7 settembre 2009, n. 758

D.G.R. n. 86-12008 del 4 agosto 2009. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2009 (campagna vitivinicola 2009/2010) destinati alla produzione di vini, vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini a Denominazione di Origine.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l’aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell’1% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2009 (campagna vitivinicola 2009-2010) atti a diventare:

- vini;

- vini a Denominazione di Origine Protetta, per tutte le tipologie consentite, sottozone e menzioni geografiche previste dai disciplinari e fatte salve eventuali misure più restrittive previste dagli stessi, come riportato in elenco:

- Asti D.O.C.G.

- Gavi D.O.C.G.

- Brachetto d’Acqui D.O.C.G.

- Piemonte D.O.C. (solo per le tipologie ottenute da uve a bacca bianca previste dal disciplinare di produzione, con l’esclusione della tipologia Piemonte Moscato passito)

- Monferrato D.O.C. (solo per le tipologie ottenute da uve a bacca bianca previste dal disciplinare di produzione)

- Cortese dell’Alto Monferrato D.O.C.

- Alta Langa D.O.C.

2. Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa e per ragioni tecniche connesse all’elaborazione dei vini spumanti, l’aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell’1% vol. delle partite (cuvées) di vino destinate all’elaborazione dei vini spumanti e vini spumanti di qualità derivanti da uve raccolte nel territorio della Regione Piemonte nella vendemmia 2009 (campagna vitivinicola 2009-2010) ed appartenenti alle varietà elencate nella D.G.R. n. 77-7840 del 25 novembre 2002.

Copia della presente Deliberazione sarà trasmessa, a titolo di notifica:

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale per l’attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato – ATPO II – Via XX settembre, 20 – 00184 Roma;

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari – via Bertola, 34 – 10122 Torino.

- ad A.G.E.A., via Torino, 45 - 00184 Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Codice DB1107

D.D. 18 settembre 2009, n. 817

L.R. 63/78 art. 48 - Servizi di Sviluppo Agricolo - Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Anno 2009-2010 - Impegno contribuito Euro 10.000,00 (Cap. 175969/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Ai sensi della L.R. 12/10/1978, n. 63 art. 48 e per le motivazioni di cui in premessa, è impegnata la somma di € 10.000,00 sul cap. 175969 del Bilancio regionale 2009, a sostegno del Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" per l'anno accademico 2009-2010, in favore del seguente Ente:

- Università degli Studi di Torino – Facoltà di Agraria - Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio - Via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 Grugliasco (TO) (omissis).

2. La somma di € 10.000,00 sarà liquidata al citato Ente come specificato in premessa, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile del Settore
Caterina Ronco

Codice DB1203

D.D. 14 agosto 2009, n. 216

L.R. 17.04.1990, n. 33 - D.D. n. 287 del 16.06.2006 - Recupero della somma di Euro 3.941,16= erogata all'Ente di gestione Parco del Ticino per la realizzazione dei sette interventi di manutenzione di piste ciclabili nelle diverse località. Accertamento di entrata di Euro 3.941,16= sul cap. 34655/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1204

D.D. 26 agosto 2009, n. 219

Assegnazione di Euro 90.582,32 sul cap. 148558/2009 (I. n. 674/2009) a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola per finanziare il servizio di T.P.L. su gomma sulla linea Domodossola - Iselle, relativo all'anno 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola le risorse pari ad € 90.582,32, per l'anno 2009, per il servizio automobilistico Domodossola – Iselle. A tale spesa si farà

fronte con lo stanziamento previsto sul cap. 148558/2009 (I. n. 674/2009).

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 26 agosto 2009, n. 220

Assegnazione di Euro 236.505,83 sul cap. 148558/2009 (I. n. 674/2009) a favore della Provincia di Cuneo per finanziare l'incremento del servizio T.P.L. su gomma sulla linea Alba - Torino, per l'anno 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Provincia di Cuneo le risorse pari a € 236.505,83 per l'incremento del servizio T.P.L. su gomma sulla linea Alba – Torino, per l'anno 2009. A tale spesa si farà fronte con lo stanziamento previsto sul cap. 148558/2009 (I. n. 674/2009);

- che se a seguito della rendicontazione, da trasmettere entro il 30 giugno 2010, risulterà una spesa inferiore la Direzione Trasporti storerà le risorse in eccedenza con quelle per l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale dell'anno 2010.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 1 settembre 2009, n. 221

L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scuolabus 2007. Verifica delle spese effettivamente sostenute dagli Enti che hanno beneficiato del contributo per l'acquisto di scuolabus a seguito della Determinazione n. 450/26/26.3 del 17/09/2007. Accertamento di entrata di Euro 277.156,64=. (Cap. 34655/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 2 settembre 2009, n. 222

Ferrovia Canavesana. Comune di San Benigno C.se. Autorizzazione alla sig.ra Decolombi Monica, in qualità di proprietaria, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la demolizione di un basso fabbricato ad uso deposito e la costruzione di un edificio di civile abitazione, sul lotto distinto al C.T. del Comune di San Benigno C.se al foglio 12, particella 955 e 417, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, alla sig.ra Decolombi Monica, in qualità di proprie-

taria, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., per la demolizione di un basso fabbricato ad uso deposito e la costruzione di un edificio di civile abitazione composto da un piano terreno e un sottotetto non agibile, con annesso un basso fabbricato ad uso autorimessa, sul lotto distinto al C.T. del Comune di San Benigno C.se al foglio 12, particella 955 e 417, previsto ad una distanza di m 24,44 dalla più vicina rotaia della linea ferroviaria Canavesana (m 21,94 dal ciglio dello sterro) in ipotesi di raddoppio, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 12/08/2009;

che il Richiedente dovrà mettere in atto, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, il Richiedente, anche tramite il Direttore dei lavori, dovrà dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1204

D.D. 7 settembre 2009, n. 223

Incarico alla Società T Bridge S.p.A. di Genova di affidamento di servizio complementare al precedente incarico di supporto alla Regione Piemonte in applicazione dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006. Impegno di spesa di Euro 82.800,00 sul cap. 117150/2009 (impegno delegato n. 3122/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni in premessa riportate, stante l'affidamento alla Società T Bridge S.p.A. di Genova (D.D. n. 38 del 06.02.2008), del servizio di supporto alla Regione Piemonte, tecnico – giuridico ed amministrativo, inerente la predisposizione di un bando di gara sul trasporto ferroviario regionale, di procedere all'affidamento alla Società stessa del servizio complementare al precedente contratto, ai sensi del comma 1 e 5 dell'art. 57 del D.lgs n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", al fine di predisporre i contratti di servizio nel settore pubblico ferroviario regionale e di predisporre la documentazione di dettaglio definitiva per i lotti che saranno messi a gara entro il 31 marzo 2010.

L'importo per l'espletamento del servizio di che trattasi ammonta ad € 82.800,00 (IVA inclusa).

Per far fronte alla spesa di cui sopra si impegna la somma di € 82.800,00 sul cap. 117150/2009 (impegno delegato n. 3122/2009).

Si ritiene inoltre di approvare lo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale disciplinante i rapporti tra le parti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 7 settembre 2009, n. 224

Approvazione offerte tecnico-economiche "Attività di progettazione generale Progetto BIP 2009-2010" ed "Attività di progettazione e realizzazione CSR-BIP 2009-2010" di 5T ed affidamento incarico.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti offerte tecnico-economiche di sviluppo ed i relativi piani di attività, redatte da 5T s.r.l.:

- "Offerta R2/2009 - Attività di progettazione generale Progetto BIP 2009-2010" per un importo pari a 326.232,00 € O.F.I.

- "Offerta R3/2009 – Attività di progettazione e realizzazione CSR-BIP 2009-2010" per un importo pari a

535.663,20 € O.F.I.;

- di affidare, mediante lettera di incarico, alla stessa società l'esecuzione delle offerte per un importo pari a € 861.895,20 O.F.I.;

- di approvare le bozze di lettere di incarico allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che i rapporti con 5T srl per lo sviluppo dei progetti sono regolati dal "Contratto Quadro per lo Sviluppo della Piattaforma Pubblica Regionale" in essere (rep. N. 14295 del 7 aprile 2009);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 10 settembre 2009, n. 225

Autorizzazione effettuazione treno speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Comune di Asti. Evento denominato: "Festival delle Sagre – 12 e 13 settembre 2009." Importo Euro 3.025,00 (IVA compresa).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1201

D.D. 14 settembre 2009, n. 226

Approvazione offerta tecnico-economica "Evoluzione del SIRE Trasporti per la raccolta e l'esposizione di dati e servizi per il progetto BIP" di CSI-Piemonte ed affidamento incarico.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'offerta tecnico-economica di CSI-Piemonte denominata "Evoluzione del SIRE Trasporti per la raccolta e l'esposizione di dati e servizi per il progetto BIP", con i relativi piani di attività;

- di affidare allo stesso, mediante lettera di incarico, l'esecuzione delle attività in essa previste per un importo complessivo pari a € 309.528,00 o.f.i.;

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte per la realizzazione del progetto sono regolati dal "Contratto Quadro di Sviluppo" in essere (Rep. n. 12605 del 17.09.2007), la cui validità è stata prorogata sino al 31.12.2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore
Aldo Manto

Codice DB1204

D.D. 14 settembre 2009, n. 227

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione

corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dal Centro Culturale Diocesano del Comune di Susa (TO). Importo Euro 10.890,00 (IVA compresa).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 16 settembre 2009, n. 229

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dal Comitato Ferrovieri G. P. via P. Ferrari 8 Torino, Importo Euro 10.450,00 (IVA compresa).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 17 settembre 2009, n. 230

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Liquidazione, a favore del G.T.T. S.p.A., di Euro 35.268,75 sul cap. 288641 (Imp. n. 2173/2007), quale saldo per l'intervento n. 37 del "Programma Investimenti 2000-2006" di cui alla D.G.R. n. 9-6934 del 24/09/2007.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di liquidare al G.T.T. SpA, per le motivazioni in precedenza illustrate, l'importo di €35.268,75, quale saldo del finanziamento ammesso a copertura del costo della fornitura e installazione di sezionatori di stazione di Rigola (intervento n. 37 del "Programma Investimenti 2000-2006"), a valere sulle risorse finanziarie stanziare nel Bilancio Regionale sul capitolo di spesa n. 288641 con Imp. n. 2173 del 2007;

- di dare atto che l'intervento n. 37 del "Programma Investimenti 2000-2006", denominato "Fornitura e installazione sezionatori di stazione di Rigola", risulta concluso e che per esso è stato complessivamente liquidato al G.T.T. SpA l'importo di €70.537,50; a fronte del finanziamento previsto di €74.250,00 (con D.G.R. n.9-6934 del 24/09/2007) risulta pertanto disponibile la somma di €3.712,50 (= €74.250,00 - €70.537,50), rimodulabile su altri interventi;

- di rimandare a successivo provvedimento la rimodulazione dei fondi di cui al precedente punto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 17 settembre 2009, n. 231

Ferrovia Canavesana. Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.422/1997. Fornitura n. 9 nuovi T.T.R. dotati di S.C.M.T. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 1.817.550,00 sul cap. 288571 (Imp. n. 2983/2007).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare al G.T.T. SpA, per le motivazioni sopra illustrate, l'importo complessivo di Euro 1.817.550,00, quale somma della 5^a rata dei treni TTR n.4 e n.5 e del 3^a avanzamento del finanziamento relativo al TTR n. 8, a valere sulle risorse finanziarie impegnate sul capitolo di spesa n. 288571 con Imp. n.2983/2007, nell'ambito del finanziamento previsto per gli interventi nn. 8 e 9 del Programma Investimenti 2000-2006 della Ferrovia Canavesana, denominati "n. 9 treni TTR" e "sistemi sicurezza treni TTR".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1205

D.D. 17 settembre 2009, n. 232

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione relativa alla posa di pontili galleggianti per attracco temporaneo unità di navigazione. Richiedente Cantieri Nautici Stresa s.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per quanto di competenza, ai fini della disciplina della navigazione, la posa di n. 2 pontili galleggianti comportanti rispettivamente l'occupazione di specchio acqueo per metri quadri 114,40 e m.q. 228,80, in comune di Stresa, nello specchio d'acqua antistante il mappale 199 del foglio n. 16, richiesto dalla S.r.l. Cantieri Nautici Stresa così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, vengono visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

I pontili dovranno risultare conformi alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002.

Il Settore Navigazione Trasporti Merci e Logistica della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare della presente autorizzazione è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Il titolare della presente autorizzazione ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Al termine dell'occupazione si dovrà procedere al ripristino dello stato dei luoghi senza l'abbandono, in superficie o in immersione, di parti dei manufatti posati.

La presente autorizzazione, che non è cedibile, si intende accordata nei limiti che competono al Settore Navigazione Trasporti Merci e Logistica della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R – 2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorzio

Codice DB1404

D.D. 15 luglio 2009, n. 1437

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Balmuccia - Lavori di consolidamento versante in Via Roma. Contributo Euro 20.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 22 luglio 2009, n. 1488

L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di Castelletto d'Erro (AL). Opere stradali. Contributo di Euro 35.000,00. Contabilità finale.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 luglio 2009, n. 1527

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Rosignano M.to (AL) - Lavori su distacco massi via Monte Grappa e stabilizzazione scarpata a monte s.c. via della Vittoria nel concentrico - Accorpamento contributi di Euro 8.000,00 ed Euro 12.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 27 luglio 2009, n. 1528

LL. RR. n. 38/78, 18/84 e L. 225/92- Comune di Angrogna (TO) - Devoluzione ed accorpamento di contributi vari per un totale di Euro 105.500,00 a supporto dei lavori di sistemazione della parete rocciosa affacciante sul tornante della s.c. Prà del Torno.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 luglio 2009, n. 1529

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Incisa Scapaccino (AT) - Devoluzione contributo di Euro 80.000,00 da lavori di ripristino muro medievale loc. Borgo Villa, ad altre opere.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 luglio 2009, n. 1530

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Cumiana (TO) - Devoluzione contributo di Euro 14.070,00 da lavori di sistemazione definitiva frana per cimitero di San Gervasio, ad altre opere.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1555

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castellazzo Novarese - Lavori urgenti di rifacimento di parte del-

la copertura del cimitero crollata a causa tromba d'aria. Contributo Euro 23.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1556

Ordinanza Ministeriale n. 3240 del 21.08.2002. Mitigazione rischio idrogeologico. Provincia di Asti. Intervento: Lavori di rifacimento ponte al km. 34 + 100 in Comune di Cisterna d'Asti (AT) S.P. 10 Aramengo - Cisterna. Importo: Euro 250.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1557

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Venasca - Lavori di intervento per consolidamento versante a valle s.c. Cuniglia. Contributo Euro 8.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1558

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cossogno - Lavori di rimozione materiale solido trasportato Contributo Euro 12.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1559

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Canischio. Lavori di sistemazione frana sottoscarpa lungo la strada comunale della frazione Braidà. Contributo Euro 34.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Dirigente

Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1560

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Brondello (CN) - Lavori di ripristino viabilità su s.c. Via Bellini, Via Beltrent, Via Colletta, Via Provinciale (Tetti Boglio), Via Morelli, Via Rossi e Strada della

Palanche - Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1561

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Provincia Verbano-Cusio-Ossola (VB) - Lavori di somma urgenza al km. 7+400 della S.R. n. 549 di Macugnaga - Contributo di Euro 180.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1562

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) - Lavori di rimozione frane e materiali vari su carreggiata delle strade - Contributo Euro 11.273,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 28 luglio 2009, n. 1563

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di S. Germano Chisone (TO) - Lavori su frana s.c. Briere - Contributo Euro 8.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1568

L.r. n. 38/78 - Programma interventi. Spesa complessiva Euro 4.336.133,00 sul cap. 229209/2009 (ass. 102055).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di approvare il programma degli interventi, ai sensi della l.r. 38/78, allegato al presente atto quale parte integrante;
- 2) di autorizzare l'erogazione dei contributi in base ai disposti di cui all'art. 11 della l.r. n. 18/84;
- 3) gli interventi previsti nell'allegato rivestono carattere di urgenza ai sensi degli artt. 1 e 4 della l.r. 38/78 e pertanto dovranno essere iniziati entro 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto; gli interventi che non abbiano avuto inizio entro il predetto termine, per causa non dipendenti dall'Ente concessionario e debitamente

motivate saranno revocati;

4) gli enti beneficiari dei contributi dovranno trasmettere ai competenti uffici regionali il provvedimento di affidamento dei lavori ovvero, nel caso di lavori in economia diretta, la documentazione comprovante la spesa sostenuta;

5) gli interventi dovranno essere completati entro 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di inizio di ciascuno. Nel caso di mancato completamento entro il predetto termine saranno disposti i provvedimenti di cui all'art. 16 della l.r. 18/84

6) a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 248 del 04.08.2006 agli enti beneficiari del finanziamento verrà riconosciuto, quale contributo forfetario, per le spese tecniche un'aliquota massima del 10% oneri fiscali e previdenziali compresi sull'importo a base d'asta dei lavori e delle espropriazioni, verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione ed al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81;

7) gli interventi di cui sopra sono sottoposti a monitoraggio da parte della Direzione regionale Opere Pubbliche attraverso:

a) la valutazione dei progetti in termini di coerenza con le finalità previste;

b) comunicazione da parte degli enti interessati sull'inizio, l'avanzamento e l'ultimazione dei lavori;

c) presa d'atto della formale dichiarazione da parte degli enti circa la corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato ed eventuale verifica a campione da parte dei settori competenti della citata Direzione regionale;

8) alla spesa complessiva di € 4.336.133,00 necessaria al finanziamento degli interventi di cui all'allegato elenco, parte integrante del presente atto, si fa fronte con l'impegno per € 4.336.133,00 sull'assegnazione n. 102055 disposta sul cap. 229209/2009 a favore della Direzione Opere Pubbliche.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_92 19	AL	AVOLASCA	S.C. PER OLIVA ORDINANZA N 3 DEL 29/04/2009	10.000
DA_PUNT_92 58	AL	CARENTINO	DEMOLIZIONE E RIMOZIONE MANUFATTO TERMINALE DEL COLLETTORE FOGNARIO .ORDINANZA SINDACALE N. 2- 2009, DEL 1. GIUGNO 2009.	7.000
DA_PUNT_74 87	AL	CASTELLETTO D'ERRO	LAVORI ESEGUITI CON ORDINANZE SINDACALI. ORD. N.4 DEL 6/04/09 ORD. N.5 DEL 27/04/09 E ORD. N. 7 DEL 04/05/09	15.000
DA_PUNT_86 95	AL	CAVATORE	ORDINANZA N. 4 E 5/2009 DEL 28/04/09 MESSA IN SICUREZZA STRADA VALLE CAGLIOGNA RANGO	28.000
DA_PUNT_75 04	AL	DENICE	ORD. SIND. N. 3/2009 LAVORI URGENTI PER APERTURA STRADA	25.000
DA_PUNT_78 47	AL	FELIZZANO	RIPRISTINO STRADA PIAN DELL'ARA ORDINANZE SINDACALI 06/09 E 09/09	11.000
DA_PUNT_86 88	AL	FRESONARA	ORDINANZA SINDACALE N. 112 DEL 20/05/09 RIPRISTINO TETTO MUNICIPIO	10.800
DA_PUNT_87 71	AL	GROGNARDO	ORDINANZE N 4 E 5 DEL 05/05/09	11.000
DA_PUNT_72 95	AL	MERANA	LAVORI ESEGUITI CON ORDINANZE SINDACALI N. 1-2-3-4 DEL 28/04/09	14.000
DA_PUNT_87 66	AL	MERANA	ORDINANZE N 5 DEL 28/04/09 E N 6 DEL 05/05/09	9.200
DA_PUNT_79 12	AL	MOMBELLO MONFERRATO	ORDINANZA SINDACALE N. 379 PER APERTURA STRADA PER LA FRAZ. CASALINO ISOLATA	24.000
DA_PUNT_70 94	AL	MONGIARDINO LIGURE	RIPRISTINO DELLA TRANSITABILITA' S.C.FRAZ. GORDENA. ORDINANZA SINDACALE DEL 29.04.2009 N. 5	7.000
DA_PUNT_76 99	AL	MONTECHIARO D'ACQUI	RIPRISTINO VIABILITA.ORDINANZA SINDACALE N 5/2009	12.300
DA_PUNT_89 57	AL	OCCIMIANO	COSTRUZIONE STRADA ALZAIA E RILEVATO ARGINALE ORDINANZA SINDACALE 429/2009ORDINANZA SINDACALE 429/2009	45.000
DA_PUNT_78 63	AL	ODALENGO GRANDE	ORDINANZA SINDACALE N. 17 PERCORSO ALTERNTIVO PER CASE ISOLATE SU STRADA ODALENGO S. ANTONIO	20.640
DA_PUNT_71 12	AL	PONTI	ORDINANZE N.3 E 4/2009 DEL 27/04/09	11.500
DA_PUNT_87 50	AL	PRASCO	ORDINANZA N. 3/2009 DEL 11/02/09 MESSA IN SICUREZZA E CHIUSURA STRADA FORNO	8.400
DA_PUNT_93 51	AL	RICALDONE	RIPRISTINO CONDOTTA ACQUE BIANCHEORD. N. 6 DEL 15.05.09	14.740
DA_PUNT_71 04	AL	SPIGNO MONFERRATO	ORDINANZE N. 8-9-10 DEL 28/04/09LAVORI ESEGUITI CON ORDINANZE SINDACALI	14.000
DA_PUNT_87 69	AL	SPIGNO MONFERRATO	ORDINANZE N 11 E 12 DEL 28/04/09	10.800

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_95 28	AL	TERZO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIAPERTURA S. C. BOCCACCIORDINANZA SINDACALE N. 7/2009 DEL 11/06/09	16.000
DA_PUNT_78 71	AL	TREVILLE	ORDINANZA SINDACALE N. 4 SU STRADE COMUNALI RONCOLE E SC. CASSINE	21.600
DA_PUNT_76 85	AT	ANTIGNANO	INDAGINI GEOLOGICHE FRANA ABITAZIONI S PROVINCIALE N 8SOMMA URGENZA	15.000
DA_PUNT_5 420	AT	ARAMENGO	RIPRISTINO VIABILITA LUNGO LA STRADA COMUNALE VIA MAZZINIO. S. n 21 del 30.12.2008	20.000
DA_PUNT_74 40	AT	ARAMENGO	RIPRISTINO VIABILITA SU STRADA DI COLLEGAMENTO ARAMENGO MASIO	55.000
DA_PUNT_74 92	AT	BRUNO	CONSOLIDAMENTO SC SAN BARTOLOMEO	19.000
DA_PUNT_74 69	AT	CALOSSO	CONSOLIDAMENTO SC SANT ANNA	26.000
DA_PUNT_75 29	AT	CANELLI	CONSOLIDAMENTO VIA SAN MICHELE	45.000
DA_PUNT_76 74	AT	CANTARANA	RIPRISTINO S C SERRAMEZZANA PER TIGLIOLE	40.000
DA_PUNT_74 03	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	CONSOLIDAMENTO SC MONCUCCO	39.350
DA_PUNT_76 65	AT	CASTAGNOLE MONFERRATO	RIPRISTINO S C BORSO	40.000
DA_PUNT_77 13	AT	COSSOMBRATO	RIPRISTINO STRADA COMUNALE MADONNA LOCALITA SAMPIGNONILAVORI DI SOMMA URGENZA	26.000
DA_PUNT_77 42	AT	COSSOMBRATO	RIPRISTINO S C CAPRA 1LAVORI DI SOMMA URGENZA	20.000
DA_PUNT_77 45	AT	COSSOMBRATO	RIPRISTINO S C CAPRA	33.000
DA_PUNT_76 55	AT	GRAZZANO BADOGLIO	RIPRISTINO S C PININFARINA ORDINANZA SINDACALE	10.000
DA_PUNT_73 69	AT	MONCUCCO TORINESE	RIPRISTINO TRANSITO LUNGO LA STRADA COMUNALE POGLIANO IN DIREZIONE CASCINA BETLEMME ORDINANZA SINDACALE N. 7 DEL 18 MAGGIO 2009	56.000
DA_PUNT_73 59	AT	MONTIGLIO MONFERRATO	CONSOLIDAMENTO PORZIONE SUD DEL CIMITERO IN FRAZIONE RINCO DI SCANDELUZZA ORDINANZA SINDACALE N. 114 DEL 14 MAGGIO 2009	50.000
DA_PUNT_80 22	BI	AILOCHE	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE SOTTOSTANTE LA S.C. PER FRAZIONE PIASCA LOCALITA' CAPOLUOGO	45.000
DA_PUNT_89 86	BI	CAPRILE	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE DI ACCESSO ALLA FRAZIONE PERSICA.	40.000

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_91 29	BI	GRAGLIA	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE PER VAGLIUMINA- LOC. REGIONE AMERICA- E ALTRE STRADE COMUNALI MINORI	30.000
DA_PUNT_79 96	BI	MIAGLIANO	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO VIABILITA' COMUNALE VIA IV NOVEMBRE E SC PER CASE CODE	27.000
DA_PUNT_89 70	BI	PRAY	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO A MONTE DELLA STRADA COMUNALE - VIA M.TRABALDO TOGNA CON POTENZIALE INTERESSAMENTO EDIFICI RESIDENZIALI.	10.000
DA_PUNT_78 81	CN	ALBARETTO DELLA TORRE	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE STRADE COMUNALI SOTTOVIGNE, FONTANASSINO, BORINE E LESME ORDINANZA SINDACALE N. 5 DEL 30 APRILE 2009	30.000
DA_PUNT_82 67	CN	BARBARESCO	LAVORI DI RIMOZIONE FRANE SS.CC. ROCCALINI, BERNINO, DEL PORTO, NICOLINI ALTO ORDINANANZA N.18 DEL 13.5.2009	30.000
DA_PUNT_82 86	CN	BARGE	RIPRISTINO SS.CC.VIA TORRE MOCCIA, VIA BRICCO MARIA, S.AGOSTINO, MONTESCOTTO,GIALA,COMBE, MONTEBRACCO, GORGIE INFERIORE ORDINANZA N. 17 DEL 03.04.2009	30.000
DA_PUNT_77 49	CN	BAROLO	RIPRISTINO VIABILITA' SS.CC. VIA LOMONDO, VIA AIE SOTTANE E VIA DELLA VALLE ORD. N. 08/2009 DEL 04.05.2009	25.000
DA_PUNT_95 20	CN	BELLINO	RIPRISTINO S.C. DI ACCESSO ALLA BORGATA PLEYNE ORDINANZA N. 03 DEL 03.06.2009	17.000
DA_PUNT_90 04	CN	BENE VAGIENNA	CONSOLIDAMENTO SCARPATA A VALLE DELLA S.C. DI ACCESSO ALLA B.TA S. STEFANO ORDINANZA SINDACALE N. 47 DEL 01 GIUGNO 2009	40.000
DA_PUNT_93 55	CN	BERGOLO	RIPRISTINO VIABILITA' COMUNALE STRADE VARIE ORDINANZA N. 2 DEL 28.04.09	9.000
DA_PUNT_93 69	CN	BERGOLO	INTERVENTI DI RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELLA S.C. BERGAMASCHI ORDINANZA N. 4 DEL 28.05.09	15.600
DA_PUNT_81 99	CN	BERNEZZO	RIMOZIONE MATERIALI FRANATI E RIPRISTINO VIABILITA SU STRADE COMUNALI VIA ROCCIA MINET BAGOT E A MONTE FRAZIONE S ANNA ORDINANZA N 6 DEL 2009	10.000
DA_PUNT_80 84	CN	BORG SAN DALMAZZO	RIPRISTINO MURO DI SOSTEGNO LUNGO LA S.C. TETTO FRANCO-TETTO SARTUR ORDINANZA N.79 DEL 28.4.2009	30.000

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_83_98	CN	BORGOMALE	LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITA' COMUNALE ORDINANZA N.3 DEL 29.04.2009	43.000
DA_PUNT_87_81	CN	BOSSOLASCO	RIPRISTINO DELLE STRADE AD USO PUBBLICO DI ACCESSO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE DENOMINATE LUNGO BELBO E DELLA BICOCCA ORDINANZA SINDACALE N. 6 E 7 DEL 28 APRILE 2009	12.000
DA_PUNT_81_58	CN	BRA	ABBATTIMENTO MERCATO COPERTO (PIAZZA XX SETTEMBRE)	250.000
DA_PUNT_81_70	CN	BRA	CONSOLIDAMENTO S.C. TERRAPINI ORDINANZA SINDACALE N 124 DEL 28/04/2009	24.950
DA_PUNT_73_02	CN	BROSSASCO	RIPRISTINO S.C. GILBA ORDINANZA SINDACALE N. 17 DEL 06.04.2009	22.000
DA_PUNT_73_08	CN	BROSSASCO	RIPRISTINO S.C. MEIRA DUFIN ORDINANZA SINDACALE N. 33 DEL 11.05.2009	15.000
DA_PUNT_73_10	CN	BROSSASCO	RIPRISTINO S.C. LOC. CHIOT - MARMORERA ORDINANZA SINDACALE N. 27 DEL 20.04.2009	16.200
DA_PUNT_73_14	CN	BROSSASCO	RIPRISTINO S.C. CASTELLO - VARETTO ORDINANZA SINDACALE N. 30 DEL 21.04.09	12.000
DA_PUNT_72_38	CN	CANALE	INTERVENTI SU SS.CC. ANIME, PODIO, PRARINO, VALBELLINA, CAVALLOTTI, VALFACCENDA, MOMPPELLINI, VALLE POZZO, PECETTO, CIRAGNO, CASCINARE, CRUA GRILLONI, SAGLIETTO, S. GIACOMO, VINCO, S. SIRO, CAVALLOTTI. ORDINANZA N.23/2009 DEL 13.05.2009	40.000
DA_PUNT_79_67	CN	CANALE	CONSOLIDAMENTO VERSANTE STRADA COMUNALE CROSA ORDINANZA 28 DEL 26.05.09	45.000
DA_PUNT_79_56	CN	CANALE	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO S.C. MADONNA DEI CAVALLI	180.000
DA_PUNT_84_76	CN	CARTIGNANO	RIPRISTINO S.C. GALLIANA IN BORGATA MITTANTE ORDINANZA SINDACALE N. 2 DEL 06 APRILE 2009	20.000
DA_PUNT_73_94	CN	CASTELDELFINO	RIPRISTINO STRADE ACCESSO MALGHE BRIANZOLE, MEIRA TAPRA E REGIMAZIONE ACQUE BORGATE ALBOIN ORDINANZA N. 09 DEL 22.05.2009	10.000
DA_PUNT_82_39	CN	CASTELLETTO UZZONE	INTERVENTI DIRIPRISTINO E SISTEMAZIONE IDRAULICA S. C. E RIO CA' DI COSTE ORDINANZA SINDACALE N. 2 DEL 05 MAGGIO 2009	8.400
DA_PUNT_73_22	CN	CASTELLINALDO	RIPRISTINO S.C. VARIGLIE ORDINANZA SINDACALE N. 07 DEL 02.05. 2009	8.000

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_73 18	CN	CASTELLINALDO	CONSOLIDAMENTO VERSANTE VIA REGINA MARGHERITA. ORDINANZA SINDACALE 108/2009	80.000
DA_PUNT_82 19	CN	CASTELLINO TANARO	RIPRISTINO S.C. COSTE ORDINANZA N. 05 DEL 28.04.09	11.400
DA_PUNT_80 95	CN	CASTINO	LAVORI DI SGOMBERO DA FRANE E PULIZIA FOSSI SS.CC SAN MARTINO, TREZZO TINELLA, SAN BOVO, SANT'ELENA, CASAROSSA E RIO FOSSATO CROSO ORDINANZA N.6 DEL 29.4.2009	13.063
DA_PUNT_81 01	CN	CASTINO	RIPRISTINO S.C. VESIME LOC. CASTELLO ORDINANZA N.9/2009 DEL 11.05.2009	14.491
DA_PUNT_79 83	CN	CERVERE	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' COMUNALE ORDINANZA SINDACALE N.5 DEL 28 APRILE 2009	14.784
DA_PUNT_76 10	CN	CEVA	CONSOLIDAMENTO FRANA RIO BOVINA ORDINANZA N 16 DEL 28 APRILE 2009	24.686
DA_PUNT_76 35	CN	CEVA	CONSOLIDAMENTO FRANA LOC. FRANCOLINI (AROTTI) VERBALE DI SOMMA URGENZA DEL 2 APRILE 2009	6.282
DA_PUNT_89 98	CN	CHERASCO	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO VIABILITA' SULLE STRADE COMUNALI DISCESA VECCHIA, VIA PIEMONTE, S.BARTOLOMEO ORDINANZA N. 2175 DEL 27.04.2009	20.000
DA_PUNT_72 64	CN	CORNELIANO D'ALBA	RIPRISTINO SCARPATA VIA BEZOUCE ORDINANZA SINDACALE N. 14 DEL 04.05.09	42.000
DA_PUNT_72 66	CN	CORNELIANO D'ALBA	CONSOLIDAMENTO SC. SARZERE ORDINANZA SINDACALE N. 13 DEL 04.05.09	25.000
DA_PUNT_94 58	CN	CORTEMILIA	INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE ED OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA LUNGO LA S.C. PIANTERO ORDINANZA N. 25 DEL 27.04.09	8.000
DA_PUNT_94 62	CN	CORTEMILIA	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE SOTTO IL CASTELLO COMUNALE ORDINANZE N. 32 DEL 28.04.09 E N. 44 DEL 28.05.09	25.000
DA_PUNT_95 10	CN	CORTEMILIA	INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO VERSANTE A MONTE DELLA S.C. S. ROCCO ORDINANZA N. 24 DEL 27.04.09	9.500
DA_PUNT_81 71	CN	COSSANO BELBO	RIPRISTINO TRANSITABILITA' LUNGO LE SS.CC. SAN BOVO-PIANDINI, SAN BOVO-MASSAPE', SAN PIETRO, STRADA CHIESA ORDINANZA N.4 DEL 02.04.2009	6.000
DA_PUNT_81 74	CN	COSSANO BELBO	RIPRISTINO TRANSITABILITA' LUNGO SS.CC. VARIE ORDINANZE NN. 7 E 8 DEL 29.04.2009 E NN. 11 E 12 DEL 04.05.2009	64.800

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_76 12	CN	CRISSOLO	RIMOZIONE VALANGA SULLA STRADA COMUNALE BORGO -CIAMPAGNA - OSTANA IN ZONA GRANGUIM ORDINANZE N°11/2009 e 12/2009	6.000
DA_PUNT_87 99	CN	DOGLIANI	RIPRISTINO VIABILITA' S.C. DI SANTA LUCIA E OPERE DI CONTENIMENTO IN LOCALITA' BOARINO ORDINANZA N. 18 DEL 27.04.2009	15.000
DA_PUNT_88 03	CN	DOGLIANI	LAVORI DI DIFESA ABITATO LUNGO SS.CC. DEL TANASSO E SALITA CASTELLO ORDINANZA N. 19 DEL 27.04.2009	11.000
DA_PUNT_88 07	CN	DOGLIANI	RIPRISTINO MURO DI CONTENIMENTO SU S.C. DEL TANASSO ORDINANZA N. 28 DEL 30.04.2009	60.000
DA_PUNT_88 15	CN	DOGLIANI	RIPRISTINO VIABILITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLE SS.CC. VAZZOTTI E RIBOTTE ORDINANZA N. 23 DEL 30.04.2009	15.000
DA_PUNT_88 23	CN	DOGLIANI	INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' PUBBLICA ORDINANZA N. 24 DEL 30.04.2009 E ORDINANZA N. 29 DEL 30.04.2009	46.000
DA_PUNT_88 38	CN	DOGLIANI	RIPRISTINO VIABILITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.C. PIANCERRETTO IN LOCALITA' COROGNA ORDINANZA N. 33 DEL 08.05.2009	15.000
DA_PUNT_95 26	CN	ELVA	RIPRISTINO VIABILITA' S.C. COLLE DELLA BICOCCA ORDINANZA N.7/2009 DEL 11.06.2009	10.000
DA_PUNT_88 92	CN	FARIGLIANO	RIPRISTINO VIABILITA' SS.CC. NELLE LOC. VIAIANO E GENE' ORDINANZA N.07/09 DEL 21.04.2009	11.000
DA_PUNT_85 92	CN	FRASSINO	RIPRISTINO S.C. S. MAURIZIO ORDINANZA P.I. N. 11/09	8.000
DA_PUNT_86 08	CN	FRASSINO	RIPRISTINO S.C. BORGATA CAMPO SOPRANO ORDINANZA P.I. N. 15/09	40.000
DA_PUNT_82 56	CN	GARESSIO	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA VECCHIA PER IL PIEMONTE E REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI ORDINANZA SINDACALE N. 24 DEL 2009	15.000
DA_PUNT_78 69	CN	GORZEGNO	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' COMUNALE ORDINANZA COMUNALE N.3/2009	5.400
DA_PUNT_89 23	CN	LA MORRA	RIPRISTINO VIABILITA' SS.CC. S.FRANCESCO, SILIO, FONTANAZZA E BRICCO DEL DENTE ORDINANZA N.19 DEL 29.04.2009	15.000
DA_PUNT_92 79	CN	LA MORRA	RIPRISTINO VIABILITA' SS.CC. DELIA-TEBBIONI E SILIO ORDINANZA N.8 DEL 02.04.2009 E ORDINANZA N.10 DEL 02.04.2009	8.000

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_90 08	CN	LEQUIO TANARO	MESSA IN SICUREZZA VIA BRICCO SAN MARTINO ORDINANZA N.239 DEL 28.04.2009	20.000
DA_PUNT_84 12	CN	LESEGNO	RIPRISTINO S.C. DELLA PENNA ORDINANZA N. 09 DEL 26.05.09	66.000
DA_PUNT_92 20	CN	LEVICE	RIPRISTINO DELLE S.C. S.ERMETE-FRANCONI-NICOLINI-BRUZOT-VIOLETTE-VERI, S.ANNA, GRILLI- LOLI E MULINO VECCHIO ORDINANZE N. 4 E N. 5 DEL 28.04.2009	15.300
DA_PUNT_80 94	CN	LISIO	SGOMBERO FRANE E RIPRISTINO VIABILITA COMUNALE VIA STELLE, GROPPA, PARADOSSO, MULATTIERI, VECCHIO CIMITERO, CONCENTRICO ORDINANZA N 5 DEL 2009	20.000
DA_PUNT_86 97	CN	MANGO	LAVORI DI RIPRISTINO DANNI LUNGO LE STRADE COMUNALI ORDINANZA N.13 DEL 27.04.2009	27.000
DA_PUNT_44 15	CN	MANTA	RIPRISTINO VIA VALCROSA (LOC. TENDINA) Ordinanza n.1 del 07/01/2009	100.000
DA_PUNT_76 32	CN	MOIOLA	RIPRISTINO S.C. DEI COLLI IN LOC. TETTO FRANDA ORDINANZA N.4 DEL 14.5.09	14.000
DA_PUNT_74 35	CN	MOMBARCARO	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE STRADE COMUNALI VALLE, SIE', FREISA E VALTORTAGNA ORDINANZA N 2 DEL 7 MAGGIO 2009	17.400
DA_PUNT_91 54	CN	MONASTERO DI VASCO	RIPRISTINO SCARPATE S.C. SAN GIUSEPPE IN LOCALITA' VILLA, BIULA E BIVIO PONEGRO ORDINANZA N. 19 DEL 02.04.2009 ORDINANZA N. 34 DEL 28.04.2009 ORDINANZA N. 35 DEL 28.04.2009	18.000
DA_PUNT_90 50	CN	MONFORTE D'ALBA	RIPRISTINO VIABILITA' E MESSA IN SICUREZZA S.C. GABUTTI-VIVALDI ORDINANZA N. 10/2009 DEL 21.04.2009	9.000
DA_PUNT_90 64	CN	MONFORTE D'ALBA	RIPRISTINO VIABILITA' E CONSOLIDAMENTO DELLE SCARPATE DELLA STRADA VICINALE USO PUBBLICO DEI TRENTA ORDINANZA N. 15/2009 DEL 04.05.2009	15.000
DA_PUNT_90 77	CN	MONFORTE D'ALBA	INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' E CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI SU S.C. CASTELLETTO ORDINANZA N. 11/2009 DEL 22.04.2009	9.000
DA_PUNT_91 19	CN	MONFORTE D'ALBA	INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' SS.CC. PIANROMALDO, MOSCONI-CONTERNI, VIA FRACCHIA, DEL CIMITERO, DELLA GINESTRA, S.PIETRO E BOVI ORDINANZA N. 14/2009 DEL 28.04.2009	16.000
DA_PUNT_84 55	CN	MONTA'	CONSOLIDAMENTO S.C. CARRETTO CABA ORDINANZA N. 10 DEL 05.05.09	10.000

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_8461	CN	MONTA'	CONSOLIDAMENTO S.C. TOMALINI ORDINANZA N. 10 DEL 05.05.09	10.000
DA_PUNT_8480	CN	MONTA'	CONSOLIDAMENTO S.C. SARETTO ORDINANZA N.12 DEL 12.05.09	8.000
DA_PUNT_9333	CN	MONTALDO DI MONDOVI'	RIPRISTINO VIABILITA' E SEDI STRADALI SS.CC. MELLANI-CATTANI, MIRA' E CALLERI ORDINANZA N. 4/2009 DEL 30.04.2009	10.000
DA_PUNT_8827	CN	MONTICELLO D'ALBA	RIPRISTINO VIABILITA' STRADA COMUNALE SERRA E CONSOLIDAMENTO SCARPATE	150.000
DA_PUNT_7162	NO	GARGALLO	CEDIMENTO SCARPATA STRADALE DI VALLE CON ASPORTAZIONE PARZIALE CARREGGIATA	50.000
DA_PUNT_8010	NO	SORISO	MOVIMENTO FRANOSO CHE INTERESSA IL VERSANTE A MONTE DELLA S.C. VIA VALSESIA ORDINANZA N 5 DEL 28-04-2009	2.000
DA_PUNT_9496	TO	BALDISSERO TORINESE	SISTEMAZIONE FRANA STRADA TETTI RONCHI ORDINANZA SINDACALE N 15/2009	8.640
DA_PUNT_8306	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	DISALVEO URGENTE BRIGLIA DI ACCUMULO A MONTE DELLA FRAZIONE PARATORE E BIO ORDINANZA SINDACALE N 18 DEL 16 APRILE 2009	25.000
DA_PUNT_9469	TO	CERES	SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI LOC. VARIE	40.000
DA_PUNT_7898	TO	CHIALAMBERTO	FENOMENO VALANGHIVO CON OSTRUZIONE RIO DELLA PAGLIA ORDINANZA SINDACALE N 8	20.000
DA_PUNT_6900	TO	COLLERETTO CASTELNUOVO	FRANA DI CONTRORIPA SC SANTA ELISABETTA IN PROSSIMITA'DELLA SCUOLA MATERNA	13.500
DA_PUNT_5255	TO	CORIO	FRANA DI SOTTOSCARPA SC SAN BERNARDO	27.000
DA_PUNT_7067	TO	CUMIANA	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE FRANA SOTTOSCARPA S.C. CANALI ALTI ORDINANZA SINDACALE N. 28 DEL 24.04.2009	8.600
DA_PUNT_7070	TO	CUMIANA	REALIZZAZIONE MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO SU AFFLUENTE TORR. ARCOLERO IN B.TA LUISETTIO.S. 33/09	13.700
DA_PUNT_9021	TO	EXILLES	CADUTA MASSI DA PENDIO IN CORRISPONDENZA BIVIO CELS EXILLES. MONITORAGGIO E STUDIO BALISTICO.	49.000
DA_PUNT_5624	TO	GASSINO TORINESE	SISTEMAZIONE SOTTOSCARPA STRADA COMUNALE SANT'ANTONIO, FRAZ. BUSSOLINO	40.000
DA_PUNT_7892	TO	LORANZE'	DISALVEO URGENTE BRIGLIA DI ACCUMULO SUL RIO ROVINE ORDINANZA SINDACALE N 9 DEL 28 APRILE 2009	30.000

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_92 60	TO	MARENTINO	RIPRISTINO DISSESTI S.C. VARIE (STRADA MONTALTO, STRADA DEL SASSO, STRADA DELLA VERBIA, STRADA ORIALE)	45.000
DA_PUNT_58 64	TO	MEZZENILE	RIPRISTINO VIABILITA' SC MURASSE LOCALITA' GOLETTO E SPINETTA ORRDINANZA SINDACALE n. 21/2009	114.107
DA_PUNT_79 00	TO	PARELLA	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RIO PERONETTO PER ACCUMULO MATERIALE IN ALVEO E SISTEMAZIONE SMOTTAMENTO IN DX DEL RIO DELLA CARTIERA ORDINANZA SINDACALE N 6 DEL 13 MAGGIO 2009	16.000
DA_PUNT_93 59	TO	PERTUSIO	LAVORI PER FRANA SU SC PER FRAZ. PIANDANE	45.000
DA_PUNT_91 63	TO	SAN SEBASTIANO DA PO	LAVORI PER FRANA IN VIA S. LORENZO	70.000
	TO	USSEGLIO	RIO VENAUS. RIMOZIONE DETRITI VALANGHIVI	28.000
DA_PUNT_71 29	TO	VILLAR PELLICE	SISTEMAZIONE FRANA STRADA COMUNALE PER BORGATA PORRACIRA ORDINANZA SINDACALE N 09/2009	12.000
DA_PUNT_71 31	TO	VILLAR PELLICE	CONSOLIDAMENTO PILA PONTE DELLE ROVINE SUL T. PELLICE	90.000
DA_PUNT_78 84	TO	VIU'	INTERVENTI DI RIMOZIONE MATERIALE E CONSOLIDAMENTO FRANA BERTESSENO ORDINANZE SINDACALI 9 - 10 - 14 - 15	120.000
DA_PUNT_95 51	VB	ENTE PARCO NATURALE VEGLIA DEVERO	INTERVENTI DI DISGAGGIO PORZIONI ROCCIOSE INSTABILI VERSANTE A MONTE STRAD DI ACCESSO AL PARCO NATURALE DELL'ALPE VEGLIA	15.000
DA_PUNT_7040	VB	VARZO	SISTEMAZIONE MURO DI SOSTEGNO SU S.C. IN LOC. RICENO	15.000
DA_PUNT_80 40	VB	VIGANELLA	SISTEMAZIONE DEL PIANO VIARIO S.C.BORDO-CHEGGIO	55.000
DA_PUNT_69 71	VC	CAMPERTOGNO	SMOTTAMENTO SCARPATA LUNGO LA S.C. PER CASTELLO E FRAZIONE MAGGENGHE	27.000
DA_PUNT_69 79	VC	CELLIO	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO LUNGO LA STRADA COMUNALE IN FRAZIONE CRABI	35.000
DA_PUNT_69 87	VC	CERVATTO	RIFACIMENTO MURO DI SOSTEGNO SULLA STRADA COMUNALE PEDONALE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE ORO DELLE BALME	20.000
DA_PUNT_95 48	VC	PIODE	FRANA LUNGO LA STRADA COMUNALE OPER MEGGIANA, LUNGO IL VERSANTE A VALLE DEL 7 TORNANTE	47.000
DA_PUNT_69 85	VC	RASSA	SMOTTAMENTI LUNGO IL VERSANTE A MONTE DELLA STRADA COMUNALE DELLA VAL SORBA	35.000

Id_danno	PROV	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DA_PUNT_70 07	VC	RIVA VALDOBBIÀ	RIFACIMENTO PONTE PEDONALE DI SAN BERNARDO SUL TORRENTE VOGNA, CROLLATO A SEGUITO DI UNA VALANGA	70.000
DA_PUNT_70 36	VC	ROASIO	SISTEMAZIONE FRANA LUNGO IL VERSANTE IN CANTON IORIO, IN FRAZIONE SANTA MARIA, A RIDOSSO DELLE ABITAZIONI ESISTENTI, CON PARZIALE CROLLO DI UN MURO DI CONTENIMENTO.	33.000
				4.336.133

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1569

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cantalupo Ligure - Lavori: danneggiamento spalla sinistra ponticello strada comunale Pessinate - Borgo Adorno. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1570

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di s.u. eseguiti per ripristinare le condizioni di sicurezza viabile e igienico - sanitaria. Contributo Euro 86.800,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1571

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di ripristino di un tratto di pista ciclabile lungo il torrente Banna Bendola completamente distrutta. Contributo Euro 20.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1572

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di sistemazione idraulica rio delle Vaude con realizzazione di scogliera e ricalibratura della sezione d'alveo. Contributo Euro 45.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1573

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Torre Pellice - Lavori di sistemazione torr. Combal Fresco, rio Biglione e torr. Angrogna in località Tre Roche e relativo studio idrogeologico. Contributo Euro 157.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1574

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Niella Tanaro - Lavori di realizzazione struttura di contenimento su

strada comunale "Brillone". Contributo Euro 20.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 luglio 2009, n. 1576

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Leinì - Lavori di ripristino di un tratto di scogliera esistente crollata in alveo del torrente Banna - Bendola e proseguimento della stessa a causa dell'erosione delle sponde. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1419

D.D. 29 luglio 2009, n. 1584

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per la valorizzazione e promozione del concerto di Ferragosto 2009. Attribuzione delle somme di Euro 12.500,00 sul capitolo 140864/2009 e di Euro 12.500,00 sul capitolo 241937/2009 a favore della Comunità Montana Valle Varaita - Ente promotore dell'evento.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 3 agosto 2009, n. 1616

LL.RR. n. 38/78. L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Roignano Monferrato - Lavori di messa in sicurezza parete aggettante su Via della Repubblica. Contributo Euro 10.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 3 agosto 2009, n. 1617

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Barolo - Lavori di consolidamento strada comunale asilo mediante muro di sostegno. Contributo Euro 10.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 3 agosto 2009, n. 1618

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Fo-

glizzo - Lavori: ripristino edifici comunali. Contributo euro 8.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1406

D.D. 14 agosto 2009, n. 1690

Autorizzazione idraulica n. 33/09 per la sistemazione idraulica del rio Codano nel concentrico, in Comune di Val della Torre. Ditta: Comune di Val della Torre.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Val della Torre, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere longitudinali e trasversali in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 14 agosto 2009, n. 1691

R.D. 523/1904-Autorizzazione n. 34/09 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per il Comune di Lugnacco finalizzata alla realizzazione di sistemazione idrogeologica e di protezione dell'abitato sul rio Rivello in Comune di Lugnacco e lavori di sistemazione Rio Valassa nel Comune di Lornazè.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lugnacco ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati del progetto esecutivo che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica

della stabilità dell'opera nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto; tale prescrizione si segnala soprattutto per il ponticello in legno in quanto l'idoneità della struttura risulta indispensabile in relazione alla confluenza esistente poco più a valle nel rio Valassa, demaniale e quindi alla conservazione della sezione di deflusso di quest'ultimo;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto mesi) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presen-

te autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

12. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti tutti pareri competenti in materia e l'assenso del Comune di Loranze, peraltro più volte evidenziato nei precedenti incontri, anche alla presenza di questo Settore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 14 agosto 2009, n. 1692

Proroga autorizzazione idraulica n. 4118/2007 per tre attraversamenti con un tratto fognario costituito da collettore in acciaio da 150 e 300 mm, del rio Busseto e del Rio Santena nel Comune di Andezeno (TO). Proroga autorizzativa per Aut. Idr. n. 4118 rilasciata con D.D. n. 454 del 21/03/2007.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 4118 assunta con D.D. 454 in data 21.03.2007 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 4118 alle quali codesta Società dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1411

D.D. 17 agosto 2009, n. 1693

Autorizzazione alla pulizia di alcuni tratti dell'alveo

del Torrente Roccia e Rio Roggetta in territorio del Comune di Prato Sesia - Ditta: Comune di Prato Sesia.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Prato Sesia, alla pulizia dell'alveo del Torrente Roccia e del Rio Roggetta, nei tratti indicati nell'estratto di mappa allegato all'istanza, che debitamente vistato da questo Settore, viene restituito al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il materiale in questione dovrà essere immediatamente allontanato e portato in pubblica discarica;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti (sabbia e ghiaia) fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare che, durante l'esecuzione dei lavori, venga in alcun modo ostacolato il regolare servizio di polizia idraulica o di piena in caso di emergenza, al personale addetto al servizio;
- l'esecuzione delle opere in questione, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà private e da non ledere diritti di terzi. Il Comune di Prato Sesia è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa di lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni ambientali, la Polizia Idraulica e Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate successivamente alla presente autorizzazione;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 3 (tre);
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- durante la realizzazione dell'intervento in questione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

– il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le leggi vigenti in materia.

– il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente all'autorizzazione rilasciata.

Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dal Settore scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
 Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 17 agosto 2009, n. 1694

Rio Carretti in Romagnano Sesia - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con metanodotto e palizzata in sponda dx e sx. - Ditta: SNAM Rete Gas

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Snam Rete Gas alla realizzazione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento di concessione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il

termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 17 agosto 2009, n. 1695

Rio Barbaggie in Comune di Romagnano Sesia- Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con metanodotto e scogliera in sponda dx e sx - Ditta: SNAM RETE GAS.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Snam Rete Gas alla realizzazione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento di concessione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato

di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 17 agosto 2009, n. 1696

LL.RR. n. 54/1975 e 18/1984 - Programma 2008 - Lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso Rio Scolatore, Torrente Nore in Comune di Castelletto Sopra Ticino - Importo Euro 15.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di esprimere sugli atti progettuali relativi ai lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso Rio Scolatore - Torrente Norè, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nelle tratte d'alveo indicate nella allegata planimetria e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate nella relazione d'accompagnamento subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1409

D.D. 17 agosto 2009, n. 1697

Autorizzazione idraulica in sanatoria N (n569) - per il mantenimento di n. 2 tubazioni di scarico delle acque superficiali nel Rio Raspuzzo in Comune di Sandigliano (BI) a servizio dello stabilimento industriale della Ditta Immagine S.r.l. di Sandigliano (BI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Immagine S.r.l. sopra generalizzata a mantenere le opere di cui trattasi nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nell'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dette opere dovranno ottenere oltre il presente provvedimento anche il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera potrà essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche di seguito riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del

profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

5. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1407

D.D. 17 agosto 2009, n. 1698

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Lemme per interventi di natura igienico sanitaria mirati alla pulizia e sistemazione fondo alveo in corrispondenza dello sfioratore di piena della fognatura comunale in Comune di Gavi (AL). Ditta esecutrice Gavi Escavazioni - Gavi (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Torrente Lemme con mezzi meccanici alla Ditta Gavi Escavazioni con sede in Gavi (AL) per l'esecuzione degli interventi di natura igienico sanitari previsti nella suddetta ordinanza.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1409

D.D. 17 agosto 2009, n. 1699

R.D. 523/1904 - Pratica n. (n565). Richiesta Autorizzazione Idraulica della Ditta Filatura CB S.p.A., in data 10/12/2008 - Istanza di autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento delle opere di scarico dei reflui civili in corrispondenza del Torrente Strona nel Comune di Pettinengo (BI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare in sanatoria, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Filatura CB S.p.A. sopra generalizzata a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera oggetto di sanatoria dovrà ottenere oltre il presente provvedimento anche il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore O.O.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. l'opera non dovrà in nessun modo causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. l'opera in argomento potrà essere mantenuta per tutta la durata prevista dal provvedimento di concessione che verrà in seguito rilasciato. È fatto salvo l'eventuale rinnovo della concessione che dovrà comunque essere specificatamente richiesto.

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 17 agosto 2009, n. 1700

Autorizzazione idraulica in sanatoria N (n566) - per il mantenimento di una passerella metallica a servizio delle uscite di sicurezza dello stabilimento industriale esistente in fregio al Torrente Strona in Comune di Pettinengo (BI). Richiedente: Ditta Filatura CB S.p.A. di Veglio - Frazione Romanina n. 37/A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare in sanatoria, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Filatura CB S.p.A. sopra generalizzata a mantenere le opere in oggetto nella

posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera oggetto di sanatoria dovrà ottenere oltre il presente provvedimento anche il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore O.O.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 -vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. l'opera non dovrà in nessun modo causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. l'opera in argomento potrà essere mantenuta per tutta la durata prevista dal provvedimento di concessione che verrà in seguito rilasciato. È fatto salvo l'eventuale rinnovo della concessione che dovrà comunque essere specificatamente richiesto.

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni

pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1408

D.D. 17 agosto 2009, n. 1701

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per attraversamento del torrente Belbo per la realizzazione di variante esterna all'abitato di Nizza Monferrato - III lotto - Codice pratica AT PO 532.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Provincia di Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per l'attraversamento torrente Belbo in Comune di Nizza Monferrato per la realizzazione di variante esterna all'abitato in Comune di Nizza Monferrato III lotto S.P.456 del Turchino, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1410

D.D. 18 agosto 2009, n. 1702

R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4747 - Realizzazione scogliera in destra idrografica del Torrente Varaita a valle dell'area cimiteriale in comune di Sampeyre (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sampeyre.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Sampeyre, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si

restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle condizioni sopra riportate e secondo le seguenti ulteriori prescrizioni :

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare mo-

difiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs. n. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 18 agosto 2009, n. 1703

R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4709 - Progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Corsaglia a monte loc. Botteri nei comuni di Frabosa Soprana e Montaldo Mondovì (CN) - Richiedente: Società G.R.B. di Rossi Ezio e C. s.n.c.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Dott. Ing. Ezio Rossi, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Soc. G.R.B. di Rossi Ezio e C. s.n.c. con sede in Mondovì, via Sant'Anna 36 - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza (e in quelli integrativi) che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere di attraversamento in sub-alveo potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva au-

torizzazione da parte di questo Settore;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004, relativamente agli attraversamenti in sub-alveo mentre, per le rimanenti opere, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1406

D.D. 18 agosto 2009, n. 1705

Autorizzazione idraulica n. 4306 per lavori di manutenzione idraulico-forestale del reticolo idrografico, nei Comuni di Cintano e Castellamonte - Ditta: Comunità Montana Valle Sacra.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Sacra, ad eseguire la pulizia e il taglio vegetazione, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

3. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

4. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo dovrà essere depositato esclusivamente in aree da individuare negli atti progettuali;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 18 agosto 2009, n. 1706

Autorizzazione idraulica n. 4309 per l'esecuzione di un muro lungo la sponda del rio Pasano e realizzazione di un ponte lungo Via Conte Rossi di Montelera, in Comune di Chieri. Ditta: Comune di Chieri.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Chieri, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua in argomento interessati dalle opere;

3. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Andrea Tealdi

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2009, n. 1716

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO 00158, sito in località regione Cavallo, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà del Sig. Perlo Cesare Strada della Gariassa, 13 Pralormo (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Perlo Cesare ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. TO 00158 sito in località Regione Cavallo, in Comune di Pralormo (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Perlo Cesare quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente

Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2009, n. 1717

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO00159, sito in località Benne, in Comune di Pralormo (TO), di proprietà del Sig. Perlo Cesare C.so Siracusa, 185 Torino (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Perlo Cesare ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. TO 00159 sito in località Benne, in Comune di Pralormo (TO);

– Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

– Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Perlo Cesare quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

– Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

– Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente

Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2009, n. 1718

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione allo svuotamento ed al riempimento, con terreno, dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. AL 00075, sito in località Strada Sentiero dei Muli, in Comune di Novi Ligure (AL), di proprietà dell'Immobiliare Giuseppina di Fiorelli Elvira s.n.c. via del Castellone, 13 Novi Ligure (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, lo svuotamento e conseguente riempimento dell'invaso, con terreno proveniente da scavi, dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. AL 00075 sito in località Strada Sentiero dei Muli, in Comune di Novi Ligure (AL) di proprietà dell' "Immobiliare Giuseppina di Fiorelli Elvira s.n.c.";

– Art. 2 - Dovrà essere trasmessa, al Settore Pianificazione difesa del suolo - Dighe, alla conclusione dei lavori una relazione tecnica attestante l'avvenuta disattivazione;

– Art. 3 - A seguito della dismissione dell'invaso seguirà l'aggiornamento della cartografia conseguente alla georeferenziazione.

Il Dirigente

Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2009, n. 1719

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad usi vari, cat. B Cod. AL 00149, sito in località Rovereto di Gavi, in Comune di Gavi Ligure (AL), di proprietà del Marchese Spinola Luca Località Cascina Nuova, 2 Tassarolo (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– Art. 1 - Si autorizza, il Marchese Spinola Luca, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad usi vari, Cat. B cod. AL 00149 sito in località Rovereto di Gavi in Comune di Gavi (AL);

– Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

– Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Marchese Spinola Luca quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

– Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

– Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo-Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2009, n. 1720

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. Al00061, sito in località Chiarella, in Comune di Lerma (AL), di proprietà del Sig. Ferrari Domenico località Chiarella (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Ferrari Domenico, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. Al 00061 sito in località Chiarella in Comune di Lerma (AL);

– Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe;

– Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Ferrari Domenico quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

– Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

– Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo-Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1410

D.D. 19 agosto 2009, n. 1721

Realizzazione ricovero in legno per animali in area di proprietà demaniale ex alveo Torrente Varaita loc. confluenza Torrente Varaita/Rio Savaresch in comune di Pontechianale (CN) - Proprietà: (omissis) Diffida

a seguito di accertamento di una violazione al R.D. 523/1904.

(omissis)
Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1406

D.D. 19 agosto 2009, n. 1722

Autorizzazione idraulica n. 4307 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Piz, con condotte di tele-riscaldamento, in loc. Borgata Sestriere. in Comune di Sestriere-Ditta: Metanalpi Sestriere srl.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Sestriere srl, con sede in via Bardonecchia 5 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della tubazione in acciaio (caso di

danneggiamento) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta tubazione mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 19 agosto 2009, n. 1723

Autorizzazione idraulica n. 4308 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Cros, con condotte di teleriscaldamento, in località Borgata Sestriere, in Comune di Sestriere. Ditta: Metanalpi Sestriere s.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Sestriere s.r.l., con sede in via Bardonecchia 5 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica

della stabilità dell'opera in argomento;

3. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della tubazione in acciaio (caso di danneggiamento) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta tubazione mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e

del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1402

D.D. 19 agosto 2009, n. 1724

L.R. 06.10.2003 n. 25; art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso AT1040 in comune di Dusino San Michele (AT), di proprietà del Sig. Pietro Capra.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Art. 1 - Si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Pietro Capra in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (AT 1040) tipologia D, gruppo MD, sito in località Case Sparse, in Comune di Dusino San Michele.

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietaria richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore competente in materia di sbarramenti e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario Sig. Pietro Capra, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art.2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1406

D.D. 19 agosto 2009, n. 1725

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 35/09i per il Comune di Ronco Canavese finalizzata alla realizzazione di movimentazione di materiale litoide all'interno dell'alveo del Torrente Soana, demaniale, a valle della frazione Lilla.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ronco Canavese ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati del progetto esecutivo che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici mesi) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere

autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1400

D.D. 19 agosto 2009, n. 1728

Annulamento determina n. 1710/DB1400 del 18/08/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di annullare la determina dirigenziale n. 1710/DB1400 del 18/08/2009;

– di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005 n. 1.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 19 agosto 2009, n. 1731

R.D. 523/1904 - Autorizzazione n. 4310/09 per il Comune di Ronco Canavese, finalizzata alla ricostruzione del ponte comunale sul Rio Canaussa, demaniale a valle della frazione Tiglietto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ronco Canavese ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati del progetto esecutivo che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà

essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto; le fondazioni delle difese spondali dovranno essere spinte ad una profondità non inferiore a m. 2,00 rispetto alla quota di fondo alveo di progetto e le stesse dovranno anche essere immorsate e idoneamente raccordate alla soglia in massi prevista e alle spalle del nuovo ponte;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici mesi) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

12. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale 14/2004 che dovrà essere ulteriormente richiesta a questo Settore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 20 agosto 2009, n. 1732

**O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008 - Ordinanza Commissariale n. 17/da14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009-
OO.CC. n. 5 del 02/08/2008 e n. 7 del 15/09/2008 -
Conferenza di Servizi del 29/07/2009 per l'esame del
progetto di "Difesa spondale in loc. ponte Barfe" in
Comune di Angrogna per opere e infrastrutture pub-
bliche danneggiate nel corso degli eccezionali eventi
meteorologici dei giorni 29 e 30 maggio 2008.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto dei lavori di difesa spondale in sx del torrente Angrogna, in comune di Angrogna, ai sensi del D.lgs n. 42/2004 e del RD n. 523/1904, nonché di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al Comune di Angrogna vistati da questo Settore, tutto ciò a condizione che:

1. il posizionamento della scogliera sia il più possibile coerente con il confine demaniale;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il committente dell'opera dovrà comunicare a que-

sto Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

di precisare che la Regione Piemonte riconosce "oneri di progettazione, oneri fiscali compresi" nella misura del 10% da calcolarsi ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 10, quindi, nel caso specifico, considerando i lavori al netto degli oneri effettivamente derivanti dai disposti del DLgs n. 81/2008;

di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili in sintonia con l'OPCM n. 3683 del 12/06/2008, ai sensi della L. n. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno compiersi entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al

tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1416

D.D. 20 agosto 2009, n. 1733

DD 1322/DB1416 del 2.07.2009. Approvazione verbale lavori commissione giudicatrice, accettazione definitiva dell'offerta e affidamento all'operatore economico denominato Arche' Comunicazione S.r.l. di un incarico avente per oggetto "Realizzazione di un bollettino cartaceo di informazione in campo forestale (PSR 2007-2013 Mis. 111 - Az. 2)" per un importo di euro 25.900,00. Approvazione schema di contratto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare il verbale dei lavori della commissione giudicatrice, di cui alla DD 1508/DB1416 del 23.07.2009, datato 28.07.2009 e depositato agli atti presso il Settore DB1416, dal quale risulta provvisoriamente accettata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la proposta per la realizzazione del servizio in oggetto presentata dall'operatore economico denominato Arché Comunicazione srl (sede legale in Torino, Via Lagrange 10) per l'importo di € 25.900,00 ogni onere incluso;

2. di accettare definitivamente l'offerta presentata dall'operatore economico denominato Arché Comunicazione srl con sede legale in Torino, Via Lagrange 10, per l'importo di € 25.900,00 ogni onere incluso, finalizzata alla realizzazione dell'incarico denominato "Realizzazione di un bollettino cartaceo di informazione in campo forestale (PSR 2007-2013 Mis. 111 – Az. 2)";

3. di affidare all'operatore economico denominato Arché Comunicazione srl con sede legale in Torino, Via Lagrange 10, per l'importo di € 25.900,00 ogni onere incluso, l'incarico denominato "Realizzazione di un bollettino cartaceo di informazione in campo forestale (PSR 2007-2013 Mis. 111 – Az. 2)";

4. di approvare, per la disciplina dei rapporti intercorrenti fra la Regione Piemonte - Settore DB1416 e Arché Comunicazione srl, uno specifico schema di contratto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5. di liquidare l'importo spettante a seguito di presentazione di regolare fatturazione vistata dal Dirigente responsabile, previo accertamento della conformità del servizio prestato e verifica del rispetto di quanto previsto nel citato schema contrattuale.

La spesa complessiva di € 25.900,00 (ogni onere incluso) trova copertura finanziaria sull'impegno 2508 assunto sul capitolo 123345/09 (UPB 14161 – assegnazione 100440) di cui alla DGR 110-10552 del 29.12.2008.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1410

D.D. 21 agosto 2009, n. 1736

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4731 - Costruzione di n. 2 ponticelli in alveo e n. 2 attraversamenti in subalveo della Sorgente dei Paschi in comune di Beinette (CN) - Richiedente: Azienda Agricola dei Paschi S.S. Agricola.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Azienda Agricola dei Paschi S.S. Agricola con sede in Beinette – Via dei Paschi, 91 ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

– I lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

– non potrà in alcun modo essere asportato eventuale materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

– le opere in argomento dovranno essere eseguite, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziate, dovranno essere eseguite senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

– il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che

delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

– il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1408

D.D. 21 agosto 2009, n. 1737

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Bormida di Spigno località Menasco in Comune di Mombaldone (AT) - Ditta Salpetre Renato - Approvazione progetto e disciplinare di concessione. (Codice Pratica ESAL0109).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 e di concedere al Sig. Salpetre Renato, (omissis) l'estrazione e l'asportazione di 1.433,22 mc. di materiali litoidi dall'alveo del fiume Bormida di Spigno in località Menasco del Comune di Mombaldone, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali redatti dallo studio tecnico Geom. Poggio Ercole di Mombaldone allegati all'istanza e visti da questo Settore e alle condizioni espresse nel disciplinare di concessione di cui in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'importo di Euro 6.220,18 per oneri demaniali è stato introitato sul capitolo 30555 accertamento 46 del bilancio 2009; l'importo di Euro 186,32 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo

64730 del bilancio 2009 e l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 31255 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1408

D.D. 21 agosto 2009, n. 1738

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Bormida di Spigno località Piana in Comune di Mombaldone - Ditta Salpetre Renato - Approvazione progetto e disciplinare di concessione. (codice pratica ESAL0209).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 e di concedere al Sig. Salpetre Renato, (omissis) l'estrazione e l'asportazione di 414,48 mc. e lo scavo con riporto del materiale scavato a imbottimento della sponda sinistra per un volume di mc 914,68 di materiali litoidi dall'alveo del fiume Bormida di Spigno in località Piana del Comune di Mombaldone, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali redatti dallo studio tecnico Geom. Poggio Ercole di Mombaldone allegati all'istanza e visti da questo Settore e alle condizioni espresse nel disciplinare di concessione di cui in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'importo di Euro 1.798,48 per oneri demaniali è stato introitato sul capitolo 30555 accertamento 46 del bilancio 2009; l'importo di Euro 53,88 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 e l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 31255 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1406

D.D. 21 agosto 2009, n. 1741

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 36/09 per la realizzazione di muro di difesa spondale in c.a. in sponda sinistra sul rio Molera in Comune di Torre Pellice (TO). Richiedenti: Sigg. Della Valle Sergio e Birkenstock Eva.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sigg. Della Valle Sergio e Birkenstock Eva, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale della sponda del corso d'acqua in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); il piano d'appoggio della struttura di fondazione della difesa spondale dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa longitudinale prevista dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre a valle dovrà essere idoneamente raccordata con il muro esistente; il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale demaniale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la realizzazione dell'opera di difesa spondale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione delle murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del committente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 21 agosto 2009, n. 1742

Autorizzazione idraulica n. 3803/1 all'attraversamento del rio Torto con condotta fognaria, posta all'interno della soletta del ponte della S.P. 194 al Km. 4+358, in Comune di Frossasco. (TO) Ditta: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ACEA Pine-
 rolese Industriale S.p.A., con sede in via Vigone 42, Pine-
 rolo (TO), ad eseguire le opere in variante
 all'autorizzazione idraulica 3803, illustrate nell'elaborato
 grafico che si restituisce al richiedente vistato da questo
 Settore, e subordinatamente all'osservanza delle prescri-
 zioni che si intendono integralmente richiamate, anche se
 di fatto non riportate, come tutte le altre condizioni con-
 tenute nella citata autorizzazione n. 3803 alle quali code-
 sta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso
 entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superio-
 re dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale
 delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive
 competenze.

Il Dirigente
 Andrea Tealdi

Codice DB1407

D.D. 25 agosto 2009, n. 1754

**Autorizzazione idraulica (PI n. 555 Rio Rocchetta) per
 la realizzazione di lavori di manutenzione della spon-
 da dx Rio Rocchetta, con realizzazione di protezione
 spondale in corrispondenza dell'attraversamento del-
 l'oleodotto Trecate - Savona 8" in Comune di Spigno
 Monferrato (AL). Ditta: Sarpom - Trecate (NO).**

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Ditta Sarpom,
 Via Vigeveno 43, 28069 S. Martino di Trecate (NO), (o-
 missis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e
 secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole
 di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al ri-
 chiedente vistate da questo Settore e subordinatamente
 all'osservanza delle seguenti condizioni

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle
 prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna varia-
 zione potrà essere introdotta senza la preventiva autoriz-
 zazione da parte di questo Settore

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in al-
 veo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di
 depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in pros-
 simità degli interventi di cui trattasi; nel caso di allonta-
 namento del materiale dall'alveo venga seguita
 l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone
 demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della
 vegetazione venga corrisposto il relativo valore di mac-
 chiatichi se dovuto;

3) le sponde l'alveo e le opere di difesa eventualmente
 interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere ac-
 curatamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-
 getto autorizzato unico responsabile dei danni eventual-
 mente cagionati;

4) durante la costruzione delle opere non dovrà essere
 causata turbativa del buon regime idraulico del corso
 d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per mesi 12
 (dodici) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere
 eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine
 sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati
 dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo even-
 tuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fat-
 ta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in
 cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse
 avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Set-
 tore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessan-
 dria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e
 l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali
 accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto
 previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del
 tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta
 ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione
 del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state
 eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con
 l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione
 Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di
 danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime
 idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventua-
 li variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innal-
 zamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto
 autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona
 d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di
 quelle opere che saranno necessarie, sempre previa auto-
 rizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizazio-
 ne di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di
 manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia
 delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a
 monte ed a valle del manufatto, che si renderanno neces-
 sarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situa-
 zioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo
 Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quan-
 to autorizzato o anche di procedere alla revoca della pre-
 sente autorizzazione nel caso intervengano variazioni del-
 le attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano ne-
 cessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate in-
 compatibili per il buon regime idraulico del corso
 d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici,
 fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto
 la personale responsabilità civile e penale del soggetto
 autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale
 ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o
 molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio
 o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del-
 la presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori,
 dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le
 vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata

l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1412

D.D. 25 agosto 2009, n. 1755

VCPO165 - Demanio idrico fluviale - Signori Pontiroli Anna, Pontiroli Simona e Pontiroli Paolo - Concessione relativa alla realizzazione di ponticello carraio in attraversamento del Rio Della Prera in Via Delle Vigne in Comune di Gattinara (VC) - Concessione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere ai Signori Pontiroli Anna, Pontiroli Simona e Pontiroli Paolo l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1410

D.D. 25 agosto 2009, n. 1757

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Murello sul

corso d'acqua Rivo Follia. Richiedente: Amministrazione Comunale di Murello

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Murello alla ripulitura delle sponde del corso d'acqua Rivo Follia nel Comune di Murello con la collaborazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 9261 del 17/08/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

– I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Murello è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

– La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

– Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1410

D.D. 25 agosto 2009, n. 1759

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Mombasiglio sui corsi d'acqua Rio Rifreddo e Torrente Mongia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche – Ufficio di Cuneo – Corso Nizza n. 72, al taglio di piante nel Comune di Mombasiglio – corsi d'acqua Rio Rifreddo e Torrente Mongia, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 8700 del 03/08/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale acca-

tastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.

– I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

– La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

– Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1411

D.D. 26 agosto 2009, n. 1761

Autorizzazione per la realizzazione di un muro di difesa spondale lungo la Roggia Cerana in territorio del Comune di Cerano, in corrispondenza del mapp.453-Fg.22 - Ditta: Pellò Pacifica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, la signora Pellò Pacifica, residente in Cerano, Via Vigevano 11, all'occupazione dell'area demaniale interessata dai lavori ed a eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistata da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni formulate dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ufficio di Alessandria con nota prot. n. 3139 in data 3/7706 e successiva nota prot. n. 49809 in data 1/12/2008 e dalla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Difesa assetto idrogeologico di Torino, con D.D. n. 3064 in data 4/12/2008.

L'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche sopracitate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere

luogo nei termini previsti;

il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore; il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 26 agosto 2009, n. 1762

Autorizzazione taglio erba nell'alveo e sulle sponde della Roggia Cerana nel concentrico dell'abitato del Comune di Cerano - Ditta: Comune di Cerano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Cerano al taglio dell'erba, nell'alveo e sulle sponde della Roggia Cerana, nel concentrico del ramo cittadino, come indicato nell'estratto di mappa allegato all'istanza, che debitamente vistato da questo Settore, viene restituito al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'erba ed il fogliame dovranno essere immediatamente allontanati, sussistendo il divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare che, durante l'esecuzione dei lavori, venga in alcun modo ostacolato il regolare servizio di polizia idraulica o di piena in caso di emergenza, al personale dell'AIPO addetto al servizio;
- l'esecuzione delle opere in questione, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà private e da non ledere diritti di terzi. Il Comune di Cerano è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa di lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni ambientali, la Polizia Idraulica e Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo la stipula dell'atto di concessione;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 6 (sei);
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le leggi vigenti in materia.

Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Una copia conforme delle planimetrie catastali vistate dal Settore scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 26 agosto 2009, n. 1763

Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di un ponte carrabile (originariamente richiesto come parziale copertura), sul Rio Valgaiana, a servizio della Via Garibaldi, in territorio del Comune di Pogno - Richiedente: Comune di Pogno.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Pogno, al mantenimento delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza debitamente vistati da questo Settore, verranno restituiti al richiedente, all'atto del rilascio del provvedimento concessorio, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere mantenuta in conformità del progetto originario e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1412

D.D. 26 agosto 2009, n. 1765

Autorizzazione idraulica - Pratica 2150 - Comune di Serravalle Sesia - Realizzazione di un guado a corda molle per l'attraversamento del Rio Chezza in località Monchezzola.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Serravalle Sesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le rampe in massi lapidei di accesso al guado dovranno essere prolungate di almeno 2 m per lato per garantire un maggior ammassamento dell'opera alle sponde;

- occorrerà predisporre, a monte ed a valle del guado, idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise, del corso d'acqua;

- Il Comune dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità della popolazione, anche attuando l'interruzione del transito;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/08/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sem-preché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Comune di Serravalle Sesia dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Serravalle Sesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Comune di Serravalle Sesia, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino

(art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 26 agosto 2009, n. 1766

Autorizzazione idraulica - Pratica 2162 - Comune di Cravagliana - Lavori di ricalibratura dell'alveo e realizzazione di una scogliera in sponda destra del Rio

delle Pisse a difesa dell'abitato della frazione di Valbella Superiore.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cravagliana ad eseguire le opere e gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- la scogliera di protezione dovrà essere addossata il più possibile alla sponda esistente e ne dovrà seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;

- i massi che costituiscono le scogliere dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del rio durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 0.6 m^3 – 0.8 m^3 , come specificato nella relazione tecnico economica;

- la berma di fondazione della difesa spondale dovrà essere adeguatamente dimensionata per garantire maggiore stabilità all'opera e dovrà essere intestata ad una quota di almeno 1,0 metri al di sotto dell'attuale quota del fondo alveo;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/08/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Comune di Cravagliana dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Cravagliana dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Comune di Cravagliana, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una scogliera in sponda destra e di ricalibratura dell'alveo del Rio delle Pisse, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
 Roberto Crivelli

Codice DB1407

D.D. 27 agosto 2009, n. 1767

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Gattola per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati a salvaguardia dell'incolumità pubblica e della sicurezza delle infrastrutture in Comune di Casale Monferrato (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Comune di Casale Monferrato, l'accesso all'alveo del Torrente Gattola nel tratto compreso tra la fraz. San Germano e Santa Maria del Tempio, con mezzi meccanici, per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati con l'esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente

Mauro Forno

Codice DB1410

D.D. 28 agosto 2009, n. 1777

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cartignano sul corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: Amministrazione Comunale di Cartignano.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Cartignano al taglio di vegetazione lungo l'alveo del corso d'acqua Torrente Maira nel Comune di Cartignano, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 9324 del 09/08/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

– I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere di-

ritti altrui. Il Comune di Cartignano è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

– La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

– Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1778

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Fontana. Importo progetto: euro 400.000,00=. Importo finanziamento: euro 400.000,00= (16° stralcio - D.D. n. 809 del 23.05.2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. in coerenza con quanto attiene l'intervento n. 3, con la redazione del progetto esecutivo vengano presentati al Settore OO.PP. di Verbania i particolari dello scarico della cabaletta< nel rio;

2. in coerenza con quanto previsto nell'elaborato "Piano di manutenzione", per gli interventi realizzati con opere di ingegneria naturalistica, venga previsto nel capitolato speciale d'appalto, l'obbligo dei risultati ai sensi dell'art. 201 del Regolamento di attuazione della legge Quadro in materia di lavori pubblici D.P.R. n. 544/1999;

3. al fine di evitare possibili incongruenze nella corrispondenza tra la descrizione delle voci di elenco prezzi e i relativi codici utilizzati, vengano numerate le voci dell'elenco con il solo numero progressivo, riportando i relativi articoli di riferimento del prezzario ufficiale solo sul documento di analisi dei prezzi;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in

modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;
3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1779

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Diveria in località Isselle - Variante tecnica - Integrazione alla D.D. 1872/25.09 in data 10.11.2004. Importo progetto: euro 516.000,00=. Importo variante tecnica: euro 516.000,00=. Importo finanziamento: euro 516.000,00= (9° stralcio - D.D. n. 06 del 08.01.2003).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. le spese tecniche generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione, ecc.) siano ricondotte entro il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;

2. vengano rispettate le condizioni del Settore Beni Ambientali di Torino così come espresse nell'esame del progetto definitivo e di seguito riportate: le caratteristiche

del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04 così come modificato dall'art. 38 del Decreto Legge n. 207 del 30.12.2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 28 agosto 2009, n. 1780

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di impianto irriguo a uso agricolo e collegamento subalveo al Fiume Po in Comune di Saluzzo/Revello. Richiedente: Sig. Picco Andrea, Via Rossana n. 3 Piasco (CN).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di concedere al Sig. Picco Andrea (omissis), la concessione per occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di impianto irriguo a uso agricolo e collegamento subalveo al Fiume Po in Comune di Saluzzo e Revello, così come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 393,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28.08.2009 rep. N. 2076, che si intende integralmente richiamato;

di dare atto che l'importo di € 786,00 a titolo di deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
 Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1781

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Bee. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino imbrifero del rio Ballona e del rio Mulini - Perizia suppletiva di variante - Integrazione alla D.D. 1324/25.09 in data 03.08.2006. Importo progetto: euro 200.000,00=. Importo finanziamento: euro 200.000,00= (15° stralcio - D.D. n. 387 del 21.03.2005).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione, ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;
2. ai sensi dell'art. 136 comma 2 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, vengano analizzati i nuovi prezzi utilizzando i prezzi elementari delle voci utilizzate al momento della formulazione dell'offerta (2004);
3. per tutti gli interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica deve essere previsto l'obbligo dei risultati ai sensi dell'art. 201 del Regolamento di Attuazione della legge Quadro in materia dei lavori pubblici n. 554/99;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04 così come modificato dall'art. 38 del Decreto Legge n° 207 del 30.12.2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
 Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 28 agosto 2009, n. 1783

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Ormea sul corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Viavistiche - Ufficio di Cuneo.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)

determina

di autorizzare la Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche – Ufficio di Cuneo – Corso Nizza n. 72, al taglio di piante nel Comune di Ormea – corso d'acqua Fiume Tanaro, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 9502 del 25/08/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.

– I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

– La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

– Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1784

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Diveria in località Isselle - Intervento di valle. Importo progetto: euro 258.000,00=. Importo finanziamento: euro 258.000,00= (14° stralcio - D.D. n. 1667 del 12.10.2004).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 554/99 le valutazioni necessarie per la realizzazione dei lavori in sicurezza e la predisposizione dei documenti previsti dall'art. 91 del D.lgs. 81/2008 vengano effettuate durante tutte le fasi della progettazione dell'opera, con un grado di approfondimento commisurato alla fase di progettazione stessa;

2. gli oneri della sicurezza vengano computati e quantificati analiticamente secondo quanto specificato nel D.P.R. n. 222/03 e non stimati a percentuale;

3. al fine di evitare possibili incongruenze nella corrispondenza tra la descrizione delle voci di elenco prezzi e i relativi codici utilizzati, vengano numerate le voci dell'elenco con il solo numero progressivo, riportando i relativi articoli di riferimento del prezziario ufficiale sul documento di analisi prezzi;

4. venga verificata la corretta applicazione dell'aliquota sugli incentivi per la progettazione, previsti dall'art. 92 del D.lgs. 163/2006, anche alla luce delle modifiche normative attualmente introdotte in merito;

5. il materiale risultante dal disalveo venga utilizzato come imbottitura di sponda come indicato nelle tavole progettuali; qualora in corso d'opera si verificassero esuberi di materiale litoide vengano attivate le procedure previste dalla D.G.R. n. 44/2002;

6. nel progetto esecutivo venga meglio definita con particolari esecutivi la difesa spondale indicata in planimetria a valle e a monte della sezione 20 al fine di evitare l'aggrimento delle difese;

7. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per le parti a vista delle opere d'arte siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

8. i giunti a vista delle scogliere al di sopra del profilo bagnato di piena ordinaria siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04 così come modificato dall'art. 38 del Decreto Legge n. 207 del 30.12.2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1785

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Diveria in località I-selle - Intervento di monte. Importo progetto: euro 258.000,00=. Importo finanziamento: euro 258.000,00= (15° stralcio - D.D. n. 387 del 21.03.2005).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 554/99 le valutazioni necessarie per la realizzazione dei lavori in sicurezza e la predisposizione dei documenti previsti dall'art. 91 del D.lgs. 81/2008 vengano effettuate durante tutte le fasi della progettazione dell'opera, con un grado di approfondimento commisurato alla fase di progettazione stessa;

2. gli oneri della sicurezza vengano computati e quantificati analiticamente secondo quanto specificato nel D.P.R. n. 222/03 e non stimati a percentuale;

3. al fine di evitare possibili incongruenze nella corrispondenza tra la descrizione delle voci di elenco prezzi e i relativi codici utilizzati, vengano numerate le voci dell'elenco con il solo numero progressivo, riportando i relativi articoli di riferimento del prezzario ufficiale sul documento di analisi prezzi;

4. venga verificata la corretta applicazione dell'aliquota sugli incentivi per la progettazione, previsti dall'art. 92 del D.lgs. 163/2006, anche alla luce delle modifiche normative attualmente introdotte in merito;

5. il materiale di scavo non utilizzato per ritombamento spondale venga scomputato dal computo metrico estimativo e per lo stesso vengano attivate le procedure previste dalla D.G.R. n. 44/2002 procedendo a gara a doppia offerta in ribasso sui lavori e in aumento sul canone base

di €. 4,44/mc. Per il materiale di disalveo;

6. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per le parti a vista delle opere d'arte siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

7. i giunti a vista delle scogliere al di sopra del profilo bagnato di piena ordinaria siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04 così come modificato dall'art. 38 del Decreto Legge n° 207 del 30.12.2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1786

Nulla osta ai soli fini idraulici per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei moli in muratura sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) nello specchio d'acqua censito al N.C.T. mapp. 245 e 246 del Fg. 26. Richiedente: Signora Maccaferri Zecchini Maria Cristina in qualità di legale rappresentante della Soc. Costruzioni Galilei S.a.s.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché alla Signora Maccaferri Zecchini Maria Cristina in qualità di legale rappresentante della Soc. Costruzioni Galilei S.a.s., possa essere rilasciata l'autorizzazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei moli in muratura sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) nello specchio d'acqua censito al N.C.T. mapp. 245 e 246 del Fg. 26.

Le opere dovranno essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i moli, dovrà essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della Signora Maccaferri Zecchini Maria Cristina ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento in relazione alle escursioni del lago e alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazione intensità, direzione, etc. del vento) e dalle imbarcazioni;

3) la Signora Maccaferri Zecchini Maria Cristina è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione

che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico - alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1788

Autorizzazione idraulica n. 68/09 per la sistemazione idrogeologica, in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del rio Svempio, della tubazione SNAM esistente, in comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Società SNAM Rete Gas S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
 - l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 - questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 - l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).
3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1789

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 69/09 per i lavori di manutenzione idraulica nel corso d'acqua denominato rio Gnaga in località Alpe Olzeno in comune di Cavaglio Spocchia (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Cannobina.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Cannobina a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere mantenute nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 - le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'opera non dovranno subire danneggiamenti e/o alterazioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 - questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 - l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione eventualmente necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1790

Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere inerenti il progetto di sistemazione portuale con integrazione pontili di attracco e realizzazione collegamenti pedonali con recupero ambientale di aree degradate in fraz. Feriolo – 2° Lotto completamento - nell'area de-

maniale sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB). Richiedente: Comune di Baveno (VB).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché al Comune di Baveno possa essere rilasciata l'autorizzazione per le opere inerenti il progetto di "Sistemazione portuale con integrazione pontili di attracco e realizzazione collegamenti pedonali con recupero ambientale di aree degradate in fraz. Feriolo" – 2° Lotto completamento – nell'area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB).

Il muro d'argine a prolungamento della passeggiata pedonale, la rampa di raccordo fra la banchina e la pista ciclabile, l'installazione di un pontile galleggiante per ormeggio temporaneo e le opere di rifinitura con formazione di parcheggi dovranno essere collocati nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile galleggiante, dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Comune di Baveno ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alle escursioni del lago e alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazioni intensità, direzione, etc. del vento) e dalle imbarcazioni facendo particolare attenzione alle sollecitazioni indotte sul muro dal pontile galleggiante, inoltre dovranno essere effettuate le verifiche di stabilità globale dell'area considerando le condizioni più gravose in relazione alla quota del lago oltre che alla verifiche di stabilità delle singole opere;

3) le catene di ancoraggio del pontile galleggiante dovranno essere di lunghezza sufficiente in modo da permettere il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

4) i micropali dovranno essere spinti per almeno 2/3 in roccia o in relazione al materiale in cui sono infisse dovranno essere in grado di resistere alle sollecitazioni progettuali;

5) il Comune di Baveno è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

6) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del

lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

7) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico - alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1791

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 70/09 per la realizzazione di un attraversamento del rio Campaccio nel Comune di Crevoladossola (VB), con linea elettrica a 400 V. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ENEL Distribuzione S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

– il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1792

R.D. 52371904. Autorizzazione idraulica n. 71/09 per la realizzazione di pista temporanea di cantiere in fascia di rispetto del torrente Anza nel Comune di Ban-

nio Anzino (VB) - Richiedente: Comune di Bannio Anzino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bannio Anzino (VB) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– al termine dei lavori di realizzazione delle difese spondali, la sponda ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

– il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso

d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

– Il Soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. 42/04 vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 vincolo idrogeologico; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 31 agosto 2009, n. 1795

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1907 - Ditta Silvino Carlo Vaira - Lavori di costruzione ed esercizio di una teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali con attraversamento del torrente Vogna in loc. Pra' d'Otra nel Comune di Riva Valdobbia – proroga.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/07/2010, così come richiesto dalla Ditta Silvino Carlo Vaira.

Resta inteso che la Ditta è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 1127 in data 5/07/2004 e che di seguito si ripropongono:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il plinto di fondazione dovrà essere opportunamente ammorsato nella roccia in posto, prevedendo eventualmente degli ancoraggi mediante barre in acciaio;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il

nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Vaira dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione e l'esercizio e dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la proroga del termine dei lavori si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si renderanno necessarie per il mantenimento delle condizioni di sicurezza del corso d'acqua;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia od il rinnovo delle stesse ove scadute;

La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1418

D.D. 31 agosto 2009, n. 1800

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Pragelato (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Prada-

mont" nella particella forestale n. 34, di proprietà comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Pragelato (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 156 piante di larice, e 13 piante di pino cembro radicate in bosco d'alto fusto situato in località "Pradamont", nella particella forestale n. 34, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 31 agosto 2009, n. 1801

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Bobbio Pellice (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Bruisset" nella particella forestale 52, di proprietà comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Bobbio Pellice (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 180 piante di larice, costituenti il lotto boschivo "Bruisset" nella particella forestale 52, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti

prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1410

D.D. 1 settembre 2009, n. 1804

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cuneo sul corso d'acqua Torrente Grana. Richiedente: Sig. Verra Angelo – Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Sig. Verra Angelo (omissis), al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Grana nel Comune di Cuneo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 4006 del 08/04/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo e n. 32071 del 07/08/2009 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Aipo – Ufficio di Moncalieri, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Verra Angelo è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a de-

correre dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 2 settembre 2009, n. 1811

Legge Regionale 02.07.1999 n. 16 - art. 29 - D.G.R. n. 35-5388 in data 26/02/2007 - Progetti integrati delle Comunità Montane - anno 2008 - Progetto denominato: "Terre & Saperi d'eccellenza" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti con sede in Cantalupo Ligure (AL) - Importo contributo regionale Euro 200.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 2 settembre 2009, n. 1813

L.R. 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b) - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. - anno 2009 - Intervento denominato: "Ristrutturazione fabbrica sede sociale" in Comune di Monastero Bormida (AT) - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo Associazione Gruppo Alpini - Monastero Bormida - Importo contributo regionale: Euro 10.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 2 settembre 2009, n. 1817

L.R. 16/99, art. 29 e s.m.i. D.G.R. n. 206-4694 del 27/11/06. Det. n. 905 del 07/12/06. Risorse agg. 2006. Progetto "Interventi di realizzazione delle opere inerenti il sentiero equitistico e ciclabile nel tratto Salvin-Menulla in Comune di Monastero Lanzo e la sistemazione del sentiero equitistico in Comune di Ala di Stura". Beneficiario: C.M. Valli di Lanzo. Sp. ammessa: Euro 165.000,00. Contr. Euro 125.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare il Progetto Speciale Integrato denominato "Interventi di realizzazione delle opere inerenti il sentiero equitistico e ciclabile nel tratto Salvin-Menulla in Comune di Monastero di Lanzo e la sistemazione del sentiero equitistico in Comune di Ala di Stura" per un impor-

to di spesa ammessa a contributo pari ad € 165.000,00 così determinata:

Quadro Economico

Esecuzione lavori

Lavori in Comune di Monastero di Lanzo € 110.568,13

Lavori in Comune di Ala di Stura € 8.121,37

Oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 3.738,72

Totale lavori € 122.428,22

Somme a disposizione

I.V.A. (20% su lavori) € 24.485,64

Spese generali e tecniche € 13.727,34

di cui

- Spese tecniche € 12.257,90

- CNPAIA (2% su spese tecniche) € 245,16

- Oneri Responsabile del Procedimento € 1.224,28

I.V.A. (20% su spese tecniche + CNPAIA) € 2.500,62

Servizi ed indennizzi € 1.176,91

Imprevisti € 681,27

Totale somme a disposizione € 42.571,78

Importo spesa ammessa € 165.000,00

di cui € 125.000,00 a carico della Regione

2. di concedere alla Comunità Montana Valli di Lanzo un contributo in conto capitale pari ad € 125.000,00 per la realizzazione del presente progetto;

3. di autorizzare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 45/89 gli interventi proposti in progetto da realizzarsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico (località "Menulla-Salvin") iscritta a catasto al Fg. 2, mappali n. 38-45-46-75-79-81-86-96-99-103-104-125-129-130-142-143-151-227-232-234-235-236-237-241-274-275, al Fg. 3, mappali n. 26-27-28-29-30-32-33-53-54-59-61-62-68-70-71-76-78-79-80-81-82-83-84-85 e al Fg. 4, mappale n. 626 del Comune di Monastero di Lanzo e (località "Longimalo-Pianard") iscritta a catasto al Fg. 16, mappali n. 15-21 e al Fg. 19, mappale n. 24 del Comune di Ala di Stura con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

– i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata ed in particolare nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle relazioni geologico-tecniche a firma del dott. geol. Fabrizio Vigna datate luglio 2009;

– i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto, anche in fase di cantiere;

– gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile evitando l'accantonamento, seppure temporaneo, dei materiali di scavo sul ciglio che delimita l'area di intervento onde evitare il rischio che eventuali detriti e blocchi lapidei mobilizzati possano rotolare lungo il sottostante versante;

– l'eventuale taglio di piante di alto fusto dovrà essere autorizzato dagli organi competenti e l'estirpo della vegetazione dovrà essere limitato allo stretto indispensabile;

– al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arborea e arbustiva negli impluvi e nei corsi d'acqua in genere;

– occorrerà operare un'accurata decortatura del terreno vegetale, ove necessario, accantonandolo in funzione di un suo riutilizzo in fase di ripristino delle aree interferite

dalle operazioni di scavo e riporto;

– tutte le superfici di scoperta dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

– le scarpate dovranno essere opportunamente profilate con le superfici limitrofe ed immediatamente inerbite;

– tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali e profonde atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche, di fusione del manto nevoso, nonché mobilitazione dei riporti medesimi;

– in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere valutata in loco, da parte del geologo incaricato congiuntamente alla Direzione Lavori, la compatibilità con l'equilibrio idrogeologico locale e puntuale dell'opera da realizzare in relazione alle caratteristiche geotecniche dei materiali e dei rapporti che intercorrono tra substrato roccioso e terreni di copertura;

– la realizzazione della strada non dovrà interferire con eventuali manufatti esistenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4. di prescrivere alla Comunità Montana l'osservanza delle seguenti disposizioni:

a) prescrizioni:

– le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia;

– i lavori dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della presente Determinazione;

– non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore e in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;

– le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni) o nel corso degli stessi dovranno essere preventivamente segnalate con la necessaria documentazione ed approvate dal Settore scrivente;

– le opere e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista per almeno 10 anni per i beni immobili e almeno 5 anni per quelli mobili, pena la decadenza e restituzione del contributo;

– l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

– la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a carico della Comunità Montana;

b) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al Settore scrivente, in due copie conformi all'originale, i seguenti documenti:

– progetto esecutivo se variato rispetto al definitivo presentato, con relativo atto di approvazione;

– dichiarazione del Responsabile del Procedimento di conformità e compatibilità dell'opera alle norme urbanistiche;

– dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a

rispettare le prescrizioni in esse impartite;

c) ad avvenuto inizio lavori potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo concedibile a seguito di presentazione della seguente documentazione, in due copie conformi all'originale:

– lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente della Comunità Montana;

– deliberazione o documento equipollente di aggiudicazione dei lavori;

– contratto di aggiudicazione lavori;

– capitolato speciale d'appalto o disciplinare se variato rispetto a quello allegato al progetto presentato;

– verbali di consegna lavori e dichiarazione dell'effettivo inizio dei lavori;

d) ad avvenuta ultimazione lavori la richiesta di saldo, a firma del Presidente della Comunità Montana, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati, in due copie conformi all'originale:

– deliberazione o documento equipollente di approvazione fascicolo di contabilità finale dei lavori;

– fascicolo di contabilità finale contenente i documenti principali ed indispensabili previsti dal regolamento di contabilità Opere Pubbliche;

– fatture e mandati di pagamento quietanzati;

– eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno della Comunità Montana a trasmettere copia conforme del pagamento delle stesse entro 15 giorni dalla data di accredito del contributo;

– dichiarazione del Responsabile del Procedimento di conformità dell'aliquota I.V.A. applicata alla tipologia dei lavori nei casi in cui detta aliquota sia diversa dal 20%;

– dichiarazione del Responsabile del Procedimento che i lavori ammontano all'importo contabilizzato e che sono stati effettuati conformemente al progetto esecutivo approvato;

– dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante che i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite nelle autorizzazioni previste dalla normativa vigente (impegno di cui alla lett. b);

– dichiarazione di impegno al mantenimento della destinazione d'uso delle opere realizzate per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di almeno 5 anni per i beni mobili.

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Il Dirigente

Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 3 settembre 2009, n. 1820

O.P.C.M. del 13/06/2008-Ordinanza commissariale n. 5 del 02/08/2008- Evento alluvionale 29-30 maggio 2008- Intervento TO_DA14_3683_08_165. Conferenza

di Servizi definitiva del 26/06/2009 per l'esame del progetto di "Interventi urgenti di movimentazione materiale e ripristino sezione di deflusso del Rio Gelassa nel Concentrico, in Comune di Gravere (TO)". Importo di progetto Euro 100.000,00-

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare il progetto "Interventi urgenti di movimentazione materiale e ripristino sezione di deflusso del Rio Gelassa nel Concentrico, in comune di Gravere (TO)", ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del R.D. n. 523/1904, nonché di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali trasmessi, che si restituiscono al Comune Gravere vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza le preventive autorizzazioni;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sottomurazione, di riprofilatura e di sistemazione spondale del corso d'acqua in argomento, nonché delle soglie in progetto, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio delle strutture di fondazione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, ovvero dovrà pervenire fino al raggiungimento del sub-strato roccioso;

3. le opere di sistemazione spondale previste dovranno essere adeguatamente attestata a monte ed a valle alle difese esistenti; il paramento esterno dovrà inoltre essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i massi costituenti le scogliere e le difese del fondo alveo in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;

5. il materiale demaniale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la realizzazione delle opere di difesa spondale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione delle murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre richiedendo le necessarie autorizzazioni;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre richiedendo le necessarie autorizzazioni;

12. l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. le opere di protezione spondale siano realizzate in massi di cava con giunti a vista aperti e sommità ricoperta con terreno vegetale rinverdito;

14. sia posta attenzione affinché i lavori siano eseguiti in modo tale da evitare il più possibile forme di artificiosità;

15. si raccomanda massima attenzione in fase esecutiva affinché i lavori siano condotti in modo tale da garantire il rispetto dei lineamenti paesaggistici esistenti;

16. al termine dell'esecuzione, le superfici interessate

dai lavori siano oggetto di ripristino tipologico e vegetazionale in coerenza con la situazione che caratterizza l'intorno circostante, al fine di ricostruire la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto all'immagine attuale dei luoghi;

17. siano fatte salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti aventi diritto;

18. in sede di progetto esecutivo, tutte le opere che presentano rilevanza strutturale ed interessano la pubblica incolumità dovranno acquisire l'autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli artt. n. 93 e 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

di precisare che la Regione Piemonte riconosce "oneri di progettazione, oneri fiscali compresi" nella misura del 10% da calcolarsi sui lavori, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 10; i suddetti oneri sono da considerarsi al netto degli oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. n. 81/2008;

di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili in sintonia con l'O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1402

D.D. 4 settembre 2009, n. 1831

L.R. 06.10.2003 n. 25; art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso AT1009 in comune di Valfenera (AT), di proprietà dei Sigg. Luigi Boano e Secondo Boano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i Sigg. Luigi e Secondo Boano in qualità di proprietari, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (AT 1009) tipologia D, gruppo MD, sito in località Cascina Bertolotta, in Comune di Valfenera.

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore competente in materia di sbarramenti e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio si individuano i proprietari Sigg. Luigi e Secondo Boano, come responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale

25/2003 art.2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 4 settembre 2009, n. 1832

L.R. 06.10.2003 n.25;art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso AT1010 in comune di Valfenera (AT), di proprietà del Sig. Adriano Boano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Adriano Boano in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (AT 1010) tipologia D, gruppo MD, sito in località Cascina Bertolotta, in Comune di Valfenera.

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore competente in materia di sbarramenti e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario Sig. Adriano Boano, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art.2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1416

D.D. 15 settembre 2009, n. 1907

Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R. 2007-2013 - Modifica delle Norme tecnico amministrative di attuazione della Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" approvate con D.D. n. 1225 del 17-06-2009 e modificate con D.D. n. 1303 del 01-07-2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di sostituire le “Norme tecniche ed amministrative per l’attuazione della Misura 123 Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” approvate con la D.D. n. 1225 del 17 giugno 2009 e successivamente modificate con D.D. n. 1303 del 01-07-2009 con le Norme tecniche ed amministrative allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante (Allegato A);
2) di modificare il termine per la presentazione delle domande di contributo riferite alla Misura 124, Azione 2 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale” e alla Misura 123, Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”, bando generale e bando finalizzato, con le modalità previste dalle rispettive norme attuative, e di fissare il nuovo termine ultimo nelle ore 12.00 del giorno sedici (16) ottobre 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

ALLEGATO A



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
SETTORE POLITICHE FORESTALI

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli forestali”

Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI ATTUAZIONE

1. PREMESSA

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente documento sono definite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009 della Misura 123 - Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e a stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla Deliberazione della Giunta.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 123.2, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto dall'Organismo Pagatore A.R.P.E.A. ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Azione persegue i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la produttività del lavoro in bosco attraverso l'introduzione di macchine innovative e con migliori capacità operative;
- valorizzare i prodotti di origine forestale, attraverso l'immissione di tecnologie e/o strutture che consentano il raggiungimento di una elevata qualità del prodotto commercializzato;
- migliorare l'organizzazione dei lavori forestali, anche al fine di aumentare l'efficienza e la sicurezza del lavoro.

3. LOCALIZZAZIONE

Le imprese e gli investimenti da queste effettuati devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Azione è pari a 10.436.818,00 euro di fondi pubblici.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando finalizzato della Azione 123 Azione 2 è fissato in 5.000.000,00 euro di spesa pubblica, a valere sulla dotazione complessiva dell'azione stessa.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive

erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto di specifici provvedimenti.

5. BENEFICIARI

In relazione alle tipologie di intervento previste, possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" le microimprese, così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE¹.

Le microimprese che operano nel settore forestale da meno di un anno, per poter accedere al contributo devono presentare, all'atto della richiesta di erogazione del contributo una fideiussione di importo pari al contributo richiesto accesa con le modalità indicate al successivo punto 9 E per l'erogazione dell'anticipo. La fideiussione sarà svincolata al termine del periodo di impegno.

Le imprese partecipanti non devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"² (in GUCE C288/2 del 9/10/1999).

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile.

L'esatta percentuale di contribuzione verrà definita in sede di autorizzazione degli interventi in relazione alla eventuale maggiore partecipazione finanziaria richiesta dal beneficiario.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 25.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 200.000,00 per ciascun beneficiario.

¹ Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese: "Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di dieci (10) persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due (2) milioni di euro."

² REG. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) art. 1. paragrafo 7

Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti di importo limitato e sono erogati secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 3 giugno 2009 di applicazione delle Comunicazioni della Commissione Europea del 22 e 25 gennaio 2009, approvate con Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009, C(2009)4277. Tale aiuto è concesso alle imprese che non si trovavano in situazione di difficoltà alla data del 1° luglio 2008, e comportano l'elevazione dell'importo degli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile complessivamente a 500.000 euro al lordo delle imposte dovute, come previsto dall'art. 3 dello stesso Decreto.

7. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al contributo pubblico le imprese devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 7.2 "Requisiti ed obiettivi relativi al rendimento globale" del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, di seguito richiamati:

- a) essere in condizioni di redditività economica o di raggiungerla in un periodo massimo di tre anni dalla conclusione dell'investimento, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa stessa, e di essere in equilibrio finanziario; gli elementi ulteriori rispetto quanto richiesto al punto 9.C per la valutazione e la verifica del possesso di tale requisito saranno acquisiti in fase di istruttoria;
- b) dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico³;
- c) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa. Gli elementi ulteriori rispetto quanto richiesto al punto 9.C per la valutazione e la verifica del possesso di tale requisito saranno acquisiti in fase di istruttoria;

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenuti per l'intero periodo di impegno in caso di ammissione a finanziamento.

8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

8.1 INVESTIMENTI AMMISSIBILI

La misura si propone di sostenere i costi necessari per realizzare investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- 1) acquisti di macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento, cippatura, caricamento, trasporto in bosco dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno. Sono inoltre ammessi gli acquisti di rimorchi specializzati o di container scarrabili per il trasporto del cippato;

³ Il requisito si ritiene soddisfatto per i soggetti che operano all'interno della filiera del legno piemontese, verificata sulla base della preminenza del fatturato

2) acquisti di macchine e attrezzature mobili destinate allo svolgimento delle prime lavorazioni del legno: piccoli impianti mobili di segagione e macchine per la preparazione della legna da ardere;

3) realizzazione di nuovi capannoni e piazzali di stoccaggio, comprese le relative dotazioni impiantistiche. Nel caso in cui si realizzino uffici connessi o inseriti all'interno di capannoni sono ammessi gli investimenti relativi alle sole parti immobiliari. E' altresì ammesso il miglioramento di piazzali già esistenti.

4) esclusivamente nell'ambito degli investimenti possono essere comprese le dotazioni antinfortunistiche.

5) Spese di consulenza tecnica: Il ricorso a consulenti tecnici è facoltativo; se si ricorre ad essi, questi devono essere dottori forestali o agronomi abilitati.

Le spese di consulenza tecnica nel caso di acquisti sono riconosciute nella misura del:

- 4 % per investimenti di importo fino a 100.000 €;
- 3 % per l'importo eccedente i 100.000 € e sino a 200.000 €;
- 2 % per l'importo eccedente i 200.000€ e sino a 500.000 €.

Le spese di consulenza nel caso di beni immobili sono riconosciute nella misura del:

- 12 % per investimenti di importo fino a 200.000 €;
- 6 % per l'importo eccedente i 200.000 € e sino a 500.000 €.

Gli importi indicati si intendono IVA esclusa.

Gli investimenti devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione e di priorità ed interesse regionale, e la loro ammissibilità è regolata dal rispetto delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate il 14-02-2008 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Ai fini dell'ammissibilità, in coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'Azione, la domanda di contributo deve obbligatoriamente prevedere investimenti nell'ambito delle macchine e attrezzature di cui al soprastante punto 1). Ciò significa che non saranno ammesse a contributo domande riguardanti esclusivamente investimenti di cui ai punti 2) e 3).

8.2 INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e voci di spesa:

- 1) acquisto di terreni e immobili;
- 2) ristrutturazione di fabbricati esistenti, con l'eccezione degli interventi che comportano un risparmio energetico o l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili;
- 3) investimenti strutturali non ammortizzabili;
- 4) IVA, per tutti i soggetti che possono recuperarla;
- 5) acquisto e installazione di macchine e impianti usati;
- 6) acquisto di materiale ammortizzabile in un anno (attrezzi manuali, motoseghe, decespugliatori spalleggiati, nonché ganci, catene, choker, carrucole e altra attrezzatura complementare alle macchine acquistata separatamente dalle stesse);
- 7) riparazioni e lavori di manutenzione di impianti e macchinari;
- 8) lavori eseguiti in economia diretta da parte del beneficiario;
- 9) oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale e altri investimenti non fisici (es. noleggio, interessi, acquisizione mediante leasing, etc.).
- 10) macchine e impianti che operano esclusivamente presso la sede aziendale (carrelli, muletti, bracci caricatori e altre macchine per la movimentazione del legname su piazzale, nastri trasportatori, impianti di intestatura, depezzatura, irrorazione, cippatori fissi, etc.), ad

eccezione degli impianti per la lavorazione della legna da ardere e gli impianti per la classificazione del legname;

11) investimenti relativi a mezzi per il trasporto su strada, ad eccezione dei container scarrabili specializzati per il trasporto del cippato;

12) investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;

13) le attività di mera promozione o marketing;

14) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;

15) investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale.

16) investimenti di mera sostituzione⁴, previsti al punto 7.4 del P.S.R. 2007-2013.

9. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

9.a – Aspetti generali

La Misura 123, Azione 2 è gestita dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il responsabile del procedimento per la fase di accoglimento delle domande è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda.

Il responsabile del procedimento per le successive fasi di istruttoria, formulazione della graduatoria e identificazione dei soggetti ammissibili a contributo è il Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche, difesa del Suolo Economia Montana e Foreste. Per le fasi di competenza esso si avvarrà dell'operato di un nucleo di valutazione composto dai funzionari individuati dai Dirigenti dei Settori interessati dall'attuazione dell'Azione.

Il responsabile del procedimento per l'ammissione o non ammissione a contributo, l'autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, le fasi di realizzazione e verifica degli investimenti effettuati e fino all'erogazione del contributo sarà individuato con atto successivo del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

9.b – Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e

⁴ Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 8 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore). E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

sviluppo rurale e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP.

Le imprese non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica, in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL:

http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml;

- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmettere copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante della impresa capofila, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

- rivolgendosi all'Ufficio regionale competente o ad uno degli Uffici delle Province competenti per la ricezione delle richieste di iscrizione.

9.c – Presentazione della domanda di contributo

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto

ENTRO QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è fissato dalla Determinazione di approvazione delle presenti Norme di Attuazione.

Ai fini del rispetto dei termini suddetti fa fede unicamente la data del timbro postale di spedizione apposto sulla domanda cartacea

A partire dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo gli investimenti previsti dal progetto potranno essere effettuati a completo rischio e pericolo dell'interessato, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

DOVE e COME PRESENTARE LA DOMANDA di CONTRIBUTO e la DOCUMENTAZIONE

Le domande di aiuto devono essere presentate per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul WEB ed utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;

- attraverso il portale di Sistemapiemonte qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata, secondo la sede operativa, ai seguenti indirizzi:

1) per le imprese con sede nella provincia di Cuneo:

SETTORE DB1419 - ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI

C.so Nizza, 78 - 12100 Cuneo

2) per le imprese con sede nelle province di Torino, Asti e Alessandria:

SETTORE DB1418 - IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per le imprese con sede nelle province di Novara e Verbania

SETTORE DB1416 - POLITICHE FORESTALI

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara

Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (VB)

4) per le imprese con sede nelle province di Vercelli e Biella

SETTORE DB1417 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Altre sedi: C.so Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)

Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

QUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGARE alla DOMANDA di CONTRIBUTO

Alla copia cartacea della domanda di contributo firmata deve essere allegata:

- copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e
- la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste :

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi;

b) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non antecedente a un mese dai termini per la presentazione della domanda di contributo;

c) certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 (MODELLO 1) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale ;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente

secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- di non essersi trovato in situazione di difficoltà, così come definita dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02), alla data del 1° luglio 2008;
 - elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi tre anni in regime di "De Minimis" di cui al Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore;
 - che la copia cartacea della domanda e quella elettronica sono conformi;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti allegati al modulo di presentazione della domanda che sarà reso disponibile sul sito internet;
- e) almeno tre preventivi relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature e progetto preliminare con computo metrico estimativo (utilizzando il prezzario regionale, sezione 18) per gli interventi immobiliari. La presentazione di un singolo preventivo è consentita unicamente laddove sia oggettivamente impossibile acquisire tre preventivi comparabili per l'assenza di altri venditori sul territorio nazionale;
- f) modello (MODELLO 2) per l'autoassegnazione del punteggio
- g) relazione tecnica (MODELLO 3)
- h) dichiarazioni sostitutive per gli aspetti tecnici, quali la quantità di materiale trattato, ed economici relativi ai parametri oggetto di assegnazione di punteggio (MODELLO 4)
- i) eventuale documentazione antimafia, nel caso in cui l'importo del contributo richiesto superi i 154.937,07 €.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n° 17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

COME PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Tutta la documentazione deve essere presentata in busta chiusa contestualmente alla domanda.

Ai fini di una corretta protocollazione delle istanze, sulla busta deve essere riportata la dicitura "PSR 2007-2013 - Misura 123 – Azione 2"

9.d- Selezione delle domande - Istruttoria

Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande di aiuto, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvede ad effettuare l'istruttoria delle domande di contributo attraverso la:

1) verifica:

- delle caratteristiche dei beneficiari e del possesso dei requisiti per l'ammissione previsti al punto 7,
- del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione delle istanze,
- della conformità e completezza della documentazione presentata,
- delle altre condizioni previste dal bando;

2) valutazione:

- della congruità e della coerenza degli investimenti previsti con gli indirizzi e gli obiettivi dell'Azione, in base alla comparazione dell'importo dell'investimento con il patrimonio ed il fatturato medi degli ultimi 3 anni,
- dell'ammissibilità degli investimenti e delle voci di spesa,
- di ogni altro aspetto amministrativo, tecnico ed economico con la finalità di determinare gli investimenti ammissibili, l'importo della corrispondente spesa ammissibile, l'importo del relativo contributo concedibile;

3) attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità e redazione della graduatoria unica nell'ambito della quale, sulla base delle risorse disponibili è individuato l'elenco dei soggetti beneficiari.

Qualora si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse in riferimento al presente bando, la graduatoria verrà utilizzata per incrementare l'elenco dei soggetti beneficiari.

Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Il termine sopra indicato è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

Nel corso dell'istruttoria gli uffici hanno facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Nel corso dell'istruttoria si procederà alla acquisizione e verifica degli elementi necessari per la valutazione della condizione di redditività economica e della fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione individuato al punto successivo 9.1.1, e in caso di ulteriore parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso

in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base all'età del beneficiario, dando priorità al soggetto più giovane.

Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento.

Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti relativi alla valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del solo soggetto mandatario. Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ed ai richiedenti che risulteranno beneficiari del contributo, stanti le disponibilità economiche, sarà comunicato:

- l'importo degli interventi ammessi e relativo contributo concesso;
- l'elenco degli interventi ammessi o non ammessi a contributo e le relative motivazioni;
- il tempo massimo entro cui dovranno essere effettuati gli investimenti.

9.e - Pagamenti

Il contributo viene erogato mediante il pagamento:

- nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature del solo saldo sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.;

- nel caso in cui, oltre all'acquisto di macchine ed attrezzature, sia prevista la realizzazione di capannoni e/o la realizzazione od il miglioramento di piazzali di stoccaggio, di:

- o Stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, pari ad almeno il 40% dei costi preventivati.

- o Saldo, pari a non oltre il 50% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

I beneficiari hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle

forme e con le modalità previste dalle Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore.

Oltre alla garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'avvenuto inizio degli investimenti, ovvero copia degli ordini di acquisto ammessi ed autorizzati.

La garanzia verrà validata direttamente dalla Direzione DB14 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste presso l'Istituto concedente e, in seguito inviata all'ARPEA in allegato all'elenco di liquidazione. Le spese saranno riconosciute previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1685/2000 e ss.mm.ii., dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA.

Tutte le spese di importo superiore a 200 euro dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale, vaglia postale, carta di credito, carta di debito, o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile dietro l'emissione di fattura da parte del fornitore. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione in sede di rendicontazione. Per la rendicontazione degli investimenti dovranno essere presentate copia delle fatture e della relativa quietanza o lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, secondo il modello predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste. I beneficiari pubblici dovranno invece allegare copia dei mandati di pagamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - anno 20__". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (anticipo e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione al momento del saldo mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'Organismo Pagatore Regionale. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'Organismo Pagatore Regionale.

10. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' – CONDIZIONI DI ECLUSIONE

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfano i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;

- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
 - ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
 - ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
 - ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione;
 - ◇ in cui il richiedente risulti essere "imprese in difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999);
 - ◇ in cui il richiedente:
 - non rispetti quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
 - non abbia provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbia provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;
- Per poter accedere e ricevere il contributo le microimprese richiedenti devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:
- ◇ realizzare e rendicontare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo in caso di acquisto di macchine e attrezzature e di 24 mesi nel caso in cui siano previste anche opere;
 - ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;

11. CRITERI DI PRIORITA'

11.1 - I criteri

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili e le cui proposte siano coerenti con gli obiettivi della Misura avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo di progetto proposto, del grado di innovazione e delle possibili ricadute in termini di sviluppo della risorsa foresta-legno.

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione si intende quindi premiare gli investimenti con maggiore contenuto di innovazione o collegati allo sviluppo della stessa e le aziende che presentano un maggior grado di specializzazione nelle attività forestali, con presenza di giovani addetti professionalizzati. Fra i beneficiari avranno quindi priorità quelli che svolgono attività selvicolturali, siano esse acquisto e abbattimento di lotti in piedi o esecuzione di lavori dietro compenso, in relazione al peso di tali attività su eventuali altre ed in relazione all'entità del lavoro svolto in bosco. Si intende cioè agevolare i soggetti il cui reddito deriva dalla selvicoltura al fine di ottenere le maggiori ricadute possibili a beneficio del settore forestale.

Si intende anche privilegiare le microimprese iscritte all'Albo delle Imprese Forestali istituito con DGR n. 66-9492 del 22/05/2003 e dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e

promozione economica delle foreste" nonché le Imprese facenti parte delle Associazioni di cui all'Azione I.5. del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte.

In riferimento alle prime fasi di trasformazione sono identificati e premiati alcuni tipi di investimento che qualificano la produzione con particolare orientamento verso quella di origine locale. Fra i possibili investimenti si privilegiano quelli riguardanti macchine e attrezzature idonee alle situazioni colturali e orografiche dei boschi piemontesi e che possono influire sulla razionalizzazione dei sistemi di lavoro anche dal punto di vista della sicurezza ed aumentare le possibilità d'intervento sulle superfici forestali.

Per questo motivo è data maggiore priorità agli impianti a fune, ritenuti tecnicamente idonei alle prevalenti situazioni orografiche e di accessibilità in cui si trovano i boschi della regione. Parimenti sono incentivate le canalette, adatte agli interventi nei boschi cedui ma poco diffuse nel panorama piemontese.

Le cippatrici sono favorite sia per coerenza con le politiche di incentivazione all'uso energetico di legname di bassa qualità tecnologica, sia perché possono rappresentare un innovativo sistema di lavoro e di organizzazione dell'esbosco.

Viceversa, minore priorità è data ai trattori e alle altre macchine in quanto già sufficientemente diffusi e perché ritenuti tecnicamente poco idonei al lavoro in boschi situati in territori con forti pendenze, spesso male serviti da strade.

Nell'ambito degli investimenti relativi alle sedi aziendali, è data preferenza alla dotazione strutturale delle imprese boschive, con particolare riferimento alla realizzazione o razionalizzazione di capannoni e a seguire, di piazzali in quanto la loro efficienza si riflette direttamente sul lavoro in bosco. Sono altresì favorite le segherie mobili e le macchine per la produzione di legna da ardere, in relazione al loro contenuto di innovazione tecnologica. Si ritengono invece meno determinanti sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza della filiera forestale le macchine per la movimentazione del legname e gli impianti di lavorazione preliminare del tondo.

Nel caso in cui in una stessa domanda si richieda il contributo per l'effettuazione di investimenti diversi (cui corrispondono punteggi differenti) i punteggi assegnati sono calcolati in modo ponderato rispetto al costo ammissibile per ogni singolo investimento.

Ulteriori criteri di priorità riguardano l'effettuazione di investimenti nelle zone montane; la compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre la soglia minima richiesta; la presenza presso la struttura beneficiaria di personale giovane e di elevata professionalità, l'incremento dell'occupazione.

11.2 - I punteggi

Coerentemente con quanto sopra esposto, per la formulazione della graduatoria, sono applicati i seguenti punteggi:

Tipologie degli investimenti

1) Investimenti rivolti prevalentemente alle attività svolte in bosco e presso la sede aziendale:

1.1) **MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI** (punteggi crescenti secondo il contenuto di innovazione)

gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- con argano a valle	+ 8 punti
- con telecomando	+ 3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- con carrello motorizzato pescante	+ 8 punti
- gru a cavo leggere con verricello a trattore	+ 5 punti
- con telecomando	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco), skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti
- con peso inferiore a 5 ton	+ 5 punti
testate di abbattimento e processori	26 punti
- funzione di sramatura	+ 2 punti
- funzione cumulatrice	+ 5 punti
cippatrici	20 punti
- semoventi o portate (autocarro escluso)	+ 10 punti
- con motore autonomo	+ 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi forestali	10 punti
- con braccio caricatore idraulico	+ 4 punti
- con assale oscillante	+ 4 punti
- con timone snodato	+ 4 punti
- trazione integrale (2 assi)	+ 4 punti
canalette in PET (lunghezza minima 100 m.)	20 punti

verricelli forestali	15 punti
- scudo e altre protezioni	+ 3 punti
- doppio tamburo	+ 3 punti
- trasmissione idraulica	+ 3 punti
- telecomando	+ 5 punti

trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco	6 punti
- con braccio caricatore idraulico integrato	+ 3 punti
- cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore	+ 3 punti
- sterzo sulle quattro ruote	+ 5 punti
- braccio caricatore idraulico su torretta girevole	+ 2 punti

macchine per la preparazione della legna da ardere	8 punti
- sega-spacca o funzioni diverse integrate	+ 4 punti
- motore autonomo	+ 4 punti
- sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione	+ 4 punti
- confezionamento del prodotto	+ 4 punti

altre macchine e attrezzature	6 punti
- pinza con motosega idraulica	+ 4 punti
- piccole segherie mobili	+ 4 punti

1.2) IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE

Impianti di scortecciatura	10 punti
----------------------------	----------

Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali	7 punti
- specifiche per il legname tondo	+ 5 punti

Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere	5 punti
- con più lavorazioni integrate	+ 4 punti
- con impianto di confezionamento integrato	+ 4 punti

1.3) STRUTTURE

Piazzali	3 punti
- con fondo naturale migliorato	+ 3 punti
- con sistema di regimazione delle acque	+ 4 punti
- con recinzione in legno	+ 5 punti

Capannoni	3 punti
- con struttura portante in legno	+ 3 punti
- con orditura in legno	+ 4 punti
- con tamponamenti in legno	+ 5 punti
- con impianti per la produzione di energie rinnovabili	+ 6 punti

Caratteristiche del richiedente

2) Tipo di attività svolta dal richiedente

Quantità media annua (riferita al triennio 2006, 2007 e 2008 o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costruzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente:

- oltre 100 e fino a 500 mc	3 punti
- oltre 500 e fino a 1.000 mc	6 punti
- oltre 1.000 mc	9 punti

Fatturato medio annuo imputabile a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori sul verde ornamentale, lavori di ingegneria naturalistica):

- fino a 30.000,00 €	3 punti
- oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 €	6 punti
- oltre 150.000,00 €	9 punti

Percentuale di fatturato derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale:

- oltre il 30% e fino al 50%	5 punti
- oltre il 50% e fino al 70%	8 punti
- oltre il 70% e fino al 90%	12 punti
- oltre il 90%	15 punti

2.1) ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando): 5 punti

Presenza di personale (imprenditore o dipendenti) con titoli di studio specifici nel settore forestale: 4 punti / persona / titolo (con max di 12 punti)

Beneficiario facente parte di associazioni o consorzi istituite in Piemonte con l'Azione I.5 del PSR 2000-2006: 1 punto per ogni anno di iscrizione con un massimo di 6 punti

Ditta iscritta al momento della presentazione della domanda all'Albo delle Imprese Forestali di cui alla DGR n. 66-9492 del 22/05/2003:

- 1 punto per ditte iscritte da meno di 6 mesi
- 3 punti per ditte iscritte da più di 6 mesi

Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale

- limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore)	punti 2
- discreta esperienza (da 16 fino a 40 ore)	punti 6
- buona esperienza (da 40 fino a 80 ore)	punti 12
- ottima esperienza (oltre 80 ore)	punti 20

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative chiaramente documentate (es. mese, anno, denominazione iniziativa, soggetto erogante l'iniziativa, attestato di partecipazione)
- aventi per oggetto tematiche specifiche per il comparto forestale

3) Punteggi per altri criteri di priorità

Ditte che operano all'interno di progetti di filiera incentivati dal PSR o che comunque creano sinergie con altre Azioni del PSR:

da un minimo di 2 punti ad un massimo di 6 punti a seconda dell'importanza e della durata delle sinergie attivate.

Zona geografica sede dell'investimento (fa fede la sede operativa aziendale) – Allegato parte seconda

classificazione territoriale del PSR 2007-2013

- in zone montane	6 punti
- in zone di collina	2 punti
- in zone di pianura	0 punti

Punteggio a disposizione dell'ufficio istruttore per valutare la qualità progettuale, in termini di chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni esposte nella domanda e nei suoi allegati

fino a 5 punti

Punteggio per una maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto (da un minimo del 35% ad un massimo del 40% di contributo pubblico):

- 2 punti per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) con un massimo di 10 punti

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

12. PROROGHE

Eventuali proroghe potranno essere previste, ed eventualmente concesse, unicamente solo se imputabili a cause di forza maggiore debitamente motivate, o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

Le eventuali proroghe al termine per l'esecuzione degli investimenti devono essere tempestivamente richieste alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste che potrà concederle in relazione alle motivazioni addotte

13. VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella

graduatoria regionale o che implicino la perdita dei requisiti, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni agli investimenti autorizzati sono ammesse unicamente alle seguenti condizioni:

- a) devono essere preventivamente comunicate al Direzione Economia Montana e Foreste e da questa autorizzate.
- b) non devono determinare una variazione in diminuzione del punteggio;
- c) nel caso in cui implichi una variazione in aumento del punteggio, alla richiesta di modificazione deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del punteggio assegnato in fase di istruttoria e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione;
- d) nel caso in cui implichi una potenziale variazione in aumento del contributo, deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del contributo già autorizzato e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione.

14. VERIFICA FINALE DEGLI INVESTIMENTI E PAGAMENTO DEL SALDO

Entro 30 giorni dal termine degli interventi i beneficiari devono richiedere alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la verifica degli stessi.

Contemporaneamente alla richiesta di verifica deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) fatture quietanzate relative alla totalità degli interventi eseguiti Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 123.2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - anno 20__"
- b) bolle di consegna, dichiarazioni CE di conformità, attestati di installazione e certificati di regolare esecuzione, rilasciati dai fornitori o da professionisti e firmati per accettazione dal committente;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o certificazione del professionista (MODELLO predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste) attestante:
 - il quadro economico consuntivo,
 - l'elenco delle fatture presentate e la loro rispondenza con gli investimenti effettuati,
 - la conformità dell'intervento realizzato con quello ammesso a finanziamento,
 - l'effettuazione e il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste dalle norme vigenti per l'intervento effettuato (in materia di macchine, di edilizia, sulla sicurezza, sulla prevenzione incendi, sull'impatto ambientale, sulla tutela del suolo, etc.);
 - l'assunzione di ogni responsabilità inerente la realizzazione, l'acquisizione, l'installazione e l'uso delle opere, macchine e impianti per i quali richiede il contributo;

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità delle fotocopie presentate alla documentazione originale.

e) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non antecedente a un mese alla data di presentazione della richiesta di verifica.

Il provvedimento di ammissione potrà ulteriormente dettagliare, in funzione del tipo di investimento previsto, la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute.

La verifica consiste nel controllo dell'effettuazione dell'investimento, della rispondenza dell'intervento fatto con quello autorizzato e della completezza e rispondenza della documentazione giustificativa.

L'esito della verifica potrà essere positivo purché siano state rispettate, in fase di esecuzione, tutte le condizioni previste nel presente regolamento e in particolare che:

- l'intervento effettuato corrisponda a quello autorizzato e ciò risulti dalla documentazione giustificativa;
- venga rispettato il tempo massimo indicato per la realizzazione dell'intervento;
- vengano mantenuti gli impegni assunti.

A tal fine l'ufficio incaricato dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste può procedere a sopralluoghi di verifica e alla richiesta di chiarimenti e integrazioni a quanto presentato.

L'esito positivo della verifica comporta l'inserimento del beneficiario negli elenchi di liquidazione che periodicamente e stanti le disposizioni economiche annuali, verranno inviati all'ARPEA organismo pagatore che effettuerà i pagamenti.

Dalla data di erogazione del contributo il beneficiario è tenuto ed assume l'impegno al rispetto del vincolo di inalienabilità per un periodo di 5 anni per macchine e attrezzature e di 10 anni per piazzali e capannoni.

I provvedimenti con i quali si comunicano l'ammissione a pagamento, la riduzione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del solo soggetto mandatario.

Avverso i provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

15. VERIFICHE SUCCESSIVE AL PAGAMENTO DEL SALDO – CONTROLLI SUGLI IMPEGNI ASSUNTI.

La Regione Piemonte potrà effettuare, anche tramite sopralluoghi, le verifiche del mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari.

Per tali attività le ditte sono tenute a fornire tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto degli impegni assunti e del mantenimento o raggiungimento entro 3 anni dalla data di conclusione degli investimenti, della redditività degli stessi, comporterà la richiesta di restituzione del contributo concesso e l'applicazione delle eventuali sanzioni.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00 il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa o placca metallica informativa, la cui forma e dimensioni saranno specificate nel provvedimento di ammissione a contributo.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

17. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

18. SANZIONI

Nel caso di inadempienze o di mancato rispetto degli impegni assunti trovano applicazione le riduzioni e le sanzioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, oltre a quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 1975/2006, dal Reg. (CE) 73/2009 e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, contributi, finanziamenti,

mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee.

19. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

20. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Politiche Forestali, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

Codice DB1414

D.D. 18 settembre 2009, n. 1975

Assegnazione dei contributi per attività di protezione civile effettuate dagli enti locali - anno 2008. Revoca della d.d. n. 1896 del 14/09/2009 e nuova approvazione della graduatoria definitiva.

Premesso che :

- con D.D. n. 1896 del 14/09/2009 è stata approvata la graduatoria definitiva dei beneficiari dei contributi per attività di Protezione Civile da effettuarsi a cura degli Enti Locali secondo i criteri adottati con D.G.R. n. 59 – 10099 del 17/11/2008;

- in fase di controllo successivo alla trasmissione della predetta determinazione è stato riscontrata l'incongruità di taluni importi di contributo, dovuto ad un inconveniente dell'applicativo nell'impostazione delle funzioni di calcolo dello stesso;

- seppure la predetta incongruenza è solo parziale e limitata ad alcuni casi specifici, si ritiene più opportuno provvedere alla revoca, in sede di autotutela amministrativa ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 241/1990, della D.D. n. 1896 del 14/09/2009 ed alla nuova approvazione della graduatoria con gli importi corretti, al fine evitare possibili disguidi in fase di consultazione da parte dei beneficiari;

Visto il D.L. 7 Settembre 2001 n. 343 recante "disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte all'attività di Protezione Civile" convertito nella legge 9 novembre 2001 n. 401 che all'art. 5 assume, tra l'altro, quali principi informatori, la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

visto l'art. 15 della legge 24.2.92 n. 225 che prevede, per ogni Comune, la possibilità di dotarsi di una struttura di Protezione Civile e che la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate, favorisce nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di Protezione Civile;

visto l'art. 6 comma 1, della suddetta legge che individua gli Enti Locali tra le componenti essenziali del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

visto l'art. n.108 lett. c del D.lgs. n.112/'98 in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59, che attribuisce ai Comuni i compiti di prevenzione e gestione dell'emergenza nell'ambito amministrativo di competenza;

visto l'art. 70 comma 1 lett. a) della L.R. 26 Aprile 2000 n. 44 che dispone l'esercizio unitario, a livello regionale, delle attività di indirizzo e controllo del sistema regionale di Protezione Civile, al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d'intervento dell'azione pubblica rispetto alle conseguenze derivanti da eventi calamitosi;

visto l'art. 1 della L.R. 14 aprile 2003 n. 7 recante "Disposizioni in materia di Protezione Civile" finalizzate all'indirizzo, alla gestione ed al controllo del sistema regionale di protezione civile, al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d'intervento migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica;

considerato che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 14/04/2003

n. 7 ed ai sensi degli artt. 70 e 72 della L.R. n. 44 del 26/04/2000 la Regione, nell'ambito della propria competenza esercita, nei confronti degli Enti Locali, una funzione d'impulso, indirizzo e coordinamento, sia in sede di formazione, sia in sede di attuazione del Piano di Protezione Civile, stimolando ed organizzando il loro autonomo concorso ed apporto, ai fini di una efficace ed unitaria attività di protezione civile nell'ambito regionale, delegando all'uopo compiti di interesse locale;

atteso che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 14/04/2003 n. 7, la Regione può erogare contributi a copertura delle spese sostenute da gruppi ed enti - ritenendo opportuno ricondurre in tale ambito le attività dei gruppi comunali ed intercomunali - per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei suddetti gruppi e che può, altresì, concedere agli Enti Locali contributi destinati all'acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti o altri mezzi funzionali alle attività di protezione civile di gruppi comunali e intercomunali;

considerato che il sistema dei contributi, che vede la Regione non direttamente coinvolta nella realizzazione di tali progetti ed iniziative, ha rappresentato nel tempo una efficace modalità per dare spazio all'iniziativa ed alla progettualità a livello locale, tesa allo sviluppo, sensibilizzazione ed informazione sui temi di protezione civile;

viste le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile,"

viste le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 Aprile 2006 "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose";

visto l'art. 5 della L.R. n. 7 del 04/07/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che stabilisce l'obbligo di definire e pubblicizzare i criteri per la concessione dei contributi;

considerato che con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008, sono stati approvati i "Criteri per la concessione dei contributi per attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali per l'anno 2008";

atteso che la stessa D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008 ha stabilito la data del 2 Febbraio 2009, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo;

vista la D.D. n. 33 del 15/01/2009 con la quale è stata approvata la modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo da parte degli Enti Locali, nonché le ulteriori modalità di selezione dei progetti, nel rispetto dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008;

preso atto che sono pervenute alla Direzione Regionale OO.PP. – Settore Protezione Civile complessivamente n.

639 domande di contributo presentate da n. 510 Enti Locali;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 28/01/2009 con la quale sono state individuate le Strutture interne al Settore Protezione Civile preposte all'effettuazione dell'istruttoria delle domande relative al bando per la concessione di contributi per le attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali di cui alla D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008;

dato atto che l'assegnazione dei contributi di cui alla presente Determinazione, è stata predisposta, a conclusione dell'istruttoria, sulla base della formazione di una graduatoria di idoneità, secondo la conformità ai requisiti formali e sostanziali del bando approvato con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008;

considerato che, a conclusione della predetta fase istruttoria:

- sono risultate ammissibili n. 584 domande presentate da n. 481 Enti, come risulta dall'Allegato A) alla presente Determinazione;

- sono risultate inammissibili n. 50 domande presentate da n. 41 Enti come risulta dall'allegato B) alla presente Determinazione;

- hanno rinunciato alla richiesta singola, in seguito a formale adesione al progetto presentato dall'Aggregazione cui appartengono (C.M., C.C., Unione di Comuni, C.O.M., C.O.I.) n. 5 Enti come risulta dall'allegato C) alla presente Determinazione;

dato atto che, secondo le disposizioni dei criteri approvati con D.G.R. n. 59 -10099 del 17/11/2008, la concessione dei contributi agli aventi diritto può essere disposta :

- € 15.000,00 alle Aggregazioni o ai Comuni sede di Presidio territoriale idraulico ed idrogeologico individuati dalle Province piemontesi con propria deliberazione;

- fino all'80% del fabbisogno risultante dai preventivi di spesa presentati dai richiedenti per gli Assi d'Intervento A, B e C, nel limite dei rispettivi tetti di spesa;

- fino all'60% del fabbisogno risultante dai preventivi di spesa presentati dai richiedenti per gli Assi d'Intervento D ed E, nel limite dei rispettivi tetti di spesa;

ritenuto, anche sulla base delle disponibilità di bilancio pluriennale 2008 - 2010, di applicare le suddette percentuali nella loro misura massima con la sola limitazione dei rispettivi tetti di spesa;

rilevato che, in ossequio al suddetto principio, l'ammontare dei contributi di cui all'Allegato A) alla presente Determinazione, concessi secondo le disposizioni del bando approvato con D.G.R. n. 59 -10099 del 17/11/2008, risulta essere complessivamente pari ad € 10.017.314,00 di cui :

- € 642.141,00 per i progetti riferiti agli Assi d'Intervento A (Piani di Protezione Civile) e C (Esercitazioni), da imputare sul capitolo 136446 delle spese correnti;

- € 9.375.143,00 per i progetti riferiti all'Asse d'intervento P (Presidi), B (Sistemi di Comando e Controllo) ; D (Materiali e Mezzi) ed E (Sedi di Protezione Civile), da imputare sul capitolo 293302 degli investimenti;

richiamata la stessa D.G.R. n. 59 -10099 del 17/11/2008

la quale stabilisce che l'assegnazione dei contributi, del Bando 2008, verrà disposta in ragione della disponibilità sui pertinenti capitoli del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2008 - 2010;

dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 2776 del 18/11/2008 è stata già impegnata la somma di € 2.600.000,00 (Imp/5532) sul cap. 151003/08 a favore degli Enti ammessi a contributo a conclusione della fase istruttoria e secondo i criteri previsti dal bando approvato con la D.G.R. n. 59 -10099 del 17/11/2008, nonché le modalità indicate dalla determinazione n. 1357 del 04/08/2006;

ritenuto opportuno, sulla base delle risultanze istruttorie, approvare la graduatoria di cui all'Allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, demandando a successivi provvedimenti la copertura finanziaria necessaria all'erogazione dei contributi, in ragione delle risorse già impegnate per € 2.600.000,00 (Imp/5532) sul cap. 151003/08, nonché della disponibilità sui pertinenti capitoli del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2008 - 2010;

ritenuto, altresì, di considerare inammissibili, le istanze di cui agli Allegati B) e C) della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per le motivazioni ivi riportate;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 165/01;

vista la L.R. 07/01;

vista la L.R. 7/03;

vista la L.R. 23/08;

vista la L.R. 36/2008;

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. D.G.R. n. 59 -10099 del 17/11/2008;

In conformità con le disposizioni e le assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 22-10601 del 19/01/2009 così come modificate e integrate dal provvedimento deliberativo n. 103 - 12024 del 04/08/2009

determina

per le motivazioni illustrate in premessa:

1. di revocare in sede di autotutela amministrativa ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 241/1990, la D.D. n. 1896 del 14/09/2009 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei beneficiari dei contributi per attività di Protezione Civile da effettuarsi a cura degli Enti Locali secondo i criteri adottati con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008, in quanto in fase di controllo successivo alla trasmissione della predetta determinazione è stato riscontrata l'incongruità di taluni importi di contributo, dovuto ad un inconveniente dell'applicativo nell'impostazione delle funzioni di calcolo dello stesso;

2. di ammettere a contributo n. 584 domande presentate da n. 481 Enti di cui all'Allegato A) alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, secondo il rispettivo importo, per una spesa complessiva di € 10.017.314,00;

3. di non ammettere a contributo n. 50 domande presentate da n. 41 Enti di cui all'Allegato B) alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per

le motivazioni ivi riportate;

4. di prendere atto che hanno rinunciato al contributo n. 5 Enti come risulta dall'allegato C) alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 59 -10099 del 17/11/2008, la copertura finanziaria complessiva pari ad € 10.017.314,00 necessaria al finanziamento degli Enti di cui all'Allegato A) alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, sarà garantita dall'impegno di (Imp/5532) sul cap. 151003/08, nonché dalla disponibilità sui pertinenti capitoli del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2008 – 2010;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Allegato

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
1	VCO	Omegna	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
2	CN	Crissolo	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
3	BI	BIELLA	P	€ 124.500	€ 15.000	1	1
4	AL	Acqui Terme	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
5	BI	Mongrando	P	€ 23.000	€ 15.000	1	1
6	BI	COM Cavaglia	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
7	VCO	Piedimulera	P	€ 15.852	€ 15.000	1	1
8	VC	Saluggia	P	€ 20.000	€ 15.000	1	1
9	BI	COM Pray	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
10	CN	Mondovì	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
11	BI	COM Valle Mosso	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
12	AT	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	P	€ 18.000	€ 15.000	1	1
13	TO	Salerano Canavese	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
14	TO	Chivasso	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
15	CN	COM Alba	P	€ 24.450	€ 15.000	1	1
16	BI	COM Cossato	P	€ 15.000	€ 15.000	1	1
17	TO	Piosasco	P	€ 20.000	€ 15.000	1	1
18	VCO	Comunita' montana Valle Vigizzo	P	€ 35.000	€ 15.000	1	1
19	NO	Nebbiuno	P	€ 15.508	€ 15.000	1	1
20	BI	BIELLA	Ec	€ 46.266	€ 33.372	2	90
21	CN	COM Alba	Ei	€ 535.000	€ 250.000	2	72,5
22	VCO	Comunita' montana Valle Vigizzo	Ei	€ 577.000	€ 250.000	2	82,5
23	CN	Crissolo	Ec	€ 80.000	€ 50.000	2	80
24	AL	COM Arquata Scrivia	Ei	€ 84.000	€ 59.522	2	72,5
25	AT	Canelli	Ei	€ 85.000	€ 52.867	2	65
26	NO	Nebbiuno	Ei	€ 50.000	€ 33.060	2	60
27	TO	Druento	A2c	€ 6.732	€ 3.000	4	
28	NO	Barengo	C	€ 10.000	€ 8.000	4	
29	VC	Rimella	C	€ 7.000	€ 6.300	4	
30	AL	Cremolino	C	€ 1.800	€ 1.620	4	
31	TO	Druento	C	€ 9.600	€ 7.680	4	
32	AL	Cremolino	D	€ 38.485	€ 20.000	4	
33	BI	COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO	A1i	€ 19.200	€ 15.360	5	
34	VCO	Comunita' montana Valle Antrona	A1i	€ 4.000	€ 3.200	5	
35	AL	Comunita' montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	B2	€ 53.400	€ 42.720	5	

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
36	CN	Castagnito	B3	€ 36.736	€ 25.000	5	
37	TO	Collegno	B4	€ 44.340	€ 25.000	5	
38	TO	Comunita' montana Valli Orco e Soana	C	€ 9.600	€ 7.680	5	
39	TO	Comunita' montana Valli Orco e Soana	A2i	€ 26.400	€ 21.120	5	
40	TO	COMUNITA' COLLINARE "TERRE DELL'ERBALUCE"	C	€ 2.010	€ 1.608	5	
41	AL	UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA	C	€ 3.750	€ 3.000	5	
42	BI	COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO	C	€ 10.000	€ 8.000	5	
43	VCO	Comunita' montana Valle Antrona	C	€ 8.000	€ 6.400	5	
44	TO	COMUNITA' COLLINARE "TERRE DELL'ERBALUCE"	D	€ 22.042	€ 13.225	5	
45	AL	Comunita' montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	D	€ 33.790	€ 20.000	5	
46	AL	Bassignana	A2c	€ 3.500	€ 2.800	6	
47	NO	Arona	A2c	€ 4.000	€ 3.000	6	
48	TO	Nichelino	B2	€ 60.000	€ 48.000	6	
49	TO	Corio	C	€ 6.263	€ 5.011	6	
50	AL	Castellazzo Bormida	C	€ 3.700	€ 2.960	6	
51	VC	Moncrivello	C	€ 9.600	€ 7.680	6	
52	NO	NOVARA	C	€ 6.000	€ 4.800	6	
53	VC	VERCELLI	C	€ 10.000	€ 8.000	6	
54	TO	Susa	C	€ 9.600	€ 7.680	6	
55	TO	Alice superiore	C	€ 4.500	€ 4.050	6	
56	AL	Molino dei Torti	C	€ 3.000	€ 2.700	6	
57	AL	Novi Ligure	C	€ 8.000	€ 6.400	6	
58	TO	None	C	€ 9.600	€ 7.680	6	
59	TO	Rivarolo Canavese	C	€ 10.000	€ 8.000	6	
60	TO	Nichelino	C	€ 9.600	€ 7.680	6	
61	NO	Arona	C	€ 6.000	€ 4.800	6	
62	VC	VERCELLI	D	€ 32.259	€ 19.355	6	
63	TO	Susa	D	€ 15.730	€ 9.438	6	
64	TO	Alice superiore	D	€ 4.000	€ 3.240	6	
65	AL	Molino dei Torti	D	€ 21.206	€ 19.085	6	
66	AL	Novi Ligure	D	€ 44.400	€ 20.000	6	
67	TO	None	D	€ 33.621	€ 20.000	6	
68	TO	Rivarolo Canavese	D	€ 30.000	€ 18.000	6	
69	AL	Bassignana	D	€ 34.500	€ 20.000	6	
70	TO	C.O.I. PERRERO, PRAMOLLO E SALZA DI PINEROLO	A1i	€ 20.196	€ 15.000	7	

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
71	TO	COMUNITA' COLLINARE "COLLINA TORINESE"	A1i	€ 60.000	€ 48.000	7	7
72	AT	COMUNITA' COLLINARE PIANALTO ASTIGIANO	A1i	€ 38.000	€ 30.000	7	7
73	AL	AGGREGAZIONE ALICE BEL COLLE E RICARDONE	A1i	€ 9.180	€ 7.344	7	7
74	TO	AGGREGAZIONE COMUNI DI BEINASCIO E RIVALTA	A1i	€ 18.000	€ 10.000	7	7
75	NO	UNIONE DEI COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE - BELGIRATE, LESA, MEINA	A2i	€ 9.000	€ 6.000	7	7
76	TO	AGGREGAZIONE COMUNI DI BEINASCIO E RIVALTA	D	€ 28.233	€ 16.940	7	7
77	NO	UNIONE DEI COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE - BELGIRATE, LESA, MEINA	D	€ 29.500	€ 17.700	7	7
78	BI	Donato	A1c	€ 7.200	€ 6.480	8	8
79	AT	Monale	A1c	€ 6.300	€ 5.670	8	8
80	TO	Pralormo	A1c	€ 9.302	€ 7.442	8	8
81	TO	Trana	A2c	€ 7.344	€ 3.000	8	8
82	AL	Basaluzzo	A2c	€ 6.000	€ 3.000	8	8
83	CN	Neviglie	A2c	€ 3.611	€ 3.000	8	8
84	CN	Carrù	A2c	€ 5.040	€ 3.000	8	8
85	TO	Pralormo	B3	€ 16.764	€ 13.411	8	8
86	TO	Trana	D	€ 19.716	€ 10.862	8	8
87	AL	Basaluzzo	D	€ 40.000	€ 20.000	8	8
88	CN	Neviglie	D	€ 46.300	€ 20.000	8	8
89	CN	Carrù	D	€ 5.242	€ 3.145	8	8
90	TO	Comunita' montana Alto Canavese	A2i	€ 49.200	€ 22.000	9	9
91	CN	Comunita' montana Valle Varaita	A2i	€ 32.000	€ 25.600	9	9
92	CN	UNIONE DEL FOSSANESE	A2i	€ 19.493	€ 10.000	9	9
93	TO	Comunita' montana Valli Chisone e Germanasca	A2i	€ 31.200	€ 24.960	9	9
94	CN	Comunita' montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	A2i	€ 48.000	€ 38.400	9	9
95	AL	Comunita' montana Val Borbera e Valle Spinti	A2i	€ 16.000	€ 12.800	9	9
96	VC	Comunita' montana Valsesia	A2i	€ 35.000	€ 28.000	9	9
97	AL	C.OM. 12 OLTRESCRIVIA CASSANO SPINOLA, CAREZZANO	A2i	€ 9.635	€ 7.708	9	9
98	CN	Comunita' montana Valle Varaita	B1	€ 5.580	€ 4.464	9	9
99	CN	UNIONE DEL FOSSANESE	B1	€ 12.676	€ 10.000	9	9
100	TO	Comunita' montana Valli Chisone e Germanasca	D	€ 32.400	€ 19.440	9	9
101	AL	Comunita' montana Val Borbera e Valle Spinti	D	€ 9.191	€ 4.890	9	9
102	VC	Comunita' montana Valsesia	D	€ 10.094	€ 6.057	9	9
103	AL	C.OM. 12 OLTRESCRIVIA CASSANO SPINOLA, CAREZZANO	D	€ 28.650	€ 17.190	9	9

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
104	BI	Roppolo	A1c	€ 5.760	€ 5.184	10	
105	CN	Borgo San Dalmazzo	A1c	€ 10.400	€ 7.500	10	
106	CN	Clavesana	A1c	€ 9.000	€ 7.500	10	
107	AT	Villanova d'Asti	A1c	€ 5.998	€ 4.798	10	
108	BI	Zubiena	A1c	€ 4.590	€ 3.672	10	
109	AT	Villafranca d'Asti	A1c	€ 8.200	€ 6.560	10	
110	CN	Farigliano	A1c	€ 9.500	€ 7.500	10	
111	CN	Villanova Solaro	A1c	€ 9.400	€ 7.500	10	
112	CN	Murello	A1c	€ 9.000	€ 7.500	10	
113	CN	Lequio Tanaro	A1c	€ 9.000	€ 7.500	10	
114	AL	Francavilla Bisio	A1c	€ 3.060	€ 2.754	10	
115	TO	Salassa	A1c	€ 8.000	€ 6.400	10	
116	TO	Candiolo	A1c	€ 9.364	€ 7.491	10	
117	TO	Almese	A2c	€ 5.300	€ 3.000	10	
118	CN	Venasca	A2c	€ 3.427	€ 2.742	10	
119	BI	Vigliano Biellese	A2c	€ 9.600	€ 3.000	10	
120	CN	Beinette	A2c	€ 4.620	€ 3.000	10	
121	TO	Mercenasco	A2c	€ 3.744	€ 2.995	10	
122	AL	Belforte Monferrato	A2c	€ 3.800	€ 3.000	10	
123	TO	San Giorgio di Susa	A2c	€ 2.448	€ 2.203	10	
124	AL	Piovera	A2c	€ 8.000	€ 3.000	10	
125	TO	Lombriasco	A2c	€ 4.400	€ 3.000	10	
126	TO	Vigone	A2c	€ 3.744	€ 2.995	10	
127	AL	Alzano Scrivia	A2c	€ 3.800	€ 3.000	10	
128	NO	Borgo Ticino	A2c	€ 3.840	€ 3.000	10	
129	AL	Frugarolo	A2c	€ 3.800	€ 3.000	10	
130	NO	Inverio	A2c	€ 4.000	€ 3.000	10	
131	TO	Borgone Susa	A2c	€ 3.733	€ 2.987	10	
132	AL	Castelspina	A2c	€ 5.000	€ 3.000	10	
133	CN	Dogliani	A2c	€ 7.200	€ 3.000	10	
134	AL	Borghetto Alessandrino	A2c	€ 3.800	€ 3.000	10	
135	CN	Pocapaglia	A2c	€ 3.744	€ 2.995	10	
136	CN	Moretta	A2c	€ 10.200	€ 3.000	10	
137	AL	Belforte Monferrato	B1	€ 12.343	€ 10.000	10	
138	TO	San Giorgio di Susa	B1	€ 6.071	€ 2.067	10	

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
139	TO	Cirle'	B2	€ 36.289	€ 29.031	10	
140	TO	Cirle'	B3	€ 10.800	€ 8.640	10	
141	CN	Clavesana	D	€ 28.660	€ 20.000	10	
142	AL	Piovera	D	€ 27.000	€ 20.000	10	
143	TO	Lombriasco	D	€ 7.000	€ 4.200	10	
144	TO	Vigone	D	€ 13.980	€ 8.388	10	
145	AL	Alzano Scrivia	D	€ 19.047	€ 1.045	10	
146	TO	Salassa	D	€ 6.006	€ 3.604	10	
147	NO	Borgo Ticino	D	€ 14.459	€ 338	10	
148	AL	Frugarolo	D	€ 21.007	€ 11.560	10	
149	NO	Inorio	D	€ 3.090	€ 1.782	10	
150	TO	Borgone Susa	D	€ 5.933	€ 2.909	10	
151	AL	Castelspina	D	€ 15.000	€ 13.500	10	
152	CN	Dogliani	D	€ 15.901	€ 9.010	10	
153	AL	Borgoratto Alessandrino	D	€ 20.500	€ 18.450	10	
154	CN	Pocapaglia	D	€ 52.800	€ 20.000	10	
155	CN	Moretta	D	€ 5.745	€ 3.447	10	
156	TO	Candiolo	D	€ 20.126	€ 12.076	10	
157	AL	UNIONE COLLINARE DEL MONFERRATO	D	€ 28.800	€ 17.280	11	
158	BI	Valle San Nicolao	B1	€ 3.213	€ 1.126	12	
159	BI	Giffenga	B1	€ 1.300	€ 1.170	12	
160	AL	Morsasco	B1	€ 3.709	€ 3.338	12	
161	CN	Cortemilia	B1	€ 10.000	€ 8.000	12	
162	CN	Roddi	B1	€ 14.857	€ 10.000	12	
163	TO	Varisella	B1	€ 12.708	€ 10.000	12	
164	VCO	Premosello-Chiovena	B1	€ 7.228	€ 5.782	12	
165	AT	San Marzano Oliveto	B2	€ 57.000	€ 45.600	12	
166	AL	Stazzano	B2	€ 21.300	€ 17.040	12	
167	AT	San Marzano Oliveto	B3	€ 14.000	€ 11.200	12	
168	BI	Valle San Nicolao	D	€ 14.200	€ 8.520	12	
169	BI	Giffenga	D	€ 4.800	€ 4.320	12	
170	AL	Morsasco	D	€ 54.848	€ 20.000	12	
171	CN	Cortemilia	D	€ 16.500	€ 9.900	12	
172	CN	Roddi	D	€ 6.421	€ 3.853	12	
173	TO	Leini'	D	€ 38.991	€ 20.000	12	

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
174	VC	Balmuccia	D	€ 10.973	€ 9.876	12	12
175	TO	Meana di Susa	D	€ 14.710	€ 13.239	12	12
176	CN	Chiusa di Pesio	D	€ 25.212	€ 15.127	12	12
177	CN	Murazzano	D	€ 16.140	€ 14.526	12	12
178	AT	Roccamare	D	€ 20.576	€ 18.518	12	12
179	CN	Mombacaro	D	€ 5.832	€ 5.248	12	12
180	CN	Castiglione Tinella	D	€ 24.820	€ 20.000	12	12
181	TO	Scarmagno	D	€ 5.255	€ 4.730	12	12
182	TO	Venaus	D	€ 33.000	€ 20.000	12	12
183	BI	Veglio	D	€ 19.812	€ 17.831	12	12
184	AL	Masio	D	€ 5.850	€ 3.510	12	12
185	CN	Serravalle Langhe	D	€ 19.745	€ 17.770	12	12
186	TO	Riva presso Chieri	D	€ 21.242	€ 12.745	12	12
187	AL	Votaggio	D	€ 32.760	€ 7.344	12	12
188	TO	San Giusto Canavese	D	€ 25.340	€ 15.204	12	12
189	CN	Lagnasco	D	€ 29.000	€ 17.400	12	12
190	AT	Moransengo	D	€ 3.450	€ 3.105	12	12
191	AT	San Martino Alfieri	D	€ 3.116	€ 2.804	12	12
192	CN	Bastia Mondovì	D	€ 36.693	€ 20.000	12	12
193	TO	San Secondo di Pinerolo	D	€ 31.181	€ 18.708	12	12
194	AT	Castel Rocchero	D	€ 21.090	€ 18.981	12	12
195	AT	Quaranti	D	€ 5.328	€ 4.795	12	12
196	AT	Maranzana	D	€ 21.156	€ 19.040	12	12
197	NO	Maggiore	D	€ 25.621	€ 15.372	12	12
198	TO	Germagnano	D	€ 25.200	€ 15.120	12	12
199	TO	Fiorano Canavese	D	€ 30.420	€ 20.000	12	12
200	TO	Borgomasino	D	€ 16.639	€ 9.758	12	12
201	TO	Caravino	D	€ 2.797	€ 1.678	12	12
202	CN	Cartignano	D	€ 18.900	€ 17.010	12	12
203	VC	Roasio	D	€ 32.000	€ 16.500	12	12
204	CN	Scagnello	D	€ 24.990	€ 20.000	12	12
205	VC	Bianze	D	€ 34.390	€ 15.234	12	12
206	TO	Bardonecchia	D	€ 10.800	€ 6.480	12	12
207	CN	Vernante	D	€ 27.600	€ 16.560	12	12
208	AT	Bruno	D	€ 3.756	€ 3.380	12	12

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
209	AT	Aramengo	D	€ 16.300	€ 14.670	12	12
210	CN	Roascio	D	€ 9.812	€ 8.831	12	12
211	AL	Bosco Marengo	D	€ 20.500	€ 12.300	12	12
212	CN	Torresina	D	€ 49.920	€ 20.000	12	12
213	TO	Vestigne'	D	€ 9.767	€ 8.790	12	12
214	NO	Fontaneto d'Agogna	D	€ 3.150	€ 1.890	12	12
215	TO	Vistrorio	D	€ 5.552	€ 4.997	12	12
216	CN	Piozzo	D	€ 28.660	€ 20.000	12	12
217	AT	Castelletto Molina	D	€ 3.756	€ 3.380	12	12
218	AT	Tigliole	D	€ 22.000	€ 13.200	12	12
219	TO	Ala di Stura	D	€ 31.680	€ 20.000	12	12
220	TO	Traves	D	€ 23.760	€ 20.000	12	12
221	CN	Magliano Alpi	D	€ 21.786	€ 13.071	12	12
222	AT	Loazzolo	D	€ 4.466	€ 3.474	12	12
223	CN	Gottasecca	D	€ 33.145	€ 20.000	12	12
224	AT	Incisa Scapaccino	D	€ 17.393	€ 10.436	12	12
225	AT	Castel Boglione	D	€ 30.430	€ 20.000	12	12
226	NO	Cameri	D	€ 5.304	€ 3.182	12	12
227	AT	Cortiglione	D	€ 25.880	€ 20.000	12	12
228	CN	San Michele Mondovì	D	€ 4.647	€ 2.788	12	12
229	VC	Crova	D	€ 7.421	€ 6.679	12	12
230	AL	Felizzano	D	€ 18.500	€ 11.100	12	12
231	CN	Roaschia	D	€ 34.140	€ 20.000	12	12
232	CN	La Morra	D	€ 13.948	€ 8.369	12	12
233	CN	Sanfre'	D	€ 28.660	€ 17.196	12	12
234	AT	Mombaruzzo	D	€ 6.210	€ 3.726	12	12
235	VC	Rassa	D	€ 13.465	€ 10.320	12	12
236	VCO	Crodo	D	€ 43.200	€ 20.000	12	12
237	TO	Monastero di Lanzo	D	€ 25.500	€ 20.000	12	12
238	AT	Antignano	D	€ 28.972	€ 17.383	12	12
239	TO	Moncenisio	D	€ 10.872	€ 9.785	12	12
240	TO	Givoleto	D	€ 8.040	€ 4.824	12	12
241	TO	Prascorsano	D	€ 15.000	€ 13.500	12	12
242	VCO	Stresa	D	€ 32.904	€ 19.742	12	12
243	BI	Massazza	D	€ 21.372	€ 19.235	12	12

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
244	AT	San Damiano d'Asti	D	€ 14.552	€ 8.731	12	
245	TO	Roletto	Ec	€ 241.440	€ 50.000	14	60
246	CN	Valdieri	Ec	€ 52.000	€ 50.000	14	57,5
247	AL	Carrosio	Ec	€ 63.151	€ 50.000	14	55
248	AT	Fontanile	Ec	€ 100.000	€ 50.000	14	52,5
249	AT	Coazzolo	Ec	€ 14.000	€ 11.854	14	50
250	TO	Lugnacco	Ec	€ 80.750	€ 50.000	14	47,5
251	TO	Prarostino	Ec	€ 80.000	€ 46.258	14	45
252	CN	Genola	Ec	€ 90.000	€ 50.000	14	45
253	AL	Conzano	Ec	€ 42.000	€ 27.058	14	32,5
254	NO	Gozzano	A2c	€ 3.800	€ 3.000	15	
255	CN	UNIONE COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	Ei	€ 123.000	€ 72.819	15	80
256	TO	AGGR.COMUNI TAVAGNASCO, QUINCINETTO, QUASSOLO	Ei	€ 50.000	€ 28.008	15	55
257	CN	UNIONE DEI COMUNI SEI IN LANGA	Ei	€ 120.000	€ 79.788	15	52,5
258	TO	Favria	Ei	€ 105.000	€ 71.202	15	47,5
259	AL	Comunita' montana "Suol d'Aleramo" Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida	Ei	€ 250.000	€ 164.161	15	40
260	BI	Candelo	Ec	€ 634.173	€ 50.000	16	32,5
261	CN	Trezzo Tinella	Ec	€ 80.000	€ 50.000	16	75
262	CN	Verzuolo	Ec	€ 424.000	€ 50.000	16	70
263	CN	Prunetto	Ec	€ 104.354	€ 50.000	16	67,5
264	TO	TORINO	Ec	€ 85.000	€ 50.000	16	67,5
265	TO	Canischio	Ec	€ 49.060	€ 50.000	16	67,5
266	NO	Briga Novarese	Ec	€ 85.000	€ 48.856	16	67,5
267	CN	Perletto	Ec	€ 160.000	€ 50.000	16	65
268	TO	Massello	Ec	€ 55.765	€ 36.416	16	62,5
269	CN	Bene Vagienna	Ec	€ 146.364	€ 50.000	16	62,5
270	TO	Nole	Ec	€ 239.000	€ 50.000	16	60
271	TO	Borgofranco d'Ivrea	Ec	€ 65.000	€ 38.482	16	57,5
272	TO	Bairo	Ec	€ 61.796	€ 50.000	16	57,5
273	CN	Belvedere Langhe	Ec	€ 21.000	€ 22.673	16	57,5
274	AL	Bergamasco	Ec	€ 10.000	€ 9.843	16	57,5
275	TO	Perosa Argentina	Ec	€ 213.950	€ 50.000	16	55
276	AL	Terzo	Ec	€ 84.239	€ 50.000	16	52,5
277	TO	Giaveno	Ec	€ 165.000	€ 50.000	16	52,5
278	VCO	Trasquera	Ec	€ 57.500	€ 50.000	16	52,5

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
279	CN	Paroldo	Ec	€ 80.000	€ 50.000	16	52,5
280	TO	Cascinette d'Ivrea	Ec	€ 80.000	€ 50.000	16	52,5
281	CN	Lesegno	Ec	€ 46.000	€ 39.943	16	50
282	AT	Moasca	Ec	€ 99.290	€ 50.000	16	50
283	NO	Borgomanero	Ec	€ 130.000	€ 50.000	16	50
284	CN	Casteldelfino	Ec	€ 93.194	€ 50.000	16	50
285	TO	Novalesa	Ec	€ 74.000	€ 50.000	16	50
286	VC	Formigliana	Ec	€ 80.000	€ 50.000	16	47,5
287	TO	San Ponso	Ec	€ 64.050	€ 50.000	16	47,5
288	CN	Cavallerleone	Ec	€ 33.607	€ 29.917	16	47,5
289	TO	Romano Canavese	Ec	€ 91.844	€ 50.000	16	47,5
290	TO	Cercenasco	Ec	€ 110.000	€ 50.000	16	47,5
291	TO	Mezzenile	Ec	€ 120.000	€ 50.000	16	45
292	BI	Tollegno	Ec	€ 81.000	€ 45.734	16	45
293	TO	Bibiana	Ec	€ 57.954	€ 50.000	16	45
294	CN	Bergolo	Ec	€ 30.605	€ 27.999	16	45
295	TO	Balangero	Ec	€ 66.300	€ 37.398	16	45
296	AL	Ponzzone	Ec	€ 62.500	€ 39.455	16	45
297	AT	Costigliole d'Asti	Ec	€ 74.000	€ 43.457	16	42,5
298	NO	Bellinzago Novarese	Ec	€ 200.000	€ 50.000	16	42,5
299	AT	Vesime	Ec	€ 82.200	€ 50.000	16	42,5
300	VCO	VERBANIA	Ec	€ 80.000	€ 48.532	16	42,5
301	TO	Cuceglio	Ec	€ 130.000	€ 50.000	16	42,5
302	CN	Monastero di Vasco	Ec	€ 65.000	€ 40.465	16	42,5
303	CN	Revello	Ec	€ 74.000	€ 34.287	16	42,5
304	CN	Frabosa sopra	Ec	€ 85.000	€ 50.000	16	42,5
305	TO	Forno Canavese	Ec	€ 330.000	€ 50.000	16	42,5
306	TO	Busano	Ec	€ 22.000	€ 17.456	16	40
307	CN	Ceresole Alba	Ec	€ 90.000	€ 50.000	16	40
308	AL	Cassine	Ec	€ 500.000	€ 50.000	16	40
309	TO	Rondissone	Ec	€ 670.000	€ 50.000	16	40
310	TO	Viu'	Ec	€ 790.000	€ 50.000	16	40
311	CN	Bagnasco	Ec	€ 46.000	€ 29.947	16	40
312	CN	Roccaforte Mondovì	Ec	€ 67.500	€ 44.433	16	37,5
313	CN	Casalgrasso	Ec	€ 28.988	€ 18.437	16	37,5

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
314	TO	Lessolo	Ec	€ 102.000	€ 50.000	16	37,5
315	TO	Castagnole Piemonte	Ec	€ 49.600	€ 32.269	16	32,5
316	VCO	Alice Castello	Ec	€ 45.000	€ 25.390	16	27,5
317	AT	Castello di Annone	Ei	€ 25.800	€ 17.059	16	72,5
318	AL	Balzola	Ei	€ 100.000	€ 50.000	16	52,5
319	AL	Frassineto Po	Ei	€ 98.000	€ 50.000	16	42,5
320	CN	Comunita' montana delle Valli Monregalesi	B1	€ 12.780	€ 10.000	17	
321	CN	Comunita' montana Valli Po, Bronda e Infernotto	B1	€ 12.500	€ 10.000	17	
322	CN	Comunita' montana Valle Stura	B1	€ 13.652	€ 10.000	17	
323	AL	COMUNITA' COLLINARE DI MUNFRIN	B1	€ 4.956	€ 3.965	17	
324	CN	Comunita' montana delle Valli Gesso e Vermentagna	B1	€ 9.300	€ 7.440	17	
325	CN	Comunita' montana Alta Valle Tanaro	B1	€ 17.480	€ 10.000	17	
326	CN	Comunita' montana Valle Grana	B1	€ 10.747	€ 8.597	17	
327	TO	C.O.I. VIDRACCO	B3	€ 84.258	€ 25.000	17	
328	AL	COM Valenza	D	€ 26.040	€ 15.624	17	
329	CN	Comunita' montana Valli Po, Bronda e Infernotto	D	€ 30.000	€ 18.000	17	
330	CN	Comunita' montana Valle Maira	D	€ 38.220	€ 20.000	17	
331	CN	Comunita' montana Valle Stura	D	€ 12.000	€ 7.200	17	
332	AL	COMUNITA' COLLINARE DI MUNFRIN	D	€ 27.119	€ 16.272	17	
333	CN	Comunita' montana delle Valli Gesso e Vermentagna	D	€ 10.560	€ 6.336	17	
334	TO	C.O.I. VIDRACCO	D	€ 83.067	€ 20.000	17	
335	CN	Comunita' montana Alta Valle Tanaro	D	€ 23.800	€ 14.280	17	
336	NO	UNIONE DI COMUNI "BASSO NOVARESE"	D	€ 40.116	€ 20.000	17	
337	CN	Comunita' montana Valle Grana	D	€ 20.870	€ 12.522	17	
338	VCO	Comunita' montana Valle Ossola	D	€ 20.000	€ 12.000	17	
339	VCO	Comunita' montana Valgrande	D	€ 37.200	€ 20.000	17	
340	BI	Comunita' montana Valle del Cervo - La Bursch	D	€ 21.521	€ 12.912	17	
341	TO	Andezeno	A1c	€ 5.940	€ 4.752	18	
342	TO	Monteu da Po	B1	€ 1.180	€ 1.062	18	
343	AL	Tortona	B1	€ 15.000	€ 10.000	18	
344	VCO	Mergozzo	B1	€ 10.000	€ 8.000	18	
345	CN	CUNEO	B1	€ 13.652	€ 10.000	18	
346	CN	Pezzolo valle Uzzone	B1	€ 5.156	€ 4.641	18	
347	CN	Nucetto	B1	€ 14.472	€ 10.000	18	
348	NO	Bolzano Novarese	B1	€ 2.904	€ 2.323	18	

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
349	CN	Monta'	B1	€ 5.246	€ 4.197	18	18
350	AL	Ticineto	B1	€ 970	€ 776	18	18
351	CN	Costigliole Saluzzo	B1	€ 8.976	€ 7.181	18	18
352	CN	Viola	B1	€ 3.228	€ 2.905	18	18
353	NO	Dormelletto	B1	€ 5.704	€ 4.563	18	18
354	VC	Santhia'	B1	€ 12.698	€ 10.000	18	18
355	CN	Castiglione Falletto	B1	€ 1.300	€ 1.170	18	18
356	CN	Castino	B1	€ 1.032	€ 929	18	18
357	TO	Vinovo	B1	€ 8.484	€ 2.064	18	18
358	AT	COMUNITA' COLLINARE "VIGNE & VINI"	B1	€ 10.638	€ 8.126	18	18
359	CN	Rodello	B1	€ 1.428	€ 1.285	18	18
360	TO	Pino Torinese	B1	€ 3.840	€ 768	18	18
361	TO	San Martino Canavese	B1	€ 1.228	€ 1.105	18	18
362	TO	Bollengo	B1	€ 2.221	€ 1.777	18	18
363	CN	Guarene	B1	€ 2.190	€ 1.752	18	18
364	CN	Villafalletto	B1	€ 1.072	€ 857	18	18
365	TO	Macello	B1	€ 1.347	€ 1.077	18	18
366	TO	Alpignano	B2	€ 60.000	€ 48.000	18	18
367	AT	Nizza Monferrato	B2	€ 63.600	€ 50.000	18	18
368	AL	Tortona	B2	€ 40.000	€ 32.000	18	18
369	TO	Settimo Torinese	B2	€ 60.000	€ 48.000	18	18
370	TO	Luserna San Giovanni	B2	€ 23.706	€ 18.965	18	18
371	BI	COM Biella	B2	€ 124.500	€ 50.000	18	18
372	VCO	Malesco	B2	€ 15.000	€ 12.000	18	18
373	VCO	Macugnaga	B2	€ 60.000	€ 50.000	18	18
374	NO	Lesa	B2	€ 8.040	€ 6.432	18	18
375	TO	Banchette	B2	€ 2.240	€ 1.792	18	18
376	CN	Sampeyre	B2	€ 8.820	€ 7.056	18	18
377	TO	Carmagnola	B2	€ 59.775	€ 47.820	18	18
378	TO	Poirino	B2	€ 7.806	€ 6.245	18	18
379	CN	Govone	B2	€ 6.000	€ 4.800	18	18
380	NO	Casalbeltrame	B3	€ 18.600	€ 16.740	18	18
381	CN	Bra	B3	€ 4.873	€ 3.899	18	18
382	NO	San Pietro Mosezzo	B3	€ 27.720	€ 22.176	18	18
383	TO	Settimo Torinese	B3	€ 30.000	€ 24.000	18	18

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
384	CN	Santa Vittoria d'Alba	B3	€ 24.216	€ 19.373	18	18
385	CN	Savigliano	B3	€ 30.384	€ 24.307	18	18
386	CN	Monasterolo di Savigliano	B3	€ 3.840	€ 3.072	18	18
387	CN	Marene	B3	€ 3.840	€ 3.072	18	18
388	TO	Ivrea	B3	€ 18.240	€ 14.592	18	18
389	CN	Piobesi d'Alba	B3	€ 6.166	€ 4.932	18	18
390	CN	Dronero	B3	€ 4.223	€ 3.378	18	18
391	VCO	Macugnaga	B3	€ 30.000	€ 25.000	18	18
392	AL	Predosa	B3	€ 31.297	€ 25.000	18	18
393	TO	Banchette	B3	€ 32.210	€ 25.000	18	18
394	CN	Carde'	B3	€ 3.840	€ 3.072	18	18
395	TO	San Giorgio Canavese	B3	€ 13.200	€ 10.560	18	18
396	TO	San Mauro Torinese	B3	€ 14.261	€ 11.409	18	18
397	CN	Mondovì	B4	€ 13.200	€ 13.200	18	18
398	CN	Bra	B4	€ 21.960	€ 21.960	18	18
399	TO	Oulx	B4	€ 26.310	€ 25.000	18	18
400	AT	Nizza Monferrato	B4	€ 26.520	€ 25.000	18	18
401	AL	ALESSANDRIA	B4	€ 36.270	€ 25.000	18	18
402	CN	Savigliano	B4	€ 9.030	€ 9.030	18	18
403	AT	ASTI	B4	€ 20.000	€ 20.000	18	18
404	TO	Monteu da Po	D	€ 341	€ 164	18	18
405	AL	Castelletto d'Orba	D	€ 21.234	€ 12.741	18	18
406	TO	Albiano d'Ivrea	D	€ 6.060	€ 3.636	18	18
407	AL	Predosa	D	€ 7.296	€ 4.378	18	18
408	CN	Nucetto	D	€ 3.607	€ 3.247	18	18
409	NO	Lesà	D	€ 30.881	€ 18.529	18	18
410	NO	Bolzano Novarese	D	€ 6.273	€ 1.285	18	18
411	AL	Ticineto	D	€ 6.945	€ 4.167	18	18
412	CN	Costigliole Saluzzo	D	€ 20.616	€ 12.370	18	18
413	CN	Viola	D	€ 4.080	€ 3.672	18	18
414	NO	Dormelletto	D	€ 36.000	€ 20.000	18	18
415	CN	Sampeyre	D	€ 13.380	€ 8.028	18	18
416	VC	Santhia'	D	€ 33.300	€ 19.980	18	18
417	CN	Carde'	D	€ 8.916	€ 5.350	18	18
418	CN	Castiglione Falletto	D	€ 3.096	€ 2.786	18	18

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
419	TO	San Giorgio Canavese	D	€ 31.200	€ 18.720	18	18
420	CN	Castino	D	€ 20.220	€ 18.198	18	18
421	TO	Vinovo	D	€ 16.346	€ 9.808	18	18
422	TO	San Mauro Torinese	D	€ 1.420	€ 852	18	18
423	TO	Carmagnola	D	€ 37.020	€ 20.000	18	18
424	AT	COMUNITA' COLLINARE "VIGNE & VINI"	D	€ 13.546	€ 8.127	18	18
425	TO	Andezeno	D	€ 25.662	€ 15.397	18	18
426	TO	Val della Torre	D	€ 20.900	€ 12.540	18	18
427	TO	La Loggia	D	€ 32.589	€ 19.553	18	18
428	VCO	Pallanzeno	D	€ 10.119	€ 6.071	18	18
429	CN	Peveragno	D	€ 20.000	€ 12.000	18	18
430	CN	Sinio	D	€ 22.906	€ 20.000	18	18
431	BI	Occhieppo Inferiore	D	€ 5.723	€ 3.434	18	18
432	CN	Bellino	D	€ 15.265	€ 13.739	18	18
433	TO	Bricherasio	D	€ 16.000	€ 9.600	18	18
434	VC	UNIONE COSER BASSA VERCELLESE	D	€ 27.608	€ 16.565	18	18
435	CN	Castellar	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
436	CN	Pagno	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
437	CN	Martiniana Po	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
438	CN	Paesana	D	€ 5.000	€ 3.000	18	18
439	CN	Sanfront	D	€ 5.000	€ 3.000	18	18
440	CN	Envie	D	€ 5.000	€ 3.000	18	18
441	CN	Gambasca	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
442	CN	Pianfei	D	€ 11.880	€ 7.128	18	18
443	CN	Borgomale	D	€ 35.628	€ 20.000	18	18
444	CN	Santo Stefano Belbo	D	€ 33.240	€ 19.944	18	18
445	CN	Castelletto Stura	D	€ 20.000	€ 12.000	18	18
446	CN	Ciglie'	D	€ 10.362	€ 5.454	18	18
447	CN	Montelupo Albese	D	€ 1.302	€ 1.172	18	18
448	CN	Bosia	D	€ 14.236	€ 4.064	18	18
449	TO	Campiglione-Fenile	D	€ 13.600	€ 8.160	18	18
450	TO	Carignano	D	€ 9.062	€ 5.437	18	18
451	CN	Santo Stefano Roero	D	€ 32.016	€ 19.209	18	18
452	CN	Novello	D	€ 48.700	€ 10.152	18	18
453	AT	San Giorgio Scarampi	D	€ 35.040	€ 20.000	18	18

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
454	CN	Castelletto Uzzone	D	€ 33.348	€ 20.000	18	18
455	CN	Vicoforte	D	€ 34.160	€ 20.000	18	18
456	CN	Rodello	D	€ 6.079	€ 5.471	18	18
457	AT	Castellero	D	€ 1.632	€ 1.468	18	18
458	AL	Pietra Marazzi	D	€ 5.300	€ 4.770	18	18
459	AL	Occimiano	D	€ 22.655	€ 13.593	18	18
460	CN	Torre Mondovì	D	€ 5.319	€ 2.519	18	18
461	NO	Colazza	D	€ 21.683	€ 19.515	18	18
462	TO	Garzigliana	D	€ 9.090	€ 8.181	18	18
463	BI	Occhieppo Superiore	D	€ 16.818	€ 1.408	18	18
464	CN	Grinzane Cavour	D	€ 17.082	€ 10.249	18	18
465	TO	Pino Torinese	D	€ 2.784	€ 1.670	18	18
466	TO	San Martino Canavese	D	€ 5.020	€ 4.518	18	18
467	TO	Condove	D	€ 10.750	€ 6.450	18	18
468	TO	Villafraanca Piemonte	D	€ 26.625	€ 15.975	18	18
469	TO	Caselle Torinese	D	€ 6.192	€ 3.715	18	18
470	CN	Cisone	D	€ 22.596	€ 20.000	18	18
471	CN	Priocca	D	€ 25.000	€ 15.000	18	18
472	AL	Solero	D	€ 4.500	€ 2.700	18	18
473	TO	Piscina	D	€ 7.823	€ 4.694	18	18
474	AL	Cassinelle	D	€ 40.105	€ 20.000	18	18
475	TO	Casalborgone	D	€ 2.448	€ 1.469	18	18
476	TO	Pancalieri	D	€ 10.179	€ 6.107	18	18
477	AL	Montaldeo	D	€ 33.805	€ 20.000	18	18
478	CN	Monticello d'Alba	D	€ 18.329	€ 8.423	18	18
479	TO	Foglizzo	D	€ 25.403	€ 15.242	18	18
480	CN	Cossano Belbo	D	€ 17.124	€ 10.274	18	18
481	CN	Montaldo di Mondovì	D	€ 17.082	€ 15.374	18	18
482	CN	Salmour	D	€ 55.680	€ 20.000	18	18
483	TO	Poirino	D	€ 6.910	€ 4.146	18	18
484	VC	Cigliano	D	€ 23.040	€ 13.824	18	18
485	TO	Rubiana	D	€ 33.639	€ 20.000	18	18
486	TO	Bruino	D	€ 34.000	€ 20.000	18	18
487	VCO	Beura-Cardezza	D	€ 23.000	€ 13.800	18	18
488	CN	Lequio Berria	D	€ 25.364	€ 20.000	18	18

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
489	AL	Casale Monferrato	D	€ 19.630	€ 11.778	18	18
490	TO	Bollengo	D	€ 35.475	€ 20.000	18	18
491	CN	Guarene	D	€ 18.966	€ 1.138	18	18
492	CN	Saluzzo	D	€ 31.440	€ 4.147	18	18
493	CN	Veza d'Alba	D	€ 7.070	€ 3.016	18	18
494	TO	Piobesi Torinese	D	€ 27.600	€ 16.560	18	18
495	CN	Polonghera	D	€ 10.000	€ 6.000	18	18
496	BI	Pollone	D	€ 18.911	€ 8.813	18	18
497	TO	Pianezza	D	€ 40.800	€ 20.000	18	18
498	CN	Barolo	D	€ 46.560	€ 20.000	18	18
499	TO	Bussoleno	D	€ 5.900	€ 3.540	18	18
500	AL	Rivalta Bormida	D	€ 25.652	€ 15.391	18	18
501	VCO	Villadossola	D	€ 22.525	€ 13.515	18	18
502	CN	Baldissero d'Alba	D	€ 7.728	€ 4.637	18	18
503	CN	Levice	D	€ 28.200	€ 20.000	18	18
504	CN	Diano d'Alba	D	€ 19.200	€ 11.520	18	18
505	TO	Sant'Antonino di Susa	D	€ 39.875	€ 20.000	18	18
506	CN	Pamparato	D	€ 17.971	€ 16.174	18	18
507	TO	Scalenghe	D	€ 25.750	€ 15.450	18	18
508	AL	Tagliolo Monferrato	D	€ 22.014	€ 13.208	18	18
509	AL	Gamalero	D	€ 1.007	€ 12.678	18	18
510	TO	Villar Focchiardo	D	€ 28.776	€ 17.266	18	18
511	TO	Virle Piemonte	D	€ 8.087	€ 4.852	18	18
512	TO	Sauze d'Oulx	D	€ 24.081	€ 20.000	18	18
513	CN	Saliceto	D	€ 5.781	€ 3.469	18	18
514	NO	Massino Visconti	D	€ 13.638	€ 8.183	18	18
515	NO	Varallo Pombia	D	€ 8.850	€ 5.310	18	18
516	AL	Ovada	D	€ 22.116	€ 13.270	18	18
517	CN	Castellino Tanaro	D	€ 6.640	€ 5.976	18	18
518	CN	Ostana	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
519	CN	Oncino	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
520	CN	Brondello	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
521	AL	Bistagno	D	€ 25.134	€ 15.080	18	18
522	AL	Molare	D	€ 19.280	€ 11.568	18	18
523	TO	Sciolze	D	€ 898	€ 539	18	18

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE O D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
524	VCO	Ornavasso	D	€ 22.885	€ 13.731	18	18
525	TO	Ozegna	D	€ 19.800	€ 11.880	18	18
526	TO	San Maurizio Canavese	D	€ 44.810	€ 20.000	18	18
527	BI	Pralungo	D	€ 21.750	€ 13.050	18	18
528	TO	Lombardore	D	€ 4.800	€ 2.880	18	18
529	TO	Villar Pellice	D	€ 10.899	€ 6.539	18	18
530	CN	Bossolasco	D	€ 75.000	€ 20.000	18	18
531	CN	Margarita	D	€ 28.660	€ 17.196	18	18
532	BI	Vallanzengo	D	€ 747	€ 672	18	18
533	TO	Rivoli	D	€ 31.626	€ 18.976	18	18
534	TO	Verolengo	D	€ 6.576	€ 3.946	18	18
535	VCO	Quarna sopra	D	€ 5.000	€ 4.500	18	18
536	AT	Rocchetta Tanaro	D	€ 21.331	€ 12.799	18	18
537	AT	Castelnuovo Don Bosco	D	€ 25.000	€ 15.000	18	18
538	CN	Busca	D	€ 4.430	€ 2.658	18	18
539	AL	Comunita' montana Valli Curone Grue Ossona	D	€ 33.450	€ 20.000	18	18
540	TO	Orbassano	D	€ 34.000	€ 20.000	18	18
541	CN	Villafalletto	D	€ 5.974	€ 3.584	18	18
542	CN	Piasco	D	€ 10.000	€ 2.664	18	18
543	AT	Bubbio	D	€ 18.552	€ 16.697	18	18
544	AL	Pasturana	D	€ 24.020	€ 14.412	18	18
545	AT	Castelnuovo Belbo	D	€ 37.178	€ 7.001	18	18
546	CN	Briaglia	D	€ 9.360	€ 8.424	18	18
547	TO	Montalto Dora	D	€ 23.050	€ 13.830	18	18
548	TO	Moncalieri	D	€ 29.376	€ 17.626	18	18
549	VCO	Montecrestese	D	€ 20.500	€ 12.300	18	18
550	VCO	Valstrona	D	€ 22.733	€ 13.640	18	18
551	BI	Bioglio	D	€ 30.378	€ 18.227	18	18
552	TO	Macello	D	€ 3.944	€ 2.367	18	18
553	AT	Monastero Bormida	D	€ 26.000	€ 20.000	18	18
554	VCO	Oggebbio	D	€ 20.870	€ 18.783	18	18
555	BI	Salussola	D	€ 69.660	€ 20.000	18	18
556	VCO	Anzola d'Ossola	D	€ 19.900	€ 17.910	18	18
557	AL	Morano sul Po	D	€ 13.000	€ 7.800	18	18
558	BI	Andorno Micca	D	€ 28.900	€ 17.340	18	18

Allegato A) Contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - Anno 2008 Bando approvato con D.G.R. n. 59 - 10099 del 17/11/2008
ELENCO BENEFICIARI

PROGRESSIVO O ASSE	PROVINCIA	RICHIEDENTE	ASSE D'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO	PRIORITA'	PUNTI (solo Asse E)
559	AL	Guazzora	D	€ 14.367	€ 12.931	18	18
560	CN	Brossasco	D	€ 16.732	€ 10.039	18	18
561	TO	Front	D	€ 23.600	€ 14.160	18	18
562	CN	Centallo	D	€ 15.960	€ 9.576	18	18
563	TO	Gassino Torinese	D	€ 25.029	€ 15.017	18	18
564	TO	Torre Pellice	D	€ 21.372	€ 12.823	18	18
565	CN	Roddino	D	€ 3.840	€ 3.456	18	18
566	CN	Limone Piemonte	D	€ 28.660	€ 17.196	18	18
567	TO	Cumiana	D	€ 33.144	€ 19.886	18	18
568	NO	Oleggio	D	€ 40.687	€ 20.000	18	18
569	NO	Vespolate	D	€ 24.750	€ 14.850	18	18
570	BI	Coggiola	D	€ 21.619	€ 12.972	18	18
571	CN	Narzole	D	€ 14.750	€ 8.850	18	18
572	CN	Battifollo	D	€ 17.953	€ 6.114	18	18
573	TO	Reano	D	€ 56.460	€ 20.000	18	18
574	AL	Borghetto di Borbera	D	€ 20.500	€ 12.300	18	18
575	TO	Cavour	D	€ 6.853	€ 3.021	18	18
576	CN	Villanova Mondovì	D	€ 6.600	€ 3.960	18	18
577	NO	Pisano	D	€ 10.180	€ 9.162	18	18
578	VCO	Trontano	D	€ 29.664	€ 17.798	18	18
579	NO	Gargallo	D	€ 4.800	€ 2.880	18	18
580	CN	Sommariva Perno	D	€ 41.580	€ 20.000	18	18
581	AL	Grogna	D	€ 13.008	€ 477	18	18
582	VC	Tronzano Vercellese	D	€ 15.769	€ 9.462	18	18
583	AL	Coniolo	D	€ 40.800	€ 20.000	18	18
584	VCO	Masera	D	€ 24.150	€ 14.490	18	18

TOTALI € 20.075.016 € 10.017.314

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2170

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti. Ammissione della lista denominata "CRESCERE INSIEME", candidato presidente VINCENZO ERNESTO CAPRILE.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti, costituita con D.P.G.R. n. 67 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "CRESCERE INSIEME", candidato a presidente VINCENZO ERNESTO CAPRILE;

Rilevato che, relativamente a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009 e li ha conclusi nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nei rispettivi verbali agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che risulta verificato che la lista in questione rispetta i requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "CRESCERE INSIEME", candidato presidente VINCENZO ERNESTO CAPRILE alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della

Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2171

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valle del Cervo - La Bursch. Ammissione della lista denominata "COMUNI UNITI PER LO SVILUPPO", candidato presidente MAURIZIO PIATTI.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e riconsiliazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle

ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Comunità montana Valle del Cervo – La Bursch, costituita con D.P.G.R. n. 71 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "COMUNI UNITI PER LO SVILUPPO", candidato presidente MAURIZIO PIATTI;

Rilevato che, in ordine a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che risulta verificato che la lista in questione rispetta in particolare i requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "COMUNI UNITI PER LO SVILUPPO", candidato presidente MAURIZIO PIATTI alle

elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle del Cervo – La Bursch del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2172

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno. Ammissione della lista denominata "COMUNITÀ FUTURA", candidato presidente GIOVANNI PIETRO NANI.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Advocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricasazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento

entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno, costituita con D.P.G.R. n. 68 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "COMUNITÀ FUTURA", candidato presidente GIOVANNI PIETRO NANI;

Rilevato che, relativamente a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009 e li ha conclusi nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nei rispettivi verbali agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che risulta verificato che la lista in questione rispetta in particolare i requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;

b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 –

12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "COMUNITÀ FUTURA", candidato presidente GIOVANNI PIETRO NANI, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2173

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Langa Astigiana e Val Bormida. Ammissione della lista denominata "INSIEME PER LA LANGA ASTIGIANA", candidato presidente SERGIO PRIMOSIG.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Advocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricusazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Langa Astigiana e Val Bormida, costituita con D.P.G.R. n. 69 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "INSIEME PER LA LANGA ASTIGIANA", candidato presidente SERGIO PRIMOSIG;

Rilevato che, in ordine a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che risulta verificato che la lista in questione rispetta in particolare i requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "INSIEME PER LA LANGA ASTIGIANA", candidato presidente SERGIO PRIMOSIG, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Langa Astigiana e Val Bormida del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2174

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valle dell'Elvo. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER LA VALLE DELL'ELVO", candidato presidente GINO FUSSOTTO e "DALLA SERRA ALL'ELVO", candidato presidente EMANUELE RAMELLA PRALUNGO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo,

stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricusazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valle dell'Elvo, costituita con D.P.G.R. n. 72 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "UNITI PER LA VALLE DELL'ELVO", candidato presidente GINO FUSSOTTO e "DALLA SERRA ALL'ELVO", candidato presidente EMANUELE RAMELLA PRALUNGO;

Rilevato che, in ordine ad entrambe tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "UNITI PER LA VALLE DELL'ELVO" è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli della seduta del 6 ottobre 2009 era rimasta in sospenso la candidatura di MASSIMILIANO URLATI per la quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Zubiena, posto che il candidato non compariva tra gli amministratori comunali risultanti dalla documentazione in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospenso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Zubiena in data 7.10.2009 ha trasmesso copia della deliberazione che ha surrogato il consigliere dimissionario Aldo Vercellino con il candidato Massimiliano Uralati, a conferma della qualifica di amministratore comunale di quest'ultimo;

Dato ulteriormente atto che la deliberazione in questione, che dispone la surroga con effetto immediato, è stata assunta in data 24 settembre 2009 e che pertanto alla data di sottoscrizione della dichiarazione di accettazione della candidatura, ovvero al 28 settembre 2009, il candidato era già in possesso della qualifica di amministratore comunale; Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "UNITI PER LA VALLE DELL'ELVO", candidato presidente GINO FUS-SOTTO;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "DALLA SERRA ALL'ELVO" è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso

il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 6 ottobre 2009 era rimasta in sospenso la candidatura di DORIANO BORSATI per la quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Occhieppo Inferiore, posto che i dati anagrafici relativi al candidato non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospenso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Occhieppo Inferiore con Nota del 7.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "DALLA SERRA ALL'ELVO", candidato presidente EMANUELE RAMELLA PRALUNGO;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "UNITI PER LA VALLE DELL'ELVO", candidato presidente GINO FUSSOTTO e la lista denominata "DALLA SERRA ALL'ELVO", candidato presidente EMANUELE RAMELLA PRALUNGO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle dell'Elvo del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2175

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. Ammissione delle liste denominate "TRE VALLI PER UN FUTURO", candidato presidente PAOLA VERCELLOTTI e "TERRE E VALLI DEL DOMANI", candidato presidente GABRIELE BISCARO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Advocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ritorsione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente

la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi, costituita con D.P.G.R. n. 70 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "TRE VALLI PER UN FUTURO", candidato presidente PAOLA VERCELLOTTI e "TERRE E VALLI DEL DOMANI", candidato presidente GABRIELE BISCARO;

Rilevato che, in ordine ad entrambe tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009 e li ha conclusi nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nei rispettivi verbali agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, tanto per la lista denominata "TRE VALLI PER UN FUTURO" quanto per la lista denominata "TERRE E VALLI DEL DOMANI" risulta verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;

b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "TRE VALLI PER UN FUTURO", candidato presidente PAOLA VERCELLOTTI e la lista denominata "TERRE E VALLI DEL DOMANI", candidato presidente GABRIELE BISCARO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2176

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita. Ammissione delle liste denominate "UNITÀ E RINNOVAMENTO NELLE VALLI DEL VISO", candidato presidente ALBERTO GIOVANNI MARIA ANELLO e "MONTAGNA E SVILUPPO", candidato presidente ALDO GIOVANNI PEROTTI.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari,

due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricasazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita, costituita con D.P.G.R. n. 76 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "UNITÀ E RINNOVAMENTO NELLE VALLI DEL VISO", candidato presidente ALBERTO GIOVANNI MARIA ANELLO e "MONTAGNA E SVILUPPO", candidato presidente ALDO GIOVANNI PEROTTI;

Rilevato che l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, per la lista denominata "MONTAGNA E SVILUPPO" ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009, mentre per la lista "UNITÀ E RINNOVAMENTO NELLE VALLI DEL VISO", i controlli sono stati avviati nella seduta del 6 ottobre 2009 ed ultimati il 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nei rispettivi verbali agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,

Dato atto che, relativamente ad entrambe le liste, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di

candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
 e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
 f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
 g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
 h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
 i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.
 Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "UNITÀ E RINNOVAMENTO NELLE VALLI DEL VISO", candidato presidente ALBERTO GIOVANNI MARIA ANELLO e la lista denominata "MONTAGNA E SVILUPPO", candidato presidente ALDO GIOVANNI PEROTTI, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Vaira del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2177

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi. Ammissione della lista denominata "COMUNITÀ E TERRITORIO", candidato presidente GIUSEPPE BOASSO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità

montane", di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricasazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Comunità montana Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi, costituita con D.P.G.R. n. 77 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "COMUNITÀ E TERRITORIO", candidato presidente GIUSEPPE BOASSO;

Rilevato che, in ordine a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che risulta verificato che la lista in questione rispetta i requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità

montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;

b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "COMUNITÀ E TERRITORIO", candidato presidente GIUSEPPE BOASSO alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2178

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bialta. Ammissione della lista denominata "PER UNA MONTAGNA EUROPEA DELLE PERSONE "UNITA E SOLIDALE", candidato presidente UGO BOCCACCI.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane", di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricusazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bialta, costituita con D.P.G.R. n. 73 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "PER UNA MONTAGNA EUROPEA DELLE PERSONE "UNITA E SOLIDALE", candidato presidente UGO BOCCACCI.

Rilevato che, relativamente a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato

nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste; Dato atto che risulta verificato che la lista in questione rispetta i requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
 - b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
 - c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
 - d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
 - e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
 - f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
 - g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
 - h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
 - i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.
- Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "PER UNA MONTAGNA EUROPEA DELLE PERSONE "UNITA E SOLIDALE", candidato presidente UGO BOCCACCI alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Gesso Vermentagna Pesio e Bissalta del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2179

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle Stura. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER LA VALLE STURA", candidato presidente PIERPAOLO VARRONE e "PATTO PER LA VALLE STURA", candidato presidente PAOLO BOTTERO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e riconsiliazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valle Stura, costituita con D.P.G.R. n. 74 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate “UNITI PER LA VALLE STURA”, candidato presidente PIERPAOLO VARRONE e “PATTO PER LA VALLE STURA”, candidato presidente PAOLO BOTTERO;

Rilevato che, in ordine ad entrambe tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata “UNITI PER LA VALLE STURA”, candidato presidente PIERPAOLO VARRONE, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, relativamente alla lista denominata “PATTO PER LA VALLE STURA” è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli espletati nella seduta del 7 ottobre 2009, era rimasta in sospeso la candidatura di NOVELLA MAFFEI per la quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Moiola, posto che i dati anagrafici relativi alla candidata non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Moiola con Nota del 8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, circostanza che conferma la qualifica di amministratore comunale della candidata;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata “PATTO PER LA VALLE STURA” candidato presidente PAOLO BOTTERO;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata “UNITI PER LA VALLE STURA”, candidato presidente PIERPAOLO VARRONE e la lista denominata “PATTO PER LA VALLE STURA”, candidato presidente PAOLO BOTTERO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle Stura del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2180

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Grana e Maira. Ammissione della lista denominata "UNITI E AUTONOMI PER LA NOSTRA GENTE", candidato presidente ROBERTO COLOMBARO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricsuzione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i ter-

mini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valli Grana e Maira, costituita con D.P.G.R. n. 75 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista denominata "UNITI E AUTONOMI PER LA NOSTRA GENTE", candidato presidente ROBERTO COLOMBARO;

Rilevato che, in ordine a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla lista in questione, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli espletati il 7 ottobre 2009 era rimasta in sospeso la candidatura di PIETRO TOLOSANO per il quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Dronero, posto che i dati anagrafici relativi al candidato non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando quali-

ficato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Dronero con Nota del 7.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "UNITI E AUTONOMI PER LA NOSTRA GENTE", candidato presidente ROBERTO COLOMBARO;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

lista denominata "UNITI E AUTONOMI PER LA NOSTRA GENTE", candidato presidente ROBERTO COLOMBARO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Grana e Maira del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2181

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alta Langa e Langa Valli Bormida Uzzone. Ammissione della lista denominata "INSIEME PER L'ALTA LANGA", candidato presidente ALESSANDRO BARBERO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Alta Langa e Langa Valli Bormida Uzzone, costituita con D.P.G.R. n. 78 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "INSIEME PER L'ALTA LANGA", candidato presidente ALESSANDRO BARBERO;

Rilevato che, in ordine a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente a tale lista è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di

candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli espletati il 7 ottobre 2009 erano rimaste in sospeso le candidature di UGO ARMELLINO e MARINELLA LARATORE, per i quali l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti rispettivamente presso i Comuni di Saliceto e Bosia, posto che i dati anagrafici relativi ai candidati non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori dei Comuni in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificati come amministratori i candidati la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Saliceto, relativamente ad UGO ARMELLINO, con comunicazione dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato;

Considerato che il Comune di Bosia, relativamente a MARINELLA LARATORE, con comunicazione via fax dell'8.10.2009 ha parimenti confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, nonché la qualifica di amministratore comunale della candidata;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "INSIEME PER L'ALTA LANGA", candidato presidente ALESSANDRO BARBERO;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei

controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "INSIEME PER L'ALTA LANGA", candidato presidente ALESSANDRO BARBERO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alta Langa e Langa Valli Bormida Uzzone del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2182

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alto Canavese. Ammissione delle liste denominate "ALTO CANAVESE DOMANI", candidato presidente MASSIMO GENOVESIO e "COMUNITÀ VIVA", candidato presidente ALESSANDRO GIACOMO GAUDIO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e riconsiliazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Alto Canavese, costituita con D.P.G.R. n. 80 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "ALTO CANAVESE DOMANI", candidato presidente MASSIMO GENOVESIO e "COMUNITÀ VIVA", candidato presidente ALESSANDRO GIACOMO GAUDIO;

Rilevato che, in ordine ad entrambe tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "ALTO CANAVESE DOMANI", candidato presidente MASSIMO GENOVESIO, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 7 ottobre 2009 era rimasta in sospeso la candidatura di LORENZO TAROCCHIONE per il quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Pratiglione, posto che i dati anagrafici relativi al candidato non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Pratiglione con Nota del 8.10.2009 trasmessa via fax ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, circostanza sulla base della quale si ritiene verificata la qualifica di amministratore comunale del candidato;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "ALTO CANAVESE DOMANI", candidato presidente MASSIMO GENOVESIO;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "COMUNITÀ VIVA", candidato presidente ALESSANDRO GIACOMO GAUDIO, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

- h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.
- Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "ALTO CANAVESE DOMANI", candidato presidente MASSIMO GENOVESIO e la lista denominata "COMUNITÀ VIVA", candidato presidente ALESSANDRO GIACOMO GAUDIO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Alto Canavese del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2183

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Orco e Soana. Ammissione della lista denominata "TERRITORIO ED INNOVAZIONE", candidato presidente DANILO CROSASSO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e riconsiliazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valli Orco e Soana, costituita con D.P.G.R. n. 81 del 28 agosto 2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "TERRITORIO ED INNOVAZIONE", candidato presidente DANILO CROSASSO;

Rilevato che, in ordine a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che risulta verificato che la lista in questione rispetta i requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso

il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "TERRITORIO ED INNOVAZIONE", candidato presidente **DANILO CROSASSO**, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Orco e Soana del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2184

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER IL TERRITORIO", candidato presidente MARINA CARLEVATO e "PER LA MONTAGNA CANAVESANA", candidato presidente ADRIANO OBERTO TARENA.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente con-

segnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, costituita con D.P.G.R. n. 79 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "UNITI PER IL TERRITORIO", candidato presidente MARINA CARLEVATO e "PER LA MONTAGNA CANAVESANA", candidato presidente ADRIANO OBERTO TARENA;

Rilevato che l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, in ordine alla lista "UNITI PER IL TERRITORIO", ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009 e li ha ultimati nella seduta del 7 ottobre 2009, mentre per la lista "PER LA MONTAGNA CANAVESANA", candidato presidente ADRIANO OBERTO TARENA, l'esame si è concluso nella seduta del 6 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "UNITI PER IL TERRITORIO", nella seduta del 7 ottobre 2009 è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e

componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;

b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "PER LA MONTAGNA CANAVESANA", candidato presidente ADRIANO OBERTO TARENA, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;

b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

Considerato che, per tale lista, in merito al requisito previsto dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiara-

zione di presentazione della lista, l'ufficio ha rilevato che la dichiarazione di accettazione del candidato ROBERTO SPARAGIO non risulta autenticata e che, pertanto, la relativa candidatura deve essere cancellata ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) del Regolamento, per incompletezza della dichiarazione di accettazione;

Rilevato che lo stesso ufficio ha verificato che la cancellazione della candidatura, pur riducendo conseguentemente di un'unità tanto il numero dei candidati in lista quanto il numero dei Comuni rappresentati, non incide sulla sua ammissibilità, rientrando la lista, anche così ridotta, nei parametri numerici minimi previsti;

Dato atto che in ordine a tale lista, i delegati della lista "Uniti per il territorio", Sigg.ri Marco Puglisi e Giovanni Serra, nel corso della seduta del 6 ottobre 2009, cui erano presenti, hanno chiesto la verbalizzazione di alcune osservazioni, la cui valutazione è stata rimessa dall'ufficio al Responsabile del Procedimento;

Considerato che, in merito alla prima osservazione circa la pretesa invalidità delle candidature accettate in data precedente alla data di accettazione della candidatura a presidente, si rileva, da un lato, che tale fattispecie non costituisce un'ipotesi di illegittimità, non rientrando la successione temporale delle candidature tra i requisiti di ammissibilità della lista o di legittimità delle candidature, a norma del Regolamento; si rileva inoltre che l'esplicita dichiarazione di collegamento al candidato presidente nominalmente identificato contenuta in ciascuna dichiarazione di accettazione di candidatura, vale in ogni caso quale condizione sospensiva dell'efficacia della stessa, in quanto alla mancata accettazione della candidatura a presidente consegue necessariamente l'inefficacia dell'accettazione di ogni altra candidatura alla carica di componente l'organo rappresentativo ad essa collegata, circostanza che rende superflua una puntuale sanzione per eventuali incongruità nella successione temporale delle accettazioni;

Considerato che, in merito alla seconda osservazione circa la pretesa invalidità delle autenticazioni delle sottoscrizioni non riportanti il secondo nome del candidato, circostanza che ricorre per il candidato a presidente e per la candidata LAFFAILLE GABRIELLA MARIA, nella prassi corrente si ritiene comunemente che non infici l'identificabilità del sottoscrittore;

Considerato infine che, quanto alla terza osservazione, in merito ai requisiti formali minimi che dovrebbero possedere le autenticazioni di sottoscrizione, requisiti che non si riscontrerebbero per le autenticazioni delle sottoscrizioni alle candidature dei candidati SERGIO CLERICO e OBERTO PETTO ANTONIO, la normativa in materia non prescrive una formula prestabilita;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

dispone

ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) del Regolamento, la cancellazione della candidatura alla carica di componente l'organo rappresentativo di ROBERTO SPARAGIO dalla lista denominata "PER LA MONTAGNA CANAVESANA", candidato presidente ADRIANO OBERTO TARENA

ammette

la lista denominata "UNITI PER IL TERRITORIO", candidato presidente MARINA CARLEVATO e la lista denominata "PER LA MONTAGNA CANAVESANA", candidato presidente ADRIANO OBERTO TARENA, limitatamente alle candidature che residuano a seguito della cancellazione del candidato ROBERTO SPARAGIO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2185

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle Susa e Val Sangone. Ammissione delle liste denominate "INSIEME PER LE VALLI", candidato presidente FRANCO CAPRA e "IDEE PER LE VALLI", candidato presidente SANDRO PLANO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari,

due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricasazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valle Susa e Val Sangone, costituita con D.P.G.R. n. 83 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "INSIEME PER LE VALLI", candidato presidente FRANCO CAPRA e "IDEE PER LE VALLI", candidato presidente SANDRO PLANO;

Rilevato che l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, in ordine ad entrambe le liste ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009 e li ha ultimati nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nei rispettivi verbali agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Dato atto che, relativamente ad entrambe le liste, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;

b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

- f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
 - g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
 - h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
 - i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.
- Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "INSIEME PER LE VALLI", candidato presidente FRANCO CAPRA e la lista denominata "IDEE PER LE VALLI", candidato presidente SANDRO PLANO alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valle Susa e Val Sangone del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2186

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Ammissione delle liste denominate "UNITI PER LE VALLI", candidato presidente CELESTINA OLIVETTI e "ALPI GRAIE MONTAGNA AUTENTICA", candidato presidente MARINO POMA.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente con-

segnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, costituita con D.P.G.R. n. 82 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate liste denominate "UNITI PER LE VALLI", candidato presidente CELESTINA OLIVETTI e "ALPI GRAIE MONTAGNA AUTENTICA", candidato presidente MARINO POMA;

Rilevato che l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, per la lista denominata "UNITI PER LE VALLI" ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009, mentre per la lista "ALPI GRAIE MONTAGNA AUTENTICA", i controlli sono stati avviati nella seduta del 6 ottobre 2009 ed ultimati il 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nei rispettivi verbali agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,

Dato atto che, relativamente ad entrambe le liste, all'esito delle operazioni di controllo è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità

montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;

b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "UNITI PER LE VALLI", candidato presidente CELESTINA OLIVETTI e la lista denominata "ALPI GRAIE MONTAGNA AUTENTICA", candidato presidente MARINO POMA alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2187

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano. Ammissione delle liste rispettivamente denominate "PER UNA NUOVA COMUNITÀ MONTANA", "COMU-

NITÀ UNITE" e "PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA".

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane", di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricusazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Comunità montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, costituita con D.P.G.R. n. 84 del 28 agosto 2009, sono state presentate tre liste, rispettivamente denominate "PER UNA NUOVA COMUNITÀ MONTANA", candidato presidente ANNAMARIA GARZENA, "COMUNITÀ UNITE", candidato presiden-

te ANDREA COUCOURDE e “PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA”, candidato presidente GIUSEPPE BONETTO;

Rilevato che, in ordine a tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata “PER UNA NUOVA COMUNITÀ MONTANA”, candidato presidente ANNAMARIA GARZENA, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 7 ottobre 2009 era rimasta in sospeso la candidatura di TERESA LAZZARO, per la quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Roletto, che non compariva tra gli amministratori del Comune sulla base della documentazione in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, la candidata TERESA LAZZARO risulta prossima a surrogare altro consigliere comunale, ma la relativa deliberazione di sur-

roga non risulta essere stata adottata alla data della sottoscrizione della dichiarazione di accettazione della candidatura da parte della candidata;

Ritenuto pertanto di disporre la cancellazione della candidatura di TERESA LAZZARO dalla lista in questione, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) del Regolamento;

Considerato che la cancellazione della candidatura, pur riducendo di un'unità il numero dei candidati restando invece invariato il numero dei Comuni rappresentati, non incide sulla sua ammissibilità, rientrando la lista, anche così ridotta, nei parametri numerici minimi previsti;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata denominata “PER UNA NUOVA COMUNITÀ MONTANA”, candidato presidente ANNAMARIA GARZENA;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata “COMUNITÀ UNITE”, candidato presidente ANDREA COUCOURDE è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- b) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- d) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 7 ottobre 2009 erano rimaste in sospeso le candidature di GIORGIO ROGGERO e DONZINO DENIS LUCA per le quali l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti rispettivamente presso i Comuni di Cumiana e Luserna San Giovanni, posto che i dati anagrafici relativi ai candidati non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione; Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispet-

tati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso i Comuni e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Cumiana con Nota via fax del 7.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato GIORGIO ROGGERO;

Considerato che il Comune di Luserna San Giovanni con Nota via fax del 7.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato DEMIS LUCA DONZINO;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "COMUNITÀ UNITE", candidato presidente ANDREA COUCOURDE;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA", candidato presidente GIUSEPPE BONETTO, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

b) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

d) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 7 ottobre 2009 erano rimaste in sospeso le candidature di GIOVANNI MAZZARELLO, che non compariva tra gli amministratori del Comune di Frossasco in base ai dati in possesso della Regione Piemonte, e di GIUSEPPE MER-

LETTI, i dati anagrafici relativi al quale risultavano discordanti rispetto a quelli in possesso della Regione;

Rilevato che per tali candidati l'ufficio ha disposto di procedere ad ulteriori accertamenti presso i Comuni di Frossasco e Luserna San Giovanni;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso i Comuni e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Frossasco con comunicazione e-mail dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato GIOVANNI MAZZARELLO;

Considerato che il Comune di Luserna San Giovanni con comunicazione e-mail dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato GIUSEPPE MERLETTI;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA", candidato presidente GIUSEPPE BONETTO;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

dispone

ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) del Regolamento, la cancellazione della candidatura alla carica di componente l'organo rappresentativo di TERESA LAZZARO dalla lista denominata "PER UNA NUOVA COMUNITÀ MONTANA", candidato presidente ANNA-MARIA GARZENA

ammette

La lista denominata "COMUNITÀ UNITE", candidato presidente ANDREA COUCOURDE e la lista denominata "PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA", candidato presidente GIUSEPPE BONETTO, nonché la lista denominata "PER UNA NUOVA COMUNITÀ MONTANA", candidato presidente ANNAMARIA GARZENA, limitatamente alle candidature che residuano a seguito della cancellazione della candidata TERESA LAZZARO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della

Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2188

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina. Ammissione delle liste denominate "MONTI, VALLI E LAGO", candidato presidente LUIGI MILANI e "RINASCITA DEI MONTI DEL VERBANO", candidato presidente LOREDANA BRIZIO.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i ter-

mini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina, costituita con D.P.G.R. n. 87 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "MONTI, VALLI E LAGO", candidato presidente LUIGI MILANI e "RINASCITA DEI MONTI DEL VERBANO", candidato presidente LOREDANA BRIZIO;

Rilevato che, in ordine a tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha espletato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che per entrambe tali liste risulta verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
 - b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
 - c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
 - d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
 - e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
 - f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
 - g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
 - h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
 - i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.
- Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "MONTI, VALLI E LAGO", candidato presidente LUIGI MILANI e la lista denominata "RINASCITA DEI MONTI DEL VERBANO", candidato presidente LOREDANA BRIZIO, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2190

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona. Ammissione delle liste rispettivamente denominate "VIVIAMO LA MONTAGNA", candidato presidente EZIO BARBETTA e "PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO", candidato presidente PAOLO MARCHESA GRANDI.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Advocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e ricusazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 novembre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona., costituita con D.P.G.R. n. 86 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "VIVIAMO LA MONTAGNA", candidato presidente EZIO BARBETTA e "PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO", candidato presidente PAOLO MARCHESA GRANDI;

Rilevato che, in ordine ad entrambe tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "VIVIAMO LA MONTAGNA" è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 7 ottobre 2009 era rimasta in sospeso la candidatura di CARLO COMINOLI per la quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Ameno, posto che i dati anagrafici relativi al candidato non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Ameno con Nota via fax dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, rendendo certa la qualifica di amministratore comunale del candidato;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "VIVIAMO LA MONTAGNA";

Dato atto che, relativamente alla lista denominata "PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO" è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

i) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;

j) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;

k) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;

l) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;

m) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;

n) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;

o) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;

p) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica

di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 7 ottobre 2009 erano rimaste in sospeso le candidature di PIETRO FORTIS e STEFANO PIANA per le quali l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti rispettivamente presso i Comuni di Armeno e Loreglia, posto che i dati anagrafici relativi ai candidati non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospeso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Armeno con Nota via email dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, rendendo certa la qualifica di amministratore comunale del candidato PIETRO FORTIS;

Considerato che il Comune di Loreglia con Nota via fax dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, rendendo certa la qualifica di amministratore comunale del candidato STEFANO PIANA;

Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO";

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "VIVIAMO LA MONTAGNA", candidato presidente EZIO BARBETTA e la lista denominata "PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO", candidato presidente PAOLO MARCHESA GRANDI, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona. del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2191

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valsesia. Ammissione della lista denominata "TUTTI PER VALSESIA UNITA", candidato presidente PIERANGELO CARRARA.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Advocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e riconsuazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 ottobre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valsesia, costituita con D.P.G.R. n. 88 del 28 agosto

2009, è stata presentata un'unica lista, denominata "TUTTI PER VALSESIA UNITA", candidato presidente PIERANGELO CARRARA;

Rilevato che, in ordine a tale lista, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Dato atto che, relativamente alla stessa, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- b) dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- c) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- d) dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- e) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- f) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- g) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- h) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Dato atto che, sempre in ordine a tale lista, relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, all'esito dei controlli effettuati il 7 ottobre 2009 erano rimaste in sospenso le candidature di DONATO FERRARIS, che non compariva tra gli amministratori del Comune di Piode in base ai dati in possesso della Regione, e di GIORGIO ANTONIETTI, anche per il quale l'ufficio ha disposto ulteriori accertamenti presso il Comune di Quarona, posto che i dati anagrafici relativi a quest'ultimo non erano risultati perfettamente coincidenti con quelli riferiti agli amministratori del Comune in possesso della Regione;

Considerato che, conseguentemente, i requisiti di cui alle lettere c) e d) sono stati provvisoriamente dati per rispettati ai soli fini di una prima verifica, considerando qualificato come amministratore il candidato la cui candidatura era in sospenso;

Dato atto che per l'esame della documentazione da acquisire presso il Comune e l'ultimazione dei controlli l'ufficio ha rinviato la valutazione definitiva al Responsabile del Procedimento;

Considerato che il Comune di Piode con Nota via e-mail dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato DONATO FERRARIS;

Considerato che il Comune di Quaronna con Nota via fax dell'8.10.2009 ha confermato i dati anagrafici contenuti nella dichiarazione di presentazione della lista e nella dichiarazione di accettazione, nonché la qualifica di amministratore comunale del candidato GIORGIO ANTONIETTI; Ritenuti dunque accertati in via definitiva tutti i requisiti prescritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento, relativamente alla lista denominata "TUTTI PER VALSESIA UNITA", candidato presidente PIERANGELO CARRARA;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "TUTTI PER VALSESIA UNITA", candidato presidente PIERANGELO CARRARA, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valsesia del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 9 ottobre 2009, n. 2192

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9, comma 4. Elezione del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo. Ammissione delle liste rispettivamente denominate "OSSOLA UNITA", candidato presidente STEFANO COSTA e "INSIEME PER L'OSSOLA", candidato presidente GIOVANNI FRANCINI.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 bis della l.r. 19/2008, la data delle elezioni dei presidenti e dei componenti gli organi rappresentativi delle Comunità montane è stata fissata al 7 novembre 2009;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R, Regolamento regionale recante la disciplina del sistema elettorale delle Comunità montane, di seguito denominato "Regolamento", la presentazione delle liste per tali elezioni ha avuto luogo il

trentanovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ed il giorno successivo fino alle ore 14.00;

Considerato che, conformemente a quanto previsto dalla stessa norma, le stesse liste sono state regolarmente consegnate alla Regione Piemonte il 30 settembre 2009, nei termini previsti, unitamente alla documentazione allegata; Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento, le verifiche sulle candidature così presentate competono alla Regione Piemonte, che vi provvede avvalendosi di uffici specificamente individuati con provvedimento della Giunta regionale;

Vista la D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha provveduto al riguardo, stabilendo la composizione dell'ufficio in tre funzionari, due dei quali designati dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e uno dei quali designato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ed un Responsabile, tanto dell'ufficio quanto del procedimento, individuato nel Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Rilevato che, sempre in virtù dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, i controlli previsti dal Capo III dello stesso sulle candidature presentate devono concludersi entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni e che in virtù del comma 4 della medesima disposizione, i provvedimenti di ammissione e riconsiliazione delle liste devono essere adottati dal Responsabile del procedimento entro il ventinovesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, ovvero entro il 9 ottobre 2009;

Considerato che l'ufficio individuato con il provvedimento deliberativo già menzionato, ha proceduto entro i termini alle verifiche previste dal Regolamento, in due distinte sedute, tenutesi rispettivamente il 6 ottobre, dalle ore 14.30 alle ore 19.45 e il 7 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.20, e che delle stesse si è data comunicazione con Nota Prot. 72099/DB1400 dell'1.10.2009 ai presentatori di lista, per l'informativa prevista dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento e la conseguente facoltà di assistere alle operazioni di controllo;

Dato atto che, per le elezioni della Comunità montana Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo, costituita con D.P.G.R. n. 85 del 28 agosto 2009, sono state presentate due liste, rispettivamente denominate "OSSOLA UNITA", candidato presidente STEFANO COSTA e "INSIEME PER L'OSSOLA", candidato presidente GIOVANNI FRANCINI;

Rilevato che, in ordine a tali liste, l'ufficio individuato con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, ha avviato i controlli previsti dal Capo III del Regolamento nella seduta del 6 ottobre 2009 e, per la lista denominata "INSIEME PER L'OSSOLA", li ha ultimati nella seduta del 7 ottobre 2009, come meglio dettagliato nel relativo verbale agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

Considerato che, per la lista denominata "OSSOLA UNITA", candidato presidente STEFANO COSTA, il Responsabile del Procedimento, nella seduta del 7 ottobre 2009, valutate le autenticazioni alle sottoscrizioni delle accettazioni di candidatura rese dal consigliere provincia-

le Liliana Graziobelli, a ciò debitamente autorizzata dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, ha disposto di interpellare la stessa, in qualità di presentatore della lista, per la trasmissione all'ufficio entro il giorno 8 ottobre 2009 di idonea documentazione attestante data ed oggetto delle autenticazioni rese, stabilendo di ritenere incomplete, in mancanza di idonea documentazione integrativa, le dichiarazioni di accettazione dalla stessa autenticata, con conseguente cancellazione dei candidati interessati dalla lista;

Ritenuta idonea per le finalità di cui sopra la documentazione pervenuta nel termine stabilito (Prot. N. 74229/DB dell'8.10.2009 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste); Dato atto che dunque, relativamente ad entrambe le liste, è risultato verificato il rispetto dei requisiti previsti:

- a) dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento, a norma del quale possono candidarsi alla carica di presidente e componente l'organo rappresentativo della Comunità montana solo i consiglieri e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte;
- b) dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento, a norma del quale nessun amministratore può accettare la candidatura in più liste;
- c) dall'articolo 4 del Regolamento, a norma del quale ogni candidatura alla presidenza della Comunità montana è collegata ad un'unica lista;
- d) dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento, a norma del quale ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati, escluso il Presidente, non superiore al numero dei componenti da eleggere e non inferiore ai tre quarti;
- e) dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento, a norma del quale i candidati presenti in ciascuna lista, compreso il presidente, rappresentano almeno i due terzi dei comuni che compongono la comunità montana;
- f) dall'articolo 5 del Regolamento, relativamente alla denominazione della lista;
- g) dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento, relativamente ai contenuti della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa;
- h) dall'articolo 6, comma 5 del Regolamento, relativamente al presentatore della lista;
- i) dall'articolo 7 del Regolamento, relativamente alla documentazione da presentare a corredo della dichiarazione di presentazione della lista, che risulta completa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile dell'ufficio e del procedimento, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 1 – 12192 del 28 settembre 2009, sulla base degli esiti dei controlli espletati dall'ufficio individuato dal medesimo provvedimento, come risulta dai verbali delle operazioni di controllo agli atti della Direzione

ammette

la lista denominata "OSSOLA UNITA", candidato presidente STEFANO COSTA e la lista denominata "INSIEME PER L'OSSOLA", candidato presidente GIOVANNI FRANCINI, alle elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo della Comunità montana Valli

Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo del 7 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla pubblicazione dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1503

D.D. 31 luglio 2009, n. 423

Accreditamento temporaneo dell'Ente IAL CISL Piemonte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– Di disporre l'accreditamento temporaneo dello IAL CISL Piemonte (Codice B 9-11) e delle relative sedi operative indicate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Chiusura, entro il 10/09/2009 delle verifiche delle rendicontazioni relative all'anno formativo 2006-2007 nonché delle rendicontazioni già presentate relative all'anno formativo 2007-2008;

2. Presentazione, entro il 10/09/2009 delle restanti rendicontazioni relative all'anno formativo 2007-2008;

3. Chiusura della verifica di rendicontazioni di cui al punto 2 entro il 23/10/2009;

4. Presentazione di un programma di riorganizzazione aziendale entro il 30/11/2009, dal quale emergano le condizioni necessarie al buon fine delle attività formative e di orientamento avviate o che verranno affidate in futuro;

5. Presentazione di un'offerta d'acquisto, vincolante e congruamente cauzionata, dei complessi aziendali IAL CISL Piemonte entro il 10/09/2009;

– Di disporre che, qualora queste prescrizioni non venissero rispettate nei termini indicati si provvederà alla sospensione dell'accreditamento temporaneo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del provvedimento, ai sensi dell'art. 36 RD 1054/1924, dell'art. 19 L. 1034/1971 e del Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del provvedimento, ai sensi dell'art. 9 DPR 1199/1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 agosto 2009, n. 438

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione

alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranches di spedizione n. 29-30-31-32-35.

Visti

- l'art. 2 comma 521 della Legge 24.12.2007, n° 244 (Legge Finanziaria 2008), e l'art. 2, comma 36 della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria 2009), modificato dall'art. 7-ter, comma 4 del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33;
- l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successivamente modificato dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";
- il Decreto Ministeriale n. 45080, emanato il 19 febbraio 2009 dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 13 marzo 2009, con il quale vengono stanziati a titolo di anticipazione per la gestione 2009 10 milioni di Euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente in base alle disposizioni contenute all'art. 2 co. 36 della legge 203/08 e dell'art.19, comma 9-bis della L. 2/2009;
- il Decreto Interministeriale n. 46449, emanato il 7 luglio 2009 dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2009, di assegnazione alle Regioni di 674 milioni di Euro per la gestione 2009 degli ammortizzatori sociali in deroga, fra cui i 50 milioni di Euro per la Regione Piemonte previsti dall'Accordo ministeriale del 22 aprile 2009 prima citato;
- l'Accordo fra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009, in merito agli interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi;
- il Comunicato congiunto Regione Piemonte-INPS del 30 marzo 2009 con cui si forniscono le istruzioni sulle modalità operative da seguire da parte delle imprese richiedenti la CIG in deroga nel primo bimestre 2009;
- l'Accordo fra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 22 aprile 2009, con cui il Ministero rende disponibile uno stanziamento di 50 milioni di Euro a valere per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di CIG ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale nella misura dell'intera contribuzione figurativa e del 70% del sostegno al reddito, da integrare per il restante 30% quale incentivo alla partecipazione agli interventi di politica attiva con fondi FSE o con risorse proprie regionali;
- l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 27 maggio 2009, che prevede che alla CIG in deroga venga riservato il 90% delle risorse disponibili, e agli interventi di disoccupazione speciale e mobilità in deroga il

restante 10%, e che delinea nell'Allegato A le modalità generali di gestione degli interventi, e stabilisce nell'Allegato B le norme transitorie di gestione delle pratiche di CIG in deroga fino all'entrata a regime del nuovo sistema gestionale, a partire dalla mensilità di marzo 2009, ancora in sospeso per i ritardi accumulati nello smaltimento delle domande conseguenti alla difficoltosa messa a punto della normativa di riferimento, prevedendo che le norme di dettaglio vengano specificate in una Circolare congiunta Regione-INPS;

- la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009;
- Le due Circolari Congiunte Regione-INPS del 15 luglio 2009, che definiscono, la prima le modalità di gestione delle domande di CIG in deroga con inizio nel primo bimestre 2009 per quanto attiene la liquidazione delle mensilità ancora in sospeso, e la seconda le modalità di gestione delle domande di CIG in deroga con inizio nelle mensilità di marzo ed aprile 2009;
- la Circolare Congiunta Regione-INPS emessa in data 29 luglio 2009 con cui si forniscono le istruzioni operative per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per il biennio 2009-2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 21-11388 dell'11.5.2009, relativa all'autorizzazione di pagamento all'INPS per le domande di CIG in deroga trasmesse entro le scadenze previste per il primo bimestre 2009, limitatamente ai consuntivi dei mesi di gennaio e febbraio 2009;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62-11819 del 20 luglio 2009, con cui viene assegnata alla Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG in deroga riferiti a domande relative alla gestione 2009-2010 non ancora autorizzate o autorizzate solo parzialmente trasmesse entro le scadenze previste e complete della documentazione richiesta, dando atto che l'INPS stesso provvederà alle verifiche richieste sui consuntivi pervenuti, segnalerà tempestivamente eventuali problematiche derivanti dagli accertamenti effettuati e comunicherà i dati di monitoraggio finanziario utili ad un'efficiente gestione delle risorse disponibili;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 84-1206 del 4 agosto 2009, con cui si approva la Direttiva pluriennale 2009-2010 per la programmazione degli interventi di politica attiva previsti dall'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009 e si assegnano all'INPS 10 milioni di Euro quale incentivo alla partecipazione agli interventi succitati, ad integrazione dei 50 milioni di Euro di cui al Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009.
- la normativa generale sulla Cassa Integrazione Guadagni, e in specie la Legge 20 maggio 1975 n. 164, la Legge 23 luglio 1991 n.223, e l'articolo unico della Legge 13 agosto 1980, n. 427, così come modificato dall'art. 1, comma 5 del D.L. 16 maggio 1994, n. 299, convertito con Legge 19 luglio 1994, n. 451;
- il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n.469, "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e

compiti in materia del Mercato del Lavoro”;

– la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

– il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Considerato

– che il comma 1-bis dell’art.19 della L. 2/2009 prima citata stabiliva in origine che il ricorso alle deroghe per i dipendenti di aziende non cassaintegrabili era subordinato alla conclusione del periodo di sospensione dal lavoro non superiore a 90 giornate annue previsto dal precedente comma 1, vincolando così l’accesso diretto alla CIG in deroga da parte delle predette imprese, e che solo con le modifiche apportate al testo del comma 1-bis dall’art. 7-ter, comma 9 della Legge 9 aprile 2009, n. 33 tale vincolo è stato rimosso, determinando un consistente ritardo nell’avvio delle procedure di liquidazione delle spettanze ai lavoratori aventi diritto da parte della Regione Piemonte e dell’INPS;

– che il comma 8 dell’art. 19 della L. 2/2009 stabilisce che “le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga ... possono essere utilizzate con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato e di somministrazione”, e che pertanto dal 1° gennaio 2009 gli apprendisti e i lavoratori somministrati o con contratto a termine in genere inseriti nelle domande possono fruire del trattamento di integrazione salariale, da cui erano esclusi prima di tale data;

– che il trattamento di CIG in deroga è concesso per un periodo anche non continuativo a favore dei lavoratori segnalati dalle aziende richiedenti, i quali devono avere un’anzianità lavorativa non inferiore a 90 giorni presso la stessa impresa che procede alla sospensione/riduzione;

– che l’eccezionale incremento di domande di trattamenti di integrazione salariale in deroga e i problemi di applicazione delle nuove disposizioni normative prima citate hanno rallentato i procedimenti di autorizzazione ed erogazione, causando forti disagi per i lavoratori e le lavoratrici interessati e le loro famiglie e imponendo l’adozione di tutti gli accorgimenti procedurali utili ad accelerare i tempi di istruttoria delle pratiche;

– che si è pertanto convenuto con la Direzione Regionale INPS di procedere con autorizzazioni a preventivo delle domande pervenute, organizzate in tranches omogenee secondo le modalità concordate, a partire dalle domande del primo bimestre 2009 autorizzate solo parzialmente, procedendo poi con le istanze relative alle mensilità di marzo e seguenti in base all’ordine cronologico di invio, entro il limite massimo di ore richieste nella domanda, o residue rispetto al monte ore di partenza in caso di domande già parzialmente evase;

– che con questa nuova impostazione procedurale spetta alla Regione la verifica del rispetto delle scadenze perentorie eventualmente previste per l’invio della domanda in formato cartaceo e dei Quadri D a consuntivo, e la prima istruttoria della domanda, in relazione alla completezza e

congruenza dei dati riportati e della documentazione integrativa fornita, mentre spetta all’INPS l’accertamento del rispetto dei tempi nella trasmissione telematica dei moduli SR41, comprendenti la Dichiarazione di Immediata Disponibilità, nonché la verifica che nel consuntivo generale non sia stato superato il monte ore totale originariamente richiesto, e che il numero e i nominativi dei dipendenti che hanno effettivamente fruito della CIG corrispondano con quelli riportati nell’istanza;

– che l’autorizzazione regionale è quindi subordinata all’accertamento da parte dell’INPS di detti requisiti, e che l’INPS dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Piemonte di eventuali inadempienze per l’adozione dei provvedimenti conseguenti;

– che la Circolare congiunta Regione-INPS del 29 luglio 2009 stabilisce che la durata massima della domanda di integrazione salariale è di otto mesi per le imprese cassa integrabili e di quattro mesi per quelle non cassa integrabili, ma che si intendono valide le istanze presentate da queste ultime prima del 28 maggio fino a sei mesi di durata, come previsto dalla precedente gestione;

– che la concessione del trattamento di CIG in deroga non potrà superare il limite complessivo di spesa risultante dagli stanziamenti prima citati, di 10 milioni di Euro, di cui al Decreto Ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009, e di 50 milioni di Euro, di cui al Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrati dalle risorse regionali afferenti alla quota di compartecipazione del 30% prima richiamata, pari a ulteriori 10 milioni di Euro. Verificato

– che le domande di CIG in deroga oggetto del presente provvedimento sono pervenute via mail entro la scadenza prevista;

– che la versione cartacea della domanda è stata parimenti trasmessa entro i termini stabiliti completa di tutta la documentazione richiesta;

– che sussistono sia per le imprese richiedenti che per i loro dipendenti in elenco i requisiti richiesti per accedere all’integrazione salariale in deroga;

– che i Quadri D a consuntivo delle domande di CIG in deroga oggetto del presente provvedimento sono pervenuti entro le scadenze previste.

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

- di autorizzare l’INPS all’erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall’art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell’integrazione salariale delle imprese riportate negli Allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, riferiti a domande di CIG in deroga con inizio a gennaio o febbraio 2009 dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati e per le quali sono già state liquidate le mensilità ricadenti nel primo bimestre dell’anno, fino all’ammontare massimo derivante per ogni istanza dalla differenza tra il monte ore richiesto in origine e le ore di CIG già erogate;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A riferito alle tranches di spedizione n. 29 e 35 vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse residue stanziate dal Decreto Ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009, mentre per le domande riportate nell'Allegato B, riferito alle tranches di spedizione n. 30, 31 e 32, si faccia ricorso ai fondi resi disponibili con il Decreto Ministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009;
- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro richiedenti nell'invio della modulistica SR41 a consuntivo o nella fruizione del monte ore totale o nell'individuazione dei dipendenti interessati segnalate dall'INPS;
- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento e il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 agosto 2009, n. 439

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della 33a e della 34a tranche di domande.

Visti

- La Delibera di Giunta Regionale n. 21-11388 dell'11.5.2009, con cui la Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro viene autorizzata ad emettere i provvedimenti di autorizzazione di pagamento all'INPS per le domande di CIG in deroga trasmesse entro le scadenze previste per il primo bimestre 2009 e complete della documentazione richiesta, limitatamente ai consuntivi dei mesi di gennaio e febbraio 2009 pervenuti nei termini stabiliti;
- l'art. 2 comma 521 della Legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), e l'art. 2, comma 36 della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria 2009), modificato dall'art. 7-ter, comma 4 del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n. 33;
- il protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e le parti sociali piemontesi del 28 febbraio 2008, con il quale sono stati individuati i criteri operativi per la gestione del trattamento straordinario di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente per l'anno 2008;
- il Verbale di accordo governativo stipulato in data 1° marzo 2008 che ratifica il protocollo d'intesa regionale sopracitato;
- la Circolare congiunta Regione Piemonte-INPS del 6 maggio 2008, con la quale sono state impartite le istruzioni applicative per la concessione dei trattamenti di CIG in deroga per l'anno 2008;
- l'accordo fra Regione Piemonte e parti sociali piemontesi dell'8 gennaio 2009, con cui i criteri di gestione 2008

della CIG in deroga vengono prorogati per tutto il primo quadrimestre 2009, ovvero fino alla definizione del quadro normativo di riferimento;

- l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successivamente modificato dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n. 33, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";
 - il Decreto Ministeriale n. 45080, emanato il 19 febbraio 2009 dal Ministero del Lavoro, della Salute e della Politiche Sociali e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 13 marzo 2009, con il quale vengono stanziati 10 milioni di Euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente in base alle disposizioni contenute all'art. 2 co. 36 della legge 203/08 e dell'art.19, comma 9-bis della L. 2/2009;
 - il Comunicato congiunto Regione Piemonte-INPS del 30 marzo 2009 con cui si forniscono le istruzioni sulle modalità operative da seguire da parte delle imprese richiedenti la CIG in deroga nel primo bimestre 2009 e si comunicano alcune novità di carattere procedurale finalizzate ad rendere più efficienti le operazioni di liquidazione diretta del trattamento di CIG e di monitoraggio finanziario da parte dell'INPS;
 - la normativa generale sulla Cassa Integrazione Guadagni, e in specie la Legge 20 maggio 1975 n. 164, la Legge 23 luglio 1991 n.223, e l'articolo unico della Legge 13 agosto 1980, n. 427, così come modificato dall'art. 1, comma 5 del D.L. 16 maggio 1994, n. 299, convertito con Legge 19 luglio 1994, n. 451;
 - il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n.469, "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia del Mercato del Lavoro";
 - la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Considerato
- che il comma 1-bis dell'art.19 della L. 2/2009 prima citata stabiliva in origine che il ricorso alle deroghe per i dipendenti di aziende non cassaintegrabili era subordinato alla conclusione del periodo di sospensione dal lavoro non superiore a 90 giornate annue previsto dal precedente comma 1, vincolando così l'accesso diretto alla CIG in deroga da parte delle predette imprese, ma che le modifiche apportate al testo del comma 1-bis dall'art. 7-ter, comma 9 della Legge 9 aprile 2009, n. 33 hanno rimosso tale vincolo, consentendo l'avvio delle procedure di liquidazione delle spettanze ai lavoratori aventi diritto da parte della Regione Piemonte e dell'INPS;
 - che il comma 8 dell'art. 19 della L. 2/2009 stabilisce che "le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga ... possono essere utilizzate con riferi-

mento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato e di somministrazione”, e che pertanto dal 1° gennaio 2009 gli apprendisti e i lavoratori somministrati inseriti nelle domande possono fruire del trattamento di integrazione salariale, da cui erano esclusi prima di tale data;

- che il trattamento di CIG in deroga è concesso per un periodo anche non continuativo a favore dei lavoratori segnalati dalle aziende richiedenti, i quali devono avere un’anzianità lavorativa non inferiore a 90 giorni presso la stessa impresa che procede alla sospensione/riduzione;

- che la concessione del trattamento di CIG in deroga non potrà superare il limite complessivo di spesa di 10 milioni di Euro così come previsto dal precitato Decreto Ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009;

- che le verifiche effettuate sul rispetto delle tempistiche previste dalla Circolare Congiunta Regione-INPS del 30 marzo 2009 nell’invio dei Quadri D a consuntivo e delle domande cartacee con la documentazione integrativa relative alle istanze oggetto del presente provvedimento hanno evidenziato che i Quadri D sono stati trasmessi via mail regolarmente, ma che le domande stampate e sottoscritte dal legale rappresentante dell’impresa sono state inviate per posta in ritardo;

- che la Sottocommissione competente della Commissione Regionale per l’Impiego ha convenuto nella seduta del 9 giugno 2009 di considerare comunque valide e autorizzabili le domande, nonostante il mancato rispetto dei tempi previsti nel loro invio, in considerazione del fatto che nelle procedure gestionali del primo bimestre 2009 si sono introdotti elementi di rigidità prima non presenti, che necessitano di una fase di messa a punto per essere pienamente acquisiti dal sistema delle imprese, e che comunque sia la modulistica a consuntivo che le domande su file sono state trasmesse nei termini stabiliti, restando inteso che la relativa elasticità adottata in via transitoria nella verifica del rispetto delle scadenze prefissate si applica esclusivamente a pratiche in cui i ritardi riguardino uno solo degli elementi da trasmettere alla Regione e che l’autorizzazione è comunque subordinata alla verifica da parte dell’INPS del ricevimento nei termini previsti della modulistica SR41 o 48, come più avanti precisato;

- che la prassi operativa concordata con l’INPS per le autorizzazioni al pagamento delle ore di CIG in deroga fruiti dalle imprese richiedenti prevede che i consuntivi mensili vengano comunicate per via telematica raggruppate ai fini della liquidazione in tranches in base allo stato di avanzamento del trattamento di integrazione salariale (domande che vengono liquidate in un’unica soluzione, o domande per le quali si dispone un anticipo sulle prime mensilità richieste o si autorizza il pagamento di mensilità intermedie o finali, a seconda della durata del periodo di CIG richiesto);

- che, poiché le istruzioni operative per il pagamento diretto delle ore di CIG in deroga fruiti nel primo bimestre 2009, contenute nel Comunicato congiunto Regione-INPS del 30 marzo 2009, stabilivano un termine tassativo di 15 giorni di calendario dalla comunicazione di attivazione della procedura per la trasmissione all’INPS delle richieste di pagamento diretto sottoscritte da ogni dipen-

dente (moduli SR41, già SR48), si è demandata all’INPS la verifica del rispetto della scadenza prevista nell’invio della modulistica di sua competenza, e che pertanto l’autorizzazione regionale è subordinata all’accertamento di detto requisito per ogni dipendente interessato, in mancanza del quale la liquidazione non può avvenire e la Regione dovrà provvedere alla reiezione totale o parziale della domanda;

- che è compito dell’INPS verificare la coincidenza tra il numero di ore fruiti dai lavoratori e dalle lavoratrici in elenco dichiarato nel Quadro D mensile a consuntivo trasmesso alla Regione e quello riportato nei moduli SR 41 inviati all’INPS, operare gli opportuni accertamenti sui casi discordanti, e segnalare alla Regione eventuali rettifiche che si rendessero necessarie.

Verificato

- che le domande di CIG in deroga oggetto del presente provvedimento sono pervenute via mail entro la scadenza prevista;

- che i Quadri D a consuntivo delle domande di CIG in deroga oggetto del presente provvedimento relativi ai mesi di gennaio e/o febbraio 2009 sono pervenuti entro la scadenza prevista e sono coerenti con il quadro a preventivo dichiarato;

- che la versione cartacea della domanda completa di tutta la documentazione richiesta è stata trasmessa in ritardo rispetto ai termini stabiliti, ma che, come prima indicato, la Sottocommissione competente della Commissione Regionale per l’Impiego ha convenuto di poter considerare comunque valide e autorizzabili le istanze;

- che sussistono sia per le imprese richiedenti che per i loro dipendenti in elenco i requisiti richiesti per accedere all’integrazione salariale in deroga;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

- di autorizzare l’INPS all’erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall’art. 2, comma 521 della Legge 244/08, subordinatamente all’accertamento dell’invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell’Allegato A, riferito alle tranches di spedizione n. 33/2009 e n. 34/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento; la tranche n. 33/2009 comprende 2 domande di aziende che hanno esaurito il periodo di integrazione salariale richiesto, mentre la tranche n. 34/2009 comprende 6 domande di aziende per le quali si autorizza il pagamento delle mensilità iniziali richieste.

- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l’INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell’integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruiti dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la

scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;

- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 28 agosto 2009, n. 440

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranches di spedizione n. 36 e 37.

Visti

- l'art. 2 comma 521 della Legge 24.12.2007, n° 244 (Legge Finanziaria 2008), e l'art. 2, comma 36 della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria 2009), modificato dall'art. 7-ter, comma 4 del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33;
- l'art. 19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successivamente modificato dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n. 33, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";
- il Decreto Interministeriale n. 46449, emanato il 7 luglio 2009 dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2009, di assegnazione alle Regioni di 674 milioni di Euro per la gestione 2009 degli ammortizzatori sociali in deroga, fra cui i 50 milioni di Euro per la Regione Piemonte previsti dall'Accordo ministeriale del 22 aprile 2009 prima citato;
- l'Accordo fra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009, in merito agli interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi;
- il Comunicato congiunto Regione Piemonte-INPS del 30 marzo 2009 con cui si forniscono le istruzioni sulle modalità operative da seguire da parte delle imprese richiedenti la CIG in deroga nel primo bimestre 2009;
- l'Accordo fra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 22 aprile 2009, con cui il Ministero rende disponibile uno stanziamento di 50 milioni di Euro a valere per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di CIG ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale nella misura dell'intera contribuzione figurativa e del 70% del sostegno al reddito, da integrare per il restante 30% quale incentivo alla partecipazione agli inter-

venti di politica attiva con fondi FSE o con risorse proprie regionali;

- l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 27 maggio 2009, che prevede che alla CIG in deroga venga riservato il 90% delle risorse disponibili, e agli interventi di disoccupazione speciale e mobilità in deroga il restante 10%, e che delinea nell'Allegato A le modalità generali di gestione degli interventi, e stabilisce nell'Allegato B le norme transitorie di gestione delle pratiche di CIG in deroga fino all'entrata a regime del nuovo sistema gestionale, a partire dalla mensilità di marzo 2009, ancora in sospeso per i ritardi accumulati nello smaltimento delle domande conseguenti alla difficoltà messa a punto della normativa di riferimento, prevedendo che le norme di dettaglio vengano specificate in una Circolare congiunta Regione-INPS;

- la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009;

- Le due Circolari Congiunte Regione-INPS del 15 luglio 2009, che definiscono, la prima le modalità di gestione delle domande di CIG in deroga con inizio nel primo bimestre 2009 per quanto attiene la liquidazione delle mensilità ancora in sospeso, e la seconda le modalità di gestione delle domande di CIG in deroga con inizio nelle mensilità di marzo ed aprile 2009;

- la Circolare Congiunta Regione-INPS emessa in data 29 luglio 2009 con cui si forniscono le istruzioni operative per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per il biennio 2009-2010;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 62-11819 del 20 luglio 2009, con cui viene assegnata alla Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG in deroga riferiti a domande relative alla gestione 2009-2010 non ancora autorizzate o autorizzate solo parzialmente trasmesse entro le scadenze previste e complete della documentazione richiesta, dando atto che l'INPS stesso provvederà alle verifiche richieste sui consuntivi pervenuti, segnalerà tempestivamente eventuali problematiche derivanti dagli accertamenti effettuati e comunicherà i dati di monitoraggio finanziario utili ad un'efficiente gestione delle risorse disponibili;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 84-1206 del 4 agosto 2009, con cui si approva la Direttiva pluriennale 2009-2010 per la programmazione degli interventi di politica attiva previsti dall'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009 e si assegnano all'INPS 10 milioni di Euro quale incentivo alla partecipazione agli interventi succitati, ad integrazione dei 50 milioni di Euro di cui al Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009.

- la normativa generale sulla Cassa Integrazione Guadagni, e in specie la Legge 20 maggio 1975 n. 164, la Legge 23 luglio 1991 n.223, e l'articolo unico della Legge 13 agosto 1980, n. 427, così come modificato dall'art. 1, comma 5 del D.L. 16 maggio 1994, n. 299, convertito

con Legge 19 luglio 1994, n. 451;

– il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n.469, “Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia del Mercato del Lavoro”;

– la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

– il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Considerato

– che il comma 1-bis dell'art.19 della L. 2/2009 prima citata stabiliva in origine che il ricorso alle deroghe per i dipendenti di aziende non cassaintegrabili era subordinato alla conclusione del periodo di sospensione dal lavoro non superiore a 90 giornate annue previsto dal precedente comma 1, vincolando così l'accesso diretto alla CIG in deroga da parte delle predette imprese, e che solo con le modifiche apportate al testo del comma 1-bis dall'art. 7-ter, comma 9 della Legge 9 aprile 2009, n. 33 tale vincolo è stato rimosso, determinando un consistente ritardo nell'avvio delle procedure di liquidazione delle spettanze ai lavoratori aventi diritto da parte della Regione Piemonte e dell'INPS;

– che il comma 8 dell'art. 19 della L. 2/2009 stabilisce che “le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga possono essere utilizzate con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato e di somministrazione”, e che pertanto dal 1° gennaio 2009 gli apprendisti e i lavoratori somministrati o con contratto a termine in genere inseriti nelle domande possono fruire del trattamento di integrazione salariale, da cui erano esclusi prima di tale data;

– che il trattamento di CIG in deroga è concesso per un periodo anche non continuativo a favore dei lavoratori segnalati dalle aziende richiedenti, i quali devono avere un'anzianità lavorativa non inferiore a 90 giorni presso la stessa impresa che procede alla sospensione/riduzione;

– che l'eccezionale incremento di domande di trattamenti di integrazione salariale in deroga e i problemi di applicazione delle nuove disposizioni normative prima citate hanno rallentato i procedimenti di autorizzazione ed erogazione, causando forti disagi per i lavoratori e le lavoratrici interessati e le loro famiglie e imponendo l'adozione di tutti gli accorgimenti procedurali utili ad accelerare i tempi di istruttoria delle pratiche;

– che si è pertanto convenuto con la Direzione Regionale INPS di procedere con autorizzazioni a preventivo delle domande pervenute, organizzate in tranches omogenee secondo le modalità concordate, entro il limite massimo di ore richieste nella domanda;

– che con questa nuova impostazione procedurale spetta alla Regione la verifica del rispetto delle scadenze perentorie eventualmente previste per l'invio della domanda in formato cartaceo e dei Quadri D a consuntivo, e la prima istruttoria della domanda, in relazione alla completezza e congruenza dei dati riportati e della documentazione integrativa fornita, mentre spetta all'INPS l'accertamento

del rispetto dei tempi nella trasmissione telematica dei moduli SR41, comprendenti la Dichiarazione di Immediata Disponibilità, nonché la verifica che nel consuntivo generale non sia stato superato il monte ore totale originariamente richiesto, e che il numero e i nominativi dei dipendenti che hanno effettivamente fruito della CIG corrispondano con quelli riportati nell'istanza;

– che l'autorizzazione regionale è quindi subordinata all'accertamento da parte dell'INPS di detti requisiti, e che l'INPS dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Piemonte di eventuali inadempienze per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

– che la Circolare congiunta Regione-INPS del 29 luglio 2009 stabilisce che la durata massima della domanda di integrazione salariale è di otto mesi per le imprese cassa integrabili e di quattro mesi per quelle non cassa integrabili, ma che si intendono valide le istanze presentate da queste ultime prima del 28 maggio fino a sei mesi di durata, come previsto dalla precedente gestione;

– che la concessione del trattamento di CIG in deroga non potrà superare il limite complessivo di spesa risultante dallo stanziamento di 50 milioni di Euro, di cui al Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009 prima citato, integrato dalle risorse regionali afferenti alla quota di compartecipazione del 30% prima richiamata, pari a ulteriori 10 milioni di Euro.

Verificato

– che le domande di CIG in deroga oggetto del presente provvedimento sono pervenute via mail entro la scadenza prevista;

– che la versione cartacea della domanda è stata parimenti trasmessa entro i termini stabiliti completa di tutta la documentazione richiesta;

– che sussistono sia per le imprese richiedenti che per i loro dipendenti in elenco i requisiti richiesti per accedere all'integrazione salariale in deroga;

– che i Quadri D a consuntivo delle domande di CIG in deroga oggetto del presente provvedimento sono pervenuti entro le scadenze previste.

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla 36a e alla 37a tranche di spedizione, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi di marzo o aprile 2009 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte

dei datori di lavoro richiedenti nell'invio della modulistica SR41 a consuntivo o nella fruizione del monte ore totale o nell'individuazione dei dipendenti interessati segnalate dall'INPS;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento e il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 10 settembre 2009, n. 453

Linee guida per l'utilizzo e la valorizzazione delle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, periodo 2007-09, di cui all'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, al fine di rispondere alle esigenze di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati, le Linee guida per l'utilizzo e la valorizzazione delle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, di cui alla D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007, poste in allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 1 ottobre 2009, n. 502

D.G.R. 26-11573 del 8.6.2009. Legge 23/96 - Piano annuale 2009 degli interventi di edilizia scolastica relativi al Piano triennale di programmazione 2007/2009. Assegnazione dei finanziamenti statali e regionali a favore delle Amministrazioni Provinciali. Impegno di spesa di Euro 4.587.507,00 al cap. 226680/09 e Euro 5.938.670,00 cap. 218731/09

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

- di assegnare alle Amministrazioni Provinciali la somma di € 4.587.507,00 relativa al cofinanziamento statale degli interventi inseriti nel Piano annuale 2009 del Piano triennale di programmazione 2007-2009 predisposto ai sensi della L. 23/96 e approvato con n. D.G.R n.

26-11573 del 8.6.2009, come indicato all'allegato A della presente Determinazione a formarne parte integrante;

- di assegnare alle Amministrazioni Provinciali la somma di € 5.938.670,00 relativa al cofinanziamento regionale degli interventi inseriti nel Piano annuale 2009 del Piano triennale di programmazione 2007-2009 predisposto ai sensi della L. 23/96 e approvato con n. D.G.R n. 26-11573 del 8.6.2009, come indicato all'allegato A della presente Determinazione a formarne parte integrante;

- di impegnare sul capitolo 226680/09 la somma di € 4.587.507,00 per il cofinanziamento statale (AS n. 107495);

- di impegnare sul capitolo 218731/09 la somma di € 5.938.670,00 per il cofinanziamento regionale (AS n. 101890);

- di dare atto che le Amministrazioni Provinciali partecipano al finanziamento degli interventi sopra indicati in misura non inferiore a quanto stanziato da Stato e Regione, eventualmente integrando con fondi propri la quota eccedente il riparto provinciale.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007 - 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Alessandria	Casale Monferrato	Istituto Tecnico Industriale Statale	Sobrero	Lavori di adeguamento, di prevenzione incendi, di messa in sicurezza e consolidamento statico	382.000,00	106.432,62	106.432,62	31.351,07	106.432,62	31.351,07
Alessandria	San Martino di Rosignano	Istituto Professionale Statale Agricolo	Luparia	Interventi vari di manutenzione generale e di adeguamento antincendio	344.840,00	96.079,12	96.079,12	28.301,32	96.079,12	28.301,32
Alessandria	Acqui Terme	Istituto Statale d'Arte	Ottolenghi	Realizzazione di scala di sicurezza esterna e manutentivi generali	120.000,00	33.434,34	33.434,34	9.848,49	33.434,34	9.848,49
Alessandria	Novi Ligure	Liceo Scientifico Statale	Amaldi	Completamento degli interventi per la messa in sicurezza antincendio e manutenzione generale	150.000,00	41.792,92	41.792,92	12.310,62	41.792,92	12.310,62
Alessandria	Alessandria	Istituto Magistrale	Roero Saluzzo	Adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi	380.000,00	105.875,38	105.875,38	31.186,93	105.875,38	31.186,93
Alessandria	Valenza	Istituto Statale d'Arte	Cellini	Ristrutturazione dei servizi igienici e ripartizione generale degli spazi	147.831,67	41.188,77	41.188,77	12.132,68	41.188,77	12.132,68
Totale Provincia di Alessandria					1.524.671,67	424.803,15	424.803,15	125.131,11	424.803,15	125.131,11

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007 - 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Asti	Asti	Istituto Professionale Statale Commerciale	Qunitino Sella	Messa in sicurezza ed adeguamento della struttura alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza, igiene e per l'eliminazione delle barriere architettoniche	750.000,00	184.417,78	184.417,78	54.322,59	184.417,78	142.424,07
		Liceo Classico Statale	V. Alfieri							
		Istituto Statale d'Arte	B Alfieri							
		Istituto d'Istruzione superiore	G Penna							
	Nizza Monferrato	Liceo Scientifico Statale	G Galilei							
Totale Provincia di Asti					750.000,00	184.417,78	184.417,78	54.322,59	184.417,78	142.424,07
Biella	Biella	Istituto per Geometri	Vaglio Rubens	Adeguamento normativo	694.538,80	193.592,80	193.592,80	56.880,20	193.592,80	56.880,20
		Istituto Tecnico Industriale	Q. Sella							
Totale Provincia di Biella					694.538,80	193.592,80	193.592,80	56.880,20	193.592,80	56.880,20
Cuneo	Alba	Istituto Magistrale	L. Da Vinci	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	450.000,00	117.941,73	117.941,73	34.741,22	117.941,73	61.433,59

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007 - 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Cuneo	Cuneo	Liceo Artistico	E. Bianchi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	550.000,00	144.151,00	144.151,00	42.461,49	144.151,00	75.085,51
Cuneo	Mondovì	Istituto Professionale Industria e Artigianato	Carelli	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	350.000,00	91.732,45	91.732,45	27.020,96	91.732,45	47.781,69
Cuneo	Fossano	ITIS	Vallauri	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	700.000,00	183.464,91	183.464,91	54.041,90	183.464,91	95.563,37
Cuneo	Savigliano	Istituto Tecnico Geometri e Commerciale Liceo Classico/Scientifico	Eula Arimondi	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, igiene ed eliminazione barriere architettoniche	636.767,90	166.892,23	166.892,23	49.160,22	166.892,23	86.930,99
Totale Provincia di Cuneo					2.686.767,90	704.182,32	704.182,32	207.425,79	704.182,32	366.795,15

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007 - 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Novara	Novara	Istituto Magistrale	Contessa Torielli Bellini	Lavori di recupero spazi - sottolotto D2	1.450.000,00	376.175,57	376.175,57	110.807,26	376.175,57	210.666,03
Totale Provincia di Novara					1.450.000,00	376.175,57	376.175,57	110.807,26	376.175,57	210.666,03
Torino	Torino	Istituto Tecnico Industriale	A. Avogadro	Rifacimento cortili ed interventi vari di manutenzione straordinaria	1.005.500,00	255.268,58	255.268,58	75.192,58	255.268,58	164.501,68
Torino	Giaveno	Istituto Tecnico Commerciale	Blaise Pascal	Interventi di adeguamento sismico	1.781.000,00	452.146,53	452.146,53	133.185,47	452.146,53	291.374,94
Torino	Moncalieri	I.T.C.	Majorana succursale	Rifacimento tetti piani e interventi vari di manutenzione straordinaria	765.500,00	194.339,23	194.339,23	57.245,07	194.339,23	125.237,24
	Nichelino	I.T.I.S.	Maxwell							
	Chieri	L.S.	Monti							
	Moncalieri	I.T.I.S.	Pirinfarina							
Torino	Torino	I.P.S.I.A.	Zerboni	Rifacimento copertura palestra e controsoffittatura interna	215.500,00	54.709,48	54.709,48	16.115,36	54.709,48	35.256,20
	Torino	L.S.	Cattaneo							
Torino	Orbassano	Istituto Tecnico Commerciale	P. Saffa	Interventi di manutenzione straordinaria copertura e facciate	285.500,00	72.480,54	72.480,54	21.350,05	72.480,54	46.708,33
Torino	Ciriè	Istituto Istruzione Superiore	D'Oria							
Torino	Torino	Istituto Tecnico Industriale	P. Levi	Lavori rifacimento copertura palestra e servizi igienici	405.500,00	102.945,21	102.945,21	30.323,81	102.945,21	66.340,56

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007 - 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Torino	Moncalieri	Istituto Tecnico Industriale Commerciale	G. Pininfarina	Interventi di manutenzione straordinaria copertura e facciata	405.500,00	102.945,21	102.945,21	30.323,81	102.945,21	66.340,56
Torino	Torino	Istituto Tecnico Attività Sociali	Santorre di Santarosa succursale	Interventi di manutenzione straordinaria	705.500,00	179.106,90	179.106,90	52.758,19	179.106,90	115.421,11
Torino	Carmagnola	Liceo Classico	Baldessano - Roccati	Sostituzione serramenti esterni	396.069,00	100.550,95	100.550,95	29.618,54	100.550,95	64.797,61
Torino	Torino	Istituto Tecnico Commerciale Istituto Professionale Commercio e Turismo	Q. Sella P. Boselli	Risamamento facciate e sostituzione serramenti 1° lotto	1.005.500,00	255.268,58	255.268,58	75.192,58	255.268,58	164.501,68
Torino	Torino	IPSIA	Gobetti - Marchesini	Interventi di sostituzione gelosie	255.500,00	64.864,37	64.864,37	19.106,62	64.864,37	41.800,27
Torino	Rivarolo	Istituto Istruzione Superiore	A. Moro	Lavori di risanamento facciate	170.500,00	43.285,23	43.285,23	12.750,20	43.285,23	27.894,11
Torino	Pinerolo	Liceo Scientifico/ITI	I. Porro	Risanamento coperture e rifacimento fosse biologiche	435.500,00	110.561,38	110.561,38	32.567,25	110.561,38	71.248,61
Torino	Orbassano	ITIS LIS	E. Amaldi	Lavori risanamento facciate	605.500,00	153.719,67	153.719,67	45.280,06	153.719,67	99.060,93
Torino	Torino	L.C.C. L.C.C. L.S. L.S.	Cavour Cavour succursale Cattaneo Cattaneo succursale	Interventi di manutenzione straordinaria vari	205.500,00	52.170,75	52.170,75	15.367,56	52.170,75	33.620,19
Torino	Caluso	Istituto Istruzione Superiore	C. Ubertini	Rifacimento servizi e sostituzione serramenti esterni ex-convitto	185.500,00	47.093,31	47.093,31	13.871,93	47.093,31	30.348,14
Totale Provincia di Torino					8.829.069,00	2.241.455,92	2.241.455,92	660.249,08	2.241.455,92	1.444.452,16

Allegato A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
LEGGE 11 Gennaio 1996 n. 23
PIANO TRIENNALE 2007 - 2009
ELENCO INTERVENTI PIANO ANNUALE 2009

AMM. PROVINCIALE	SEDE EDIFICIO	SEDE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO SPESE AMMESSE INTERVENTO	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO REGIONE	INTEGRAZIONE REGIONE	IMPORTO A CARICO PROVINCIA	INTEGRAZIONE PROVINCIA
Verbano Cusio Ossola	Donnodossola	Istituto Tecnico Industriale Statale Istituto Tecnico commerciale e per geometri	Marconi Einaudi	Intervento di messa in sicurezza ed adeguamento a norma con sostituzione serramenti esterni e rifacimento facciate	1.100.000,00	226.164,10	226.164,10	66.619,48	226.164,10	354.888,22
Totale Provincia di Verbano Cusio Ossola						226.164,10	226.164,10	66.619,48	226.164,10	354.888,22
Vercelli	Borgosesia	Istituto Tecnico Superiore	Lirelli	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi	220.000,00	56.605,85	56.605,85	16.673,96	56.605,85	33.508,49
Vercelli	Varallo	Istituto Alberghiero	G. Pastore	Adeguamento alle norme di sicurezza antincendio 1°otto	500.000,00	128.649,65	128.649,65	37.895,38	128.649,65	76.155,67
Vercelli	Borgosesia	Istituto Superiore Professionale IPSIA	Magni	Adeguamento alle norme per il superamento delle barriere architettoniche	200.000,00	51.459,86	51.459,86	15.158,15	51.459,86	30.462,27
Totale Provincia di Vercelli						236.715,36	236.715,36	69.727,49	236.715,36	140.126,43
Totale complessivo						4.587.507,00	4.587.507,00	1.351.163,00	4.587.507,00	2.841.363,37

0,01

0,01

Codice DB1603

D.D. 12 ottobre 2009, n. 258

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 35-12301 del 5/10/2009 - Allegato 1 "Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane". Approvazione dei termini e modalità di presentazione domande di contributo per Marcatura CE di prodotti soggetti alla Direttiva 89/06/CE e nuova certificazione SOA - anno 2009.

Premesso che:

Ai sensi della L.R. 1/2009 capo 1 – art. 4 la Regione intraprende e promuove, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, interventi di sostegno all'artigianato finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione del seguente obiettivo:

qualità e certificazioni delle competenze di processo e di prodotto anche con riferimento alle problematiche ambientali e di responsabilità sociale;

con D.G.R. n. 35 – 12301 del 5/10/2009 è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane in attuazione dell'obiettivo 6 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009);

nello specifico la D.G.R. citata, all'allegato 1, ha approvato i criteri relativi all'erogazione di contributi per le spese connesse all'ottenimento della Marcatura CE di prodotti soggetti a Direttiva 89/06/CE e nuova qualificazione SOA, i cui beneficiari sono individuati in imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della Regione (con le limitazioni di cui all'appendice 1);

tali criteri prevedono che le domande di contributo devono essere presentate nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con determinazione della Direzione regionale competente, predisposta in conformità alla L.R. 1/2009, e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente;

le spese ammissibili a contributo sono da riferirsi esclusivamente alle voci di spesa indicate al punto 2 del modulo di domanda e devono essere sostenute a partire dal 5 ottobre 2009.

Si rende pertanto necessario approvare i termini, le modalità e la modulistica per la presentazione delle domande relative ai contributi descritti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001

vista la L.R. n. 23/2008

viste le leggi regionali n. 35 e 36 del 30/12/2008

vista la L. R. n. 1/2009

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 35 – 12301 del 5/10/2009

determina

Di approvare i termini e la modulistica di cui all'allegato 1 – che è parte integrante del presente provvedimento -

per la presentazione delle domande di contributo a valere sul "Programma degli interventi 2009 per Marcatura CE di prodotti soggetti alla Direttiva 89/106 CE e nuova qualificazione SOA;

Le domande di contributo devono essere spedite utilizzando la modulistica sopra citata, a mezzo posta raccomandata A/R, a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. e fino al 30.04.2010 al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato - Via Pisano, 6 - 10152 Torino.

Ai soli fini del rispetto del termine di scadenza, faranno fede la data e l'ora del timbro postale della località di partenza riportata sulla lettera raccomandata.

I suddetti contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.

Le spese ammissibili sono da riferirsi esclusivamente alle fasi indicate al punto 2 del modulo di domanda e devono essere sostenute a partire dal 5 ottobre 2009.

Per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap.

278625 del bilancio regionale 2009 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Allegato 1

MODULO DI DOMANDA
Contributi ai costi sostenuti per la Marcatura CE di
prodotti soggetti alla Direttiva 89/106/CE
(Direttiva Prodotti da Costruzione)
L.R. N. 1/2009 art. 10
ANNO 2009

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora del timbro postale

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare tutte le domande pervenute nei termini stabiliti.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 30 aprile 2010.**

REGIONE PIEMONTE

 Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE
 Direzione Attività Produttive
 Settore Promozione Sviluppo e
 Disciplina dell'Artigianato
 Via Pisano 6
 10152 Torino

Legge Regionale n. 1 del 14/1/2009 art. 10
Marcatura CE di prodotti soggetti alla Direttiva 89/106/CE
anno 2009

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____

Il ____/____/____ residente in _____

Via e n. _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata o consorziata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate o consorziate)

avente sede legale in _____

Via e n. _____ CAP _____

Telef. _____ Fax _____

e- mail _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____

dal ____/____/____

Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____

dal ____/____/____

in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.

Codice ISTAT _____

Attività produttiva _____

N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2008 = Euro

Titolare o soci _____

Famil./Coadiuvanti _____

Dipendenti _____

Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

CODICE IBAN _____

Banca _____

ABI _____ CAB _____

Agenzia _____ Indirizzo _____

Numero c/c _____

Intestatario Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva

VOCI DI SPESA	Costo effettivamente sostenuto
Consulenza per predisposizione del Piano di controllo fabbricazione FPC da parte di esperti Certificazione FPC da parte di Organismi notificati Partecipazione a corsi di qualificazione per figure previste da norme tecniche afferenti la direttiva Prodotti da costruzione Effettuazione prove iniziali di tipo – ITT da Organismi notificati Rilascio attestati di prova da Organismi notificati	Euro
TOTALE	Euro

3. Allegati obbligatori per gli interventi:

- Attestati di prova e/o certificazioni rilasciati da Organismi notificati.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A) con documento in corso di validità
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato B)
- Attività realizzate (allegato C)

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

(nominativo)

(qualifica)

(recapiti telefonici)

1)

2)

5. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....li,/...../.....

-----*

Timbro della società e firma del legale
rappresentante (per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano 6
10152 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
Nato/a a _____ Prov _____
Il _____ residente a _____
Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che le fatture di spesa relative ad interventi finalizzata alla **Marcatura CE di prodotti soggetti alla Direttiva 89/106/CE** sono le seguenti:

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° Fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
Consulenza per predisposizione del Piano di controllo fabbricazione FPC da parte di esperti						
Certificazione FPC da parte di Organismi notificati						
Partecipazione a corsi di qualificazione per figure previste da norme tecniche afferenti la direttiva Prodotti da costruzione						
Effettuazione prove iniziali di tipo – ITT da Organismi notificati						
Rilascio attestati di prova da Organismi notificati						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ prov (_____) _____
 il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so _____
 n° _____ cap (_____) Prov (_____) in qualità di
 legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione
 sociale) _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ n. _____ CAP(_____)
 Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____

dichiara di:

- ☐ Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda.
- ☐ Aver beneficiato di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

_____, li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano 6
10152 TORINO

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov _____

Il _____ residente a _____

Via/Corso _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che le attività realizzate dalla scrivente - nel periodo considerato dal bando di cui alla DGR n. 35 – 12301 del 5/10/2009 al fine di apporre la **Marcatura CE di prodotti soggetti alla Direttiva 89/106/CE** sono:

Descr. prodotto/i oggetto/i di Marcatura CE: _____

Norma/e di riferimento:UNI _____

crocettare le attività realizzate

<input type="checkbox"/>	Prima marcatura CE
<input type="checkbox"/>	Integrazione/ampliamento Marcatura CE
<input type="checkbox"/>	Predisposizione Piano di Controllo di Fabbricazione (F.P.C.)
<input type="checkbox"/>	Realizzazione prove iniziali di tipo da parte di Organismo Notificato (I.T.T.)
<input type="checkbox"/>	Rilascio di attestati di prova da parte di Organismo Notificato
<input type="checkbox"/>	Certificazione FPC da parte di Organismo Notificato (<u>se previsto da normativa</u>)
<input type="checkbox"/>	Qualificazione personale (<u>se previsto da normativa</u>)

_____, li _____

Firma*
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Allegato D**INFORMATIVA**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.
Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.
2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate in appendice 1 della DGR n. 35 – 12301 del 5/10/2009 (elenco attività escluse).
3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.
4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.
5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)
L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo :

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall'Ente Gestore che ha erogato l'agevolazione.

6. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.
7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell'impresa e firma del
legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

MODULO DI DOMANDA
Contributi per Nuova Qualificazione SOA –
Imprese esecutrici di lavori pubblici
L.R. N. 1/2009 art. 10
ANNO 2009

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora del timbro postale

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare tutte le domande pervenute nei termini stabiliti.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 30 aprile 2010**

REGIONE PIEMONTE

 Spazio riservato alla Regione
 Domanda n. _____
 Data del timbro postale _____
 Ora _____

 Bollo Euro 14,62

ALLA REGIONE PIEMONTE
 Direzione Attività Produttive
 Settore Promozione Sviluppo e
 Disciplina dell'Artigianato
 Via Pisano 6
 10152 Torino

Legge Regionale n. 1 del 14/1/2009 art. 10

Nuova Qualificazione SOA - imprese esecutrici di lavori pubblici - anno 2009

Domanda di contributo

1. Informazioni sul richiedente

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____
 Il ____/____/____ residente in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata o consorziata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate o consorziate)

avente sede legale in _____
 Via e n. _____ CAP _____
 Telef. _____ Fax _____
 e-mail _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Iscritta all'Albo Artigiani: _____ al N° _____
 dal ____/____/____
 Iscritta alla CCIAA di _____ al N.REA _____
 dal ____/____/____
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
 Codice ISTAT _____
 Attività produttiva _____
 N. unità produttive _____ e loro localizzazione _____

Dati occupazionali

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2008 = Euro

Titolare o soci _____
 Famil./Coadiuvanti _____
 Dipendenti _____
 Apprendisti _____

ESTREMI BANCARI

CODICE IBAN _____
 Banca _____
 ABI _____ CAB _____
 Agenzia _____ Indirizzo _____
 Numero c/c _____
 Intestatario Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

5. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva

VOCI DI SPESA	Costo effettivamente sostenuto
Nuova Attestazione SOA (Importo max concedibile EURO 600,00)	Euro
TOTALE	Euro

6. Allegati obbligatori per gli interventi:

- Nuova Attestazione di qualificazione rilasciata dalla SOA.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A) con documento in corso di validità
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato B)

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:

(nominativo)

(qualifica)

(recapiti telefonici)

1)

2)

5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- E) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- F) che l'ammontare del contributo richiesto, sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- G) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- H) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

.....li,/...../.....

-----*

Timbro della società e firma del legale
rappresentante (per esteso e leggibile)

Nota 1: esempio di calcolo del massimale di costo
(ad es. un'impresa che intenda richiedere la qualificazione in 4 categorie per un importo complessivo di 5.164.569 Euro:
per C = 5.164.569 Euro e N = 4 e R = 1,1659 (per il 2009)
 $L = [(C/12.500) + (N*2+8)*413,16]*1,0413* 1,1659 =$
 $= [413,17+6.610,56] * 1,0413 * 1,1659 =$
 $= 8.527,16 \text{ Euro}$

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano 6
10152 TORINO

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
Nato/a a _____ Prov _____
Il _____ residente a _____
Via/Corso _____ n. _____ CAP _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di Nuova Qualificazione SOA sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° Fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
Attestazione						

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Allegato B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ prov (_____) _____
 il ____/____/____, Residente a _____ in
 Via/C.so _____ n° _____ cap (_____) Prov
 (_____) in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e
 ragione sociale) _____ avente
 sede legale in _____ Via _____ n. _____
 CAP(_____) Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail

dichiara di:

- ☐ Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda.
- ☐ Aver beneficiato di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di

- ☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- ☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

li, _____

 Timbro e firma del legale rappresentante*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Allegato C**INFORMATIVA**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate in appendice 1 della DGR n. 35 – 12301 del 5/10/2009 (attività escluse).

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo :

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall'Ente Gestore che ha erogato l'agevolazione.

6. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

APPENDICE 1

ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi**IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE¹ DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO**DA****INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO****G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

¹ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

Codice DB1603

D.D. 12 ottobre 2009, n. 259

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 35-12301 del 5/10/2009 - Allegato 1 "Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane". Approvazione dei termini e modalità di presentazione domande di contributo per Assistenza tecnica e valorizzazione delle competenze professionali" - Anno 2009.

Premesso che:

Ai sensi della L.R. 1/2009 capo 1 – art. 4 la Regione intraprende e promuove, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, interventi di sostegno all'artigianato finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- innovazione, ricerca, sviluppo precompetitivo e competitivo, qualificazione produttiva e organizzativa delle imprese;
- qualità e certificazioni delle competenze di processo e di prodotto anche con riferimento alle problematiche ambientali e di responsabilità sociale;

con D.G.R. n. 35 – 12301 del 5/10/2009 è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2009 per Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane" in attuazione dell'obiettivo 6 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009);

nello specifico la D.G.R. citata, all'allegato 1- punto III – Assistenza Tecnica e valorizzazione delle competenze professionali - ha approvato i criteri relativi all'erogazione di contributi per le spese connesse alla realizzazione di progetti finalizzati all'assistenza e all'accompagnamento alle imprese i cui beneficiari sono individuati in: Associazioni di categoria artigiane, CCIAA Piemontesi, soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze; tali criteri prevedono che i progetti finanziabili sono da attuarsi anche attraverso la creazione di apposite sezioni sul Portale dell'Artigianato sui seguenti temi:

- marcatura e certificazioni
- innovazione
- qualificazione delle competenze professionali
- internazionalizzazione
- reti di impresa
- Small Business Act
- programmi di finanziamento europei

Il finanziamento prevede per ciascun progetto finanziabile un contributo regionale fino ad un massimo di 35 mila Euro.

I progetti devono essere presentati e rendicontati nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvati con determinazione della Direzione regionale competente, predisposta in conformità alla L.R. 1/2009, e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente;

I progetti sono valutati dal competente settore regionale sulla base della rispondenza ai criteri di efficienza, efficacia, esecutorietà, e vengono considerati prioritari quelli presentati unitariamente dalle Associazioni di categoria artigiane a livello regionale.

Si rende pertanto necessario approvare i termini, le modalità e la modulistica per la presentazione delle domande di contributi per la realizzazione dei progetti descritti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001

vista la L.R. n. 23/2008

viste le leggi regionali n. 35 e 36 del 30/12/2008

vista la L. R. n. 1/2009

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 35 – 12301 del 5/10/2009

determina

Di approvare i termini e la modulistica di cui all'allegato 1 – che è parte integrante del presente provvedimento - per la presentazione delle domande di contributo a valere sul Programma degli interventi 2009 "Assistenza tecnica e valorizzazione delle competenze professionali".

Le domande di contributo devono essere spedite utilizzando la modulistica sopra citata, a mezzo posta raccomandata A/R, a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. e fino al 20/11/2009 al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato - Via Pisano, 6 - 10152 TORINO.

Ai soli fini del rispetto del termine di scadenza, faranno fede la data e l'ora del timbro postale della località di partenza riportata sulla lettera raccomandata.

I suddetti contributi sono concessi, nel caso di beneficiari privati, ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando la modulistica approvata col presente provvedimento di cui all'allegato A; unitamente al modulo compilato deve essere allegata:

- una descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi,
- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;
- prospetto analitico dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione.

Per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap. 278625 del bilancio regionale 2009 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

**MODULO DI DOMANDA
PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA
L.R. 1/2009 art. 10
ANNO 2009**

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora del timbro postale.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare tutte le domande pervenute nei termini stabiliti.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

Le domande devono essere inviate con le modalità previste dal bando **a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino al 20/11/2009**

REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione

Domanda n.

Data del timbro postale

Ora

Bollo Euro 14,62
-----**ALLA REGIONE PIEMONTE**

Direzione Attività Produttive

Settore Promozione Sviluppo e

Disciplina dell'Artigianato

Via Pisano 6

10152 Torino

Legge Regionale 1/2009 – art. 10**Assistenza Tecnica - anno 2009****Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**Cognome e Nome _____¹

Nato/a a _____ Prov. _____

Il ___/___/___ residente in _____

Via e n. _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante dell'ente/associazione

avente sede legale in _____

Via e n. _____ CAP _____

Telef. _____ Fax _____

e- mail _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Estremi bancari per l'accredito del contributo

Banca _____

ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Agenzia n. _____ Indirizzo _____

Numero c/c _____

Intest. Conto _____

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per il progetto di Assistenza Tecnica denominato:**Costo del progetto:**Euro

A tal fine si allegano i seguenti documenti:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi;
- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;
- prospetto analitico dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;

B) in caso di beneficiari privati: che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dal nuovo Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 G.U.U.E. 28/12/2006, N. L. 379, non supera i 200.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni, ogni impresa partecipante dovrà produrre obbligatoriamente in allegato, dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime.**

C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;

D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....lì,/...../.....

-----*

Timbro e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano 5
10152 TORINO

ALLEGATO A**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ Prov _____

Il _____ residente a _____

Via/Corso _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

dichiara

- che i documenti di spese relative all'intervento di Assistenza Tecnica L.R. 1/2009 sono le seguenti:
(indicare gli estremi):

.....
.....
.....
.....

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

prov (____)

il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so

n° _____ cap (____) Prov (____) in qualità di

legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale in

Via _____ n. _____ CAP(____)

Prov _____ tel _____ fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

dichiara di:

☐ Non aver beneficiato di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda.

☐ Aver beneficiato di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

☐ non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;

☐ avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,

dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

_____, li, _____

Timbro e firma del legale rappresentante*

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000). Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

INFORMATIVA

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.
Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.
2. Beneficiari: Associazioni di categoria artigiana, CCIAA piemontesi, soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze.
3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.
4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.
5. **EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)**
L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'**EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (ESL)**.
Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'**EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (ESN)**.
Modalità di calcolo :
per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;
per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall'Ente Gestore che ha erogato l'agevolazione.
6. E' consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.
7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Codice DB1704

D.D. 20 luglio 2009, n. 159

Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione fieristica "Ceretti-EXPO 2009" dal 24 al 29 luglio 2009 con uno stand. Impegno di spesa di Euro 4.668,00 sul cap. 128670 (assegnazione n. 103170), di cui 2.760,00 (IVA compresa) a favore dell'Associazione Ricreativa Cerettiese ed 1.908,00 (IVA compresa) allo Studio Prap.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per quanto in premessa indicato, di partecipare con uno stand alla manifestazione fieristica "Ceretti-EXPO 2009" in programma dal 24 al 29 luglio 2009 in Frazione Ceretti di Front (Torino);

di sostenere le seguenti spese relative alla partecipazione:

- a) plateatico: n. 3 spazi 3x3 mt caduno comprensivi di illuminazione: € 1.800,00 + IVA

- b) servizio di assistenza c/o stand € 500,00 + IVA

per un totale di € 2.760,00 (IVA compresa) che saranno fatturati dall'Associazione Ricreativa Cerettiese, con sede in Piazza San Domenico 4, 10070 Frazione Ceretti, Front (Torino) (omissis)

- c) spese di allestimento che comprendono:

- noleggio struttura modulare;

- noleggio arredi;

- noleggio monitor al plasma;

- montaggio pannelli fotografici "Uniamo le Energie";

- manovalanza per montaggio e smontaggio strutture;

- trasporto materiale montaggio e smontaggio (Km 240);

- vitto addetto al montaggio e smontaggio;

- trasferimento personale;

per complessivi € 1.590,00 + IVA pari ad € 1.908,00 che saranno fatturati dalla ditta Studio Prap s.a.s. con sede in Strada Sanda 80, 10024 Moncalieri, (Torino) (omissis); per un importo complessivo di € 4.668,00 (IVA compresa) così come descritto in premessa e negli schemi di contratto che si allegano quale parte integrante;

di impegnare la somma di € 4.668,00 (IVA compresa) necessaria per la realizzazione dell'evento sul cap. 128670/2009 (assegnazione 103170), che presenta la necessaria disponibilità, rispettivamente per € 2.760,00 (IVA compresa) a favore dell'Associazione Ricreativa Cerettiese con sede in Piazza San Domenico 4, 10070 Frazione Ceretti, Front (Torino) e per € 1.908,00 (IVA compresa) a favore della ditta Studio Prap s.a.s. con sede in Strada Sanda 80, 10024 Moncalieri (Torino);

di liquidare la somma di € 2.760,00 (IVA compresa) all'Associazione Ricreativa Cerettiese, con sede in Piazza San Domenico 4, 10070 Frazione Ceretti, Front (Torino) (omissis) dietro presentazione di fattura, vistata dal responsabile del Settore promozione commerciale del sistema produttivo – Fiere e centri fieristici;

di liquidare la somma di € 1.908,00 (IVA compresa) alla ditta Studio Prap s.a.s. con sede in Strada Sanda 80, 10024 Moncalieri, (omissis) dietro presentazione di fattura, vistata dal responsabile del Settore promozione com-

merciale del sistema produttivo – Fiere e centri fieristici; La liquidazione delle fatture avverranno entro il termine del 31 dicembre 2009.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento del documento contabile entro 90 giorni dal ricevimento dello stesso. Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs n. 231 del 9/10/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla Legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della l.r. 23/08 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 20 luglio 2009, n. 160

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2009. Contributo di Euro 30.000,00 sul Cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Comtur s.r.l. per la realizzazione del progetto "La Piazza dei Piemontesi".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

– di contribuire alla realizzazione del progetto "La Piazza dei Piemontesi";

– di impegnare la somma di € 30.000,00 sul capitolo 189008/09 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, per sostenere costi per la realizzazione di un indagine di mercato; conferenze stampe di presentazione e chiusura progetto presso Centro fieristico Expoblot di Caresanablot, pubblicità sui principali organi di stampa locali e c/o province interessate dagli eventi, degustazioni nell'ambito degli eventi, missione operatori con incontri b2b, realizzazione newsletter, cataloghi, brochures.;

- di erogare detta somma entro il 31.12.2009 a Comtur, s.r.l. agenzia di servizi dell'Associazione Commercianti della provincia di Vercelli con sede in Via Duchessa Jolanda 26 – 13100 Vercelli (omissis) dietro presentazione di relazione dettagliata delle iniziative ed eventuale documentazione fotografica (articoli, recensioni giornalistiche), rendiconto contabile con allegata copia dei documenti comprovanti le spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della l.r. 23/08 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 20 luglio 2009, n. 161

L.r. n. 32/87. Programma iniziative 2009. Contributo di Euro 35.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Comtur srl per il progetto "Aquaeforti".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di contribuire alla realizzazione del progetto "Aquaeforti" presentato da ASCOM Vercelli, in qualità di capofila, con sede in Vercelli, Via Duchessa Jolanda 26, e realizzato per il tramite della Comtur s.r.l.

– di impegnare la somma di € 35.000,00 sul capitolo 189008 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, a favore di Comtur s.r.l., (omissis), con sede in Vercelli, Via Duchessa Jolanda 26, a titolo di contributo per la copertura dei costi relativi all'anno 2009, ovvero:

- a) comunicazione e conferenza stampa;
- b) realizzazione evento a Venezia;
- c) realizzazione materiale promozionale;
- d) realizzazione del filmato multimediale;

– di liquidare detta somma alla Comtur s.r.l., (omissis), con sede in Vercelli, Via Duchessa Jolanda 26, dietro presentazione di relazione dettagliata dell'iniziativa ed eventuale documentazione fotografica, articoli, recensioni giornalistiche; rendiconto contabile/budget delle spese con allegata copia dei documenti comprovanti le spese sostenute (scontrini, fatture, ricevute di pagamento, etc.). Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della l. r. n. 23/08 e del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 27 luglio 2009, n. 162

L.r. n. 32/87. Contributo di Euro 20.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Casartigiani Piemonte per la realizzazione del progetto "Valorizzazione del comparto audiovisivi multimedia".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di contribuire alla realizzazione del progetto "Valorizzazione del comparto audiovisivi multimedia" che ha come obiettivo il consolidamento del settore, altamente qualificante ed innovativo per la realtà piemontese, attraverso la realizzazione di analisi di mercato e road show destinati all'incontro dei produttori piemontesi con potenziali clienti delle aree del Triveneto, della Lombardia e

dell'Emilia Romagna;

– di impegnare a favore di Casartigiani Piemonte, con sede in Torino, via Santa Teresa, 19, (omissis) la somma di € 20.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590);

– di erogare detta somma a Casartigiani Piemonte entro il 31.12.2009, dietro presentazione delle analisi di mercato realizzate e relazione dettagliata dell'iniziativa, rendiconto contabile con allegata copia dei documenti comprovanti le spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della l. r. n. 23/08 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 27 luglio 2009, n. 163

L.r. 32/87. Iniziativa "A tutto Italia". Contributo di Euro 10.000,00 sul cap 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore dell'A.C.C.S.I. (Agenzia Canavesana per la Cooperazione e lo Sviluppo delle Imprese).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di contribuire con la somma di Euro 10.000,00 per la realizzazione dell'iniziativa "A tutto Italia" promossa dall'A.C.C.S.I. (Agenzia Canavesana per la Cooperazione e lo Sviluppo delle Imprese), con sede in Via Breda 38, 10010 Burolo (Torino), (omissis) che prevede la valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari piemontesi attraverso l'incremento delle possibilità di diffusione con posizionamenti sulla fascia alta di gamma dei consumi nazionali anche con la partecipazione ad eventi fieristici sul territorio nazionale e presso organizzazioni e strutture distributive quali la GDO e reti e canali ad essa collegati. Detta somma di Euro 10.000,00 è finalizzata a sostenere i costi relativi alla pubblicità dell'iniziativa che comprendono la predisposizione di un progetto grafico, di 25 vetrine espositive e le relative azioni di sostegno.

– di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 189008/2009 (UPB: DB 17041) (assegnazione n. 101590) per la realizzazione dell'evento descritto in premessa, che presenta la necessaria disponibilità;

– di liquidare la suddetta somma di Euro 10.000,00 all'A.C.C.S.I. (Agenzia Canavesana per la Cooperazione e lo Sviluppo delle Imprese), con sede in Via Breda 38, 10010 Burolo (Torino) (omissis) dietro presentazione di una relazione sull'esecuzione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti nonché di una rendicontazione delle spese con allegata copia dei documenti comprovanti i costi sostenuti. La documentazione originale di spesa dovrà essere conservata presso la sede dell'A.C.C.S.I. (Agenzia Canavesana per la Cooperazione e lo Sviluppo delle Imprese), per essere messa a disposizione della Regione per even-

tuali controlli.

– La liquidazione del contributo avverrà entro l'esercizio finanziario 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto, dell'art. 17 della l.r. 23/2008 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 27 luglio 2009, n. 164

L.r. n. 32/87. Programma iniziative 2009. Contributo di Euro 50.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore del Seminario Superiore di Arti Applicate della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri per il progetto "Arts & Crafts Supermarket".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni illustrate in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di contribuire alla realizzazione del progetto "Arts & Crafts Supermarket" presentato da MIAAO, con sede in Torino, Via Maria Vittoria 5, e realizzato per il tramite della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, Via Principe Amedeo 8/a, 10123 Torino;

– di impegnare la somma di € 50.000,00 sul capitolo 189008 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, a favore di Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, (omissis) con sede in Torino, Via Principe Amedeo 8/a, a titolo di contributo per la copertura dei costi relativi all'anno 2009, ovvero:

- a) assistenza progettuale
- b) pubblicità
- c) mostra a Roma

– di liquidare detta somma alla Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri dietro presentazione di relazione dettagliata dell'iniziativa ed eventuale documentazione fotografica, articoli, recensioni giornalistiche; rendiconto contabile/budget delle spese con allegata copia dei documenti comprovanti le spese sostenute (scontrini, fatture, ricevute di pagamento, etc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della l.r. n. 23/08 e del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1701

D.D. 28 luglio 2009, n. 168

Affidamento incarico di ricerca sul tema "Riconosci-

mento e governo degli addensamenti commerciali extraurbani arteriali A5. Definizione di linee guida per la redazione dei progetti unitari di coordinamento" al Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino. Approvazione relativo contratto di ricerca. Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. 124170/2009 (assegnazione n. 103085 - UPB DB17981).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano:

– di affidare al Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino l'incarico per la realizzazione della ricerca sul tema "Riconoscimento e governo degli addensamenti commerciali extraurbani arteriali A5. Definizione di linee guida per la redazione dei progetti unitari di coordinamento";

– di provvedere all'impegno di Euro 18.000,00 (Euro diciottomila/00cents) sul capitolo 124170/2009 (assegnazione n. 103085 – UPB DB17981) per la quota di costi che ricade nella competenza dell'anno 2009;

– i fondi necessari per la realizzazione della parte di progetto che ricade nella competenza dell'anno 2010, pari ad euro 18.000,00 (Euro diciottomila/00cents) prenotati con D.G.R. 13-8451 del 27.03.2008 (prenotazione n. 100005), saranno impegnati nell'esercizio finanziario di competenza;

– la somma di Euro 18.000,00 IVA inclusa, relativa alla quota di costi che ricade nella competenza dell'anno 2009, verrà corrisposta in un'unica soluzione con le modalità previste dal contratto con il quale verrà affidata la ricerca, dietro presentazione di richiesta di pagamento emessa dal Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino, regolarmente vistata dal Responsabile del Settore Programmazione del settore terziario commerciale – Osservatorio Regionale del Commercio. All'atto dell'avvenuto pagamento il Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino invierà fattura debitamente quietanzata. Ai fini della spendibilità la somma verrà liquidata entro il primo trimestre 2010;

– La somma di Euro 18.000,00 Iva inclusa, relativa alla quota di costi che ricade nella competenza dell'anno 2010, verrà corrisposta con le modalità previste dal contratto allegato alla presente Determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell' art. 8 della l.r. 51/97, e il Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1704

D.D. 31 luglio 2009, n. 170

L.r. n. 32/87. Contributo di Euro 40.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore di Artigianexpò per l'organizzazione del Salone Nazionale del Commercio SANAC.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di contribuire alla organizzazione di “SANAC – Salone Nazionale del Commercio” che ha come obiettivo l’incremento della qualità del servizio commerciale sia ambulante sia in sede fissa, anche attraverso il miglioramento degli iter formativi degli operatori, in particolare sulle nuove tecnologie applicate al commercio e che costituisce un’occasione per creare momenti di contatto tra le aziende che producono attrezzature e servizi per il commercio e gli operatori del settore con l’esposizione di autonegozi, tende e banchi, accessori, veicoli commerciali e industriali, sistemi di refrigerazione e coibentazione, arredi, macchinari per bar, gelaterie e pasticcerie. Una parte dell’area espositiva sarà riservata ad aziende fornitrici di prodotti per il commercio ambulante;

– di impegnare a favore di Artigianexpò, con sede in Torino, corso XI Febbraio, 17 (omissis) la somma di € 40.000.00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590);

– di erogare detta somma ad ARTIGIANEXPÒ entro il 31.12.2009, dietro presentazione di relazione dettagliata dell’iniziativa ed eventuale documentazione fotografica (articoli, recensioni giornalistiche), rendiconto contabile con allegata copia dei documenti comprovanti le spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 17 della l. r. n. 23/08 e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1701

D.D. 13 agosto 2009, n. 176

L.r. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di via inerente il progetto di "Realizzazione di grande struttura di vendita extralimentare G-SE1 con annesso locale ricettivo in località San Bernardino " presentato dalla Società Self G 4 s.r.l., localizzato nel Comune di Casale Monferrato (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto “Realizzazione di grande strut-

tura di vendita extra-alimentare G-SE1 di 3.500 mq con annesso locale ricettivo in area sita in Casale Monferrato – Località San Bernardino (AL)”; presentato dalla Società Self G 4 Srl con sede in Rivalta, Sito Interporto Nord Undicesima Strada 7, (omissis) possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della l.r. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all’istanza in oggetto e che il progetto municipale recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

Le opere di viabilità così come prescritte nella deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 13449/DA1701 del 15.07.2008 dovranno essere eseguite prima dell’attivazione dell’insediamento commerciale.

Dal punto di vista ambientale

Rumore

Dovrà essere presentata la relazione previsionale di impatto acustico prevista dall’art. 8 della legge n. 447/1995 e dall’art. 10 della legge regionale n. 52/2000, redatta in conformità alla D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004, che approfondisca in merito all’incremento di rumore presso i ricettori prossimi all’insediamento, in particolare l’area di corso verdi dove sono presenti alcuni palazzi e palazzine tra cui un edificio scolastico, derivante dal funzionamento degli impianti tecnologici e dal traffico e, se previsti, dovrà includere gli impatti derivanti dai gruppi elettrogeni d’emergenza.

Gestione rifiuti

L’isola ecologica deve avere una pavimentazione idonea al transito di veicoli ed impermeabilizzata, con un’opportuna pendenza che permetta la raccolta delle acque di lavaggio dell’area e il convogliamento nei sistemi di trattamento previsti per le acque meteoriche, inoltre come per le altre aree si deve prevedere un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche. L’area deve essere sottoposta periodicamente ad operazioni di disinfezione. Tutta l’area deve essere recintata, e deve essere mascherata alla vista ed integrata nell’ambiente con un’eventuale predisposizione di una fascia di vegetazione sempreverde. La zona dedicata al conferimento della carta e del cartone deve essere protetta mediante copertura, dagli agenti atmosferici. All’interno dell’isola ecologica deve essere mantenuta una sistemazione decorosa ed efficiente, garantendo sia la minimizzazione della manipolazione manuale dei rifiuti, sia il rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell’ambiente.

Approvvigionamento idropotabile

Dovrà essere specificato l’approvvigionamento idropotabile

Interferenze sottoservizi

- Negli eventuali punti di intersezione tra la condotta dell’acquedotto e quella fognaria, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili;

- negli eventuali tratti in cui la distanza in orizzontale tra la condotta dell’acquedotto e quella fognaria sia infe-

riore a 1 metro e la generatrice inferiore dell'acquedotto non sia sufficientemente al di sopra di quella superiore della fognatura, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili.

Smaltimento reflui civili

- dovrà essere fornita la tipologia ed il calcolo delle dimensioni dei collettori di scarico;

- dovrà essere fornita la verifica idraulica degli stessi collettori e della condotta fognaria pubblica di confluenza.

Smaltimento acque meteoriche

Dovrà essere fornito il calcolo delle portate delle acque meteoriche rapportato agli indici di piovosità e dovranno essere specificate le modalità di smaltimento.

Sistemi di illuminazione

Il sistema di illuminazione dell'insediamento commerciale deve essere adeguata alla legge regionale n. 31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche. In particolare in riferimento all'illuminazione notturna si richiede che vengano adottate le misure atte a ridurre l'inquinamento luminoso.

Risorse energetiche

Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.Lgs. n. 311 del 29.12.2006. E' necessario che gli edifici rispondano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento ai requisiti stabiliti con la delibera del Consiglio regionale 11.01.2007 n. 98-1247 scheda 5N per gli edifici adibiti a E5: attività commerciali ed assimilabili quali: negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati ed esposizioni.

Vegetazione, paesaggio

Per tutte le aree verdi che si verranno a creare sia all'interno dell'insediamento commerciale sia per la viabilità esterna è necessario prevedere la responsabilità e le modalità di gestione.

Fasce di rispetto

Tutti gli interventi che si intendono realizzare all'interno della fascia di rispetto di 30 metri dalla più vicina rotaia (tratto di viabilità interna, carico-scarico, parcheggi, area verde, sottoservizi ecc. da realizzare parallelamente alla linea ferroviaria) sono soggetti al preventivo benessere di RFI, secondo quanto disposto dal D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753. Per tali interventi dovranno essere predisposti e presentati elaborati grafici contenenti stralcio di mappa, planimetrie e sezioni planaltimetriche quotate rispetto alla più vicina rotaia ed al confine ferroviario.

Fase di cantiere

Dovranno essere rispettate in fase di costruzione le misure di mitigazione indicate in progetto finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Alessandria ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.

- Si richiede una campagna di monitoraggio ambientale con particolare riferimento alle componenti aria, rumore e traffico, mediante presentazione di un piano di monitoraggio ante e post operam, in prossimità dei recettori sensibili più vicini alle sorgenti di rumore individuate, da concordare con Arpa Piemonte del Dipartimento di Alessandria

- I risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'Arpa, Dipartimento di Alessandria;

- In caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).

- Deve essere comunicato al Dipartimento Arpa di Alessandria l'inizio ed il termine dei lavori ed il luogo del deposito del Progetto esecutivo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.

- Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'Arpa, Dipartimento di Alessandria, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia.

- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del comune di Casale Monferrato è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1705

D.D. 18 agosto 2009, n. 178

Ciclo di quattro seminari sulle nuove disposizioni in materia di sicurezza pubblica. Legge 15 luglio 2009, n. 94. Spese per relatori. Spesa Euro 1.800,00. UPB DB17051. Capitolo 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

– di autorizzare lo svolgimento di un ciclo di quattro seminari di informazione e formazione sulle nuove disposizioni in materia di sicurezza pubblica, da tenersi entro il mese di agosto 2009;

– di retribuire, per le ragioni, in fatto ed in diritto, in narrativa meglio esplicitate, l'avvocato Giorgio Spalla, il dottor Carlo Carrera, l'avvocato Daniela Dattola, il dottor Walter Favini, l'avvocato Esther Gatti e l'avvocato Marco Gatti, per lo svolgimento rispettivamente dell'attività di: organizzatore scientifico, relatore, moderatore e tutor che verrà all'uopo svolta dal primo dei summenzionati esperti incaricati esterni dall'Amministrazione regionale; organizzatore scientifico, relatore e moderatore che verrà all'uopo svolta dal secondo dei suddetti esperti incaricati esterni dall'Amministrazione regionale; relatore per quanto concerne i restanti esperti incaricati esterni dall'Amministrazione regionale;

– di impegnare, sull'UPB DB17051, capitolo 127654/2009 (assegnazione 100526) la somma complessiva di Euro 1.800,00 così ripartita:

– € 500,00 a favore dell'avvocato Giorgio Spalla (omissis) a titolo di remunerazione per lo svolgimento dell'attività di organizzatore scientifico, relatore, moderatore e tutor nell'ambito del citato ciclo di quattro seminari, spese di trasferta ed ogni onere compreso;

– € 300,00 a favore del dottor Carlo Carrera (omissis) a titolo di remunerazione per lo svolgimento dell'attività di organizzatore scientifico, relatore e moderatore nell'ambito del citato ciclo di quattro seminari, spese di trasferta ed ogni onere compreso;

– € 250,00 a favore dell'avvocato Daniela Dattola (omissis) a titolo di remunerazione per lo svolgimento dell'attività di relatrice nell'ambito del citato ciclo di quattro seminari, spese di trasferta ed ogni onere compreso;

– € 250,00 a favore del dottor Walter Favini (omissis) a titolo di remunerazione per lo svolgimento dell'attività di relatore nell'ambito del citato ciclo di quattro seminari, spese di trasferta ed ogni onere compreso;

– € 250,00 a favore dell'avvocato Esther Gatti (omissis) a titolo di remunerazione per lo svolgimento dell'attività di relatrice nell'ambito del citato ciclo di quattro seminari, spese di trasferta ed ogni onere compreso;

– € 250,00 a favore dell'avvocato Marco Gatti (omissis) a titolo di remunerazione per lo svolgimento dell'attività di relatore nell'ambito del citato ciclo di quattro seminari, spese di trasferta ed ogni onere compreso;

– di autorizzare la liquidazione ed il pagamento della somma di Euro 1.800,00, ogni onere incluso, come sopra specificato, previa presentazione di idonea documenta-

zione giustificativa vistata per conformità dal Dirigente responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale;

– di stabilire che alla somma complessiva di euro 1.800,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB DB17051, capitolo 127654/2009, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria,

– di dare atto che le sopra indicate obbligazioni avranno scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle rispettive fatture e/o note di addebito da parte dei soggetti che, con la presente determinazione dirigenziale, sono incaricati della prestazione in premessa specificata.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 26 agosto 2009, n. 179

Quarta edizione del corso di prevenzione e protezione e anti borseggio. Spesa Euro 4.000,00. UPB DB17051. Capitolo 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di istituire una quarta edizione corso di specifica qualificazione professionale per gli Operatori di Polizia Locale che svolgeranno servizio presso il Comune di Vicoforte dall'8 al 10 settembre 2009 compresi in occasione della Fiera della Natività di Maria Santissima, sulla prevenzione e protezione anti-borseggio, della durata di 9 ore;

– di autorizzare la Scuola Italiana per la Difesa Attiva e la Sicurezza (S.I.D.A.S.) Via Valgioie n. 21, 10141 - Torino, a gestire per conto della Regione il corso in parola;

– di impegnare, sull'UPB DB17051, capitolo 127654/2009 (assegnazione 100526), la somma complessiva di € 4.000,00, a favore della Scuola Italiana per la Difesa Attiva e la Sicurezza;

– di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, ad avvenuta registrazione dell'impegno, a seguito di presentazione di regolare fattura vistata per conformità dal responsabile del Settore Polizia Locale della somma di € 4.000,00 alla Scuola Italiana per la Difesa Attiva e la Sicurezza (S.I.D.A.S.) Via Valgioie n. 21, 10141 - Torino (omissis) a titolo di copertura delle spese di docenza, materiale didattico e materiale d'uso. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi dell'art. 10, D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, Legge 537/1993;

– di stabilire che alla somma complessiva di euro 4.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB DB17051, capitolo 127654/2009, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1702

D.D. 1 ottobre 2009, n. 218

Accreditamento del Comune di Arquata Scrivia, ai sensi della D.G.R. n. 29-11181 del 6/4/09 e della D.D. n. 58/2009. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 su cap. 235803 della UPB DB17022.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di approvare il "dossier di candidatura" presentato dal Comune di Arquata Scrivia;
- di autorizzare la liquidazione del "premio" a favore del medesimo Comune accreditato, pari al 60% del costo della stesura del "dossier di candidatura" e nella misura massima di Euro 6.000,00. Il "premio" sarà liquidato su presentazione della documentazione indicata nella premessa della presente determinazione.

Le risorse necessarie sono impegnate con il presente atto sul capitolo 235803 della UPB DB17022 (assegnazione n. 102172 approvata con la D.G.R. 42-12102 del 7/9/2009).

L'accreditamento di cui al presente atto è propedeutico all'accesso alle fasi successive del P.Q.U. riguardanti, rispettivamente, la formazione ed informazione, il soste-

gno del programma d'intervento del P.Q.U., il sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito dei P.Q.U.

La liquidazione del premio, richiedibile da parte del Comune di Arquata Scrivia, a partire dall'approvazione del presente atto, è prevista entro la fine del presente anno.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Codice DB1810

D.D. 28 agosto 2009, n. 796

Progetti di intervento a favore dei prodotti turistici di interesse regionale di cui agli artt. 15 bis e 15 ter della l.r. 75/96. Rideterminazione e redistribuzione delle risorse assegnate all'ATL Valsesia e Vercelli con determinazione n. 503/2005.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rideterminare e redistribuire come segue, per le motivazioni descritte in premessa, il contributo assegnato all'ATL Valsesia e Vercelli con determinazione dirigenziale 503 del 28.07.2005 per la realizzazione dei sottolencati progetti:

<i>Progetto</i>	<i>Contributo per interventi strutturali</i>	<i>Contributo per interventi di promozione turistica</i>	<i>Totale contributo</i>	
Il Sistema Culturale del Territorio Vercellese	0,00	102.697,98	102.697,98	
Valorizzazione della Montagna estiva e invernale in Valsesia	12.238,80	40.379,57	52.618,37	
La Gerusalemme del Piemonte	0,00	75.380,83	75.380,83	
Totale contributo ATL Valsesia e Vercelli				230.697,18

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea Marini

Codice DB1807

D.D. 1 settembre 2009, n. 797

Accordo di Programma Quadro (APQ) "PYOU: Passione da vendere" Scheda PA/13: Verso Pyou Life To-

rino 2010. Progetto "Democrazia 2.0". - Assegnazione di contributo a favore della Città di Torino per un importo pari a euro 300.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, un contributo, a parziale copertura dei costi, pari a euro

300.000,00 a favore della Città di Torino per la realizzazione del progetto “Democrazia 2.0” nell’ambito dell’attuazione della scheda PA/13 “Verso Pyou Life Torino 2010” dell’APQ “PYOU: Passione da vendere”; le risorse finanziarie occorrenti sono già state impegnate con D.D. SA0104 n. 231 del 30 dicembre 2008 sul cap. 187026/08 (imp. 6815/08);

- di disporre che l’erogazione del contributo avvenga secondo le seguenti modalità:

- anticipazione del 50 % del contributo all’avvio del progetto;

- saldo a seguito di presentazione da parte della Città di Torino di relazione analitica sulla sua realizzazione, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, come indicate nel quadro economico-finanziario allegato al progetto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Patrizia Quattrone

Codice DB1806

D.D. 2 settembre 2009, n. 799

Integrazione dell'impegno assunto con Determinazione n. 135 del 20 marzo 2009 per la realizzazione e l'installazione delle stazioni multimediali del sistema virtuale interattivo di visita ai Parchi ed alle riserve naturali alpine "Virtual Visit Tool" (VI.VI.TO). Impegno della somma di Euro 1.374,00 (Capitolo 127985/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni in premessa riportate, alla Ditta Hapax Editore S.r.l. lo svolgimento di una fornitura integrativa necessaria al completamento della grafica informativa della “Stazione multimediale del sistema virtuale interattivo di visita ai parchi e delle riserve naturali alpine – Virtual Visit Tool (ViViTo)” da installarsi presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e la cui realizzazione è stata affidata alla stessa Ditta Hapax Editore S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. 135 del 2 marzo 2009 a seguito dello svolgimento di una Trattativa avviata con Lettera Invito n. 105/DB18.06 del 7 gennaio 2009.

La succitata fornitura integrativa prevede la progettazione, la stampa e l’installazione dei seguenti materiali:

- grafica con loghi da apporre sul lato sinistro della struttura mediante adesivo PVC e mediante pannelli in plexiglass;

- n. 2 pannelli informativi su alluminio, dimensioni 80 cm x 150 cm, da apporre ai lati dell’ingresso della struttura;

- grafica con loghi e cartina da apporre sul retro dello schermo utilizzando PVC e alluminio;

- totem bifacciale in forex e metallo, formato 50 cm x 200 cm, da apporre nell’atrio ingresso

- totem bifacciale in alluminio, formato 100 cm x 200 cm, da apporre all’esterno del Museo.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 1.374,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 – 2011 (Ass. 100532).

Di regolare lo svolgimento della fornitura assegnata alla succitata Ditta Hapax Editore S.r.l. mediante Lettera Contratto ai sensi dell’articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento della succitata fornitura è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all’articolo 125, comma 11 e all’articolo 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 2 settembre 2009, n. 800

Museo Regionale di Scienze Naturali. Relazione tecnica ex articolo 4 comma b) del DPR n. 311 del 28 maggio 2001, necessaria per il regolare svolgimento di attività espositive temporanee e di eventi presso i locali del Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 6.000,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare all’Ing. Maurizio Martinelli, via Cernaia n. 1, 10121 Torino, lo svolgimento del servizio per la produzione della Relazione Tecnica ex articolo 141 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza n. 773 del 18 giugno 1931, così come modificato dall’articolo 4 comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 311 del 28 maggio 2001, necessaria ed indispensabile per garantire il regolare svolgimento degli eventi espositivi e di manifestazioni previsti presso gli spazi del Museo Regionale di Scienze Naturali ed in particolare:

- Mostra “La scimmia nuda. Storia naturale dell’umanità”, sul tema della storia naturale dell’uomo secondo una lettura legata alla teoria evoluzionistica, in programma dal mese di marzo 2009 al mese di gennaio 2010 nelle sale del piano interrato del Museo Regionale di Scienze Naturali dedicate alle esposizioni temporanee (sala collezioni paleontologiche) ed organizzata in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento e con il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine;

- eventi (conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche)

che) di accompagnamento e di approfondimento su tale tema e in considerazione della proclamazione del 2009 da parte dell'UNESCO e dell'ONU quale anno internazionale dell'Astronomia, nonché sul tema dei cambiamenti climatici oggetto nel 2008 della Mostra "I Tempi stanno cambiando. Come varia il clima: conoscenza attuali e scenari futuri" (7 marzo 2008 – 11 gennaio 2009) il cui svolgimento è previsto in parte anche nello spazio del Cortile 38;

- eventi (teatro, proiezioni cinematografiche, spettacoli musicali, ecc.) programmati nell'ambito della Rassegna "Museo Sera 2009 nello spazio del cortile 38.

Di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 6.000,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 111158/2009 del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100198).

Lo svolgimento del servizio succitato è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 9, comma 10, lettera c) e comma 11, e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Di regolare l'attività affidata all'Ing. Maurizio Martinelli mediante apposita lettera contratto ai sensi dell'articolo 33, lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8.

Di erogare a favore dell'Ing. Maurizio Martinelli, la somma di Euro 6.000,00 (o.f.i.) a seguito di presentazione di fatture debitamente vistate per regolarità dal Responsabile del Museo Regionale di scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1805

D.D. 3 settembre 2009, n. 801

L.R. 58/1958 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003 art. 2, comma 2, lettere a) e b). Assegnazione delle quote a saldo di contributi, di cui alla determinazione n. 357 del 10.07.2008. Spesa complessiva di Euro 25.000,00 (cap. 223315/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, per le motivazioni e secondo le modalità illustrate in premessa e ai sensi del D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.03 "Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58", l'assegnazione e la liquidazione della quota a saldo, ammontante a € 25.000,00 del contributo complessivo di € 50.000,00 assegnato con determinazione n. 357 del 10.07.2008, a favore della Pro Loco di Ciglione per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria

della Sala polifunzionale della Pro Loco.

Alla spesa complessiva di € 25.000,00 si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 223315 del bilancio regionale 2009 (A. 101957).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Codice DB1800

D.D. 3 settembre 2009, n. 806

Realizzazione di un video promozionale sul Piemonte. Nomina commissione aggiudicatrice.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, la commissione per l'apertura delle buste e l'aggiudicazione della gara composta da:

Dott.ssa Daniela Formento – Direttore alla Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte

Dott. Enzo Carnazza – Responsabile Settore Ufficio Stampa, Immagine e Comunicazione

Dott.ssa Donatella Actis – Funzionario della Regione Piemonte

Sig.ra Anna Maria Grieco – Funzionario della Regione Piemonte

Dott. Andrea Terranova – Consulente della Regione Piemonte

L'impegno di spesa verrà assunto con successiva determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 3 settembre 2009, n. 807

Progetto Giappone. Affidamento servizio di riprogettazione "Piemonte in scena". Spesa di euro 10.320,00. (cap. 128095/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate, l'affidamento del servizio di riprogettazione grafica della "Mostra Piemonte in scena" alla Ditta Atmosfera, Torino

di approvare l'impegno di spesa di € 10.320,00 a favore della Ditta Atmosfera, Torino.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze avverranno dietro presentazione di fattura da parte delle ditte entro 90 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di € 10.320,00 si fa fronte mediante l'impegno, con l'assegnazione 100533 sul cap. 128095/09.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 4 settembre 2009, n. 811

Fiera Internazionale del Libro 2009, fornitura materiale audio video, variazione beneficiario a seguito di cessione del credito.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di considerare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicati, valida la cessione di credito da parte della Ditta Multicom, Torino a favore della Banca del Piemonte S.p.A., ag. Di San Mauro Torinese;

di approvare la conseguente rettifica di beneficiario stabilendo che l'importo di € 4.1868,96 andrà corrisposto alla Banca del Piemonte S.p.A. ag. Di San Mauro Torinese.

La liquidazione delle spettanze avverrà ad avvenuta esecutività della presente determinazione. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

La suddetta determinazione non comporta oneri di spesa aggiuntivi per l'Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 4 settembre 2009, n. 812

Contributi per l'edilizia e l'allestimento di musei piemontesi. Determinazione n. 739 del 31.07.2009: rettifica per mero errore materiale. Corretta individuazione di un soggetto beneficiario da Museo di Anatomia umana Luigi Rolando a Dipartimento di Anatomia Farmacologia e Medicina legale dell'Università di Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere alla parziale rettifica, per mero errore materiale, per le motivazioni indicate in premessa, dell'allegato della determinazione n. 739 del 31.07.2009, indicando quale beneficiario del contributo per il completamento dell'allestimento della sezione dedicata a Museo Lombroso (II° lotto) il "Dipartimento di Anatomia, Farmacologia e medicina legale dell'Università di Torino" anziché il "Museo di Anatomia umana Luigi Rolando".

Resta invariato quanto altro disposto con determinazione n. 739 del 31.07.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 4 settembre 2009, n. 813

Determinazione n. 155 del 13 giugno 2007. Parziale rettifica per quanto attiene l'attività ammessa a contributo dell'Agenzia San Salvario di Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, la parziale rettifica della Determinazione n. 155 del 13.6.2007, solo per quanto attiene l'attività proposta dall'Agenzia di San Salvario di Torino, sostituendo al progetto Segni Urbani, il progetto "ConverGente";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte"

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 8 settembre 2009, n. 816

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Entomologia. Supporto alle attività di conservazione, gestione, valorizzazione delle collezioni. Ulteriore sospensione e modifica della scadenza dell'incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa affidato al Dr. Luca Picciau con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 2 luglio 2008 e Convenzione Rep. 13597.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ulteriormente sospendere e modificare, per le motivazioni riportate in premessa, il rapporto contrattuale stabilito con il Dott. Luca Picciau per lo svolgimento di attività di conservazione e di gestione delle collezioni entomologiche e di cui alla Convenzione Rep 13597 in data 10 luglio 2008 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 2 luglio 2008; la sospensione del rapporto è stabilita per 122 giorni dal 1 settembre 2009 al 31 dicembre 2009 e sarà quindi ripreso e completato dal 2 gennaio 2010 al 12 marzo 2010.

Di dare atto che la succitata sospensione e modifica del rapporto contrattuale non comporta impegni di spesa aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale.

Di regolare la modifica del rapporto contrattuale mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB2002

D.D. 25 agosto 2009, n. 470

Impegno della somma di Euro 1.319,79 sul cap. 176024/09 da liquidare a titolo di indennizzo ad un allevatore per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.

(omissis)

Il Dirigente

Giuliana Moda

Codice DB2002

D.D. 25 agosto 2009, n. 471

Impegno della somma di Euro 6.836,50 sul cap. 176024/09 da liquidare a due allevatori a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di ovini affetti da scrapie.

(omissis)

Il Dirigente

Giuliana Moda

Codice DB2002

D.D. 27 agosto 2009, n. 480

Impegno della somma di Euro 161.276,25 sul cap. 176024/09 da liquidare ad un allevatore a titolo di indennizzo per l'abbattimento di avicoli affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità e la distruzione di uova.

(omissis)

Il Dirigente

Giuliana Moda

Codice DB2002

D.D. 27 agosto 2009, n. 481

Impegno della somma di Euro 36.473,41 sul cap. 176024/09 da liquidare a due allevatori a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di avicoli affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità.

(omissis)

Il Dirigente

Giuliana Moda

Codice DB2002

D.D. 27 agosto 2009, n. 482

Impegno della somma di Euro 6.154,34 sul cap. 176024/09 da liquidare ad un allevatore a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di volatili affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità.

(omissis)

Il Dirigente

Giuliana Moda

Codice DB2002

D.D. 27 agosto 2009, n. 483

Impegno della somma di Euro 6.417,83 sul cap. 176024/09 da liquidare ad un allevatore a titolo di indennizzo per l'abbattimento e la distruzione di avicoli affetti da influenza aviaria a bassa patogenicità.

(omissis)

Il Dirigente

Giuliana Moda

Codice SB0103

D.D. 6 aprile 2009, n. 52

L.R. 67/95. Affidamento del servizio di "Assistenza metodologica per la realizzazione del progetto "Des Alpes Au Sahel!". Impegno di spesa di Euro 12.000,00 sul capitolo 136721/2009 a favore della Consulting Business Analysis s.a.s..

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di affidare il servizio di "Assistenza metodologica per la realizzazione del progetto Des Alpes au Sahel!" ai sen-

si dell'art. 125, comma 11 del D.lgs. 163/2006 alla Consulting Business Analysis s.a.s., con sede in via Rosselli 4 - Novara;

– di impegnare, a favore di Consulting Business Analysis s.a.s. con sede in via Rosselli 4 – Novara - (omissis), la somma di euro 12.000.000 (o.f.i.) sul capitolo 136721 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 100620);

– di liquidare la predetta somma alla Consulting Business Analysis sas a seguito dell'erogazione del servizio previsto e della presentazione di regolare fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 17 aprile 2009, n. 59

Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Individuazione degli enti attuatori per la realizzazione dei progetti integrati ai quali partecipa la Regione Piemonte e aggiornamento delle risorse da assegnare.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di individuare i soggetti attuatori elencati nella tabella allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, quali destinatari dei contributi a valere sulle risorse disponibili nell'ambito del Programma di sostegno alla cooperazione regionale, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri con risorse CIPE, e di competenza della Regione Piemonte, per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito dei progetti integrati cui partecipa la Regione stessa;

– di dare atto che l'attribuzione di tali risorse avverrà secondo le procedure per l'attuazione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale, ed in particolare secondo quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Programma di sostegno alla cooperazione regionale – Paesi dei Balcani" e dell'Accordo di Programma Quadro "Programma di sostegno alla cooperazione regionale – Paesi del Mediterraneo" sottoscritti tra la il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Esteri e, rispettivamente, la Regione Piemonte e la Regione Sardegna in data 2 dicembre 2005. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Allegato

Programma di sostegno alla cooperazione regionale
Accordo di Programma Quadro – Paesi dei Balcani / Accordo di Programma Quadro – Paesi del Mediterraneo
 Risorse da erogare per la realizzazione delle attività progettuali a valere sulla quota di fondi CIPE/FAS di competenza della Regione Piemonte

APQ Balcani		Progetto	Ente attuatore	Contributo da erogare in Euro
Linea di intervento				
Linea 2.1	Sviluppo socio-economico	PRICES - Programma Regionale Integrato di Cooperazione Economica e Sociale	Environment Park S.p.A	
			(in collaborazione con I3P s.c.p.a. Incubatore imprese innovative; Dipartimento di Sistemi di Produzione ed Economia dell'Azienda – Politecnico di Torino)	43.124,11
			Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (C.E.I.P.)	27.217,50
Linea 2.3	Ambiente e sviluppo sostenibile	sub-progetto CAB Jagodina - Caratterizzazione ambientale e progettazione preliminare per la bonifica del sito industriale FKS KABLOVA di Jagodina (SRB)	Environment Park S.p.A	
		sub-progetto HYDRO-ZEN - Censimento e caratterizzazione delle criticità ambientali incidenti sulle risorse idriche e sostegno alla definizione di una strategia di gestione delle acque reflue della Città di Zenica – Bosnia Herzegovina	Environment Park S.p.A	61.970,00
			Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	37.000,00
				25.207,00
Totale				194.518,61
APQ Mediterraneo		Progetto	Ente	Contributo da erogare in Euro
Linea di intervento				
Linea 2.1	Sviluppo socio-economico	Sviluppo dei saperi artigianali tradizionali e integrazione dei mercati in Marocco e in Italia	Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo di Alessandria	
			(in collaborazione con Federazione Regionale dell'Artigianato Piemontese, CNA Torino, Associazione Culturale HAFA)	96.199,95
		Sviluppo della filiera lattiero-casearia in Algeria	Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo di Alessandria	20.000,00
Linea 2.3	Ambiente e sviluppo sostenibile	sub-progetto PUER – Programma per un uso efficiente delle risorse idriche	Environment Park S.p.A	
		sub-progetto CHAECO – Avvio di azioni di tutela e gestione integrata delle risorse idriche in un quadro urbanistico complesso e sostegno all'introduzione di tecnologie ambientali: l'area industriale di Sahel di Berrechid (Regione di Chaouia Ourdigha)	Environment Park S.p.A	9.496,12
				246.506,34
Totale				372.202,41

Codice SB0103

D.D. 20 luglio 2009, n. 136

L.R. 50/94. Re-impegno della somma di Euro 12.500,00 a favore di Environment Park S.p.A. sul capitolo 186311/2009 (ass. n. 101539) per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica alla Municipalità di Zenica (BiH) per lo studio di fattibilità dell'impianto di depurazione civile cittadino".

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di reimpegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 12.500,00 sul capitolo di competenza 186311 del Bilancio 2009 (ass. n. 101539) a favore di Environment Park S.p.A. per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica alla Municipalità di Zenica (BiH) per lo studio di fattibilità dell'impianto di depurazione civile cittadino";

– di procedere alla liquidazione della stessa all'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 20 luglio 2009, n. 137

L.R. 50/94. Re-impegno della somma di Euro 20.000,00 a favore di Environment Park S.p.A. sul capitolo 186311/2009 (ass. n. 101539) per la realizzazione del progetto integrativo dell'iniziativa "Hydrozen" (Bosnia Erzegovina - Serbia).

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di reimpegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 20.000,00 sul capitolo di competenza 186311 del Bilancio 2009 (ass. n. 101539) a favore di Environment Park S.p.A. per la realizzazione del progetto integrativo dell'iniziativa Monitoraggio ambientale in aree ad elevata criticità, assistenza tecnica per l'elaborazione di piani e programmi per la tutela, la salvaguardia ed il miglioramento di risorse naturali in siti inquinati – subprogetto Hydrozen (Bosnia Erzegovina - Serbia);

– di procedere alla liquidazione della stessa all'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 11 agosto 2009, n. 145

L.R. 67/95. Progetto "Salvaguardia e sicurezza del personale civile operante nelle missioni delle Nazioni Unite". Contributo anno 2009. Impegno di spesa di Euro 274.000,00 sul capitolo 182678/2009 a favore dello United Nations System Staff College.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di impegnare, per la realizzazione delle attività previste dalla terza annualità del progetto "Salvaguardia e sicurezza del personale civile operante nelle missioni delle Nazioni Unite", la somma di Euro 274.000,00 sul capitolo 182678/2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 101468), a favore dello United Nations System Staff College con sede in Torino, Palazzo Audisio, Viale Maestri del Lavoro 10, a parziale copertura delle spese previste;

– di liquidare la somma impegnata in due tranches: la prima, pari al 50%, ad esecutività della presente determinazione, la seconda a titolo di saldo e a seguito della presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SB0105

D.D. 3 settembre 2009, n. 150

Determinazione n. 9 del 3 febbraio 2009. Liquidazione fatture spesa Euro 6.568,76= Cap. 134545/2009 Imp. 243/2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della determinazione n. 9 del 3 febbraio 2009 "Individuazione soggetti economici e impegno per spese di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali. Spesa Euro 35.000,00= Cap. 134545/2009" la liquidazione delle singole somme alle Ditte in appresso elencate e relative a incontri istituzionali della Giunta regionale, per un importo complessivo di Euro 6.568,76=,

<i>Ditta</i>	<i>Manifestazione</i>	<i>Fatture</i>	<i>Totale</i>
Regio Tratturo Catering – Torino, Via Barbaroux 25 – Via della Consolata 1bis (omissis)	Servizio di catering - Riunione tecnica Amianto (Assessore Artesio) 2/3/2009	n. G43/2009 del 15/5/2009 Euro 264,00	€ 396,00=
	Servizio di catering – Incontro con Direttore de La Stampa e collaboratori (Presidente) 13/5/2009	n. G 44/2009 del 16/5/2009 Euro 132,00	
Pk Publikompass S.p.A. – Torino, via Marengo 32 (omissis)	Necrologio Giuseppe Fulcheri 8/7/09	n. S004495 del 9/7/2009 Euro 682,52=	€ 1.307,86=
	Necrologio Susanna Agnelli 17/5/09	n. S003262 del 26/05/2009 Euro 625,34	
Magic Chef di Tuccinardi Eugenio & C. S.a.s. – Marina di Minturno LT, Via Ponte Garigliano 36 (omissis)	Servizio di catering Coordinamento Tecnico Interregionale Affari Comunitari. Roma 14/5/2009	n. 16 del 14.05.2009 Euro 1.210,00=	€ 1.210,00=
AIR S.r.l. Torino, Corso San Maurizio 15 (omissis)	Targhe per Concorso Btsuola (Assessore Pentenero)	n. 175 del 29/05/09 Euro 259,20	€ 585,60=
	Targhe per Concorso I paesaggi vitivinicoli (Assessore Cultura)	n. 176 del 29/05/2009 Euro 326,40	
Nuova Cigat S.r.l. Moncalieri, Via Vittime di Piazza Fontana 28 (omissis)	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Presidente)	n. 831/F2 del 3/6/2009 Euro 31,00	€ 217,00=
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Ricca)	n. 793/F2 del 28/5/2009 Euro 31,00	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Bairati)	n. 1078/F4 del 29/6/2009 Euro 31,00	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Conti)	n. 1310/F4 del 23/7/2009 Euro 31,00	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Conti)	n. 1220/F4 del 15/7/2009 Euro 31,00	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Presidente)	n. 881/F9 del 10/8/2009 Euro 31,00	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Bairati)	n. 880/F9 del 10/8/2009 Euro 31,00	
Ristorante Solferino di Ambrogini Andrea, Torino, Piazza Solferino 3 (omissis)	Colazione di lavoro in occasione dell'incontro con Presidente di Italia Lavoro e accompagnatori. 27 luglio 2009 (Assessore Migliasso)	n. 302 27/7/2009 Euro 132,00=	€ 298,50
	Colazione di lavoro in occasione dell'incontro con Sindaco di Castellazzo Bormida. 13 luglio 2009 (Assessore Borioli)	n. 314 31/7/2009 Euro 53,00=	
	Colazione di lavoro in occasione dell'incontro con Assessore Cultura Provincia Vercelli, Direttore Museo MACRO e Guggenheim. 24 luglio 2009 (Assessore Oliva)	n. 299 24/7/2009 Euro 113,50=	

Ristorante Galante di Di Domenica Domenico & C. Torino, Via Cernaia 30 – Corso Palestro 15 (omissis)	Colazione di lavoro in occasione dell'incontro con i responsabili del Progetto Dolomiti Patrimonio Une- sco 30/7/2009 (Assessore Conti)	n. 456 del 30/07/2009 Euro 109,00	€ 109,00
F.G.F. di Gugino F. S.a.s. Moncalieri, Strada Carignano 40bis (omissis)	Fornitura Acqua per incontri istitu- zionali (Assessore Ricca)	n. 001-00259-2009 del 1/7/2009 Euro 52,80	€ 207,60=
	Fornitura Acqua per incontri istitu- zionali	n. 001-00280-2009 del 14/7/2009 Euro 154,80	
Gargani Mondial 2000 S.r.l. – Roma, Viale Parioli 36/B (omissis)	Servizio di catering per riunione con Presidenti Regione su indu- stria. Roma 10/6/2009	n. 311 del 10/6/2009 Euro 616,00	€ 1.529,00=
	Servizio di catering per Coordina- mento Interregionale per l'attuazione della Direttiva servizi. Roma 8/7/2009	n. 350 del 8/7/2009 Euro 913,00	
Vendome El Maizi Khalid – Roma, Via Quattro Fontane 28 (omissis)	Fornitura Acqua per incontri istitu- zionali sede di Roma	n. 11 del 9/7/2009 Euro 256,00	265,70
	Servizio di caffetteria in occasione dell'incontro sul sistema ricerca Piemonte – Campania 21/5/2009 (Assessore Bairati)	n. 42 del 22/7/2009 Euro 9,70	
Carina paninoteca e tavola calda – Bruxelles, Rue de la Science	Servizio di caffetteria in occasione della riunione dei rappresentanti del- le regioni Europee facenti parti del Coordinamento REG LEG. 17/2/2009	n. 25/2009 del 6/4/2009 Euro 442,50	€ 442,50

- di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui
alla determinazione n. 9 del 3 febbraio 2009 con:

Gargani Mondial 2000 S.r.l - Roma. Viale Parioli 36/B
(omissis)

Vendome El Maizi Khalid – Roma Via Quattro Fontane
28 (omissis)

Carina paninoteca e tavola calda – Bruxelles Rue de la
Science

Alla spesa complessiva di Euro 6. 568,76= o.f.c. si farà
fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 134545/2009
Imp. 243.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-
lo Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 3 settembre 2009, n. 151

**Determina n. 84 del 15/5/2009. Presa d'atto minor spe-
sa per un ammontare complessivo di Euro 246,36.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa,
della minor spesa per atti di ospitalità in occasione della
visita della delegazione della Regione Ryazan (Russia).
Torino 18 maggio 2009 per un ammontare complessivo
di € 246,36 relativo alla determinazione n. 84 del
15/5/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-
lo Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 3 settembre 2009, n. 152

**Determinazione n. 92 del 20/5/2009. Presa d'atto mi-
nor spesa Euro 59,26.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della minor spesa per la Partecipazione organizzativa in collaborazione con la Società Italiana di Chirurgia maxillo-facciale di Torino al XVI Congresso nazionale. Torino. 10-13 giugno 2009”, per un ammontare complessivo di € 59,26 relativo alla determinazione n. 92 del 20/5/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 3 settembre 2009, n. 153

Determinazione n. 51 del 6/4/2009. Presa d'atto minor spesa per Euro 140,00=

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della minor spesa per Organizzazione atti di ospitalità in occasione di un incontro di partenariato nell’ambito del Progetto Europeo Transnazionale Create. Torino. 7,8 aprile 2009. Spesa Euro 504,00= Cap. 127379 (imp. 742/2009), per un ammontare complessivo di € 140,00 relativo alla determinazione n. 51 del 6/4/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 3 settembre 2009, n. 154

Determinazione n. 43 del 24/03/2009. Presa d'atto minor spesa Euro 100,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della minor spesa per la Organizzazione riunione sul Digitale terrestre. Torino. 25 marzo 2009. Spesa Euro 100,00= Cap. 127379 (imp. 742/2009), per un ammontare complessivo di € 100,00 relativa alla determinazione n. 43 del 24/3/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 3 settembre 2009, n. 155

Determinazione n. 32 del 13/03/2009. Presa d'atto minor spesa Euro 200,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della minor spesa per la Organizzazione riunione sul Digitale terrestre. Torino. 13 marzo 2009. Spesa Euro 200,00= Cap. 127379. (imp. 742/2009)”, per un ammontare complessivo di € 200,00 relativa alla determinazione n. 32 del 13/3/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 10 settembre 2009, n. 157

Acquisto materiale promozionale da utilizzare in occasione di incontri istituzionali della Presidenza e della Giunta Regionale. Spesa Euro 8.100,00= o.f.c. Cap. 110828/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l’acquisto di materiale promozione da utilizzare in occasione di incontri istituzionali della Presidenza e della Giunta regionale, impegnando la somma di Euro 8.100,00= o.f.c. a copertura delle relative spese.

Di autorizzare la collaborazione con la Tipografia Anrò S.n.c. con sede in Torino, Lungo Po Macchiavelli 23 (omissis) per la fornitura di una cartella contenente una riproduzione litografica di un Acquerello raffigurante fiori delle nostre montagne realizzato da Gianna Tuninetti per un importo complessivo di Euro 8.100,00 o.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 8.100,00= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui all’impegno delegato n. 3425/2009 cap. 110828 (Ass. 100192).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 10 settembre 2009, n. 158

Acquisto Agenda istituzionale della Regione Piemonte 2010. Spesa Euro 13.890,09= o.f.c. Cap. 110828/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'impegno della somma di Euro 13.890,09= a fronte di spese per l'acquisto dell'Agenda istituzionale della Regione Piemonte 2010.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Milanoagenda S.r.l. con sede in Farigliano, Corso Ferrero 6 (omissis) per un importo complessivo di € 13.890,09= o.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 13.890,09= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 3426/2009 cap. 110828 (Ass. 100192).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 10 settembre 2009, n. 159

Organizzazione iniziative in occasione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia. Spesa Euro 8.021,28= o.f.c. Cap. 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, iniziative in occasione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia ed in particolare la conferenza del Premio Nobel 2002 per la Fisica, professor Riccardo Giacconi presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, nonché presentare la mostra sulla Storia del Telescopio a Torino e successivamente nella sede della Regione Piemonte a Roma, impegnando la somma di Euro 8.021,28= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Ditta First Service S.n.c. con sede in Torino, Via S. Ambrogio 28 (omissis) per un importo complessivo di € 5.203,44= o.f.c.

Imaginattiva con sede in Torino, Via Pietro Bonfante 11 (omissis) per un importo complessivo di Euro 1.401,84= o.f.c.

Publikompass S.p.A con sede in Torino, Via Marengo 32 (omissis) per un importo complessivo di Euro 1.416,00= o.f.c.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con le seguenti Ditte:

Ditta First Service S.n.c. con sede in Torino, Via S. Ambrogio 28 (omissis)

Imaginattiva con sede in Torino, Via Pietro Bonfante 11 (omissis)

Publikompass S.p.A con sede in Torino, Via Marengo 32 (omissis)

Alla spesa complessiva di Euro 8.021,28= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 14 settembre 2009, n. 160

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 7.581,00 sul cap. n. 182623/09 a favore del Comune di San Maurizio Canavese titolare del progetto "Qui Cren 2".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 7581,00 sul capitolo 182623/09 (n. ass. 101467) che presenta la necessaria disponibilità;

– di liquidare la somma di € 7.581,00 a favore del Comune di San Maurizio - Piazza Martiri della Libertà, 1 – San Maurizio C.se, quale saldo del contributo del Progetto n. 7/2006 denominato: "Qui Cren 2";

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 14 settembre 2009, n. 161

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 6.000,00 sul cap. n. 182623/09 a favore del Comune di Vinovo titolare del progetto "Sostegno alla municipalità di Gran Bassam per azioni di lotta alla povertà in Costa D'Avorio".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 6.000,00 sul capitolo 182623/09 (n. ass. 101467) che presenta la necessaria disponibilità;

– di liquidare la somma di € 6.000,00 a favore del Comune di Vinovo, in Piazza Marconi n. 1 – Vinovo, quale saldo del contributo del Progetto n. 19/2006 denominato: "Sostegno alla municipalità di Gran Bassam per azioni di lotta alla povertà in Costa D'Avorio";

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 15 settembre 2009, n. 162

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A/2006 - Riduzione del contributo regionale relativo al progetto presentato dal Comune di Castagnole delle Lanze "Rafforzamento istituzionale comune di San Felipe - urbanistica e piano regolatore della città a Capo Verde" - Accertamento di entrata sul capitolo n. 34655 di Euro 5.542,00.

(omissis)

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 17 settembre 2009, n. 166

Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul cap.165703/09 (A. 101181) a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino. Terza annualità del co-finanziamento del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione del Progetto: "Programma di miglioramento della produzione agro-zootecnica nell'Isola di Sant'Antao - Capo Verde".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

– Di impegnare sul capitolo 165703/09 (ass. 101181) a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, con sede in Grugliasco (TO), via Leonardo da Vinci 44, la somma di Euro 100.000,00 quale contributo da parte del Ministero degli Affari Esteri per la terza annualità del Progetto "Programma di miglioramento della Produzione agro-zootecnica nell'Isola di Sant'Antão – Repubblica di Capo Verde";

– di liquidare la somma in due tranches del 50% l'una, la prima a presentazione della rendicontazione delle attività del secondo anno e la seconda a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 17 settembre 2009, n. 167

L.84/01. Impegno di spesa di Euro 15.680,32 sul cap.151058/09 (A. 103681) a favore di RE.TE. Ong.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di impegnare la somma di Euro 15.680,32 sul capitolo 151058/09 (A=103681) a favore di Re.Te. Ong, con sede a Torino, Corso Giulio Cesare 69/9, per la realizzazione del progetto: "Rafforzamento del Sistema Sanitario del Cantone di Zenica Doboj per la sensibilizzazione, prevenzione e cura delle patologie tumorali a maggior incidenza sulla popolazione locale – Fase B", quale quota di cofinanziamento regionale;

– di liquidare a Re.Te Ong la somma impegnata in due tranches, la prima del 90% ad esecutività della presente determina, la seconda a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0200

D.D. 14 settembre 2009, n. 12

Svolgimento delle attività connesse all'applicazione del Regolamento (CE) 1828/06 della Commissione - Servizio affidato alla Società KPMG S.p.A. - Impegno di Spesa Euro 24.000,00 (Capitolo 116434/2009 - Assegnazione 107494).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di € 24.000,00 o.f.i. sul cap. 116434 Ass. 107494 UPB: SB02001 (Spesa obbligatoria - con denominazione "assistenza tecnica alla Regione per l'applicazione del Reg. (CE) n. 1828/06"), facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con la DGR n. 19 -11941 del 04.08.09;

dando atto che alla relativa liquidazione si farà fronte con appositi atti di liquidazione, previa presentazione di fatture ed emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio di cui all'art. 5 del citato contratto rep. n. 14070, emesso dal Direttore dell'esecuzione del contratto come individuato al successivo art. 7.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Sergio Rolando

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. AL.

La presente pubblicazione della graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. AL viene effettuata ai sensi dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 29/07/2009 e ai sensi dell'art. 8, comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 30 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato che dovranno essere inviate all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte – Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Ufficio Zone Carenti - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, a seguito della quale l'Azienda Sanitaria potrà attivare le procedure di assegnazione degli incarichi.

Il Direttore Regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ASL AL.

A.S.L. AL	Totale posti per l'A.S.L. AL	2
Unità carente	ALESSANDRIA	
	Totale posti per l'Unità carente	1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	CONTA	Patrizia		2/05/1994

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	DESANA	Anna	12,30	22,30

A.S.L. AL	Totale posti per l'A.S.L. AL	2
Unità carente	ARQUATA SCRIVIA, BORGHETTO BORBERA, VIGNOLE BORBERA, GRONDONA, SERRAVALLE SCRIVIA, CASSANO SPINOLA, GAVAZZANA, SARDIGLIANO, STAZZANO, GAVI, BOSIO, CARROSIO, FRACONALTO, PARODI LIGURE, SAN CRISTOFORO, VOLTAGGIO, CABELLA LIGURE, ALBERA LIGURE, CANTALUPO LIGURE, CARREGA LIGURE, MONGIARDINO LIGURE, ROCCHETTA LIGURE, ROCCAFORTE	
	Totale posti per l'Unità carente	1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
				Data conv.

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	D'ALESSIO	Elenora	6,00	6,00

ENTI STRUMENTALI

A.I.P.O. – Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 24 settembre 2009, n. 25

Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo.

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della variazione al bilancio di previsione 2009 assunta dal Direttore con proprio atto come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 24 settembre 2009, n. 26

Atti del Comitato di Indirizzo Modifica della Delibera n. 8 del 23 aprile 2009 “Applicazione dei commi 7 e 11 dell'art. 72 del D.L. 112 del 25.6.2008, convertito nella legge 133/2008. Indirizzi relativi al personale prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo”.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

1) Di emanare i seguenti indirizzi nella applicazione dei commi 7 e 11 dell'art. 72 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133 del 6.8.2008, tenendo conto della modifica introdotta dal Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009, art. 17, comma 35-novies. Questi indirizzi sostituiscono quelli precedentemente emanati:

a) l'Agenzia provvederà ad applicare la normativa di cui all'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 6.8.2008, nei confronti del personale che compirà il 40° anno di anzianità contributiva e che, alla data del presente atto, abbia già superato tale limite;

b) l'Agenzia provvederà ad applicare la normativa di cui all'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 6.8.2008, nei confronti del personale che raggiungerà il 65° anno di età, indipendentemente dalla propria anzianità di servizio, a condizione che lo stesso possa vantare almeno 40 anni di anzianità contributiva, da valutarsi secondo quanto previsto dalla nota informativa n. 48 INPDAP del 17 dicembre 2008;

c) l'attivazione della procedura di recesso unilaterale deve essere avviata nei confronti di tutto il personale che nel tempo raggiunge una anzianità contributiva, come indicato

al punto a), di 39 anni e 4 mesi, assicurando quindi i tempi necessari a garantire gli effetti del provvedimento con la scadenza naturale dei 40 anni di anzianità contributiva;

d) l'attivazione della procedura di collocamento a riposo per età di cui al punto b) deve essere avviata nei confronti di tutto il personale a partire dall'ottavo mese precedente il compimento del 65° anno di età;

e) su richiesta del dipendente è prevista una possibilità di deroga agli indirizzi sopra espressi, limitatamente al caso in cui, pur maturando i 40 anni di anzianità contributiva, secondo quanto previsto al punto a), lo stesso possa contare su una anzianità complessiva ai fini economici inferiore al limite cennato. La deroga potrà essere esercitata sino ad un massimo di anni due dalla data di compimento dei 40 anni di anzianità contributiva, e per un periodo inferiore sino all'eventuale concorrenza del 65° anno di età o della massima anzianità ai fini economici;

f) l'Agenzia provvederà ad applicare la normativa di cui all'art. 72, comma 7, del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133 del 6.8.2008, relativa alla facoltà dell'amministrazione di accogliere l'eventuale richiesta dei dipendenti di prolungamento biennale del servizio, oltre i 65 anni di età, prevedendo la possibilità, in base alle esigenze funzionali e all'efficiente andamento dei servizi, di concedere il prolungamento, qualora il dipendente, alla data del compimento del 65° anno di età abbia maturato una anzianità contributiva inferiore ai 38 anni. In caso di anzianità contributiva superiore ai 38 anni e inferiore ai 40, il prolungamento potrà essere concesso limitatamente al periodo di servizio necessario per raggiungere la massima anzianità contributiva di 40 anni;

g) gli incarichi dirigenziali affidati in applicazione del nuovo assetto organizzativo dovranno uniformarsi agli indirizzi stabiliti precedentemente nella definizione delle rispettive scadenze;

2) Di dare mandato al Direttore di relazionare, almeno semestralmente, al Comitato di Indirizzo circa la puntuale applicazione del presente atto di indirizzo, anche in relazione alle fasi attuative del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia deliberato in data 19 febbraio 2009;

3) Di dare mandato al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica di verificare con le OO.SS. rappresentative della dirigenza, la possibilità di adeguare i contenuti del contratto decentrato integrativo della dirigenza, in fase di sua prima applicazione, per quanto concerne l'art. 1 e la tabella delle indennità nello stesso inclusa, al fine di raccordare gli stessi con le nuove disposizioni legislative richiamate in premessa;

4) Di riservarsi di modificare e/o integrare il presente atto di indirizzo in merito ad eventuali ulteriori modifiche legislative inerenti la materia trattata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.PO – Agenzia Interregionale per il fiume Po

Deliberazione 24 settembre 2009, n. 27

Atti del Comitato di Indirizzo - Autorizzazione all'acquisizione di un immobile finalizzato alle attività di Presidio Idraulico.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera

1) Di autorizzare la Direzione di Aipo a procedere in accordo col Comune di Canelli, alla attuazione del presidio idraulico, previo acquisto dell'immobile citato in premessa;

2) Di dare atto che il costo previsto per Aipo è di Euro 200.000;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Agenzia Piemonte Lavoro

Interventi monetari di sostegno al reddito 2009 – Determina n. 291 del 7 ottobre 2009.

Allegato



INTERVENTI MONETARI DI SOSTEGNO AL REDDITO 2009

Determina n. 291 del 07/10/2009

INDICE

1) Oggetto.....	2
2) Destinatari.....	2
3) Risorse disponibili ed entità del sussidio	4
4) Modalità e termini di presentazione delle domande.....	4
5) Selezione delle domande e assegnazione del sussidio.....	5
6) Documentazione da presentare.....	5

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009****1) OGGETTO**

L'Agenzia Piemonte Lavoro (di seguito denominata APL), nell'ambito degli interventi previsti dalla Regione Piemonte per fronteggiare le conseguenze sociali della crisi che investe il territorio ed il sistema produttivo piemontese:

- vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- preso atto che l'art. 37, comma 1 e comma 1bis della predetta legge prevede la facoltà, per la Regione, di destinare risorse per sussidi, corrisposti ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte ed altresì, disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima stabilita dalla Giunta Regionale;
- vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35: "Legge finanziaria per l'anno 2009";
- preso atto della D.G.R. n. 43-12187 che stabilisce le modalità e i criteri di erogazione di tali interventi, pubblicata sul B.U.R.P. n. 38 del 24/09/2009;

emana un avviso per l'assegnazione di sussidi monetari di sostegno al reddito delle lavoratrici e dei lavoratori che si trovano nelle condizioni di cui al successivo punto 2.

2) DESTINATARI

Possono presentare domanda di sussidio, secondo le modalità di cui al successivo punto 5, **SOLO** i soggetti che posseggono **TUTTI** i seguenti requisiti:

- 1) essere residenti o domiciliati in Regione Piemonte;
- 2) provenire da imprese con unità produttive o operative ubicate in Regione Piemonte,
- 3) possedere un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009 relativo ai redditi 2008, ovvero un ISEE ricalcolato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs 130/2000 così come modificato dall'art.1, comma 344 della L. 244/2007, di ammontare minore o uguale a € 13.000,00;
- 4) non essere titolari di altri redditi da lavoro autonomo o percettori dell'indennità giornaliera di cui all'art. 32, comma 4.lett. b) della citata L.R. 34/2008 (Cantieri di Lavoro);
- 5) non essere percettori al momento della presentazione della domanda di trattamenti previdenziali (per trattamenti previdenziali si intende ogni forma di ammortizzatore sociale quali: cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria anche in deroga, indennità di mobilità anche in deroga e la disoccupazione ordinaria anche in deroga e la disoccupazione speciale per l'edilizia o agricola – fatta salva la disoccupazione a requisiti ridotti) o di non averne percepiti nel corso dell'anno 2009 per le attività lavorative che legittimano la presentazione della domanda;
- 6) di essere disoccupati al momento della presentazione della domanda e aver reso al Centro per l'impiego, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 181/2000 e successive modifiche, la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa o di servizi di politica attiva del lavoro.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009**Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro

Inoltre i soggetti devono obbligatoriamente rientrare in una delle seguenti condizioni:

A. lavoratori a tempo indeterminato licenziati, che nel periodo **dall'01/09/2008 al 31/12/2009** abbiano maturato un'anzianità lavorativa presso la stessa azienda di almeno 90 giorni. Da tale condizione si esclude il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comportamento e le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale.

B. titolari di contratto di collaborazione a progetto (D.Lgs 276/2003) o di collaborazione coordinata continuativa, giunto a scadenza naturale o interrotto prima della scadenza naturale dal committente in seguito a crisi aziendale, che nel periodo **dall'01/09/2008 al 31/12/2009** abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni anche con più committenti (tutti ubicati in Piemonte). Da tale condizione si escludono le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale.

C. lavoratori con contratto a tempo determinato subordinato (compresi i contratti di somministrazione), giunto a scadenza naturale o interrotto prima della scadenza naturale dal datore di lavoro in seguito a crisi aziendale, che nel periodo **dall'01/09/2008 al 31/12/2009** abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni e non superiore ai 12 mesi anche con più datori di lavoro (ubicati in Piemonte). Da tale condizione si esclude il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comportamento e le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale.

Si precisa che non rientrano in queste condizioni i percettori dell'indennità giornaliera di cui all'art. 32 comma 4. Lett. b) della L.R. 34/2008 (Cantieri di Lavoro).

3) RISORSE DISPONIBILI ED ENTITA' DEL SUSSIDIO

Le risorse disponibili per l'erogazione dei sussidi ammontano a **15.121.000,00 €**

Il sussidio ammonta ad **€ 3.000,00 pro-capite**; è liquidato in unica soluzione con rilascio di carta di credito prepagata. Si precisa che per il presente Avviso è possibile presentare una domanda ed ottenere il beneficio per una sola volta.

A seguito della comunicazione dell'esito positivo da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro, il richiedente potrà recarsi presso l'Agenzia UniCredit Banca indicata dall'Agenzia Piemonte Lavoro, per ritirare la carta prepagata "Genius Card", sottoscrivendo la prevista documentazione, **senza alcun costo per il richiedente stesso**.

Le domande ammesse sono finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009****4) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di sussidio, che va debitamente sottoscritta, deve essere presentata, pena la decadenza, all'Agenzia Piemonte Lavoro - via Belfiore 23/c, 10125 Torino, nel rispetto dei seguenti termini perentori e attraverso le sottoindicate modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** dal giorno **26/10/2009** al giorno **29/01/2010** indirizzata all'Agenzia Piemonte Lavoro via Belfiore 23/c, 10125 Torino apponendo sulla busta la dicitura **"Integrazione al reddito 2009."** In tal caso fa fede la data del timbro postale.
- **tramite consegna a mano** presso lo sportello informativo dell'**Agenzia Piemonte Lavoro**, Torino, via Belfiore 23/c nell'orario **09:00-12:00** dal **lunedì** al **giovedì**, dal giorno **26/10/2009** al giorno **28/01/2010**. In tal caso fa fede la data apposta sulla domanda dal personale addetto alla ricezione che ne rilascia ricevuta al soggetto richiedente o al terzo **munito di delega**.

Si ricorda che le domande di sussidio presentate prima del **26/10/2009** e dopo il **29/01/2010** non possono essere accolte e saranno respinte.

L'Agenzia Piemonte Lavoro non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni causate da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

I moduli di domanda sono disponibili dal giorno **26/10/2009**:

- presso lo sportello informativo della sede dell'**Agenzia Piemonte Lavoro**, via Belfiore 23/c, 10125 Torino, Numero Verde **800124345** ;
- sul sito internet **www.agenziapiemontelavoro.net** ;
- presso le sedi dei **Centri provinciali per l'impiego del Piemonte e le sedi degli Uffici Relazioni con il Pubblico – URP della Regione Piemonte**;

Si ricorda che lo sportello informativo rimane chiuso nel seguente periodo:

- dal giorno **24/12/2009** al giorno **31/12/2009** compresi.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009**



Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro



5) SELEZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEL SUSSIDIO

Le domande sono oggetto di **istruttoria** da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro che provvede a **verificare la veridicità delle autodichiarazioni delle lavoratrici e dei lavoratori e della documentazione allegata**.

L'Amministrazione procederà ad **opportuni controlli** sulle dichiarazioni rese.

Nel caso di dichiarazioni mendaci o false il richiedente incorre nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000; inoltre ciò comporterà anche alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'**avvio del procedimento amministrativo** relativo ad ogni domanda decorrerà dal quinto giorno lavorativo successivo alla data di consegna o di ricezione e si concluderà **entro 90 giorni**.

Al momento della consegna **non verranno ritirate domande incomplete**.

Verranno **RESPINTE** (con apposita comunicazione inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno), le domande:

- non corredate della modulistica e/o della documentazione obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti privi dei requisiti indicati;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la valutazione;
- recanti correzioni o cancellazioni sui moduli e/o sulla documentazione ad essi allegata.

L'Agenzia Piemonte Lavoro provvede a **dare comunicazione dell'esito delle domande** di sussidio a tutti i richiedenti con le modalità e l'ordine sotto elencato:

- 1) **Messaggio di posta elettronica** (e-mail all'indirizzo inserito sulla modulistica);
- 2) **SMS** (indirizzato al numero di cellulare indicato sulla modulistica. Il numero indicato deve appartenere obbligatoriamente ad un gestore di telefonia mobile italiano) nel caso in cui non sia riportato sul modulo un indirizzo e-mail;
- 3) **Lettera** (solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile utilizzare le modalità precedentemente indicate).

Il lavoratore deve comunicare tempestivamente all'Agenzia Piemonte Lavoro qualsiasi variazione relativa al cambio di residenza e/o domicilio e variazione dei recapiti telefonici, onde consentire all'APL stessa di contattare il richiedente per la comunicazione dell'esito della domanda.

6) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il richiedente **DEVE** presentare **OBBLIGATORIAMENTE**:

a) per i lavoratori a tempo indeterminato:

- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio (allegata al presente Avviso);
- Modulo A relativo a tale situazione occupazionale (allegato al presente Avviso);
- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009 relativo ai redditi 2008 (comprensivo di tutte le pagine). Solo nei casi in cui il valore ISEE superi € 13.000,00 allegare anche copia dell'ISEE ricalcolato sulla base del reddito complessivo presunto anno 2009 del soggetto disoccupato, rilasciato dai CAF convenzionati;
- Copia del contratto di lavoro;
- Copia della lettera di licenziamento;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità;
- Copia del codice fiscale.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009**Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro**b) per i titolari di contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata continuativa:**

- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio (allegata al presente Avviso);
- Modulo B relativo a tale situazione occupazionale (allegato al presente Avviso);
- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009 relativo ai redditi 2008 (comprensivo di tutte le pagine). Solo nei casi in cui il valore ISEE superi € 13.000,00 allegare anche copia dell'ISEE ricalcolato sulla base del reddito complessivo presunto anno 2009 del soggetto disoccupato, rilasciato dai CAF convenzionati;
- Copia del contratto di collaborazione a progetto;
- Nel caso di interruzione del rapporto di lavoro copia del provvedimento di interruzione;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità;
- Copia del codice fiscale;

c) per i lavoratori con contratto a tempo determinato subordinato:

- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio (allegata al presente Avviso);
- Modulo C relativo a tale situazione occupazionale (allegato al presente Avviso);
- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009 relativo ai redditi 2008 (comprensivo di tutte le pagine). Solo nei casi in cui il valore ISEE superi € 13.000,00 allegare anche copia dell'ISEE ricalcolato sulla base del reddito complessivo presunto anno 2009 del soggetto disoccupato, rilasciato dai CAF convenzionati;
- Copia del contratto di lavoro;
- Nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro copia del provvedimento di interruzione;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità;
- Copia del codice fiscale.

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009**

 Regione Piemonte
 Agenzia Piemonte Lavoro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (ai sensi dell'art.47 D.P.R. n. 45 del 28/12/2000)
(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi su entrambe le pagine ai fini dell'erogazione del sussidio)
ATTENZIONE

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 403 e s.m.i del 20/10/1998 e s.m.i l'Amministrazione procede ad opportuni controlli e in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445. Inoltre sulla base della dichiarazione non veritiera il dichiarante incorrerà anche alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato.

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

 Codice fiscale _____ sesso : ☐ M ☐ F

Data di nascita ____ / ____ / ____

Comune _____ Provincia ____

O Stato Estero di nascita:

Compilazione NECESSARIA ai fini dell'EROGAZIONE del SUSSIDIO:

Indirizzo e-mail: _____

cellulare _____ telefono _____

Dichiara sotto la propria responsabilità (autodichiarare crocettando tutte le seguenti condizioni) :

☐ di essere residente e/o domiciliato in :

Via _____

n° _____ CAP _____

Comune _____ Prov. ____

☐ di possedere un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009, relativo ai redditi 2008 – ovvero dal ricalcolo dell'indicatore stesso, effettuato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs 130/2000 così come modificato dall'art. 1, comma 344 della L. 244/2007, di ammontare minore o uguale a € 13.000,00 del seguente valore:

€ _____

☐ di essere disoccupato al momento della presentazione della domanda e aver reso al Centro per l'impiego, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 181/2000 e successive modifiche, la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa o di servizi di politica attiva del lavoro;

☐ di non essere titolare di altri redditi da lavoro autonomo o percettori dell'indennità giornaliera di cui all'art. 32, comma 4.lett. b) della citata L.R. 34/2008 (Cantieri di Lavoro);

☐ di non essere percettore al momento della presentazione della domanda di trattamenti previdenziali o di non averne percepiti nel corso dell'anno 2009 per le attività lavorative che legittimano la presentazione della domanda.

Richiede:

che il contributo di € 3.000,00, quale sostegno al reddito sia erogato tramite carta di credito prepagata.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / ____ Firma del richiedente obbligatoria _____

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009**
**A****LAVORATORE A TEMPO INDETERMINATO LICENZIATO.***(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)*

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato dipendente dell'Azienda:

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata in

n° _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____

e di avere maturato un'anzianità lavorativa nel periodo dall'01/09/2008 al 31/12/2009 presso la stessa impresa di almeno 90 giorni

dal ____ / ____ / _____ al ____ / ____ / _____

e di essere stato licenziato con decorrenza dal ____ / ____ / _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare, oltre al presente modulo, TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio (allegata al presente Avviso).
- ☐ Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009 relativo ai redditi 2008 (comprensivo di tutte le pagine). Solo nei casi in cui il valore ISEE superi € 13.000,00 allegare anche copia dell'ISEE ricalcolato sulla base del reddito complessivo presunto anno 2009 del soggetto disoccupato, rilasciato dai CAF convenzionati.
- ☐ Copia del contratto di lavoro.
- ☐ Copia della lettera di licenziamento.
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità e copia del codice fiscale.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / _____ Firma del richiedente obbligatoria _____

A tal fine, il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / _____ Firma del richiedente obbligatoria _____

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009**

**B**

**TITOLARE DI CONTRATTO A PROGETTO O COLLABORAZIONE COORDINATA
CONTINUATIVA**

(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara sotto la propria responsabilità di aver lavorato presso l'Azienda (ultimo committente):

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata in

n° _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____

e di avere maturato un'anzianità lavorativa nel periodo dall' 01/09/2008 al 31/12/2009 anche con più committenti di almeno 90 giorni:

dal ____ / ____ / _____ al ____ / ____ / _____ presso _____

dal ____ / ____ / _____ al ____ / ____ / _____ presso _____

dal ____ / ____ / _____ al ____ / ____ / _____ presso _____

Interrotto o giunto a scadenza naturale con decorrenza dal ____ / ____ / _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare, oltre al presente modulo, TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio (allegata al presente Avviso).
- ☐ Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009 relativo ai redditi 2008 (comprensivo di tutte le pagine). Solo nei casi in cui il valore ISEE superi € 13.000,00 allegare anche copia dell'ISEE ricalcolato sulla base del reddito complessivo presunto anno 2009 del soggetto disoccupato, rilasciato dai CAF convenzionati.
- ☐ Copia del contratto di lavoro.
- ☐ Nel caso di interruzione del rapporto di lavoro copia del provvedimento di interruzione.
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / _____ Firma del richiedente obbligatoria _____

A tal fine, il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

Data ____ / ____ / _____ Firma del richiedente obbligatoria _____

**INTERVENTI MONETARI
DI SOSTEGNO AL REDDITO
2009**



Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro



C

LAVORATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO SUBORDINATO (COMPRESI I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE).

(È obbligatoria la compilazione di tutti i campi in stampatello con scrittura leggibile)

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

dichiara sotto la propria responsabilità di aver lavorato presso l'Azienda (ultimo datore di lavoro):

P. IVA o C.F. Azienda _____ con unità produttiva/operativa ubicata in

n° _____ Comune _____

Prov. _____ Telefono _____

E di aver maturato un'anzianità lavorativa nel periodo dall'01/09/2008 al 31/12/2009 anche con più datori di lavoro di almeno 90 giorni e non superiore ai 12 mesi:

dal ____ / ____ / _____ al ____ / ____ / _____ presso _____

dal ____ / ____ / _____ al ____ / ____ / _____ presso _____

dal ____ / ____ / _____ al ____ / ____ / _____ presso _____

Interrotto o giunto a scadenza naturale con decorrenza dal ____ / ____ / _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare, oltre al presente modulo, TUTTI i seguenti documenti obbligatori:

- ☐ Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio (allegata al presente Avviso).
- ☐ Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009 relativo ai redditi 2008, (comprensivo di tutte le pagine). Solo nei casi in cui il valore ISEE superi € 13.000,00 allegare anche copia dell'ISEE ricalcolato sulla base del reddito complessivo presunto anno 2009 del soggetto disoccupato, rilasciato dai CAF convenzionati.
- ☐ Copia del contratto di lavoro.
- ☐ Nel caso di interruzione del rapporto di lavoro copia del provvedimento di interruzione.
- ☐ Copia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta

Data ____ / ____ / _____ Firma del richiedente obbligatoria _____

A tal fine, il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

Data ____ / ____ / _____ Firma del richiedente obbligatoria _____

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Lame del Sesia

In bici sull'argine nel Parco naturale delle Lame del Sesia.

Sullo sfondo, il Monte Rosa. Istituito nel 1978 nel primo gruppo di aree protette piemontesi, il Parco delle Lame del Sesia tutela un tratto di pianura del fiume ricco di peculiarità ambientali.

Le lame soprattutto, invasi provvisori originati dall'alternanza delle piene, costituiscono habitat di grande interesse. Top naturalistico del parco è l'Isolone di Oldenico, al limite meridionale dell'area protetta. L'accesso al pubblico è vietato, ma dal capanno sull'argine destro del fiume è possibile osservare i numerosi uccelli che vi sostano senza arrecare loro disturbo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.